LA STAMPA

ANNO 123. N. 238 · MERCOLEDI' 18 OTTOBRE 1989 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1000

L'IMPORTANZA DEL VOTO NELLA CAPITALE

TUTTE LE POLITICHE PORTANO A ROMA

NELLE piazze più periferiche e dimenticate, ai mercati generali tra banchi e cassette, sul litorale di Ostia, nei cinema prima dello spettacolo serale, addirittura sugli autobus, in barca sul Tevere. E poi, all'americana, in defatiganti porta a porta a stringer la mano anche a poche decine di passanti: Bettino Craxi e Achille Occhetto si sono impegnati in questa campagna per le elezioni a Roma con un attivismo che non ha precedenti. Mentre gli altri leader di partito battono vie più confortevoli e tradizionali, i segretari del pci e del psi praticamente stanno trascorrendo quest'ottobre sui marciapiedi della capitale. Mai s'erano visti, per fare un esempio, Palmiro Togliatti e Pietro Nenni consumare tante personali energie per un turno di elezioni municipali. Perché?

La spiegazione che viene data comunemente è che questa tornata ha valore «nazionale»; che ne va del patto tra dc e psi al quale, oltre ai destini del candidato-sindaco Franco Carraro, sono affidate le sorti dello stesso governo Andreotti; che un insuccesso della dc, qui di marca andreottiana, potrebbe riaprire i giochi post-congressuali in tutto il partito. Può darsi. Ma perché sono soprattutto Craxi e Occhetto ad essersi gettati a capofitto nella mischia?

Innanzitutto, com'è ovvio, Occhetto cerca una conferma del soddisfacente risultato ottenuto alle europee di giugno, laddove Craxi vuole ottenere una smentita del sinistro scricchiolio registrato nella stessa occasione. Ma, per rispondere più compiutamente, si devono prendere in considerazione alcune cifre. Alle ultime elezioni amministrative, nel 1985, i radicali non erano presenti e gli ecologisti, allora ai primi passi, ottennero soltanto il 2,7 per cento. Quattro mesi fa, alle europee, gli ambientalisti hanno conquistato a Roma il 9,7 per cento e gli antiproibizionisti quasi il 2 per cento. Se si tiene presente che, a differenza di giugno, oggi con gli antiproibizionisti si candida Marco Pannella (il quale appena dieci anni fa portò il suo partito nella capitale oltre il 7 per cento), si giunge alla conclusione che tra pci e psi si sta aprendo un cratere verde che prevedibilmente inghiottirà oltre il dieci per cento dei voti. E' dunque ai confini tra il campo di Craxi e quello d'Occhetto che si sta aprendo la voragine; ciò che spiega perché sono proprio i due capi della sinistra a moltiplicare gli sforzi per prevenire ogni possibile emorragia.

Per Occhetto, se il pci ricomincia a perder voti, finirà lo stato di grazia e riprenderà la stagione del travaglio interno al partito. Ma eventuali guai per Craxi possono avere conseguenze esiziali per l'intera coalizione di governo. Perché? Anche qui parlano le cifre. A Roma il pentapartito aveva nel 1985 un tranquillizzante 53 e mezzo per cento. Che è sceso alle europee di giugno ad un allarmante 50,3. Senza che fossero in lizza, quattro mesi fa, né Pannella (allora in corsa con pri e pli nella circoscrizione meridionale) né le dieci nuove liste multicolori destinate anch'esse a sottrarre qualche suffragio ai partiti di centro-sinistra.

Risultato: anche se il pci non dovesse tornare agli splendori del passato, il pentapartito rischia ugualmente di andare sotto il 50 per cento. Circostanza che potrebbe riprodursi, di qui a qualche tempo, nella politica nazionale, conferendo ai Verdi, determinanti per qualsiasi maggioranza che non comprenda a un tempo dc e pci, quell'enorme potere di coalizione che fu dei socialisti dalla seconda metà degli Anni Settanta.

La vera posta in gioco delle elezioni a Roma è dunque ciò che esse potrebbero prefigurare per tutto il Paese. Non soltanto con qualche scalfittura all'immagine di Andreotti, Craxi, Occhetto o Forlani. E neanche, per converso, nel consolidamento delle medesime. Ma perché è possibile che offrano un quadro in cui nessuna coalizione possa più contare solo sulle proprie forze e i grandi della politica siano costretti a corteggiare l'ambientalismo ed a piatire l'appoggio di quei Gianfranco Amendola, Francesco Rutelli e Rosa Filippini che fino ad oggi hanno trattato con sufficienza. Domani a Roma. E dopodomani, se non ci saranno riforme in senso maggioritario della legge elettorale, in Italia.

Paolo Mieli

Rialzo a Milano, ancora tensione sui mercati finanziari internazionali

La Borsa si riprende (+3%)

Ma prosegue l'emergenza a Wall Street

MILANO. Piazza Affari recupera buona parte del terreno perduto. A Wall Street il mercato tiene, nonostante un deficit dei commerci più grave del previsto. E sul fronte delle valute, dopo una giornata all'insegna di brusche oscillazioni, il dollaro sembra aver ritrovato un suo equilibrio intorno alle 1370 lire. E' questo il bollettino della guerra dei listini che ieri ha vissuto nuovi episodi, soprattutto in Europa, ove le piazze più evolute, Londra e Parigi, hanno segnato il passo in attesa degli sviluppi della partita in atto a Wall Street.

Sul mercato americano le misure straordinarie prese dalla Fed sembrano in grado di bloccare la crisi: l'annuncio di un deficit commerciale in agosto più grave del previsto (10,7 miliardi di dollari contro i 9 previsti) non ha provocato il temuto crollo dei prezzi. Ancora una volta ha funzionato il paracadute lanciato dalla Federal Reserve: Alan Greenspan ha fornito più di un miliardo e mezzo di dollari (oltre ai due di lunedì) di liquidità agli operatori finanziari per scongiurare gli effetti di una caduta. E' una politica dispendiosa, che produrrà i suoi effetti sul fronte dell'inflazione, ma per ora l'intervento è efficace. Il calo è stato contenuto in soli 18 punti, meno dell'1%. Resta la sensazione di uno stato di emergenza che, per ora, è stato fronteggiato solo con misure eccezionali e che minaccia nuovi strascichi, negli Usa e in Europa.

In Europa, intanto, le piazze più colpite dal lunedì nero, soprattutto Francoforte, hanno in tutto o in buona parte annullato le perdite, imitando il comportamento della Borsa di Tokyo che ha messo a segno un rialzo dell'1,79% (contro una caduta analoga della vigilia).

E l'Italia? Piazza Affari ha in buona parte recuperato gli effetti della gelata di lunedì: al termine di una seduta dominata dai compratori il listino ha messo a segno un rialzo del 3,95% contro il 7,08 di perdite subite nella riunione precedente. A favore del rialzo hanno giocato le circostanze tecniche (si trattava della prima riunione del ciclo di novembre) ma, soprattutto, due ragioni «politiche»: l'intervento dei grandi gruppi, scesi in questi giorni in maniera massiccia a difendere il livello dei prezzi dei titoli delle rispettive scuderie; l'efficacia dei provvedimenti difensivi della Consob, che nella mattinata di lunedì ha emanato norme restrittive per la speculazione al ribasso (in pratica è vietata la vendita allo scoperto) che agevolano i compratori, con vincoli di garanzia più modesti per chi acquista azioni.

Ieri, comunque, è stato abolito il divieto di trattare i titoli principali prima della chiamata al listino. E il mercato ha accolto la novità come un segnale del ritrovato equilibrio. «Chi ha venduto lunedì — ha annunciato esultante il decano dei commissari Consob Bruno Pazzi — dovrebbe fare un corso di aggiornamento. E' in giornate come quelle che l'operatore capace compra». Al di là degli entusiasmi, c'è da sottolineare che il lunedì nero si è risolto per i fondi di investimento in una perdita secca media del 3%. Più provati, come è ovvio, sono stati i fondi azionari (circa il 4,6%) mentre gli obbligazionari hanno contenuto la caduta sotto l'1 per cento.

LE PREVISIONI

Negli Usa i «guru» sono divisi

I «guru» di Wall Street, i superesperti di Borsa molto ascoltati in America, sono profondamente divisi. L'improvvisa caduta di Wall Street, e il contraccolpo su tutte le Borse del mondo, è solo un passo falso, un errore di percorso di mercati destinati a riprendere la loro strada in ascesa, oppure è un sinistro scricchiolio che preannuncia ben più gravi dissesti. Per Milton Friedman, Nobel per l'economia, il mercato punterà nuovamente al rialzo come è avvenuto dopo il «lunedì nero» di due anni fa; per Elaine Garzarelli della Shearson Lehman Hutton il toro tornerà a Wall Street e sugli altri mercati. Per l'economista Lester Thurow del Mit i «titoli spazzatura» che hanno contribuito allo scossone dei giorni scorsi sono finiti mentre per il «raider» T. Boone Pickens continuano ad avere un avvenire e su di essi è giusto che decida il mercato; Willian Simon, ex segretario al Tesoro Usa, condanna gli «eccessi» ma resta fiducioso. Chi è decisamente pessimista è Ravi Batra, professore di Economia alla Southern Methodist University. In un libro dal titolo «La grande depressione del 1990» (di cui pubblichiamo uno stralcio) annuncia un crollo drammatico delle Borse per i prossimi mesi seguito da un dissesto dell'economia non meno grave di quello del '29.

SERVIZI A PAGINA 3, 13

La proposta presentata venerdì in Consiglio dei ministri

Amnistia fino a 4 anni

Manca solo l'accordo per i reati contro la pubblica amministrazione
Vassalli: il provvedimento per agevolare il passaggio al nuovo Codice

ROMA. Colpo di spugna sui reati che prevedono pene sino a quattro anni. Cancellati anche i reati da sei anni nel caso di imputati anziani. Si procederà invece nel caso di infortuni sul lavoro. Resta da decidere in merito ai reati contro la pubblica amministrazione: peculato e interesse privato saranno amnistiati o no? E' l'ultimo nodo da sciogliere. Poi partirà l'amnistia per eliminare parte dei procedimenti pendenti che ingolfano gli uffici giudiziari e minacciano di uccidere sul nascere il nuovo processo penale.

Venerdì mattina il ministro della Giustizia, Giuliano Vassalli, psi, parteciperà al Consiglio dei ministri con un importante documento nella borsa. E' lo schema di amnistia, strumento indispensabile secondo alcuni per far decollare il nuovo Codice di procedura penale. Il ministro ha ribadito che il provvedimento nasce esclusivamente per alleggerire il lavoro dei magistrati nel passaggio dal vecchio sistema al nuovo. «Personalmente sono contrario a provvedimenti di clemenza — dice Vassalli — ma ho preso atto della volontà collegiale del governo, facendo predisporre oltre allo schema dell'amnistia anche un disegno di legge costituzionale che, per il futuro, circoscriva amnistia e indulto a particolarissimi motivi. Se il Consiglio dei ministri aderirà all'impostazione proposta, in settimana ci sarà la schiarita».

Secondo il nuovo Codice di procedura penale, i reati «da quattro anni» sono di competenza del pretore. Nelle preture confluirà il grosso del lavoro, di qui l'esigenza di eliminare le pendenze. Nel tetto dei quattro anni rientrano anche alcuni reati contro la pubblica amministrazione: su questi (e su quelli legati all'infortunistica sul lavoro, ma poi Vassalli ha deciso di escluderli dal provvedimento di clemenza) è venuta meno l'unanimità tra i politici. Si scontrano due scuole: quella che escluderebbe dall'amnistia tutti i reati contro lo Stato e quella di manica più larga.

A favore della prima sono i comunisti. I socialisti invece non sono contrari per principio all'amnistia più larga. Ma Salvo Andò, psi, teme le contrapposizioni ideologiche: «Non possiamo impantanarci in una polemica. I precedenti non sono tutti dello stesso tenore: l'amnistia del '70 prevedeva il peculato per distrazione; le altre no. Questa volta si può forse fare qualcosa in più tenuto conto dell'esigenza che quest'amnistia si trova a fronteggiare». Dice Giuseppe Gargani, dc: «Nessuno pensa di mettere nell'amnistia i reati contro la pubblica amministrazione. Tutt'al più il peculato per distrazione e l'interesse privato. Non c'è ancora un'intesa politica al riguardo e si sono fatti soltanto alcuni ragionamenti. Ma siamo d'accordo sul tetto dei quattro anni».

Francesco Grignetti

OGGI — LA STAMPA

«DIFENSORE DEI DIRITTI DELL'UOMO»

Norberto Bobbio ha 80 anni

Norberto Bobbio compie oggi 80 anni festeggiato dal mondo della politica e della cultura. Il filosofo è uno dei protagonisti della vita civile e del pensiero del Novecento. «Un instancabile difensore dei diritti dell'uomo» scrive il presidente della Repubblica Cossiga. Giovanni Spadolini, in un ampio ritratto dello studioso, ne sottolinea il ruolo di «testimone e esploratore dei travagli, dei drammi, delle contraddizioni e anche delle tensioni insolute di questo secolo». Il presidente del Senato ripercorre le tappe essenziali nel cammino di Norberto Bobbio, un illuminista che parte dall'iniziazione crociana per arrivare al dibattito sulla crisi del marxismo.

Francesco Cossiga e Giovanni Spadolini A PAGINA 3 del FASCICOLO CULTURA

DA OGGI

Tutti i giorni in autostrada a 130

A mezzanotte sono scattati i nuovi limiti di velocità, che vietano alle auto con cilindrata inferiore ai 1100 cc. di viaggiare a più di 110 chilometri all'ora in autostrada. Le altre vetture potranno andare a 130 ogni giorno, anche il sabato, la domenica e nei periodi delle ferie estive. I controlli saranno ancora affidati all'Autovelox, l'apparecchiatura che fotografa chi supera i limiti. Le multe sono salate: 50 mila se l'eccesso di velocità è contenuto in 10 chilometri l'ora, 200 mila (e sospensione della patente alla terza infrazione), se supera i 10 chilometri.

Pierluigi Franz A PAGINA 9

A ORVIETO

La madre superiora si sposa con l'impresario

La madre superiora del convento di clausura delle Clarisse di Orvieto si sposa. La pubblicazione dell'annuncio di nozze ha rivelato una storia d'amore fra suor Anna e l'impresario edile Marino Mortini. Lei 44 anni, lui 61, si sono conosciuti in convento, durante i lavori di restauro delle antiche mura del «Buon Gesù» che Mortini aveva realizzato negli ultimi mesi e che suor Anna aveva seguito, con specifica dispensa. In città la notizia ha suscitato scalpore, ma la Curia invita laconicamente a «rispettare la scelta di una persona».

Andrea di Robilant A PAGINA 11

La possibilità di liquidare fisicamente i nemici fu tolta nel '76, il Presidente è disposto a concessioni

La Cia a Bush: «Non legateci le mani»

Dopo il fallito golpe a Panama, vuole la «licenza di uccidere» i dittatori

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Cia ha chiesto alla Casa Bianca e al Congresso — e quasi certamente l'otterrà — la licenza di uccidere leader stranieri che le era stata sottratta nel '76.

In un'intervista al «New York Times», il direttore William Webster ha dichiarato che la Cia «deve potere appoggiare anche i golpe che portino alla morte di un Capo di Stato». «Gli Stati Uniti non si abbandoneranno agli assassinii politici individuali e selettivi — ha detto Webster, un giudice che per dieci anni ha diretto l'Fbi — ma hanno un interesse legittimo e determinante nella sicurezza e nella democrazia di talune regioni del mondo». «Ci deve essere un sistema per liberarsi dei dittatori — ha aggiunto il capo della Cia riferendosi al generale panamense Noriega — senza trasformarsi in killer prezzolati».

Webster ha concluso che «oggi sembra esistere una nuova disponibilità della Casa Bianca e del Congresso a riesaminare le disposizioni del '76» in modo da consentire alla Cia di appoggiare congiure politiche — come quella fallita a Panama — senza violare direttamente il divieto dell'omicidio politico.

Le dichiarazioni di William Webster, chiamato a Washington dal presidente Carter nel '78, hanno destato enorme scalpore e il portavoce della Casa Bianca Fitzwater si è affrettato a precisare che «il presidente Bush non intende rivedere le norme contro l'assassinio dei leader stranieri, che furono riaffermate anche da Reagan». Ma Fitzwater ha poi rilevato che «non esiste contraddizione» tra queste norme e l'appoggio della Cia a un golpe che possa condurre all'uccisione di un dittatore.

«E' una questione d'interpretazione del divieto: siamo d'accordo con Webster su tutto — ha terminato il portavoce — e stiamo esaminando la sua richiesta con la commissione Servizi Segreti della Camera e del Senato».

Anche numerosi parlamentari hanno espresso solidarietà al direttore della Cia. «Non si tratta di aprire una stagione di caccia ai nostri nemici — ha commentato il senatore William Cohen — ma di liberare i Servizi dai lacci del '76». Cohen ha sostenuto che l'Irangate spinse il Congresso a inasprire le restrizioni «e il risultato è che non riusciamo a cacciare Noriega».

Il divieto degli omicidi politici fu imposto dal presidente Ford sulla scia di un'inchiesta congressuale che portò alla luce, tra l'altro, un vecchio complotto — fallito — della Cia contro Castro e la complicità dei servizi segreti americani nel golpe contro Allende nel '73. Carter lo estese ai servizi stranieri che operavano «in nome degli Stati Uniti», e Reagan avallò quella decisione nell'81, dopo un aspro dibattito.

Nell'intervista al «New York Times», Webster non ha nascosto di voler approfittare delle proteste suscitate in America dall'indecisione e dall'inefficienza mostrate da Bush nel golpe anti-Noriega.

I ripensamenti della Casa Bianca e del Congresso, infatti, sono conseguenza della crescente richiesta popolare di un intervento contro il dittatore. Il magistrato ha anche fatto capire che Noriega sarebbe il primo bersaglio della Cia, se governo e Parlamento dessero via libera.

Webster ha svelato che il 3 ottobre i suoi uomini a Panama non poterono né intervenire né premere sui militari americani di stanza sul Canale proprio perché c'era il rischio che il dittatore venisse ucciso nel golpe. «Il putsch aveva almeno il 50% di possibilità di riuscire» ha sostenuto. Nel momento decisivo, il presidente Bush non chiamò Webster a consulto, e i militari rifiutarono ai golpisti gli aiuti prospettati dalla Cia.

Secondo Webster, adesso «Noriega ha i giorni contati». Il direttore della Cia era stato scelto dall'entourage di Bush come il capro espiatorio del fiasco di Panama, tanto che il «Washington Post» aveva dato per certe le sue dimissioni. Webster lo ha smentito: «Il Presidente mi ha telefonato per ribadirmi la sua fiducia».

La «nuova» Cia si comporterà diversamente? «Sicuro — ha risposto Webster —: Noriega non verrà più lasciato vicino al telefono come il 3 ottobre».

Ennio Caretto

---

tuttoscienze

Su «Tuttoscienze» di questa settimana: è abbastanza semplice da seguire la ricetta per invecchiare bene; bastano poco cibo, molto moto, un po' di amore. Un consorzio privato britannico ha siglato un accordo con l'Urss: nel 1991 un astronauta di Sua Maestà volerà per otto giorni sulla navicella Mir. Uno studio sul piombo dimostra che il 24 per cento del metallo presente nell'organismo umano proviene dai tubi di scappamento delle auto. Elefanti: i Paesi africani sono incerti fra il «business» dei parchi e quello dell'avorio; il nodo pare più economico che ecologico.

Campagna all'americana per le amministrative: 30 miliardi di spesa, i retroscena

Roma, un voto fra botti e veleni

Pci coi vu' cumprà, dc al night, psi ai concerti

ROMA. Lui ha sempre ripetuto di essersi trasferito a Roma da 15 anni. In realtà Franco Carraro è diventato romano, almeno per i registri dello stato civile, da pochi giorni: soltanto il 7 agosto scorso, ad elezioni ormai certe, il ministro socialista si è deciso a cambiare la sua residenza da Milano a Roma.

Ottenuto il nuovo domicilio, Carraro è stato iscritto nelle liste elettorali della Capitale il 14 settembre, l'ultimo giorno utile per poter votare anche lui nella città che vorrebbe guidare da sindaco. Il fulmineo cambio di residenza di Carraro è una delle tante sorprese di una campagna elettorale tesissima. Per contendersi il voto di 2 milioni e 300 mila romani, i partiti hanno dato fondo a tutte le loro risorse, in una battaglia combattuta a botte di miliardi, di kermesse all'americana, di colpi bassi.

Ne sa qualcosa l'ex ministro dei «10» Enrico Ferri. Di fare il capolista a Roma non ne voleva proprio sapere perché aveva una certezza (l'ostilità di tutto il psdi romano) e una gran paura: quella di non essere eletto. C'è un precedente da far tremare i polsi: alle Europee di giugno il rampante ex assessore all'Edilizia Robinio Costi ha raccolto il triplo dei voti del segretario nazionale Antonio Cariglia, che pure era il capolista. Cosa si è inventato stavolta il «diabolico» Costi?

Per pubblicizzare un comizio di Cariglia, Ferri e suo, il segretario cittadino ha tappezzato Roma con un manifesto in cui comparivano soltanto due nomi: Cariglia e Costi. E a Ferri, completamente dimenticato, non rimane che dire: «Roba da pazzi...».

Nella strategia dei partiti ha fatto capolino la suggestione di una propaganda «made in Usa»: porta a porta e massima personalizzazione dello scontro fra i capilista. Il rettore Enrico Garaci, capolista dc, per far propaganda va al night (stasera è al mondanissimo «Gilda»), Achille Occhetto fa il comizio tra i pesci e le mele del vecchio mercato di Piazza Vittorio, Bettino Craxi si spinge in periferia. «Ma io a questo tipo di campagna non credo — sentenzia il «capo» della dc romana, Vittorio Sbardella — mi sa tanto che Craxi cerca soprattutto di convincere i socialisti romani a votare Carraro».

Ma a volte le novità nascondono qualche inconveniente. Lo staff di Carraro, per esempio, ha puntato sul binomio concerto gratis-comizio volante. Al recital di Edoardo Bennato in borgata, il capolista del psi è stato accolto da qualche fischio e la sera del 12 ottobre non è certo andata meglio. Di scena Roberto Vecchioni. Canta per mezz'ora e poi annuncia: «Vi presento un amico di mio padre».

Carraro sale sul palco, ma solo per poco: le proteste e i fischi gli impediscono di parlare. Vecchioni si giustifica con la folla: «Io sono comunista...».

Concerti, cene, spot costano. Qualcuno ipotizza che complessivamente questa campagna elettorale costerà alla fine più di 30 miliardi. E stavolta anche il pci non bada a spese. Soprattutto in fatto di manifesti. Alla fine della campagna saranno forse più di centomila. Ma chi li affigge? «L'altra notte verso l'una — racconta con malizia il segretario romano del msi, Teodoro Buontempo — a piazza Cavour ho visto che ad attaccare i manifesti del pci c'erano anche dei sudamericani e altri immigrati. Mi hanno spiegato che il loro super-lavoro comprende anche la "salvaguardia" dei manifesti da quelli degli altri partiti fino alle mattine dopo».

Una caccia al voto che è anche un trionfo dell'«arte di arrangiarsi». Sul suo manifesto il candidato liberale Salvatore Lo Foco, gioca con il suo cognome: «Vota liberale, brucia il passato». E chi telefona al «radiotaxi» si imbatte in una voce suadente che annuncia a sorpresa: «Vota Ditosto, 47 della lista dc».

Ma chi la spunterà in questa contesa? Le «voci» si rincorrono, anche quelle interessate. Un istituto specializzato (la Cirm) ha realizzato a fine settembre un sondaggio e l'unico che ne parla senza veli è il solito Sbardella: «Mi risulta che la dc calerebbe al 26% dal 33,1 con una perdita del 7 per cento, il pci cadrebbe al 22 dal 30,8 per cento con una perdita di circa l'8%. I verdi, col 14%, supererebbero addirittura il psi che aveva ottenuto il 10, 3 per cento». Dall'indagine risulterebbe anche un alto numero di astensionisti. Ma nelle ultime settimane, di solito, la dc ha un forte recupero».

Stavolta però lo scudo crociato deve scontare tre insoliti e gravi handicap: oltre al disagio del mondo cattolico, per la prima volta la potente associazione dei commercianti ha deciso di non candidare alcun proprio rappresentante nelle liste dc.

Fabio Martini
Augusto Minzolini

I «VERDI PER ROMA»

«Eliminiamo l'Altare della patria»

ROMA. «Distruggere il Vittoriano è il sogno di molti romani». Data per scontata questa realtà, tre candidati nella lista dei "Verdi per Roma" hanno elaborato un progetto per una vera e propria struttura alternativa al posto dell'Altare della patria. I tre sono Roberto Giachetti, Ivan Novelli e Giancarlo Loquenzi, già protagonisti in altre occasioni di «trovate» spesso al limite del paradosso. Ma stavolta l'impegno vuole essere serio: «Costruire un grande centro culturale e museale, che serva anche come centro di servizio propedeutico ai fori imperiali».

In questa struttura troverebbero spazio, oltre ad un museo documentale e fotografico, un auditorium per la musica, una galleria d'arte, una biblioteca, una emeroteca e perfino uno spazio ricreativo con servizio di nursery. Per evitare ulteriori intasamenti di traffico nel centro storico — spiegano i tre autori del «sogno» —, sono previsti due livelli di parcheggi. Il dibattito è aperto. E la proposta di distruzione del «Vittoriano» da parte dei verdi non mancherà di far discutere e innescare polemiche. Sempre in tema di elezioni i «verdi per Roma», rispondendo a una sollecitazione del dc Publio Fiori di entrare in una eventuale giunta, hanno escluso categoricamente di governare con una giunta che comprenda il «partito degli affari», cioè la dc romana. [Agi]

LETTERA AL DIRETTORE

Giustizia strabica La replica del pci

Signor Direttore,
la critica che Paolo Mieli (*La Stampa* di domenica 15 ottobre) ha rivolto al partito comunista, di ricorrere all'«uso politico delle aule dei tribunali», richiede una risposta perché si inserisce in una polemica aperta, ma soprattutto perché tocca un punto molto delicato della vita istituzionale del nostro, come di tutti i Paesi democratici, al di là dei riferimenti alla mia persona o al mio partito.

La scienza giuridica e politica contemporanea ha da tempo sottolineato come il rispetto più rigoroso dell'indipendenza della magistratura è garantito in primo luogo da forme democratiche di controllo sociale, tra le quali assumono un ruolo centrale quelle affidate all'opinione pubblica. Informare, dare giudizi, se del caso criticare i modi di esercizio del potere giudiziario è un contributo essenziale affinché il controllo dell'opinione pubblica possa svolgersi in modo adeguato.

Del resto, nell'articolo cui mi riferisco, Mieli esprime valutazioni critiche su determinate indagini giudiziarie (il processo per la strage di Brescia, il processo del 7 aprile). Non vedo dunque perché altre valutazioni critiche, svolte da me o da esponenti del mio partito, in altri casi, debbano essere considerate interferenze improprie nell'attività giudiziaria. Mieli cita tre casi di queste supposte interferenze, sui quali vorrei replicare brevemente. Per quanto riguarda il processo per la strage di Bologna, è indubbio che le accuse che Gelli e Montorzi hanno mosso a giudici, avvocati e giornalisti, di complicità con il pci, vanno verificate scrupolosamente in ogni sede, come Mieli ha giustamente scritto. Gli esponenti del pci chiamati in causa l'hanno già chiesto, denunciando per calunnia gli autori di quelle accuse.

Chiarezza si deve fare: ma a tutto campo. Perciò ho posto una questione, ricordata da Mieli, che ripropongo: se sia accettabile che l'inchiesta sulle pretese rivelazioni di Montorzi sia stata affidata e condotta da un giudice che a due volte parte in causa, perché iscritto a una loggia massonica affidata alla direzione di Gelli (come risulta dagli atti della Commissione Anselmi sulla P2), e perché a sua volta sotto inchiesta in base a un procedimento avviato da uno dei giudici bolognesi poi coinvolto nelle accuse di Montorzi. Chiedere che il Consiglio Superiore accerti anche questa parte della vicenda mi pare, più che legittimo, doveroso, perché del tutto rispettoso delle regole e delle garanzie dell'ordinamento giudiziario.

Per quanto riguarda il caso del giudice Ayala, è in questione non l'opportunità di indagare sulla sua posizione ma l'abbinamento, che la maggioranza del Consiglio Superiore ha voluto imporre, con il caso, del tutto diverso, del giudice Di Pisa: con il risultato di creare quella confusione e quel polverone che tutta la stampa, compreso il giornale che cortesemente mi ospita, ha criticato.

Sulle indagini relative all'omicidio Mattarella, infine, Mieli ha acquisito delle certezze che io non ho. Se qualcuno ha accreditato la cosiddetta pista nera, sono i giudici della Procura di Palermo che hanno chiesto il mandato di cattura contro Cavallini e Fioravanti. L'unica cosa che credo si debba chiedere ai giudici che indagano è di procedere in modo rigoroso e tempestivo, come ogni magistrato deve fare, mirando solo all'accertamento della verità.

Non mi pare insomma che dai tre casi citati da Mieli possa in alcun modo desumersi un'interferenza illegittima o un uso strumentale della giustizia da parte mia, e della rappresentanza del partito cui appartengo.

Chi voglia riscontrare pesanti ingerenze politiche nell'attività giudiziaria, deve rivolgere altrove lo sguardo. Non il pci, ma altri hanno posto in questi anni in discussione i principi costitutivi che in uno Stato di diritto devono regolare i rapporti tra giustizia e politica: l'indipendenza dei giudici, il governo autonomo della magistratura, la netta separazione tra responsabilità penale e responsabilità politica. Non noi, ma altri hanno proposto di sottoporre il pubblico ministero al controllo politico e di riformare il Consiglio Superiore per introdurre la prevalenza assoluta dei membri di estrazione partitica. Non noi, ma altri hanno rifiutato ogni forma di responsabilità politica in attesa dell'esito definitivo di processi pendenti, sovraccaricando così, oltre tutto, i giudici di responsabilità che non competono loro. Non il pci, ma il governo, ha messo sotto inchiesta i magistrati che hanno osato porre in dubbio la legalità del comportamento di talune autorità politiche. Non esponenti del pci, ma altri hanno gridato al «prigioniero politico» quando sono stati arrestati uomini come Teardo, poi condannati con sentenza definitiva.

Credo sia utile ricordare questi dati di fatto nel momento in cui netta è l'impressione che sia in corso un'offensiva nei confronti di chiunque eserciti le proprie funzioni di controllo in un modo assolutamente obiettivo, e che quindi può essere sgradito al potere. Di questa offensiva fa parte la ricorrente accusa di fare il gioco, o essere complici, o anche semplicemente amici dei comunisti. Questo vale per i giudici, per i pubblici funzionari e, come i lettori della *Stampa* sanno, anche per i giornalisti.

Cesare Salvi
responsabile della sezione Stato e diritti del pci

Per quel che riguarda il caso di Bologna, prese per buone le spiegazioni di Salvi che muove rilievi solo al giudice Monti, va rilevato che il pci ha chiesto al Csm di «riesaminare» anche la carriera del giudice Latini. Reo unicamente d'aver dato credito a talune affermazioni di Montorzi. Quanto alla vicenda palermitana, mi limito a ribadire che è quantomeno incauto mettere sullo stesso piano dei killer mafiosi i membri del Csm che vogliono veder chiaro sull'esposizione bancaria di Ayala. Come ha fatto Luciano Violante. Tutto qui. (p. m.)

DALL'ITALIA

Rischia di decadere il decreto sui «precari»

ROMA. Nato dopo una lunga gestazione, il provvedimento sul «nuovo precariato» rischia di scomparire. Il decreto, già reiterato, in materia di reclutamento del personale della scuola si avvia a decadere di nuovo, perché l'assemblea di Montecitorio probabilmente non ce la farà entro le prossime due settimane ad approvarlo e a mandarlo al Senato. [Agi]

Pensioni, i sindacati scrivono ad Andreotti

ROMA. Pensioni d'annata, indennità ordinaria di disoccupazione, contributo di solidarietà dell'Inps a favore del fondo lavoratori dipendenti, legge di ristrutturazione dell'ente previdenziale: questi i capitoli elencati in una lettera che Cgil, Cisl e Uil hanno inviato ieri al presidente del Consiglio Andreotti. Per discutere degli stessi argomenti, oggi pomeriggio le tre confederazioni incontreranno il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin. [Agi]

Gasolio, in arrivo un aumento di 13 lire

ROMA. Si sono determinate le condizioni per un aumento di 13 lire al litro del prezzo al consumo del gasolio da riscaldamento, che dovrebbe passare dalle attuali 817 lire a 830. E' quanto emerge dalla consueta rilevazione settimanale Cee della media dei prodotti petroliferi. Invariati, invece, i prezzi degli altri prodotti. Il gasolio da riscaldamento è soggetto a regime di prezzi sorvegliati: pertanto il nuovo importo al consumo del prodotto è di competenza del Cip e dovrebbe essere deliberato entro un paio di giorni. [Agi]

Sul psi Intini replica a Occhetto

ROMA. Replica di Ugo Intini alle dichiarazioni sul psi fatte da Occhetto a Budapest. «Il segretario del pci a Budapest — ha detto il portavoce della segreteria socialista — avrebbe definito "una sceneggiata alla napoletana" il proposito, espresso da Craxi, di invitare i leaders del socialismo europeo a una riflessione comune sulla evoluzione nei Paesi dell'Est. Naturalmente non abbiamo nessuna intenzione di polemizzare su questo terreno. Ci limitiamo a constatare, anche tenendo occhio al test elettorale di domenica, che, se queste villanie si ripetessero, con una campagna settaria contro il nostro partito, varrebbe il detto "chi semina vento raccoglie tempesta"». [Agi]

La denuncia di Guido Bodrato in una intervista al settimanale «Il Sabato»

«Ministri ombra nel governo»

Il vicesegretario dc fa anche alcuni nomi: Cirino Pomicino, Prandini, De Lorenzo e Conte. Immediata la replica degli interessati: «Da quale pianeta arriva?». E ancora: «E' solo invidia»

ROMA. Adesso Guido Bodrato dice: «Ma che strano, io pensavo che gli interessati avrebbero interpretato la mia battuta come un elogio, come il riconoscimento del loro attivismo». Gli interessati, invece, si sono arrabbiati e così i ministri Cirino Pomicino, Prandini, De Lorenzo e Conte, hanno reagito piuttosto bruscamente al rilievo del vicesegretario dc, secondo il quale il problema del governo Andreotti non è il governo-ombra formato dall'opposizione comunista ma una specie di governo-ombra operante all'interno dell'esecutivo legittimo. Sta di fatto che, lette le reazioni, Bodrato ha commentato: «Non pensavo di schiacciare code di paglia. Vuol dire che ho sollevato un problema reale».

Quale? «I problemi per Andreotti — aveva dichiarato il vicesegretario della dc in un'intervista al "Sabato" che l'ha anticipata — non vengono dal governo-ombra del pci, ma dal fatto che si sta diffondendo l'opinione che ci sia un governo-ombra dentro il governo Andreotti: un gruppo di poche persone importanti che decidono tutto, come Cirino Pomicino, Conte, Prandini e De Lorenzo». «Sarà una malignità — aveva continuato — ma dobbiamo evitare che nel governo si nasconda un altro governo».

Bodrato sostiene di aver soltanto voluto sottoporre a «critiche una tendenza, quella che porta a pensare che «si debba governare a colpi di leggi speciali, con grandi finanziamenti, attraverso decisioni di vertice che estendono la discrezionalità nella destinazione delle risorse fino al limite dell'arbitrio». Nel mirino del vicesegretario dc c'è il modo in cui vengono preparati i mondiali di calcio del '90, impostata la questione del suolo, distribuiti i fondi per la casa e altre mega-iniziative del genere. Dice di aver citato Pomicino, Bilancio, («per la tendenza a promettere fondi soprattutto per il Sud»), Prandini, Lavori pubblici, («il protagonismo per i porti prima e per il piano-casa adesso»), Conte, Aree metropolitane, («perché tende a sostituirsi ai sindaci») e De Lorenzo, Sanità, («perché fa credere di poter realizzare facilmente la riforma sanitaria mandando carabinieri ovunque»). Ma aggiunge: «Avrei potuto aggiungerne altri».

La replica più morbida, il per lì, è stata quella di Pomicino, andreottiano: «Non credo che Bodrato abbia parlato seriamente». Quando poi gli è stato fatto notare che l'interessato conferma le sue dichiarazioni, il ministro del Bilancio ha osservato: «Il fatto vero è che la sinistra del partito è allo sbando, deve far dimenticare i sette anni di governo suoi e non tollera che nel governo Andreotti non si litighi».

Prandini, doroteo, è andato un po' più su di giri: «Non capisco da quale pianeta arrivi Bodrato. Lo voglio tranquillizzare che non esiste nessuna tentazione di arbitrio e sono rispettoso dell'autonomia e impegnato per la trasparenza almeno quanto lui». Poi ha concluso: «E' sconcertante che il vicesegretario del partito si esprima in questi termini».

Molto duro il liberale De Lorenzo: ha sostenuto di essere «una persona intelligente e con alcuni attributi che certamente Bodrato non ha. Al governo ci sono ministri che sanno parlare alla gente e farsi capire e che riescono a convincere come me. Forse di questo Bodrato è invidioso in quanto in tanti anni di politica non è riuscito a farsi capire da molti».

Il socialista Conte è stato quello che se l'è presa più a cuore: «Dalla dichiarazione di Bodrato traspare, piuttosto, l'esistenza di un tentativo di "segreteria-ombra" nella dc, a opera di un gruppo minoritario che vuole destabilizzare il governo e indebolire i vertici del proprio partito». «A Bodrato — ha poi continuato Conte — certo non sfugge che i socialisti stanno lealmente collaborando al governo del Paese, ma che non potranno sopportare a lungo il rapporto con due dc, una al governo e una all'opposizione».

Paolo Passarini

Cariglia, arrabbiato, va da Andreotti

Commissioni, i Cinque non trovano l'accordo

ROMA
DALLA REDAZIONE

Oggi i membri di 12 commissioni parlamentari di Montecitorio dovranno eleggere i loro presidenti nella più grande confusione. I cinque partiti della maggioranza di governo non sono ancora riusciti a mettersi d'accordo su come distribuirsi gli incarichi del momento che i liberali (che non hanno presidenze) ora ne vorrebbero una. E' evidente che per far posto al partito di Altissimo qualche altro partito di governo dovrebbe rinunciare ad una presidenza.

Ieri, per l'intera giornata, si sono susseguiti gli incontri per tentar di convincere ancora una volta i socialdemocratici a lasciare la commissione Finanze (che era presieduta da Romita, passato ora al psi), per ottenerne in cambio una di nuova istituzione, per gli Affari europei. Ma il psdi non cede. Il segretario socialdemocratico Cariglia è andato dal presidente del Consiglio Andreotti per ricordargli i patti di governo che prevedevano il mantenimento dello «statu quo» nelle istituzioni.

«Se non cedono i socialdemocratici potrebbe farlo la dc che ha sette presidenze su 12», debbono aver pensato i socialisti (che ne hanno tre). Così il partito di Craxi si è offerto di rinunciare alla presidenza della commissione Difesa (dove c'è Lagorio) in cambio della importante commissione Bilancio, che è democristiana e da anni addirittura andreottiana. E qualche sorpresa potrebbe nascere dall'interno del gruppo dc, dove si scontrano il candidato andreottiano D'Acquisto col pretendente fanfaniano Carrus. Ma non è escluso che alla fine vengano riconfermati i presidenti eletti all'inizio della legislatura.

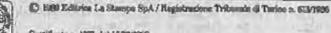
Il presidente della Cispel parla a Catania

Servizi ai privati «Bologna sbaglia»

CATANIA. Per la Cispel (Confederazione italiana servizi pubblici enti locali) «c'è troppa enfasi nel parlare di privatizzazione delle aziende municipalizzate». Lo ha detto il suo presidente, sen. Renzo Santini, parlando ieri a Catania durante una tavola rotonda organizzata nell'ambito della Settimana delle autonomie locali e dell'Assemblea nazionale dell'Anci, l'Associazione dei comuni d'Italia.

Il giudizio di Santini riguarda, in particolare, la recente proposta del comune di Bologna di privatizzare farmacie e macelli comunali. La Cespel «non è contraria ai fini economici che il Comune vuole perseguire» né ha alcuna intenzione di «esorcizzare il privato». Ma ha le sue idee sulla «formazione di aziende che, nelle grandi aree metropolitane, debbono diventare imprese per la gestione di realtà sempre più complesse».

A questo proposito Santini esprime la sua preferenza per le aziende speciali mentre esterna dubbi sulle S.p.A. citando come esempio negativo le società miste fra pubblico e privato formatesi per il risanamento del Po. «Società che — a detta del presidente della Cispel — realizzano interventi che gli enti locali possono solo accettare». Il dibattito è stato estremamente vivace. L'ex presidente della Cispel Armando Sarti ha paragonato l'attuale situazione ad un antico orologio «il cui pendolo era prima tutto spostato sul pubblico e adesso si sta spostando verso la privatizzazione», oltretutto in modo rozzo. Per il presidente dell'Anci Sa. Triglia, «la causa di tutti i mali sta nell'attuale sistema di monopolio nel quale si muovono le municipalizzate e che provoca gestioni insensate, senza spinta verso i cambiamenti». [n. a.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Fiolini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vanzi Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Paradisio
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1956
Certificato n. 1371 del 15/10/1988

La tiratura de La Stampa di martedì 17 ottobre 1989 è stata di 515.977 copie

Il brusco aumento del disavanzo commerciale Usa gela il recupero della Borsa

Un altro brivido per Wall Street

Il Dow Jones scivola, poi interviene Greenspan

Minaccia di inflazione

Dalla Fed in due giorni 3,5 miliardi di dollari

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Altra giornata di paura a Wall Street, dopo la clamorosa rimonta di 88 punti di lunedì, che ha recuperato quasi metà delle perdite del venerdì nero del 13 ottobre scorso, 190 punti. L'indice Dow Jones dei titoli industriali ha ieri compiuto violente oscillazioni per tutta la seduta, a causa del grave deterioramento della bilancia commerciale ad agosto. La Borsa ha però evitato il crollo: alla chiusura, dopo essere sceso di ben 60 punti, l'indice Dow Jones è risalito a meno 18,65, assestandosi a quota 2638,73. Ancora una volta, è stato l'intervento della Riserva Federale, che ha immesso sul mercato liquidità per un miliardo e mezzo di dollari, a salvare lo Stock Exchange nel suo momento più difficile.

Così facendo, la Fed ha tuttavia sollevato una serie di interrogativi sulla salute sia della Borsa sia dell'economia americana.

La seduta di ieri, attesa con minor ansia di quella di lunedì ma altrettanto delicata, si è aperta sulla nota negativa del disavanzo degli scambi. Ad agosto, esso è aumentato del 31 per cento rispetto a luglio, un salto enorme, passando da 8 miliardi e 240 milioni di dollari a 10 miliardi e 770 milioni di dollari. Le esportazioni sono rimaste stazionarie, mentre le importazioni sono cresciute del 6,5 per cento.

Il dato ha segnato un'imprevista e inquietante inversione di tendenza: a luglio, il deficit commerciale infatti aveva toccato il minimo degli ultimi cinque anni. Nella sala dello Stock Exchange la notizia ha provocato il panico, e l'indice Dow Jones è caduto di quasi 30 punti. Ma il panico è durato poco: dopo alcuni minuti, l'indice è risalito a meno 15 punti.

Wall Street ha attraversato una seconda crisi a metà mattinata, quando sono state sospese le trattazioni della United Airlines, l'azienda al centro del disastro dello scorso venerdì. Le azioni della United sono scese dai 279 dollari dell'apertura dell'altro ieri a 195 dollari, e sulla loro scia l'indice Dow Jones è precipitato di 60 punti. In quell'istante è provvidenzialmente intervenuta la Riserva Federale, che lunedì aveva già messo a disposizione della Borsa 2 miliardi i dollari. L'indice si è ripreso in parte, tornando a meno 20-25 punti, e sono ricominciate le trattazioni della United, la cui acquisizione resta incerta. In un clima di grande nervosismo, con un elevato volume di affari, 230 milioni circa di titoli transati, la seduta si è trascinata fino alla chiusura tra continui alti e bassi, lasciando un profondo disagio negli operatori.

Sventato — ma non ne esiste la certezza — il pericolo di un crack simile a quello del 19 ottobre '87, lo Stock Exchange si è così chiesto se stia iniziando un suo lento declino. L'orizzonte economico americano infatti non è sereno. La produzione industriale a settembre è scesa, anche se solo dello 0,1 per cento, e stanno ora battendo in ritirata l'auto e l'edilizia, le due industrie pilota. L'esposizione delle società Usa ha inoltre superato i 2 mila miliardi di dollari, quasi il doppio del deficit del bilancio dello Stato: è di 2 mila miliardi di dollari anche il debito nazionale mentre l'indebitamento estero si avvia al miliardo di dollari. «In queste condizioni» si è chiesto il Washington Post «come può continuare a crescere una Borsa che dall'inizio dell'anno è salita del 28 per cento?».

Secondo un autorevole economista, Allan Sinai della First Boston, le società americane dovrebbero ricapitalizzarsi come stanno facendo molte grandi banche. Ma ciò significa limitare le fusioni e le acquisizioni, cosa che sarà possibile solo se il Congresso legifererà in tale senso. Significa anche restringere, non allargare, il credito sul mercato azionario. «La Riserva Federale — ha dichiarato Sinai che ha un notevole peso a Washington — rischia di scatenare l'inflazione con l'attuale strategia». Il presidente della Commissione Finanze della Camera Edward Markey, un deputato democratico del Massachusetts, ha raccolto l'esortazione dell'economista. Markey intende ridurre il numero dei junk bonds, i titoli ad alto rischio, irrigidire le leggi contro i monopoli, aumentare il minimo dei depositi per i futures, i valori a venire, dal 5 al 50 per cento.

Il Washington Post ha ammonito che non c'è il due senza il tre, che se non si correrà ai ripari, la prossima volta la caduta della Borsa si ripercuoterà anche sull'economia, come accadde nel lontano '29. In un editoriale intitolato «Il mini crash», l'autorevole quotidiano ha ammonito che «la fortuna non può rimediare all'infinito alle montagne di debiti e agli errori di giudizio».

Ennio Caretto

Il crack sotto processo

Le vendite al computer sono alla sbarra Ma gli operatori se la prendono con Bush

WASHINGTON. Processo inevitabile al «program trading», le compravendite programmate dai computers, processo premonitore al governo: così Wall Street il «day after», il giorno dopo, analizza il suo isterico comportamento del venerdì nero del 13 ottobre, 190 punti in meno, e dell'altro ieri, 88 punti in più. Computer e governo salgono sul banco degli imputati per ragioni molto diverse, ma con un unico risultato: l'urgente necessità di riforme nella economia ormai fittizia dello Stock Exchange e in quella reale del Paese.

Sul piano tecnico, il «program trading» è il vero grande colpevole dell'instabilità di Wall Street, dopo i junk bonds, i cosiddetti titoli spazzatura ad altissimo rischio, condannati nei giorni scorsi da tutti. Le compravendite programmate coi computer non rispettano infatti i regolamenti. Mentre per qualsiasi transazione il piccolo investitore deve disporre di un capitale che sia almeno il 50 per cento del valore nominale dei titoli, il «program trading» è tenuto a versare solo il 5 per cento. Mentre il piccolo investitore deve passare attraverso l'agenzia di Borsa, il «program trading» è agganciato in diretta allo Stock Exchange. Mentre in un momento di crisi il piccolo investitore deve fare la coda per piazzare i suoi ordini, il «program trading» accelera. Venerdì e l'altro ieri le vendite programmate coi computers hanno stravolto il mercato al punto da indurre il quotidiano Investor's Daily a bollarle come «il nemico del sogno americano». Questo organo di stampa, uno dei portavoce di Wall Street, ha scritto che essi privano il cittadino medio «del suo diritto all'azionariato e alla casa». A suo parere, è il piccolo investitore che esce sempre con le ossa rotte dalle crisi dello Stock Exchange. «E' una politica cieca, che causerà un declino alla Borsa» ha sostenuto.

L'Investor's Daily ha chiesto una drastica riforma se non l'abolizione del «program trading». Ma richieste altrettanto vigorose sono state avanzate per le dimissioni di Samuel Skinner, lo sfortunato ministro dei Trasporti. Qualche giorno fa Skinner ha criticato l'orgia di acquisizioni e di fusioni delle compagnie aeree, e ha posto dei limiti rigidi alla partecipazione a esse delle aziende straniere «per questioni di sicurezza nazionale». Le sue dichiarazioni lo hanno reso il capro espiatorio della vicenda United Airlines. Wall Street sostiene che egli ha spaventato la British Airways, che ha offerto solo 750 milioni di dollari al gruppo che sta dando la scalata alla compagnia, e le banche che si sono tirate indietro dall'affare. Il problema è un altro: la United non vale i 7 miliardi di dollari offertile.

Sul piano dell'economia reale è sotto accusa persino Bush, reo di non aver ancora abbassato i tassi d'interesse e varato il taglio della imposta sui capital gains. Ma Bush deve vedersela col pericolo dell' inflazione e con le proteste dei democratici al Congresso. Se il presidente vuole mantenere forte l'economia deve ridurre il deficit del bilancio dello Stato, e quindi semmai ridurre i consumi e aumentare le tasse.

[e.c.]

Londra

Ma la City non si fida

LONDRA. Nuovo ribasso per il mercato azionario della capitale britannica. L'indice dei 100 titoli, il più seguito dagli operatori, ha chiuso a 2135,5 punti perdendo l'1,29 per cento rispetto a lunedì e portando al 4,4 per cento il ribasso complessivo dopo il crollo di venerdì a Wall Street. L'indice dei 30 titoli ha perso l'1,69%, totalizzando un calo del 4,8% nei due giorni. Abbastanza sostenuto il volume degli scambi a 643,4 milioni di azioni, anche se inferiori rispetto ai 959,3 milioni di lunedì.

La giornata è stata contrassegnata da continui mutamenti di tendenza, dando l'impressione di un mercato sballottato ripetutamente fra opposte influenze. Come ha riferito un operatore: «La Borsa si sta comportando come una marionetta appesa a un filo e il filo è retto da Wall Street». Nel finale, mentre apparivano segni di una certa calma, dopo che Wall Street aveva bloccato le forti perdite seguite ai dati commerciali Usa, una ondata di vendite sui futures ha riportato la Borsa sotto tensione raffreddando gli acquisti.

Bruxelles

Computer in tilt

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il ciclone finanziario ha risparmiato il Belgio; ma c'è voluta la complicità del computer che governa gli scambi alla Borsa di Bruxelles. Il sistema Cats, introdotto alcuni mesi fa e felinamente aggressivo solo di nome, al primo allarme è andato in tilt. Non un'azione, nel temuto lunedì nero dei mercati internazionali, ha cambiato mano in Belgio. Nel panorama degli scivoloni di lunedì, quindi, è mancata questa piccola ma non insignificante piazza. Ma c'è anche il rovescio della medaglia: ieri, quando il recupero di Wall Street avrebbe potuto rilanciare il mercato, è mancata qualsiasi euforia perché non c'era alcuna corrente da risalire; ad ogni buon conto Cats ha pensato bene di dichiarare forfait per il secondo giorno consecutivo.

Solo le malelingue potrebbero suggerire che il sistema ha fatto volutamente cilecca, proprio per evitare un crollo che qui si temeva più severo che altrove dopo l'estate da toro della Borsa di Bruxelles; insomma che dietro l'errore del computer ci fosse un intervento umano. E solo quelle stesse malelingue potrebbero suggerire che il secondo tilt — in una giornata che tutto sommato si presumeva calma — sia servito mirabilmente da alibi per il primo. Il sistema, spiega infatti senza un filo d'imbarazzo il vicepresidente della Commissione di Borsa, Walter Van Glabbeek, «ha ceduto per un eccesso di misure di precauzione».

La verità è che i prodigi dell'elettronica hanno gli stessi limiti dei loro programmatori. E questi, in un lodevole tentativo di scongiurare crisi al mercato, avevano orchestrato Cats affinché il sistema si bloccasse quando variazioni superiori al 10 per cento toccassero un minimo di 15 titoli. Ciò è accaduto, puntualmente, nell'ora che precedeva lunedì l'apertura ufficiale del listino. Quello che i programmatori avevano evidentemente dimenticato era un meccanismo di sbloccaggio: la Commissione di Borsa si è vista costretta ad annullare ogni contrattazione.

Per tutta la giornata di lunedì, e durante la notte, i tecnici hanno dovuto affannosamente lavorare per rimettere Cats in funzione. Ma ieri mattina, come se obbedisse a un desiderio superiore, il computer ha gettato la spugna e ha risposto con uno schermo nero agli appelli del mercato belga.

[f. gal.]

Piazza Affari: chi ha venduto, compera

Il listino recupera il 4% grazie all'azione dei gruppi

MILANO. A Piazza Affari il listino ha guadagnato ieri il 3,95% (indice Comit a quota 668,33). Una ripresa che ridimensiona decisamente il crollo del giorno prima, e dà ragione a quanti avevano giudicato quel crollo privo di fondamento. La ripresa di Wall Street, il buon tono di Tokyo si sono immediatamente riflessi sul parterre di casa nostra dove gli ordini di acquisto, fin dalla prima mattina, arrivavano proprio da quei Borsini che, non più tardi di ventiquatt'ore prima, avevano ordinato all'unisono: vendete.

Sul fronte opposto, venditori erano invece quegli stessi gruppi che il pomeriggio precedente erano intervenuti a difesa del mercato acquistando a prezzi minimi.

Cosicché, ancora una volta, i piccoli hanno perso e i forti hanno guadagnato.

Si tratta, naturalmente, di uno schema semplicistico: lunedì gli scambi hanno superato gli 800 miliardi, ieri il giro d'affari è stato consistente ma più contenuto. Inoltre le due giornate erano diverse per motivi «tecnici»: per il lunedì dei riporti era comunque attesa una prevalenza di vendite; ieri, primo giorno del nuovo ciclo, una ripresa della domanda era scontata.

Un sentimento ha accomunato tutti: il sollievo di aver superato il temuto crack. Detto questo, le parole d'ordine hanno continuato ad essere: «prudenza» e «attesa». «Abbiamo messo un cerotto sulla ferita, ma la ferita rimane e bisogna vedere come e quando si rimarginerà», commentava ieri un operatore «i problemi che hanno provocato questa caduta improvvisa restano intatti». Così, mentre tutti si rallegravano non solo del recupero, ma anche del fatto che il recupero non fosse eccessivamente violento, incertezza e nervosismo dominavano sul fondo.

La mattina era partita sparata, subissando le grida di ordini di acquisto. Già dopo un'ora l'indice denunciava un rialzo del 3% che si allargava, trenta minuti dopo, al 3,3% per salire, a mezzogiorno, al 3,4%. Il risultato si è tradotto in una ripresa dei prezzi, con un dopolistino ancora in ascesa. Al recupero tutti i valori guida: Fiat guadagnava il 3,69% a 11.199 lire per scavalcare successivamente le 11.200; Montedison e Ferfin chiudevano con progressi dell'1,78% e del 3,81%, continuando poi la corsa; Olivetti terminava a 8222 lire (+3,41%) mentre Pirellona ritrovava quota 3200 e Stet quota 4320.

Alle 12,30, l'indice era in vantaggio del 3,6%. Poi, verso le due del pomeriggio, qualcosa si è incrinato, seppure di poco. Dall' America era arrivata la notizia del deficit della bilancia comerciale di agosto, salito di oltre due miliardi e mezzo di dollari, le telescriventi indicavano che Wall Street aveva aperto in ribasso di 63 punti. Così, nel dopolistino, i titoli cominciavano a indebolirsi, perdendo punti, sul tabellone luminoso l'indice tendenziale si abbassava a +2,3%.

Ma ormai la riunione era agli sgoccioli, e si chiudeva con un buon attivo.

Gli interrogativi rimangono. E' vero, Wall Street si è ripresa, Piazza Affari ha tenuto, ma a prezzo di immissioni di liquidità su entrambi i mercati, a prezzo di una stretta sorveglianza. Le Borse europee hanno riassorbito in buona parte lo choc, ma lo choc c'è stato. Perché? Perché i nostri mercati devono essere così influenzabili?

Note pessimistiche arrivano anche dai «graficisti». Molte le incognite: che l'elemento emozionale possa riprendere il sopravvento, che le piazze europee continuino a restare strettamente dipendenti dai due grandi mercati: New York e Tokyo.

Valeria Sacchi

Franco Piga presidente Consob: fino a venerdì Piazza Affari osservata speciale

Consob

La macchina ha funzionato

MILANO. Ieri si è tenuta regolarmente l'avant-bourse. «Abbiamo preso questa decisione in quanto ci sembra che la situazione stia normalizzandosi» ha spiegato il presidente della Consob, Franco Piga, ed ha aggiunto: «Gli altri provvedimenti restano in vigore fino a venerdì prossimo». Gli «altri provvedimenti», che riguardano misure tese a limitare eventuali speculazioni ribassiste, secondo il vicepresidente della Consob, Bruno Pazzi «si sono dimostrati efficaci» anche se «occorrerà verificare se tutti gli operatori li hanno rispettati». Ha osservato Pazzi: «Si dovrebbero fare corsi di aggiornamento per i risparmiatori italiani: chi ha venduto ieri probabilmente ha perso perché in giornate come queste l'operatore capace compera. Ma qualcuno capace c'è stato, perché ieri il volume degli scambi è stato ingente. I gruppi si sono sicuramente mossi a sostegno, anche se con ritardi e incertezze.

Una parte degli 800-1000 miliardi che sono girati lunedì nel parterre, venivano dai grandi gruppi; la Fiat ha fatto ieri sapere di averne spesi 120 per la difesa di tutti i suoi titoli. Secondo gli operatori, in mattinata una difesa era stata tentata su Ifil, e sempre lunedì mattina si era mosso De Benedetti, tanto è vero che Cir e Olivetti sono state tra le pochissime blue chips a chiudere in prima chiamata. Massicci, nel pomeriggio, sono poi arrivati gli interventi da parte delle grandi banche, non appena si è capito che Wall Street teneva, e che quindi le dighe potevano avere successo. Come ha sottolineato Pazzi, chi ha comperato lunedì, ha finito col fare un affare, poiché ieri la quota è rimbalzata di quasi il 4%: su grandi quantitativi ciò significa ottimi guadagni.

Infine una nota positiva di tipo tecnico: nonostante un volume d'affari di colpo triplicato, e una seduta fiume durata dieci ore, il sistema informatico del Ced Borsa ha retto, senza intoppi, a differenza di Bruxelles, dove i circuiti sono andati in tilt, o di New York, dove si è inceppato l'indice Quatron. Per il Ced, che ha chiuso la giornata alle due di notte, si è trattato di un riuscito battesimo del fuoco.

v. s.

Filippine, anche nel governo sta crescendo l'opposizione a Clark Base e Subic Bay

Basi Usa, Cory va al referendum

L'accordo scade nel '91

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Camera bassa del Parlamento filippino ha approvato l'altro ieri all'unanimità il disegno di legge che chiama gli elettori ad un referendum per decidere il futuro di Clark Base e di Subic Bay, le due basi militari americane nell'arcipelago. La legge, che deve ora essere discussa ed approvata in Senato, è stata presentata dal governo e dalla maggioranza parlamentare per superare lo scoglio dell'opposizione, contraria alla permanenza delle basi. Il responso delle urne, comunque, avrà solo un valore indicativo e non vincolante. Corazón Aquino ha dichiarato infatti di voler «tenere aperte le varie opzioni».

Le autorità ritengono che la maggioranza degli elettori siano favorevoli al rinnovo degli accordi per il mantenimento delle basi americane nel Paese. Ma a Manila gli umori anti-yankee si stanno diffondendo in maniera preoccupante: l'ultimo atto — e il più clamoroso — è stato l'uccisione di due americani e di una delle guardie del corpo di Corazón Aquino durante la recente visita del vicepresidente Dan Quayle.

I guerriglieri comunisti della «Nuova Armata del Popolo» hanno fatto fuori negli ultimi due anni sei militari americani per manifestare la loro opposizione, tra l'altro, alle basi Usa, le più grandi di cui Washington disponga fuori del proprio territorio, di vitale importanza strategica.

Negli ultimi tempi al centro di tensioni fra Manila e Washington, il futuro delle basi sarà affrontato dai due Paesi a dicembre. Scade infatti nel '91 il vecchio accordo grazie al quale Washington dispone di Clark Base e di Subic Bay, situate a 80 chilometri a Nord della capitale.

La questione è seguita con preoccupazione anche da Tokyo e dalle altre capitali dell'area. Al di là dell'aspetto puramente tecnico, rimediabile in termini logistici da Washington pur a prezzi altissimi, l'uscita degli americani dalle due grandi basi nel cuore del Pacifico avrebbe grande impatto e significato politico, in ogni senso: l'unico paragone potrebbe essere con l'uscita di Londra da Suez.

Per scongiurare questa eventualità, Singapore ha offerto a Washington facilitazioni per riparazioni navali, mentre vanno per le lunghe i negoziati per un prestito multilaterale di 10 miliardi di dollari a Manila, il cui maggior peso dovrebbe essere sostenuto da Tokyo: senza che questo venga proclamato, la disponibilità giapponese è subordinata al mantenimento delle basi. L'operazione dipendo dall'esito della trattativa sul loro rinnovo, così come sono legati alle basi gli aiuti che già ora Tokyo sta dando: un miliardo e mezzo di dollari negli ultimi due anni.

I guerriglieri non sono soli nel loro antiamericanismo. Sebbene non prendano il fucile, non facciano agguati e non ammazzino, anche alcuni ministri di Corazón Aquino non si fanno sopravanzare nella battaglia per far sloggiare gli yankee, malgrado siano il maggior datore di lavoro dopo il governo. Accanto a 15 mila militari americani, nelle basi lavorano infatti 46 mila filippini. Altri posti per 500 milioni di dollari annui sono nell'indotto.

Clark Base, 3760 ettari all'interno di 53 mila ettari controllati dall'esercito filippino, che offrono ampie possibilità per manovre militari, ospita il 13° Air Force, gruppo tattico per azioni nel Pacifico occidentale e nell'Oceano Indiano.

Subic Bay è il maggior porto naturale dell'area, con un entroterra di seimila ettari all'interno dei 15 mila controllati dai militari filippini, e fa da base alla VII Flotta — naviglio per 700 mila tonnellate e 230 aerei — con cantieri di riparazioni. E', inoltre, il più grande deposito al mondo di combustibili. Entro il '91 Washington avrà dato a Manila aiuti per oltre un miliardo di dollari per le basi, in aggiunta ai due erogati dopo la caduta di Marcos.

Raul Manglapus, ministro degli Esteri e — prima di divenire tale — stimato clarinettista, dichiara con enfasi: «Incombe su di noi la potente ombra delle forze americane. Le basi sono da 90 anni il centro d'una strategia di potenza globale statunitense che non è nel nostro interesse».

Non si tratta solo di posizioni strumentali in vista del negoziato. Laureatosi dai Gesuiti, rifugiatosi durante il regime di Marcos per 13 anni in America, Manglapus ha fatto rappresentare a Manila un musical di cui è autore: un lavoro violentemente antiamericano, derisoriamente presentato a suo tempo come tesi alla Cornell University, dove era a spese della Ford Foundation.

Il senatore di maggioranza, nonché attore, Joseph Estrada, ha appena terminato un film dal titolo «Sotto gli artigli dell'aquila». Va da sé che il rapace è quello dello stemma presidenziale americano. Il film non è ancora pronto, ma i cartelloni pubblicitari sì: un povero filippino artigliato dall'aquila feroce. La trama è imperniata su militari americani che violentano candide vergini, massacrano gli uomini che vorrebbero difenderle, spargono ovunque Aids a piene mani. Sullo sfondo, l'incubo dell'apocalisse nucleare che i mostri dalla bandiera a stelle e strisce portano nelle Filippine che, senza di loro, sarebbero isole felici.

Nata con Marcos, la guerriglia comunista è cresciuta molto negli ultimi tre anni, durante i quali è continuato a diminuire in termini reali il tenore di vita: secondo la Banca Mondiale, nell'ipotesi più ottimistica solo alla fine del secolo le Filippine potranno tornare sui livelli dell'82. Dopo la guerra, le Filippine, nell'area, erano seconde solo al Giappone per istruzione. Oggi sono a livello del Bangladesh, con più di un terzo dei bambini che non finiscono le elementari.

Oppressa da un debito di ben 28 miliardi di dollari, Manila potrebbe negoziare il rinnovo in termini vantaggiosi, premendo sugli interessi americani e dei Paesi dell'area. Ma mentre Corazón Aquino, minuta e pia, continua a pregare, Manglapus e altri, con retorica ispano-asiatica da anticolonalismo di ritorno, ne fanno un fatto emotivo. I guerriglieri sparano sulle strade. Loro, a parole, sul palcoscenico. E ostentatamente coccolano Oleg Sokholov, ambasciatore dell'Urss.

Fernando Mezzetti

Nella cartina: Clark e Subic Bay, le due basi americane nelle Filippine

Via i laboristi, svolta moderata

Governo in ostaggio a Oslo: determinanti i voti degli xenofobi

La Norvegia volta pagina. Dopo una lunga leadership laborista, lunedì ha giurato fedeltà all'ottuagenario re Olav un premier conservatore. Si chiama Jan Syse, e siede alla testa di una coalizione moderata. Il cambio della guardia pensiona Gro Harlem Bruntland, unico premier donna nel socialismo mondiale, sconfitta da crisi economica, disoccupazione e «inappagamento» della gioventù norvegese.

Ma la svolta, sotto molti aspetti resta paradossale, inquietante. Ci aspetteremmo un Oyre — il partito di Syse — vittorioso, e invece ha subito nelle ultime elezioni, il 12 settembre, un grosso tracollo. Quanto al «cartello moderato», globalmente non raggiunge il 50 % nel regio Storting.

Quali prospettive offre un simile governo? E dov'è finita la razionalità scandinava? Se lo chiedono tutti in Norvegia, tranne — forse — Carl Hagen — l'uomo che tiene in pugno dall'esterno il neonato esecutivo senza pagare, almeno per ora, il prezzo del potere.

Il suo Fremskrittpartiet (partito del progresso) è l'unico grande vincitore delle politiche, 21 deputati contro i 2 precedenti, terza forza, ormai nello Storting. Una furiosa campagna ultraliberal venata di razzismo l'ha posto — come diremmo in Italia — fuori dall'arco costituzionale. Eppure è riuscito a svecchiare la battaglia elettorale della tediosa Norvegia — l'unico Paese che abbia messo fuorilegge gli «skateboard» — trovando inattesi consensi proprio fra i giovani.

Signor Hagen, si sente un premier ombra?

Credo che influenzeremo in profondità questo governo. Ne farei volentieri parte, ma non hanno voluto neppure aprire le trattative con noi, sostenendo che i programmi erano troppo distanti. A me non sembrava. Comunque si accorgeranno presto che il nostro è un ruolo chiave. Se vogliono patrocinare l'assistenzialismo, non esiteremo a farli cadere.

La Norvegia vuole entrare nella Cee. Che ne dice?

Bisogna fermare ogni progetto d'integrazione e sottoporlo a referendum popolare. Devono pronunciarsi i cittadini, non i partiti. Ma bisogna che Oslo non inizi a mitizzare la Comunità Europea: i nostri mali vanno risolti anzitutto dall'interno.

Quali sono stati gli errori della signora Gro?

Molti e gravi. Ha voluto fare della Norvegia un Paese che vuole dire la sua in ogni campo della politica mondiale trascurando i cittadini e le loro esigenze. E' un medico, ma siamo dovuti giungere noi per spiegare che gli ospedali non funzionano, le liste d'attesa sono interminabili, la burocrazia — non solo ospedaliera — uccide. Abbiamo vinto facendo una campagna porta-porta su battaglie di punta come questa.

La sua campagna xenofoba le ha attirato molte antipatie. Lei è razzista?

No, e non accetto provocazioni su questo tema. Siamo un Paese notevolmente ospitale, persino troppo. I lavoratori dei Paesi Cee sono benvenuti. Gli altri, nordafricani e asiatici, devono avere le carte in regola, pena l'espulsione. Da noi, per esempio, abbondano presunti esuli cileni. Ma solo pochissimi potrebbero aspirare allo status di rifugiati secondo le convenzioni Onu. Se questa è xenofobia...

Enrico Benedetto

E' mancata improvvisamente

Teresa Dosio ved. Bugnone

Lo annunciano con immenso dolore la sorella **Antonietta**, il cognato **Vittorio**, cugini, amici e parenti tutti. Funerali in Rivoli mercoledì 18 c.m. alle ore 14 nella parrocchia Nuova Collegiata.
— **Rivoli**, 17 ottobre 1989.

Le famiglie **Durbiano, Beccari, Campanino** partecipano al dolore di Antonietta per la perdita della **SORELLA**.

Tina, Gigi Butera piangono **GINA** amica di sempre.

Improvvisamente è mancato

Ermenegildo Martini

anni 54

Ne danno il triste annuncio la moglie **Giulia Manzon**, le figlie **Albina** e **Claudia**, fratelli, sorelle, cognata, cognati, nipoti, amici e parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,15 partendo da via Enrico Toti 1 Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Grugliasco**, 16 ottobre 1989.

E' mancato

Emilio Armando Fogilzzo Cimamonti

di anni 83

Lo annunciano il figlio **Morvan** e famiglia. Funerali in Soprana (VC) mercoledì 18 ore 15.
— **Soprana**, 16 ottobre 1989.

Il **Lions Club Val Cerrina** partecipa al dolore del socio Morvan Fogilzzo per la perdita del caro **PAPA'**.
— **Val Cerrina**, 16 ottobre 1989.

E' mancato ai suoi cari

Sergio Migliasso

Premio Fedeltà FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie **Piera Cortese**, figlie, generi, nipoti, sorella, cognato, il suocero **Giovanni** con **Emma**, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino oggi ore 9,45 partendo dall'abitazione via Pistoia 44, indi la tumulazione a San Damiano d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 ottobre 1989.

E' mancato

Giuseppe Chiampo

L'annunciano mamma, moglie, figli, genero, fratello, cognata e parenti tutti. Funerali mercoledì 18 corr. ore 15,30 dall'ospedale di Giaveno.
— **Giaveno**, 18 ottobre 1989.

Prendono parte al dolore della famiglia **Rosanna, Franco Battagliotti Marianna, Emiliano Tosai**

Giancarlo Gabriella Paolo e Stefano Picco sono affettuosamente vicini a Caterina e Roberto per la perdita del caro

Stefano Miotto

— **Torino**, 16 ottobre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Dossti (Lino)

Ne danno il triste annuncio la moglie **Palmina**, la figlia **Adriana** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Riccardo Sciacca. I funerali avranno luogo oggi ore 11,45 alla Parrocchia S. Giorgio. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma donazioni.
— **Torino**, 16 ottobre 1989.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Costanza Martinuzzo ved. Bocchetti

anni 86

L'annunciano con dolore i figli **Sergio, Fanny, Gèdi** con rispettive famiglie, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 20 corr. ore 10 parrocchia Santa Maria delle Rose, corso Unione Sovietica. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 ottobre 1989.

L'**Ordine avvocati e procuratori di Cuneo** esprime il proprio cordoglio per la scomparsa dell'avvocato

Giuseppe Giordanengo

— **Cuneo**, 17 ottobre 1989.

Si uniscono al dolore di Vittorio e della famiglia i colleghi:
Giovanni Aimar
Ernesto Aigranati
P. Luigi Armando
Claudio Balsamo
Donatella Barale
Pier Carlo Barale
Antonio Beriono
Giorgio Bodino
Giuseppe Bollano
Remo Brondolo
Alberto Capelle
Raimondo Civalleri
Ugo Codogni
Gianfranco Collidà
Bruno Dalmasso
G. Maria Dalmasso
Giuseppe Dalmasso
Pier Antonio Della Torre
Claudio De Maria
Gabriella Di Girolamo
Franco Fortina
Gabriele Gerbino
Paolo Giorsetti
Angelo Giraudo
Umberto e Maurizia Grosso Nicolin
Giuseppe Imberti
Giuseppe e Fulvia Lazzari
Gian Maria Lazzari
Nicoletta Lazzari
Giovanni Lely
Alberto Leone
Claudio Massa
Franco Mazzola
Vilma Menardi
Achille Motta
Franco Musella
Brunello Olivero
Pier Giorgio Olivero
Annabruna Oliagnero
Giancarlo Oppio
Adalberto Pasi
Angela Pasinetti
Giovanna Pellegrini
Rino Raviola
Bruno Rebella
Francesco Rossi
Mario Rosso
Roberto Rosso
Antonio Sartoris
Edmondo Sciolla
Vittorio Sommacal
Pier Paolo Squarotti
Claudio Streri
Giancarlo Toselli
Maria Grazia Toselli
Giovanni Vercellotti
Vittorio Viglione.

Nello, Cristiana e Silvano Streri partecipano al dolore dei cari amici Giordanengo per la perdita del loro grande **MARITO** e **PAPA'**.

Nanni, Olimpia, Elena Ingegnatti partecipano commossi al dolore della famiglia Giordanengo.

Partecipa al dolore della famiglia l'amico **Giovanni Marchetti**.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'avvocato

Giuseppe Giordanengo

gli amici:
Giovanni Falco
Ignazio Giraudi.
— **Cuneo**, 17 ottobre 1989.

E' mancato

Gaspare Manuguerra

Lo annunciano: moglie, figli, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento alle dott. Paola Palesa e alla signora Anna Rita Antonicelli. Funerali mercoledì 18 ore 8,15 parr. Gesù Buon Pastore.
— **Torino**, 16 ottobre 1989.

Il **Mollificio Stucchi e C. Sas e Dipendenti** partecipano al dolore del sig. Manuguerra per la scomparsa del padre sig.

Gaspare Manuguerra

— **Torino**, 16 ottobre 1989.

Al termine di una lunga malattia, sopportata serenamente, ha lasciato questa vita che tanto amò,

Alessandra Salerno Tolini

La piangono con accorato dolore, il marito **Giuseppe Salerno**, i figli **Paola** con **Riccardo Cortesi**, **Piero** con **Maria Stella Cotta**, gli adorati nipoti **Mario, Alessandra, Giuseppe** e **Gabriele**, la sorella **Elena Lombardini**. Un sentito ringraziamento a quanti l'hanno amata, curata e assistita. Il rito funebre verrà celebrato nella Parrocchia del SS. Nome di Gesù alle ore 14 di giovedì 19 ottobre. La salma verrà tumulata nel cimitero di S. Raffaele Cimena Alto.
— **Torino**, 18 ottobre 1989.

Giancarlo Margherita e Andrea sono affettuosamente vicini a Piero e Stella.

Rosanna Barella la ricorderà sempre.

Partecipano al dolore dei familiari:
Rodolfo Saporiti
Luigi Valeria Sessa
Giorgio Paola Marini
Ugo Laura Trotta
Mariano Pia Perria
Pierfortunato Stabile
Donato Maria Giusto
Salvatore Carla Rosverde
Vittorio Adelina Demartino

Tomaso e Paola, Gilberto e Rosa Sandretto sono vicini a Stella, Piero e Paola, nel ricordo affettuoso della cara **SANDRA**.

Marcello e Rina Degiovanni partecipano al dolore della famiglia Salerno.

Enrico e Lucia Casalegno partecipano commossi al dolore della famiglia Salerno.

Clarissa Gazzera vi è vicina con affetto.

Luigi e Silvana Viglino e figli, profondamente addolorati per la scomparsa della carissima signora

Alessandra Salerno

si uniscono al dolore della famiglia con tanto affetto.
— **Torino**, 17 ottobre 1989.

Ricordano con affettuoso rimpianto la carissima **SANDRA**:
Lily Acuto
Pina Bertolone
Matteo, Maria Teresa De Simone
Lidia Ghiron
Elettra Panizza
Marida Recchi
Ninetta Verona

Vittoria Cotta e figli partecipano affettuosamente al dolore per la scomparsa della cara **SANDRA**.

Emilia, Pietro Bosco e famiglia partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito la famiglia Salerno per la scomparsa della cara

Sandra Salerno

— **Moncalieri**, 17 ottobre 1989.

Bruno e Anna Beccaris con i figli partecipano al dolore degli amici Salerno per la scomparsa della signora **SANDRA**.

Cristianamente è mancato

cav. Oreste Aime

di anni 84

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Renata Devecchi**, i figli **Federico** e **Luigi**, le nuore **Fiorella** e **Vittoria**, i nipoti **Claudio, Ugo** e **Dario**, il fratello **Italo**, le cognate, i nipoti, zii, cugini, e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 19 c.m. a Vignale Monferrato alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'estinto via XXV aprile 28 Moncalieri alle ore 13,45. La famiglia ringrazia sentitamente il dott. Scancarello e la signora Maria Teresa Franza per le amorevoli cure prestate.
— **Moncalieri**, 17 ottobre 1989.

La **Federazione Comunista di Torino** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Carlo Mussa Ivaldi

— **Torino**, 17 ottobre 1989.

E' mancato

Giuseppe Arduino

anni 68

L'annunciano la moglie **Giovanna**, il figlio **Fulvio** e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 nella chiesa di San Benigno Canavese.
— **Torino**, 16 ottobre 1989.

E' mancata

Maria Seghesio in Bertinetti

L'annunciano addolorati il marito **Bruno**, i figli **Mario** con **Luigina**, **Silvana** con **Livio** e **Francesca**, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Rivodora.
— **Rivodora**, 16 ottobre 1989.

Lucia e Tilde Tosco sono vicine a Bruno, Mario e Silvana per la scomparsa della cara **MARIA**.

Si è spenta cristianamente

Angiolina Teisa in Celesia

Con dolore lo annunciano il marito **Beppino**, i figli **Carlo** e **Adolfo** con **Margherita** e **Marina**, i nipoti **Daniel, Fabio** e **Giuseppe** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bosconero giovedì 19 ottobre alle ore 15.
— **Bosconero**, 16 ottobre 1989.

Commossi per la scomparsa della cara **ANGIOLINA** partecipano al dolore di Pepino e famiglia gli amici:
Clementina Crosetto
Olga, Mario Gaffodio
Rita, Bruno Giori
Maria, Aldo Marchiaro
Edda, Raffaele Nocera
Piera, Bruno Nocera
Jacqueline, Enrico Nocera
Rosalba, Pino Nocera
Famiglia **Scaglione**
Angela, Ernesto Vittone

Dopo una vita di lavoro è cristianamente mancata

Teresa Rolfo ved. Bava

di anni 77

Ne danno il triste annuncio i figli **Pier Angelo** con **Adriana** e le figlie **Maria Teresa** e **Patrizia**, **Giuseppina** con **Marisa** e la figlia **Claudia**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 18 alle ore 15 a Robella d'Asti.
— **Robella d'Asti**, 16 ottobre 1989.

Il **Personale del Ristorante Belvedere** partecipa al dolore dei fratelli Bava per la perdita della cara mamma

Teresa Rolfo

— **Robella d'Asti**, 16 ottobre 1989.

E' mancata

Ada Pirchi

Lo annunciano la sorella **Paola**, l'adorata **Beatrice**, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 19 ore 11,45 ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 18 ottobre 1989.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Mazzuchetti Magnani

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie **Virginia**, i figli **Franco** e **Giampiero** e la suocera **Luisa Carella**. Santa Messa di trigesima il 13 novembre presso il santuario di Nostra Signora di Lourdes ore 9,30. La famiglia ringrazia coloro che le sono stati vicini.
— **Torino**, 18 ottobre 1989.

Le famiglie **Giai Arcota** e **Vigetti** sono vicine all'amico Franco per la perdita del **PAPA'**.

E' mancato

Maurizio Ella

anni 48

Lo annunciano moglie e figli. Funerali in Reano giovedì 19 ore 15,15 in parrocchia.
— **Reano**, 17 ottobre 1989.

La **Società Preu S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di

Maurizio Ella

— **Milano**, 17 ottobre 1989.

In Imperia è mancata all'affetto dei suoi cari

Rita Mirandola

di anni 77

Ne danno il triste annuncio l'affezionato **Pasqualino Gaj**, il figlio **Mario** e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 18 c.m. alle ore 15,30 nella Chiesa parrocchiale.
— **Cerisola**, 17 ottobre 1989.

E' mancato tragicamente

Walter Tassone

Affranti dal dolore lo annunciano la moglie **Marinella** con i figli **Luca** e **Daniela**, la mamma, il fratello, la sorella, la suocera e parenti tutti.
— **Cumiana**, 17 ottobre 1989.

L'**Amministrazione Comunale di Cumiana**, unanime al dolore della famiglia, partecipa l'improvvisa perdita del sindaco, signor

Walter Tassone

tragicamente scomparso.
— **Cumiana**, 17 ottobre 1989.

Il **Segretario** ed i **Dipendenti** del **Comune di Cumiana** si associano al grave ed improvviso lutto che ha colpito l'Amministrazione Comunale e la famiglia per la tragica scomparsa del sindaco signor

Walter Tassone

— **Cumiana**, 17 ottobre 1989.

I Consiglieri Comunali di Cumiana:
Cesare Bianco
Roberto Costelli
Gian Paolo Pizzella
prendono parte al grande dolore della famiglia Tassone.

Silvio Lega e gli **Amici** di **Via Montecuccoli** sono vicini alla famiglia per la tragica scomparsa del caro **WALTER**.

Guido Daghero e famiglia partecipano al dolore della famiglia Tassone.

Il **Segretario**, la **Direzione** ed il **Comitato Provinciale** della **Democrazia Cristiana Torinese** partecipano al lutto della famiglia per la tragica scomparsa dell'amico

Walter Tassone

Sindaco di Cumiana

— **Torino**, 17 ottobre 1989.

La **Democrazia Cristiana** del **Comprensorio di Pinerolo** profondamente colpita per l'immatura scomparsa dell'amico **WALTER** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia.

Claudio Bonansea è vicino alla famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro amico **WALTER**.

Il **Presidente**, l'**Ufficio di Presidenza** dell'**Assemblea Consorziale**, il **Presidente**, la **Commissione Amministratrice**, il **Direttore** ed il **Personale** tutto dell'**A.C.E.A.** di **Pinerolo** esprimono alla famiglia il cordoglio per l'improvvisa scomparsa del vicepresidente

Walter Tassone

— **Pinerolo**, 17 ottobre 1989.

Aldo Zoppegno e famiglia, sono vicini ai familiari per la tragica scomparsa dell'amico e collaboratore

Walter Tassone

Sindaco di Cumiana

— **Cumiana**, 18 ottobre 1989.

La ditta **Pesce SpA** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Walter Tassone

Sindaco di Cumiana

— **Bruino**, 18 ottobre 1989.

La **Italrifiuti spa**; la **S.M.C. spa** prendono viva parte al lutto del sig. Eddy Bocchetti per la scomparsa della madre signora

Costanza Martinuzzo in Bocchetti

— **Torino**, 18 ottobre 1989.

Serenamente è mancata

Rosella Orlandi in Pegurri

anni 44

L'annunciano il marito **Gino**, il figlio **Fabio** con **Giulia**, papà, sorella, cognato, nonna, suoceri, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 18 ore 14,30 da via San Maurizio 23. Un ringraziamento particolare ai medici prof. Paolo Calderini, dott. Riccardo Bussone e dott. Giovanni Vallino, signore Rita Gallino e Italia Zanuttini per le assidue e amorevoli cure. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Leinì**, 16 ottobre 1989.

La famiglia **Vecera** partecipa al lutto che ha colpito Gino e Fabio per la scomparsa della cara **MOGLIE** e **MAMMA**.

E' mancata ai suoi cari

Lucia Magnetti ved. Ronco

anni 92

Ne danno il triste annuncio la figlia **Rina**, il marito **Antonio**, figlioccio **Luciano** con **Rita**, i pronipoti (Sud Africa). Funerali giovedì 19 ore 14,30 partendo piazza Leumann 1 Pianezza.
— **Pianezza**, 17 ottobre 1989.

Germana è vicina a Rina.

Carla, Vivi, la sorella **Teresina** e il fratello **Pietro** annunciano con tristezza la scomparsa di

Luigina Berra ved. De Caroli

Un particolare ringraziamento al prof. Giampiero Gaidano e a tutti i medici reparto Medicina ospedale Molinette, agli affezionati Dina e Pasquale. Funerali venerdì 20 corrente ore 11,45 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù, con partenza dall'ospedale Molinette alle ore 11,30.
— **Torino**, 17 ottobre 1989.

Improvvisamente è mancata

Giuseppina Francisco ved. Bertoglio

A funerali avvenuti l'annunciano il figlio **Dario**, le sorelle **Giulietta, Rina**, nipoti **Guido, Dolores**, parenti tutti.
— **Settimo Torinese**, 16 ottobre 1989.

La famiglia **Remieri** partecipa al lutto per la scomparsa della signora

Angela Panzica

— **Torino**, 18 ottobre 1989.

Angela Panzica

Amedeo Caruso e famiglia profondamente addolorati sono vicini a Giancarlo e Carla.
— **Torino**, 17 ottobre 1989.

E' mancato

cav. Giovanni Fornelli

presidente onorario «Casa Riposo Nole»

anni 84

L'annunciano addolorati le figlie **Bianca, Rinuccia** col marito **Carlo Ozella** e famiglia, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Nole giovedì 19 ore 15 da via Torino 77.
— **Nole**, 17 ottobre 1989.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lina Pinosio ved. Rivella

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia **Daniela**, con il marito **Paolo** i nipoti **Luca** ed **Elena**, sorella **Elsa**, cognata, **Marina**, parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,15 parrocchia Santa Rita.
— **Torino**, 16 ottobre 1989.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia vivamente commossa ringrazia parenti, amici e tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore per la scomparsa del caro indimenticabile

Marco Protto

— **Torino**, 17 ottobre 1989.

ANNIVERSARI

1984 19 ottobre 1989

Maria Gaido nata Gioberge

Danilo, Valeria Fabio ricordano con rimpianto la loro adorata **MAMMA**. S. Messa giovedì 19, ore 18 chiesa Crocetta.

1985 1989

Carlo Sandri

Il tuo ricordo è sempre nei nostri cuori.

1982 1989

Andrea Pelazza

Le persone come te non muoiono mai. S. Messa 20 ottobre 1989 ore 18 presso la sede dell'azienda.

1978 1989

Luciana Scianca nata Mucaria

Non dimenticata.

1988 1989

Dino Maino

I tuoi cari ti ricordano con tanto affetto, nostalgia, rimpianto. S. Messa oggi S. Ermenegildo ore 18.

1979 1989

Angelo Chiales

Moglie, figlio, figlia, nuora, genero e nipoti lo ricordano.

18-10-1959 18-10-1989

Natale Fassio Talin

A 30 anni dalla scomparsa il ricordiamo con affetto. Moglie, figli e nipote.
— **Torino**, 17 ottobre 1989.

1988 18 ottobre 1989

Rina Giuganino ved. Argentero

La famiglia la ricorda con affetto e rimpianto.

Orario accettazione
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Honecker chiamato a rapporto sulla crisi dello Stato: il Presidente potrebbe già dimettersi in settimana

Berlino Est fa i conti con la piazza

Politburo sul destino della Ddr

Un'immagine dell'imponente manifestazione di Lipsia

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Il Politburo della Repubblica democratica tedesca, composto da ventuno membri effettivi e quattro aspiranti, si è riunito ieri sera a porte chiuse a Berlino Est sotto la presidenza del segretario generale del partito Erich Honecker. All'ordine del giorno dell'attesissima «riunione della verità» dovrebbe essere il rapporto sullo stato della Repubblica che mercoledì scorso il Politburo stesso (allora allargato a diversi membri del Comitato centrale) aveva chiesto a Honecker di presentare entro una settimana. I lavori proseguiranno anche oggi, per discutere la relazione del segretario generale.

Se decisioni importanti verranno prese, lo si apprenderà solo in serata. La più probabile (secondo indiscrezioni) è che il Politburo convochi già entro questa settimana il Comitato centrale (formato da 165 membri effettivi e 50 aspiranti) che già era stata anticipata ai primi giorni di novembre. Una convocazione urgente del Comitato centrale potrebbe significare che sono imminenti le dimissioni di Honecker e della sua vecchia guardia. E' infatti dinanzi al Comitato centrale che il segretario generale deve dichiarare la sua eventuale rinuncia.

«Se una maggioranza riterrà necessarie le sue dimissioni — ha detto a tale proposito il sottosegretario alla Cultura, Dietmar Keller — saranno prese decisioni adeguate». Cioè verrà eletto un nuovo Politburo all'insegna di quel «largo ai giovani» chiesto non solo dai dimostranti riformisti, ma anche dai sindacati e, all'interno del partito stesso, dalla maggioranza dei quindici segretari regionali e dei centoventinove segretari provinciali. «Una decisione deve venir presa — dicono un po' tutti a Berlino Est —. Non ci lasciamo più saziare dalle promesse».

Lo hanno gridato lunedì sera anche i 120 mila dimostranti che hanno invaso il centro di Lipsia. C'era praticamente tutta la città, un adulto su tre. Mesi fa, quando ogni lunedì si radunavano in poche centinaia, gridavano «vogliamo uscire», protestando contro il muro di Berlino. Ora gridano «vogliamo rimanere», «noi siamo il popolo», aggiungendo i loro desideri: libertà di stampa, libertà di viaggiare, elezioni libere e democratiche. Dimostrazioni analoghe vi sono state a Magdeburgo, Halle Plauen. A Dresda circa diecimila persone si sono raccolte dinanzi al municipio. Tutti i cortei sono stati disciplinati, la polizia popolare, che ancora una settimana fa impiegava i manganelli, non si è mossa. E ieri il quotidiano del partito «Neues Deutschland», per la prima volta, ha lodato i contestatori dicendo «grazie».

Nella Ddr il clima è cambiato radicalmente nel giro di una settimana: si sono calmati i dimostranti (soltanto tre violenti, che avevano assaltato un treno il 4 ottobre a Dresda, sono stati condannati a pene intorno ai quattro anni di reclusione), le autorità sono diventate tolleranti. A ciò ha forse contribuito la disastrosa situazione dell'economia, dissanguata dalla fuga verso Occidente di decine di migliaia di persone. La partenza di medici e di infermieri ha messo in crisi ospedali un po' in tutto il Paese. In quello berlinese della Charité e nella clinica Buch interi reparti sono stati chiusi, la fuga di migliaia di commesse ha causato la chiusura di centinaia di negozi, la scomparsa di operai specializzati ha parzialmente bloccato alcune fabbriche. Difficoltà vi sono anche per i servizi pubblici, i conducenti degli autobus venuti a mancare hanno dovuto venire sostituiti da soldati.

Il salasso di forze lavorative continua, si calcola che entro dicembre 200 mila persone saranno fuggite dalla Ddr. Ma circola la voce (e nella Ddr le voci hanno di solito un fondamento) che fra breve le frontiere verranno aperte. E coloro che saranno fuggiti in Occidente potranno tornare in patria. La vox populi dice anche la data dell'apertura: il 1° gennaio prossimo.

Tito Sansa

Un idillio intertedesco

Nonostante la crisi rapporti sempre più stretti «Berlino Est è ormai il 13° Paese della Cee»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fin dall'esplosione, fra agosto e settembre, della grande crisi dei profughi della Repubblica Democratica, molti osservatori hanno guardato con preoccupazione alle possibili ripercussioni sull'insieme delle relazioni intertedesche. C'erano stati alcuni segni allarmanti: da una serie di gemellaggi fra città delle due Germanie rinviati a tempi migliori, fino all'annullamento della visita che una delegazione socialdemocratica aveva in programma a Berlino Est. Il barometro politico segnava tempesta: con i giornali della Repubblica Democratica scatenati nella denuncia della «macchinazione capitalistica», del «revanscismo» di Bonn, delle sue «ingerenze».

Oggi le cose sono cambiate: l'ineluttabilità delle riforme si va facendo strada a Est e quegli stessi giornali riconoscono, dopo che lo ha fatto il partito, l'esistenza di cause «anche interne» della crisi. Il flusso dei profughi continua, ma si parla ormai di ondate di assestamento. Anche le manifestazioni nelle città orientali continuano: ma finalmente l'arcigna polizia popolare ha ordine di assistere senza intervenire. Nell'atmosfera che si va schiarendo, gli osservatori notano con interesse che in realtà i traffici intertedeschi sono passati quasi indenni attraverso la tempesta.

E' anche interessante notare che lo scorso 21 settembre, cioè proprio nella fase culminante della duplice crisi delle fughe e della protesta, una sentenza della Corte di giustizia europea ha solennemente sancito la qualità speciale delle relazioni fra le due Germanie. Rispetto alla Repubblica Federale, fecero sapere i giudici di Lussemburgo, la Repubblica Democratica non va considerata come «Paese terzo». Questo significa la consacrazione di un'anomalia: le merci prodotte nella Germania Orientale possono liberamente circolare nella Comunità. A una sola condizione: che passino attraverso l'altro Stato tedesco. E' per questo che qualcuno, a Bruxelles, definisce la Ddr il tredicesimo Paese membro.

Ma non si tratta soltanto di merci. Nelle settimane della grande crisi ci sono stati fra le due Germanie scambi di beni culturali, di squadre sportive, di comitive giovanili. La migrazione legale, cioè con tanto di visto sul passaporto, è continuata, sia pure a un ritmo reso meno sostenuto dal fatto che molti si sono lanciati, aggirando la burocrazia, sulla scorciatoia ungherese o sulle ambasciate federali. Gli stessi rapporti di vertice sono continuati. E se all'inizio della crisi era da questa parte del confine intertedesco Harry Tisch, capo dei sindacati orientali, domani Oskar Fischer, ministro degli Esteri, parteciperà a Francoforte a una conferenza sui problemi della sicurezza.

Ininterrotti anche i molti capitoli della cooperazione intertedesca. Si lavora attivamente, e si è continuato a farlo in queste critiche settimane, attorno a numerosi progetti: che vanno dal disinquinamento dell'Elba fino alla costruzione di una ferrovia veloce Hannover-Berlino.

Alfredo Venturi

PARIGI

Aperta la conferenza generale dell'Agenzia all'insegna della riappacificazione

L'Unesco inverte la rotta

Obiettivo: il rientro di Londra e Washington

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per l'Unesco è arrivata l'ora della perestrojka. La formula è di Federico Mayor, il suo direttore generale, e non è soltanto una battuta alla moda. Quella che si è aperta a Parigi, e che si concluderà il 17 novembre prossimo, si annuncia davvero come la «conferenza del rinnovamento» per l'orgnizzazione culturale dell'Onu che, appena quattro anni fa, era a un passo dall'esplosione. Per realizzare la sua perestrojka, Mayor ha presentato ieri un programma in sei anni che si può riassumere così: far dimenticare le polemiche dei tempi del regno del suo predecessore, il senegalese Amadou Mahtar M'Bow; restituire all'Unesco la vocazione istituzionale di strumento operativo per la diffusione della cultura e, soprattutto, riportare al più presto gli Stati Uniti e l'Inghilterra tra i membri effettivi dell'organizzazione.

Fu proprio l'abbandono degli Usa e della Gran Bretagna, nel 1985, a marcare il punto più acuto della crisi. Fu un gesto clamoroso, deciso dai governi di Washington e di Londra in segno di estrema protesta contro una «deriva» che aveva trasformto l'Unesco, sotto la spinta dei Paesi dell'Est e del Terzo Mondo, in una specie di tribuna politica allontanandola dai suoi compiti originali. L'uscita di due Stati membri e, per di più, così importanti (gli Stati Uniti da soli fornivano il 25 per cento delle risorse di bilancio dell'Unesco) rappresentò uno choc senza precendenti: aprì una prima, allarmante, crepa in quella che viene chiamata la «struttura periferica» dell'Onu.

Da allora molte cose sono cambiate. La linea politica dell'Urss di Gorbaciov ha rivoluzionato i vecchi schieramenti e ha inaugurato un nuovo clima di collaborazione tra Est e Ovest anche nell'emiciclo del palazzo parigino di place de Fontenoy. Lo stesso «fronte» dei Paesi del Terzo Mondo si è fatto più articolato e meno disposto alle crociate ideologiche. E il primo effetto di questo mutato panorama è stato l'elezione di Federico Mayor, ex ministro della Sanità spagnolo, a direttore generale dell'Unesco al posto di M'Bow nel novembre dell'87. In due anni, tuttavia, lo charme catalano di Mayor e la sua azione non sono riusciti a convincere Washington e Londra a rientrare nell'organizzazione.

Anzi, gli Stati Uniti hanno mantenuto un giudizio critico. Per il sottosegretario di Stato, John Bolton, resposabile per le organizzazioni internazionali, la gestione-Mayor sarebbe «senza progressi». E' una critica che il nuovo direttore generale dell'Unesco non è disposto ad accettare in pieno. I primi due anni della sua direzione (su un mandato di otto) sono stati vincolati dai progetti già decisi durante la gestione M'Bow. La perestrojka, insomma, comincia adesso. E per Federico Mayor deve svilupparsi secondo un piano molto concreto: l'obiettivo è «fare di meno, ma fare meglio», evitare le strumentalizzazioni politiche, rispettare i compiti fissati nello statuto del 1946. Un ritorno alle origini, insomma, accompagnato da un grande pragmatismo nell'affrontare i problemi più urgenti.

E il pragmatismo stile Mayor è stato subito applicato a una delle questioni più calde: la domanda di ammissione della Palestina come Stato membro. Grazie ad una paziente mediazione italiana, l'esame della domanda è stato rinviato al 1991. E' un compromesso che ha scongiurato la prevedibile spaccatura di un voto, senza chiudere la porta a sviluppi che restano legati al più generale progresso negoziale. Non poteva essere, certo, la già fragile Unesco a compiere un passo che avrebbe scatenato nuove polemiche, ma il rinvio è stato accompagnato dall'impegno di un «più stretto rapporto» con la delegazione palestinese che ha già lo status di «osservatore» e che ha evitato, così, una delusione troppo amara.

Enrico Singer

COLOMBIA

Quindici in tre mesi

Altro giudice assassinato a Medellin

BOGOTA'. Un giudice colombiano, Hector Jimenez Rodriguez, è stato assassinato da due uomini in motocicletta che gli hanno sparato vari colpi di pistola. I killer si sono dati poi alla fuga facendo perdere ogni traccia. Con questo ennesimo attentato è scattata la vendetta dei narcotrafficanti i quali avevano minacciato di decimare la magistratura, se fossero proseguite le estradizioni negli Usa. Il giudice Jimenez Rodriguez era membro del tribunale di Medellin, incaricato di vari processi contro bande di narcotrafficanti che operano nell'ambito del noto cartello della droga. Questo nuovo assassinio si aggiunge ai 15 registrati negli ultimi tre mesi a Medellin. A Medellin, i giudici per protesta hanno sospeso ogni attività e si sono riuniti a porte chiuse per discutere dei rischi che incorrono nella loro professione e delle misure per prevenirli. [Ansa]

USA

Concluso il viaggio del Presidente della Repubblica negli Stati Uniti

«All'Onu contro la coca»

Cossiga a de Cuellar: Assemblea sulla droga

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

L'ultima giornata in terra americana di Cossiga è stata trascorsa a passo di carica, con una girandola di spostamenti nel traffico caotico della città. Prima tappa dal sindaco Koch, in municipio, con un rituale scambio di saluti sui legami degli italiani con New York. Poi, la sosta più lunga all'università della Columbia per la consegna della laurea honoris causa in giurisprudenza. Quindi, una colazione con un gruppo di banchieri e uomini d'affari americani all'«Economic Club». E, per finire, prima dell'imbarco serale su un Jumbo dell'Alitalia che stamane lo porterà a Roma, una scappata nelle sede dell'Ice per l'inaugurazione di una mostra dedicata al design italiano.

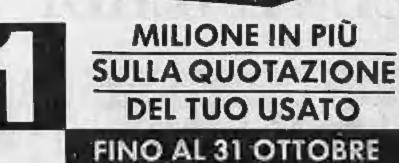
Appuntamenti rituali, che poco hanno aggiunto alla sostanza di questa visita di Stato di cui Cossiga ha tratto le somme incontrando i giornalisti in una saletta dell'albergo dove ha alloggiato. Rendendo conto del suo incontro con Perez de Cuellar all'Onu, Cossiga ha dichiarato che l'argomento centrale era stato la lotta alla droga e il carattere internazionale che essa deve assumere. «Gli Usa non devono essere lasciati soli — ha detto — e a nome del governo italiano ho detto al segretario generale che noi riteniamo l'Onu il forum privilegiato di incontri e accordi contro il traffico di droga. Perez de Cuellar si è dichiarato d'accordo con noi per indire una assemblea specifica dedicata a questo problema e per rafforzare le competenze e l'azione degli organismi già esistenti dell'Onu nella lotta ai narcotrafficanti. E mi ha fatto l'elogio del nostro Giuseppe Di Gennaro, che dirige l'agenzia di Vienna».

Poi, Cossiga ha ripetuto che al centro dei suoi incontri alla Casa Bianca erano stati i rapporti fra l'Occidente e l'Est europeo, che Washington ha riconosciuto all'Italia «un ruolo specifico» nei rapporti con i Paesi orientali. Il Presidente ha poi sfuggito qualsiasi accenno ai problemi italiani, per non farsi coinvolgere nel clima di polemiche nostrane. Dell'Italia ha però parlato con gli ultimi interlocutori americani.

Poi, il presidente ha parlato dell'economia italiana con i finanzieri americani al Waldorf Astoria, vantandone i recenti risultati che ci hanno proiettati fra le primissime nazioni industriali, senza nascondere il rovescio della medaglia: l'indebitamento pubblico, i divari di occupazione, reddito e produttività fra Nord e Sud, i ritardi della amministrazione.

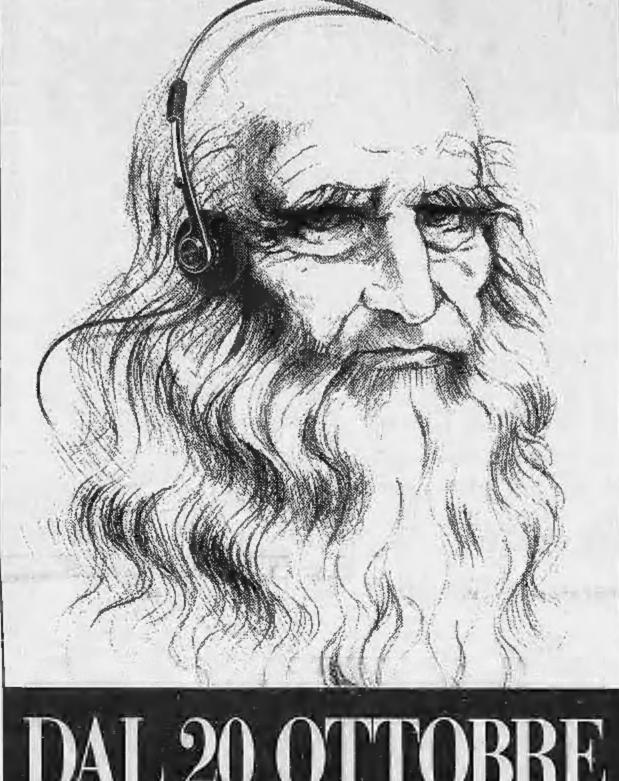
Paolo Patruno

LEVIS sarà presentata al 18° Intersan di Milano dal 21 al 23 ottobre.

CGSS

Normale a Pisa
o super a casa?
Tecnico informatico
o latin lover al classico?
Corsi, ricorsi
o concorsi?
Borsa di studio
o studiare la borsa?
Master alla Bocconi
o Mister a Coverciano?
Vacanza studio
o vacanza e basta?
Diplomato
o diplomatico?
Numero chiuso
o coppia aperta?
Sbagliando si impara
o sbagliando si sbaglia?
Top manager
o top model?
Amore
o ginnastica?
Fuorisede a Roma
o fuoriclasse a tennis?
Meglio informati
o informatici?

Astronomo, agronomo
o gastronomo?
Fuoricorso o fuoristrada?

Politecnico
o polisportiva?
110 e lode o 140 e multa?

Full immersion
o file emergente?
Utile stage
o inutile stress?
Agrario, bancario
o precario?
Domanda di assunzione
o offerta di collaborazione?
Quale università
o università, ma quale?
Processo informativo
o progresso informatico?
Seminario ristretto
o presalario allargato?
Cattolica
o Cesenatico?
Ufficiale gentiluomo
o servizio civile?
Doctor o Art Director?
Obbligo di frequenza
o felice adolescenza?
Rosa, rosae...
o Margherita?
Psicologia a Padova
o capitaneria a Genova?
P.M. o D.J.?

QUEL VENERDI' CHE MANCAVA AI GIOVANI

Il deputato insiste: «Quello che mi accadde la sera del 28 settembre riguarda la mia vita privata»

Eltsin: «Qualcuno vuole demolirmi»

E Gorbaciov attacca i giornalisti

Boris Eltsin mentre si reca alla riunione del Soviet Supremo

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non era un problema da discutere davanti al Soviet Supremo. Ma evidentemente, all'interno della leadership sovietica c'è il desiderio di screditare un deputato, e quanto è accaduto è un nuovo episodio nella catena di manovre del potere per diminuire la mia autorità e distrarre gli elettori da argomenti più dolorosi». Nei corridoi del Parlamento, a poche ore dal nuovo clamore attorno al suo nome, Boris Eltsin accetta un breve scambio di battute con i giornalisti che gli chiedono perché, che vogliono sapere che cosa è successo davvero, quella notte del 28 settembre attorno alla zona delle dacie alla periferia di Mosca, che chiedono un chiarimento soprattutto: perché due versioni, perché la denuncia di un'aggressione e poi la richiesta di archiviare la vicenda?

Eltsin è calmo e stanco, e nelle sue parole non c'è l'enfasi abituale. Ma di spiegazioni non ne dà: ripete quanto ha dichiarato alla vigilia davanti a Gorbaciov. Insiste dunque che nessuno ha mai tentato di assassinarlo, contrariamente alle sue prime dichiarazioni ai poliziotti che lo trovarono fradicio d'acqua poco lontano dalle dacie. E nient'altro: perché, dice, «tutto il resto riguarda la mia vita privata».

Lo scandalo però è pubblico, e avrà certo ripercussioni politiche ancora difficili da valutare: perché coinvolge, e alla vigilia di elezioni locali delicatissime per il partito, il deputato più popolare dell'Urss, uno dei leader della corrente radicale in Parlamento, il capo carismatico del neo populismo russo, il simbolo della sfida all'apparato. L'imbarazzo perciò è grande, fra i suoi sostenitori: quanto è avvenuto a Eltsin la notte del 28 settembre, quali ne siano moventi e trame, è il più grave scandalo esploso nel Parlamento rifondato, e il più serio scivolone pubblico per un uomo scomodo e da tre anni al centro di polemiche roventi, espulso dal Politbjuro, cacciato dal vertice del partito di Mosca e abitualmente denunciato da una parte consistente del potere per le sue disinvolte crociate contro i privilegi della nomenklatura.

Un uomo costretto a difendersi dunque, uscito quasi indenne dallo «scandalo del bourbon» rilanciato dalla Pravda dopo la sua recente tournée americana, ma in posizione di debolezza per una vicenda che potrebbe travolgerlo. Il commento di Andrei Sacharov, ieri, tradiva uno sconcerto diffuso: «E' una faccenda che riguarda Eltsin e non il Gruppo interregionale» (l'associazione dei deputati riformisti dei quali Eltsin e Sacharov sono presidenti), si limitava a dire il Premio Nobel per la Pace in una pausa dei lavori al Soviet Supremo. Senza sbilanciarsi in dichiarazioni di solidarietà.

Al di là della vicenda personale, invece, il nuovo caso Eltsin riflette la tendenza a radicalizzare lo scontro politico, sia pure con toni esasperati. L'uso che ne è stato fatto è un altro segno dell'offensiva che gli uomini più rappresentativi della «sinistra», che in Urss ha oggi sfumature proprie e spesso divergenti, stanno subendo. Ieri la Pravda accusava in sostanza lo storico Iuri Afanasiev, anch'egli leader dei radicali, di incompatibilità con la linea del partito. «Non sarebbe più onesto per lui uscire dal pcus?», gli domandava «Sovetskajia Rossjia». Ma altri nomi illustri della «riforma avanzata» sembrano sotto accusa, e Gorbaciov avrebbe attaccato lo stesso Afanasiev, il direttore di «Ogoniok», Korotich, e gli economisti Popov e Smheliov per le loro posizioni troppo radicali, in una recente riunione con i responsabili dei mass media.

Quasi a voler ridurre l'influenza che i radicali hanno acquistato dopo il ciclone elettorale della scorsa primavera; quasi a voler imporre, nell'ampio fronte della perestrojka tenuto insieme da una visione strategica piuttosto generica, barriere più nette fra le pattuglie d'avanguardia e il Grande Centro, alla vigilia della battaglia del Congresso che il nuovo equilibrio sancirà.

Emanuele Novazio

CEAUSESCU

«Io non cambio nulla»

VIENNA. Per la prima volta Nicolae Ceausescu ha criticato apertamente in pubblico l'Ungheria e la Polonia. Secondo quanto riferito dall'agenzia Agerpres, in un discorso tenuto a Bistrita, nella Romania settentrionale, Ceausescu ha affermato che il suo popolo «non vuole tornare a essere schiavo» e ha ribadito che il governo di Bucarest non adotterà mai programmi di tipo riformistico. «Vorrei rispondere a quanti si chiedono se anche i romeni hanno intenzione di prendere misure come quelle varate in Ungheria e in Polonia rinunciando allo sviluppo della proprietà socialista e tornando a forme di capitalismo. Voglio dire loro che non ci pensiamo neppure... che non vogliamo essere nuovamente schiavi, né dei capitalisti romeni né di quelli stranieri. Che questi signori non si facciano illusioni e non si preoccupino: in Romania nessuno lavora per loro». [Agi]

Se muta linea

«Pretoria aprirà all'Anc»

CITTA' DEL CAPO. Il ministro sudafricano per gli Affari Costituzionali, Gerrit Viljoen, ha detto ieri che se il movimento militante African National Congress (Anc) abbandonerà la sua strategia di violenza, il governo considererà la possibilità di far cessare lo stato di clandestinità del movimento stesso. La televisione di Stato «Sabc» ha precisato che Viljoen, il ministro incaricato di far «decollare» un negoziato tra bianchi e negri in Sudafrica, ha precisato, in un'intervista radiofonica, che il governo sta «studiando con molta attenzione» le dichiarazioni rilasciate dagli otto prigionieri politici liberati domenica scorsa dopo lunghi periodi di detenzione. La dichiarazione di Viljoen è la prima «reazione» del governo di Pretoria alla possibilità di un avvio a breve termine del negoziato di politica interna creata dalla liberazione dei prigionieri politici, sette dei quali appartenenti all'Anc.

Il dirigente del movimento Walter Sisulu, liberato domenica scorsa dopo circa 26 anni di carcere, ha detto che la pressione sul governo sudafricano «deve essere mantenuta e possibilmente altre sanzioni economiche contro il Paese devono essere applicate». Sisulu sostiene che il punto fermo dell'Anc resta il principio di «un uomo, un voto», che il governo sudafricano non appare avere alcuna intenzione di discutere. [Ansa]

DAL **MONDO**

Un «tetto» ai prezzi delle cooperative

MOSCA. Il Parlamento sovietico ha approvato ieri una legge che dà alle autorità locali il potere di fissare dei limiti ai prezzi fissati dalle cooperative, e di chiudere quelle sospettate di speculazione. La nuova legge autorizza le autorità locali a fissare un «tetto» per i prezzi di beni e servizi e prevede un meccanismo di ispezioni antispeculativo. Entro gennaio, le cooperative sospettate di rivendere ad alto prezzo beni importati dovranno chiudere.

Londra scagiona Kurt Waldheim

LONDRA. Il governo di Londra ha scagionato Kurt Waldheim da qualsiasi responsabilità nell'uccisione di sei militari britannici. Questa «assoluzione» è divenuta nota ieri, quando Archie Hamilton, ministro delle Forze Armate, ha dichiarato che il suo ministero aveva concluso l'indagine sulla fucilazione dei sei soldati nel '44 nell'Egeo. Waldheim era forse «consapevole» della cattura del commando, ma era un semplice tenente e «non aveva i poteri né d'ordinare né d'impedire questo crimine di guerra». Secondo il ministro degli Esteri austriaco, Alois Mock, l'inchiesta «ha mostrato che la campagna di diffamazione contro Waldheim condotta negli anni scorsi è priva di fondamento».

103 Paesi vietano il commercio d'avorio

LOSANNA. La «Cites», Convenzione sul commercio delle specie selvagge minacciate, ha approvato ieri il bando totale del commercio di avorio. I rappresentanti di 103 Paesi hanno approvato un testo che è stato però respinto da Zimbabwe, Burundi, Malawi, Botswana, Mozambico e Sud Africa. Questi Paesi hanno detto di non considerarsi più legati dalla convenzione per ciò che concerne le regole in materia di protezione degli elefanti. [Ansa]

Nuvole: slitta ancora la partenza di Atlantis

WASHINGTON. Il lancio di «Atlantis» con la sonda «Galileo» per Giove è stato ancora una volta bloccato, questa volta dalle proibitive condizioni meteorologiche. Nuvole sulla zona del rientro in caso di avaria della navetta subito dopo il lancio hanno fatto scorrere inutilmente il tempo per il lancio, dalle 12,57 alle 13,23 locali. La Nasa ha preannunciato che, se si decidesse la partenza oggi, dovrebbe avvenire fra le 12,50 e le 13,17. [Ansa-Agi]

BELGIO

Delors: saltiamo sul treno della storia

«L'aiuto all'Est è nostro dovere»

BRUGES
DAL NOSTRO INVIATO

«La storia accelera e anche noi dobbiamo accelerare»: di fronte a un'Europa dell'Est che «esplode sotto i nostri occhi» e dove la Cee è chiamata a riempire il vuoto lasciato dall'Unione Sovietica, Jacques Delors ha lanciato ieri la grande sfida di un'integrazione europea a tappe forzate. «I piccoli passi non bastano più», ha dichiarato a Bruges il presidente della Commissione Cee usando come foro l'inaugurazione del nuovo anno accademico al Collegio d'Europa; e scavalcando l'attesa replica alla signora Thatcher, che in questa stessa sede aveva perorato un anno fa la causa dell'Europa delle nazioni contro la «burocrazia di Bruxelles», egli ha drammaticamente sottolineato l'esigenza di una corsa europea verso nuovi obiettivi d'integrazione politica per poter far fronte all'esplosione che viene dall'Est e in particolare al problema tedesco. «Soltanto una comunità forte e sicura di se stessa, più omogenea, più risoluta, può davvero tenere in pugno la situazione».

Questo rilancio della Cee, perorato con passione e destinato a costituire il tema di maggior spicco non solo al vertice di Strasburgo (8-9 dicembre) ma soprattutto nel dibattito comunitario dei prossimi mesi, passa attraverso una serie di sviluppi sovrannazionali, rafforzando — anatema per la Thatcher — «certi tratti federalisti». Lo strumento, dice Delors, è a portata di mano: la conferenza intergovernativa che è chiamata a modificare il Trattato di Roma, a spianare la via di un'unione economica e monetaria che automaticamente acquista nuova valenza nella corsa europea al rinnovamento. «La storia non aspetta, è necessario un salto qualitativo nel nostro concetto di Comunità e nella nostra azione esterna».

In questa Europa «risvegliata dall'allarme della necessità», Delors vorrebbe vedere già al vertice decisioni che consentano non solo l'avvio sotto la presidenza italiana (secondo semestre 1990) della conferenza per modificare il Trattato di Roma, ma anche la conclusione entro la fine del 1992 — in coincidenza con la nascita dell'Europa senza frontiere — di quell'esercizio e di tutte le misure connesse, come le ratifiche dei Parlamenti nazionali. Soltanto con un impegno di quel genere, che il presidente della Commissione europea non esita a definire «uno choc politico» ma anche «un passaggio obbligato per confortare la costruzione europea e assicurarne il dinamismo politico», la Cee può rispondere alle «accelerazioni della storia» e vivere senza timore questo «periodo entusiasmante».

La Cee, secondo Delors, ha un obbligo. In quanto comunità di diritto, democratica e dinamica, ha fatto da esempio e da catalizzatrice dell'evoluzione nell'Est europeo. Ma è in grado di aiutare la modernizzazione economica dei Paesi dell'Est, condizione essenziale della riuscita della loro riforma politica? E soprattutto è in grado di affrontare la questione tedesca, che comporta una garanzia per l'esistenza di tutti nell'ambito dell'autodeterminazione più completa? Ecco, dice Delors, da dove viene l'imperativo di rafforzare certi tratti federalisti della Comunità.

Un federalismo, ha voluto precisare in un trasparente riferimento alle critiche della Thatcher, che non è «un complotto contro le nazioni», anche se poi egli ha definito «finzione deliberatamente conservata» quella della piena sovranità: ma che semmai obbedisce al principio della sussidiarietà, il giusto equilibrio tra poteri nazionali e dirigismo centrale. Un federalismo, inoltre, che sia garante di autonomia degli Stati (il bilancio comunitario, ha assicurato, non assorbirà più del 5 per cento delle risorse dei singoli) e che rifiuti la subordinazione favorendo invece cooperazione e sinergie.

Ma con i capovolgimenti in corso nell'Europa dell'Est la problematica europea si pone sotto un diverso profilo. «Viviamo un'avventura unica», dice Delors: i Dodici «non sono i padroni della storia ma ne diventano attori influenti» e di fronte al disgregarsi dell'ordine di Yalta «non chiudono la porta ad altri Paesi europei». Alla Thatcher, che aveva intravisto il problema ma non aveva saputo dare risposte concrete, replica impegnando la Cee in una grande operazione di sostegno. Parla di una nuova Europa, e non soltanto di una nuova Cee; e quella potrebbe rivelarsi, nell'affrontare le resistenze a una maggiore integrazione, la sua carta vincente.

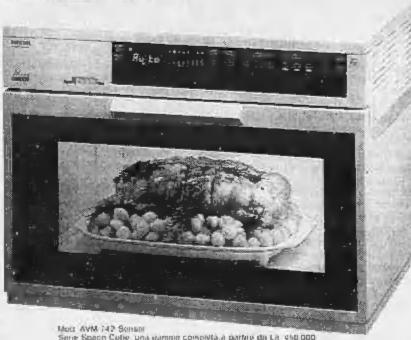
Fabio Galvano

Inevitabile in cucina. Perché...

PERCHÈ PHILIPS ti propone la più avanzata tecnologia, con la massima semplicità d'uso, in uno splendido design.

PERCHÈ con PHILIPS puoi scongelare, cuocere e riscaldare i tuoi cibi con pochi semplici gesti in brevissimo tempo.

PERCHÈ con PHILIPS ritrovi i sapori originali, cucini senza grassi, sano e quindi dietetico.

PERCHÈ con PHILIPS puoi riscaldare i cibi anche automaticamente grazie al sistema Sensor.

PERCHÈ PHILIPS è promessa di qualità e sicurezza; 9 marchi di qualità europei lo attestano.

PERCHÈ con il FORNO A MICROONDE PHILIPS non cambia il tuo modo di cucinare ma cambiano solo i tempi di cottura.

Richiedete l'opuscolo del Forno a Microonde Philips a: Philips Servizio Consumatori Viale Fulvio Testi, 327 - 20162 Milano - Linea verde Tel. 1678-20026

PHILIPS

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Lo ha deciso all'unanimità l'ufficio di presidenza della commissione parlamentare sulle stragi e il terrorismo

Ustica, audizioni pubbliche per i militari

Il primo sarà l'ex capo del Sios

ROMA. Niente più segreto. Anche i generali, come era accaduto nelle settimane scorse per ex ministri e uomini politici, saranno ascoltati dalla commissione parlamentare sulle stragi e il terrorismo, che indaga su Ustica, in audizioni pubbliche. L'ufficio di presidenza della commissione, riunito dal republicano Libero Gualtieri a palazzo San Macuto, lo ha deciso ieri all'unanimità. Ma non senza discussioni. Alle tesi dei partiti di sinistra che sin dall'inizio si erano opposti agli interrogatori a porte chiuse, si sono contrapposte quelle della dc e dei partiti della maggioranza di governo, «costrette» a cambiare parere dopo «le fughe di notizie e le falsificazioni» di alcuni commissari a proposito delle deposizioni dei generali Bartolucci e Pisano.

A partire da domani pomeriggio — con l'audizione del gen. Zeno Tascio, responsabile del Sios aeronautica all'epoca del disastro — i giornalisti potranno seguire dai monitor di palazzo San Macuto le varie fasi dell'interrogatorio. Con alcune eccezioni: quando in una domanda o in una risposta si sarà costretti a entrare nel merito del segreto istruttorio i monitor saranno spenti.

Soddisfatti per l'accordo il liberale Biondi, il radicale Teodori e i comunisti Macis e Bellocchio. Questi ultimi hanno anche auspicato che il lavoro della commissione non si sostituisca o sovrapponga all'inchiesta della magistratura. La commissione, infatti, ha il compito di accertare il comportamento nella vicenda di Ustica del potere politico e verificare se vi siano stati negligenze o, peggio, depistaggi da parte dei diversi corpi dello Stato.

L'ufficio di presidenza — che ha rinviato alla prossima settimana gli interrogatori degli altri generali e la nuova audizione del capo di Stato maggiore dell'Aeronautica, Franco Pisano — ha discusso del tentativo di alcune forze politiche e settori delle Forze armate di rilanciare la tesi dell'attentato. Parole dure sarebbero state pronunciate da alcuni commissari, come il senatore verde Marco Boato, contro il generale Pisano il quale, nella sua deposizione ha negato l'esistenza di altri documenti utili per l'accertamento della verità.

Sennonché domenica un quotidiano romano, *Il Tempo*, pubblicava a tutta pagina una «controperizia» — in realtà una raccolta di controdeduzioni alla perizia degli esperti nominati dal giudice — messa assieme da tecnici dell'aeronautica militare, che confutava la tesi del missile rilanciando quella della bomba a bordo. Il documento sarebbe stato trasmesso dall'aeronautica allo stato maggiore difesa il 24 agosto scorso. Perché — chiede Boato — Pisano non ne fatto nemmeno cenno ai commissari? [r. com.]

I generali: fu una bomba

E Cappuzzo chiede una perizia affidata a russi e americani

ROMA. Forti dell'appoggio offerto dalla democrazia cristiana, i generali rilanciano: non è affatto certo che ad abbattere il Dc9 di Ustica sia stato un missile. Anzi, è più probabile che sia stata una bomba. *Il Popolo*, quotidiano della dc, l'ha scritto chiaro e tondo, e gli alti gradi delle Forze armate hanno colto la palla al balzo.

Tra gli stucchi di Palazzo Barberini i generali si sentono ben protetti. Al tavolo della presidenza del convegno «Dc e Forze armate» hanno addirittura due loro rappresentanti che oggi sono senatori democristiani: Umberto Cappuzzo e Luigi Poli. Su Ustica dicono che preferirebbero non parlare, fedeli alla consegna del silenzio del ministro Martinazzoli. Ma basta una piccola sollecitazione a rompere gli argini.

Comincia proprio Cappuzzo, che all'epoca della strage di Ustica era comandante generale dell'Arma dei carabinieri: «Ormai sarebbe necessaria una super-perizia fatta da esperti internazionali. Magari statunitensi e sovietici, che di missili se ne intendono». Ma perché, quelli nominati dal giudice non sono credibili? «Non basta una laurea per essere dei periti», taglia corto il generale-senatore.

I magistrati si dicono certi dell'ipotesi del missile. Come mai ora si torna indietro? «E' strano che del missile non sia stato trovato nemmeno un frammento», risponde Cappuzzo. E' lo stesso argomento usato da Carlo Jean, generale anche lui, direttore del Centro di studi strategici della Difesa: «Possibile che tutte le schegge del missile siano finite nella parte di aereo non recuperata?».

«La relazione della commissione Pratis — aggiunge Jean — dice abbastanza chiaramente che potrebbe essere stata una bomba». Su periti che hanno escluso questa ipotesi il generale dice: «Avranno sicuramente agito in buona fede. Come i medici di Crotone, che hanno fatto risalire la morte del pilota del *Mig* libico a venti giorni prima di quando cadde l'aereo. Su questa storia sento odore di depistaggi, d'interessi finanziari. C'è qualcuno che ancora attende i risarcimenti».

L'ex consigliere di Reagan per i problemi della difesa Edward Luttwak, parla di una «medioevale caccia alle streghe» nei confronti delle Forze armate italiane: «In qualunque altra parte del mondo l'incidente sarebbe già chiuso. Qui c'è un clima di atroce sospetto nei confronti di se stessi e dei propri alleati che impedisce ogni seria indagine». Luttwak spiega che negli Usa non ci si è occupati del caso «perché si tratta di una piccolezza», e aggiunge: «Gli incidenti aerei sono all'ordine del giorno nelle attività militari».

Anche se ammette che «qualche piccola bugia può essere stata detta», Cappuzzo si lamenta per la presunta campagna che sarebbe stata imbastita contro le Forze Armate: «Io sarei stato molto più violento nella difesa. A volte la trasparenza è anche questione di attributi».

Parole che richiamano il «furore» evocato, su Ustica, dal capo di Stato maggiore della Difesa Porta. Ma i delegati del Cocer, su questo punto, non sono d'accordo. «Non c'è nessun furore — dice il colonnello dell'Aeronautica Albino Amodio, rappresentate del "sindacato dei militari" —. Noi vogliamo la verità, e abbiamo piena fiducia nella magistratura. Le responsabilità devono essere perseguite a qualsiasi livello».

E' quello che assicura anche il ministro Martinazzoli, che però ribadisce: «Quando le cose sono difficili non c'è che da affidarsi alle regole dello Stato di diritto. Non si è mai visto che la sregolatezza non riuscisse ad aggiungere ingiustizia ad ingiustizia». E il segretario della dc Forlani, a chiusura del convegno, lancia il suo messaggio: «Per noi le Forze armate sono strumento essenziale di difesa e di pace. Anche i fatti tragici di cui si discute in questi giorni, ancora avvolti nell'incertezza e nel mistero, non possono coinvolgere per la dc il ruolo e le responsabilità delle Forze armate».

Giovanni Bianconi

Umberto Cappuzzo. Ex comandante generale dell'Arma e oggi senatore democristiano. Intervenendo al convegno «Dc e Forze armate» ha detto che per accertare le cause della strage di Ustica occorrerebbe una super-perizia affidata ad esperti americani e sovietici.

DALL'**ITALIA**

Fiat, smentita al «Manifesto»

TORINO. «Sono falsi e destituiti di fondamento i contenuti dell'articolo de "il manifesto" dal titolo "Le mani della Fiat sulla città" e quindi la Fiat si riserva di tutelare i propri diritti in ogni sede competente». Lo afferma un comunicato dell'azienda torinese a proposito dell'articolo de «il manifesto» di ieri nel quale le viene attribuita una serie di azioni che condizionerebbero lo sviluppo di Roma.

La Fiat, inoltre, «denuncia come palesemente strumentale, nella campagna in atto contro il gruppo, la diffusione di notizie artatamente costruite senza tener conto di alcun elemento di fatto». «Le notizie più apertamente false — prosegue il comunicato — riguardano i rapporti con le Assicurazioni Generali e Eurogest. La Fiat, infatti, non ha mai avuto, né possiede, azioni delle Assicurazioni Generali; il gruppo Fiat non ha alcun rapporto, diretto o indiretto, né tantomeno è proprietario di Eurogest; il gruppo non ha mai intrattenuto relazioni con i fratelli Gabellieri». «il manifesto» scrive infatti che la Fiat possiede, attraverso le Assicurazioni Generali, circa 4000 ettari di terreno della tenuta di Torre in Pietra e 3000 attraverso l'Eurogest. Operazioni favorite dai fratelli Gabellieri. Secondo la Fiat, «l'articolo contiene anche una serie di inesattezze riguardanti le attività di Fiatimpresit e di società ad esse collegate». [Ansa]

Obiezione fiscale propaganda lecita

ROMA. E' lecita la propaganda dell'obiezione fiscale. Lo ha stabilito la Cassazione con una sentenza che ha scagionato con formula piena tre antimilitaristi, Renato Fiorelli, Giuseppe Ieusig e Mario Leghissa, accusati di istigazione a disobbedire alle leggi dello Stato per aver diffuso a Trieste, due anni fa, volantini con i quali invitavano i contribuenti a non versare il 5,5 per cento di imposta Irpef (percentuale corrispondente a quella investita dallo Stato nelle spese militari).

La prima sezione penale della Suprema Corte, presieduta da Corrado Carnevale, accogliendo le tesi dell'avvocato e deputato radicale Mauro Mellini, ha stabilito che la propaganda all'obiezione fiscale non rientra tra i casi previsti e puniti dall'articolo 415 del codice penale che punisce chi istiga alla disobbedienza delle leggi. Di conseguenza i tre imputati, assolti in primo grado, ma condannati in appello a 4 mesi di reclusione, sono stati prosciolti.

Una proposta della Uil che si è ispirata alla scuola tedesca

Insegnante antidroga

L'ipotesi: una figura di «consulente» per informare colleghi e allievi
Il 70% dei cittadini chiede che la prevenzione cominci dalle elementari

ROMA. Un insegnante specializzato che in ogni scuola funzioni da «consulente per la droga» come già accade, con successo, nelle scuole tedesche. La proposta viene dal sindacato Uil-Scuola che al problema della prevenzione scolastica della droga dedica da ieri un convegno. La richiesta dell'insegnante antidroga a tempo pieno o parziale, in ogni caso retribuito adeguatamente, verrà presentata nel corso delle prossime trattative contrattuali. «La domanda che la scuola svolga un ruolo attivo nell'educare, informare, prevenire il fenomeno della droga emerge chiara dalla società», dice Massimo Di Menna della Uil-Scuola nazionale che esibisce un sondaggio telefonico realizzato dalla «Publisama» per il sindacato.

Dalle interviste-lampo vien fuori che la droga dovrebbe essere un argomento inserito negli insegnamenti esistenti (58%), che dovrebbe essere trattato nei libri di scuola (72%) e che se ne dovrebbe parlare già alle elementari (70%). Secondo l'85% degli intervistati c'è anche bisogno di una figura di sostegno per docenti e alunni. Non solo: per il 67% dei cittadini, ai bidelli si dovrebbero affidare compiti di sorveglianza.

Il segretario nazionale Uil, Giorgio Benvenuto, ha sviluppato il discorso delle responsabilità delle istituzioni: «Non soltanto la scuola deve essere colpevolizzata: tutte le istituzioni sono inerti e continuano ad esserlo malgrado i dati del fenomeno sempre più allarmanti».

Quanto all'insegnante antidroga, il suo profilo professionale verrà precisato durante il convegno. Il punto di riferimento è l'esperienza di Francoforte dove, in due anni di sperimentazione, sono stati assistiti 1425 alunni tosicodipendenti o in procinto di diventarlo. In ognuna delle 150 scuole coinvolte sono stati nominati 155 insegnanti addestrati all'assistenza pedagogica.

La legge in discussione al Senato, tra i suoi articoli, ne ha alcuni dedicati alla prevenzione scolastica. Si propongono iniziative di informazione, anche attraverso libri di testo adatti (ma la Uil ne ha trovati solo 5 dove si afronta il tema-droga). Si parla di stimolare attività culturali e sportive negli istituti, anche all'esterno delle scuole, per occupare il tempo libero dei ragazzi. Si propongono collegamenti fra scuole e comunità terapeutiche e si sollecitano iniziative spontanee da parte di docenti e studenti.

E' vero, tuttavia, che tra giovani e giovanissimi l'uso della droga, negli ultimi 4 anni, diminuisce, invece che aumentare. Secondo i dati del ministero dell'Interno, divulgati nel corso del convegno, fino ai quindici anni la percentuale dei tossicodipendenti è solo dello 0,19%, contro lo 0,29% del 1984. Da 16 a 18 anni è scesa dal 7,8% al 4,4%, dai 19 ai 22 anni dal 37% al 23%. Ad aumentare sono invece i drogati fra i 23 e i 40 anni che rappresentano oggi rispettivamente il 31% (dai 23 ai 25 anni) e il 27% (dai 26 ai 30), l'8% (dai 31 ai 40 anni). [m. g. b.]

I rappresentanti delle Forze armate dal ministro Gaspari

Ps: subito il contratto

Quello vecchio è scaduto da tempo. Interessati oltre 271 mila uomini
Chiedono nuove norme e aumenti da 233 mila a 466 mila mensili

ROMA. Non possono, certo, scioperare i 271 mila 520 poliziotti, carabinieri, finanzieri, guardie forestali e agenti di custodia per il rinnovo del contratto scaduto il 31 dicembre '87 nella parte normativa e il 30 giugno '88 in quella economica. Ma ugualmente, e pur sempre nelle forme consentite, faranno sentire la loro pressione per ottenere una secca svolta nell'organizzazione del lavoro, con un coordinamento di tutti i servizi di polizia che consenta di dare una risposta più efficace e pronta alla criminalità.

Le trattative sono appena avviate tra il ministro della Funzione pubblica Gaspari, rappresentanti degli Interni e del Tesoro, il sindacato unitario del settore Siulp e quello autonomo Sap. Gaspari ha assicurato che per Natale le forze dell'ordine, come del resto tutte le altre categorie di pubblici dipendenti, avranno i nuovi contratti. Però, per il momento, la strada appare tutta in salita: Cgil-Cisl-Uil, che appoggiano pienamente la piattaforma del Siulp, stanno già valutando la possibilità di chiedere un incontro al presidente del Consiglio Andreotti per sollecitare «una soluzione rapida e giusta».

A parte lo scontro sul merito delle richieste contrattuali, è diffuso un malcontento che ha diverse motivazioni politiche e sindacali. Il Coger dei carabinieri, l'organismo di rappresentanza dell'Arma, protesta contro la sua esclusione dal tavolo negoziale: «Nonostante l'esigenza di meglio tutelare le condizioni di vita e di lavoro dei colleghi carabinieri — sostiene il Coger — le nostre richieste vengono puntualmente ignorate, in netto contrasto con una risoluzione del Senato che riconosceva al Coger uno specifivo ruolo in questo senso». Analoga contestazione viene delle guardie forestali, le sole a potersi iscrivere ai sindacati confederali, diritto reclamato anche da poliziotti e agenti di custodia. Ancora il Coger lamenta che di 107 mila carabinieri, solo 18 mila svolgono attività operative di polizia, mentre le stazioni dei carabinieri sul territorio «sopravvivono a se stesse»; ed in più respinge la proposta, avanzata dal Comando generale, di una indennità militare che «dovrebbe tacitare i carabinieri rispetto alla necessità di far uscire l'Arma dal suo splendido isolamento ed integrarla nel tessuto sociale del Paese».

Tutti insieme, però, sostengono in questa tornata contrattuale una «rivendicazione politica di carattere strategico»: la creazione del «comparto sicurezza», cioè un comparto contrattuale che raggruppi le varie forze di polizia, omogeneizzi i trattamenti economici e le progressioni di carriera e dia maggior ruolo contrattuale agli organismi di rappresentanza. Per la parte economica, i benefici mensili richiesti oscillerebbero fra 233 mila lire per il 4° livello e 466 mila lire per l'8° bis. Inoltre, modifica degli orari e aumenti sensibili di tutte le indennità (20% in più per l'indennità pensionabile d'istituto).

Gian Carlo Fossi

Per solidarietà ai magistrati querelati dal pg

Caso Fiat, 5 giudici si autodenunciano

TORINO. Non accennano a placarsi le polemiche sull'iniziativa del procuratore generale Silvio Pieri, che ha chiesto il trasferimento del processo per gli infortuni alla Fiat in un'altra città per motivi di ordine pubblico. Il dottor Pieri ha querelato il presidente di Magistratura democratica Giovanni Palombarini e il segretario nazionale Franco Ippolito, quali firmatari di un documento critico sull'iniziativa di Pieri, definita «ingiustificata e offensiva nei confronti di Torino».

Ieri, cinque giudici torinesi di Md, Paolo Borgna, Francesco Gianfrotta, Alberto Perduca, Francesco Pinto, Pierluigi Zanchetta, hanno scritto una lettera a Pieri: «La sua querela ci costringe ad autodenunciarci perchè quel documento non è piovuto dall'alto ma è stato concordato tra la sede locale e gli organi centrali di Md. L'autodenuncia ci sembra un gesto moralmente doveroso da parte nostra e di solidarietà verso Palombarini e Ippolito».

In un incontro con i cronisti a palazzo di giustizia, il procuratore aggiunto Francesco Marzachì, presidente della sezione piemontese dell'Associazione nazionale magistrati, ha detto: «Si è deciso di non prendere posizione sull'istanza del pg Pieri ma si è preso atto di una situazione di preoccupazione dei giudici torinesi». Per il giudice istruttore Maurizio Laudi, indipendente, neoletto al Consiglio giudiziario del Piemonte, «la remissione per motivi di ordine pubblico è uno strumento molto delicato. Se usato nei casi di legge tutela l'indipendenza dei giudici. Ma se applicato al di fuori di quegli schemi può sacrificare proprio il valore dell'indipendenza. Non posso nascondere di aver provato nei giorni scorsi stupore e sconcerto».

Imminente la legge che autorizza la conversione dei diversi versamenti previdenziali

Il «dott.» ricongiungerà la pensione

Un solo fondo per i contributi dei liberi professionisti

Dopo un inspiegabile silenzio, durato oltre un anno, riaffiora il disegno di legge che consente ai liberi professionisti la ricongiunzione dei vari periodi assicurativi in un unico fondo pensionistico. Il provvedimento è ormai in dirittura d'arrivo, dopo l'approvazione da parte della Camera (ad agosto '88) ed il successivo «sì» della commissione Lavoro del Senato, che in sede referente licenziò il progetto ad aprile di quest'anno. La stessa commissione ha richiesto ora alla presidenza l'assegnazione del disegno di legge in sede deliberante. In tempi ristrettissimi, il provvedimento, atteso da migliaia di liberi professionisti, dovrebbe quindi divenire legge dello Stato.

Con l'entrata in vigore della legge, verrà finalmente posto termine ad una discriminazione in danno di una categoria di lavoratori autonomi, assurdamente esclusi dalla possibilità di far confluire in un unico fondo tutti i contributi previdenziali versati durante la vita lavorativa.

La lunga battaglia si era iniziata all'indomani della promulgazione della legge 29 del 1979 che escludeva i liberi professionisti dalla ricongiunzione. Costoro avevano protestato e preso iniziative per ottenere la possibilità di riunire in un unico fondo tutti i contributi versati, anche quelli extra-professionali (ad esempio, come lavoratori dipendenti). Medici e ostetriche, avvocati e procuratori, ingegneri ed architetti, ma anche geometri, consulenti del lavoro e così via, potranno dunque contare in un prossimo futuro su un'unica e, naturalmente, più consistente pensione.

I meccanismi che regolano questa nuova procedura sono sostanzialmente identici a quelli già in vigore per le altre categorie di lavoratori dipendenti, contenuti nella «famosa» legge 29 del '79, relativa appunto alla ricongiunzione delle posizioni assicurative per tutti gli altri lavoratori. Vediamo le norme che, dopo il sì del Senato, regoleranno in futuro la totalizzazione dei periodi.

Esistono due possibilità. La prima è rappresentata dal trasferimento dei contributi versati in passato in qualità di libero professionista nel Fondo, Ente o Cassa a cui si è iscritti attualmente in qualità di lavoratori dipendenti. La seconda possibilità, che è fuor di dubbio la più ricorrente, è esattamente opposta e consiste nel trasferire la contribuzione versata a enti diversi (ad esempio all'Inps, alla Cassa dipendenti enti locali, ecc.) direttamente al fondo professionale.

Quest'ultima operazione (a differenza della prima) è a carattere oneroso, nel senso che gli enti che «cedono» alla cassa professionale i contributi acquisiti dovranno effettuare tale trasferimento con una maggiorazione: si parla di una somma pari al tasso di variazione medio annuo dell'indice Istat (questo è uno degli emendamenti proposti dalla Commissione Lavoro).

Anche l'iscritto verrà chiamato a metter mano al portafogli e le somme da sborsare potranno in alcuni casi raggiungere importi ragguardevoli, essendo calcolate in base al periodo da trasferire, all'età, al sesso e al reddito percepito dal soggetto al momento della domanda.

La seconda modifica al testo originario esonera i beneficiari di pensione minima dal pagamento delle rate residue di debito, accollando l'onere alle casse dello Stato.

Mario Stratta

Va in pensione il «decreto-lumaca» dell'ex ministro Ferri: sono in vigore dalla mezzanotte i nuovi limiti di velocità

Da oggi in autostrada tutti i giorni a 130

La polizia prepara nuove «reti» elettroniche per gli indisciplinati

ROMA. Dalla mezzanotte sono entrati in vigore i nuovi limiti di velocità fissati due settimane fa dai ministri dei Trasporti Gianni Prandini e dei Lavori Pubblici Carlo Bernini. Sulle autostrade italiane, da oggi e per tutti i giorni della settimana, le vetture di cilindrata superiore ai 1100 centimetri cubici potranno viaggiare a 130 chilometri l'ora, mentre quelle di cilindrata inferiore ai 1100 centimetri cubici non potranno superare i 110 chilometri orari.

Rispetto al decreto Ferri rimasto in vigore fino a ieri, in sostanza, risultano penalizzati i guidatori di auto di cilindrata fino a 1100 cc., perché dovranno viaggiare ad andatura più lenta nei giorni feriali (110 km/h anziché 130). Saranno, invece, avvantaggiati i guidatori di auto di cilindrata superiore ai 1100 cc., che potranno pigiare il pedale dell'acceleratore fino ai 130 chilometri l'ora anche di sabato e domenica, nonché durante le ferie natalizie, pasquali ed estive. Fino ad oggi, non potevano oltrepassare i 110 km/h.

Ma come potrà la polizia stradale colpire gli automobilisti indisciplinati che non rispetteranno i nuovi limiti di velocità, tenendo conto che sono in circolazione auto con la stessa carrozzeria, ma fornite di motori con cilindrata diversa? Nuove «trappole» elettroniche sono in cantiere. Al ministero dell'Interno assicurano che «saranno fotografate dall'Autovelox tutte le auto che superano i 110 km/h in autostrada. Dallo sviluppo delle foto sarà, poi, individuata la targa di ognuna delle auto rilevate. Di qui la polizia risalirà alla cilindrata della vettura e alle generalità del proprietario grazie ad una serie di computer collegati con gli uffici della Motorizzazione civile. Tra un paio di giorni, saranno collegate le prime città, Torino e Genova, ed entro due settimane la rete informatica sarà completata nel resto d'Italia. La polizia ha a disposizione cinque mesi per contestare la contravvenzione, un tempo ritenuto più che sufficiente per effettuare i controlli della cilindrata».

«Noi eravamo contrari a questo sistema — spiega il vicequestore Rotondi — in quanto le forze dell'ordine saranno sottoposte a un superlavoro, ma così ha voluto il Parlamento. Ci sarà, inevitabilmente, uno spreco di tempo e di materiale».

Il decreto Prandini-Bernini è destinato anch'esso a far discutere. La maggior parte delle auto potrebbe, infatti, risultare in regola. Perché in pratica, da oggi, una vettura di cilindrata superiore ai 1100 centimetri cubici sarà fotografata inutilmente dall'Autovelox se viaggerà ad una velocità fino a 130 km l'ora in autostrada. E il proprietario della vettura, anche se «fotografata», non rischierà alcuna multa.

Per chi supera i limiti di oltre 10 km l'ora è prevista una contravvenzione di 200 mila lire (ma il pagamento dovrà avvenire entro 60 giorni dalla notifica a casa). L'infrazione sarà inoltre segnalata al Prefetto. Dopo tre segnalazioni scatterà la sospensione della patente. Per chi supera, invece, i limiti di meno di 10 km l'ora la multa è di 50 mila lire.

Per quanto riguarda le strade statali, provinciali o comunali, fuori città resta invariato il limite di 90 km l'ora fissato dal precedente decreto dell'ex ministro Ferri. Anche nelle superstrade dotate di barriere spartitraffico si potrà andare ad una velocità di 110 e 130 chilometri orari, a seconda della cilindrata di una vettura, secondo lo stesso criterio delle autostrade.

Per quanto riguarda le motociclette, potranno viaggiare in autostrada a 110 chilometri l'ora quelle di cilindrata compresa tra 150 e 349 centimetri cubici, mentre a 130 km l'ora quelle di cilindrata superiore a 350 cc.

Nelle strade statali resta, invece, per tutte le moto il limite di 90 orari. Sono stati inoltre confermati i limiti di velocità per i pullman (70 chilometri l'ora sulle strade statali e 90 chilometri l'ora in autostrada) e per i camion e i Tir (60 all'ora su strade statali e 80 all'ora in autostrada).

Entro il 9 novembre prossimo, i ministri dei Lavori Pubblici Prandini e dei Trasporti Bernini dovranno, infine, predisporre un manuale di comportamento con tutte le regole per il guidatore e i passeggeri. Obiettivo, eliminare ogni dubbio sull'uso dei seggiolini e delle cinture di sicurezza, sia in città, sia in autostrada.

Pierluigi Franz

DAL 26 OTTOBRE

Cinture obbligatorie per tutte le auto

ROMA. Più veloci in autostrada, ma anche più sicuri nella propria auto. L'innalzamento dei limiti di velocità per le vetture di cilindrata superiore ai 1100 centimetri cubici non è, infatti, l'unica novità in vista per gli automobilisti italiani. Da giovedì della prossima settimana (26 ottobre) tutte le vetture dovranno montare le cinture di sicurezza per i sedili anteriori. Anche quelle immatricolate prima del 1° gennaio 1978, fino ad oggi esonerate. Unica eccezione, le auto non predisposte all'origine con i fori di ancoraggio (per esempio le vecchie Fiat «500»). Le cinture potranno essere statiche o con riavvolgitore (quest'ultima soluzione, per motivi di praticità, è quella consigliata dagli esperti) e dovranno portare l'etichetta di omologazione. Le cinture delle auto immatricolate dopo il 1° gennaio '78 dovranno essere a tre punti con riavvolgitore, per le vetture più «anziane» potranno essere a due o tre punti, con o senza riavvolgitore. Il guidatore e il passeggero seduti sui sedili anteriori dovranno obbligatoriamente allacciare le cinture, pena una multa compresa fra le 12 mila e le 25 mila lire. Un'ultima tappa, nella dotazione di sistemi di sicurezza per le vetture circolanti, è prevista per il 26 aprile del prossimo anno: per allora, le case automobilistiche dovranno provvedere ad equipaggiare anche i sedili posteriori delle auto da immettere sul mercato con le cinture di sicurezza e i passeggeri saranno obbligati ad utilizzarle.

Per quanto riguarda i seggiolini, restano in vigore le norme maturate dopo il faticoso cammino parlamentare e le polemiche dell'estate scorsa: sono obbligatori per i bambini da 0 a 12 anni se occupano i sedili anteriori, da 0 a 4 anni se occupano quelli posteriori.

I NUOVI LIMITI DI VELOCITA' IN VIGORE DA OGGI

MOTOCICLI

STRADE STATALI 90 KM ORARI
AUTOSTRADA: 110 KM ORARI

STRADE STATALI 90 KM ORARI
AUTOSTRADA: 130 KM ORARI

Irruzione dei carabinieri nell'ospedale di Gioia Tauro: sei gli arrestati

In cella il primario assenteista

Denunciato dai malati del reparto «deserto»

GIOIA TAURO. Sono rientrati in ospedale alla spicciolata e non si aspettavano certo che ad attenderli, oltre ai pazienti innervositi dalla solita lunga attesa prima d'essere avviati in reparto, ci fossero anche i carabinieri che, senza tanti complimenti, li hanno accompagnati in caserma dopo averli dichiarati in arresto.

Protagonisti della vicenda — l'ennesima che vede in primo piano il comparto sanitario della piana di Gioia Tauro, dopo i tanti capitoli della storia dell'Usl di Taurianova — due medici, un tecnico di radiologia, due infermieri e perfino l'autista del reparto dell'ospedale di Gioia Tauro. A tutti e sei i carabinieri hanno contestato il reato di truffa perché si sono assentati dal posto di lavoro in orari in cui, invece, avrebbero dovuto essere in servizio.

In prigione (sia pure soltanto per alcune ore poiché il sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Palmi, Cutroneo, li ha già fatti scarcerare concedendo loro il beneficio della remissione in libertà) sono finiti il primario, il dottor Carlo Capria, di 39 anni (nipote del capogruppo alla Camera del psi, Nicola Capria), il suo aiuto, il dottor Francesco Giordano, di 30 anni, i due infermieri Giacomo D'Agostino, di 43 anni, e Antonio Cardone, di 43 anni, e l'autista che era in servizio nel reparto, Vincenzo Zito, di 43 anni.

Come il caso sia nato — questa è la versione ufficiale — è presto detto. A segnalare che nel reparto mancavano tutti, dal primario agli infermieri, perfino l'autista, sono stati alcuni pazienti che, dopo aver atteso per alcune ore di venir sottoposti a controlli radiologici, hanno telefonato ai carabinieri chiedendo che intervenissero.

Dalla richiesta d'intervento all'arrivo dei carabinieri nell'ospedale di Gioia Tauro sono passati appena pochi minuti. Al loro arrivo i militari non hanno tardato molto a capire che le reazioni inferocite dei pazienti erano giustificate.

Nel reparto non c'era traccia di chi (da qui la contestazione di truffa ai danni dello Stato) è pagato per assicurare il servizio. Quando, poi, chi prima chi dopo, i sei sono rientrati al reparto, hanno avuto la sgradita sorpresa di sentirsi dichiarare in arresto oltre che per truffa ai danni dello Stato, anche per abbandono collettivo di pubblico servizio. Come a dire che la loro assenza non era episodica — come si sono subito affrettati a spiegare gli arrestati — e comunque, questo è il sospetto, quasi concertata.

Le indagini dei carabinieri hanno chiarito che il dottor Capria e i suoi collaboratori erano entrati regolarmente in ospedale, ieri mattina, ma se ne erano allontanati poco dopo senza fornire una giustificazione.

L'interrogatorio al quale il dottor Cutroneo ha sottoposto gli arrestati ha chiarito ulteriormente il quadro delle indagini, tanto che il magistrato ha deciso di rimettere in libertà i sei che, comunque, rimangono pur sempre inquisiti.

Per loro comunque la «piena solidarietà» di tutto il personale medico e paramedico dell'ospedale di Gioia Tauro, che ha perfino emesso un comunicato nel quale, tra l'altro, si fa riferimento alle gravi carenze di strutture ed apparecchiature che si lamentano nell'ospedale di Gioia Tauro e che, in qualche modo, giustificherebbero le strane vicende che si registrano nel nosocomio.

I sei arrestati hanno respinto, e decisamente, ogni accusa. Per loro ha parlato il difensore del dottor Capria, l'avvocato Vincenzo Minasi. Il legale,e senza tanti giri di parole, dopo avere anche contestato la qualificazione giuridica del reato (non truffa ma semmai solo un'arbitraria assenza dal servizio) ha addebitato l'accaduto a una malaugurata coincidenza: tra i pazienti in attesa c'era anche un maresciallo dei carabinieri che, forse più inferocito degli altri, è corso al telefono ed è riuscito ad ottenere l'intervento dei suoi colleghi.

Diego Minuti

«Non volevo offendere» si corregge la professoressa, e lo studente nigeriano non querela

«Aprite la finestra, c'è puzza d'Africa»

La frase di un'insegnante scatena polemiche a Poggibonsi

SIENA. «Aprite la finestra, perché qui c'è puzza di Africa!», e così Peter Clever Opara, 28 anni, uno studente nigeriano della 4ª B dell'Istituto Commerciale Roncalli di Poggibonsi, ha scoperto di non essere molto gradito in classe e, in particolare, all'insegnante, Isabella Barbarotta Petri, che ha pronunciato l'infelice frase. Un ennesimo fenomeno di razzismo: questa volta solo a parole, ma sufficiente a dimostrare la diffusa intolleranza. Il primo a denunciare questo episodio è uno studente, un compagno di classe al quale non è piaciuto l'apprezzamento nei riguardi del suo amico di colore. Forse a stimolare la professoressa nella sua pesante e azzardata «ironia» l'assenza dalle lezioni in quel giorno del giovane straniero: un'affermazione, comunque, che non solo non sembra aver molto divertito ma che ha fatto esplodere in città una pesante polemica.

Tra i primi a reagire gli insegnanti. La preside Caterina Bigoli ha convocato il corpo docente e in una lettera ufficiale, preoccupata soprattutto del buon nome della scuola, ha preferito prendere le distanze dall'incauta insegnante. «Il nostro istituto si è sempre distinto per l'accoglimento di studenti stranieri senza far mai distinzione di razza o di lingua. L'episodio comunque non è stato trascurato e sarà chiarito dall'autorità scolastica nella sede più opportuna».

«La denuncia ha sorpreso insegnanti ed alunni: la nostra scuola è stata una delle poche in provincia — osserva il vicepreside Lanfredini — ad aderire in modo compatto alla recente manifestazione nazionale contro il razzismo». Il primo a stupirsi dovrebbe essere lo stesso studente offeso che, secondo la preside, «si era perfettamente inserito nella classe». Il giovane però non ha commentato la vicenda e ha solo fatto sapere che non sporgerà querela.

Intanto non è giunta alcuna smentita sulla frase razzista, anche se l'insegnante ha negato la volontà di offendere lo studente nigeriano.

Negli ultimi anni i giovani stranieri provenienti dall'Africa a Siena e provincia si sono moltiplicati. In questa città, comunque si viene solo per studiare: con quegli universitari più recentemente sono arrivati anche gli studenti delle scuole superiori. Fenomeni di razzismo di aperta intolleranza fino ad ora a Siena non se ne sono mai verificati, anche perché questi studenti non ne danno l'occasione.

Vivono separati, quasi in una sorta di comunità: li trovi all'università o a scuola, preoccupati essenzialmente di seguire le lezioni e di finire gli studi. Non frequentano bar e locali; vivono anche con 200 mila lire al mese: i pochi soldi di una borsa di studio, esattamente quanto basta per andare dalla residenza a lezione e a mensa. Qualcuno, che può spendere per un modesto affitto, riesce a trovare una sistemazione in una casa di provincia. «In una piccola città universitaria come Siena possono esistere minori problemi di convivenza e di razzismo rispetto alle metropoli», osserva Luca Pocci, responsabile di Aldebaran, l'organizzazione dell'Arci per gli studenti stranieri. Fino a quando, tuttavia, anche in una scuola di provincia questo razzismo latente sfocia in forme più evidenti e qualcuno si accorge per il colore della pelle di non rimanere molto simpatico a chi sta in cattedra.

Antonella Leoncini

CGSS

Aut. Min. Rich.

SO TO SPEAK

Corso telequotidiano d'inglese con Franz e Michèle

Ogni giorno **LA STAMPA** vi offre la possibilità di accrescere la vostra conoscenza dell'inglese. Ogni giorno, infatti, troverete in questa "memo lesson" le frasi idiomatiche e i vocaboli fondamentali per prepararvi a seguire la lezione d'inglese condotta su Italia 1 da Franz e Michèle. **Alcuni lettori ci hanno segnalato errori ed imprecisioni di traduzione tra le parole e le frasi idiomatiche riportate nelle memo-lesson. Li ringraziamo per l'attenzione; tuttavia desideriamo precisare che l'"American English" è talvolta differente dalla lingua originale e che alcune espressioni di "slang", tipiche della "lingua parlata", sono state riportate integralmente, così come sono state pronunciate nei filmati.**

MEMO LESSON DI MERCOLEDÌ 18 OTTOBRE

"A proposito, questo è interessante"

"BY THE WAY, THIS IS INTERESTING"

"Io non parlo italiano, ma mio marito sì"

"I DON'T SPEAK ITALIAN, BUT MY HUSBAND DOES"

"È afoso, caldo e umido"

"IT'S MUGGY, HOT AND WET"

Vocabolario

scoiattolo	SQUIRREL
tucano	TOUCAN
marcire	TO ROT
foresta pluviale	RAIN FOREST
tropicale	TROPICAL
umidità	HUMIDITY
afoso	MUGGY
umido	WET
allevare	TO RAISE
tartaruga	TURTLE
alligatore	ALLIGATOR
coccodrillo	CROCODILE
formica	ANT
formicaio	ANT-HILL
ambiente	ENVIRONMENT

inlingua
Assistenza didattica in lingua School of languages

SO TO SPEAK OGGI ALLE 15,30

L'operazione (10 arresti) fra il Veneto e Firenze dopo alcune rapine in Toscana

Blitz contro la mala, preso un br

Giuseppe Di Cecco era evaso dal carcere nell'87

PADOVA. Pensavano di bloccare alcuni dei più noti esponenti di una gang di malavitosi particolarmente attiva nel Veneto e invece si sarebbero trovati di fronte anche ad un «pezzo grosso» delle Br. Si tratta di Giuseppe Di Cecco, 32 anni, brigatista della colonna Mara Cagol, evaso dal supercarcere di Fossombrone nel dicembre di due anni fa insieme con Felice Maniero, capo riconosciuto della «mala del Brenta», una potente organizzazione criminale con basi tra Venezia e Padova.

Di Cecco sarebbe stato catturato domenica scorsa dagli uomini della Squadra Mobile fiorentina in seguito ad una paziente indagine su una serie di rapine avvenute nel capoluogo toscano e attribuite agli uomini del clan Maniero ancora in libertà. Oltre a Di Cecco, sono finiti nella rete tesa dalla polizia tra Firenze, Venezia e Padova 10 persone appartenenti alla «mala del Brenta».

Alcuni di questi arresti sono stati effettuati nel Veneto. Ora però il clamoroso arresto del brigatista aggiunge altri inquietanti interrogativi sui legami tra malavita organizzata e terrorismo. Non è stato ancora accertato, infatti, se la presenza di Di Cecco tra gli uomini della «banda Maniero» (il boss veneto è stato però arrestato nell'agosto del 1988 a Chiasso mentre tentava di espatriare in Svizzera) sia da attribuire ad una sua «conversione» o se si tratti invece di un vero e proprio «patto» per destinare alla lotta armata una parte dei proventi ricavati dalle azioni criminose messe a segno in Toscana dai banditi veneti.

Tutto è cominciato qualche mese fa, dopo l'arresto a Firenze di Vincenzo Zampieri, uno dei componenti della banda Maniero, dopo una rapina ad un orefice. Dagli interrogativi sul «perché» della sua presenza in Toscana si è presto arrivati ai collegamenti tra il boss della malavita veneta e il brigatista rosso Giuseppe Di Cecco, che doveva scontare una condanna a 24 anni inflittagli dopo le «rivelazioni» del superpentito Patrizio Peci. Fuggiti in modo rocambolesco da Fossombrone, i due, secondo le ricostruzioni degli inquirenti, trascorsero un lungo periodo in Toscana dove il terrorista poteva evidentemente contare su alcuni «sicuri» appoggi. Ancora prima, però, Maniero e Di Cecco avevano trovato rifugio in un alloggio di Brescia. La coppia, infine, si è spostata definitivamente in Toscana, probabilmente a Firenze. L'ipotesi di un «patto» tra terrorismo rosso e mala del Brenta, che all'inizio degli Anni 80 si è resa protagonista di una lunga serie di fatti di sangue tra Venezia e Padova, ha cominciato a prendere corpo subito dopo l'arresto di Vincenzo Zampieri. Tra le altre persone finite in manette, secondo indiscrezioni, ci sarebbero altri esponenti di spicco del clan che fa capo a Felice Maniero. Il nome più importante sarebbe quello di Silvano Maritan, arrestato a San Donà di Piave: l'uomo era già finito in carcere per un omicidio avvenuto lungo la riviera del Brenta, ma poi i giudici lo avevano assolto con formula piena. [a. f.]

Giuseppe Di Cecco, il brigatista evaso da Fossombrone due anni fa

Antimafia spaccata

Nuovi attacchi a Chiaromonte Verso il doppio documento

ROMA
DALLA REDAZIONE

E' il giudizio sull'impegno dello Stato nella lotta alle diverse mafie il vero nodo politico che scuote la Commissione parlamentare antimafia. Non è in discussione soltanto l'ultimo documento proposto dal presidente, il senatore Gerardo Chiaromonte, pci. Il dibattito sembra ripercorrere tutti i nodi, da Palermo in su, che negli ultimi tempi hanno diviso le forze politiche sulle strategie da opporre alla Piovra.

Ieri la Commissione si è nuovamente riunita per esaminare la relazione scritta (con la consulenza degli esperti Falcone e Grasso, magistrati palermitani) da Chiaromonte. Naturalmente la spaccatura si è accentuata sui passi più controversi che riguardano Sica e il governo. Ma c'era anche da eleggere un vicepresidente in sostituzione del senatore dc Vitalone, diventato sottosegretario agli Esteri. Al momento del voto i due schieramenti si sono fronteggiati nuovamente e lo stesso gruppo che appoggia la relazione Chiaromonte (il pci e parte della dc) ha fatto eleggere il senatore Paolo Cabras, della sinistra dc, ex direttore del «Popolo».

L'attacco più diretto alle conclusioni di Chiaromonte è arrivato dal socialista Salvo Andò: il deputato ha lasciato intendere che non condivide la parte di critiche al governo e all'alto commissario. Ha fatto capire che, se non interverranno modifiche sostanziali, si potrebbe anche arrivare alla stesura di una relazione alternativa. Una posizione differenziata invece quella del senatore socialista Maurizio Calvi, vicepresidente della Commissione: «Ho partecipato alla stesura del documento e lo difendo. Ci sono diffuse perplessità, ad esempio, che attraversano tutti i partiti, sul ruolo di Sica».

Il psdi appoggia Chiaromonte. I repubblicani, invece, sono critici. Intervenendo con il giornale del partito «La voce repubblicana», scrivono che «sarebbe singolare se la Commissione approvasse un giudizio sull'operato del governo formulato nei termini proposti dalla bozza di relazione. Vi sono contenute infatti osservazioni talmente severe da costituire vera e propria sfiducia».

Per quel che riguarda la parte dedicata all'alto commissario, la «Voce» obietta: «Proporre che i suoi poteri subiscano un ridimensionamento significherebbe compiere un grosso passo indietro rispetto alle scelte compiute un anno fa».

Ora i lavori della commissione procederanno con la costituzione di un comitato ristretto per elaborare la relazione finale. «Se non si vorrà arrivare a una rottura estremamente perniciosa — dice Andò — bisogna uscire dai teoremi preconfezionati e confrontarsi».

Caso Montorzi

Csm apre il dossier Bologna

ROMA. Mentre scattano, con il deposito degli atti, i dieci giorni di tempo che la procedura dà ai giudici Di Pisa e Ayala per rileggersi gli atti e presentare eventuali contromemorie, prima che la commissione referente del Csm chiuda il «caso Palermo» con le proposte da portare al plenum, dinanzi alla stessa commissione è stata aperta oggi un'altra pratica scottante: quella sulla «trama rossa» che avrebbe avvolto il processo di primo grado per la strage alla stazione ferroviaria di Bologna. Si tratta di una indagine preliminare, mirante a stabilire se vi sono gli estremi per aprire nei confronti di alcuni giudici del capoluogo emiliano una procedura di trasferimento d'ufficio.

Scaturito dalle accuse lanciate da Roberto Montorzi, ex avvocato di parte civile del processo per la strage, il caso è approdato a palazzo dei Marescialli a seguito di un rapporto inviato dal procuratore della Repubblica Gino Paolo Latini. Il primo atto della commissione presieduta da Nino Abbate è stata una relazione del consigliere Marcello Maddalena, che ha riepilogato i fatti.

Ma la pratica su Bologna non è stata l'unica aperta ieri dalla commissione. Dagli scaffali è stata anche ripresa quella intestata al presidente della prima sezione penale della Cassazione Corrado Carnevale. L'alto magistrato rischia il trasferimento d'ufficio per alcuni giudizi poco lusinghieri che avrebbe espresso ad Agrigento sulla professionalità e sull'impegno di lavoro dei giudici italiani, per vecchie dichiarazioni sulla conduzione di processi di mafia, infine per i contenuti di una intervista nella quale avrebbe criticato il giudice Carlo Palermo. [Agi]

Caltanissetta

Sul Corvo nuova perizia

CALTANISSETTA. La vicenda del «corvo» si apre a nuove possibilità e la posizione del giudice Alberto Di Pisa, sospettato al tribunale di Palermo di essere l'autore delle lettere anonime che accusavano Falcone, sembra migliorare.

A Caltanissetta il procuratore della Repubblica Salvatore Celesti (che volendo rispettare il segreto istruttorio mantiene il massimo riserbo sugli sviluppi dell'inchiesta) progetta di ordinare una superperizia sull'impronta digitale che «accusava» il dottor Di Pisa.

La perizia del Cis, il Centro investigazioni scientifiche dei carabinieri, aveva fatto balenare l'ipotesi di un'indebita ingerenza dei servizi segreti, con agenti del Sismi che potrebbero aver «manipolato» l'ormai famosa impronta digitale rilevata su una delle buste contenenti una delle cinque lettere anonime al centro dello scandalo.

Soprattutto la perizia di parte eseguita dal professor Aurelio Ghio, al quale il giudice Di Pisa si era rivolto, ha sollevato più di un dubbio: anzi per il perito torinese c'è la «piena certezza» dell'innocenza del sostituto procuratore palermitano.

«E' opportuno fare chiarezza su alcuni aspetti essenziali», ha detto il procuratore Celesti. Lo stesso Celesti, quando la perizia fu consegnata dagli esperti del Cis, si era lasciato scappare che essa si prestava ad una conclusione «univoca». Questo fece ritenere sfavorevole al dottor Di Pisa la conclusione cui erano giunti i tecnici dei carabinieri.

Negli ambienti giudiziari di Caltanissetta adesso non viene esclusa la possibilità che un nuovo accertamento sull'impronta digitale possa essere affidato a un organismo diverso dal Cis. [a. r.]

Oggi contro il mal di testa c'è un'ASPIRINA® in più.

Oggi dall'esperienza Bayer, Aspirina 03 con sistema tampone: la formulazione più recente di Aspirina che risponde al tuo mal di testa.
Aspirina 03 infatti esplica una pronta azione antidolorifica già con una dose di soli 325 mg di principio attivo che può essere aumentata secondo le tue reali necessità.
Aspirina 03 contiene le cosiddette sostanze tampone per una contemporanea protezione allo stomaco.
È nata Aspirina 03 contro il mal di testa. Chiedi informazioni al tuo farmacista.

ASPIRINA® 03
con sistema tampone
20 compresse
BAYER

Cod. 004763266 Min. Sanità
Aut. Min. San. N. 10009 Evitare l'uso prolungato. Può avere effetti collaterali. Leggere attentamente le avvertenze.

L'annuncio di matrimonio con l'impresario che ha restaurato [illegible] convento

La madre superiora si sposa

Suor Anna era badessa delle Clarisse di Orvieto

ORVIETO
DAL NOSTRO INVIATO

La voce circolava [illegible] da qualche settimana nei bar, [illegible] negozi e tra i commercianti di ceramiche [illegible] di souvenirs in piazza del Duomo. Ma quando l'annuncio del matrimonio [illegible] stato affisso in Comune sabato scorso, la gente ha comunque reagito con sorpresa: suor Anna Chiara Viti, madre superiora del convento delle Clarisse, la[illegible] davvero la [illegible] monaca[illegible] per sposarsi.

La sorpresa è comprensibile. Suor Anna, di 44 anni, era una monaca di clausura. I contatti con l'esterno erano rari. Assieme alle altre Clarisse del convento — [illegible] una decina — si dedicava tutto il giorno alla preghiera dietro [illegible] mura del monastero del Buon Gesù, un edificio del XV secolo, dall'aspetto impenetrabile.

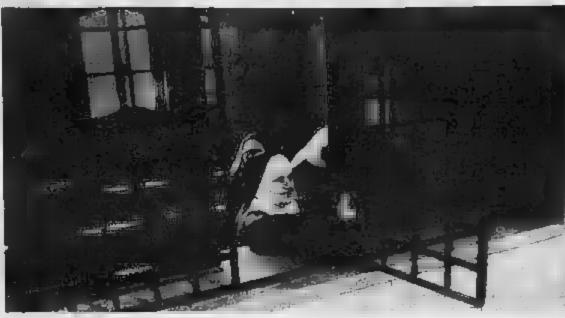
Allora come ha fatto a conoscere Marino Mortini, un imprenditore edile di [illegible] anni, [illegible]sai noto a Orvieto e rimasto vedovo qualche anno fa? A piazza del Duomo si dice che Mortini era [illegible] dei pochissimi [illegible] poter entrare nel convento perché nei mesi scorsi gli erano stati affidati i lavori di restauro. E trattava direttamente [illegible] suor Anna in quanto era la superiora delle monache.

Ora suor Anna ha lasciato il convento e non si [illegible] dove si nasconda. Il signor Mortini risponde [illegible] telefono ma, comprensibilmente, manda subito al quel paese chiunque tenti di violare la [illegible] privacy. [illegible] data delle nozze è ancora segreta. Nel frattempo, tutto questo silenzio non fa che animare ancora di più le chiacchiere [illegible] piazza. E questo non piace affatto alle autorità ecclesiastiche.

[illegible] vescovo [illegible] Orvieto, monsignor Lucio Decio Grandoni, ha biasimato seccamente, attraverso un comunicato, [illegible] diffondersi di tanti pettegolezzi: «Sembra [illegible] mancanza di rispetto alla persona umana».

Per quanto riguarda la posizione della curia, il comunicato si limita a dire: «Le persone sono libere di prendere tutte le decisioni che ritengono giuste e opportune. Si deve soltanto dichiarare che, allo stato degli atti, la suora desidera procedere con [illegible] necessarie autorizzazioni dell'autorità ecclesiastica».

La curia di Orvieto [illegible] talmente seccata dal rumore provocato da questa vicenda che quan[illegible] incontriamo il vicario generale nella sacrestia buia e silenziosa [illegible] Duomo, dietro alle impalcature erette per il restauro degli affreschi di Luca Signorelli, egli non vuole dire altro sul [illegible] [illegible] suor Anna. «Si rifaccia al comunicato, di più non posso dire».

Del resto [illegible] accade spesso che il quieto mondo delle Clarisse venga scosso da [illegible] grande storia d'amore. Il loro ordine — il secondo in ordine cronologico di quelli francescani — fu fondato da Santa Chiara nel XIII secolo. Si distingue dagli altri ordini religiosi proprio per il rispetto della clausura.

Monache di clausura in preghiera in [illegible] convento

Rispetto che deve rimanere rigorosissimo. Solo [illegible] Papa o il vescovo — dice il diritto canonico — possono dare una dispensa alle monache. E a volte può anche succedere che una clarissa viva un periodo a contatto con [illegible] mondo esterno — un famigliare ha bisogno della sua assistenza, per esempio — ma è un avvenimento assai raro.

Altrimenti le monache comunicano [illegible] [illegible] necessario con i fornitori [illegible] convento — l'alimentarista, il verduraio, ecc. — ma sempre con il permesso del vescovo.

E così, quando [illegible] [illegible] ha deciso che le mura del vecchio monastero andavano restaurate, ha dispensato suor Anna dalla clausura in modo che potesse seguire i lavori diretti [illegible] Marino Mortini, imprenditore edile specializzato nel [illegible] di edifici antichi.

E da questa frequentazione è nata la storia d'amore che ha [illegible] in [illegible] la [illegible] vocazione. Una crisi sofferta, vissuta a tutt'oggi in modo appartato, in una casa di campagna che pare diventata, almeno in questi giorni, per la futura signora Anna Mortini, una seconda clausura. Che non fa tacere di certo, le chiacchiere. Lo stupore e [illegible] curiosità d'altronde hanno una ragione molto semplice: [illegible] Madre badessa che si sposi qui è davvero [illegible] [illegible] unico.

Andrea di [illegible]

La settimana del bambino

Amnesty denuncia «Migliaia di ragazzi rapiti e torturati»

MILANO
DALLA REDAZIONE

Tradizionalmente dedicata da Amnesty International a una categoria di persone particolarmente vulnerabile, la [illegible] [illegible]timana di ottobre vede protagonisti i bambini, che della violenza sono le vittime più indifese. Violenza, questa, che — è [illegible] specificato ieri dai responsabili dell'iniziativa — viene esercitata non nelle famiglie o da delinquenti comuni, ma da governi e dalle forze [illegible] sicurezza».

[illegible] lunedì al [illegible] di questo mese — in concomitanza [illegible] la discussione all'Onu della [illegible]zione dei diritti del fanciullo — tutte le nazioni sono [illegible]a[illegible] da manifestazioni, petizioni, cortei, appelli, rassegne di fotografie [illegible] disegni.

Un opuscolo [illegible] stato editato da Amnesty: «Bambini», copertina arancio e volti neri [illegible] tornati fra sbarre nere. 35 pagine di vicende, nomi e cognomi, età, località, prigioni, torture, sevizie. In ordine alfabetico, sfilano i Paesi nei quali queste infamie sono avvenute: Bahrein, Benin, Ciad, Guatemala, Iraq, Israele, Nigeria, Perù, Sri Lanka, Usa e Jugoslavia.

Da 4 a 6 anni di prigio[illegible] per quattro ragazzi jugoslavi della [illegible] albanese: protestavano [illegible] [illegible] soppressione dell'insegnamento nella loro lingua. In Sudafrica quasi 10 [illegible]ila ragazzi sono stati arrestati tra l'85 e l'89: molti hanno detto di essere stati frustati, incappucciati, sottoposti [illegible] [illegible]iche elettriche [illegible] soffocati con buste [illegible] plastica. Un diciassettenne caduto sotto il plotone di esecuzione in Nigeria, a febbraio. Poi le vittime nei territori occupati da Israele: più della metà dei palestinesi uccisi, secondo le Nazioni Unite, avrebbe meno di 15 anni. Falcidiati [illegible] centinaia i bambini e i giovani curdi in Iraq: o scomparsi fin dai primi Anni 80, [illegible] uccisi da plotoni d'esecuzione, o deportati, [illegible] imprigionati; avevano tutti fra i [illegible] e i 18 anni. In Guatemala, violenze sessuali e percosse per due ragazze; colpito da [illegible] proiettile nella schiena, [illegible] bambino di 3 anni rimarrà paralizzato. Più nessuna notizia di due 13enni imprigionati nell'87 in Ciad. E, dal Benin, l'unica — finora — notizia che abbia [illegible] risvolto positivo: un 17enne imprigionato nell'87 è rilasciato a luglio. In Bahrein cinque minori segregati in isolamento dal febbraio scorso. Anche in passato Amnesty si è occupata di bambini, includendoli nell'ambito generale degli interventi [illegible] favore delle vittime della violenza politica. Ogni tanto qualche risposta c'è stata, da parte dei governi sommersi da lettere e petizioni: l'anno scorso Iraq e Israele hanno scritto per negare che quelle violenze sui minori fossero [illegible] avvenute.

I gruppi italiani impegnati in questa campagna sono 200.

Genova, i testimoni provano che non era a letto con il detenuto in ospedale

«Non ero la poliziotta sexy»

Scagionata dal giudice: «Ma lo choc resta»

GENOVA. «Sospesa dal servizio, dicono in via cautelare. Sbattuta sui giornali e in tv. Definita la poliziotta dell'amore. Tutto questo senza [illegible] niente da rimproverarmi. E la sofferenza, l'ingiustizia, il dramma della mia famiglia: ho i genitori e cinque fratelli, io sono la più piccola».

Ornella Catti, 26 anni, l'agente in prova denunciata da un'infermiera che afferma di averla vista [illegible] letto con il detenuto che doveva piantonare, sfoga la [illegible] amarezza [illegible] grande appartamento, a Sampierdarena, dove abita.

Nella stanza dove [illegible] riceve, un ritratto di lei in divisa. Il suo sogno, pagato a caro prezzo. Ma è di carattere forte: «So di [illegible]re [illegible] incolpata ingiustamente, questo mi dà coraggio». Rie[illegible] quell'alba del 5 settembre, che ha sconvolto la [illegible] esistenza.

Ornella, che accadde?

Vorrà dire che cosa non accadde. Ero in servizio dal primo agosto. Il 4 settembre mi dette[illegible] l'ordine [illegible] piantonare [illegible] detenuto; Massimo, uscito dalla tossicodipendenza, in carcere per aver contravvenuto agli arresti domiciliari e ricoverato all'ospedale di San Martino per analisi. Ero sola. Nessuno mi aveva avvertita che la sorveglianza notturna [illegible] agente in prova può farla solo insieme ad un poliziotto effettivo. Quella sera ero stanchissima, lavoravo da 11 giorni consecutivi.

Qualcuno [illegible] insinuato che lei conosceva già prima il detenuto.

No, non l'avevo mai visto prima. E' andata così. Mi presento all'ospedale alle 23,35 [illegible] da ordine. Dò un'occhiata alla camera. Ci sono il detenuto, a letto, [illegible] due altre persone: un anziano diabetico e [illegible] moglie.

Cosa successe dopo?

Alle [illegible] del mattino il detenuto esce per andare a prendere un caffè dalla macchinetta automatica. Lo seguo. Ci vede un'infermiera che ci invita a rientrare in camera. Naturalmente, obbediamo. Io mi siedo sulla seggiola accanto al letto. Qualche [illegible] dopo il diabetico ha una crisi, il detenuto si alza per aiutare [illegible] moglie che era spaventata. All'improvviso mi coglie [illegible] malore forse anche a causa dell'acuto odore dei medicinali. Per qualche attimo credo di [illegible] perso i sensi. Mi sono ritrovata seduta sul letto, la schiena appoggiata ai cuscini. Il detenuto si era chinato un attimo su di [illegible] penso per aiutarmi. In quel momento l'infermiera ha socchiuso [illegible] porta, ci ha osservati per [illegible] paio di secondi. Non so cosa abbia potuto vedere. Forse era stanca anche lei, forse l'ha tradita la luce dell'alba.

Ornella, lei era vestita?

Sì, di tutto punto. Indossavo pantaloni, camicetta, una maglia e [illegible] giacca della divisa. [illegible] sono ripresa subito. Finito il turno [illegible] andata a casa [illegible] ho dormito fino al pomeriggio. Nemmeno un'ora più tardi mi telefonano dalla Questura: sono sospesa. Il giorno dopo perquisiscono me e l'appartamento.

E comincia il dramma della poliziotta definita «tenera» che, prima ancora di [illegible] convocata, [illegible] presenta [illegible] giudice Massimo Terrile fornendo la [illegible] versione. L'infermiera ribadisce la sua. Su Ornella gravano inizialmente accuse pesantissime: atti osceni, violata consegna, provvedimento disciplinare. Poi cadono, una dopo l'altra. Il giudice Terrile sen[illegible] il detenuto e la moglie del diabetico che confermano: quella notte, non accadde nulla fra la poliziotta e il giovane sorvegliato.

«Ma intanto l'agente veniva criminalizzata [illegible] [illegible] [illegible] sua colpevolezza fosse già acquisita», protesta l'avvocato Alfredo Biondi che difende Ornella, [illegible] che ha chiesto al ministro degli Interni di revocare il provvedimento [illegible] sospensione.

Se ne convince anche il giudice che derubrica il presunto reato. Rimarrà, forse, la violata consegna. Ma se ne discuterà in Pretura. «Però io non sarò più quella di prima», si sfoga Ornella. Ma è un'agente [illegible] polizia, non piange.

Guido Coppini

Alessandria: l'uomo era entrato in un negozio per sottrarre poche migliaia di lire

Metronotte sorpreso a rubare si uccide

Bloccato mentre tenta la fuga, non ha retto alla vergogna

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un metronotte, sorpreso dal proprietario a rubare in un negozio del centro, si è ucciso poco dopo con un colpo [illegible] rivoltella al cuore. Un gesto disperato, dettato probabilmente dalla vergogna.

Protagonisti della tragedia Teresio Orma, 42 anni, di Acqui Terme ma residente ad Alessandria, in servizio presso i «Cittadini dell'ordine», [illegible] Giancarlo Montemezzo, 32 anni, titolare di una macelleria.

Da qualche tempo ogni mattina il commerciante notava, alla riapertura del negozio, che dalla [illegible] mancava qualche migliaio di lire, gli spiccioli dell'incasso giornaliero. La porta [illegible] presentava mai segni di effrazione [illegible] ogni volta era regolarmente chiusa.

Anziché denunciare i furti, Montemezzo ha deciso di indagare da solo. Lunedì sera dopo aver abbassato le saracinesche, il macellaio si è appostato nel retro. Si è chiuso all'interno po[illegible] dopo le 22 ed ha atteso per oltre quattro [illegible] Alle 2,30 qualcuno ha infilato la chiave [illegible]nella toppa e, aperta la porta, [illegible] è diretto alla [illegible] cominciando a frugare. Montemezzo, nell'oscurità, ha creduto di riconoscere Teresio Orma [illegible] l'ha affrontato. «Cosa fai?» ha gridato il macellaio, impugnando un bastone. Il «ladro» gli ha dato uno spintone e poi è fuggito, chiudendosi la porta alle spalle.

Malgrado lo spintone, Giancarlo Montemezzo [illegible] si [illegible] fatto sorprendere ed è uscito [illegible] corsa, inseguendo Orma che, balzato in bicicletta, cercava di allontanarsi. L'ha raggiunto dopo pochi metri e l'ha colpito alla testa con una bastonata. «Non volevo ferirlo ma soltanto bloccarlo — ha detto il macellaio al capo della mobile, dottor Sapienza —, quindi, dopo avergli urlato di [illegible] muoversi, ho raggiunto [illegible] colonnina del "113", e ho chiamato la polizia». Poi [illegible] ritornato nel punto in cui aveva lasciato [illegible] metro[illegible] sanguinante, ma l'uomo nel frattempo era fuggito. Poco dopo è sopraggiunta una pattuglia della polizia e sono iniziate le ricerche.

Verso le 4,30, lungo la sponda del Tanaro, nella zona tra il Palasport e la piscina comunale, è stata [illegible] la bicicletta del metronotte. L'area è stata controllata e, pochi minuti dopo, in [illegible] [illegible] cespugli, è stato ritrovato [illegible] corpo, ormai senza vita, di Teresio Orma: stringeva [illegible]cora nella mano destra la rivoltella con la quale si [illegible] sparato un colpo [illegible] cuore.

L'ultima notte di Teresio [illegible] iniziata alle 24 di lunedì quando, da solo, com'è consuetudine per il servizio in centro, [illegible]a cominciato il giro di [illegible]glianza, in bicicletta e armato di rivoltella «Astra» calibro 7,65. La guardia notturna avrebbe dovuto mettersi in contatto via radio con il [illegible]do, per riferire [illegible] controlli ad alcuni istituti bancari.

La comunicazione non è arrivata alla centrale e, preoccupati, i colleghi hanno avvertito la questura, scoprendo così che gli agenti stavano già cercando Teresio Orma, per il tentato furto nella macelleria. Si sono quindi uniti alle ricerche, ancora increduli per l'accaduto.

La morte [illegible] metronotte deve essere stata istantanea, co[illegible] ha stabilito il medico legale. Secondo gli inquirenti il caso appare chiaro: il [illegible] non avrebbe retto alla vergogna del carcere e [illegible] sarebbe sentito in colpa verso familiari e amici. Così avrebbe deciso di farla finita.

Franco Marchiaro

DAL 1735 NON È MAI ESISTITO UN OROLOGIO BLANCPAIN A QUARZO. E NON ESISTERÀ MAI.

Una svolta storica nell'arte dell'orologeria

BLANCPAIN

Una prima mondiale. Blancpain presenta l'unico cronografo automatico extrapiatto esistente al mondo con «rattrapante». È [illegible] delle realizzazioni più rare e ricercate dell'alta orologeria. Un [illegible] limitatissimo di esemplari esce ogni [illegible] dai laboratori della più antica marca [illegible] orologi del mondo.
Un capolavoro che segna oggi [illegible] pagina nella storia dell'orologeria di domani.

gioielleria
[illegible]
Via Gramsci, 15 - Tel. 51.15.04
10123 Torino

A Ideacomo trionfano i tessuti ricchi (cachemere, broccato e velluto) per la moda d'autunno

La seta sogna gli Zar

E si illumina con l'oro delle icone

[illegible] Quest'edizione autunnale di Ideacomo, che oggi si chiude dopo quattro giorni di intenso lavoro, folla di compratori, di stilisti, di giapponesi, [illegible] sarà facile dimenticarla. Segna [illegible] forza, [illegible] altrettanto rara e ricca, l'assoluto protagonismo del tessuto nella moda. Un tessuto che, si tratti [illegible] lana, seta o cotone, risplende per il suo dovizioso aspetto: tramatura mossa, finissaggi sofisticati, soprattutto jacquard e stampe si combinano in un'unica stoffa per raggiungere il massimo effetto del lusso.

La mostra sui costumi russi dell'Hermitage, vista a marzo al parigino Museo Jacquemart-André, ha emozionato gli abili tessutai comaschi, confermati nel loro intuito sui filoni di moda, dalle molte rassegne che fra Torino e Milano parlano della Russia zarista e dei movimenti pittorici prerivoluzionari.

Dalle icone, come dagli abiti da parata, guizza nei tessuti per la moda del prossimo inverno quella luce d'oro, che contorna d'un esile filo i fiori stampati a rilievo sulle lane sete di Corisia o si dilata in araldici disegni, in ramages opulenti [illegible] fondi azzurri, gialli, rosa nei sontuosi broccati di Dondi Jersey.

[illegible] denominatore della ricchezza per gli espositori di Ideacomo si avverte nella cura esercitata sui classici tessuti per abito, in clima di accentuata femminilità: la georgette non è piatta ma trattata in crepon, il crêpe incontra le mille cavità del cloqué, la seta più lieve è frisé, le flanelle ricevono dal jacquard fiorito o rigato nuovi fondi più mossi, ritorna l'antica douvetine in alpaca e lana, che Agnona declina in colori dolcemente incipriati.

Avrà una [illegible] stagione fortunatissima [illegible] velluto, trattato nei più diversi filati dal cotone al cachemere, dalla lana alla viscosa. [illegible]. E' perfettamente in linea [illegible] rilucente autunno-inverno dal '90 al '91, il velluto in cotone e seta che Etro stampa nei disegni cachemere, in quelli degli stemmi, delle più annebbiate tappezzerie, marezzati d'oro e di rosa [illegible] toni lignei, accanto ai broccati Gobelin che creano quasi una sorta [illegible] efflorescenze disfatte.

Medaglioni stampati o effetti [illegible] jacquard sbambagiato, il cannetè ottenuto con la [illegible] lanza di sei colori dànno aspetto di velluto spugnoso a certi tessuti del Punto tessile, che realizza in pura viscosa un appiattito e luminoso velluto a coste.

[illegible] ancora da Cugnasca si trova, altro tessuto dimenticato da tempo, il fustagno, ora in cachemere, da Loro Piana l'ultima novità è proprio il velluto [illegible] cachemere, dalla inconsueta morbidezza e dalla luce inedita. E se viene battezzato orsetto un corposo tessuto di pura lana, si tratta in effetti di un fitto velour per mantelli. Molto successo per [illegible] jersey a pelo folto per cappotto, firmato Dondi, che presenta tweed jacquard, accanto ad altro lussuoso jersey con disegno tappeto e rose da Compagnia delle Indie.

Il tweed per giacche e giacconi assume l'apparenza del tessuto eseguito [illegible] telaio a mano, come nella più antica tradizione; i disegni si ingigantiscono, la trama e il colore sono rilevati; così gli effetti a sbalzo, le bottonature come grani [illegible] riso su lane pettinate e bouclé. E la stessa seta, impalpabile nella crêpe de Chine, diviene sostenuta per le giacche, specie quelle eleganti per la sera, con zone cloqué su damaschi, accordi con velluto e taffetas, increspature in laminato d'oro, che simulano lo strecht con immagine di corteccia (Bucol).

I colori rallegrano l'inverno in chiarezze [illegible] tortora e cielo, conservano il viola, [illegible] bordò, il verde e i toni naturali delle fibre preziose. Gli stampati su seta, per abiti e camicette vivono di esasperati cromatismi, di marezzate luci da mosaico, mescolando agli ori bizantini, memorie [illegible] San Basilio e Samarkanda. Spesso [illegible] disegno cravatta, i giochi optical, le geometrie futuriste e astratte, convivono in un patch-work culturale [illegible] sete a fondo animato a scorza o prezioso come un marmo (Ambrosini). E Bolgiani e Dossi presentano una crêpe de chine a doppio disegno, stessi toni, anche in positivo e negativo nel bianco e nero, per un abito a zone, come gli antichi costumi.

Lucia Sollazzo

[illegible] A PARMA [illegible]

Toghe «firmate» all'ateneo

PARMA. La moda entra anche nelle austere aule dell'Università [illegible] Parma, una tra le più prestigiose e antiche d'Italia. Le toghe dei rettori, dei professori e anche dei laureandi verranno disegnate dallo stilista Filippo Alpi. Il sarto e designer intende portare un'ondata di «rinnovamento» nel mondo accademico, rispettando tuttavia la tradizione che caratterizza l'ateneo della città. Filippo Alpi ha studiato [illegible] Oxford ed è stato insignito dal sindaco di Parma [illegible] della «civica benemerenza» «per aver esaltato con il suo lavoro il gusto della gente parmigiana». Lo stilista ha accettato di buon grado l'incarico di «firmare» le toghe e per le sue creazioni non desidera ricevere alcun compenso. Anzi, ha posto come condizione che la sua prestazione sia assolutamente gratuita. [Ansa]

Sapore di Gobelin per i sontuosi velluti lisci e a coste

DALL'ITALIA

Boss a giudizio per l'omicidio Costa

PALERMO. Il presunto mafioso Salvatore Inzerillo, di 32 anni, catturato nel febbraio dell'anno scorso dopo una prolungata latitanza negli Stati Uniti ed estradato in Italia, sarebbe il killer che il 6 agosto del 1980 assassinò a colpi di pistola a Palermo il procuratore della Repubblica Gaetano Costa. [illegible] sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Catania ha chiesto il suo rinvio a giudizio per quell'omicidio. [a. r.]

Condanna annullata a 3 obiettori [illegible]

ROMA. Condanna annullata per tre obiettori fiscali anti-militaristi. La Cassazione ha annullato «perché il fatto non sussiste» la condanna a quattro mesi di carcere per «istigazione a disobbidire alle leggi dello Stato» nei confronti di Renato Fiorelli, Giuseppe Ieusig e Mario Leghissa. I tre due anni fa attuarono un «presidio non violento» all'esattoria delle imposte dirette di Gorizia, istigando i contribuenti a non versare il cinque e mezzo per cento delle imposte [Ansa]

Tenta violenza a poliziotta, arrestato

PALERMO. La ragazza, giovane e carina, si è presentata nell'autorimessa per farsi riparare l'automobile. Il meccanico, giovane e focoso, [illegible] ha detto di aspettare [illegible] attimo, ed è tornato poco dopo, nudo, avventandosi sulla ragazza. Ma lei ha aperto la borsetta e ne ha estratto il tesserino della polizia e la pistola d'ordinanza. Così Francesco Bonura, 21 anni, è finito in carcere accusato di atti osceni. [Agi]

Treni, incidente blocca la Genova-La Spezia

GENOVA. Le ruote posteriori della carrozza di un treno passeggeri in viaggio tra Genova e La Spezia sono uscite dai binari bloccando la linea ferroviaria. Nell'incidente, avvenuto ieri poco prima delle tredici nei pressi della stazione di Pieve Ligure, nessun passeggero ha subito danni. In serata è già avvenuto il ritorno alla normalità. [Ansa]

Servizio civile, assolto per l'«autoriduzione»

CAGLIARI. Un obiettore di coscienza si era fatto uno «sconto» sul servizio civile, perché riteneva che venti mesi invece di dodici fossero «contrari alla Costituzione». E i giudici del tribunale penale di Cagliari gli hanno dato ragione. L'accusato, Mariano Pusceddu, di 33 anni, di Barrali (Cagliari), è stato assolto, perché il fatto [illegible] è previsto dalla legge come reato. [Ansa]

Trovato [illegible] Sila fungo di cento chili

POTENZA. Un fungo del peso [illegible] oltre cento chilogrammi — che secondo gli esperti appartiene alla specie «polyporus giganteus» — è stato trovato sull'altopiano della Sila, in provincia di Cosenza da un gruppo di tecnici di Potenza dell'Enel in gita nella zona. [Ansa]

Per la nebbia

Già chiuso Linate A-1 [illegible]

MILANO. E' cominciata la stagione della grande nebbia. La cappa grigia ieri [illegible] talmente fitta che, dalle 3,30 alle 9,45, l'aeroporto di Linate è rimasto chiuso a intervalli: la visibilità [illegible] superava i 100 metri. Solo alcuni aerei sono potuti atterrare [illegible] e decollare nella notte, grazie a brevi miglioramenti della visibilità. Tutti gli altri voli in arrivo sono stati dirottati verso gli aeroporti della Malpensa e di Bergamo.

Problemi anche per chi viaggia in auto: l'autostrada del Sole ieri è rimasta chiusa per tutta la mattina da Milano a Piacenza in entrambi i [illegible] per una serie di tamponamenti. Negli incidenti sono stati coinvolti un'ottantina [illegible] mezzi e alcuni automobilisti sono rimasti feriti. I primi tamponamenti si sono verificati alle 8,30, in direzione Nord, a 15 chilometri da Milano. La visibilità era ridotta a 30 metri. Altri ingorghi [illegible] no creati in direzione Sud. Per permettere ai mezzi di soccorso di intervenire è stato necessario chiudere l'A-1. [Agi-Ansa]

«I residence al posto degli hotel soffocano il turismo d'élite [illegible] fanno lievitare i prezzi delle case»

Cortina teme di essere «declassata»

Albergatori e sindaco contro l'invasione di multiproprietà

CORTINA D'AMPEZZO
DAL NOSTRO INVIATO

Cortina è semideserta, impigrita [illegible] nel primo autunno. Ha consumato i riti estivi, [illegible] mondanità, il passeggiare vespertino lungo il corso, le cene nei saloni degli alberghi e nelle ville, gli incontri culturali, le chiacchiere raffinate [illegible] locali esclusivi. Riposa e aspetta [illegible] spalancare di nuovo le braccia, per la stagione invernale, ai suoi estimatori.

Tutto come sempre, si direbbe. Ma qualcosa sta cambiando anche a Cortina. Il fenomeno che investe la «perla delle Dolomiti» [illegible] chiama multiproprietà, e non piace per niente ai responsabili dell'Associazione albergatori né agli amministratori comunali. Gli albergatori cortinesi [illegible] dicono addirittura «esasperati dalla indifferenza [illegible] governo [illegible] riguardi della speculazione selvaggia che imperversa ormai da qualche anno nel settore turistico immobiliare». Denunciano «il rischio di un ulteriore degrado dell'imprenditorialità alberghiera» e sollecitano «una immediata revisione della legge quadro nazionale sul turismo».

Sotto l'apparente quiete [illegible] Cortina, dunque, [illegible] un conflitto tra imprenditori turistici e «chi ha interessi nella compravendita e nella trasformazione di strutture ricettive». La formula della multiproprietà consiste nell'acquisto di una stanza, in genere in un albergo, per un periodo dell'anno: [illegible] settimana, quindici giorni. Speculazioni, dicono gli oppositori, quasi esclusivamente «provenienti da soggetti esterni a Cortina». Il contratto consente all'acquirente il godimento esclusivo, incondizionato e perpetuo della camera, naturalmente per il periodo prescelto. «Il fenomeno — affermano gli albergatori riuniti nell'associazione cortinese — ha già assunto da qualche anno proporzioni a dir poco allarmanti, essendo in stretta relazione con il settore delle compravendite immobiliari recentemente trattate a valori che superano, in certi casi, i dieci, undici milioni al metro quadro».

E l'operazione si articola in diverse forme: la trasformazione dell'hotel in residence, con vendita frazionata, pur con [illegible] conservazione della gestione unitaria del complesso; la vendita a terzi di quote societarie e quella «plurima». Una quarta formula prevede una serie di proprietà con la disponibilità di spazi più ampi, con salotto e cucinino. «Cosa — contesta il presidente dell'Associazione albergatori, Eddy Demenego — che per quanto riguarda gli alberghi è vietata».

L'avanzata della multiproprietà inquieta sempre più quanti si ritengono depositari delle tradizioni cortinesi. «Questa gente — dice Eddy Demenego — con il turismo non ha nulla a che fare. All'inizio, noi abbiamo accettato alcune di queste multiproprietà che si raffiguravano come strutture alberghiere, comunque sempre in attesa di una normativa specifica. Poi siamo diventati più cauti». Adesso, è «guerra» dichiarata. «Insomma, l'estendersi del fenomeno è pericoloso per Cortina».

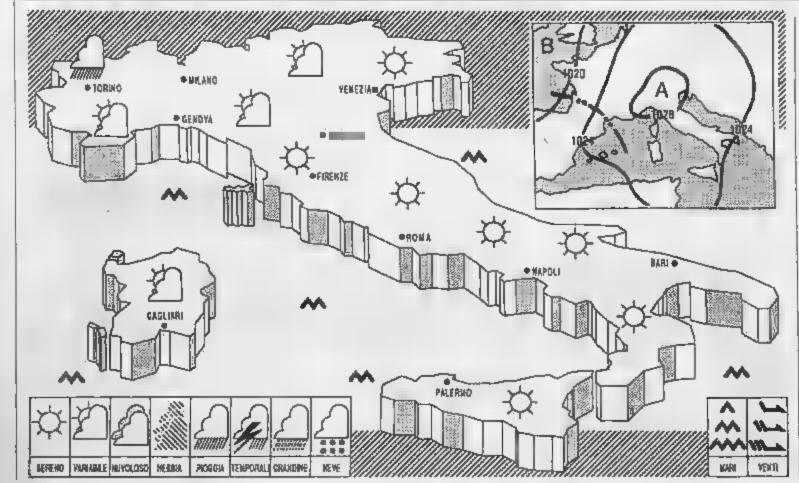
E' preoccupato anche il sindaco, Gianfrancesco Demenego, democristiano: «In questo modo, le strutture alberghiere subiscono una modificazione sostanziale: non c'è più il regime di libero mercato per chi voglia venire qui a trascorrere una vacanza. Secondo me, per la nostra località questa è una involuzione, peché quella che prevale non è certo un'offerta turistica che risponda all'esigenza di dare spazio. Loro aumentano il carico senza trovare una corrispondenza nei servizi. E le conseguenze non possono essere che negative».

Ma c'è, nell'opposizione del sindaco al dilagare della multiproprietà, anche una difesa del ruolo privilegiato [illegible] Cortina, il timore di [illegible] scadimento della «perla delle Dolomiti». «Certo — [illegible] —, [illegible] andrà avanti così, Cortina avrà meno prestigio».

Si sa: la Cortina dei vip, di una cultura d'élite, delle feste riservate. Si dice che negli ultimi tempi, di fronte a certi mutamenti nel centro della conca d'Ampezzo, vi sia stata una «emorragia» delle presenze che contano. «Adesso — dice il sindaco — c'è un discreto rientro, probabilmente perché l'amministrazione ha messo in cantiere iniziative che ridiano un tono al paese».

Da una parte l'aumentare delle multiproprietà, e il crescere di quel «pendolarismo» che nemmeno Cortina può ignorare, dall'altra la battaglia per conservare alla località [illegible] pezzana [illegible] ruolo [illegible] privilegio. «Qui — sostiene Gianfrancesco Demenego — occorre dare più servizi, quindi riuscire a qualificare sempre di più la nostra clientela. E se i programmi verranno realizzati, Cortina riavrà il suo ruolo di un tempo, cioè quello dell'esclusività, con strutture nuove». In sostanza, sostiene il sindaco, guardando al futuro Cortina dovrà anche difendere il suo passato.

Giuliano Marchesini

IL TEMPO

[illegible] vasta area di alta pressione con massimo a ridosso dell'arco alpino si sposta [illegible] verso Sud attenuandosi progressivamente. Deboli infiltrazioni di aria umida tendono a manifestarsi sull'Italia nord-occidentale e sulle due isole maggiori.

[illegible] sulle regioni settentrionali e sulle due isole maggiori cielo da poco nuvoloso a velato. Nel corso della giornata annuvolamenti parziali potranno causare qualche breve precipitazione sul settore nord-occidentale, specie in prossimità dei rilievi. Dopo il tramonto intensificazione della foschia nelle valli lungo i litorali del Nord e del Centro.

TEMPERATURA: in lieve aumento.

VENTI: ovunque deboli o localmente moderati. Di direzione variabile tendenti a divenire meridionali, sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulle due isole maggiori intorno a Nord sulle altre zone.

MARI: generalmente poco mossi. Moto ondoso in graduale aumento su Canali di Sardegna e di Sicilia.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	1	20	Firenze	8	22	Bari	10	17
Verona	3	19	Pisa	6	20	Napoli	9	22
Trieste	10	10	Ancona	[illegible]	17	Potenza	6	[illegible]
Venezia	6	18	Perugia	9	19	S.M. Leuca	10	17
Milano	5	18	Pescara	4	18	R. Calabria	13	21
Torino	4	17	L'Aquila	4	17	Palermo	17	[illegible]
Cuneo	7	15	Roma Urbe	4	22	Catania	10	24
Genova	13	22	Roma Fium.	6	21	Alghero	12	23
Bologna	6	20	Campobasso	5	14	Cagliari	13	21

CITTA' ESTERE

Amsterdam	10	18	sereno	Lisbona	16	23	[illegible]
Atene	12	19	variab.	Londra	11	20	sereno
Bangkok	25	32	sereno	Los Angeles	15	22	sereno
Berlino	12	15	sereno	Madrid	12	[illegible]	nuvoloso
Bruxelles	5	17	sereno	Montreal	8	24	variab.
Buenos Aires	10	19	pioggia	Mosca	−2	10	nuvoloso
Copenaghen	13	13	nuvoloso	New York	14	21	pioggia
Dublino	13	17	nuvoloso	Parigi	8	19	variab.
Francoforte	1	14	sereno	Pechino	8	15	[illegible]
Gerusalemme	12	23	nuvoloso	Rio de Janeiro	20	27	nuvoloso
Ginevra	1	14	sereno	Sydney	17	19	nuvoloso
Helsinki	2	8	sereno	Tokyo	15	21	nuvoloso
Honolulu	22	[illegible]	pioggia	Varsavia	3	13	[illegible]
Il Cairo	[illegible]	28	[illegible]	Vienna	8	17	sereno

Nelle agenzie-viaggi

[illegible] «[illegible]»

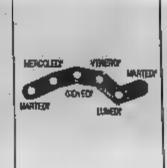
ROMA. Dal primo novembre chi prenota presso un'agenzia di viaggi uno o più posti in treno, per qualsiasi destinazione nazionale, pagherà esattamente la stessa cifra richiesta dalle biglietterie delle stazioni ferroviarie. Le agenzie infatti non applicheranno più il «diritto di prenotazione» sinora previsto. La novità è scaturita da un incontro tra la commissione tecnica della Fiavet, l'associazione degli agenti di viaggio e turismo, e la direzione del dipartimento promozione e vendita delle Ferrovie. «Ci auguriamo — hanno detto i rappresentanti della Fiavet — che venga presto meccanizzata anche l'emissione dei biglietti».

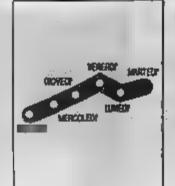
In futuro potrebbe diventare operativa pure la costituzione di un «fondo nazionale di garanzia», che dovrebbe servire a rimborsare i viaggiatori per ritardi e disservizi nelle prestazioni promesse. [Agi]

[illegible]LLARO
1371,75

Dollaro in netto rialzo sui mercati valutari europei. Alla chiusura [illegible] Milano il «biglietto verde» è stato fissato a 1371,75 lire, quasi quindici punti in più sulle 1357,25 fatte registrare [illegible] fixing di lunedì.

MARCO
735,66

In lieve flessione il marco dopo i rialzi dei giorni scorsi. Al fixing di Milano la valuta tedesca è passata [illegible] 735,63 lire, quasi mezzo punto in meno rispetto alle 736 lire della quotazione precedente.

COMIT
+3,95%

Anche se con qualche timore è cominciata la ricostruzione del mercato con l'indice Comit a 668,33. Il rialzo ha investito un po' tutti i titoli. Le Fiat guadagnano il 3,68%, le Generali il 3,49%, le Olivetti il 3,41%.

[illegible]
+2,11%

In recupero il ristretto di Milano [illegible] l'indice Ibi a 437,19. Particolarmente forte [illegible] reazione delle Pop. di Novara che guadagnano il 7,14% dopo il crollo di ieri. In rialzo anche le Pop. di Milano (+2,74%).

La crisi dei mercati dimostra la dipendenza della finanza Cee dagli Stati Uniti

Europa, colonia di Wall Street

E Piazza Affari resta una Borsa mammouth

MILANO. L'Europa delle Borse [illegible] in balia [illegible] Wall Street. Sembra questa la lezione dell'altalena delle ultime 48 ore: giù lunedì mattina sull'onda del calo di venerdì negli Usa, su nella tarda [illegible] di lunedì (con l'eccezione [illegible] Piazza Affari) sulla spinta del recupero a Wall Street. E ieri [illegible] parabola è stata ancor più clamorosa: [illegible] riprese in mattinata [illegible] poi una flessione dei listini, Londra e Parigi in testa, per timore delle reazioni al deficit commerciale Usa. A Tokyo gli scossoni in arrivo dalla finanza americana hanno provocato oscillazioni modeste: un calo dell'1,8% il p[illegible] giorno, [illegible] recupero analogo il secondo giorno.

La Cee, insomma, così pronta ad affrontare [illegible] dinamiche della moneta comune del coordinamento valutario [illegible] della libera concorrenza industriale, sembra una semplice colonia in fatto di finanza. E gli operatori delle Borse, [illegible] pronti [illegible] cogliere le novità delle statistiche monetarie [illegible] comunque i fondamentali dell'economia Usa, sembrano ignorare a bella posta la realtà delle situazioni europee. Perché? C'è da distinguere [illegible] tra ragioni «serie» [illegible] [illegible]zioni.

Innanzitutto le prime. Dietro il ribasso americano ci [illegible] cause profonde, destinate a riflettersi l'anno prossimo in Europa. I profitti [illegible] società americane [illegible] in caduta dal secondo trimestre dell'anno, sull'onda di [illegible] massiccia richiesta di aumenti salariali. Una circostanza del genere [illegible] destinata a riflettersi nel giro di pochi [illegible] in Europa ove si [illegible] entrando (come negli Usa) nell'ottavo anno di crescita senza [illegible]. [illegible] solo. L'euforia vissuta tra l'87 [illegible] l'89 è strettamente correlata alla liquidità iniettata nel sistema dopo il crack dell'ottobre nero. [illegible] successo negli Usa e in Europa. Oltre Oceano, Greenspan ha dovuto correre [illegible] ripari nella scorsa primavera per evitare un'esplosione dell'inflazione. In Europa, la Bundesbank si è [illegible] poche settimane fa sulla stessa lunghezza d'onda.

Insomma, il ribasso è una cosa seria. In Europa i fenomeni economici tendono a riprodursi nella stessa maniera [illegible] negli Stati Uniti con pochi mesi di intervallo. Il nervosismo rispetto [illegible] Wall Street, perciò, [illegible] giustificato.

Ci sono poi le ragioni più «futili». In realtà le Borse Cee sono del tutto prive di coordinamento e la storia ha imposto tempi e modi diversi alla crescita dei mercati azionari. E succede così che Francoforte, [illegible] mercato più austero ed espressione dell'economia più forte, reagisca con più violenza degli altri (— 10% al ribasso lunedì e ieri + 5,90) [illegible] che Londra, la Borsa più speculativa [illegible] nervosa del vecchio Continente, sappia invece contenere l'oscillazione in limiti assai più modesti (— 3,14 e addirittura — 1,69 il secondo giorno). I motivi? A Francoforte, Borsa bancaria e nervosissima di fronte ad ogni novità, si dirigono gli [illegible] delle grandi banche internazionali fidando nell'efficienza teutonica che garantisce l'esecuzione nell'arco di pochi minuti. A Londra, filiale europea del grande mercato mondiale che ha terminali a New York e Tokyo, agiscono tensioni [illegible] origine diversa, in bilico tra il vecchio e [illegible] nuovo Continente. [illegible] forse la parabola più divertente del mercato finanziario europeo è quella di Bruxelles: il software imposto [illegible] computer per evitare oscillazioni speculative è stato [illegible] rigido che tutto è andato in tilt, [illegible] lunedì che martedì. L'Europa delle Borse, insomma, può evitare il gelo di Wall Street grazie alla burocrazia telematica [illegible] [illegible] stampo eurocrate.

E l'Italia? Francesco Micheli ha parlato di «Borsa [illegible]mouth». Piazza Affari è stata l'unica, nella serata di lunedì, a non recepire le spinte [illegible] rialzo in arrivo da Wall Street. Ieri, tutto sommato, non c'è stata pressione al ribasso quando sono giunte le prime indicazioni al ribasso da oltre Oceano. E il dibattito tra gli esperti si è limitato, di fronte al massiccio fronte delle vendite della mattinata di lunedì, alla solita polemica [illegible] i gruppi che [illegible] intervengono (falso). I fondi assenti (per ora vero) e le banche che [illegible] frenano [illegible] corsa dei borsini (in buona parte falso).

Ancora una volta si è avuta l'impressione di essere alla periferia dei listini, protetti da vincoli amministrativi e da quella rete protettiva che s'in[illegible] nei momenti del bisogno. Ma nessuno ha colto l'occasione per chiedere di accelerare l'iter di quella riforma che dovrebbe permettere alla Borsa italiana di operare [illegible] intermediari dalle spalle robuste, [illegible] piena concentrazione di affari e con una struttura elettronica in grado [illegible] sostenere un volume di affari degno dell'economia italiana.

Ugo Bertone

I GURU USA

Friedman: «Sono ottimista»

I guru di Wall Street sembrano tranquilli, da quel che si legge su «Time». Il futuro è rosa, [illegible]sicurano, anche se il presente ha delle tinte poco attraenti. Il crollo [illegible] scorso venerdì è [illegible] incidente di percorso — sostengono i più — e la ripresa [illegible] si farà attendere per molto. «Senza dubbio la fluttuazione dei prezzi e il calo in percentuale sono stati notevoli», ammette Milton Friedman, premio Nobel per l'[illegible]a. «Ma — continua — il mercato punterà di nuovo al rialzo, come è avvenuto anche dopo [illegible] calo [illegible] 508 punti in un solo giorno nell'ottobre '87. In fin [illegible] conti, si tratta di un fenomeno legato al mercato. [illegible] deve essere, invece, interpretato come un segno [illegible] cattiva salute dell'economia».

Il toro tornerà a correre [illegible] Wall Street? «I miei indicatori vanno tutti in questo senso», sostiene Elaine Garzarelli, che [illegible] occupa delle strategie di portafoglio della merchant bank Shearson Leh[illegible] Hutton. «E ogni volta che si crea una situazione di questo tipo — aggiunge — si possono verificare delle inversioni di tendenza. Ma si tratta di cali che non superano [illegible] il 10-12%. E' quello che [illegible] successo nel 1978 e nel 1979, quando siamo passati attraverso quelli che, in seguito, sono stati definiti i "massacri di ottobre". Questi cali, in realtà, non [illegible] durati molto: al massimo quattro se[illegible]. Poi il mercato ha ripreso la sua corsa».

Il vero problema, secondo Lester Thurow della Sloan, la scuola di management del Massachu[illegible] Institute of Technology, è che «il mercato dei titoli-spazzatura ha cessato di esistere». E spiega: «Se [illegible] United Airlines [illegible] è in grado di collo[illegible] questi titoli, vuol dire che [illegible] altra società può farlo. La United ha una serie di attività, è proprietaria [illegible] aerei, di terminals. Se non riesce a ottenere finanziamenti una società [illegible] questa portata, non vedo [illegible] chi possano essere prestati dei soldi».

Dunque, niente più titoli-spazzatura? T. Boo[illegible] Pickens, magnate del petrolio [illegible] protagonista di diverse scalate, non è d'accordo. «Visti i livelli sui quali oramai ci muoviamo è normale che al[illegible] operazioni po[illegible] andare male. Ma è una delle regole del libero scambio. Non penso che molte altre di queste siano destinate [illegible] fallire. [illegible] sembra, invece, che il mercato [illegible] titoli-spazzatura sia abbastanza ben distribuito tra i grandi operatori».

L'unica voce contrastante [illegible] quella di William Simon, ex [illegible] al Tesoro e ora passato a far parte delle fila degli investitori. Simon preferisce sottolineare l'aspetto economico del crollo [illegible] venerdì scorso. «C'è una sola vera minaccia per l'e[illegible] [illegible] nostro Paese: gli eccessi economici e finanziari. La maggior parte di questi comportamenti sono attribuibili, ovviamente, al governo. [illegible] riferisco, in particolare al disavanzo [illegible] bilancio. Presto [illegible] tardi, però, qualcuno deve pur pagare per i continui eccessi. E questo qualcuno è sempre l'investitore».

L'economista Ravi Batra

«Per il '90 preparatevi alla Grande Depressione»
«Ecco i consigli per la sopravvivenza economica»

Ravi Batra, autore di «The Great Depression [illegible] 1990» di [illegible] pubblichiamo alcuni stralci, [illegible] professore [illegible] Southern Methodist University. Aveva previsto il crack dell'87, [illegible] sostiene che [illegible] prossimi anni le Borse perderanno il 50%.

IN tutto il periodo successivo alla seconda guerra mondiale, il mondo è stato risparmiato da gravi crisi economiche. Si [illegible] verificate, per la verità, un certo numero di recessioni, alcune delle quali gravi, ma nessuna di esse è stata lunga [illegible] crudele come la Grande Depressione che travagliò il mondo nel 1929 e si protrasse per più di otto anni. [illegible] ritengo che [illegible] disastro di pari, se non maggiore, gravità sia già [illegible] fieri. Esso si verificherà nel 1990 e affliggerà [illegible] mondo almeno fino [illegible] [illegible].

Non ho scritto questo libro per spaventarvi, ma per mettervi sull'avviso [illegible] cataclisma incombente. Affinché possiate prepararvi a tale evento finché siete in tempo, suggerirò delle strategie di investimento atte [illegible] salvaguardare il vostro patrimonio e consentirvi di superare la tempesta.

Dopo il giugno 1989, dovre[illegible] incominciare a vendere gradualmente le obbligazioni convertibili, le quote dei fondi comuni [illegible] le azioni. [illegible] [illegible]cato registrerà probabilmente un crollo verso la fine del [illegible] o nel primo trimestre del 1990. Ovviamente, [illegible] vuole tale eventualità, e se in un modo o nell'altro saremo assistiti dalla fortuna [illegible] il crollo non ci sarà, dovreste in tal [illegible] [illegible] a detenere le obbligazioni non convertibili. Nel frattempo, investite il ricavato della liquidazione delle altre forme di investimento in depositi a brev aprendo conti presso più di una banca per motivi di sicurezza, [illegible] tenete un certo importo [illegible] contanti in una cassetta di sicurezza e in casa.

Se il mercato crolla effettivamente, l'approssimarsi di una depressione è certo. Incominciate allora ad acquistare monete d'oro e d'argento; potete anche acquistare delle azioni aurifere. Iniziate contemporaneamente [illegible] vendere le obbligazioni industriali e continuate a tenere soltanto i titoli del Tesoro. Dopo [illegible] 1991 dovreste liberarvi anche di tali titoli e tenere tutto in contanti o [illegible] oro.

L'ultimo trimestre del 1989 [illegible] il primo trimestre [illegible] 1990 sono i mesi cruciali da osservare con attenzione. Se in qu[illegible] sei mesi la Borsa scende di non oltre il 20% ciò vuol dire che si [illegible] forse evitato [illegible] pericolo maggiore. Il successivo periodo da tenere d'occhio negli Anni Novanta dovrebbe andare dall'ultimo trimestre del 1993 alla prima metà del 1994. Sulla base del ciclo dei sei decenni, la prossima depressione potrebbe verificarsi in qualunque [illegible]mento entro la prima metà degli Anni Novanta. Se nei primi due anni [illegible] decennio si sfuggirà alla calamità economica, tenete d'occhio il 1993-94. Se il crollo di Borsa non [illegible] verificherà ancora e [illegible] depressione non si manifesterà, allora, a tutti gli effetti pratici, non ci sarà più pericolo.

I consigli che ho appena dato valgono per tutti, [illegible] poveri, giovani [illegible] anziani, coniugati e non. Devo aggiungere qualche altro suggerimento per gli imprenditori.

Primo, cercate di ridurre quanto più possibile l'indebitamento [illegible] il 1989, oppure convertite i debiti a breve termine [illegible] finanziamenti a lungo termine. L'indebitarsi per finanziare [illegible] sviluppo dell'azienda è [illegible] buona strategia in tempi d'inflazione, ma la disinflazione o una deflazione relativa gravano pesantemente sui debitori.

Secondo, evitate gli investimenti che hanno un lungo periodo [illegible] gestazione. Se dovete dar corso [illegible] un progetto a lungo termine, utilizzate le risorse o le disponibilità liquide della vostra azienda. Un indebitamento pesante potrebbe portare [illegible] bancarotta.

Terzo, se vi [illegible] in qualche modo possibile, diversificate l'attività [illegible] iniziative nel campo delle riparazioni, ove durante una depressione le probabilità di sopravvivere [illegible] maggiori che [illegible] molti altri settori. La gente non avrà abbastanza de[illegible] per acquistare case, automobili o elettrodomestici nuovi, [illegible] si limiterà a tenerli più a lungo, spendendo di più per le riparazioni e la manutenzione. I titolari [illegible] piccole imprese dovrebbero fare ogni possibile sforzo per essere del tutto privi di debiti entro la [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] il vostro contratto di affitto viene a scadenza, [illegible] di ottenere [illegible] rinnovo per un periodo breve, così da non essere vincolati con un impegno a lungo termine [illegible] pagamento di canoni elevati. Probabilmente gli affitti diminuiranno sensibilmente negli Anni Novanta. E' fondamentale non essere gravati [illegible] un eccessivo livello di merce invenduta, il che potreb[illegible] portare all'insolvenza.

Riassumendo, [illegible] le varie misure da adottare.

1) Spendete [illegible] meno e risparmiate di più. 2) Riducete quanto più possibile i debiti. 4) Evitate [illegible] investire [illegible] beni immobili e, fino al 1989, in oro, a meno che le sue quotazioni non scendano a un livello prossimo [illegible] [illegible] dollari l'oncia. 4) Dopo il primo semestre del 1989, vendete tutte [illegible] azioni, [illegible] attività finanziarie collegate alle azioni e i beni immobili, [illegible] tenete i titoli del Tesoro e le obbligazioni industriali. 5) Se, verso o dopo la fine del 1989 la Borsa crollasse, riscattate immediatamente i piani e i fondi pensione, indipendentemente dalle eventuali penali dovute per il riscatto anticipato. 6) Incominciate quindi ad acquistare monete d'oro e d'argento ed eventualmente azioni aurifere. 7) Dopo il 1991, se la depressione sarà già in atto, assumete una posizione di massima sopravvivenza; più precisamente, detenete soltanto denaro contante e metalli preziosi.

Ravi Batra

Copyright © 1988 by Venus Book; tratto dal libro «Come sopravvivere [illegible] Grande Depressione del 1990», pubblicato in Italia da Sperling & Kupfer Editori

[illegible]

I dubbi di Lorella e un magro stipendio

DATO il mio magro stipendio d'impiegata, dispongo solo di piccole somme di denaro, che [illegible] mai se lasciare sul conto corrente, oppure versarle su [illegible] libretto [illegible] risparmio, o, ancora, fare dei buoni postali fruttiferi [illegible] termine. Quale potrebbe [illegible] la soluzione migliore?

Alla signora Lorella Malfatto, che scrive da Bordighera (Imperia), consiglierei senz'altro la terza soluzione, perché le prime due si possono considerare più come aree di parcheggio del denaro (in particolare, il conto corrente) che come investimenti di risparmio. Ma la nostra lettrice aggiunge una «stecca» a questo piccolo ventaglio di attività finanziarie. Eccola: «Un altro e ultimo quesito: che [illegible] pensa della pensione integrativa, tipo Ina Fondo valore attivo? Possono essere investimenti positivi a lungo termine o [illegible] breve termine?».

[illegible] permetta una piccola confidenza: si può anche essere «esperti» degl'impieghi del risparmio (ammesso che uno lo sia), [illegible] senza essere esperti dell'accumulazione del risparmio [illegible]. Per questo, ho sempre visto con favore quelle forme di attività finanziarie che funzionano come un risparmio «forzoso», [illegible] momento che, una volta avviate, il risparmiatore la conserva per tutta la loro durata, e per di più senza toccarne il rendimento. E questo vale, in particolare, per due delle possibili forme d'investimento citate dalla lettrice: i buoni postali fruttiferi a termine, e la pensione integrativa. In [illegible] non c'è la tentazione [illegible] uscirne, né di spendere gli interessi. Quanto meno (visto che si può uscire anzitempo dagli uni e dalle altre), la tentazione [illegible] meno insidiosa, sia perché interessi annui da spendere non sono previsti, [illegible] perché uscendone anzitempo se ne riduce il rendimento. Le consiglierei, pertanto, i buoni postali fruttiferi a termine, che in sette anni raddoppiano il capitale investito [illegible] un-dici lo triplicano, e che sono [illegible] disponibili anche in tagli da [illegible] mila lire, oppure la polizza Ina Fondo valore [illegible] attivo, per la quale si possono effettuare versamenti, cioè premi, solo di 600 mila lire l'anno. Sarebbe meglio, però, sfruttare interamente l'esenzione fiscale di cui godono, fino a 2,5 milioni di premi annui, le assicurazioni sulla vita, nella denuncia dei redditi, anche perché, ai fini della pensione integrativa, chi poco versa poco riceve. Ma la scelta, ovviamente, dipende non [illegible] dalla volontà, quanto dalle possibilità dell'assicurata. Da notare, ancora, che la polizza in questione, essendo legata all'andamento di un Fondo d'investimento (interno, però, all'Ina, quindi che non si può sottoscrivere senza polizza), si può rivalutare ogni anno, con un minimo garantito del 4 per cento, a vantaggio del capitale liquidabile alla scadenza, oppure dei premi da versare. Quest'anno, mi dicono, il [illegible] rendimento è intorno al 9,5 per cento. Quanto al trattamento fiscale, sui premi si paga una tassa del [illegible] per cento, e, [illegible] momento della scadenza della polizza, un'imposta del 12,50 per cento sulla differenza tra capitale da liquidare e ammontare dei premi versati. Però, per ogni [illegible] di durata della polizza superiore ai dieci, c'è [illegible] sconto del [illegible] per cento dell'imponibile. Esempio: per un'assicurazione di 15 anni, l'imposta del 12,50 per cento colpirà solo il [illegible] per cento della differenza tra capitale da incassare e premi versati.

Mario Salvatorelli

Rientrano per ora le nuove voci di un riallineamento tra le monete dello Sme

Il dollaro supera la tempesta

Assorbito l'effetto Wall Street riparte in Europa

ROMA. Il dollaro è uscito dalla bufera borsistica senza subire grossi contraccolpi: già lunedì, quando [illegible] non appariva impossibile un bis del «lunedì nero» dell'87, la valuta americana [illegible] limitato le perdite recuperando p[illegible] qualcosa quando si era delineata la ripresa di Wall Street. Ieri poi, sui mercati europei il biglietto verde [illegible] apparso addirittura in ripresa. In Italia è stato fissato alla media Uic [illegible] 1371,50 lire, contro le 1357,12 di lunedì. A Francoforte la quotazione [illegible] stata di 1,8659 marchi contro 1,8447 [illegible] lunedì.

Il dollaro ha invece esordito sotto tono sui mercati americani ma per altre cause: i dati del deficit commerciale Usa di agosto, resi noti dal governo poco p[illegible] dell'inizio della giornata finanziaria, sono risultati nettamente peggiori del previsto. Il deficit import-export è salito [illegible] 10,77 miliardi di dollari contro una previsione di 9,1 miliardi e contro i 6,24 miliardi [illegible] dollari di luglio. [illegible] risultato che va attribuito alla caduta delle esportazioni [illegible] 30,41 miliardi di dollari [illegible] al forte aumento delle importazioni.

Anche la sterlina ha subito le conseguenze della pubblicazione dei dati sul deficit dello Stato: il «buco» di 234 milioni di sterline a settembre, quando le previsioni parlavano di 100 milioni, ha depresso la valuta britannica, che ha perduto terreno sia nei confronti del dollaro [illegible] nei confronti del marco. In Italia, invece, la sterlina si [illegible] rafforzata [illegible] 2153,75 a 2162,7 lire. In flessione il marco da quota 736 di lunedì alle 735,63 lire [illegible] ieri.

La maretta valutaria di lunedì ha rinfocolato le voci di un riallineamento delle monete dello Sme: ieri in proposito è intervenuto il ministro per le Politiche comunitarie, Pier Luigi Romita. «Non credo che il riallineamento sia necessario — ha detto — neppure dopo i fatti che hanno interessato i mercati internazionali di questi giorni». Romita ha precisato che [illegible] riallineamento «non è mai stato trattato a livello di governo, in nessun modo; si è parlato semplicemente di unione monetaria e del fatto che [illegible] prospettiva la varie monete possano riavvicinarsi».

Fonti diplomatiche di Bruxelles citate dal Wall Street Journal affermano che i capi di governo della Cee sarebbero orientati a fissare una data per l'avvio dei negoziati ufficiali per le necessarie modifiche ai trattati di Roma in vista della creazione della moneta unica. Tali negoziati dovrebbero cominciare alla metà del 1990. Una dichiarazione in tal senso potrebbe uscire dal summit che si svolgerà a Strasburgo l'8-9 dicembre. Solo la Thatcher potrebbe opporre ostacoli, ma la procedura per la convocazione della conferenza non richiede l'unanimità. [r. e. s.]

[illegible]

E i CTO vanno a ruba

ROMA. Sono stati quasi interamente sottoscritti i certificati [illegible] Tesoro con opzione di metà ottobre. Su un'offerta complessiva di 2000 miliardi, il mercato ne ha richiesti 1890, mentre la Banca d'Italia è intervenuta per [illegible] miliardi. I rendimenti di aggiudicazione [illegible] risultati identici a quelli base, ma [illegible] poco più alti rispetto alla precedente emissione [illegible] settembre. I nuovi Cto che hanno godimento 19 ottobre '89, una durata [illegible] 6 anni ed un tasso nominale del 12,50% sono stati aggiudicati al prezzo di 98,20 lire per ogni [illegible] di valore nominale. Il rendimento effettivo per chi chiederà il rimborso al terzo anno, è pari al 13,69% lordo e 11,94% al netto della ritenuta fiscale (13,64% e 11,90% [illegible] settembre).

Per chi invece attenderà la scadenza naturale dei 6 anni, il rendimento lordo [illegible] del 13,36%, il netto dell'11,65% (13,33% e 11,63% nell'asta precedente).

[illegible] mercato dei cambi [illegible] Street cala la tensione

Oggi arriva [illegible] Roma il primo ministro Tadeus Mazowiecki, è la sua prima visita all'estero

La Polonia cerca partner in Italia

E Palazzo Chigi ha già messo a punto un piano di aiuti

ROMA. Tadeusz Mazowiecki, per la sua prima visita all'estero, ha scelto l'Italia e il nostro governo sembra pronto a dare [illegible] massimo aiuto economico possibile alla Polonia. Il capo del primo governo non comunista di Varsavia arriverà oggi per una missione di tre giorni. Ieri pomeriggio si è riunito a Palazzo Chigi il Consiglio di gabinetto per definire un pacchetto di accordi bilaterali di assistenza. E qualche accordo potrebbe già esser firmato domani.

Il Consiglio di gabinetto ha accettato [illegible] proposta venuta dal ministro degli Esteri, Gianni De Michelis, per la concessione di un plafond [illegible] 560 miliardi di lire per investimenti [illegible] relativa copertura assicurativa. Il governo ha poi esaminato [illegible] possibilità [illegible] concedere borse di studio per la formazione [illegible] manager, di cui [illegible] Polonia è carente. In discussione è anche la richiesta, partita da Varsavia, per una nuova linea di credito destinata all'importazione di materie prime e beni di consumo e [illegible] sospensione dei debiti per tre anni.

Il primo ministro polacco porterà [illegible] Italia una lista di circa 100 imprese che vogliono costituire in Polonia nuove industrie insieme a quelle italiane, in modo da permettere finanziamenti agevolati e trasferimenti di tecnologie. Proprio nel dicembre dello scorso [illegible] il Parlamento polacco ha aperto ulteriormente le porte a possibili joint ventures, approvando la legge sull'attività economica con la partecipazione di soggetti stranieri. Questa legge (54 articoli) liberalizza in maniera essenziale le condizioni che determinano l'avvio o l'esercizio in Polonia di attività da parte di stranieri.

Questa legge troverà massima [illegible] applicazione l'anno venturo, quando la gestione delle attività economiche, che [illegible] per oltre 40 anni monopolio quasi esclusivo delle aziende statali e cooperativistiche, diverrà accessibile [illegible] tutti i cittadini polacchi.

Nel corso della riunione [illegible] Palazzo Chigi, il ministro De Michelis ha indicato nel piano pro-Polonia anche una soluzione che il governo italiano potrebbe estendere ad altri Paesi dell'Est, come l'Ungheria e la Jugoslavia. Al Consiglio [illegible] gabinetto ha preso parte anche [illegible] ministro dell'Agricoltura, Calogero Mannino. Molti degli aiuti alla Polonia riguarderanno infatti lo sviluppo e la motorizzazione [illegible] del settore agricolo.

In una interrogazione al presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, e al ministro del Tesoro, Guido Carli, un gruppo di deputati democristiani (primo firmatario Vito Napoli) ha sollecitato ieri [illegible] governo [illegible] concedere alla Polonia un prestito di almeno [illegible] mila miliardi alle migliori condizioni, [illegible] quelle offerte a molti Paesi del Sud America [illegible] dell'Africa. Nell'interrogazione si sollecita il governo ad impegnarsi così massicciamente «tenuto conto degli sviluppi politici che si [illegible] realizzando in quel Paese». [e. p.]

BENETTON

Accordo con la giapponese Seibu

RIMINI. Entro poche settimane la Benetton stringerà un accordo in joint-venture (partecipazione paritetica al [illegible] con la giapponese Seibu del gruppo Suzuki. Un'intesa che rientra [illegible] quel progetto di polo integrato dell'Estremo Oriente che il management della casa veneta sta portando avanti con estrema decisione. E' quanto ha annunciato ieri a Rimini, [illegible] margine delle giornate internazionali di studio organizzate dal Pio Manzù, l'amministratore delegato Aldo Palmeri, sottolineando [illegible] fatturato raggiunto quest'anno dalle società [illegible] Giappone abbia ormai toccato i 200 miliardi di lire. Ma questo dell'allargamento sul mercato giapponese non è l'unico obiettivo. «C'è [illegible] vista — ha dichiarato Palmeri — un accrescimento del flottante mentre entro la fine del 1990 daremo corso alla seconda parte dell'aumento di capitale (10 milioni [illegible] azioni), deliberato in vista del debutto a Wall Street. Servirà, ha puntualizzato, a far salire il flottante dal 10% iniziale fino al [illegible].

Quanto alle strategie future nel settore tessile-abbigliamento, l'amministratore delegato della Benetton ha lapidariamente sentenziato che «piccolo non è più bello». «Saranno invece i gruppi internazionali — ha concluso — a prevalere perché la crisi [illegible] cosiddetto modello pratese non [illegible] momentanea».

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	107.000	(106.000)
Cr. Agr. Bresciano	7.710	(7.880)
Banca del Friuli	26.300	(26.200)
Banca Pop. Cr. Valtellinese	16.200	(15.800)
Banca Pop. Comm. Industria	19.500	(18.620)
Banca Pop. Bergamo	20.100	(19.980)
Banca Pop. Brescia	7.900	(7.750)
Banca Pop. Crema	42.100	(43.000)
Banca Pop. Cremona	12.000	(11.800)
Banca Pop. d'Emilia	127.000	(127.500)
Banca Pop. Intra	13.750	(13.850)
Banca Pop. Lecco	11.950	(11.110)
Banca Pop. Lodi	16.200	(16.250)
Banca Pop. Luino e Varese	13.850	(13.600)
Banca Pop. Milano	10.120	(9.850)
Banca Pop. Siracusa	13.948	(13.590)
Banca Pop. Novara	16.190	(16.110)
Terme di Bognanco	758	(700)
Aviatour	2.640	(2.500)
Italiana incendio e vita	230.000	(220.000)
Banca Brianlea	15.950	(15.810)
Citibank Italia	5.450	(5.401)
Banca Prov. Napoli	5.950	(5.800)
Banco Legnano	6.200	(6.150)
Banco Ind. Gallaratese	17.600	(17.500)
Banca Prov. Lombarda	3.781	(3.650)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.701	(3.650)
Banca Subalpina	4.498	(4.401)
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.300	(1.300)
Crediwest	10.510	(10.325)
Finanza ord.	41.150	(41.150)
Finanza priv.	20.000	(20.000)
Cr. Bergamasco	32.700	(32.900)
Bieffe	6.650	(6.650)
Fratta	8.445	(8.400)
Zerowatt	5.500	(5.675)

«Eliminarlo sarebbe un suicidio, non si combatte così la mafia»

L'Ance difende il subappalto

I costruttori in campo contro il governo

ROMA. Salvate il subappalto. E' l'invito dei costruttori, convinti che sia uno strumento indispensabile. «Eliminare [illegible] subappalto sarebbe un suicidio» protesta Riccardo Pisa, presidente dell'Ance, l'Associazione nazionale costruttori edili. Pisa ne vede in pericolo la sopravvivenza perché la commissione Giustizia della Camera, esaminando nuove disposizioni antimafia, sta discutendo un emendamento [illegible] governo così restrittivo da «renderlo di fatto inapplicabile».

Per combattere la mafia, secondo l'Ance, servono piuttosto iniziative preventive e operazioni di polizia. «Il nostro timore — spiega Pisa — è che [illegible] finisca per legiferare sull'onda emotiva dell'infiltrazione malavitosa nell'edilizia. La conseguenza sarebbe di sopperire alle indagini di polizia giudiziaria e alle degenerazioni della pubblica amministrazione [illegible] normative penalizzanti per tutta la categoria».

Per contrastare le proposte del governo e presentare soluzioni [illegible] alternative, l'Ance ha tenuto ieri [illegible] conferenza stampa. Il messaggio è rivolto soprattutto ai deputati che domani discuteranno le [illegible] antimafia «Noi non possiamo più accettare — afferma Pisa — [illegible] l'assurda, ricorrente associazione tra appalti e malavita, né l'intento conseguente di mettere in atto misure che danneggerebbero in maniera traumatica l'organizzazione produttiva senza scalfire i meccanismi malavitosi».

Difendendo il subappalto, si chiede che le imprese [illegible] abbiano ampia possibilità di far ricorso a forniture e a prestazioni più specializzate: «L'industria moderna — [illegible] legge in una [illegible] — si basa sul decentramento produttivo». L'Ance osserva che non si può costringere le imprese [illegible] realizzare tutto «in proprio». E' poi preoccupata per le conseguenze sulle piccole [illegible] medie imprese, favorite dalla divisione del lavoro, [illegible] sull'intero settore.

Ma allora [illegible] combattere le infiltrazioni mafiose? Per evitare «usi illegittimi» del subappalto, l'Associazione dei costruttori chiede di impedire il subappalto totale, osservando che non si può considerare una vera impresa quella che cede l'intera opera. I subappaltatori inoltre dovrebbero [illegible] iscritti all'Albo dei costruttori.

L'Ance è favorevole [illegible] vietare i subappalti «a cascata», mentre vorrebbe che siano direttamente tutti gli impianti e i lavori «speciali» e una quota dell'appalto totale (l'emendamento del governo ammette invece solo la cessione [illegible] degli impianti e dei lavori «speciali»).

Roberto Ippolito

ENTE FERROVIE DELLO STATO
COM[illegible]
UFFICIO AFFARI LEGALI
ESTRATTO AVVISO DI GARA

In base alla vigente normativa, l'Ente Ferrovie dello Stato [illegible] la gara a procedura ristretta, [illegible] per l'appalto dei lavori di esecuzione dell'ACEI semplificato nella stazione di Montegrosso nonché per il miglioramento delle condizioni di esercizio di P.L. [illegible] tratta Asti-Montegrosso.
Importo a base di gara: L. 898.930.000.
[illegible] richiesta [illegible] all'A.N.C. [illegible] categoria 9 C per importo adeguato.
Le richieste di partecipazione alla gara suddetta, corredate dai documenti prescritti [illegible] avviso di gara dovranno pervenire entro il giorno 30 ottobre 1989 al seguente indirizzo:
Ente Ferrovie dello Stato - Direzione Compartimentale Torino - U[illegible] Legali - Via Sacchi 3 10125 Torino
L'avviso della gara è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Torino e nell'Albo di questa Sede.
Le richieste di partecipazione non vincolano l'Ente.
IL CAPOUFFICIO AFFARI LEGALI
dott. Vinc[illegible] G[illegible]

ENTE [illegible] DELLO STATO
COMPARTIMENTO DI TORINO
UFFICIO AFFARI LEGALI
ESTRATTO AVVISO DI GARA

In base alla vigente normativa, l'Ente Ferrovie dello Stato indirà la gara a procedura ristretta, al più basso prezzo, per l'appalto dei lavori di esecuzione degli impianti ACEI nelle stazioni di Crodova, S. Antonino e Borgone.
Importo a base di gara: L. 2.532.135.000.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 9 C per importo adeguato.
Le richieste di partecipazione alla gara suddetta, corredate dai documenti prescritti dall'avviso di gara dovranno pervenire entro il giorno 30 ottobre 1989 al seguente indirizzo:
Ente Ferrovie dello Stato - Direzione Compartimentale Torino - Ufficio Affari Legali - Via Sacchi 3 10125 Torino.
L'avviso della gara è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Torino e nell'Albo di questa Sede.
Le richieste di partecipazione non vincolano l'Ente.
IL CAPOUFFICIO AFFARI LEGALI
dott. Vincenzo Garelli

NOI DI CASAMERCATO VENDIAMO LA TUA CASA.
PROMESSO.
CASA MERCATO
011-68.44

Frenano i prezzi all'ingrosso: in agosto l'indice più 0,4%

Inflazione più tiepida

Al galoppo la produzione industriale

ROMA. Segnali di raffredda- per l'inflazione, nuovo balzo della produzione industriale. I segnali sul carovita, relativi agosto, vengono dall'Istat che ha pubblicato ieri i dati di agosto dei prezzi all'ingrosso. L'indice (base 1980 = 100) risultato pari 196,1 con incremento dello 0,4% confronti del precedente mese di luglio. Il tasso tendenziale, vale a dire la variazione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, è invece risultato pari a +6,1%, mentre nel precedente mese di luglio risultato pari a +6,4%. Sempre in agosto l'indice tendenziale dei prezzi al consumo era del 6,8%.

L'analisi delle variazioni con riferimento ai principali gruppi merceologici mette in evidenza che aumenti di un certo rilievo si sono verificati nei prezzi dei prodotti agricoli (+2,9%), dei metalli non ferrosi (+2,8%), della pasta per carta e cartoni (+0,9%), degli autoveicoli (+0,6%). Per contro risultati in diminuzione il petrolio greggio (-5,7%), i prodotti della petrolchimica (-3,5%), i prodotti di ghisa, acciaio e laminati a caldo (-0,3%).

L'analisi del tasso tendenziale secondo la destinazione economica dei prodotti mostra, infine, che l'indice dei beni finali di consumo è aumentato del 7,8%; dei beni finali di investimento del 7,4% e quello dei beni intermedi e materie ausiliarie del 4,9%.

Sempre in agosto 1989 l'indice generale dei prezzi alla produzione praticati dalle imprese industriali (base 1980 = 100), escluse quelle del ramo costruzioni edili, è risultato pari a 194,2 un aumento dello 0,2% nei confronti del mese precedente.

Con riferimento alle principali classi di attività economica le variazioni percentuali risultate per autoveicoli e relativi motori +0,9%, per carni fresche e conservate +0,8%, latte e prodotti della trasformazione del latte +0,5%; sono risultati in flessione, tra l'altro, la produzione o distribuzione di gas metano (-1,2%), i prodotti petroliferi raffinati (-0,3%) e i minerali ferrosi e non ferrosi (-0,2%). Su base annua l'indice dei prezzi alla produzione è sceso ad agosto a +5,4% il +6% di luglio.

E veniamo alla produzione: sempre ad agosto (22 giorni lavorativi) l'indice ha raggiunto quota 58,4 mettendo a segno rispetto ad agosto '88 (stesso numero di giorni) un aumento del 5,8%. Si tratta, in assoluto, del secondo miglior risultato dell'anno dopo quello di gennaio, quando l'incremento fu del 9,2%, mentre marzo si colloca in coda, con una diminuzione dello 0,8%. Anche nel 1988 fu agosto il mese più «brillante» (la produzione industriale salì del 19,2%) ma, ai fini di una corretta interpretazione dei dati, l'Istat ricorda che tale mese risente in larga misura della chiusura non uniforme degli stabilimenti industriali per il periodo di ferie.

Nella media del periodo gennaio-agosto '89 (169 giorni lavorativi) l'indice ha toccato un livello superiore del 3,1% rispetto a quello raggiunto nel corrispondente periodo '88 (stesso numero di giorni lavorativi). Positivi i risultati anche se si guarda l'indice destagionalizzato (depurato, cioè dalla stagionalità e corretto del diverso numero di giorni lavorativi dei singoli mesi): ad agosto, infatti, è risultato pari a 120,7%, contro i 117,3 di luglio, 117,0 di giugno e 115,1 di maggio.

Con riferimento alle principali classi di attività economica nei primi otto mesi dell'anno le variazioni più significative sono state registrate dal settore carta e stampa (+7,1%), tessili e macchine materiale meccanico (+6,8%), autoveicoli (+6,4%), lavorazione minerali metalliferi (+5,7%), gomma (+4,3%), energia elettrica (+4%). Diminuzioni hanno invece registrato il settore degli strumenti di precisione (-4,7%), i mezzi di trasporto diversi dagli autoveicoli (-3,9%), pelli e cuoio (-3,7%), calzature (-2,5%), fibre artificiali e sintetiche (-2,2%).

Sempre nei primi otto mesi dell'anno, e rispetto allo stesso periodo '88, gli indici secondo la destinazione economica rivelano un incremento del 3,6% per il comparto dei beni intermedi, del 3,3% per quello dei beni di consumo e dell'1% per quello dei beni di investimento.

«Nessuna crisi di rigetto»

«Smentisco categoricamente ogni voce relativa ad un presunto disimpegno del Gruppo Ferruzzi da Enimont». Lo ha detto l'amministratore delegato di Enimont Sergio Cragnotti all' ottobre prossimo — ha aggiunto — ci sarà un comitato degli azionisti di Enimont per ratificare le proposte del presidente e dell'amministratore delegato relative ai responsabili delle aree di business, e credo che una volta per tutte cesseranno questi commenti». Non ci sarà dunque nessuna crisi di rigetto nella joint venture Enimont perché si tratta di un progetto industriale «che — sottolinea Cragnotti — porta credibilità e valore aggiunto». L'unico problema per i due partner (Eni e Gruppo Ferruzzi) sarà quello di trovare «il giusto equilibrio tra funzione e ruolo». A proposito delle attività del Gruppo Ferruzzi la Selm, associata a Total, Texaco, Monument e Pentex, ha ottenuto dalla Gran Bretagna tre concessioni per la ricerca di gas nel Mare del Nord. Sono già stati iniziati i rilevamenti per definire programma per i prossimi anni.

LA MARCIA PREZZI

DEI PREZZI AL CONSUMO E ALL'INGROSSO

	PREZZI CONSUMO	PREZZI INGROSSO
1987	4,7	2,7
1988	5,1	4,7
[illegible]	6,8	6,1

Per i l'orizzonte è

L'economia promette bene nei prossimi anni
Inflazione disoccupazione unici punti neri

BRUXELLES. «La congiuntura economica europea volge al bello e promette bene per i prossimi anni, anche per la crescita per l'inflazione siamo al sotto valori record raggiunti nel 1988, con un tasso di crescita medio del 3,8% ed un tasso di inflazione 3,6 per cento.

Da allora s'è iniziato un lieve rallentamento e la Cee prevede ora una espansione prodotto interno lordo del 3,6% per la fine dell'anno, del 3% per il prossimo ed un aumento dei prezzi al consumo rispettivamente del 5 e del 4,6%. L'Italia resta nella fascia media con una crescita che salirà del 3,9, 3,5 e del 3% ed una inflazione che passerà dal 4,9 al 6,2 al 6%.

L'economia italiana in- dalla media, insieme la Grecia ed il Portogallo, per gli squilibri che caratterizzano il panorama comunitario ed in particolare per il deficit di bilancio ed il debito pubblico. Ma lo squilibrio al quale viene dato più risalto, salvo mutamenti dell'ultima ora, è quello della bilancia commerciale tedesca: «Il livello eccezionalmente elevato del attivo, che potrebbe raggiungere nel 1990 il 6% del pil, costituisce secondo la relazione annuale un pericolo per la stabilità dei tassi di cambio nella Comunità e per la stabilità nella stessa Germania federale».

Molto resta da fare anche sul fronte dell'inflazione: «In Portogallo, Grecia in misura inferiore in Gran Bretagna, Spagna ed Italia i tassi restano ancora troppo alti secondo la commissione Cee». Un altro squilibrio nell'economia della Cee resta la disoccupazione. La Cee prevede che la disoccupazione passerà 10% della popolazine attiva nel 1988 al nel 1989 all'8,7% nel 1990. Anche in Italia si registrerà un miglioramento, ma molto più contenuto. Dal 10,6% si passerà al 10,5 sia nell'89 che nel '90.

Una fabbrica?

Chrysler guarda all'Europa

MILANO. La Chrysler corporation, terzo produttore automobilistico sul mercato degli Stati Uniti, dopo la Ford e la General Motors, ha l'occhio puntato sul mercato europeo. Per ora l'obiettivo è solo quello di «incrementare le vendite delle attuali circa automobili (dati '89) alle 100.000 previste agli inizi dei '90» non è escluso che, l'export raggiungesse livelli sufficienti, si prenda in considerazione l'ipotesi di costituire in Europa un impianto di produzione», probabilmente sotto forma di joint venture.

Sono alcune dichiarazioni rilasciate dal vicepresidente della Chrysler corporation, Fred Zuckerman, in un incontro, organizzato dall'Istituto bancario San Paolo di Torino, in cui si sono tracciate le dimensioni economiche e le prospettive del gruppo americano. Attualmente la Chrysler è presente in Paesi europei 800 concessionarie e tra gli obiettivi immediati c'è quello di «realizzare in Italia rete di distribuzione diretta, già in fase di costituzione, che dovrebbe partire in gennaio».

Zuckerman, dopo aver dichiarato che «la Chrysler sarebbe orgogliosa di essere invitata alla Borsa di Milano, anche se per ora si accontenta di essere quotata in 40 nel mondo», ha ricordato gli attuali rapporti il mercato italiano. Oltre alla «joint venture con la Fiat per la distribuzione dell'Alfa Romeo in America», ha precisato Zuckerman, la Chrysler (35,5 miliardi di dollari come fatturato '88 e 40 miliardi previsti per l'89) possiede il 50% della Lamborghini ed il 15,6% della Maserati. In cui ha dichiarato di avere intenzione di aumentare le partecipazione».

DI

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto

che nella esecuzione immobiliare n. 13/85 promossa da: Ist. Credito Fondiario del Piemonte e Valle d'Aosta - Banca Popolare di Novara - Spa Auxilium

CONTRO

Di Franco Salvatore - Costo Olimpia il Giudice dell'Esecuzione dott. Butano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 2.11.1989 ore 11 dei seguenti beni:

LOTTO 1

In Monteu da Po via Capello n. 70, casa di civile abitazione composta di cantina e centrale termica al p. seminterrato; cucina, due camere e servizio al p. terreno; due camere e servizio in piani primo e secondo, con annesso piccolo fabbricato rimessa e terreno agricolo contiguo della superf. cat.le di mq 2

LOTTO 2

In Monteu da Po, terreni agricoli della superf. compl. di mq 27.021 in mappa C.T.: F. 9 n. 229 - 230 - 231 - F. 11 n. 148 - 154 - 391 - F. 9 n. 252 - 351 - F. 11 n. 7 - - 18 - 145 - 263 - 264 - 265 - 352 - F. 9 n. 356

LOTTO 3

In Venaria Reale, via Montello n. 28: alloggio al piano terreno composto di ingresso, tre camere, tinello e cucinino, servizio, al p. interrato cantina - lavanderia; tettoia nel cortile e metà cortile

Prezzo base L. 102.000.000 per il lotto 1°; L. 28.000.000 per il lotto 2°; L. 84.000.000 per il lotto 3°.

Aumenti minimi L. 1.000.000 per ciascun lotto

Deposito per cauzione e spese del da versarsi almeno giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino»

Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE

Rosanna Poli

Salone LA STAMPA

Torino

Via Roma 80

dal 1929

Furbatto

VIA GUARINI ANGOLO PIAZZA LAGRANGE

TORINO

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE

U.S.S.L.

AVVISO GARA PER ESTRATTO

per manutenzione edilizia

ANNO

IL NOTO

che a seguito di delibera n. 1536/26 del 19.7.'89 una gara d'appalto a licitazione privata le opere ordinaria e straordinaria manutenzione ai fabbricati U.S.S.L.

Ospedali C.T.O. - S. e Regina Margherita, nonché le strutture territoriali, con importo a base d'asta di L. 000, per l'anno 1990.

L'appalto è suddiviso in quattro categorie di opere scorporabili ai sensi dell'art. Legge 8.8.1977 n. 584 e successive modificazioni, i cui importi presunti sono percentuale sull'importo compl 45%, impianti idrosanitari 10%, impianti termici 10%, impianti elettri

Sono ammesse imprese singole o riunite ai sensi degli artt. 20, 21, 22, 23 Legge 8.8.1977 n. 584 ed art. 29 Legge 3.1.1978 n. 1, in grado di garantire l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per gli richiesti corrispondenti alle categorie evidenziate.

L'appalto sarà aggiudicato con il stabilito dall'art. 1 lettera d), della legge 2.2.1973 n. 14, cioè per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con la media ai sensi dell'art. 4 della stessa Legge.

Le imprese che intendono essere invitate alla gara dovranno presentare domanda di partecipazione in bollo entro le ore 12 del 10.11.'89 inviando la documentazione indicata nell'avviso di gara integrale pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 18.10.'89

Per informazioni e ritiro dell'avviso integrale di gara e del Capitolato Speciale d'Appalto, rivolgersi al Servizio tecnico U.S.S.L. TO IX Corso Spezia n. 60, telefono 63.96.361-2-3-8

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO

dott. Ezio Magnano

IL PRESIDENTE

G. Goglio

PIEMONTE - U.S.S.L.

Presidio Ospedaliero San Luigi Gonzaga

Regione Gonzole 10 - 10043 ORBASSANO (To)

BANDO

- Periodo dell'affidamento: 1.1.1990 - 31.12.1991
- Base d'asta: L. 1.700.000.000

Sig. 34 - Presidio Ospedaliero San Luigi Gonzaga

Regione Gonzole 10 - 10043

- Certificato della C.C.I.A.A.

IL PRESIDENTE DELL'U.S.S.L. 34

Valentino

UNITA' LOCALE N. 41

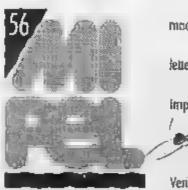
AVVISO

Si rende noto che questa U.S.L procederà sensi dell'art. 24, lettera L. 8.8.1977 n. 584 ad un esperimento di licitazione privata per la fornitura presidi ed ausili per categorie protette, Decreto ministero Sanità 1984. Termini e modalità di svolgimento della gara sono in corso di pubblicazione sulla G.U.R.S. quale inviata copia integrale bando di gara.

IL PRESIDENTE

LA PELLE SI MUOVE CON IL MIPEL.

DAL 20 AL 23 OTTOBRE 1989

Al 56° MIPEL sfileranno davanti agli occhi tutto il mondo le borse, borsette, valigie, articoli da viaggio e accessori in pelle e in pelle prodotti dalla migliore tradizione pellettiera italiana. Qui, e solo qui, sarà possibile cogliere tutte le anticipazioni moda della primavera-estate '90. In fatto pelletteria, non c'è appuntamento più prestigioso e importante. La pelle muove. Muoviamoci.

Ingresso riservato agli operatori.

Venerdì/Sabato/Domenica ore 9-18. Lunedì ore 9-15.

IL MONDO A FIOR DI PELLE

LA GERMANIA VUOLE VERONA

FRANCOFORTE. Il presidente della federcalcio tedesca, Neuberger, ha smentito le voci secondo cui [illegible] Germania avrebbe chiesto [illegible] spostare la propria sede del Mondiale '90 da Verona [illegible] Milano. A suo giudizio Milano ospiterà il Brasile mentre a Torino dovrebbe giocare il Belgio.

BATISTA CITATO PER PATERNITA'

ROMA. Il tribunale dei minori ha accolto la richiesta dell'attrice Francesca Guidato per un'azione di riconoscimento di paternità verso l'ex laziale e napoletano Joao Batista (nella foto), da tempo rientrato in Brasile. Sarebbe il padre della bambina che lei concepì il 24 gennaio 1986.

OGGI IN TV

14,00 **Calcio.** Da Bucarest, Steaua-Ps Eindhoven, 2º turno andata Coppa Campioni — **Capodistria**
14,00 Sport News, quotidiano sportivo — **Tmc**
14,10 90x90, rubrica Mondiali — **Tmc**
14,15 Sportissimo, lo sport-spettacolo — **Tmc**
15,30 **Hockey ghiaccio.** Gara campionato — **Raitre**
16,00 **Boxe.** Rep. Brian Mitchell-Irving Mitchell e John Molina-Tony Lopez, mond. superpiuma Wba e Ibf — **Capodistria**
16,55 **Calcio.** Da Perugia, diretta [illegible]tina-Sochaux, Coppa Uefa — **Raidue**
17,30 Jukebox, sport a richiesta — **Capodistria**
18,15 **Wrestling.** I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson — **Capodistria**
18,30 Sportsera, quotidiano sportivo — **Raidue**
18,45 Derby, quotidiano sportivo — **Raitre**
[illegible] Fish eye — [illegible]
19,15 **Calcio.** Da Parigi, Paris S.G.-Juventus, Coppa Uefa — [illegible]
19,30 Sportime — **Capodistria**
20,00 Jukebox, sport a richiesta — **Capodistria**
20,15 Lo sport, quotidiano sportivo — **Raidue**
20,25 **Calcio.** Da Milano, diretta Milan-Real Madrid, 2º turno Coppa Campioni — **Raiuno**
20,30 **Calcio.** Da Zurigo, diff. Wettingen-Napoli, Coppa Uefa — **Italia 1**
20,30 90x90, rubrica Mondiali, rep. — **Tmc**
20,30 **Baseball.** Auckland-Toronto, playoff Major League — **Capodistria**
22,15 Sportime Magazine — **Capodistria**
22,20 **Calcio.** Diff. Anderlecht-Barcellona, Coppa Coppe — **Tmc**
22,30 **Boxe.** Camacho-Hanks pesi superleggeri — **Capodistria**
23,15 **Calcio.** Diff. Wettingen-Napoli, Coppa Uefa — **Capodistria**
00,30 **Ginnastica.** Da Stoccarda, camp. mond. femm., esercizi liberi — **Tmc**
01,00 **Calcio.** Diff. Stella Rossa-Zalgiris Vilnius, Coppa Uefa — **Capodistria**

Con un gol di rapina nel finale i doriani pareggiano con il Borussia [illegible] Dortmund in Coppa Coppe

Un guizzo di Mancini salva la Samp

Grandi parate di Pagliuca, battuto solo da Wegmann

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Con l'aiuto dello stellone riprende bene la [illegible] delle italiane [illegible] Europa. Una carambola fortunata consente [illegible] una mediocre Samp [illegible] afferrare [illegible] pareggio e forse la qualificazione al Westfallenstadion a 4' dalla fine. La squadra, [illegible] detto subito, [illegible] lo meritava. Mancini sì. [illegible] presunto bambino svogliato ha dimostrato per una volta di [illegible] attributi spesso celati nel corso degli [illegible]. Ha lottato su ogni pallone, ha avuto, lui solo, la voglia di inventare in una Samp di impiegati, [illegible] coraggio di ribellarsi alla paura e alla tattica provinciale di Boskov. Il Borussia era e rimane una squadra buona per la nostra B, con [illegible] più un fuoriclasse, Moeller, in odore di juventinità. Eppure per 80' la grande Samp è rimasta in trincea, una sballata trincea, ad aspettarlo. Sembrava un film già visto, Malmoe-Inter. E se il finale [illegible] è stato lo stesso lo si deve appunto al coraggio e, per la verità, anche alla fortuna di Mancini.

In 53 mila ignorano il concerto di Paul McCartney per concentrarsi su un Borussia-Samp [illegible]he promette comunque rock in campo. A ballare, nella circostanza, è soprattutto [illegible] difesa della Samp. I primi 15'-20' sono le colonne d'Ercole delle trasferte blucerchiate. E finora la banda Vialli non era mai riuscita a superarle senza subire gol, con l'eccezione di Bergen, [illegible] non si faceva sul serio. E' dunque abbastanza normale che la Samp scende in campo un po' nervosa, troppo nervosa. Tra il 10' e il 13' il Borussia ha due occasioni per passare in vantaggio, la prima graziosamente offerta da capitan Pellegrini, che passa al collega tedesco Zorc. Il lancio per Mill è perfetto e così pure il cross; per fortuna non [illegible] è il tiro dello scozzese McLeod. Tre minuti dopo è il tandem Moeller-Mill a mandare in tilt la difesa doriana, ma alla fine Mill manca l'aggancio davanti [illegible] Pagliuca.

Il Borussia è squadra di pochi schemi e molto fiato, stretta intorno [illegible] soli talenti Moeller [illegible] Mill, con la romantica tendenza a buttarsi tutta in avanti. Folate improvvise che lasciano larghi spazi per il contropiede. Una Samp in palla combinerebbe sfracelli. Ma questa pare fin troppo timida, soffre l'assenza [illegible] Cerezo, la presenza [illegible] Victor, la vaghezza post-Brasile di Vialli. La banda ligure prende un po' [illegible] coraggio solo quando si rende conto di aver superato [illegible] danni il fatidico 20'. E' Carboni a inventarsi un contropiede bellissimo, concluso però [illegible] un tiraccio infame quando Vialli [illegible] Mancini s'erano appostati in attesa del cross. E' l'unica occasione della Samp e subito dopo arriva quella, ben più consistente, dei tedeschi. Lusch si libera sulla destra, calibra [illegible] cross perfetto per il pivot Schulz (1,96 di altezza): ci vuole un piccolo miracolo di Pagliuca per mandare la palla in corner. Da qui al riposo c'è ancora tempo per un paio di punizioni dal limite [illegible] Moeller, spa[illegible] contro la barriera. Almeno in questo, [illegible] tedesco non è parente di Platini. Ma il rag[illegible] ha numeri [illegible] campione e ha ragione Briegel a dire che [illegible] già pronto per l'Italia».

Il Borussia si ripresenta in campo con una novità. E' [illegible]trato Wegmann, detto il «Cobra», nome da cattivi presentimenti, al posto [illegible] Mill, toccato duro da Mannini al 37'. La Samp continua [illegible] non voler approfittare della schiacciante superiorità tecnica. I soldatini si adeguano alle direttive [illegible] Boskov, che mira allo 0-0. L'unico insubordinato è Mancini. Infila tre o quattro colpi di tacco, il geniale Roberto, finché [illegible] quello giusto per lanciare Vialli al 50'. Il cross al centro dell'a[illegible] è l'unica [illegible] buona combinata da Vialli, [illegible] è oscena la conclusione di Dossena. Scampato [illegible] pericolo, il Borussia si fionda in attacco. Al 60' c'è an[illegible] gloria per Pagliuca. E' Zorc, solissimo, a chiamarlo di testa alla seconda grande parata. E' fatale che prima o poi arrivi il gol tedesco. Zorc al 63' entra da padrone in area e [illegible]ve in profondità. Pagliuca riesce a respingere [illegible] primo tiro ravvicinato di Driller, ma sulla ribattuta di Wegmann non può fare nulla.

L'1-0 era pronosticato alla vigilia come «risultato ideale» dall'allenatore [illegible] Borussia, Koeppel. Certo, dopo aver bec[illegible] in [illegible] [illegible]rdi [illegible] [illegible] mediocre Bochum, [illegible] Borussia non sperava di travolgere la grande Samp. Eppure, prima del gol di Mancini, sono i tedeschi a sciupare il raddoppio. Moeller fa quello che vuole ma al 75' [illegible] la presunzione di provare il gol impossibile. All'81' Mannini toglie dei piedi di Driller il pallone del 2-0. All'85' Moeller riprova su punizione [illegible] un rasoterra [illegible] trenta metri, bloccato [illegible] Pagliuca. La Samp è in preda al panico. Ed è ancora Mancini, sì proprio il discusso ragazzo prodigio, a ribellarsi alla paura. Con l'aiuto dello stellone, per la verità. Vince un rimpallo con Kroth, [illegible] vince [illegible] secondo col portiere De Beer e la palla rotola in porta. Che sia davvero l'anno for[illegible] [illegible] dalla Samp?

Curzio [illegible]

Gianluca Pagliuca, portiere ventiduenne,
è nato un giorno prima di Alberto Tomba, nella stessa clinica bolognese.
Con alcune eccellenti parate ha [illegible] [illegible] Sampdoria
di evitare una severa punizione sul campo di Dortmund
nella prima partita degli ottavi di finale di Coppa delle Coppe.
Nel finale ci ha pensato Mancini a pareggiare
il gol di Wegmann, che aveva portato in vantaggio il [illegible]russia,
e a ipotecare il passaggio del turno

COPPA CAMPIONI

Detentore MILAN
Finale 23-5-1990 a Vienna

OTTAVI DI FINALE		AND.	RIT.
Malmoe (Sve)	Malines (Bel)	oggi	1/11
Olympique M. (Fra)	Aek Atene (Gre)	oggi	1/11
Sparta Praga (Cec)	Sredets Sofia (Bul)	[illegible]	1/11
[illegible] (Ita)	Real Madrid (Spa)	oggi	1/11
Dniepr D. (Urs)	Tirol (Aut)	oggi	1/11
Bayern M. (Rfg)	Nentori Tirana (Alb)	[illegible]	1/11
Steaua B. (Rom)	Psv Eindhoven (Ola)	[illegible]	1/11
Honved B. (Ung)	Benfica L. (Por)	[illegible]	1/11

COPPA COPPE

Detentore BARCELLONA
Finale 9-5-1990 a Göteborg

OTTAVI DI FINALE		AND.	RIT.
Anderlecht (Bel)	Barcellona (Spa)	oggi	1/11
Groningen ([illegible])	[illegible] B. (Jug)	oggi	1/11
Admira Wacker (Aut)	Ferencvaros [illegible]	[illegible]	1/11
Borussia D. (Rfg)	SAMPDORIA (Ita)	1-1	1/11
Monaco (Fra)	Dynamo B. (Ddr)	0-0	1/11
Real Valladolid (Spa)	Djurgaarden (Sve)	oggi	1/11
Panathinaikos (Gre)	Dinamo B. (Rom)	[illegible]	1/11
Torpedo Mosca (Urs)	Grasshoppers (Svi)	[illegible]	1/11

COPPA UEFA

Detentore [illegible]POLI
Finali 2 e 16 maggio

[illegible] DI FINALE		AND.	RIT.	SEDICESIMI DI FINALE		AND.	RIT.
Bruges (Bel)	Rapid Vienna (Aut)	oggi	1/11	Royal A. (Bel)	Dundee U. (Sco)	4-0	1/11
FIORENTINA (Ita)	Sochaux (Fra)	oggi	1/11	Dynamo Kiev (Urs)	Banik O. (Cec)	oggi	1/11
Sion (Svi)	Karl Marx S. (Ddr)	oggi	1/11	Rovaniemi P. (Fin)	Auxerre (Fra)	oggi	1/11
[illegible] (Rfg)	Spartak M. (Urs)	oggi	1/11	Werder B. (Rfg)	Austria V. (Aut)	oggi	1/11
Real S. (Spa)	Amburgo (Rfg)	oggi	1/11	Stoccarda (Rfg)	Zenit L. (Urs)	[illegible]	1/11
Paris-S. G. (Fra)	JUVENTUS (Ita)	oggi	1/11	Wettingen (Svi)	[illegible] (Ita)	[illegible]	1/11
Stella Rossa (Jug)	Zalgiris V. (Urs)	oggi	1/11	Porto (Por)	[illegible] (Spa)	oggi	1/11
[illegible]bernian (Sco)	Liegi (Bel)	[illegible]	1/11	First Vienna (Aut)	[illegible]lympiakos (Gre)	2-2	1/11

[illegible] D.	1
DE BEER	sv
SCHULZ	6,5
KUTOWSKI	6,5
KROTH	6,5
[illegible]	6,5
MCLEOD	6
LUSCH	6,5
ZORC	6,5
DRILLER	6,5
MOELLER	7
MILL	6
(46' WEGMANN)	6
All.: KOEPPEL	6,5

[illegible]	1
PAGLIUCA	7
MANNINI	6,5
CARBONI	6
PARI	5,5
VIERCHOWOD	5,5
PELLEGRINI	5
VICTOR	5
(72' LOMBARDO)	sv
KATANEC	[illegible]
VIALLI	5
MANCINI	7
DOSSENA	6
(86' SALSANO)	sv
All.: [illegible]	5,5

Arbitro: SPIRIN (Urs) 7
Reti: 63' Wegmann; 86' Mancini.
Ammoniti: Mannini al 37'; 67' Carboni; 79' Mancini.
Spettatori: 53 mila circa, [illegible] [illegible] milioni di lire.

[illegible] Boskov

Mancini non ha mai lottato così

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Mancini dedica il gol alla fidan[illegible] [illegible] compie gli anni e alla stampa sportiva: «Avevo tanta rabbia addosso per quello che avevano scritto nell'ultimo mese. Non parlo di rivincite, anzi, le critiche sono servite a [illegible]caricarmi». Lo dice al microfono di Vialli, che da intervistatore [illegible] dopo partita se la cava assai meglio che in campo e [illegible] intervistato. Vialli è curiosamente convinto di «aver giocato molto meglio che contro il Brasile». Comunque, impressioni a parte, l'eroe [illegible] Mancini, per tutti. Anche per Boskov, che [illegible] lascia andare: «Roberto è [illegible] grandissimo. In quattro anni di Samp non l'avevo mai visto lottare tanto». Il risultato, secondo lo slavo, è giusto. Dice perfino che la Samp poteva vincere [illegible] fosse stata sfortunata sul gol. Pagliuca lo attribuisce alla deviazione [illegible] Vierchowod: «Altrimenti forse sarei riuscito a bloccare il tiro di Wegmann».

Finisce comunque in gloria e sono tutti d'accordo nel dire che è stata «una partita molto combattuta, [illegible] tratti anche molto bella». E' piaciuta pure a Briegel, in tribuna da giornalista, che [illegible] avuto parole d'elogio soprattutto per Moeller: «Se davvero [illegible] Juve l'ha prenotato, ha fatto un grande affare». Me[illegible] divertito era invece Horst Koeppel, l'allenatore del Borussia, che alla fine [illegible] partita ha quasi aggredito l'arbitro sovietico Spirin, accusandolo di avergli rubato la vittoria. Le speranze di ribaltare [illegible] risultato, ammette, [illegible] poche. Oltretutto pare che Mill debba salta[illegible] la gara di Genova.

Quanto alla partita parallela di Dortmund, quella televisiva, sarebbe meglio tacerne. Berlusconi a Dortmund è riuscito ad oscurare la Rai, grazie a qualche durissimo tackle. La Fininvest, che aveva acquistato i diritti della gara pagando al Borussia 300 milioni avrebbe addirittura chiesto [illegible] impedire [illegible] due inviati della Rai, Dotto per la radio e Liguori per la tv, l'ingre[illegible] al Westfalenstadion. I due sono riusciti a ottenere l'accredito soltanto dopo una giornata di trattative con la federazione tedesca [illegible] la radio di Stato tedesca, e grazie all'intervento [illegible] Matarrese. [illegible] la radiocronaca [illegible] stata limitata al solo secondo tempo, mentre agli inviati della tv è stata sequestrata [illegible] telecamera, chiusa in uno stanzino degli spogliatoi fino al termine della gara. Niente diritto di cronaca, dunque, nemmeno i 3' riconosciuti in Italia. In compenso Liguori ha fornito puntuali aggiornamenti sul risultato, proseguendo nell'azione di «disturbo» alle [illegible] Fininvest inaugurata col primo turno di coppe. Quanto all'oscuramento, [illegible] annunciano rappresaglie della Rai in campi[illegible].

Nella vicenda ha brillato l'arte di arrangiarsi dell'inviato di una radio privata genovese. Rimasto senza biglietto e [illegible] protezioni, il giornalista ha tra[illegible] l'intera radiocronaca dal vicino albergo, [illegible] fronte al televisore sintonizzato sul canale regionale. [c.mal.]

E oggi le altre quattro sfide italiane: Milan-Real Madrid, Fiorentina-Sochaux, Wettingen-Napoli, St-Germain-Juve

Ma Parigi snobba il supercalcio d'Europa

I prezzi altissimi e una squadra poco amata tengono lontana la folla

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Oggi altra giornata di Coppe, quattro italiane impegnate. La partita più prestigiosa come palcoscenico straniero per [illegible] nostra squadra [illegible] quella di Parigi: contro il Paris-St-Germain [illegible] impegnata la Juve e quello che accade, anzi non accade, intorno a questo match dà la misura di come il calcio sia fenomeno a macchie, [illegible] quella italiana sia la più vistosa di tutte.

Parigi, che non ha più il Matra Racing del miliardario Lagardère, e che dunque dovrebbe [illegible] tutta raggrumata nel Paris-St-Germain (attenzione, trattasi di St-Germain-en-Laye, paese della banlieue dove è [illegible] sede del club, niente [illegible] che vedere [illegible] St-Germain-des-Près), se ne infischia abbastanza della partita, e [illegible] [illegible] fosse per la Juve se ne infischierebbe del tutto. Il presidente Borelli, oriundo di Parma, ha messo i prezzi più alti da che (1972) [illegible] Parc des Princes [illegible] stato sottratto al cicli[illegible] e proposto, con una ristrutturazione sostanziale, come tempio del calcio: d[illegible] 20.000 lire scarse per i posti più popolari a 80.000 lire per le tribune. La gente, molto semplicemente, non riempirà i 41.000 posti, nonostante l'afflusso dall'Italia [illegible] degli italiani di qui.

A Parigi il calcio [illegible] è mai [illegible] sport trionfante, ma l'Europeo [illegible] [illegible] per la Francia da Platini aveva fatto parlare di [illegible] [illegible] [illegible] sontuosa. Invece niente, [illegible] poco. E di riflesso vien [illegible] pensare a quale immane fenomeno continua [illegible] [illegible] il calcio in Italia.

Parigi manda in campo stase[illegible] [illegible] la Juve una squadra catenacciera, voluta prudentissima dallo slavo Ivic che per [illegible] fare il catenaccio si giocò il posto ad Avellino, città che nel calcio conta più [illegible] Parigi. Il tifo dei (forse) trentamila al Parc sarà moderato. Ieri per l'allena[illegible] [illegible] rifinitura della Juve c'erano pochissimi giornalisti francesi e dieci tifosi italiani. E quanto al Paris-St-Germain, sicco[illegible] Ivic ha proclamato il silenzio-stampa ed ha scelto il ritiro di Clairefontaine per isolare del tutto i suoi, i giornalisti francesi lo hanno assecondato, ignorandolo e [illegible] ignorando la vigilia: specie quelli della stampa politica, che non ha bisogno [illegible] calcio per vivere.

Paradossalmente [illegible] Paris-St-Germain, che dovrebbe essere la squadra popolare [illegible] almeno popolaresca di Parigi, quella degli immigrati, si [illegible] aristocraticizzata la vigilia della partita: e la [illegible] tifoseria sembra vicina ad abbandonarla, anche per il pessimo gioco mostrato da quelli di Ivic in campionato.

La Juve ha i cavoli suoi a [illegible]i pensare, e non può certamente ispirarsi per una vigilia speranzosa a questo contorto rapporto [illegible] Paris-St-Germain con la sua gente e con [illegible] momento. La Juve deve fare la sua partita, in formazione ritoccata. Ieri all'allenamento c'era anche Boniperti, forse [illegible] evitare che intorno alla squadra aleggiassero troppe domande. Nell'insieme c'era serenità, anche perché la vigilia [illegible] davvero senza assilli di folle (il che non è detto che sia [illegible] affare). L'albergo in cui la Juve si [illegible] acquartierata, ancorché a pochi metri dall'Arco [illegible] Trionfo, è di quelli immensi in cui può sparire un'orchestra sinfonica, un corpo [illegible] ballo, un raduno di oculisti, figuriamoci una squadra di calcio.

Così, in [illegible] [illegible] senso libera[illegible] [illegible] dal consueto pathos della vigilia, possiamo davvero proporci, e proporvi, le Coppe nella loro globalità. Uno dei problemi di questa manifestazione una [illegible] trina (le Coppe, entità unica: ma ce ne [illegible] tre) sembra [illegible] re quello di trovare un respiro metropolitano, che prescinda dalla faida, d[illegible] revanchismo [illegible] squadre di piccoli [illegible]ri, che di football vivono e magari crepano. Berlusconi sogna un campionato europeo che, per selezione naturale [illegible] addirittura scelte extrasportive, riguardi Parigi, Madrid, Barcellona, Londra, Düsseldorf, Francoforte, Amsterdam, [illegible] [illegible] anche quei centri che soltanto le Coppe propongono al mondo, con discreto incremento dello studio della geografia, ma tanto strapaese. Però [illegible] problema non è tanto organizzare questa manifestazione, alla faccia magari dell'Uefa, quanto [illegible] la garanzia [illegible] le metropoli «ci stanno» al grande calcio, che almeno teoricamente vien loro proposto. Parigi, tanto per dire, [illegible] ci sta. E Parigi è sempre e più che [illegible]i Parigi.

Gian Paolo Ormezzano

Il ct dei francesi assisterà con Gianni Agnelli alla prova della Juventus ■ Parigi

Platini torna fedele alla Signora

Zavarov: «Non lo deluderò»

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

L'aria di Parigi dà la carica ■ Giampiero Boniperti. E' in forma e si augura che lo sia pure la Juve, stasera al Parc des Princes, nella sfida di andata di Coppa Uefa ■ ■ Paris St-Germain. Il presidente respinge l'ipotesi che ■ tratti ■ una passeggiata contro un avversario più in crisi della ■ Juve. Non per nulla il premio di qualificazione si aggirerebbe sugli ■ milioni a testa.

Entrambe le squadre ■ quinte in campionato ■ Tomislav Ivic ha già dato l'addio allo scudetto lamentandosi che il Paris St-Germain è diventato una sorta di «ospizio» per giocatori anziani. Zoff non si fida: «I parigini ■ giocano tutto ■ Coppa Uefa e per questo sono particolarmente pericolosi». Ha atteso l'ultima rifinitura per ufficializzare la formazione e ribadisce che l'esclusione di Tricella è suggerita da motivi psicologici e strategici: «Aveva ricevuto critiche che non meritava e attorno a lui s'era creato un certo clima. La mia è anche una scelta tattica per avere più peso con Fortunato». Tricella quindi andrà in panchina, cedendo i gradi di capitano a Tacconi: per ■ non ■ polemiche. Zoff osserva: «La squadra non mi sembra nervosa come la vigilia con l'Atalanta».

Stasera, a tifare per la Juventus, ci ■ anche Michel Platini, seduto accanto a Boniperti e all'Avvocato Agnelli che dovrebbe arrivare a gara iniziata da Bonn. Loquace, disponibile, pungente, Boniperti commenta: «Per noi è un impegno difficile, ma per il Milan è peggio. Non riesco però a concepire che Milan e Real Madrid si arrabbino perché si affrontano al secondo turno. Anche a noi è successo con i madrileni. Bisogna accettare il sorteggio. Tutto diventa triste solo quando tocca a due formazioni della stessa nazione: vedi Juventus-Verona e Juventus-Napoli».

Dal Milan al Baggio nazionale. Boniperti si schiera in favore del fantasista viola difendendolo dal voltafaccia ■ una ■ critica volubile: «Prima l'hanno portato alle stelle. Ora lo si butta ■ giù. Ha già fatto cose straordinarie, evitiamo di mandarlo fuori giri». (Che Baggio sia già della Juve ndr).

Un giornalista genovese allarga ■ discorso sul clima «caldo» che domenica a Marassi in campionato aspetta la Juventus per aver soffiato Aleinikov al Genoa. «Ci sarebbero tante cose da dire, ma ■ facciamo polemiche», replica Boniperti. E aggiunge che la questione ormai interessa solo ■ qualcuno (non fa il nome di Spinelli, ma è sottinteso), non ai giocatori: «La trasferta sarebbe stata dura, come vuole la tradizione, a prescindere da Aleinikov».

Ieri mattina, all'aeroporto di Orly, sembrava di essere già al■ stadio quando è sbarcata la Juventus: fa cassetta ed è previsto ■ pieno, ma ■ erano tifosi istasera ce ■ saranno almeno tremila a sostenere i bianconeri a lanciare slogan ■ scritte su cartelli dando fiato alle trombe, bensì i doganieri in sciopero. Eppure, al controllo passaporti, c'è stato un intoppo burocratico per Zavarov e Aleinikov: i due sovietici, rimasti un po' isolati da dirigenti ■ compagni, per evitare code, erano passati al varco Cee, e solo dopo aver compilato un modulo speciale hanno ottenuto l'ok.

Il contrattempo ■ ha tolto ■ buonumore allo zar che al Parco dei Principi ci tiene a disputare una grande prestazione, dopo essersi preso la soddisfazione, ■ l'Urss, di battere (2-0) la Francia. C'era anche Aleinikov. Serghei, stavolta, si accontenterebbe del pareggio e non entra nel merito delle scelte di Zoff.

Platini ■ detto che se gira Zavarov ■ Paris St-Germain ■ spacciato. Sacha ringrazia le roi: «Siamo amici da quando giocai nella partita del suo addio a Nancy e farò ■ tutto per accontentarlo. Dobbiamo vincere perché è qui a Parigi che ci giochiamo la qualificazione».

Bruno Bernardi

IVIC PESSIMISTA

«Ho tutti vecchietti»

PARIGI. Ivic non naviga in buone acque. La sua squadra è tagliata fuori dai grandi obiettivi del campionato e la sua struttura reca difetti addirittura generazionali. «E' una formazione di vecchi — dice ■ tecnico che potrebbe anche ■ licenziato in caso di eliminazione — ed è inevitabile che i nostri obiettivi siano ridotti. Abbiamo 9 giocatori oltre i trent'anni, il più giovane ha 27 anni. Se uno avanza, poi ci vuole ■ treno per farlo rientrare. Qui mi criticano perché non sfrutto in pieno il potenziale del collettivo e non capiscono che cerco di dosare gli sforzi per evitare che la squadra si sieda». Si parla di Susic, forse l'arma più pericolosa. «Susic — dice Ivic — potrebbe ancora segnare tanti gol, ma ha 34 anni e avrebbe bisogno di tre o quattro che lavorassero per lui».

Ivic è stato esplicito, non ci vuol molto a concludere che non è affatto ottimista circa l'esito del confronto con la Juve. «Sarà sicuramente un impegno molto difficile. Ho visto la Juve a Roma e lì ho ammirato soprattutto una grande Lazio. Poi ho rivisto i bianconeri con l'Atalanta in una giornata in cui mancavano i due sovietici ■ Schillaci mentre Barros in quei giorni faceva soprattutto il turista. Quattro uomini determinanti, una sconfitta che si può anche spiegare». [p. c. a.]

Protagonista. Zavarov al Parco dei Principi non ha mai fallito

Schillaci: «Un gol posso farlo»

«Ma io non sono fondamentale come Sacha»

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Totò Schillaci è pronto a riprendere il discorso interrotto proprio in Coppa Uefa dopo la pri■ eurodoppietta contro i polacchi del Gornik Zabrze. Uno stiramento ha bloccato l'attaccante per quasi tre settimane. Nel frattempo la Juventus ha pareggiato, giocando male, a Roma ■ la Lazio ed ha perso in casa ■ l'Atalanta. Adesso i tifosi si aspettano i gol di Schillaci come toccasana della crisi più psicofisica che tecnica in cui sembra piombata la squadra di Zoff.

«Io non ■ fondamentale come Zavarov, il nostro perno, il regista, anche se la Juventus può avere bisogno ■ me», si schermisce Schillaci. E aggiunge: «Sto bene e l'unico timore è di non reggere per l'intera partita. Spero di rompere presto il fiato, però tutto dipenderà dai... polmoni».

Non era mai stato a Parigi: ■ rimasto incantato dalla Ville Lumière ■ il Parc des Princes, che fu il palcoscenico di Michel Platini, gli mette un poco di soggezione. «Se penso a cosa ha rappresentato per la Juventus un campionissimo come Platini, tre volte capocannoniere del campionato, e che sarà in tribuna a guardarmi, un po' d'emozione ci sarà», confessa l'attaccante bianconero.

L'Europa, però, lo esalta: «A Messina non avrei mai immaginato che un giorno avrei gioca■ in Coppa Uefa. Il Gornik era una squadretta, però i gol sono importanti e in tv c'è la famiglia, lontana, che ti guarda. E' una bella esperienza».

Dice che ■ poca esperienza internazionale e che ha tutto da scoprire, dalle grandi metropoli agli assi stranieri. Del Paris St-Germain ■ poco o niente: «Conosco Ivic che ha allenato l'Avellino, e Susic per averlo visto in televisione. Lo jugoslavo mi piace. Ma i francesi, che non stanno attraversando un buon momento, mi sembrano dei gran picchiatori. Ecco, in Europa sto imparando che il calcio è più duro, ■ ■ più contrasti violenti».

Non entra nel merito delle scelte ■ Zoff: «A tutti spiace stare fuori, ma per Tricella penso sia un'esclusione temporanea. Con il suo carattere e la sua esperienza saprà riconqui■ il posto. Veniamo ■ due gare tutt'altro che belle e qualcuno si aspetta un'altra nostra caduta, ■ la sconfitta con l'Atalanta è stata una lezione per capire che dobbiamo ritrovare la grinta».

Schillaci non ci sta a perdere e soffre. «Avrò più spazi a Parigi che in casa e, ■ riceverò palloni utili, possibilmente rasoterra, spero, in contropiede, di segnare un gol anche in trasferta, importante per passare il turno».

Poi penserà ■ Genoa e al suo ex maestro, il professor Scoglio, ■ cui sogno, neppure tanto segreto, è la panchina bianconera. «Mi ha insegnato molte cose, è un grande allenatore che la notte non dorme per studiare la tattica e in campo lavora sul pressing: meriterebbe uno squadrone e ci terrà a fare bella figura», dice l'attaccante siciliano.

A Marassi Schillaci vuol vincere, a ■ di dare ■ Scoglio un dispiacere: «Ma sarà dura per ■». [b. b.]

RAITRE ORE 19,15

Juventus		Paris St.-G.
TACCONI	1	BATS
■	2	BIBARD
DE AGOSTINI	3	JEANNOL
GALIA	4	LE ROUX
D. BONETTI	5	CALDERON
FORTUNATO	6	TANASI
ALEINIKOV	7	CHARBONNIER
BARROS	8	PEREZ
ZAVAROV	9	SUSIC
MAROCCHI	10	VUJOVIC
SCHILLACI	11	SENE
Arbitro: BLANKESTEIN (Olanda)		
BONAIUTI	12	■
TRICELLA	13	■
BRUNO	14	BOSSER
ALESSIO	15	REYNARD
CASIRAGHI	16	SIMBA

Il ct telefona alla Fiorentina

Vicini: «Baggio batti Sochaux»

PERUGIA
DAL NOSTRO INVIATO

«No, il presidente non c'è, ma riferirò, sono Raffaele Righetti, il ■ omonimo e segretario». Erano le 9 di ieri quando Azeglio Vicini ha chiamato la sede della Fiorentina. Il ct ha inoltrato all'amico Righetti un messaggio per tranquillizzare Baggio: «Ho telefonato perché i tifosi ■ tutto l'ambiente della Fiorentina distinguano tra quello che dichiaro e le interpretazioni che ne conseguono. In breve, dite a Baggio che pensi a battere il Sochaux». Vicini ha chiuso così quella che stava diventando ■ situazione pesante da gestire. Baggio non giocherà più in azzurro? Il selezionatore della Nazionale ■ capire ■ non averlo ■ pensato.

Sul campo di Perugia, dove oggi alle 17 la Fiorentina tenterà di ripetere l'exploit ■ tre settimane fa con l'Atletico e assicurarsi un discreto margine di vantaggio sul Sochaux in vista del match di ritorno, Robertino Baggio, concluso l'allenamento, ha dichiarato: «Anche se Vicini non si fosse fatto vivo per me sarebbe stato lo stesso. Ero tranquillo ieri, lo sono oggi. E va bene, forse un pochino di più dopo il suo intervento. Pensiamo dunque al Sochaux che può crearci problemi».

Ci vuole un altro atteggiamento rispetto a quello deludente delle ultime due gare perse in campionato e Baggio ritiene che solo Dunga, sabato scorso «nemico» a Bologna, possa contribuire a risvegliare in tutti lo spirito battagliero: «Carlos sa quando è il momento di urlare ■ ■po. Io glielo dico sempre che d■ ■ il nostro leader lì in mezzo. Tocca a lui sentirsi di svolgere questo ruolo. A volte è difficile ascoltare i suggerimenti che vengono dalla panchina troppo lontana. Ecco che lui può diventare una specie di secondo allenatore in campo». Come dire, tanto per interpretare: la voce di Dunga si sente più di quella di Giorgi, specialmente durante un incontro difficile. E f■ la voce di Dunga ha latitato.

Il brasiliano non sembra scosso dall'invito di Baggio: «La mia determinazione non è mai venuta meno». Sì, però la squadra reclama uno sforzo maggiore, che torni a essere ■ punto di riferimento. Risponde Dunga: «E' vero che l'anno scorso giocavo più con il cuore che con la testa, quest'anno ragiono di più, o ■ tento. Anche perché mettendo il cuore di mezzo ci rimetto solo io, nascono delle polemiche e invece voglio la tranquillità».

Che sia Giorgi dunque ad aver spezzato l'incantesimo, ad aver tolto a Dunga la voglia di combattere? «Macché — sbotta il tecnico che tra questo doppio confronto e il match con la Sampdoria si gioca forse la panchina — più che mai anzi io pretendo che Dunga si ponga nelle condizioni ideali per rendere al ■. Ho sempre sostenuto che doveva cercare di contenere quelli che mi sembravano atteggiamenti poco consoni ■ una ■ come questa. Ma per il resto, diamine, Dunga faccia quello che faceva, è il suo ruolo stesso di perno del centrocampo a esigerlo, a imporglielo».

Sembra dunque che oggi, ■ una Fiorentina semirivoluzio■ per le assenze di Iachini ■ Di Chiara infortunati, Dunga abbia nuovamente licenza di «comandare». Faccenda farà il libero e a centrocampo salirà Battistini: «Cambiamo pelle — afferma Giorgi — e ■ un reparto più geometrico con Battistini». Dunga però dovrà lottare anche per lui e senza Iachini al fianco.

Giorgi ha visto il Sochaux perdere ■ Metz in campionato. «Ma ■ convinto, come mi ha detto anche Platini, che questa squadra si avvicini ■ modulo alla Francia champagne che vinse gli Europei dell'84. E' un telaio armonioso, con le punte Lada e Carrasco che giocano larghe per consentire gli inserimenti da dietro di Bazdarevic. ■ Fiorentina deve passare il turno, questo può essere la chiave per ricominciare a far bene anche in campionato».

Ha tanti ■ in mano Giorgi. «Prima di tutto Baggio, che deve essere messo nelle migliori condizioni per ritrovare la strada del gol. Quindi ■ Buso che Kubik torneranno molto per favorire ■ sue giocate ■ fianco di Dertycia». Il cecoslovacco, che rientra in squadra dopo la gara di Madrid in cui accusò un infortunio, ■ è tipo però da accettare tatticismi esasperati: «Non vorrei ■ sacrificato troppo, mi piace stare avanti». L'1-0 a Perugia starebbe bene a Giorgi in vista del ritorno. Basterebbe per scacciare certi incubi e pensare che il peggio sia passato.

Franco Badolato

RAIDUE ORE 16,55

Fiorentina		Sochaux
LANDUCCI	1	ROUSSET
PIOLI	2	CROCI
VOLPECINA	3	TIHY
BATTISTINI	4	SILVESTRE
PIN	5	HADZIBEGIC
FACCENDA	6	LUCAS
BUSO	7	CARRASCO
DUNGA	8	LAUREY
DERTYCIA	9	LADA
BAGGIO	10	BAZDAREVIC
KUBIK	11	THOMAS
Arbitro: NEMETH (Ung)		
PELLICANO'	12	BRICON
SERENI	13	HENRY
ZIRONELLI	14	MORIN
MALUSCI	■	OUDJANI
DAINEL	16	FERRAND (p.)

20-21-22 OTTOBRE '89

LO SAPEVATE CHE IL MONDIALE DI CALCIO SI GIOCHERA' PRESSO CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT?

FESTIVAL FIAT

■ ■ al Festival Fiat '89! Scendi in campo anche tu: la tessera per giocare e vincere la ■ trovi su "Gente Motori" in edicola dal 16 ottobre ■ ■ "TV Sorrisi e Canzoni" in edicola dal 18 ottobre. In premio 10 Fiat Uno 45 Super 3p, 40 biglietti per la finalissima dei Mondiali di calcio, 2000 biglietti per le partite eliminatorie e 8000 borse Italia '90.

I madrileni si presentano stasera a S. Siro con una difesa molto rinforzata per evitare il tracollo dell'anno scorso

«Caro Milan, non ti divertirai più col Real»

E' la sfida del presidente Mendoza, oggi a pranzo dal nemico

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

«Inter, Napoli e Juve le abbiamo fatte soffrire, questo Milan ci mette in croce. Ma stavolta si divertirà meno». Ramon Mendoza presidente del Real Madrid, sessantaquattro anni ben portati malgrado gli stravizi (donne, soprattutto), non si dà pace e rilancia la sfida. Ha cambiato allenatore e difesa: l'idea gli era venuta subito dopo lo 0-5 di San Siro. Aveva trovato i colpevoli. Superstizioso, ha cambiato albergo p[illegible] il nuovo raid milanese: quello dell'altra volta ha portato male. Deve [illegible] scegliere l'abito per stasera: «No, azzurro no. Metto jello». Ha cambiato anche protezione: «Confidavo in santa Caterina, stavolta mi appoggio a santa Teresa».

Sorride, stirando le rughe nascoste dall'abbronzatura. «La partita si inizierà a mezzogiorno. Berlusconi mi ha invitato a pranzo nella sua villa di Arcore. Credo ci sarà anche il delegato Uefa. Di questa Uefa che ci uccide con la formula assurda dei sorteggi senza teste di serie già dal secondo turno. Milan-Real così presto è una tragedia. [illegible] presidente Georges non ha neppure risposto al mio progetto di una prima fase a gironi».

Torna su Berlusconi: «L'ho conosciuto quando stava per prendere in mano il Milan. Capii subito che era un uomo ricco di immaginazione e di volontà. E mi dissi "questo vince subito lo scudetto e [illegible] lo troviamo davanti". Purtroppo ho avuto ragione, [illegible] sono contento per lui». Amico del presidente del Milan, amico di Agnelli, dell'Italia: «Ci vengo sempre in vacanza, anche la scor[illegible] [illegible]. Ho incontrato Agnelli, abbiamo parlato a lungo. E' innamorato del calcio come della Fiat».

Gli si chiede [illegible] mai, malgrado i suoi stretti rapporti commerciali c[illegible] l'Urss, non abbia puntato su giocatori sovietici. «Vanno bene gli stranieri che ho. L'Avvocato mi chiese Hugo Sanchez: spiacente, a Madrid il messicano è un idolo. Ho cercato Michailitchenko, per [illegible] un niet. [illegible] anche i russi costano troppo. Io cerco perle a buon prezzo...». A buon prezzo, e anche [illegible] qualche trucco.

Cacciato Beenhakker [illegible] assunto [illegible] gallese Toshack, il presidente si è sentito porre dei punti fermi: cessione di Gallego (Toshack commentò per la tv spagnola il 5-0 del Milan e disse: «Con quel Gallego il Real non può far strada»), avanzamento di Sanchis, Schuster libero e via dal centrocampo, due difensori nuovi. Fernando Hierro [illegible] Ruggeri. Mendoza accettò. Ma il Valladolid aveva già ceduto, contratto firmato, all'Atletico [illegible] più giovane dei tre fratelli Hierro. Mendoza offrì [illegible] giocatore stipendio doppio. L'Atletico Madrid si appellò alla federazione. Ma il Real ha peso politico. Una multa ed [illegible] Hierro stasera contro il Milan.

Ruggeri giocava nel Logro[illegible] Il River Plate aveva posto una condizione: se il difensore fosse stato ceduto per più di 100 milioni di pesetas (un miliardo e 300 [illegible]ila lire circa) il dieci per cento sarebbe toccato al club argentino. Mendoza ha pagato Ruggeri 100 milioni di pesetas. Dei soldi neri e dei quattro giocatori del Castellon dati [illegible] aggiunta al Logrones il River [illegible] sa. Diavolo di un Mendoza. Anche Ruggeri, così, contro il Milan. [illegible] occuperà [illegible] Van Basten.

Se le magie del presidente, attualmente coinvolto in sempre rischiosi commerci con la Colombia (malgrado il tema sia il caffè), abbiano rivitalizzato la squadra [illegible] vedremo stasera. Butragueño [illegible] ancora acciaccato, forse da forfait. Michel, giocatore serio e concreto dice: «Noi siamo meglio dell'anno scorso, a loro mancano Gullit e forse Donadoni. Ma il punto di forza del Milan è Ancelotti».

Mendoza ascolta, accendendo la sigaretta col mozzicone della precedente. E' [illegible] Milan a renderla nervoso? «No, fumo così anche prima [illegible] affrontare [illegible] Murcia. Il calcio mi prende troppo». Presidente, l'Uefa ha affidato Milan-Real agli stessi arbitri che hanno diretto Atletico Madrid-Fiorentina [illegible] Coppa Uefa: Schmidhuber [illegible] S. Siro e Vautrot al Bernabeu. L'Atletico ha protestato [illegible] l'Uefa per entrambe le direzioni di gara. I due arbitri hanno quindi un debito col calcio spagnolo... «Non diciamo sciocchezze, la rovina dell'Atletico è stata la Fiorenti[illegible] e basta».

Mendoza regalò [illegible] Mercedes a ciascun giocatore per l'eliminazione del Bayern, aveva pronto uno chalet se vincevano [illegible] Coppa. Stavolta pagherà in p[illegible] malgrado i giocatori (ragioni di tasse) preferiscano un regalo.

Bruno Perucca

RAIUNO ORE 20,25

Milan		[illegible]
G. GALLI	1	[illegible]
TASSOTTI	[illegible]	CHENDO
MALDINI	3	GORDILLO
COLOMBO	4	SCHUSTER
COSTACURTA	5	RUGGERI
F. BARESI	6	HIERRO
SIMONE	7	PACO LLORENTE
RIJKAARD	8	[illegible]
VAN BASTEN	9	SANCHEZ
ANCELOTTI	10	MARTIN VASQUEZ
EVANI	11	SANCHIS
Arbitro: SCHMIDHUBER (Ger)		
PAZZAGLI	12	AGUSTIN
SALVADORI	13	ESTEBAN
FUSER	14	JULIO LLORENTE
DONADONI	[illegible]	LOSADA
BORGONOVO	16	ALDANA

Un rientro. Donadoni è pronto a giocare, aspetta che Sacchi [illegible] chiami: dipendesse [illegible] lui, entrerebbe subito in campo

Butragueño verso il no

Galbiati spia l'allenamento «Li batteremo, sono lenti»

MILANO. Un'ora e mezzo di intenso allenamento non ha risolto tutti i dubbi sull'utilizzo o [illegible] di Butragueño, ma le probabilità di vederlo in campo sembrano piuttosto [illegible] Il Buitre ha partecipato ieri mattina a tutte le fasi della preparazione, ma ha evitato di forzare la gamba sinistra che risente della distorsione alla caviglia accusata dieci giorni fa [illegible] Barcellona. Anche nella partitella f[illegible] a [illegible]nghi contrapposti il madrileno ha evitato di calciare [illegible] scattare, limitandosi a smistar palloni a centrocampo.

Al termine, uscendo dal campo, Butragueño ha detto: «In questo momento non sono ottimista sul mio impiego contro il Milan, ma ci sono ancora 24 ore di tempo». «Decideremo all'ultimo momento», ha aggiunto il medico Martinez Pirri. Nel pomeriggio il giocatore [illegible] è sottoposto a una lunga cura fisioterapica assistito da Ignacio Olleya, il massaggiatore personale di Hugo Sanchez venuto appositamente a Milano. In serata il Real si è nuovamente allenato [illegible] San Siro, ma solo per provare il terreno di gioco [illegible] la luce artificiale. Butragueño più no che sì: al suo posto quasi sicuramente [illegible] Llorente.

Solo il vice di Sacchi, Galbiati, che ha spiato il Real dai bordi del campo, non sembra credere al forfait [illegible] Buitre: «Sarà regolarmente in campo — ha detto —, anche se non è al massimo della condizione». Galbiati è rimasto sorpreso della intensità del lavoro e dalla concentrazione dei madridisti durante l'allenamento. «Tutto [illegible] contrario di quello che succedeva lo [illegible] [illegible] quando erano affidati [illegible] Beenhakker. Allora non c'era concentrazione perché i rapporti interni erano deteriorati. Merito di Toshack che partecipa direttamente al lavoro [illegible] coinvolge tutti. Come [illegible] Sacchi. I più in forma [illegible] sono parsi Paco Llorente e Martin Vasquez. Il Real [illegible] buono ma lento e macchinoso. E' alla nostra portata [illegible] lo attaccheremo in pressing giocando la palla velocemente».

[illegible] Milan intanto ha pressoché raggiunto l'accordo col Padova per la cessione di Galderisi.

Nino Sormani

Il Real ha già pronte le trappole per Rijkaard: se si affaccia in attacco sarà curato da Sanchis.

Sua Emittenza monopolizza la vigilia, le briciole a Sacchi

L'ora del grande fratello

Berlusconi confessa Van Basten

MILANELLO
DAL NOSTRO [illegible]IATO

«L'unico Butragueño in campo sarà lui» ride Berlusconi scivolando accanto al capannello di cronisti che assediano Marco Simone, vent'anni, varesotto, 6 gol nell'Under 21, nessuno ufficiale nel Milan, come hobby i trenini. Stasera esordiente in Coppa dei Campioni, e contro il Real. «E' una squadra che ho visto solo in tivù, affrontare i madrileni è sempre stato il sogno della mia vita». La spalla ideale per Van Basten, osserva Sacchi, considerate le condizioni fisiche di Borgonovo: il Butragueño italiano, secondo Berlusconi, il pivello che potrebbe scombinare i piani degli spagnoli perché non lo [illegible]. Sacchi concorda sottolineando la velocità e la resistenza del ragazzo.

Il presidente, dimagrito, quasi in linea perfetta, giacca grigia, elicottero più puntuale degli autobus di linea, si è recato a Milanello per caricare i suoi ragazzi: secondo la versione di alcune settimane fa era il «padre che ascolta [illegible] lamentele dei figli». Adesso, dopo la cura rinfrescante, si considera un «fratello maggiore» e come tale ha ascoltato tutti. Poi ha convocato nel [illegible] ufficio Simone e Van Basten, catechizzandoli e forse spiegando loro quali sono (se[illegible]do lui) i punti deboli della difesa spagnola. «Questa partita — declama [illegible] presidente — dà un senso a tutta [illegible] stagione. Il Real non scenderà in campo [illegible] la nostra serenità: da quando sono presidente con [illegible] non ha mai vinto. Se il Milan saprà imporre le coralità del [illegible] gioco, anche stavolta non [illegible] sarà scampo per gli spagnoli».

Berlusconi è più in forma di certi suoi giocatori: avesse [illegible] pallone palleggerebbe davanti ai giornalisti. [illegible] [illegible] ruolo [illegible] lo frenasse (ci [illegible] Craxi [illegible] tanti altri ospiti «doc» in tribuna) andrebbe in panchina [illegible] Sacchi e non starebbe zitto. Praticamente la conferenza stampa [illegible] fa lui, dice quasi tutto. Al tecnico restano le briciole ma l'Arrigo di Fusignano si [illegible]verte anche così. Ad un presidente così è permesso davvero di tutto.

Del fiume di parole di Berlusconi cerchiamo di riassumere l'essenziale. «L'ambiente [illegible] sereno, ideale, concentrato. Questa squadra non ci ha mai traditi anche se il compito stavolta è più difficile: il Real ha sempre eliminato gli avversari che hanno vinto la Coppa dei Campioni. Saranno determinanti le reazioni chimiche delle due squadre: l'atmosfera che [illegible] respira qui [illegible] Milanello è quella giusta».

Prima della gara dell'anno scorso lei disse: «Fate la goleada» e fu così, cinque gol nella porta del Real. Adesso cosa ha detto ai ragazzi? «Di ricordare le altre partite, di [illegible] avere timori reverenziali, di credere in quel qualcosa in più che ha il Milan, anche in fatto di fantasia». Ha visto bene Van Basten, Maldini, Gullit: «Marco mi ha detto che [illegible] sente okay, [illegible] [illegible] gran voglia di segnare. E' recuperato. Ho parlato anche con Gullit: «Sono pronto fra due mesi, presidente», mi ha detto e gli credo. Non abbiamo mai pensato di «tagliarlo»: siamo affezionati all'uomo e all'atleta. E' un fatto sentimentale, [illegible] non solo questo. Altri Gullit [illegible] ci [illegible] in giro per il mondo. Sacchi? E' preoccupato nel modo giusto. Per fortuna ritroviamo Van Basten e Donadoni. Maldini? Il ragazzo [illegible] maturo, fa vita da professionista, si riprenderà presto».

Infine due osservazioni. Una tecnica: «Schuster libero è una bella trovata, tanti grandi del passato, tipo Liedholm, hanno giocato in questo ruolo: il tedesco non [illegible] veloce, speriamo che [illegible] il tallone d'Achille della retroguardia spagnola». L'altra sentimentale: «Il Real è sempre stata la mia squadra europea preferita. E chi non tifava per Gento, per Puskas? Fuori del panorama italiano [illegible] sempre stata la mia società ideale. Dopo il Milan, ovviamente».

Cosa restava da dire a Sacchi? La formazione abbastanza scontata con l'impiego di Simoni che saprà lavorare bene ai fianchi gli spagnoli [illegible] la conferma di Rijkaard [illegible] Maldini, [illegible]trambi recuperati. «Con la volontà sopperiremo alle manchevolezze. Ben venga questa sfida col Real: spero [illegible] farne tante ancora. Soltanto battendo grandi avversarie [illegible] non soltanto i finlandesi, si diventa famosi. Abbiamo un Van Basten maturato rispetto a due anni fa, ora ha più carattere. Il Milan non deve [illegible] timori, credere nella sua bravura, fare il proprio gioco. Se ci facciamo prendere dalla paura, cala la creatività, nascono crepe: l'importante è che la squadra giochi col cuore, [illegible] soprattutto con la testa».

Giorgio Gandolfi

L'incontro con la diva del tennis a Zurigo è la sola notizia nella serena vigilia del Napoli

Diego e figlie, foto ricordo con la Graf

Maradona sembra in gita, non in attesa del Wettingen

ZURIGO
DAL NOSTRO INVIATO

«Nella mia carriera non avevo mai trascorso una vigilia più serena e rilassata di questa. Gli avversari che mi adulano, la famiglia al seguito, [illegible] stampa che scrive bene di me e garantisce che batteremo [illegible] Wettingen a braccia alzate. Bene. Significa che negli ultimi tempi siamo cresciuti un po' tutti: io, il Napoli [illegible] anche i giornalisti».

Il Maradona convertito è così perfetto da sfiorare l'esagerazione: troppo gentile, troppo magro, troppo umile, troppo tutto, insomma. Il suo nuovo atteggiamento nei confronti del [illegible]do (e di se stesso) è tutto in questa descrizione, pervasa da accenti francescani, del suo incontro con Steffi Graf, attirata a Zurigo da un torneo povero di prestigio ma ricco di milioni: «Quando Dalmita ha [illegible]pu[illegible] che la tedesca era qui, ha cominciato a strillare, Steffi, Steffi». Io, allora, ho lasciato alla reception dell'albergo un bigliettino per la Graf, in cui le pregavo di posare in fotografia accanto a mia figlia. E' stata davvero cortese, perché ha addirittura ac[illegible] di farsi riprendere con l'intera famiglia Maradona. [illegible] buon argentino, le ho chiesto un ultimo favore: lasciar vincere ogni tanto la Sabatini».

La spiegazione di un miracolo è esercizio razionalmente impossibile, [illegible] non ci si allontana molto dalla verità individuando in Bigon e nell'imminente matrimonio i due fattori trainanti. L'allenatore, infatti, con istinto sicuro ha subito capito che per catturare la devozione di Maradona bisognava blandirlo nei suoi punti deboli: la [illegible]ità e la famiglia. Bigon ha stuzzicato la prima riconoscen[illegible] [illegible] Diego quel che Bianchi si era sempre rifiutato di concedere: i gradi di aiutante dell'allenatore, autentica cinghia di trasmissione fra il tecnico e la squadra. Trasformato un perenne ribelle nel più filo-governativo dei giocatori (l'uomo che fino a due mesi fa strepitava per andare al Marsiglia, ieri ha pubblicamente invitato Carnevale [illegible] rinnovare il contratto col Napoli), Bigon è quindi passato alla [illegible] parte del suo piano, avvicinandosi con discrezione e disponibilità al mondo affettivo del campione. Nel ritiro di Zurigo lo abbiamo visto interpretare alla perfezione il ruolo dell'amico di famiglia, passando da una carezza alle bambine [illegible] un'amabile chiacchierata con la promessa sp[illegible] Claudia, influente consigliera di Diego.

A proposito di Claudia: il gran giorno si avvicina, avvolto in un'attesa ben più intensa [illegible] quella che circonda la partita di stasera, alla quale si interessano, e neppure troppo, solo i nostri emigranti. Il matrimonio dell'anno si celebrerà il 7 novembre a Buenos Aires in una scenografia di sicuro effetto: Maradona ha affittato un palazzetto dello sport per 1500 [illegible]vitati. Nel timore che i festeggiati scomparissero in mezzo alla baraonda, il tavolo degli sposi sarà collocato sopra la pedana di solito usata [illegible] ring.

Il costo della serata non sarà inferiore ai due miliardi. Niente paura: una parte consistente delle spese se la accollerà, pare, l'immancabile Berlusconi, che [illegible] sarebbe già assicurato l'esclusiva della cerimonia: le immagini su Canale 5 e le foto su Sorrisi e Canzoni. Alla Rai, che pure manderà una troupe, resteranno [illegible]ante le briciole. Stavolta, però, non si riesce bene a capire chi fra i due grandi duellanti dell'etere abbia fatto il vero affare.

Massimo Gramellini

ITALIA1 ORE 20,30

Wettingen		Napoli
STIEL	1	GIULIANI
HELDMANN	2	FERRARA
GERMANN	3	FRANCINI
SCHEPULL	4	CRIPPA
RUEDA	5	ALEMAO
[illegible]	[illegible]	BARONI
JACOBACCI	7	FUSI
BERTELSEN	8	DE NAPOLI
LOBMANN	9	CARECA
SVENSSON	10	MARADONA
CORNELIUSSON	11	CARNEVALE
Arbitro: CRACIUNESCU (Rom)		
MEIER	12	DI FUSCO
[illegible]	13	BIGLIARDI
FREI	14	CORRADINI
BAUMGARTNER	15	MAURO
HEUSERMANN	16	ZOLA
Zurigo [illegible] 20,15		

Milton stop

Bari e Como sono lontani

MILANO. Monelli sta bloccando il passaggio del comasco Milton al Bari che vuole farne il terzo straniero al posto dell'argentino Lorenzo. L'attaccante barese pretende infatti dal Co[illegible] il rinnovo del contratto fino al 1992 e [illegible] milioni di ingaggio all'anno, cifra ritenuta altissima dai lariani. Intanto l'atalentino Zanoncelli è finito al Brescia in prestito per un [illegible] con diritto di riscatto, [illegible] viola Daniel è stato trasferito alla Casertana, mentre si [illegible] interrotta la trattativa tra Lecce [illegible] Foggia per il passaggio dell'attaccante Panero a quest'ultima società che pretende [illegible] ottenerlo in prestito mentre il Lecce vuole la cessione definitiva. Al Cosenza è finito l'udinese Storgato, mentre Manzo sta per essere ingaggiato dal Verona. Infine l'[illegible] Verza ha trovato una sistemazione in C1: è stato infatti assunto per un anno dal Siracusa. (n. s.)

Torino

Bianchi in recupero

TORINO. Solo a fine settimana si saprà con certezza se Marchegiani, reduce dall'infortunio [illegible] Cosenza, [illegible] Bianchi, che ha riportato una ferita [illegible] ginocchio sinistro scontrandosi con Enzo nell'allenamento di venerdì, potranno giocare, anche se il terzino si è allenato lunedì in compagnia di Sordo e Lentini, anch'essi assenti ieri, mentre il portiere ha ripreso la preparazione ma [illegible] schierarsi tra i pali. A mezzo servizio anche Ferrarese, l'ultimo arrivato in [illegible] granata, che non si è ancora completamente ripreso dalla contrattura al polpaccio subita a Modena.

Tutto tranquillo per gli altri componenti della squadra di Fascetti. Quest'ultimo invece tanto tranquillo non era e con vena polemica ha esordito: «Se vincere significa annoiarsi, sono disposto ad annoiarmi ogni domenica». Un messaggio per gli incontentabili. (d. v.)

NUOVA DELTA HF INTEGRALE 16v.

RALLY D'ITALIA '89 SUCCESSO IMMEDIATO.

Prosegue la straordinaria serie di affermazioni della Lancia HF integrale che nel 1989 ha già conquistato con notevole anticipo il Campionato Mondiale Rally, oltre al Titolo Europeo e ai Campionati Italiano, Portoghese, Svedese, Austriaco, Greco e Australiano. La nuova Delta HF integrale 16 valvole, al suo esordio nelle competizioni, trionfa nel Rally d'Italia penultima prova del Mondiale Rally, confermando una superiorità tecnica che dura ormai da tre anni.

LANCIA

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia Selenia.

CAMPIONE DEL MONDO RALLY 1987-1988-1989
VINCERE E' UMANO. PERSEVERARE E' DELTA.

Hanno collaborato alla vittoria: Bilstein, Brembo, Esso (per benzina), Ferodo, Garrett, Martini & Rossi, Pharmagel, TRW Sabelt, SKF Industrie S.p.a., Speedline, Steyr Puch, Valeo. Partners tecnici: MAGNETI MARELLI con Borletti - Carello - Weber. Lubrificanti Selenia.

1989. La Delta HF integrale del Martini Racing vince con pneumatici MICHELIN

Inchiesta: il Paese cambia, e non solo in meglio. Le ricerche dell'Istituto sulla popolazione

Ricca Italia senza bambini

A Napoli nascono meno figli che in Svezia

DAL NOSTRO INVIATO

La [illegible] novità degli Anni Novanta nel nostro Paese sarà rappresentata dalla rivoluzione demografica? Due tendenze che [illegible]o oggi al centro [illegible] ricerche e delle discussioni dei demografi, il declino della natalità [illegible] l'invecchiamento della popolazione, diventeranno caratteri stabili degli italiani? Il declino della natalità [illegible] irreversibile e l'invecchiamento della popolazione sarà fatale? Il bilancio delle statistiche degli Anni Ottanta dice senza ombra di dubbio, a detta degli studiosi della materia, che ci attende questa mutazione. Con quali conseguenze? Sarà [illegible] bene, concorrerà a sdrammatizzare, [illegible] la bacchetta magica [illegible] [illegible] fata, situazioni esasperate, per il semplice fatto di ridurre il sovraffollamento, o [illegible] una mutazione pericolosa, carica di insidie tanto più subdole quanto più teoriche, inavvertibili fuori delle sedi di ricerca?

Siamo nella sede, [illegible] palazzi[illegible] dell'Eur, dell'Istituto di ricerche sulla popolazione (Irp), creato nel 1981 nell'ambito d[illegible] Cnr. Su un tavolo, fresco di stampa, l'ultimo «Indicatore mensile» pubblicato dall'Istituto centrale di statistica [illegible] il numero di agosto e settembre). Antonio Golini, ordinario [illegible] demografia all'Università La Sapienza e direttore dell'Istituto di ricerche sulla popolazione, ci mette sotto gli occhi la tabella dei quozienti demografici: il tasso di fecondità della donna italiana nel primo trimestre di quest'anno è sceso a 1,26 (sulla base di questi indici mensili: 1,24 a gennaio, 1,24 a febbraio, 1,30 a marzo). Per farci capire, 1,26 significa un figlio e un quarto per ogni donna «in età riproduttiva», cioè dai 15 [illegible] [illegible] anni. [illegible] la fecondità era stata così bassa.

Tre [illegible] [illegible] fanno testo statisticamente. Il primo [illegible] dell'anno scorso era [illegible]duto proprio il contrario: un incremento a 1,40 aveva fatto parlare qualche incauto commentatore di inversione di tendenza. [illegible] si [illegible] compiaciuti, del tutto a sproposito, di un nuovo «baby boom». Le previsioni pessimistiche [illegible] demografi erano state irrise come quelle dei profeti di sventura. A f[illegible] 1988 il tasso era, invece, di 1,33, il più basso di tutto il mondo. Anche questo 1,26, di gennaio, febbraio [illegible] [illegible] potrà risalire, alla fine [illegible] 1989, sopra l'1,30. [illegible] se per tutto l'anno la fecondità si attestasse sugli stessi livelli del primo trimestre», dichiara Golini, [illegible] solo avremmo ancora [illegible] volta il tasso più basso del mondo ma il più basso mai registrato dacché si tengono queste statistiche».

Contemporaneamente, la du[illegible] media della vita, nel nostro Paese, si [illegible] ulteriormente allungata: nel 1987-88 ha raggiunto i 72 anni e mezzo per gli uomini e i [illegible] anni e due mesi per le donne. Dal 1960 al 1987 si è allungata di quasi 6 anni per gli uomini e di quasi 7 anni per le donne. Fra i Paesi industrializzati, soltanto il Giappone ha una situazione migliore: già nel biennio 1982-83 erano stati raggiunti i 74 anni per gli uomini e superati gli [illegible] per le donne, gli stessi livelli registrati ora nelle nostre Marche, la regione d'Italia dove si vive più a lungo. Quando l'allungamento della vita si combina [illegible] il calo della natalità, una società può invecchiare di colpo. [illegible] statistiche dicono che la velocità d'invecchiamento della popolazione italiana è seconda soltanto a quella dei giapponesi.

La società italiana è destinata a registrare [illegible] straordinaria preponderanza di anziani e di vecchi. Le persone con p[illegible] di sessant'anni erano 6 milioni [illegible] mezzo nel 1960 [illegible] oggi [illegible] 11 milioni [illegible] mezzo. Fra trent'anni potrebbero essere da [illegible] a 17 milioni. Gli ottantenni erano 875 mila nel 1960 e oggi sono un milione e mezzo. Sono passati dall'1,3 al 2,6 per cento degli italiani. Le proiezioni ne prevedono tre milioni nel 2020, pari al 5,2 per cento della popolazione. Gli effetti possono essere clamorosi. La nona circoscrizione del Comune [illegible] Brescia (diecimila famiglie) conta 6850 abitanti con più [illegible] sessant'anni e 1250 bambini sotto i dieci anni, il che significa sei nonni per ogni bambino! [illegible] questi ritmi [illegible] invecchiamento», dice Golini, «una società si avvia a scomparire».

L'Istituto di ricerche sulla popolazione tiene [illegible] controllo, [illegible]'è logico, anche tutti gli altri elementi che compongono quella figura inesistente eppure reale che è l'italiano medio: l'italiano delle statistiche, che vive soltanto nei tabulati ma che è lo specchio dei nostri cambiamenti. I quali sono il più delle volte così graduali da essere avvertiti soltanto parzialmente, come se ogni notte gli oggetti della nostra camera si spostassero costantemente di qualche millimetro, finché un mattino ci accorgiamo che tutto l'ambiente si è trasformato.

Ma se uno si domanda come e quanto è cambiato l'italiano, i dati demografici sono oggi i più sorprendenti. Essi introducono grandi trasformazioni di tipo strutturale, [illegible] cui non si torna facilmente indietro. I fenomeni demografici [illegible] rigidi. Quando vengono registrati, [illegible] già radicali; non si possono cambiare [illegible] si cambia una linea di produzione in uno [illegible]ilimento industriale. Le statistiche registrano fatti che sono già il futuro. Se nel 1988 sono nati

> *«Tasso di fecondità più basso del mondo e vita media fra le più lunghe»*

577.856 italiani, nel [illegible] avremo al massimo 577.856 ventenni. Gli effetti si moltiplicano in una reazione a catena: se oggi i genitori hanno pochi figli, fra vent'anni [illegible] [illegible] meno genitori; quindi presumibilmente meno figli.

Paesi come la Gran Bretagna, la Svezia, la Germania, la Francia, che consideravamo modelli di emancipazione femminile, hanno tassi di fecondità attorno all'1,8 o 1,9, superiori dunque del 50 per cento a quello dell'Italia. Invece in alcune regioni italiane il numero medio di figli per donna [illegible] [illegible] addirittura [illegible] l'unità (dati del 1987): 0,91 in Emilia Romagna, 0,94 in Friuli Venezia Giulia, 0,95 in Liguria (il Piemonte è a 1,06). In nessuna regione, neppure nel Sud, si raggiungono i due figli per coppia, che si avvi[illegible] alla crescita zero della popolazione. Il primato della fecondità [illegible] della Campania [illegible] 1,80, che tuttavia è inferiore alla Svezia (1,87). Un fatto che qualche anno fa sarebbe risultato incredibile per la cultura italiana: le donne napoletane hanno [illegible] figli di quelle svedesi.

Nel linguaggio degli add[illegible] ai lavori la situazione in cui si trova oggi il nostro Paese viene definita «implosione demografica», il contrario di esplosione. La sua traccia di riconoscimento è il saldo negativo della popolazione. [illegible] Centro-Nord il saldo demografico è costante[illegible] negativo a partire dal 1970: meno 0,2 per cento all'anno. Nelle province di Asti [illegible] Alessandria e in quelle di Gorizia [illegible] Trieste il rapporto fra na[illegible] [illegible] morti è stato nel 1987 di 1 a 2,6. Se le [illegible] non cambiano, essendo questi incrementi esponenziali, si arriverebbe nei prossimi trent'anni a u[illegible] saldo negativo del 2 per cento e a un calo di popolazione [illegible] 6 per cento. L'insieme dei Paesi a sviluppo avanzato dovrebbe inve[illegible] registrare negli stessi trent'anni un aumento della popolazione di circa il 13 per cento.

Quali [illegible] le cause [illegible] fondo di uno [illegible] di [illegible] così sconvolgente [illegible] per la struttura della popolazione [illegible] per il costume italiano?

In realtà si tratta [illegible] una costante degli ultimi quarant'anni: il declino della fecondità attraversa in Italia anche i decenni della grande crescita. Il numero medio [illegible] figli per donna era [illegible] 2,51 per le donne nate nel 1917 e scende a 2,07 per le donne nate nel 1947. E' evidente che la tendenza ad avere un mi[illegible] [illegible] di figli [illegible] legata [illegible] processo di modernizzazione sociale: rispecchia mutamenti economici [illegible] culturali [illegible] soprattutto i cambiamenti della condizione femminile, in larga parte concentrati negli ultimi quindici anni; alcuni incidono direttamente sulla fecondità, [illegible] la diffu[illegible] d[illegible]la contraccezione [illegible] la convivenza fuori del matrimonio.

[illegible] [illegible] spiega però perché la fecondità italiana sia [illegible] più bassa del mondo. Perché abbiamo meno figli di francesi o svedesi?

«L'ipotesi che si può fare è che l'Italia ha avuto un process[illegible] di emancipazione femminile molto più rapido che in altri Paesi», risponde Golini. «Il bilancio degli occupati full-time dal 1976 al 1988 si è chiuso con un attivo [illegible] 1 milione 400 mila donne; negli stessi anni, fra gli iscritti all'università le donne sono passate dal 3[illegible] al 50 per

> *Famiglie sempre più piccole, meno di tre persone per casa*

cento circa. La rivoluzione femminile si è [illegible] in so[illegible] tredici anni. Dopo una forte compressione, l'emancipazione è partita di colpo, con risultati quindi più esplosivi. Ciò ha portato a rinviare nel tempo il pri[illegible] figlio, con una drastica riduzione [illegible] terzo figlio, che è [illegible] punto chiave della fecondità».

Nei matrimoni celebrati nel 1951, quasi [illegible] 40 per [illegible] delle coppie aveva tre [illegible] più figli. I dati parziali disponibili oggi, comprese le inchieste sociologiche sulla maternità, dicono che soltanto il 10 per cento delle donne italiane, sposate e non, desidera [illegible] terzo figlio e il 5 per cento ne ha quattro. Nei calcoli dei demografi, questo spiega perché siamo fermi a una fecondità pari a 130 figli ogni 100 donne. La situazione può cambiare se si aumentano le percentuali non delle donne con uno [illegible] due figli ma di quelle che [illegible] al terzo figlio. «Dal 15 per cento dovrebbero salire al [illegible] per cento», dice Golini. «Qui si gioca la partita». Ma il passaggio non è spontaneo; per al[illegible] la natalità è necessaria una politica. Dal punto di vista dei servizi sociali, il terzo figlio costa in Italia molto di più che [illegible] Francia o in Svezia.

E' il caso, tuttavia, [illegible] auspi[illegible] nel nostro Paese [illegible] ripre[illegible] del tasso di fecondità? La riduzione della popolazione non significherà condizioni più favorevoli per l'occupazione, per la casa, per la vita in genere nelle grandi città?

«E' una delle domande che mi vengono rivolte più spesso», di[illegible] Golini. «Perché non lasciare le cose così come stanno? Ben venga la bassa natalità. Io invece dico di no. In primo luogo, con la fecondità attuale, la popolazione del Centro-Nord è destinata a scomparire nel giro di un secolo e mezzo. E' un calcolo elementare: con un figlio per coppia, una popolazione si dimezza a ogni intervallo generazionale. In secondo luogo, più è forte il decremento delle nascite più è rapido l'invecchiamento della popolazione. La velocità dell'invecchiamento di una società è molto diversa dalla quantità. [illegible] quantità è prevedibile, in parte inevitabile e [illegible] si può fronteggiare, la velocità è ben altra cosa».

Un esempio statistico, sulla questione della velocità. Si preveda un aumento degli [illegible]tenni al ritmo del 4 per cento annuo. Ciò vuol dire che la popolazione ottantenne raddoppierà ogni 17 anni. A un ritmo del [illegible] per [illegible] raddoppierà ogni 35 anni. Tradotti in termini di investimenti sociali, questi tassi di crescita possono voler dire per un Paese civile raddoppiare le risorse [illegible] le struttu[illegible] messe a disposizione della popolazione vecchia ogni 17 [illegible] ogni 35 anni.

«Nessun cambiamento, fra tutti quelli che registrano le statistiche nell'Italia di oggi, è così importante [illegible] la svolta nella struttura della popolazione», conclude Golini. [illegible] [illegible] ci [illegible] rende conto abbastan[illegible] che sta iniziando una trasformazione che rompe equilibri secolari. L'Italia ha avuto per quasi 80 anni, dall'inizio del secolo a dieci anni fa, circa 17 milioni di giovani sotto i vent'anni e circa 7-8 milioni di anziani sopra i sessant'anni. E' probabile che fra meno di trent'anni questi rapporti risultino invertiti. Siamo alla vigilia [illegible] un grande rovesciamento».

La società italiana è ancora organizzata sulla base della vecchia strutt[illegible] della popolazione. Le nostre città, le nostre infrastrutture, i servizi pubblici, l'assistenza sociale sono speculari a un realtà che non esiste più. Un solo esempio: la scuola elementare è ancora quella che [illegible] 1962-63 aveva [illegible] milioni 330 mila alunni, ma oggi ne ha [illegible] milioni e mezzo. La riduzione della natalità ha un forte impatto anche sulla composizione delle famiglie; [illegible] caso più sintomatico è la Liguria: fra il 1971 [illegible] il 19[illegible] ha perso 104 mila abitanti ma ha guadagnato 105 mila famiglie. Oggi il numero medio dei membri [illegible] una famiglia italiana è 2,4, ma in Liguria è 1,8.

Sono le cifre dell'italiano medio. L'italiano astratto. L'italiano dei tabulati. L'italiano che esce dalle memorie dei computer. Se non si parla con gli esperti, che come prestigiatori tirano fuori dalla massa dei numeri i dati significativi, gli indici esemplari, spesso è arduo immaginare da queste incolonnamenti e dai grafici gli scenari del futuro. Tutti ricordiamo, chi più chi meno, che le famiglie dei [illegible] [illegible] molto più affollate, ma è qualcosa che appartiene alla memoria individuale: [illegible] diventa una verifica [illegible] mondo che cambia.

Ma quando si mettono in relazione le statistiche sul calo della fecondità, sull'invecchiamento della popolazione, sulla trasformazione delle famiglie, sull'aumento [illegible] «singles» con il fabbisogno abitativo, con i consumi legati alla famiglia [illegible] non all'individuo, anche con i rapporti affettivi e psicologici, o perfino con il nuovo significato che po[illegible] [illegible] [illegible] parole «bambino» o «vecchio» e i concetti della vita e della morte, questi sono problemi che appartengono all'italiano reale.

Alberto Papuzzi

[illegible]

Nord o Sud, siamo sempre più alti

Molti italiani, leggendo che siamo diventati campioni europei di pallavolo, si saranno chiesti: siamo tutti più alti? Naturalmente lo vediamo che la statura media si è alzata; i figli [illegible] in genere più alti dei padri. Ma che cosa significa statura media? Sono cresciuti in egual misura tutti gli italiani, così al Nord [illegible] al Sud? Per rispondere [illegible] questi e altri quesiti bisogna sfogliare quella fotografia dell'italiano statistico che è il «Rapporto sulla situazione demografica italiana», pubblicato dall'Irp un anno fa.

In centodieci anni, la statura degli iscritti alla leva [illegible] aumentata di oltre 10 centimetri. Alla visita, l'altezza media era di 162,64 centimetri per i nati del 1854 ed [illegible] stata di 173,19 centimetri quelli del 1964. La quota dei coscritti alti almeno 175 centimetri è passata dal 3,5 per cento al 39,3 per cento. I più alti restano i friulani (176,2 cm), i più bassi i sardi (169,09 cm), ma la differenza fra Centro-Nord e Mezzogiorno si [illegible] attenuata: per la leva del 1941 era di 4,82 centimetri, per quella del 1961 è stata di 3,74 centimetri. Al Sud permangono invece squilibri fra i contadini, più bassi, [illegible] i borghesi. Tutti comunque si sono irrobustiti: il perimetro toracico si [illegible] ampliato [illegible] 4,8 centimetri in 40 anni.

Le cause dell'aumento della statura [illegible] [illegible] *vexata quaestio*. I fattori genetici stabiliscono l'ambito entro cui si può crescere. Il livello che si raggiunge dipende poi da fattori ambientali. Oggi i ricercatori tendono a dare meno importanza all'alimentazione e all'introduzione delle proteine, per prendere in considerazione l'esposizione alla luce o gli impulsi sessuali, cioè gli stimoli esercitati sul diencefalo, quella parte del cervello che regola la crescita. E' chiaro che l'aumento della statura coincide con l'arrivo del benessere di massa: è stato lento fino alla metà degli Anni Trenta, segna [illegible] salto di ben quattro centimetri fra i nati d[illegible] 1941 [illegible] quelli del 1961.

La crescita delle famiglie italiane non ha più la progressione geometrica illustrata nel disegno di Saul Steinberg

La dichiarazione su vita e morte

Vescovi, perché altro dolore?

HO letto su vari giornali che la Conferenza episcopale europ[illegible] si è occupata [illegible] dolore, e in particolare del dolore nei parti e nella morte. Il tema del dolore è talmente insolito che avrà colto tutti di sorpresa, ed è giusto, è naturale, mi sembra, che i vescovi se ne [illegible] occupati. Ma pur avendo verificato [illegible] testi, e pur avendo notat[illegible] molti spunti di riequilibrio, molte interpretazioni di buon [illegible] (soprattutto da parte di medici cattolici che hanno commentato gli interventi) mi trovo di fronte a queste due raccomandazioni, sottolineate con speciale convinzione da Karl Lehmann, vescovo di Magonza. La prima è che le donne [illegible] tornare a partorire nel dolore, altrimenti il mettere al[illegible] luce [illegible] bambino sarà una esperienza «fredda».

La seconda è che bisogna opporsi [illegible] una cultura «analgesica», cioè [illegible] cultura degli antidolorifici. Leggo che «quando oggi si parla di dolore, a livello medico [illegible] sociale, [illegible] [illegible] parla sempre sotto l'aspetto del suo superamento... Al dolore da un punto di vista cristiano ed umano, spetta ben altro: ciò va[illegible] per la donna che partorisce [illegible] vuole evitare qualsiasi dolore, [illegible] vale per l'agonizzante che vegeta... per tenere lontano la sofferenza. La facoltà di soffrire fa parte dell'essere uomini» (traggo le citazioni da Bruno Bortoloni, sul Corriere della Sera del 14 ottobre).

Poiché [illegible] ho dubbi sulla appassionata natura pastorale [illegible] queste parole, penso che [illegible] avessi — [illegible] in questo momento desidero intensamente — la possibilità [illegible] [illegible] con i vescovi del convegno, e in particolare [illegible] Karl Lehmann, eviterei il percorso breve, efficace, ma troppo «politico», del ricordare che forse [illegible] [illegible] può, quasi nello stesso contesto, invocare leggi contro l'aborto (dunque imporre per legge il parto a tutte le donne) e intanto raccomandare l'utilità del dolore. La fede è una grande giustificazione, ma temo che anche agli occhi di molte donne cristiane questo ammonimento al dovere di soffrire nel parto, formulato da [illegible] consesso di uomini, apparirà strano, improprio, disorientante. Questo però è un argomento da dibattito e il problema del dolore è troppo importante per accontentarsi di segnare un punto.

[illegible] a me pare che nel momento in cui un consesso di ve[illegible] discute questo tema come raccomandazione di un comportamento sociale, [illegible] compie una confusione grave [illegible] pericolosa fra ascesi e organizzazione del mondo. [illegible] anche vivessimo in un mondo perfetto, di [illegible]elle città e belle [illegible] per vivere e per morire, di famiglie amorose e unite pronte a chinarsi sulla sofferenza di uno di loro, se anche alle spalle di tutti noi ci fosse una impeccabile organizzazione che si prende cura della nostra salute, dei nostri mali, anche in quel caso la confusione fra ascesi — o rigorosa ricerca individuale di un più alto livello [illegible] esperienza spirituale — [illegible] i dati che devono ispirare [illegible] vita collettiva creerebbe, credo, [illegible] grande disordine intorno ai [illegible]i, ai mezzi, alle specifiche responsabilità.

Questa raccomandazione di dare via libera al dolore a chi la indirizzano i vescovi? Ai pazienti che devono antagonizzare i medici, ai medici che devono evitare di alleviare il male, ai familiari che devono esortare i loro congiunti a tenersi il male che hanno? Chiedo lumi ai vescovi, ma vorrei domandare: [illegible] un santo, un asceta, un martire, che abbia mai raccomandato [illegible] dolore agli altri, che lo abbia proposto ad altri come una buona norma? [illegible] esiste (devo dire che non lo credo), do[illegible] collocare coloro che nella lunga [illegible] ricca storia del pensiero cristiano hanno dedicato la vita a lenire [illegible] sofferenze altrui? Sono testimoni marginali [illegible] minori della vita cristiana? Ho conosciuto Madre Teresa [illegible] Calcutta quando, in quella città, [illegible] appena aperto i primi luoghi per aiutare la gente «a morire con dignità»

Non so dove collocare Madre Teresa, nel contesto della «cultura analgesica». Ma io a Calcutta la vedevo bagnare le labbra dei morenti, alzare loro [illegible] poco la testa, tenere la mano, rinfrescare le tempie roventi. Io sono certo che se avesse potuto lenire ancora di più il loro dolore, lo avrebbe fatto.

So che i vescovi intendevano toccare qui anche l'argomento dell'«accanimento terapeutico», l'ostinazione [illegible] tenere in vita a tutti i costi, e oltre i limiti della dignità, qualcuno che muore. Ma questo problema [illegible] molto diverso da quello del dolore. Un'altra [illegible] disorienta. Non trovo nelle esortazioni dei vescovi alcuna traccia [illegible] preoccupazione per l'immensa quantità di dolore che c'è già nel mondo, o almeno in due terzi [illegible] esso. E non trovo l'ansia che a [illegible] sembra [illegible] inevitabile [illegible] si pensa alla condizione della maggior parte degli ospedali, [illegible] tante parti dell'Europa [illegible] nella ricchissima America, alla quantità di gente che non può avere, neppure adesso, neppure nel mondo [illegible] benessere, le cure giuste, alla [illegible] [illegible] anziani che muore in ospizi-magazzino dove il dolore si vive insieme allo spreco, all'incuria, all'abbandono di tutti.

Non trovo riferimenti alla quantità di bambini che vivono allo sbando. Ce ne sono trenta milioni, privi di tutto, nel Brasile cattolico, ne parlava con dettagli e documentazione precisa lo Herald Tribune del giorno 11 ottobre, che raccomanderei di rileggere. Credo che l'impegno più grande per tutti, credenti e non credenti, uniti dal sogno di [illegible] civiltà un po' più alta, sia il tentativo [illegible] contenere il dolore, di limitarlo, di sradicarlo dalla vita di [illegible] mare di uomini, don[illegible] [illegible] bambini che dalla «facoltà [illegible] soffrire» non hanno potuto mai allontanarsi.

Furio Colombo

Salman Rushdie: una requisitoria contro «Il pendolo di Foucault»

Umberto Eco

L'autore dei Versi satanici condanna il romanzo «obeso» di Eco

Rushdie: detestabile Pendolo

Ma per Burgess è un trionfo intellettuale

COLPITO meno [illegible] un anno fa, nel modo più clamoroso e atroce, dagli strali di Khomeini, lo scrittore «blasfemo» Salman Rushdie evidentemente ha voluto provare [illegible] ci si [illegible] nella parte [illegible] carnefice. Dalle colonne del domenicale londinese *Observer*, Rushdie recensi[illegible] la traduzione inglese [illegible] *Pendolo di Foucault* lanciando pesanti accuse contro Umberto Eco. La [illegible] requisitoria [illegible] si conclude, naturalmente, [illegible] il verdetto capitale, ma [illegible] *vis polemica* [illegible] cui maltratta il romanzo del semiologo ha qualche cosa di somigliante alle maledizioni pronunciate dal defunto ayatollah; con, in più, gli strumenti culturali del raffinato intellettuale che si è nutrito delle sottigliezze levantine.

«L'ho detestato», scrive [illegible] un certo punto della recensione. E' un libro «obeso», peggio: sono pagine e pagine di «Higher Bullshit», cazzate di classe. Eco ha fatto un libro «privo di humour, [illegible] personalità, del tutto esente da qualche cosa che assomigli a un discorso diretto credibile, vertiginosamente pieno [illegible] ogni sorta [illegible] ampollosità». Il finale, poi, fra orde di mistici folli [illegible] il pendolo che oscilla, [illegible] «ridicolmente melodrammatico». «Edgar Allan Poe è presente nella miriade di riferimenti di questo libro, ma — aggiunge Rushdie con perfidia — non è di molto aiuto».

C'è di più. Eco, «da consumato postmoderno, è perfettamente consapevole di tutte le possibili critiche al suo testo» [illegible] ce lo fa sapere. Nel romanzo uno dei personaggi fa notare («astutamente») che la conversazione è piena [illegible] stereotipi. E un altro personaggio, Belbo, riflette che forse soltanto una prosa di poco valore dà la misura della realtà. Secondo Rushdie, Eco non ha scritto un «ingenuo» r[illegible] nello stile dei tardi Anni 60, ma «una narrazione sulla genesi [illegible] [illegible] brano di narrazione-spazzatura che poi trasforma abilmente in quello [illegible] brano [illegible] narrazione-spazzatura. *Il pendolo di Foucault* non è un romanzo. E' un computer game».

Un modo per divertirsi con questo giochino elettronico, prosegue Rushdie, è individuare le citazioni. Oltre a Poe, [illegible] sono spizzichi del *Mistero del falco*, dei *Predatori dell'arca perduta*, del *Signore degli anelli* (Belbo-Bilbo), di *Via col vento*, [illegible] *007* e di [illegible] classico racconto di fantascienza intitolato *I nove miliardi* [illegible] *nomi di Dio*». E alla fine, nella conclusione [illegible] Casaubon che finalmente capisce, e trova la sua pace [illegible] insie[illegible] il suo trionfo nella certezza che non c'è niente da capire, «c'è più di un tratto dell'antico poeta giapponese Basho che viaggiò verso la sede della saggezza, il profondo Nord, per imparare che [illegible] non c'era niente [illegible] imparare».

«Sfortunatamente — infierisce Rushdie —, il viaggio verso questa verità [illegible] così ampolloso che è impossibile interessarsi al raggiungimento della meta». E se è [illegible]ero quanto [illegible] detto Anthony Burgess, che «questa è la strada su cui si è incamminato [illegible] [illegible] europeo», ebbene, conclude lo scrittore indiano, «tutti noi dovremmo sbrigarci a prendere un autobus che vada nella direzione opposta».

Per fortuna di Eco, il giudizio dell'autore dei [illegible]i *satanici* — asserragliato nella sua dimora segreta in Inghilterra — non sembra destinato a varcare l'oceano. Rimane il parere non meno autorevole [illegible] scrittori come Burgess, che sull'ultimo [illegible]mero del *New York Times Book Review* parla del *Pendolo di Foucault* come [illegible] [illegible] trionfo intellettuale, se [illegible] narrativo». E prosegue [illegible] entusiasmo: «Non è l'opera di un letterato, ma di uno che accetta la demo[illegible]ia dei segni... Per riuscire a scorgere tutto ciò a cui real[illegible] Eco vuole arrivare, si dovrebbero consultare i suoi lavori saggistici, dove l'osservazione e l'interpretazione [illegible] sono camuffate [illegible] divertimento». Burgess lo ricorda a quei lettori convinti che sia quasi un peccato passare qualche ora piacevole in compagnia di un b[illegible] libro: si può informare anche in modo divertente, come Eco già fece nel *Nome della rosa*, che contiene «tutte le informazioni di cui [illegible] potrebbe avere bisogno riguardo la vita monastica medievale».

Anche nei giudizi dei critici, di qua e di là dall'oceano, continua [illegible] oscillare il *Pendolo* di Eco.

[illegible] Assalto

FATTI [illegible]

Museo Egizio passato e futuro

TORINO. Si inaugura oggi alle 18, in via Accademia delle Scienze 6, la mostra «Dal Museo al Museo. Passato [illegible] futuro del Museo Egizio», con l'intervento del presidente del Senato, Giovanni Spadolini. La mostra è stata promossa dall'assessorato alla Cultura della Provincia, con la collaborazione alla sovrintendenza del Museo e il contributo [illegible] San Paolo, che ha finanziato il catalogo dell'editore Allemandi. Per un [illegible] avevamo annunciato l'apertura per ieri pomeriggio; ce [illegible] scusiamo con i lettori.

[illegible] Lombardo-Veneto e la [illegible]

VICENZA. «Veneto e Lombardia tra rivoluzione giacobina ed età napoleonica. Economia territorio istituzioni»: è il titolo del convegno internazionale che si terrà [illegible] domani a sabato. Gli incontri avverranno nel salone di palazzo Bonin-Longare di Vicenza [illegible] nel Museo civico di Bassano del Grappa.

L'arte e il tempo [illegible] papa Sisto V

ROMA. Si apre, col «Sesto corso di alta cultura», il ciclo [illegible] manifestazioni per il quarto centenario del pontificato di Sisto V. Il corso, che si inaugura domani [illegible] concluderà domenica [illegible] ottobre, si articola in [illegible] convegni: «Roma e il Lazio al tempo di Sisto V», «Sisto V e le Marche. Territorio, città, arte, istituzioni», «Aspetti dell'età sistina nelle Marche (1570-1620)». Gli incontri [illegible] itineranti, tra Lazio, Marche [illegible] Umbria.

[illegible]

NEW YORK. E' morto Scott O'Dell, noto autore [illegible] libri per l'infanzia. Aveva 91 anni. Il suo romanzo più famoso è stato *L'isola dei delfini azzurri*. Nel '72 gli era [illegible] conferito [illegible] premio «Christian Andersen», il più prestigioso per la letteratura infantile. Il suo ultimo lavoro, dal titolo *Il mio nome è Angelica*, sarà pubblicato [illegible] pochi giorni. [Agi]

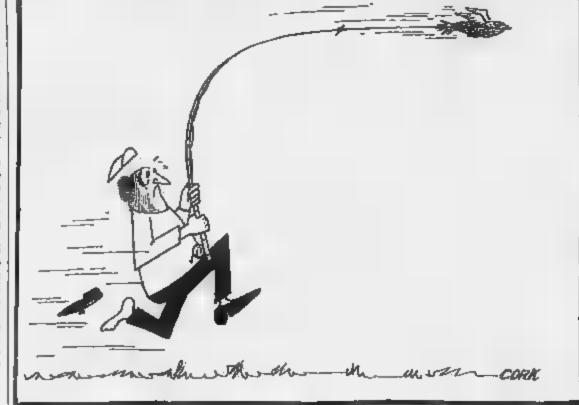
Allarme negli [illegible] l'arte [illegible]

WASHINGTON. Tre musicisti [illegible] quattro, rivela *New York Times*, soffrono [illegible] malattie professionali. Ma l'allarme che viene dall'America [illegible] ancora più grave: l'arte in generale minaccia seriamente la salute.

I dati più inquietanti li fornisce il «Centro per la sicurezza nelle arti», secondo cui «cento milioni [illegible] americani che per professione o per hobby si dedi[illegible] ad attività artistiche sono esposti ogni giorno [illegible] saperlo a [illegible] pericolosi, alcuni forse cancerogeni».

Un sondaggio condotto nell'86 ha rivelato che il 76 per cento degli orchestrali ha sofferto o soffre di malattie professionali. Arpa e violoncello, seguiti dal pianoforte, sarebbero gli strumenti potenzialmente più nocivi. Tra le cause dei disturbi, ci sono le posizioni false provocate dal mancato aggiustamento dello strumento all'anatomia dei suonatore. [Ansa]

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

[illegible] AL DIRETTORE

Il macellaio? Non esiste, si dice sarcopolista

Per tutti coloro che non considerano sufficientemente gratificante l'espressione verbale indicante [illegible] propria attività, suggerisco i seguenti neologismi:

Macellaio: sarcopolista, artano; ciabattino: podotechoiatra, scutotomo; bidello: paradidascalo; barbiere: tricotomo; sacrestano: parapresbitero; bagnino: operatore talassico; fruttivendolo: carpopolista; pescivendolo: ittiopolista; infermiere: paraiatra, nosocomo; giardiniere: operatore chepologico, fitoiatra; spazzino: operatore forutico («ecologico» è troppo vago); addetto pompe funebri; operatore tafico, necutecario; portinaia: cocfula; ladro: operatore clopico; sicario (killer): operatore tanatico; boia: operatore nomotanatico; prostituta: operatrice erotica, fallofila, fallotecaria; disoccupato: anergo.

dott. **Mario Guglielminetti**
Torino

Morti dimenticati della [illegible] G[illegible]

L'on. Giulio Andreotti, presentando al Parlamento il suo sesto governo, ha voluto ricordare che «quando durante la prima guerra mondiale si dovettero difendere i confini acquisiti e riconquistare all'Italia le regioni irredente, tra i morti sulle Alpi e sul Piave ben [illegible] mila provenivano dalle province meridionali dell'unica [illegible] Patria».

Gradirei far notare che il dato citato andrebbe radicalmente rettificato.

Gli elenchi nominativi dei caduti, pubblicati dal Ministero della Guerra e sicuramente, per svariate ragioni, approssimati per difetto, riportano per il Mezzogiorno i nomi [illegible] oltre 180 mila caduti.

Ma più che la cifra assoluta [illegible] significativo che le regioni meridionali ebbero la più alta percentuale di caduti, con l'impressionante primato della Basilicata (210,6 caduti per 1000 chiamati alle armi), seguita dalla Sardegna e dalla Calabria.

Una tanto elevata percentuale di caduti è spiegata dall'altissimo tasso di analfabetismo diffuso nel Mezzogiorno che determinava l'invio della [illegible]asi totalità dei suoi coscritti in Fanteria che, [illegible] noto, fu di gran lunga l'arma più tartassata nella Grande Guerra.

La fanteria subì buona parte delle sue perdite nel primo periodo della guerra fino [illegible] Caporetto, sul breve tratto da Tolmino al mare (circa 70 km su oltre 650 dell'intero fronte) dove oltre i due terzi dell'esercito svolgeva la sua azione offensiva sull'Isonzo e sul Carso.

Come dimenticare, tra gli altri, i due reggimenti della Brescia (19° e 20° Fanteria con due medaglie d'argento ciascuno), nel primo [illegible] quali militò fra calabresi il fante Ungaretti che così scriveva sul finire del '17, all'amico Papini: «... Ho l'intenzione di raccontare la storia [illegible] vecchio 19° impersonata in una gentilezza, svanita nel silenzio, laggiù; la figura splendente di umanità del capitano Cremona, laggiù nel silenzio di questo [illegible] [illegible] peso come [illegible] pietra».

Al ventitreenne prode capitano Cremona, di Vibo Valentia, caduto sulla Bainsizza, si ispirò Ungaretti nella poesia «Il Capitano» che si ritrova nel Sentimento del Tempo.

Fausto Martingano
Pordenone

L'Autogrill [illegible] uno solo

In merito all'articolo «Fini, anche il tortellino passa agli Usa», apparso sul suo giornale in data 30 settembre '89, desideriamo precisare quanto segue: [illegible] società Fini, che ha recentemente ceduto alla Kraft le proprie attività industriali, controlla esclusivamente i punti di risto[illegible] autostradali che recano il marchio Fini e non, [illegible] appare nel corpo dell'articolo, «gli autogrill» in genere.

Le segnalo inoltre [illegible] Autogrill, con la «A» maiuscola, [illegible] un marchio registrato di nostra esclusiva proprietà: pertanto, solo i punti [illegible] ristoro da noi gestiti possono chiamarsi «Autogrill», mentre gli altri debbono definirsi «grill» o «punti di ristoro autostradali».

La nostra società opera con i marchi Autogrill, Alemagna, Motta e Pavesi in oltre trecento punti [illegible] ristoro [illegible] tutta [illegible] rete autostradale italiana. Quindi la notizia, così formulata («... Alla famiglia [illegible] comunque la gestione diretta del ristorante a Modena, i negozi, l'hotel [illegible] la catena [illegible] autogrill, attività [illegible] servizi che sono stati esclusi dall'operazione...») può indurre in errore.

Enrico Biraghi
Direttore Marketing
Autogrill S.p.A.

Gli 80 anni dello studioso, protagonista nella vita civile e nel pensiero

Bobbio, le battaglie per la ragione

OTTANT'ANNI. La biografia intellettuale e civile di Norberto Bobbio attraversa quasi l'intero corso del Novecento. Testimone ed esploratore — il grande studioso torinese cui si rivolge oggi [illegible] [illegible] pensiero augurale — dei travagli, dei drammi, delle contraddizioni, delle dilacerazioni e anche delle tensioni insolute di questo secolo, del secolo che ormai si avvia [illegible] il proprio epilogo.

Non [illegible] caso, fra le opere fondamentali di Bobbio, c'è proprio quel *Profilo ideologico del Novecento* che resta [illegible] oggi, tanti anni dopo la pubblicazione, un prezioso punto di riferimento per chi intenda ripercorrere la storia d'Italia anche e soprattutto come storia delle idee. Nell'intreccio e nella contrapposizione tra i filoni culturali che maggiormente hanno condizionato la realtà del nostro Paese.

Davanti a quella pluralità di filoni ideali, Bobbio scelse, già negli anni della prima decisiva formazione culturale (e dopo un'iniziale inclinazione gentiliana, sul piano speculativo), la propria linea direttrice: quella segnata da Benedetto Croce.

«Sì, Croce per [illegible]oi ha avuto un'importanza fondamentale; è stato davvero il nostro maestro, la nostra guida spirituale». Così ricorda il filosofo in recenti note autobiografiche, destinate [illegible] riaprire il capitolo dei rapporti col crocianesimo. Dopo che nel saggio su *Politica e cultura* (quello dedicato in larga parte alla polemica con Togliatti negli Anni Cinquanta), Bobbio aveva espresso non poche riserve proprio sulla filosofia politica di Benedetto Croce.

Eppure, rileva oggi il filosofo, resta il debito di un'intera generazione con Croce. Perché il rigoroso promotore della «religione della libertà» [illegible] [illegible] *in primis* un grande educatore di coscienze. L'ineguagliabile maestro capace di fondare una vera e propria scuola di vita: infatti, «con la sua serietà, con il suo rigore — sono sempre parole di Bobbio — ci ha educati [illegible] non essere mai dei dilettanti, prima di tutto culturalmente». Così «eravamo crociani, perché per noi [illegible] crocianesimo costituiva, intimamente, una indispensabile lezione di metodo».

Il filosofo ricorda le «poche parole ma infallibili» cui Piero Gobetti era ricorso per definire Croce: «Il più perfetto tipo europeo della nostra cultura».

E «solo più tardi — aggiunge Bobbio, che è stato esponente coraggioso [illegible] coerente della [illegible] azionista, fra Veneto [illegible] Piemonte — almeno per noi giovani intellettuali non comunisti, che [illegible] aderito al movimento di Giustizia [illegible] Libertà o al liberal-socialismo o al partito d'azione, l'iniziazione a Croce è stata anche la via maestra dell'antifascismo». Ma solo dopo: «perché prioritaria, per ciascu[illegible] di noi, è stata la lezione di metodo di Croce, che in [illegible] ambiente come quello torinese ha avuto un influsso enorme, e duraturo».

* * *

Torino. E' la Torino che torna nelle pagine più belle di Bobbio, vera patria dell'anima. Bobbio ha sedici anni e mezzo quando muore Gobetti. Impara a scuola l'esistenza di quel nome, che tanto peserà nella [illegible] formazione politica e morale.

E' uno dei suoi professori, Umberto Cosmo, che reca la notizia, con voce accorata, agli scolari: e Cosmo appartiene al gruppo degli insegnanti antifascisti, è [illegible] addetto culturale all'ambasciata di Berlino con Frassati, ha mantenuto ferme le idee di democrazia liberale anche in presenza di codarde capitolazioni alla dittatura.

Sezione «A» del liceo «D'Azeglio». Cosmo si affianca [illegible] Zino Zini, un gramsciano che è rimasto tale con candida coerenza, con inflessibile animo. Quasi a riunire ancora Gramsci e Gobetti. Dominante, nella sezione «B», Augusto Monti, altro gobettiano fedelissimo, altro insegnante che conterà molto per quella generazione.

Lo studente di liceo Bobbio si abbona al *Baretti*: è l'ultimo periodico che sopravviva del grande albero gobettiano, mercé il suo carattere umanistico e antologico. Subisce l'influenza, fortissima, di Leone Ginzburg, un [illegible] che sa molto più di lui, che obbedisce a una vocazione tanto precoce quanto prepotente negli studi (e in ogni tipo di studi): sospeso fra Croce [illegible] Gobetti, ma intrinsecamente [illegible] radicalmente crociano.

Comincia a partecipare alla discussione di un cenacolo di giovani in cui emergono Mila, Antonicelli, Carlo Levi, Pavese. Decidono di riunirsi ogni settimana in un caffè («squallido») di via Rattazzi, dove dibattono tutti i temi, si pongono interrogativi [illegible] dubbi [illegible] era difficile rispondere in quel clima, in quella cornice di isolamento culturale. E' la Torino che rivivrà in tre libri autobiografici fondamentali: *Italia civile, Maestri e compagni, L'Italia fedele* (fedele a Gobetti).

L'università, dove studierà Bobbio, è la stessa dove aveva studiato Gobetti: laureandosi su Vittorio Alfieri, quasi una scelta di campo. Il maestro di Bobbio è lo stesso maestro [illegible] cui Gobetti aveva scelto la tesi, è Gioele Solari: uno di quegli uomini in cui la vastità della cultura era pari all'arco indulgente della propria tolleranza. E la tesi scelta da Bobbio era una tesi giuridica, come giuridici saranno i suoi primi studi: fino a quella che potremmo definire la sua definitiva impostazione di «filosofia politica» e anche di scienza della politica. Quella che — per riprendere uno dei grandi amori di Bobbio (e di Gobetti) — sarà una «filosofia militante», la filosofia di Carlo Cattaneo.

I maestri: Cattaneo [illegible] il pensiero militante Croce e la lezione dell'antifascismo

Interrogandosi una volta sui maestri del suo itinerario politico e culturale egli separò gli antichi dai moderni, o meglio i moderni dai contempo[illegible]. Scelse cinque nomi per i primi, cinque per i secondi. Hobbes, Locke, Rousseau, Kant e Hegel. E per i cinque contemporanei: Croce, Cattaneo, Kelsen, Pareto, Weber. Da Croce a Cattaneo: è lo stesso itinerario di Gobetti.

* * *

«Vi sono due categorie di per[illegible]: i soddisfatti di sé [illegible] i malcontenti. Io appartengo senza ombra di dubbio ai secondi». Sono parole di Bobbio nella prefazione a un recente volu[illegible] di studi i[illegible] suo onore. E sono parole che ci riportano al [illegible] lontano e mai dimenticato maestro — nonostante tutto — Benedetto Croce: i «taccuini» anticipati da Gennaro Sas[illegible] dimostrano quanto fosse profonda, nel filosofo giudicato da tutti olimpico [illegible] rasserenato, la scontentezza del proprio pensiero, l'ansia di correggere e di rivedere, unita all'angoscia esistenziale, talvolta alla suggestione della morte.

L'illuminista Bobbio. Dovendo riassumere il complesso travaglio di questo grande maestro in una parola sola, forse questa sarebbe la caratterizzazione meno impropria. Illuminismo. Si chiamava [illegible] a caso il fondo di apertura del *Baretti*: la fede nella ragione, la tolleranza sopra ogni altro valore, il senso del confronto, del dialogo, l'antologia delle varie culture, mai come eclettismo, sempre [illegible] sperimentazione.

Avverso a ogni forma di dogmatismo o di monoliticismo del sapere. Dominante: il senso di [illegible] storia perennemente incompiuta. Costante: il rifiuto di ogni formula totalizzante, nessun ripiegamento sulle «città del sole» o sulle terre di utopia (nonostante i primi studi in materia). Portato a comprendere le ragioni degli altri, favorevole al colloquio sempre: «la tavola rotonda», come il suo amico Ginzburg avrebbe voluto intitolare la sua prima rivista intorno agli Anni Trenta.

E quindi eguale sulla cattedra e nel giornale, in Senato o nel più piccolo consiglio di comunità locale: educatore sempre, educatore intero. Incline a semplificare, a chiarire con una forza cui la lunga collaborazione alla *Stampa* — in questi ultimi quindici anni — ha conferito valore di testimonianza nazionale. E per lui vale la stessa regola di Jemolo: il grande pubblico lo ha conosciuto attraverso la terza pagina. Omaggio, una volta tanto, al giornalismo italiano.

* * *

Testimone e protagonista del proprio tempo: Bobbio. «Mi sono trovato a camminare — lo ha confessato lui stesso — su una linea di frontiera incerta, mal tracciata [illegible] quindi non sempre visibile, fra l'impegno totale [illegible] [illegible] disimpegno, fra [illegible] servizio e l'evasione, fra l'obbedienza e la diserzione, la linea che proprio perché mal tracciata deve essere continuamente ridisegnata secondo i tempi, le circostanze, le minacce e le blandizie che provengono dalle sedi del potere».

I suoi interventi sono stati decisivi per il revisionismo della sinistra italiana

E' stato [illegible] massimo segno di una «contraddizione» fra la costante difesa del dialogo fra i saggi e la necessità della battaglia politica, fra l'impegno severo dell'intellettuale (con una punta di Benda) e il dovere, talvolta, di «sporcarsi le mani».

Lo testimonia una polemica dell'84 sui rapporti fra cultura laica [illegible] lotta politica italiana che ha visto Bobbio rivendicare con orgoglioso vigore i valori della cultura laica, la cultura dell'«Italia della ragione» o dell'«Italia [illegible] minoranza», come determinanti per le trasformazioni anche politiche della società nazionale dopo l'avvento della Repubblica. Bobbio si è differenziato nettamente dalla posizione di Giorgio Amendola che considerava quella come la cultura dei vinti.

Bobbio fra i vincitori? E' un quesito di cinque anni fa; ma è troppo presto per dirlo. E la carica di incognite [illegible] di contraddizioni che accompagna l'Italia attuale è tale da non consentirci di penetrare gli scenari del futuro.

In ogni caso nessun pessimismo della rassegnazione. «Questa volta però vorrei provare a essere meno pessimista del solito perché credo [illegible] debba chiaramente distinguere, come ho fatto altre volte, la cultura laica da quella che [illegible] suol chiamare nel linguaggio politico, [illegible] particolare riferimento al sistema dei partiti italiani, l'area laica». E — incalzava Bobbio — «se l'area laica è stata finora minoritaria rispetto all'area democristiana [illegible] [illegible] quella comunista è certo che la cultura laica non solo non è minoritaria ma la cultu[illegible] dominante nelle società economicamente e tecnologicamente avanzate di cui fa parte, seppure come parente povero, anche l'Italia».

«Intendo riferirmi — sono ancora parole di Bobbio — alla cultura che ha prodotto le grandi scoperte fisiche e lo sviluppo delle scienze sociali, e da cui è nato quel processo di secolarizzazione del sapere che ha fortemente influenzato e trasformato in tutti questi anni i due partiti politicamente egemoni tanto da rendere il dialogo culturale fra le parti oggi molto più agevole, meno insidioso, [illegible] aggressivo, di molti anni fa».

[illegible] [illegible] un interrogativo politico: «sarebbe semmai da cercare di capire quale sia la ragione, o le ragioni, per cui non c'è rispondenza fra cultura laica maggioritaria, così almeno credo io, [illegible] politica laica maggioritaria».

Consentendo con una mia [illegible]e, che riprende un dialogo mai interrotto in que[illegible] anni, sul «partito della democrazia» e sul resto, Bobbio ha scritto: «La cultura laica non è la cultura dei vinti: almeno fino a che riusciremo a conservare e [illegible] sviluppare nel nostro Paese una convivenza democratica».

Ma la cultura democratica non ha vinto solo in Italia. Oggi, davanti al revisionismo gorbacioviano che supera vecchi schemi e apre nuove frontiere, l'analisi di Bobbio si allarga all'intero travaglio delle società dell'Est.

Così, volgendo il pensiero alla svolta polacca, in una recente intervista proprio il filosofo che negli Anni Cinquanta aveva difeso la cultura liberaldemocratica dalla polemica di Togliatti ha sottolineato che «si va dissolvendo, non solo nella teoria ma anche nella pratica, l'universo totalitario».

E' una dissoluzione «che dimostra — rileva Bobbio — la fecondità e l'attualità della verità del pensiero liberale». Una grande prova di vitalità, che consente [illegible] consuntivo dei rapporti fra la cultura democratica e la cultura marxista.

Infatti, «la rivoluzione liberale — sottolineava sempre [illegible] quell'intervista — è ancora viva; mentre l'utopia comunista ha subito in questi ultimi tempi una serie di insuccessi». Che [illegible] quelli già indicati da Bobbio nella seconda metà degli Anni Settanta con un significativo saggio su *Mondoperaio*, quando, appunto, il filosofo invitò la sinistra a misurarsi definitivamente con la crisi del marxismo.

E proprio quel saggio, con il dibattito che seguì sulla rivista socialista, [illegible] poco ha contribuito [illegible] questi ultimi anni al revisionismo della sinistra italiana. Un revisionismo che, avviato e impostato dal partito socialista, ora investe anche il partito comunista.

Bobbio vincitore? Se pensiamo alla polemica degli Anni Cinquanta su «cultura e politica», certamente il filosofo legato all'eredità gobettiana ha vinto non poche battaglie. E ha vinto, con Bobbio, il suo [illegible] [illegible] nostro Gobetti. «Ciò che è libero — amava dire Hegel — è senza invidia».

Giovanni Spadolini

Norberto Bobbio: «Ci sono i soddisfatti [illegible] sé [illegible] i malcontenti: io appartengo senza dubbio ai secondi»

Il presidente Cossiga

«Instancabile difensore dei diritti dell'uomo»

IN occasione dell'ottantesimo compleanno del professor Norberto Bobbio, sono lie[illegible] di interpretare i sentimenti di ammirata considerazione [illegible] grato apprezzamento degli italiani e miei personali per la sua opera di studioso insigne, di eminente parlamentare, di autorevole maestro nella riflessione sul pensiero politico.

Con generosa determinazione, il senatore Bobbio ha voluto assumersi il gravoso compito dello storico che intende contribuire a indicare il cammino degli uomini verso traguardi, difficili ma ineludibili, di pace, individuando le difficoltà [illegible] le insidie dei conflitti particolari che ne impediscono il conseguimento.

Di questo severo impegno, condotto attraverso l'esercizio illuminante della ragione che cerca di comprendere il corso degli avvenimenti [illegible] ordinarne il disegno ideale, egli ha saputo offrire personale e limpida testimonianza, operando con dottrina e rigore per l'affermazione e la difesa dei diritti dell'uomo e della sua libertà, ovunque essa sia offesa [illegible] calpestata, nell'intento di rendere concreta ed attuale la capacità di ognuno di partecipare alla vita ed alle scelte della collettività.

La sua vocazione di autentico democratico, l'alto magistero, la schietta passione civile, la dirittura morale di politico [illegible] intellettuale, la sua fede nell'uomo e nelle sue capacità di emancipazione, ci propongono oggi un esempio autorevole di servizio per il bene comune e ci richiamano ad [illegible] impegno più sollecito per proseguire il processo di crescita civile che il nostro Paese ha intrapreso.

Francesco Cossiga

Gli auguri

Iotti, Craxi [illegible] Occhetto

TORINO. Nilde Iotti, presidente della Camera, ha inviato al [illegible] a vita Norberto Bobbio gli auguri [illegible] e dell'assemblea di Montecitorio con un messaggio in cui [illegible] felicita [illegible] [illegible] filosofo «per la sua vita e il suo alto impegno etico e civile così prezioso per le istituzioni repubblicane [illegible] per il Paese».

Craxi «anche [illegible] nome dei socialisti italiani» ha rivolto a Bobbio «il fraterno augurio per il tuo compleanno cui unisco i mi[illegible] personali sentimenti di stima [illegible] [illegible] amicizia».

Il segretario del pci Occhetto ha telegrafato a Bobbio: «Le azioni, i pensieri di quanti han[illegible] [illegible] cuore la libertà deg[illegible] uomini e la giustizia fra [illegible] uomini sarebbero stati più miseri e meno fiduciosi senza [illegible] conforto che, sempre, hanno trovato nelle [illegible] idee e nella tua moralità».

«Il Popolo» in un articolo del direttore Fontana afferma che la «testimonianza culturale e civile di Bobbio [illegible] stata un sicuro punto di riferimento per la crescita democratica del nostro Paese».

L'Ateneo torinese festeggia Bobbio stamane: [illegible] le autorità accademiche vi sarà il presidente del Senato Spadolini.

La gente ha paura, l'ecologia è un affare: i partiti [illegible] gli industriali fanno a gara per dividersi la grande torta

Inghilterra, ora scoppia la rivoluzione verde

Ma intanto il Paese è diventato «la pattumiera d'Europa»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

D'improvviso, l'Inghilterra verdeggia. Un giocondo gigante, munito [illegible] vernici smeraldine, dipinge quest'isola da Nord a Sud, [illegible] Est [illegible] Ovest, la trasfor[illegible] in una visione monocolore. [illegible] verde è d'obbligo, per il governo, per i partiti, per l'industria, per [illegible] commercio, per la cultura; [illegible] [illegible] nuova religione, un dogma, [illegible] dovere sociale e morale. Dovranno discetterne persino le candidate al titolo di Miss Mondo, fra qualche settimana. Chi vorrà vincere, dovrà agghindare le proprie grazie [illegible] qualche nozione ecologica.

Calma, però. Occorre [illegible] premessa. La «rivoluzione verde» ha investito l'Inghilterra con impeto stupefacente, con una passione che, pochi, pochissimi anni fa, nessuno avrebbe osato prevedere. C'erano sì robusti [illegible] dinamici movimenti per la protezione dell'ambiente, ma le loro campagne, le loro crociate erano sempre attività [illegible] minoranze. Ancora nell'86 e nell'87, il «verdismo» non aveva fatto breccia negli animi e nelle menti, la Gran Bretagna non [illegible] certo turbata e infiammata dalle stesse eco-ansie, dalle stesse eco-febbri che divampavano da tempo in Germania e nelle terre scandinave. L'Inghilterra, dunque, [illegible] una neofita. E se adesso avanza, tenace [illegible] grintosa, [illegible] perché lunga e aspra è la china che deve risalire.

Tutti condividiamo il «degrado planetario», ma ogni naziono ha, [illegible] più, un proprio degrado, indigeno: e quello britannico è drammatico. Gli stranieri ricordano tuttora la mirabile Inghilterra, che negli Anni Cinquanta, «pulì» il cielo di Londra e disperse per sempre lo smog, l'Inghilterra che, negli Anni Sessanta, cominciò [illegible] nettare le acque del Tamigi. Ma, da allora, i regressi hanno superato i progressi, li hanno travolti e, spesso, azzerati. Oggi, gli inglesi dicono: «Siamo la pattumiera d'Europa»; ed elencano la sporcizia delle città, il declino delle campagne, l'inquinamento delle acque, le copiose emissioni di sostanze tossiche nell'atmosfera. Certi allarmi sono eccessivi, ma non è certo eccessiva la brama di un habitat diverso.

Tutti i sondaggi rivelano che la gente non ha più paura [illegible] una guerra, sa che i sonni non sono più tormentati da incubi nucleari. L'uomo della strada teme invece [illegible] lenta necrosi del [illegible] ambiente, planetario [illegible] cittadino; non vede più amore, ma soltanto velenose, ferali insidie, in «fratello sole», «sorella acqua» [illegible] «sorella aria». Jonathan Porritt, direttore del [illegible]vimento «Friends of the Earth», scrive: «Ecco perché gli inglesi diventano sempre più verdi, di settimana in settimana. [illegible]' soltanto [illegible] "bolla", pensavano i più scettici. Ma era una valutazione errata e, oggi, gli scettici lo ammettono. Non è una "bolla verde", è la più profonda trasformazione della nostra "way of life" dalla fine della guerra».

Paradossalmente fu Margaret Thatcher la prima a valutare, politicamente, l'ampiezza [illegible] fenomeno. Paradossalmente, perché le sue politiche economico-finanziarie e i suoi mille «tagli» agli investimenti sociali [illegible] infrastrutturali hanno contribuito non poco ad esasperare il degrado. Ma Maggie fiutò «qualcosa di [illegible]», e, lo scorso autunno, con la sua storica conversione alla causa verde, durante il congresso conservatore, colse di sorpresa i laboristi [illegible] conferì credibilità alla battaglia per l'ambiente. In giugno, alle euroelezioni, la conferma. I Verdi raccolgono ben il 15 per cento dei voti. E' un trionfo, per un litigioso mélange di correnti diverse che da 15 anni predicavano nel deserto. Soltanto l'impietoso sistema uninominale britannico impedisce di convertire [illegible] seggi quella manna di suffragi.

S'innesca così una reazione a catena. L'ecologismo diviene gagliarda forza politica e tale resterà anche [illegible] il disordinato Green Party [illegible] riceverà più i medesimi applausi: e tutti quei voti fanno gola ai partiti. [illegible]prattutto [illegible] due pesi massimi, ai laboristi cui potrebbero servire per conquistare il potere alle prossime elezioni generali, nel '91 [illegible] nel '92, ai tories cui potrebbero servire per restare sul ponte [illegible] comando. D'improvviso, il verde colora tutti i programmi politici. Ogni partito si trasforma in un guerriero deciso a combattere ogni nemico, dal buco nella fascia d'ozono alle troppe fogne lungo le coste, dai cacciatori d'elefanti ai venditori di pellicce.

Alla riapertura del Parlamento, alla fine del mese, il governo presenterà un primo ampio green bill, un disegno verde, un pacchettone che includerà mi[illegible] sulle scorie tossiche, sull'ingegneria genetica e sull'immondizia nelle luride strade di Londra. Altri [illegible] pioveranno in futuro, mentre Chris Patten, il nuovo ministro dell'Ambiente, foggerà un arsenale di «tasse ecologiche» per esortare aziende e cittadini a fare «scelte ver[illegible]». Il peso maggiore graverà sull'industria privata, che, in quanto tale, dovrebbe reagire [illegible] maggior sagacia e destrezza. E' il parere di Maggie, che, proprio in questi giorni, si [illegible]ccinge a privatizzare l'industria dell'acqua. Nella visione del Labour Party, spetta invece allo Stato, con interventi selettivi, trasformare l'Inghilterra in un'isola smeraldina.

Alcune aziende si sono rivelate fin troppo leste. Hanno capito che [illegible] verde può giovare non soltanto all'ambiente, [illegible] pure al business, ai profitti: hanno cominciato a presentare i loro prodotti come se fossero una benedizione per Madre Natura. L'Advertising Standards Authority vigila [illegible] punisce. Il gruppo Austin Rover, [illegible] [illegible]pio, descriveva una sua nuova vettura [illegible] le parole «amica dell'ozono», perché usava benzina verde, [illegible] piombo. «Pubblicità ingannevole», ha decretato l'Authority, perché il piombo, in ogni caso, [illegible] arri[illegible] fino alla fascia della stratosfera. Un'associazione femminile vuole adesso che l'Authority vieti [illegible] una ditta di pannolini a perdere per bambini di far[illegible] bella con questo slogan: «Blue for boys, pink for girls and green for everyone». Menzogne, gridano le donne, questi pannolini [illegible] sono [illegible] per tutti», esigono la distruzione [illegible] alberi, generano diossina.

In questa imponente trasformazione, devono nascere nuovi equilibri di forze: anche all'interno [illegible] schieramento verde. Il Green Party riceve i voti, ma i suoi propellenti sono due gruppi di pressione, «Friends of the Earth» e «Greenpeace». Negli ultimi diciotto mesi, sono cresciuti entrambi con la velocità della luce: [illegible] iscritti di «Friends of the Earth» sono saliti da 30 mila a 160 mila [illegible] le entrate da 400 mila sterline a oltre due milioni. «Greenpeace» che, un anno fa, era sempre alla caccia di aiuti finanziari, può contare adesso [illegible] [illegible] milioni e mezzo di sterline. L'intero movimento verde non è più una bizzarra brigata, è una potenza.

[illegible] suo tallone d'Achille è il divario fra le varie ideologie, che vanno, come s'è visto in Germania e altrove, dall'utopismo al pragmatismo, dal romanticismo al fanatismo. Come ricono[illegible] un verdissimo leader: «Non è facile concordare un piano d'azione quando uno vuole salvare le lucertole, un altro l'atmosfera o quando ci si accapi[illegible]lia sull'opportunità di ridurre [illegible] popolazione britannica». Già si intravede una spaccatura. Aumentano i fautori del Green Consumer Movement, che credono nella necessità di sposare industria, commercio ed ecologia, che auspicano una collaborazione tripartita. [illegible] la causa di questi Guppies (green yuppies) è avversata dai Dark Greens, [illegible] verdescuri, i custodi della fede, che giudicano sacrilego ogni consumismo, quale ne sia la tinta.

Anche gli ecologisti sbagliano e offrono spesso bersaglio facile a chi desidera sforacchiare certe loro presunzioni. Nessun errore e nessuna arroganza diminuiscono però la credibilità della «marea verde». La gente è persino disposta [illegible] pagare di più — informano tutti i sondaggi — pur di migliorare la «qualità della vita».

Si leggono cose impensabili fino [illegible] pochi mesi or [illegible]. Adrian Phillips, direttore della Country Side Commission, un'agenzia parastatale, finanziata dal governo, nulla di verde, ha dichiarato ieri: «Abbia[illegible] compiuto un nuovo studio [illegible] abbiamo scoperto che cinque perso[illegible] [illegible] d[illegible]i sono pronte a votare per un partito diverso pur [illegible] proteggere il patrimonio rurale. D'improvviso, uomini [illegible] donne si accorgono che l'ambiente [illegible] minacciato, hanno paura, temono un degrado continuo e inarrestabile». L'esperienza degli altri Paesi mostra che l'ecologismo mette presto radici profonde, [illegible] [illegible] pianta caduca. Gli industriali più saggi hanno già capito che la scena [illegible] mutata, che d'ora in poi sarà verde, [illegible] [illegible] le [illegible] tonalità, verdescura o verdechiara, verdeazzurra o verdebionda.

Tra i vari boom c'è anche quello dell'editoria verde, escono libri a centinaia, è un redditizio torrente: ma pochi di questi volumi toccano il cuore e la mente come *Silent Spring* [illegible] Rachel Carson, nel '63, o le primissime voci degli Anni Sessanta e Settanta. Oggi, ed è giusto, [illegible] verde è tecnologia, allora era ancora poesia.

Mario Ciriello

Un campo da golf nel Galles, sullo sfondo le ciminiere [illegible] una grande acciaieria

Una straordinaria cronaca famigliare. Un [illegible] romanzesco e disperato. Un ritratto indimenticabile dell'Ottocento romantico.

Rizzoli

[illegible] ALLA FENICE

Il consiglio di amministrazione della Fenice ha scelto come direttore artistico lo scozzese John Fischer, già segretario artistico di Gomez e Tangucci. Fischer è alla sua prima direzione artistica. La [illegible] nomina lascia [illegible] presi. Da tempo circolava il nome di Rattalino fra i possibili candidati.

[illegible] LEAN VUOLE MARLON BRANDO

Il regista ottantunenne Sir David Lean ha forse convinto Marlon Brando a interpretare un brutale generale sudamericano nel suo prossimo film dal libro di Conrad «Nostromo». Le riprese inizieranno in marzo ad Almeria, in Spagna, proprio dove [illegible] anni [illegible] iniziò «Lawrence d'Arabia».

LA SANDRELLI [illegible]

«Evelina e i suoi figli» è il film d'esordio della regista Livia Giampalmo, ex moglie di Giancarlo Giannini. Racconta la storia di una donna (la Sandrelli, nella foto) che scrive fiabe per bambini, è separata da anni e vive per i suoi due amori: i figli e un uomo più giovane (Maurizio Donadoni).

Che cosa dicono registi e produttori dopo la sentenza che condanna l'interruzione dei film in tv

La caduta degli SPOT

Per il momento non cambierà nulla. Ma così si riconosce il diritto d'autore e si dovrà tenerne conto discutendo una legge sulle tv

ROMA

La sentenza che ha condannato gli spot nei film passati alla tv fa discutere. E' vero che si tratta solo della causa intentata dagli eredi di Germi contro Berlusconi per il film «Serafino». E' vero che una sentenza di [illegible] d'appello [illegible] fa legge ma al massimo giurisprudenza. E' vero che per il momento non cambierà niente e le tv private continueranno a trasmettere film [illegible] pubblicità. Ma è vero anche che l'aver riconosciuto da parte di alcuni giudici che ogni interruzione pubblicitaria è un'alterazione dell'opera cinematografica e in quanto tale è lesiva del diritto d'autore, è una vittoria che significa [illegible] mutamento culturale di cui si dovrebbe tener conto [illegible] quando verrà fatta una legge sull'emittenza o, più semplicemente, [illegible] la proposta del pci sull'abolizione degli spot dai film [illegible] in discussione. I registi che più o meno fortemente in questi anni, a titolo personale o come associazioni di categoria, hanno ribadito il loro [illegible] agli spot nei film, sono soddisfatti. Assai più perplessi invece i produttori cinematografici che temono di non riuscire più a coinvolgere le tv private nell'opera di finanziamento dei film. Profondamente sconcertati quelli della Fininvest che considerano preoccupante questo allineamento dei magistrati romani sulla proposta di legge comunista. Soddisfattissimi gli sceneggiatori che non fanno caroselli, non guadagnano [illegible] pubblicità e che in massa hanno firmato la proposta comunista.

(Dichiarazioni raccolte da Simonetta Robiony)

I Taviani

Una sentenza da Paese civile

Paolo e Vittorio Taviani: «Un Paese civile non poteva [illegible] arrivare a una sentenza come questa. Siamo riconoscenti a quei giudici che hanno avuto la forza di farci uscire dal Medioevo. Proviamo una [illegible] zione di libertà e guai adesso a chi ce la toglie. Tutto questo naturalmente non vuol dire che anche la pubblicità collocata in modo giusto non abbia una sua dignità. Non a caso proprio per poter girare i film che volevamo l'abbiamo fatta in passato e la faremo forse ancora».

Nanni Loy: «Intanto rivendico il diritto di far parte di quel gruppo di autori, tra cui Fellini, che già molti anni fa si rivolsero proprio all'avvocato Paoletti per veder rispettato il loro diritto all'integrità del film in tv. Per cui questa sentenza mi interessa non solo sul piano individuale ma [illegible] quello sindacale e politico. E' vero. Le nostre singole cause non sono andate avanti, forse perché a differenza che per "Serafino" di Germi, [illegible] portavamo come prova [illegible] resto la cassetta registrata del nostro film trasmesso in tv imbottito di pubblicità. Ma la linea della [illegible] collettiva [illegible] la più giusta. Noi non ci battiamo solo per il rispetto dei nostri film ma per quello di tutti gli autori cinematografici, [illegible] e morti, italiani e stranieri. Poi esprimo soddisfazione per l'a[illegible] questi giudici rifiutato il principio che nei film belli la pubblicità non va messa e in quelli brutti sì: la magistratura non svolge né deve farlo attività estetica. E non mi [illegible] bene neanche il ricatto economico. Se danneggiare un'opera cinematografica [illegible] gli spot è reato, basta discutere. Ai principi [illegible] c'è deroga. Altrimenti finiremmo con l'ammettere il traffico di droga con la giustificazione che porta denaro».

Silvio Clementelli: «Sono fiducioso che i magistrati prima di pronunciarsi anche in questo caso abbiano fatto ricorso a periti, così come fanno quando devono giudicare la responsabilità di un incidente ferroviario. Quanto all'integrità dell'opera cinematografica che sarebbe violata dagli spot mi viene da dire che anche un romanzo [illegible] offerto a puntate su un giornale con la pubblicità in mezzo potrebbe sentirsene svilito. La mia preoccupazione da produttore è che [illegible] l'acqua si finisca per buttar il bambino. Se due intervalli pubblicitari per ogni tempo del film [illegible] troppi studiamo un'altra soluzione [illegible] ricordiamo che anche Channel Four, la tv inglese che più ha fatto in questi anni per il cinema, in cento minuti di film [illegible] mette tre».

Scola e Montaldo

Bisogna mettere un freno alla pubblicità selvaggia

Ettore Scola: «Si tratta di una sentenza importante non solo per gli autori ma soprattutto per il pubblico perché difende il cittadino e va nella direzione, [illegible] tempo auspicata, di una disciplina della pubblicità televisiva. Gli autori non sono certo contrari alla pubblicità, che anzi rappresenta uno straordinario mezzo di comunicazione e uno strumento di ricerca per chi gira gli spot. Critichiamo la [illegible] collocazione nella trasmissione di un'altra opera, mentre siamo favorevoli a mandarla in onda prima e dopo il film. Non credo neanche che le televisioni private senza spot nei film saranno costrette a chiudere perché in Francia la pubblicità è stata regolamentata molto severamente e questo non è [illegible] duto. Il problema adesso è porre un freno allo "spot selvaggio"».

Giuliano Montaldo: «Non ho mai fatto causa alla Fininvest ma ho sempre lavorato [illegible] la mia associazione, l'Anac, perché si arrivasse a una regolamentazione del problema. La sentenza su "Serafino" di Germi perciò non può che farmi piacere. Però vorrei distinguere. Una cosa è un film passato in tv [illegible] gli spot all'insaputa e quasi del [illegible] autore, un'altra è il film coprodotto con una tv privata o con uno sponsor. Se il "Marco Polo" della Rai va in America in [illegible] televisione pieno di spot della Procter and Gamble mica posso stupirmi. Lo sapevo. Il "Gli occhiali d'oro" passano su Canale 5 [illegible] i loro regolamentari quanto fastidiosi spot, voglio protestare? Ho firmato [illegible] contratto [illegible] Berlusconi e lo rispetto. Certo il mio sogno sarebbe vedere i film alle tv private senza spot, ma sarebbe anche vederli in Rai [illegible] il Tg e la pubblicità tra [illegible] tempo e l'altro, e vederli al cinema senza che si accendano le luci per far vendere bruscolini e gelati. Questo però è soltanto [illegible] sogno così come quella di ieri è soltanto una sentenza della magistratura. Occorre una legge che regolamenti tutta l'emittenza e facendolo tenga anche conto della pubblicità. Perché la pubblicità esiste. E il danno è ormai già fatto. Ed è enorme. Ho visto ragazzi, figli tra l'altro di un operatore cinematografico, talmente abituati a consumare in tv film e spot da aver sincronizzato le loro azioni sui ritmi degli intervalli pubblicitari: all'ultimo spot infilavano il pigiama per essere poi pronti per andare a letto prima della parola fine».

Zeffirelli

Mi fa piacere ma è tardi

Franco Zeffirelli: «Per carità. La sentenza di questi magistrati mi fa piacere. Hanno riconosciuto che anche un solo spot potrebbe rovinare un'opera cinematografica. Ma è tardi, tardissimo. Dov'era Veltroni mentre il [illegible] amico Berlusconi rovinava il nostro patrimonio cinematografico? Che faceva il pci di fronte all'invadenza della pubblicità? Come si muovevano in questi anni gli altri registi? Io che ho cominciato per primo la battaglia contro la pubblicità nei film posso ben dirlo: per molto tempo sono stato solo. Mi ricordo che proprio mentre ero in causa contro una tv privata per "Romeo e Giulietta", Fellini accettava che [illegible] delle reti di Berlusconi mandasse in onda un suo ciclo di opere piene di pubblicità».

Il regista continua: «Ho speso svariati milioni per combattere quest'andazzo e ho perso altrettante svariate ore della mia vita per presentarmi in udienza a dire le mie ragioni. Cosa ho ottenuto? Niente. E cosa è cambiato fino ad oggi? Mi pare assai poco. I giudici infatti hanno il potere di giudicare su [illegible] caso specifico avvenuto in [illegible] determinato contesto e per credere alle mie affermazioni hanno preteso schiere di testimoni che giurassero di dire la verità. Non a caso ho avuto giudizi diversi da tribunali diversi per film diversi. A "Romeo e Giulietta", giudicato in un tribunale di Milano, [illegible] riconosciuto che la farcitura di spot era stata eccessiva e dannosa per l'opera. Alla "Bisbetica domata" invece, giudicata da un tribunale di Roma, non fu riconosciuto il danno perché, a dire dei magistrati, non solo i tagli erano stati fatti senza spezzare la narrazione ma per di più chi sta davanti al video sa di aver diritto solo a un film intervallato da spot».

Zeffirelli: «Per anni ho lottato da solo»

Cristaldi

Ridurre non eliminare

Franco Cristaldi: «Intanto vorrei chiarire una [illegible]. La sentenza, che peraltro [illegible] conosciamo per esteso, riguarda il film «Serafino» [illegible] in televisione molti anni fa, al tempo dello spot selvaggio, prima che entrasse in vigore quest'accordo firmato in primavera anche tra noi produttori e le tv private, che va sotto il nome di autoregolamentazione. Oggi la questione è diversa. Le tv private mettono quattro spot nei film più [illegible] nell'intervallo. Forse anche questo è troppo. Forse anche questo va regolato in altro modo. Si può fare: una soluzione è doverosa, oltre che lecito cercarla. E la sentenza su «Serafino» potrebbe proprio indirizzarci in questo senso, verso una riduzione ulteriore della presenza degli spot [illegible] film. Ma arrivare ad eliminarli mi pare improbabile. Così [illegible] mi pare improbabile ridurre la presenza della pubblicità ai soli titoli di testa e di coda».

Gigi Magni: «Che dire? Che questa sentenza allarga per gli autori gli spazi di libertà. Che qualunque democratico la deve salutare con soddisfazione. Che ogni uomo di buon gusto e di buon senso [illegible] può non essere d'accordo. Tutte queste cose insieme, certo. Soprattutto però va detto che anche [illegible] questa sentenza nei fatti, nell'immediato, non cambia la situazione dei film [illegible] tv, è un precedente importantissimo, una tappa da cui noi autori non vogliamo tornare indietro. Il nostro traguardo è l'integrità assoluta dell'opera: al cinema [illegible] anche alla televisione. Ci pareva un traguardo irraggiungibile. E' vero. La conflittualità di interessi tra noi e i produttori e tra i produttori e le tv pubbliche e private non si è modificata, ma l'accordo è possibile e il traguardo oggi ci pare più vicino. Mi basta».

Franco Cristaldi chiede più regole

De Bernardi

Sceneggiatori in battaglia

Piero De Bernardi: «E' una battaglia che abbiamo combattuto tutti assieme. No, [illegible] vero che noi sceneggiatori saremmo più contenti dei registi perché loro fanno gli spot e noi no. Siamo stati tutti uniti in questa lotta per il rispetto [illegible] nostra opera. Mi ricordo quando decidemmo di presentarci nello studio dell'avvocato Paoletti per pregarlo di patrocinare le nostre cause contro le tv private: eravamo già allora, nell'84, animati da intenti bellicosi. Poi, [illegible] po' perché nessuno [illegible] usava registrare i film in tv e quindi [illegible] avevamo prove, un po' perché ci lasciammo prendere dalla pigrizia, non siamo mai andati a fondo alla questione. Ma lo scempio dei nostri film c'era, e [illegible] lo potevamo dimenticare. Rosi, per esempio, è uno che per anni ha fatto solo film [illegible] Rai non sopportando il modo in cui le private li mondano in onda: una volta, però, proprio lui, scoprì che la Rai, dopo averli usati, li vendeva a un'emittente minore che li riempiva di spot. Fece un tale quarantotto che la Rai fu costretta a cambiar strada. No. Arresi non ci siamo mai: abbiamo solo combattuto male. Per fortuna adesso i dieci peggiori anni della nostra vita sono passati. Questa sentenza ci aiuterà a vincere. Ma soprattutto ci aiuterà la gente: lo spot nei film in tv non si regge più. Coraggio. Quest'altra piaga dell'umanità è stata sconfitta dalla noia».

Anche Rosi contro gli spot

Berlusconi e la Fininvest

«Una decisione inspiegabile, faremo ricorso in Cassazione» Il comunista Veltroni replica: «Il loro è puro maccartismo»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Tempi duri per Silvio Berlusconi. Ancora non si è smorzata l'eco delle polemiche per le sue dure dichiarazioni contro la Rai (pronunciate a Cannes sabato scorso), che [illegible] la sentenza anti-spot, emessa dalla prima sezione della corte d'appello di Roma, rischia di terremotare i conti economici dei suoi tre network.

Il perché è presto detto: i [illegible] rastrellano i maggiori ascolti e dunque possono contenere gli spot più ambiti e più costosi. Analizzando i dati Auditel (dal gennaio '87 al 31 marzo '89), si scopre che quasi il 70 per cento delle trasmissioni più viste di Canale 5 sono proprio i film in prima [illegible] (esattamente: Canale 5 ha superato [illegible] volte i 7 milioni di ascoltatori, [illegible] queste, 69 con un film).

Proviamo a tradurre questi numeri in lire. Secondo il listino Publitalia, uno spot di 30 secondi [illegible] Canale 5 in prima serata costa 85 milioni, 40 su Italia 1, 25 su Retequattro. Le interruzioni pubblicitarie oggi non possono superare il 16 per cento della durata di un film che arriva a contenere 28-30 spot al massimo.

Secondo i dati elaborati dalla studiosa Clelia Pallotta e presentati lo scorso aprile al convegno nazionale del sindacato critici, un film su Canale 5 vale circa 2,5 miliardi, su Italia 1 un po' più di [illegible] miliardo e su Retequattro 750 milioni: «Sono calcoli che indicano l'ordine di grandezza delle cifre investite. Bisognerebbe poi analizzare caso per caso le forme di sconto che sulle tariffe standard vengono applicate [illegible] maggiori clienti».

In ogni caso grandi cifre considerando che di film (nel solo '88) ne sono transitati più di duemila nei palinsesti delle tre reti commerciali (in parte esigua ma consistente proprio negli orari di maggior ascolto).

Ecco perché in Fininvest si respira aria pesante in queste ore e, dopo le prime prese di posizione a caldo, si preferisce non commentare la sentenza romana.

Si fa solo notare, ma in via ufficiosa, che la decisione dei giudici è [illegible] resa [illegible] dai legali della famiglia Germi, ben prima che arrivasse sui tavoli degli avvocati della Fininvest. Come mai? Per alimentare la propaganda contro di noi, si la[illegible] dal quartier generale di Berlusconi, utilizzando una sentenza che è in curiosa sintonia con le posizioni espresse dal pci. Posizioni che gli uomini della Fininvest giudicano «demagogiche».

«Vedo che [illegible] hanno perso il vizio di demonizzare gli avversari. Questo è puro maccartismo», replica prontamente Walter Veltroni, comunista, gran capitano della battaglia anti-spot, che definisce la sentenza «coraggiosa e di estrema importanza».

Prosegue ancora Veltroni: «In questi giorni la Svizzera, che non è la Bulgaria, ha approvato una legge che vieta le interruzioni pubblicitarie dei film. Mentre in Francia questa stessa legge è in vigore già da [illegible]».

E aggiunge: «La nostra proposta di legge è già arrivata in commissione parlamentare. Dopo questa sentenza vogliamo accelerare i tempi per il dibattito [illegible] Montecitorio».

Per Vittorio Dotti, legale Fininvest la sentenza è «inspiegabile e palesemente opposta a quelle già passate in giudicato che ci [illegible] sempre state favorevoli. E cita il recente caso di Francesco Zeffirelli che aveva intentato causa contro Canale 5 per «La bisbetica domata». «Faremo ricorso in Cassazione per violazione e falsa applicazione di legge».

Siete ottimisti? «La cosa migliore [illegible] fare previsioni».

Pino Corrias

Aragozzini per il quarantennale: orchestra dal vivo, via i comici e niente Totip

Festival rinnovato, in stile antico

Maffucci: Il sorriso ci vuole

ROMA. Proprio alla vigilia del Premio Tenco, che si apre domani sera all'Ariston e viene comunemente definito l'«anti-festival», l'organizzatore Adriano Aragozzini ha scelto, con straordinario e lodevole anticipo, di raccontare all'Ansa come sarà il Festivalone che nel 1990 compirà 40 anni. L'inchiesta per le tangenti che alcuni cantanti avrebbero pagato per cantare nella sezione «Emergenti» quest'anno, è stata [illegible] chiviata dalla magistratura romana [illegible] atti trasmessi per competenza a Sanremo, e per ora tutto tace: Aragozzini, poi, non era mai stato chiamato in causa nella vicenda, che riguardava piuttosto il tradizionale sottobosco della musica.

Costretto l'anno scorso a metter in piedi Sanremo in 35 giorni, Aragozzini si è fatto un punto d'onore nell'anticipare il progetto: dal quale scomparirà l'infelice rassegna degli «Emergenti»: «Era nata su pressioni dell'Afi — ha detto all'Ansa — ma al di là delle polemiche sui presunti illeciti, aveva fallito il suo scopo, trasformandosi in una improduttiva vetrina per sconosciuti». Ma ben altro bolle in pentola: il ritorno dell'orchestra, l'eliminazione dei comici e l'abolizione delle votazioni Totip sono le novità del regolamento, discusso e firmato nei giorni scorsi da Rai, Comune di Sanremo, Afi, rappresentanti sindacali Cgil, Cisl e Uil. Il Festival si terrà dal [illegible] febbraio al [illegible] marzo, forse al [illegible] Mercato dei Fiori. Ha spiegato Aragozzini: «I vincitori saranno designati da due giurie segrete, formate da 2000 compratori di dischi. Le categorie in gara [illegible] due, campioni e novità».

Venti saranno i Campioni, abbinati ad altrettanti stranieri. «Questi ultimi non gareggeranno ma avranno la funzione di "supporter", interpretando e incidendo nella loro lingua le canzoni scritte da autori italiani». Sedici i cantanti «Novità», «esordienti o con alle spalle dischi e apparizioni [illegible]». L'orchestra sarà di 40 elementi, con 3 o 4 direttori, «i cantanti potranno indicarne altri di loro fiducia».

Si rifarà «Sanremo in the world», almeno un mese dopo la conclusione della manifestazione, in Usa, Canada, Giappone, Spagna, Germania Est, Francia. Invece, niente comici: «E' una decisione obbligata perché i loro interventi distraggono la platea televisiva, e soprattutto i giornali, dal grande evento canoro», ha detto Aragozzini. C'è fin d'ora il timore di un alto tasso di noia, e il capostruttura Rai Maffucci ha commentato [illegible] «Anche la buona musica è meglio ascoltarla [illegible] il sorriso sulle labbra». C'è tempo per cambiare idea; Maffucci ha anche aggiunto: «Lo spettacolo è ancora tutto da inventare, magari con qualche sorpresa». In quanto al conduttore, Aragozzini ha detto: «L'anno scorso si è battuta una via giovane, [illegible] sceglieremo un artista affermato».

In tv il Festival avrà un prologo tra il 21 e il 24 febbraio: Raiuno trasmetterà dal vivo, tra le [illegible] e le 23, le quattro serate di «Sanremo pop international». Il [illegible] febbraio e il 1° marzo si esibiranno dieci Campioni e otto Novità per sera. Il terzo giorno i Campioni presenteranno gli stranieri abbinati e verrà scelta la vincitrice tra le Novità. L'ultima sera, i venti campioni e i venti stranieri abbinati riproporranno i loro brani e verrà proclamata la canzone vincitrice: graduatoria per i primi tre classificati, gli altri a pari merito.

Aragozzini ha precisato il funzionamento delle giurie: «Una grande società demoscopica, individuati due gruppi campione di [illegible] compratori di dischi, fornirà in tempi brevissimi i dati relativi al gradimento dei brani, sull'esempio di quanto avviene nelle consultazioni elettorali». Secondo Aragozzini, questo «è un passo avanti rispetto alle giurie Totip, perché a decidere saranno gli appassionati di musica. Viene meno così un altro dei motivi che spingono gli autori a scrivere brani di scarsa qualità per un pubblico ultrapopolare». Le canzoni dovranno pervenire entro il [illegible] novembre, [illegible] commissione giudicante ne sceglierà 40 per gruppo. Aragozzini si riserva la decisione finale su brani e cantanti. [r. s.]

Adriano Aragozzini. Un Festival tutto diverso da quelli degli ultimi anni

A Milano

La Valli premiata col «Duse»

MILANO. Alida Valli è la vincitrice della quarta edizione del premio «Eleonora Duse». Il riconoscimento (10 milioni) le è stato conferito per le interpretazioni de «La città morta» e «La nave», di D'Annunzio. La giuria ha anche sottolineato che l'attrice istriana «s'identifica più di ogni altra nella storia del cinema e teatro italiano».

Cinquantadue anni sulle scene, la Valli fu scoperta da Mario Bonnard che la volle, appena sedicenne, nel «Feroce Saladino», film nato sulla popolarità delle figurine Perugina. Seguirono innumerevoli pellicole degli Anni Trenta e Quaranta, fra cui «Piccolo Mondo Antico» e «Eugenia Grandet» con Soldati. Poi, una breve parentesi hollywoodiana, dove la Valli apparve anche ne «Il terzo uomo» di Orson Welles. Tornata in Italia, recitò in «Senso» di Visconti, poi ancora [illegible] Antonioni, Pasolini, Bertolucci. L'approdo al teatro è degli Anni 60. Da allora, non ha più smesso. Prossimamente la aspetta Genet, «I paraventi», diretto da Chérif.

Nonostante la lunga carriera, il «Duse» è [illegible] dei pochi riconoscimenti che la Valli ha ricevuto. Come previsto dal regolamento il vincitore indica il nome di un interprete giovane di [illegible] talento. Per il 1989, [illegible] ha scelto Laura Marinoni, protagonista della trilogia pirandelliana messa in scena dallo Stabile del Friuli Venezia Giulia. [r. s.]

Preso a Cannes

Scorsese e il Cristo a Canale 5

CANNES. Dopo «Nove settimane e mezzo» e «Ultimo tango a Parigi», Canale 5 tornerà a proporre il prossimo anno un'altra pellicola-scandalo, «L'ultima tentazione di Cristo» di Martin Scorsese. E' il titolo di maggior richiamo del pacchetto di film acquistato da Reteitalia al Mip-Com di Cannes, la mostra-mercato delle produzioni televisive.

Tra le altre pellicole che vedremo sulle reti di Berlusconi, [illegible] segnalare «Wall Street», «Sotto accusa» (che hanno portato all'Oscar Michael Douglas e Jodie Foster), «Nudo e crudo» con Eddie Murphy e «Una pallottola spuntata»; ancora, «Gemelli», «Miracolo sull'8ª strada», «Prima di mezzanotte» con Robert De Niro, «Sos fantasmi», «Dentro la notizia» con William Hurt» e «Saigon». Tutti titoli di grande richiamo, quindi, frutto degli accordi raggiunti da Daniele Lorenzano, general manager di Reteitalia, con i «colossi» americani Paramount e «Fox». Il gruppo Berlusconi è stato molto attivo anche sul fronte delle vendite. Titoli [illegible] «Disperatamente Giulia», «La ciociara», «Gioco [illegible] fine» e «Il magistrato» sono stati venduti in paesi dell'Est (in particolare Ungheria, Germania Est e Cecoslovacchia).

La Rai ha concluso un accordo [illegible] Granada Tv britannica per le riprese del concerto dei Rolling Stones del 19 dicembre ad Atlantic City.

Il doppio concerto Rai al Conservatorio di Milano, direttori Tamayo e Picotti

Maderna, fino a notte piena

Un periplo di musiche sue e da lui «provocate»

MILANO. Ci vorrebbero tre articoli per dare conto della terza serata del ciclo «Dialogo con Maderna» realizzato dalla Rai di Milano al Conservatorio: il direttore Arturo Tamayo, il Concerto Palatino e il Centro Musica Antica di Padova diretto da Livio Picotti hanno guidato il pubblico attraverso un periplo di lavori di Maderna, opere a lui dedicate, pagine decisive dell'Espressionismo e musiche rinascimentali. Il dialogo [illegible] Maderna continua, e la formula del doppio concerto è fatta per rispecchiare l'ampiezza dei suoi interessi: lo so, si finisce a notte piena, ma in fondo nel rispetto filologico di Maderna uomo, col quale si tirava tardi che [illegible] una bellezza, tante erano le cose da dire e la simpatia che comunicava.

Si può incominciare a complimentare Tamayo per avere ricostruito «Ausstrahlung», l'opera per voce, flauto, oboe, grande orchestra e nastro magnetico che Maderna compose nel 1971 per il festival di Persepoli; l'impiego di procedimenti aleatori e la dispersione dei materiali rendevano difficile il possesso di un testo in qualche misura sicuro (in aiuto è venuta anche [illegible] registrazione di fortuna che la vedova del compositore aveva fatto a Persepoli) e il risultato presentato da Tamayo sembra tenere fede alla fama che «Ausstrahlung» si è conquistata.

A me è parso un lavoro [illegible] posito, in cui la [illegible] (testi in varie lingue) ambisce all'espressione [illegible] qualche prepotenza, in virtù di un generico entusiasmo comunicativo; altro discorso va fatto per l'episodio centrale [illegible] la poesia di Rudaghi (soprano Claudia Eder), oasi lirica e cameristica [illegible] il contributo di flauto e oboe suonati da Andrea Romani e Pietro Borgonovo: qui, come in tutta la diafonia intrattenuta dai due strumenti a fiato, la scrittura si fa [illegible] e penetrante, chiusa o [illegible] in [illegible] trasfigurazione delle «voci di natura» alla Mahler, punteggiata di riboboli, piroette, chiacchiere di passeri nello stile fantastico più tipico di Maderna.

«Duo pour Bruno» di Franco Donatoni (1975), ascoltato in precedenza, ha riaffermato il suo valore; smontando e dissociando i nessi linguistici, Donatoni perviene a quell'effetto di inquietudine dato dalle fisionomie vacanti: tanto più efficace per la concretezza della conclusione, con la cruda emersione delle percussioni. [illegible] classico dell'Espressionismo, [illegible] il Concerto per violino di Berg, si stava a fianco benissimo: il solista Christian Altenburger e l'orchestra diretta da Tamayo ne hanno accentuato la dimensione onirica, tanto da rivelare un inedito accostamento con le [illegible] soffici di Debussy e Ravel.

«Coro per Maderna», novità di Marino Baratello, ha confermato in questo giovane la capacità di costruire con fresca fantasia e mano sicura; fa anche piacere scoprire un artista che ha attitudine all'umorismo, alle combinazioni in apparenza leggere, ma condotte sul doppio piano dell'ironia. Quindi, vasta parentesi con Andrea e Giovanni Gabrieli, attingendo all'edizione che David Bryant sta approntando: pagine di costante dignità nella loro professionalità cultuale, un poco uniformi nel contesto profano. Infine, conclusione di lusso, una prima assoluta di Luigi Nono, «Hay que caminar» per due violini, affidato alle [illegible] esperte di Irvine Arditti e David Alberman.

Siamo nell'esplorazione dei suoni minimi, delle variazioni impercettibili perseguite su scala più vasta nel Quartetto «An Diotima»: tre episodi [illegible] assortimento dei luoghi acustici, fili [illegible] che si scompongono per diffrazione, si irritano, si spezzano talvolta in scatti elettrici, per poi ricomporsi in linee più calme che mai: il bello è che tutto codesto fluttuare, in modi più abbordabili che nel Quartetto, dà vita a una struttura, sostenuta dal sentimento di un'avventurosità dell'ascolto spinta in una regione di sospiri, echi e fantasmi.

Giorgio [illegible]

L'attrice protagonista a teatro del racconto di Kleist

La Gravina «von O»

A marzo con la regia di Marcucci

ROMA. «Ho letto quest'estate, seguendo un consiglio di Margarethe Von Trotta, la prefazione analitica che Rossana Rossanda ha scritto per la riedizione del racconto di Kleist "La marchesa Von O". Mi ha colpito molto l'interpretazione moderna che la Rossanda ha dato di quella storia: a suo parere la marchesa non subì violenza, [illegible] anzi [illegible] completamente padrona del [illegible] corpo e della sua coscienza nel momento in cui avvenne l'in[illegible] fatale per la [illegible] esistenza. Dopo, quando le conseguenze divennero manifeste, con il procedere della gravidanza, la marchesa cadde vittima di un tremendo processo di rimozione: non riusciva a ricordare più nulla».

Carla Gravina, quarantotto anni, attrice di cinema, televisione e teatro, lontana dalle scene da dodici mesi e questa parte «per evitare i pericoli della routine» e prendersi una pausa di riposo e riflessione da una carriera intensa, iniziata quand'era solo quindicenne, sarà protagonista nel '90 della versione teatrale de «La marchesa Von O», realizzata dal Venetoteatro con la regia di Egisto Marcucci. «Mi interessava tornare a lavorare [illegible] testo che riuscisse a coinvolgermi da vicino: la scelta di un ruolo coincide quasi sempre con una spinta interna, con il desiderio di analizzare un certo aspetto di me stessa. Mi è successo non di rado che un testo mi abbia provocato come un colpo al cervello, facendomi subito osservare certi aspetti trascurati dell'esistenza o [illegible] mia personalità. In questo caso l'interpretazione della Rossanda, mi ha fatto meditare sul p[illegible] di rimozione, sulla voglia di dimenticare che in certi momenti ho provato anche io».

«La marchesa Von O», adattato per il teatro da Renzo Rosso (in cinema Eric Rohmer ne girò una versione bellissima nel 1976), in [illegible] a partire dall'8 marzo del 90, è una delle produzioni su cui i rappresentanti del Venetoteatro puntano molto per la prossima stagione. Gli altri punti di forza, illustrati ieri mattina durante una conferenza stampa romana, [illegible] rappresentati dalla seconda novità della stagione «Galateo in bosco» (il debutto è fissato per la fine di gennaio a Treviso), [illegible] dedicato alle poesie di Andrea Zanzotto, protagonista Raul Grassilli con la regia di Dario Ventimiglia. Sembra che alla messa in scena contribuirà anche Federico Fellini realizzando disegni per le scene.

Ottavia Piccolo con Remo Girone sarà poi protagonista de «La sorpresa dell'amore» di Marivaux con la regia di Sandro Sequi in scena dal 19 aprile: lo spettacolo vuole anche essere «un omaggio alla [illegible] di quegli attori italiani che recitando a Parigi nel '700 ebbero con l'autore francese uno splendido e proficuo rapporto». «Le baruffe chiozzotte» di Goldoni [illegible] la regia di Gianfranco De Bosio [illegible] riprese e rappresentate a Parigi dal 3 maggio del '90, nello stesso [illegible] ad ottobre lo spettacolo verrà riproposto anche a Budapest. [f. c.]

Gran folla per il gruppo a Milano e Torino

I «Jethro Tull» deliziosamente retrò

TORINO. Valli a capire, gli appassionati del pop. E' un pubblico ormai viziatissimo, che snobba senza pietà tre quarti dei concerti, vecchie glorie o novità che siano, [illegible] arriva in massa se spunta il gruppo giusto, dal passato giusto, magari in sintonia con le riscoperte musicali di oggi. Il promoter Roberto De Luca ha avuto buon naso, con i due concerti dei Jethro Tull a Milano e Torino ha fatto dei pienoni da far invidia ai suoi colleghi: 7 mila spettatori al Palatrussardi, almeno 5 mila al Palasport di Torino, [illegible] un successo caldissimo; e già si prevede un successo altrettanto caldo per il gruppo secessionista degli Yes, i barocchi degli Anni Settanta, in tournée italiana alla fine di novembre.

Formatisi nell'emblematico 1968, i Jethro Tull sono stati una delle band di rock progressivo più eccentriche e di più grande successo commerciale dell'epoca; i giornali specializzati inglesi li piazzarono addirittura subito dietro i Beatles. Li chiamarono i nuovi Cream e furono, negli Anni Settanta, fra gli iniziatori del filone che metteva nel calderone del rock la musica classica, il jazz e poi il folk; roba che negli Anni Ottanta ha fatto arricciare il naso a chiunque, [illegible] che allora servì come spinta ad alcuni grandissimi successi di vendita, [illegible] Mike Oldfield come massimo epigono. Anche l'heavy metal ha con la loro musica un certo debito.

Si ripresentano oggi, con bel coraggio, proprio com'erano. Tutti intorno ai [illegible] anni, ne dimostrano almeno [illegible] cinquantina; [illegible] coloriti, pittoreschi e barbuti come hippies in p[illegible] e questo [illegible] anche alla loro vecchissima musica un'aura ruspante, quasi ecologica, ancora prima che si mettano a cantare contro la caccia alle balene. L'iconografia ci tramanda un quadro immutato, il leone è sempre Jan Anderson, che maneggia il flauto con [illegible] delicatezza da menestrello, cantandoci anche dentro [illegible] raccontano le enciclopedie; manda tutti in visibilio [illegible] celeberrima riesecuzione dal «Bouree» di Bach, uno dei pezzi più conosciuti nella storia del pop; intorno, gli altri scelgono uno stile ironico e giocherellone, c'è un'atmosfera un poco clownesca e il concerto è deliziosamente retrò, come [illegible] fosse ad un'operetta rock; si osa qualche movimento scenico, ma sono poi flauto, violino, chitarra, la poderosa batteria, le [illegible] a intessere con mestiere inesausto i vecchi, applauditissimi hit e i brani di «Rock Island», il loro ultimo disco. Più accentuato, a volte, il versante folk di gran moda.

E' un bel concerto, ricco di suoni e di abilità consumata, i Jethro mettono (o fingono di mettere) una certa freschezza gioiosa nell'esecuzione. Soltanto alla lunga, dopo molti brani, passata la sorpresa della riscoperta, si affaccia ahimè un poco di stanchezza, per troppo déjà vu. [m. v.]

Uno dei «Jethro Tull» il gruppo che ha mandato in [illegible] il pubblico con un'esecuzione magistrale

RADIOMARELLI

TV Color. Scienza e fantasia italiana

PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:

GUGLIERMETTI

VIA ROMA N. 10

10070 ROCCA CANAVESE (TO)

LA [illegible] TV

Lo sport è una metafora nella vivacità del videoclip

STASERA, mercoledì, protagoniste [illegible] le trasmis[illegible] con le partite di Coppa, sia sullo [illegible] sia sui network. E' scoprire l'acqua calda [illegible] che lo sport ha [illegible] tv un grande peso; l'ha sempre avuto, sin dai primordi, [illegible] va dimenticato che in Italia la [illegible] al televiso[illegible] s'è iniziata [illegible] i campionati del mondo di calcio del 1954.

Ora però — ed è evidente per chiunque — lo sport ha assunto un ruolo determinante; come quantità è aumentato almeno del doppio rispetto a dieci anni or sono, le riprese dirette sono continue, e c'è stata una proliferazione ovunque, purtroppo non sempre qualificata, [illegible] rubriche a carattere sportivo. Non a [illegible] uno dei terreni di maggiore scontro fra Rai e Berlusconi, con polemiche incrociate, è proprio lo sport.

E [illegible] una volta si diceva «Una televisione che [illegible] rispetti [illegible] può vivere [illegible] adeguato repertorio di film», [illegible] lo [illegible]so discorso lo si fa per [illegible] presenza o meno di [illegible] sostanzio[illegible] programmazione sportiva.

Ma lo sport in [illegible] può essere anche visto in un'altra dimensione che va al di là dell'avvenimento immediato, [illegible] dimen[illegible] più elaborata [illegible] interiore che da una parte analizza gli [illegible] risvolti «segreti», [illegible] dall'altra accende e illumina anche possibili significati metaforici.

Me ne sono [illegible] conto seguendo nei giorni scorsi l'undicesima rassegna [illegible] Palermo «International Sportfilmfestival», una rassegna che nonostante le scarse risorse tenacemente prosegue, soprattutto per la coriacea passione del suo direttore Vito Maggio, [illegible] che ogni [illegible] si ripropone come [illegible] importante [illegible] civile nel panorama informativo-culturale di Palermo e del Sud.

Anche quest'anno c'era [illegible] ricca sezione [illegible] film lungometraggio editi [illegible] inediti, c'era [illegible] retrospettiva di comiche ameri[illegible] addirittura strepitose; ma quel che più mi ha interessato è stato il fenomeno — preponderante per la prima volta — [illegible] «video» provenienti da ogni parte del mondo.

E tutti ai «video» sono andati, con decisione unanime, i premi [illegible] Festival, [illegible] cominciare dal Paladino d'oro assegnato [illegible] «Finale» del giovane cineasta norvegese Lars Nilssen il quale in dieci minuti ha saputo con straordinaria finezza di osservazione cogliere [illegible] mondo esagitato dei tifosi prima, durante [illegible] dopo una partita di calcio, e, grazie anche ad un'intelligente colonna sonora che alternava rock e marce di Elgar, ha saputo elevare [illegible] ad un piano [illegible] paradossale, ironico, [illegible] iperrealismo.

Piccolo capolavoro (lo vedre[illegible] mai sui nostri teleschermi?) cui ha fatto seguito, premiato con il Paladino d'argento, «Aouita», videoclip marocchino di quattro soli minuti dove, in una serie di folgoranti immagini, il famoso atleta Aouita corre tra la terra [illegible] il mare, nella schiuma delle onde, [illegible] accompagnato [illegible] un uomo ammantellato a cavallo, ora sovrastato [illegible] un elicottero, e corre infaticabile coprendo un percorso di secoli...

Citerò [illegible] lo splendido «Campione solitario», ingl[illegible] sulle spericolatezze, i rischi, le ansie dell'ambiente delle gare motociclistiche visto [illegible] una sorta [illegible] circo ambulante di esuberante vita e di morte in agguato.

E l'Italia? Male. Due «video» [illegible] organizzazioni sportive, piatti [illegible] ampollosi. Niente dai network, [illegible] le [illegible] inviata ufficialmente dalla Rai [illegible] risultata vuota, non incisa, piena solo [illegible] nebbia. [illegible] simbolo?

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Angosciante Farrah

[illegible] LIMITE

1986 [illegible] Canale 5 alle 20,30; dur. 89'

Con gli spot il film dura incredibilmente 90 minuti. E' un angosciante thriller che senza un attimo [illegible] respiro mette in primo piano, e in modo acre e crudele, il dramma [illegible] stupro e le reazioni, realizzate [illegible] no, della vittima: regista Robert [illegible]. Young, il film [illegible] da [illegible] testo teatrale del '78 di William Mastrosimone che lo ha efficacemente tradotto per lo schermo. Protagonisti sono Farrah Fawcett e James Russo, gli stessi che hanno impersonato in palcoscenico gli alterni ruoli di vittima [illegible] torturatore: [illegible] donna sfugge all'assalto di un bruto, ma la polizia si dichiara impotente ad arrestarlo [illegible] ci sono le prove; il maniaco ricompare, penetra in casa [illegible] la sevizia a lungo finché inopinatamente la situazio[illegible] si capovolge.

[illegible]

[illegible] su Raitre alle 20,30; dur. 116'

Grande [illegible] in tutto il mondo, è [illegible] commedia tragicomica [illegible] bizzarra firmata da Sidney Pollack [illegible] che si basa sull'antico [illegible] sempre esilarante motivo dell'uomo vestito da donna; ma [illegible] la differenza che il protagonista Dustin Hoffman — attore disoccupato che trova scritture e trionfi in panni femminili in un serial, causando una sarabanda di equivoci amori corteggiamenti — [illegible] in atto un travestimento al limite credibile e non eccessivamente grottesco, dando così [illegible] lato comico un'impronta di amara inquietudine. Con Dustin Hoffman la deliziosa Jessica Lange (premiata con l'Oscar), Charles Durning [illegible] padre della ragazza che si innamora di Tootsie.

IMPIEGATI

1984 su Rete 4 alle 22,20; dur. [illegible]'

Pupi Avati nel suo tipico stile ironico-struggente abbozza questo quadretto in cui ritrae con pa[illegible] malizia [illegible] mondo medio-borghese impiegatizio del giorno d'oggi tra carrierismo invidia [illegible]so, attraverso le amare esperienze di un neolaureato assunto, [illegible] primo lavoro, in una banca; nel cast Claudio Botosso, Luca Barbareschi, Elena Sofia Ricci, Consuelo Ferrara, Giovanni Maldotti.

Dustin Hoffman è «Tootsie», alle 20,30 su Raitre

[illegible] IL PI[illegible]

1952 [illegible] 18,35; dur. 70'

Avventure marino-farsesche, regista Charles Lamont, e [illegible] un [illegible] d'eccezione. la coppia Budd Abbott e Lou Costello a cui [illegible] affianca un grande attore drammatico, Charles Laughton, qui in va[illegible] nei panni di un feroce e buffo corsaro: i due sguatteri Gianni e Pinotto trovano una missiva con la mappa di un tesoro, vogliono recapitarla al destinatario, ma interviene il tremendo Kidd che li cattura con il prezioso documento e parte per mare, tenendoli prigionieri, alla ricerca del tesoro in un'isoletta sperduta.

GIOCANDO COL BRIVIDO

1984 [illegible] Montecarlo [illegible] 20,30; dur. 100'

Crudele commedia-thriller diretta [illegible] William Wiard [illegible] racconta le prodezze criminali [illegible] una coppia di giovani (Shelley Hack e Anthony Geary) che si divertono alternando ai giochetti sessuali altri giochi di sadici [illegible] gratuiti delitti.

IL CRITICO SEGNALA

QUESTO MAIGRET NO

Alle 20,30 su Raidue

Si può fare una segnalazione nel senso di mettere in guardia il pubblico e sconsigliarlo dall'assistere ad uno spettacolo? Parte stasera un omaggio al grande Georges Simenon, ma parte veramente male, con il modesto movie francese «Maigret e la vecchia signora di Bayeux» in cui Maigret [illegible] impersonato da Jean Richard che ne fa un anziano funzionario anonimo, privo di grinta, autorità e fascino. Ad ogni sequenza si invoca Gabin, si rimpiange anche Gino Cervi.

[illegible]

Alle 16 su Raitre

Curiosità da cineclub: esordisce nel lungometraggio con «Treno popolare» del 1933 Raffaello Matarazzo che sarà poi autore [illegible] drammoni strappalagrime con il duo Nazzari-San[illegible]. Qui [illegible] confeziona un film tra poesia e realismo, tutto girato [illegible] un treno [illegible] esterni lungo il Tevere (con bella colonna [illegible] Nino Rota): delicata storia della scampagnata di due giovani e una ragazza che caricano la bici sull'accelerato Roma-Orvieto.

[illegible]

Alle 21 [illegible] Radiotre

Dal Conservatorio di Milano una lunga serata, che si protrae sino a mezzanotte, per ricorda[illegible] onorare Bruno Maderna: in programma musiche, oltre che di Maderna, di Gabrieli, Donatoni, Alban Berg, Baratello e Luigi Nono (composizione per due violini in prima esecuzione assoluta).

PROGRAMMI

MATTINO

Silvana Giacobini, «E' nata una stella», alle 10 su Raidue

POMERIGGIO

Alberto Moravia, «Novecento», alle 15,30 su Raiuno

SERA

Athina Cenci, «Microfono d'argento '89», 22,35 Raiuno

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; [illegible] 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20,20; 22,15; 24

7-9,40 **Unomattina**
9,40 **Santa Barbara**, telefilm
[illegible] **Laurel & Hardy**. Di G. Governi. 9ª puntata
12,05 **Cuori [illegible] età**. Telefilm. [illegible] *fine del ciclo*
12,30 **La signora in giallo**. [illegible]. *Omicidio per appuntamento*. Con Angela Lansbury
13,55 **TG1 - Tre minuti di...**
14 — **Fantastico Bis.**
14,10 **Il mondo di Quark**
15 — **Speciale Scuola Aperta.**
15,30 **Novecento. Letteratura [illegible]liana dal '45 ad oggi.** Conduce in studio Gabriele La Porta
16 — [illegible] **e risposta: risponde il ministro Giorgio Ruffolo**
17 — **Wildside**. Documentario.
17,55 **Oggi al Parlamento**
18,05 **Santa Barbara**. Telefilm
18,10 Pupi Avati presenta: **E' proibito ballare. Il figlio americano.**
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20,25 **Calcio-Coppa Campioni: Milan-Real Madrid** da Milano
22,35 [illegible] Teatro delle Fonti di Fiuggi. **Microfono d'argento '89.** Conduce Claudio Lippi. A cura [illegible] Giampiero Maccioni.
23,35 **Appuntamento al cinema**
23,40 **L'isola di Luchino.** Da Forio d'Ischia. *Le giornate dedicate a Visconti*. Uno speciale di Ferdinando Spasiano [illegible] Sandro Compagnone
0,15 **Mezzanotte e dintorni.** [illegible] Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 16,30; 19,45; 22,05; 23,45

7 — **Dr. Magoo**, cartoni
7,30 **Braccio [illegible] Ferro**, cartoni
8 — **Aida** (1953). Film di Clemente [illegible]. Con Sophia Loren
[illegible] **Dante Alighieri: [illegible] Commedia.**
10-13 **Aspettando mezzogiorno.**
12 — **Mezzogiorno è...** 1ª parte.
13,30 **TG 2 - Economia**
13,45 **Mezzogiorno è...** 2ª parte
14,15 **Capitol**, serie tv
14,15 **Tutti frutti. Mente fresca**
15,40 **Lassie.** Telefilm. *Il piccolo Joey*
16 — **Thundercats.** Cartoni animati
16,25 **Dal Parlamento**
16,35 **Spaziolibero: Confcoltivatori**
16,55 Telecronaca diretta **Fiorentina-Sochaux**
17,45 **TG 2 - Sportsera** — Secondo tempo **Fiorentina-Sochaux**
18 — **Gli antennati.**
18,30 **TG 2 - Sportsera**
18,45 **Miami Vice.** Telefilm
20,15 **TG 2 - Lo sport**
20,30 Georges Simenon: Lampi nel grigio. **Maigret e la vecchia si[illegible]ora di Bayeux.** Film tv di Philippe Laik. Con Jean Richard
22,15 **Da Cinema che [illegible]** Programma di Falqui e Lerici
23,15 **L'altra [illegible] notte.** *Prostituzione e violenza a Rio*. Un programma [illegible] Brando Quilici e Mario Rossini
24 — Cinema [illegible] notte. **Class [illegible].** [illegible] commedia. Regia Lewin John Carlino. Con Jacqueline Bisset, Rob Lowe

RAITRE

Telegiornale: 14; 18; 19,30; 22,25; 23,55

12 — [illegible]**. L'uomo e il [illegible] ambiente.** [illegible] Pino di Vito. Regia di Elena Porpora. Riedizione a [illegible] di [illegible] Domenicucci
14,30 **Passeggi.** Nascita della psicoanalisi in Italia.
15,30 **Hockey [illegible] ghiaccio:**
16 — **Treno popolare** (1933). Film [illegible] Raffaello [illegible].
17 — [illegible] Cartoon
17,15 **I mostri.** Telefilm.
17,15 **Vita da strega.** Telefilm.
18,15 **Geo.** Di Gigi Grillo. Claudio Pesarisi. In studio G. Lopez
18,45 **TG 3 - Derby**
19,10 [illegible] Parigi telecronaca [illegible] **Paris St-Germain-Juventus**
20 — [illegible] **Di [illegible] più.**
20,25 [illegible] **cartolina spedita da A. Barbato**
21,05 **Tootsie** (1982). Film commedia [illegible] Sidney Pollack. Con Dustin Hoffman, Jessica Lange, Teri Garr, Dabney Coleman, Charles Durning, Bill Maurray
23,05 **Storie vere.** Un programma di Anna Amendola. *Nani come noi*. Di Edith Bruck
24,30 **20 anni prima**

[illegible] (Canale 5)

7 — **Fantasilandia**, telefilm
8 — **Hotel**, telefilm
9 — **Agenzia matrimoniale**
9,30 **Cerco e offro**, rubrica
10 — [illegible]**ica**, rubrica
10,25 **Première**, news
10,30 **Casa mia**, quiz
12 — **Bis**, conduce Mike Bongiorno
12,45 **Pranzo [illegible] servito**, conduce Corrado
13,30 [illegible]**ri genitori**, conduce Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco del[illegible] coppie**
15 — **Agenzia Matrimoniale**
15,30 **Cerco e offro**
16 — **Visite [illegible]**, rubrica
16,30 [illegible] **voi**, [illegible] dotto da [illegible]
16,55 **Première**, news
17 — **Doppio slalom**, gioco a quiz
17,30 **Babilonia**
18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz
19 — **Il gioco dei 9**
19,45 **Tra moglie e marito**
20,30 **Oltre ogni limite**, film con Far[illegible] Fawcett, James Russo, regia di R. M. Young
22,45 **Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa, *«Cercasi Giovanna disperatamente»*
23,30 **Maurizio Costanzo Show**, show
1,20 **Sogni d'oro**, rubrica, [illegible] Fiorella Pierobon
1,25 **Première**, [illegible]
1,30 **Petrocelli**, telefilm, *«Il volto del male»*
2,30 **Lou Grant**, telefilm, *«Il mio nipotino»*
3,30 **Première**, news

[illegible]A 1 (Italia 1)

7 — **Caffelatte**, [illegible]
8,30 **Cannon**, telefilm
9,30 **Operazione ladro**, telefilm
10,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
11,25 **Première**, [illegible]
11,30 **Simon & Simon**, telefilm
12,30 **Barzellettieri d'Italia**, show di Antonio Ricci
12,33 **T. J. Hooker**, telefilm, *«Requiem per un poliziotto»*
13,35 **Magnum P. I.**, telefilm, *«I ricordi [illegible] muoiono mai»* (prima parte)
14,30 **Smile**, show, conduce Gerry Scotti
14,35 **DeeJay television**, musicale
15,27 **Barz[illegible] d'Italia**, show
15,30 **So to speak**, news
16 — **Bim bum bam**, cartoni
18 — [illegible], telefilm
18,30 **Barzellettieri** [illegible], show
18,33 [illegible] **Team**, telefilm
19,30 **I Robinson**, telefilm, *«Buon anniversario»*
20 — **Cristina**, telefilm, *«Amici come prima»*
20,30 **Calcio - Coppa Uefa:** Wettingen - Napoli, da Zurigo
23 — **Televiggiù**, show con Gianfranco D'Angelo
[illegible] — **Jonathen** [illegible] **avventura**, news, conduce Ambrogio Fogar (Replica)
0,30 **Barzellettieri d'Italia**, show, un programma di Antonio Ricci
0,33 **Première**, [illegible]
1,10 **L'uomo da [illegible] milioni [illegible] dollari**. [illegible], *«Una specie di ricatto»*
1,40 **DeeJay television**, musicale (Replica)

[illegible] 4 (Rete 4)

8,30 **La grande vallata**, telefilm
9,[illegible] **Première**, trailers
9,30 **Una vita [illegible] vivere**, teleromanzo
10,30 **Aspettando [illegible] domani**, teleromanzo
11,20 **Così gira il mondo**, teleromanzo
12,15 [illegible] **piccola grande Nell**, telefilm, *«La venere di Milo»* (2ª par[illegible]
[illegible] **Ciao ciao**, cartoni
13,40 [illegible] **pomeriggio**, rubrica, in studio Patrizia Rossetti
13,41 **Sentieri**, teleromanzo
14,41 **California**, telefilm
15,40 **La Valle Dei Pini**, teleromanzo
[illegible] **General Hospital**
17,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
[illegible] **Première**, trailers
18,30 **Telecomando**, quiz, gioco condotto da Daniele Formica
19 — **C'eravamo tanto a[illegible]**, show, conduce Luca Barbareschi
19,30 **Quincy**, telefilm, *«Sepolto vivo»*
20,30 **Vorrei essere ricca**, film con Sandra Dee, Andy Williams, re[illegible] di Jack Smight
22,20 **Impiegati**, film con Luca Barbareschi, Claudio Botosso, regia di Pupi Avati
0,15 **Ironside**, telefilm, *«Amami in dicembre»*
1,15 **Agente speciale**, telefilm, *«Il ritorno del cibernauta»*
2,45 **Première**, trailers

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 0,15

7,30 [illegible] **News**
8,30 **Natura amica**, documentario
9 — **Get Smart**, telefilm
9,30 **Adamo contro Eva**, telenovela
10,15 **Il giudice**
10,45 **Terre sconfinate**, telenovela
11,30 **Tv donna mattino**, attualità condotto da Silvia Cohen
12,30 **Una famiglia americana**
14 — **Sport news**, tg sportivo
14,15 **Sportissimo**
14,30 **Clip Clip**, musica
15 — **Snack: «Galtar»** cartone animato
15,30 **Girogiromondo**, gioco condotto da Alberto Canepa
16 — **Due care canaglie**, film di Ge[illegible]ne Levitt [illegible] Tony Lo Bianco, Kevin Leslie
18 — **Tv donna**, condotto [illegible] Carla Urban
19,15 **Specchio [illegible] vita**, condotto [illegible] Castelnuovo
20,30 **Giocando col brivido**, film di William Wiard con Shelley Hack, Anthony Geary, Tom Mason
[illegible] **Calcio: Coppe europee**, secondo turno andata
0,30 [illegible] **sport**, attualità sportiva. Nel corso della trasmissione: [illegible] **artistica**, camp. del mondo, da Stoccarda, [illegible]cizi liberi femminili

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 18,30

11 — **Mattina con Cinquestelle**, attualità
12,30 **Sport mare**, attualità sportiva
14 — **Pomeriggio insieme**
18 — **I ragazzi [illegible] celluloide**, sceneggiato [illegible] Massimo Ranieri, Leo Gullotta
18,30 **Cristal**, telenovela
20,30 **Speciale con noi**
22,30 **Serata jazz**. Lino Patruno [illegible] da: Bix Beiderbecke

ODEON TV

13 — **Sugar**, cartoni animati
14 — **Sugar Cup**
14,30 **Sugar**, cartoni animati
15 — **Anche i ricchi piangono**
16 — **Pasiones**, telenovela
17 — **Cuore di pietra**, telenovela
18 — **4 donne in carriera**
18,30 **L'uomo e la terra**
19,30 **Il mio amico Guz**, cartone
20 — **Mister Ed**, telefilm
20,30 **Sugar Baby**, film con Marianne Sagebrecht di Percy Adlon
[illegible] **Slash all'inferno e ritorno**, con Ron Kristoff di John Gale

SVIZZERA

Telegiornale: 17,45; 19,45; 22

13,30 Da Stoccarda **Ginnastica Artistica: campionati mondiali**
15,45 **Quattro [illegible] medicina**, film di Ralph Thomas con Dirk Bogard
17,15 **Dramarama**, film
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **I predatori dell'idolo d'oro**
19 — **Attualità sera**
20,20 **Il giustiziere della strada**
21,15 **No problem Palagio**, documentario
22,20 **Mercoledì sport**
23,35 **Teletext-Notte**

[illegible] (Capodistria)

Telegiornale: 13,30; 16; 18,45; 22

13,40 **Calcio**, campionato inglese
15,30 **Juke box**, la storia dello sport
16,15 **Calcio**, campionato argentino
18,15 **Wrestling spotlight**
19 — **Fish Eye**, obiettivo pesca
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Juke box**, la storia dello sport
20,30 **Baseball**, Major League
22,15 **Golden juke** [illegible]
23,45 **Boxe di notte**, presenta Rino Tommasi: Greg Richardson (Usa) - Gaby Canizales (Usa). Mondiale gallo

[illegible] (Rete Mia)

14,30 **Radio mia**
15 — **Film**
17 — **Cartoni animati**
18,40 **A tavola con...**
19,05 **Diario**
19,45 **Squadra segreta**, telefilm
20,30 **Attuttomare**
21 — **Pescasport**, rubrica sportiva
22,30 **Rallye**
23,05 **Lo spettacolo continua**

[illegible] (Videomusic)

7 — **Corn** [illegible]
8 — **I Video** [illegible]
11,30 **Easy Listening**
13,30 **Super Hit**
[illegible] **Hot Line**
18,30 **On the air**
1 — [illegible]

ITALIA 7

15,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
16 — **Adolescenza inquieta**, telefilm
17 — **M.A.S.H.**, telefilm
17,30 **Super 7**, cartoni
18,40 **Amandoti**, telenovela
20,30 **La valle dell'eco tonante**, film di T. Boccia con K. Morris, H. Chanel
22,20 **Colpo grosso**, gioco
23,05 **All'ombra [illegible] una Colt**, film di G. Grimaldi con S. Forsyth, F. Lulon
0,40 **Colpo grosso**, gioco
1,25 **M.A.S.H.**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19,30; 22,45

8 — **Teleclub**
14 — **Un'autentica peste**, telefilm
15 — [illegible] **d'odio**
17,30 **Victoria**, teleromanzo
19,30 [illegible] **mia vita per te**
20 — **Il** [illegible], attualità, conduce Emi[illegible] Fede
20,25 **Victoria**, teleromanzo con Victoria Ruffo
21,15 **Nozze d'odio**, sceneggiato con Ch[illegible]tian Bach
22 — **La [illegible] vita per te**, teleromanzo, con Rogelio Guerra

[illegible] RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.

7,20 Gr regionali; 7,30 Gr 1 lavoro; 7,40 Quotidiano Gr 1; 9 Radio anch'io '89; 10,30 [illegible] Opera. Don Pasquale; 10,35 Canzoni nel tempo; 11,00 Bella idea; 11,30 Dedicato alla donna; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,20 Musica ieri e oggi, 13,45 La diligenza; 14,44 Sportello viaggi; 15,03 Habitat; 16 Il Paginone; 17,30 Radiouno jazz '89; 17,55 Ondaverde; 18,05 Obiettivo Europa; 18,30 [illegible] sera; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,20 Gr I mercati; 19,25 Audiobox; 20,20 Mi rac[illegible] una fiaba? 20,30 Radiouno serale; 21,03 Al gazzettino del Musichese; 21,30 Mystfest [illegible] Cattolica; 22,05 Tesori sommersi; 22,30 La caduta di Costantinopoli; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata; Raistereouno: 15 - 24.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6-7,30 Il buongiorno di Radiodue; 8 Un poeta, un attore; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 La famiglia Birillo; 9,10 Taglio di terza. Giulio Nascimbeni legge le terze pagine; 9,30 Gr 2 Notizie; 9,34 Un filo d'aria; 10,13 A video spento; 10,30 [illegible] 3131; 12,10 Gr regione; 12,45 Mister Radio; 14,15 Programmi regionali; 15 Quer pasticciaccio brut[illegible] [illegible] Via Merulana; 15,30 Gr 2 Economia; 15,45 Pomeridiana; 17,32 Tempo Giovani; 18,32 Il fascino discreto della melodia; 19,50 L'occasione; 19,57 Il convegno dei cinque; 20,45 Le ore della sera; 21,30 Le ore della notte; 22,19 Panorama parlamentare; 22,50 Le ore della notte; Raistereodue: 15 - 24.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; [illegible]; 23,53.

6 Preludio; 7 Concerto [illegible] mattino (I parte); 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto [illegible] mattino (II parte); 10 Quaderni di conversazione: Dieci racconti di Anton Cecov (Replica); 10,30 Concerto del mattino (III parte); 11,45 Giornale Radio Tre-flash. Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale (I parte); 14 Pomeriggio musicale (II parte); 14,45 Succede in Europa; 14,53 I fatti della cultura; 14,58 Un libro al giorno; 15,45 Orione; 17,30 L'alimentazione nell'antichità; 17,50 Pomeriggio musicale (III parte); 19 Terza pagina; 19,45 Pomeriggio musicale (IV parte); 21 Dalla sala grande del conservatorio Giuseppe Verdi di Milano; Dialogo con Maderna. Direttore Arturo Tamayo; Raistereonotte: 24 - 6.

Torino Fotografia '89, Biennale Internazionale, è promossa dall'Assessorato allo Sport, Turismo e Tempo Libero della Città di Torino con la collaborazione di Assessorato alla Gioventù e Assessorato all'Urbanistica della Città di Torino, Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino, Fonti S. Bernardo, TuttoCittà - Seat Divisione Stet.

Segreteria: tel. 011/8397119-8396870

VITTORIO STORARO: FOTOGRAMMI DA OSCAR.

DA "APOCALYPSE NOW" A "L'ULTIMO IMPERATORE", 10 GRANDI FILM NELLE IMMAGINI DI UNO DEI PIÙ GRANDI DIRETTORI DELLA FOTOGRAFIA. UN PERCORSO PROGETTATO, IDEATO E ILLUSTRATO DALL'ARTISTA PER RICOSTRUIRE INSIEME I MOMENTI FONDAMENTALI DI UNA SCRITTURA DI LUCE.

19/10
19/11

VITTORIO STORARO "UN PERCORSO DI LUCE"
SEDE: PALAZZINA DELLA PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI AL VALENTINO
ORARIO: CONTINUATO 11-19
(GIOVEDÌ 11-19 / 20-22,30)

È UNA SEGNALAZIONE
CGSS

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Mercoledì 18 Ottobre 1989 — via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
CABINA ESTETICA
per appuntamento
tel. 58.47.32

Secondo un'indagine Demoskopea, i torinesi giudicano «discreto» il servizio

Per i tram, un 6 in pagella

Ma l'auto è ancora preferita al mezzo pubblico

L'automobile sorpassa [illegible] tram: 49 torinesi su cento affidano soltanto [illegible] lei i propri spostamenti, mentre 44 restano fedeli al mezzo pubblico. E' una novità: nell'87 la situazione era ancora [illegible] pareggio.

A raccontarlo [illegible] un'indagine Demoskopea, piatto forte del menu preparato dall'Atm per un convegno sul trasporto urbano. Mille torinesi, [illegible] campione definito «significativo», hanno risposto alle domande degli intervistatori.

Ne [illegible] emerso un quadro «più luci che ombre» [illegible] sostiene Carlo Erminero, amministratore delegato della società milanese. E spiega: «La stessa indagine, in altre città, ha dato risultati meno positivi. Stando ai dati, direi che la gente giudica discreto il trasporto pubblico».

Insomma, un sei in pagella. Anzi, un po' di più, quasi [illegible] 6,5 che i torinesi danno al servizio. Ci sono, [illegible] capisce, gli scontenti: sette su cento bollano l'Atm [illegible] un 4. Altri 20, però, si sbilanciano verso un bel 7 più: «E per la maggior parte [illegible] tratta di gente che usa tram [illegible] autobus ogni giorno» confermano a Milano.

Un risultato che alla sede Atm, in [illegible] Turati, tutti [illegible]mentano con moderata soddisfazione: «Ce lo aspettavamo, perché abbiamo fatto grossi sforzi per migliorare l'efficienza» sostengono i dirigenti dell'azienda. Ma c'è chi non è d'accordo. Ad esempio, Bruno Todesco, segretario regionale degli autoferrotranvieri aderenti alla Cgil: «La sufficienza? Ma figuriamoci; il voto giusto era [illegible] 5+. La verità [illegible] che il servizio è diminuito, ha subito forti tagli. Insomma, [illegible] peggiorato. Una dimostrazione? I passeggeri sono sempre meno».

Dal 1985, infatti, i trasportati su tram e autobus sono scesi del 5 per cento, passando da una [illegible] storico di 330 ai 313 milioni dell'anno scorso. E c'è chi teme che un eventuale aumento delle tariffe, finora bocciato dal Consiglio comunale, possa [illegible] nuovi contraccolpi: uno studio aziendale di[illegible] che il biglietto a mille lire avrebbe provocato un ulteriore calo quantificabile attorno al 2 per cento. E' vero che a conti fatti l'azienda ci avrebbe guadagnato lo stesso; ma meno gente sul tram significa più automobilisti, quindi più traffico, mezzi pubblici lenti e via dicendo. Un meccanismo perver[illegible] che dura, inarrestabile, da molti [illegible].

Ma chi [illegible] il mezzo pubblico? Il 60 per cento dei giovani sotto i 24 anni, il 56 per cento di uomini e donne oltre i 45. In mezzo, tra i 25 e i 44 anni, gli irriducibili: [illegible] su cento preferi[illegible] l'auto, [illegible] quel che costi. E' lo zoccolo duro della quattroruote, che contribuisce a un rapporto passeggeri per vettura sempre più basso.

La Demoskopea non si [illegible] fermata ai giudizi su tram e autobus. I mille cittadini-campione si sono sentiti chiedere, ad esempio, un parere sulle condizioni del traffico. E' migliorato negli ultimi due anni? Oltre 700 hanno risposto di [illegible]; ma 600 [illegible] convinti che a Milano, Ro[illegible] e Napoli vada peggio.

Il domani? I torinesi sperano nel centro chiuso, nei parcheggi, nei miglioramenti alla viabilità interna. Ma, soprattutto, affidano i loro destini di pendolari urbani alle grandi infrastrutture, dalla metropolitana [illegible] sistemi informatici di gestio[illegible]. E proprio [illegible] questi [illegible] parlerà diffusamente venerdì, a iniziare dalle 9,30, nella sala G di Torino Esposizioni. La parola d'ordine dà ancora il senso [illegible] una realtà in bianconero: «Trasporti pubblici locali tra emergenza e sviluppo». Cioè gestire un «oggi» difficile e programmare un «domani» migliore.

Giampiero Paviolo

IL PRESIDENTE

«Ce lo meritiamo»

Le basta [illegible] 6 in pagella? Giorgio Perinetti, presidente socialista dell'Atm, non ha dubbi: «Direi di sì, lo avevamo già conquistato due anni fa. Nel frattempo, il traffico [illegible] aumentato e le infrastrutture non sono arrivate. Per mantenere il consenso della gente abbiamo dovuto migliorare l'efficienza». L'Atm è un'azienda di 6700 dipendenti, con [illegible] bilancio di 400 miliardi. Oltre alle innovazioni tecniche [illegible] esempio il sistema di controllo informatizzato) presenta ogni anno iniziative che puntano ad accrescere il gradimento della gente (proprio oggi, [illegible] esempio, è la volta della musica in tram, [illegible] progetto condotto con Radio Centro 95 per diffondere sui mezzi pubblici alcuni programmi radiofonici). Ma, intanto, i passeggeri calano. Non è vero presidente?. «Sì, però accade lo [illegible] in quasi tutta l'Europa. E le altre città italiane stanno peggio di noi. I motivi? Su tutti, l'accresciuto benessere della gente».

L'IMPIEGATO

«Troppi ritardi»

Ermanno Mellano, [illegible] anni, impiegato alla Seat [illegible] via Valeggio, è critico: «Ai trasporti pubblici dò un [illegible] scarso, proprio per non essere cattivo. I mezzi ci sono, [illegible] programmati male. Dovrebbero essere cadenzati in modo più regolare e rispettare i tempi». Qual è [illegible] disagio maggiore? L'attesa alle fermate? «No, i ritardi lungo il percorso. Non è certo colpa degli autisti. Dovrebbero esserci corsie riservate ai mezzi pubblici, per evitare incolonnamenti nel traffi[illegible]. La mancanza della metropolitana in una città come questa si fa sentire».

LA CASALINGA

«Meglio dell'auto»

Teresa Trentin, 52 anni, [illegible]linga di Moncalieri, dà la sufficienza piena al servizio: «Dato che con l'automobile non [illegible] riesce più a venire in centro, mi sposto col 67; che è abbastanza comodo: passa infatti ogni 10 minuti. Il vero problema, in questo periodo, sono i lavori in corso, che rendono il traffico caotico. Corso Moncalieri è sottosopra, si perde un sacco [illegible] tempo per percorrerlo». Nel resto della città [illegible] problema è analogo: «Giorni fa ho atteso 20 minuti alla fermata dell'1. Per andare da mia sorella in [illegible] Francia ci ho messo [illegible] ore».

[illegible]

«Voglio il metrò»

Monica Sordo, 20 anni, studentessa di Bra, lamenta la mancanza del metrò. «Renderebbe tutto molto più semplice e rapido». Si è trasferita a Torino per frequentare la facoltà di Economia e commercio. «Prendo il tram tutti i giorni, per seguire le lezioni presso il Palazzo del Lavoro. All'inizio mi succedeva di ritrovarmi dall'altra parte della città, perché sui tram non sono indicate le fermate intermedie del percorso». Non giudica confortevoli gli attuali mezzi pubblici: «Sono sempre strapieni, e [illegible] centro capita spesso di aspettarli un quarto d'ora».

VENTIQUATTR'ORE

All'Università

[illegible] per [illegible] 80 [illegible] di [illegible]

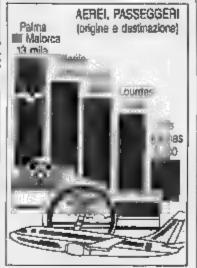
Professore emerito dell'università di Torino, Norberto Bobbio viene festeggiato oggi da colleghi e studiosi in occasione dell'ottantesimo compleanno. Nell'aula magna del Rettorato (via Po 17), alle 11, verrà presentato il volume «Thomas Hobbes» (Einaudi 1989), ristampa con nuova prefazione, del libro di Bobbio. Con l'autore ne discuteranno i professori Luigi Bonanate e Michelangelo Bovero (dipartimento [illegible] Studi politici). Saranno presenti il rettore Ma[illegible] Umberto Dianzani e, in for[illegible] privata, il presidente del Senato, Giovanni Spadolini.

Per un'assemblea

[illegible] [illegible] all'anagrafe

Per un'assemblea del personale, indetta dai sindacati Cgil, Cisl e Uil, gli uffici di Anagrafe e Stato civile questa mattina ridurranno al minimo la loro attività.

I funzionari spiegano che il servizio regolare si potrà svolgere soltanto dopo le 11. Salvo, però, un imprevisto prolungamento dell'assemblea.

Sono garantiti per tutta la mattinata i servizi inderogabili ai [illegible] [illegible] legge, come le denunce [illegible] morte e i certificati urgenti.

In volo per...

A Caselle, sono [illegible] mila l'anno i passeggeri diretti a [illegible] provenienti da Palma di Maiorca. Ottomila da e per Lourdes, solo 5 mila da [illegible] per Las Palmas

Ford
VOYAGER
ACCENSIONE ELETTRONICA
TERGILAVALUNOTTO POSTERIORE
TETTO APRIBILE
SCHIENALE POSTERIORE A RIBALTAMENTO FRAZIONATO
CHIUSURA CENTRALIZZATA
VETRI ATERMICI
CONTAGIRI
FARI ALOGENI
GOMME MAGGIORATE
CERCHI RS E PORTAPACCHI A RICHIESTA
L.12.991.000 TUTTO COMPRESO IVA INCLUSA
UNA [illegible]
Euromotor
TORINO
C.SO P.EUGENIO 11
C.SO GROSSETO 316
Co-Auto
COLLEGNO (TO)
C.SO FRANCIA [illegible]
[illegible]
TORINO
C.SO AGNELLI 22
VIA NIZZA 69

Vivere [illegible] contatto degli animali, gli esperti spiegano quali rischi corriamo (ma non c'è da allarmarsi)

Quando il pappagallo [illegible] un pericolo

Psittacosi: dopo il morto dell'88, altri tre colpiti e salvati in extremis

Il caso più grave fu del dicembre '88: [illegible] commerciante torinese [illegible] 48 anni morto per un'infezione polmonare provocata dal pappagallo che aveva in casa. Ma altre tre persone sono recentemente finite in ospedale per lo stesso male, la psittacosi: le hanno salvate in tempo. Dunque, pappagalli killer a Torino? Veterinari e medici specialisti tranquillizzano: «Rischi [illegible] esistono, ma per fortuna sono casi sporadici».

[illegible] resta [illegible] fatto che non solo i pappagalli portano malattie. C'è chi ha dovuto subire interventi chirurgici per asportare grandi cisti dal fegato o dal cervello, anche loro causate da infezioni dovute alla vicinanza, in questo caso, di cani. La moda dell'esotico aggrava la situazione per la ritrosia di molti a denunciare la presenza degli esemplari, il che fa saltare le misure di prevenzione che la legge prevede. A danno proprio dei vicini: in zona abbastanza centrale [illegible] molto popolosa, un tale ospitava in cantina cinquanta serpenti: a sonagli, cobra, aspidi e tutto ciò che la fantasia gli aveva suggerito. Erano chiusi in teche dai vetri blindati: [illegible] qualcuna si fosse rotta, un intero quartiere avrebbe dovuto essere evacuato e sarebbe vissuto nel terrore.

Ma se un discorso è il pericolo diretto, come la violenza di rettili, tigri [illegible] leoni (un ragazzo e una donna sbranati dieci mesi fa in Lombardia), un altro è quello della trasmissione di malattie. Dice [illegible] dottor Andrea Filippin, responsabile del servizi[illegible] veterinario dell'Usl 6: «Esistono possibilità [illegible] danni per l'uomo. Ma, comunque, non è il caso di fare del terrorismo psicologico». Aggiunge [illegible] professor Walter Grillone, primario della divisione A di malattie infettive all'Amedeo di Savoia: «Casi del genere, per esempio di psittacosi, ne abbiamo [illegible] pure qui. Ma restano eccezionali».

Andrea Filippin, il veterinario

A volte è difficile intervenire: «Il contagio della psittacosi avviene per via aerea — dice Grillone — senza allarmi [illegible] [illegible] morso o il graffio. E molti non danno peso [illegible] primi disturbi». Il problema grave è la prevenzione. La normativa regionale impone di denunciare la presenza della bestia che, se acquistata direttamente all'estero, dev'essere sottoposta [illegible] [illegible] periodo di quarantena. [illegible] pochi si preoccupano di avvertire i servizi veterinari [illegible] costo di incorrere nelle [illegible] (ammenda fino [illegible] 300 mila lire).

A Torino sono state presentate appena una cinquantina di domande per animali vari, ma, in realtà, pappagalli, scimmie, serpenti, tartarughine [illegible] molti di più, spesso privi [illegible] controlli perché non provengono dai negozi specializzati.

Sono invece 19 mila i cani denunciati, ma si calcola che a Torino ne vivano circa 70 mila. Si aggirano sui 200 mila i gatti. Sono arrivati ad almeno 65-70 mila i colombi.

Quali i possibili disturbi per le persone? Cane e gatto sono portatori possibili di toxoplasmosi, micosi, tbc, pseudorabbia. Il [illegible]e, poi, se soffre di brucellosi può portare a noi la febbre maltese, se di rogna la scabbia, se di echinococcosi può generare le cisti al fegato e al cervello. Le scimmie possono essere portatrici di tubercolosi (che a volte ricevono dall'uomo e all'uomo restituiscono) e di «kuru»: una virus lento che degenera in forme gravi, fino alla sclerosi multipla.

Insiste Filippin: «Proprio per i casi più recenti legati ai pappagalli è bene che la gente veda il nostro servizio [illegible] come repressione, ma come un supporto, per far star bene animali e proprietari». **[m. nel.]**

La maggioranza, dopo una giornata di divisioni, rinvia il voto su una delle più grosse operazioni urbanistiche

Mille miliardi, in silenzio

Scontro sui nuovi mercati generali

Un affare da 800 o, addirittura, mille miliardi. Il mercato agro-alimentare che nei prossimi anni sarà raggruppato tutto ad Orbassano, nella zona del centro intermodale, ovvero dell'attuale autoporto internazionale dei Tir, è valutato così. Un colpo grosso che vale quanto sei [illegible] sette nuovi stadi costruiti tutti insieme e che sinora era rimasto nel chiuso degli uffici municipali, delle commissioni consiliari. E che quando [illegible] uscito alla luce del pubblico dibattito, ha [illegible] [illegible] nella maggioranza, e molte perplessità nell'opposizione di sinistra, [illegible] ad arrivare a ieri: giornata ancora una volta densa di tensioni, incominciata con una riunione dei segretari del pentapartito e finita in Sala Rossa con un [illegible] rinvio [illegible] otto giorni per decidere ciò che, in effetti, sembra ormai deciso: risolutivo sarà [illegible] emendamento, voluto dalla dc, e presentato a sera dall'assessore Carla Spagnuolo in aula.

La correzione prevede [illegible] varare [illegible] più presto la nuova [illegible]cietà, gestita però da un consiglio di amministrazione che rimarrà in carica solo sino al 31 dicembre [illegible] non per i tre anni indicati nella delibera originale. Il documento costitutivo [illegible] questa società (per ora formata dal Comune [illegible] l'85,5 per cento delle [illegible]ni, dalla Camera di Commercio con il 10 per cento, dai grossisti con il [illegible] e dal Sito, la società che oggi gestisce l'autoporto, con il 2,50) presentato [illegible] aprile dall'assessore Spagnuolo, [illegible] luglio era stato approvato [illegible] giunta [illegible] i poteri del Consiglio e vistato dal Coreco. E' dunque operativo, salvo sconfessione della Sala Rossa che finora non l'ha ancora esaminato. [illegible] delibera non è mai stata discussa pubblicamente.

Le prime avvisaglie di bufera, all'interno della maggioranza, sono emerse [illegible] settembre, durante le trattative per ricomporre la crisi del pentapartito: la dc non ci stava ad approvare una delibera proposta da un assessore socialista, che prevedeva di trasferire tanti mercati, oggi diffusi in più parti della città, ad Orbassano, su un terreno scelto dalla Regione: «impostos», dice il segretario cittadino della dc Provvisiero, andreottiano, dimenticando che la scelta di Palazzo Lascaris è condivisa dal suo partito.

Non potendo più mettere in discussione la località [illegible] colosso che riunirà i mercati dell'ortofrutta di via Giordano Bruno, quelli dei fiori [illegible] via Perugia, del pesce di via Traves, delle carni con il mattatoio nei pressi della Continassa, una parte della dc (gli andreottiani, maggioritari nel partito torinese) h[illegible] spostato la querelle sulla composizione del Comitato di gestione del futuro organismo: gli enti pubblici [illegible] poco rappresentati pur avendo l'85% dei capitali contro il 15 dei privati.

Di qui l'ostracismo ad [illegible] decisione diventata più che urgente, pena la perdita dei contributi dello Stato (il 40% del valore dell'opera a fondo perduto e il 35 al tasso agevolato del 7%, complessivamente circa 500 miliardi) previsti in un decreto del governo, [illegible] all'esame della Corte dei Conti, che da un giorno all'altro potrebbe [illegible] valore di legge. Nel decreto, spiegano i funzionari municipali, sono fissati i termini per la presentazione dei progetti dei nuovi mercati all'ingrosso: 60 giorni dalla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Come dire: se il decreto fosse emana[illegible] domani, 19 ottobre, la società destinata a gestirlo dovrà presentarne i progetti il 19 dicembre: tempi molto stretti per elaborare un piano da parte di un Consiglio di amministrazione che non esiste ancora.

E con questo problema, il nuovo mercato agro-alimentare è diventato un caso politico che ha spaccato maggioranza e opposizione: comunisti, dp, verdi [illegible] sinistra indipendente decisi a discuterlo a fondo per veder chiaro in quello che il capogruppo del pci Carpanini ha definito «scontro di potere nella maggioranza»; i missini d'accordo ad approvare tutto subito. Il msi avrebbe già votato ieri se non fossero mancati 9 consiglieri del pentapartito, [illegible] che hanno vanificato l'apporto dei suoi 5 voti.

Giuseppe Sangiorgio

«No all'Acqua Marcia»

Una nuova lettera, ma su questioni vecchie: l'Acqua Marcia, che costruisce il nuovo stadio e lo gestirà per 30 anni, chiede al Comune il «rimborso» di [illegible] miliardi. Cioè i soldi persi, [illegible] suo giudizio, per i mancati introiti pubblicitari durante il Mondiale (24 miliardi) e i canoni di affitto dell'impianto e dei servizi bar e ristorante (4 miliardi). Ieri [illegible] questione è stata affrontata in giunta e in Sala Rossa. «Si tratta — ha spiegato la maggioranza — di un appunt[illegible] per ricordare questioni già discusse, senza alcuna minaccia d'interrompere i lavori». La posizione del Comune è stata chiarita dall'assessore allo Sport, Matteoli, psi: «Riteniamo le pretese dell'Acqua Marcia [illegible] proponibili. La società ha chiesto un miliardo 200 milioni per affitto del campo e servizi. Prenderemo in considera[illegible] il problema perché [illegible] una base di legittimità, ma non intendiamo affrontare la questione dei mancati introiti pubblicitari».

Il segretario dc Provvisiero parla con il sindaco poco prima del consiglio nell'anticamera della Sala rossa

Nessun voto sul caso Fiat

Tre ore di dibattito, ma ancora nessun [illegible] sul caso Fiat in Consiglio provinciale: se [illegible] riparlerà martedì, sulla base [illegible] un ordine del giorno del pci che ha subito molti rimaneggiamenti e che potrebbe raggiungere l'unanimità dopo ulteriori approfondimenti [illegible] settimana.

In sostanza tutti i gruppi hanno lamentato la strumentalizzazione che della vicenda verrebbe fatta dai comunisti, ma c'è unità [illegible] vedute sia sul fatto che Torino, città di lunghe tradizioni democratiche, può essere sede del processo in pretura, sia sulla volontà che vengano tutelati sia l'autonomia della magistratura, sia i diritti dei lavoratori (se sono violati) e contemporaneamente quelli della Fiat a difendersi.

C'era accordo fra i capigruppo perché l'argomento, affron[illegible] in sede di [illegible] della presidente Casiraghi, non occupasse tutto il tempo (ci [illegible] no 170 delibere ferme) [illegible] poi hanno prevalso gli interventi, al punto che [illegible] seduta [illegible] è stata neppure aperta e i partecipanti, perciò, non percepiranno il gettone di presenza.

Libro bianco Cgil-Cisl-Uil per capire le cause dei mali che minacciano un patrimonio immobiliare

«Iacp, dal caos al dissesto»

I sindacati sull'ente con 200 miliardi di deficit

I mali dell'Iacp, Istituto autonomo [illegible] popolari, sono storia vecchia. Li riassumono, in un corposo documento inviato nei giorni scorsi a tutte le forze politiche, Cgil, Cisl e Uil: disinteresse della Regione, dissesto finanziario, blocco della manutenzione, mancanza totale [illegible] controlli. «D'altra parte — si chiede Salvatore Chiaramonte (Cgil) — che cosa si può preten[illegible] da un ente con 200 miliardi di deficit?». [illegible] non basta, l'Istituto «ha almeno [illegible] terzo del proprio patrimonio immobiliare pignorato e il denaro che affluirà nelle sue casse per la vendita degli alloggi servirà a malapena a pagare il debito verso le banche».

Mentre la Regione, secondo il sindacato, continua a brillare per la propria assenza e non si cura neppure di adeguare i canoni d'affitto, l'Iacp si dimostra «totalmente incapace di darsi un serio programma di intervento». Due esempi per dimostrarlo: [illegible] dall'82 che non vengono approvati i bilanci e al servizio di manutenzione, con un organico ridotto al 50 per cento, [illegible] tre anni [illegible] [illegible] avvicendati 5 coordinatori. «Ogni settore opera con metodi, procedure [illegible] prezziari differenti, il caos è totale».

Altro punto dolente, dicono Cgil, Cisl e Uil, è il ricorso a professionisti esterni. «Nel maggio dell'87, il consiglio di amministrazione ha deliberato [illegible] affidare progetti di lavori per 120 miliardi, spendendone 3 di parcelle. Gli studi [illegible] stati presentati 17 mesi più tardi, nell'ottobre dell'88». Gravi proble[illegible] sorgono anche affidando ad esterni la direzione dei lavori. «Nel quartiere 33, si è dilatato l'importo complessivo, per [illegible] più le imprese appaltatrici hanno effettuato lavori [illegible] richiesti per oltre 500 milioni».

Il libro bianco, però, nelle intenzioni del sindacato vuole es[illegible] un momento di riflessione «non per cercare facili bersagli cui addossare colpe e responsabilità, bensì per individuare le cause dello sfascio e spronare quanti hanno a cuore il destino di un ente che amministra un notevole patrimonio [illegible] riflessi diretti su decine di migliaia [illegible] famiglie». In [illegible] contrario, «l'emergenza è destinata ad aggravarsi [illegible] rischia di [illegible] invalidato ogni serio sforzo di riforma dell'edilizia residenziale pubblica». (c. nov.)

«Non so quanti alloggi amministro»

«Sì, la situazione è drammatica — ammette [illegible] presidente dell'Istituto autonomo case popolari, Mario Fimiani (dc) —. Basti pensare che in 81 [illegible]ni [illegible] esistenza, l'ente non è mai riuscito a conoscere il numero degli alloggi amministrati. Quando ho assunto la presidenza, tre anni fa, ho deciso di porre rimedio a questo vuoto incredibile; purtroppo, dato lo sfacelo delle strutture pubbliche, riuscirò [illegible] saperlo soltanto entro la fine dell'anno». Aggiunge il presidente: «Senza finanziamenti adeguati, qualsiasi programma diventa pura utopia».

Il libro bianco di Cgil, Cisl e Uil al presidente Fimiani piace. «Dopo anni di discorsi vuoti, di parole inutili, di interventi sporadici legati [illegible] questo [illegible] [illegible] quel fatto, il sindacato ha messo a punto un documento politico concreto, capace di indurre tutti gli amministratori interessati ad [illegible] le giuste responsabilità, [illegible] presa [illegible] coscienza per fare prendere coscienza. Lo stato di abbandono, che io [illegible] ho più volte denunciato, non è più tollerabile. Se l'ente è diventato inutile, meglio scioglierlo; così [illegible] può conti[illegible]. E le accuse di incapacità rivolte proprio [illegible] questa direzione politica? «Nient'altro che uscite folcloristiche. Certo, anche [illegible] sbagliamo, ma, per fare il suo mestiere, il sindacato deve anche colorire i discorsi troppo seri».

M[illegible] Fimi[illegible] (dc), presidente Iacp

Scuola, perché tardano le nomine?

Handicappati [illegible] sostegno

Parecchi studenti handicappati hanno iniziato l'anno in ritardo perché i docenti d'appoggio ar[illegible] [illegible] il contagocce. Perché, provveditore De Rosa? «Abbiamo [illegible] [illegible] autorizzazioni da Roma». I sindacati ave[illegible] sollecitato al ministero la concessione di 63 posti nella materna «erroneamente restituiti dal provveditorato», che [illegible] è successo? «Quei posti [illegible] avevo chiesti a luglio. Devo informarmi, non abbiamo sbagliato». Insegnanti e famiglie parlano di scarso rispetto nei confronti degli handicappati. «Il quadro complessivo non [illegible] disastroso: ci sono pochi docenti specializzati nelle medie».

Il panorama a un mese dall'inizio. Nelle **materne**: [illegible] handicappati, 117 gravissimi [illegible] diritto ad un insegnante d'appoggio ciascuno. Ce ne sono 58 in cattedra, 53 saranno nomi[illegible]ti sabato, ne mancano [illegible]. Un centinaio di bimbi [illegible] ha il sostegno. Sindacati confederali e Snals hanno revocato lo sciopero di dopodomani, «lanciano» una protesta nazionale [illegible] raccolta di firme.

L'**elementare** è il settore più fortunato: 1489 handicappati, 457 docenti d'appoggio rientrati a inizi[illegible] d'anno, altri 289 chiamati dopo. Da assegnare una decina di posti.

Pasticcio nelle **medie inferiori**: 1480 studenti handicappati e 745 cattedre di sostegno, [illegible] delle quali coperte entro il 13 ottobre. Sugli altri posti stanno andando, sen[illegible] specializzazione, insegnanti di educazione tecnica e ginnastica senza classe. Manca il calendario delle supplenze.

Nelle **superiori**, l'appoggio scatta da quest'anno, [illegible] presidi hanno segnalato un'ottantina di casi. Nomine a fine mese?

Si lamenta il preside Ennio Lo Russo, media Perotti: «Abbiamo 7 handicappati, di cui 5 molto gravi con quattro insegnanti. Le [illegible] [illegible] appoggio sono assegnate senza [illegible] [illegible] delle reali necessità. Soltanto due insegnanti fanno 18 ore la settimana, gli altri due restano nella mia scuola per 13 ore [illegible] [illegible] [m. val.]

BOLLETTINO [illegible]

Martedì 17 ottobre

PREVISIONI su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso con tendenza ad annuvolamenti stratiformi e possibili brevi precipitazioni in prossimità [illegible] rilievi. Visibilità: discreta; ridotta nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto per foschie dense. Temperatura: in lieve aumento.

TEMPERATURE

Massima	**19,1**	
Minima	**6,8**	
Media	**12,2**	
Record del mese ultimi 50 anni		
Massima	**27,0**	4 ottobre [illegible]
Minima	**-0,6**	26 ottobre 1973
Aeroporto [illegible] Caselle		
Massima	**17,3**	
Minima	**4,2**	
Pressione	**1030 hPa**	
Umidità	**92%**	

VENTI

Deboli meridionali o moderati di direzione variabile

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	**0 mm**
Totale in questo mese	**0,2**
Normale in questo mese	**112,2**
Totale in questo anno	**672,4**

[illegible] **LUNA** [illegible]

a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 6 e 49 minuti tramonta alle [illegible] 17 e 40 minuti

La Luna si leva alle ore 19 e 52 minuti cala [illegible] ore 12 e 44 minuti

- Primo quarto 8 ottobre ore 2
- Luna piena 14 ottobre ore 14
- Ultimo quarto 21 ottobre ore 14
- Luna nuova 29 ottobre ore 15

Mercurio: è «stella del mattino» nella costellazione della Vergine.

Venere: visibile [illegible] [illegible]-Sud-Ovest dopo il tramonto del Sole.

Marte: invisibile perché angolarmente molto prossimo al Sole.

Giove: astro molto appariscente nel[illegible] costellazione dei Gemelli.

Saturno: a 1535 milioni [illegible] km dalla Terra, distanza [illegible] aumento.

Il fenomeno: tra le ore 22 e le 24, in queste notti, passa quasi allo zenit la Grande Galassia di Andromeda, nota anche con la sigla M 31. Lontano [illegible] luci cittadine, può [illegible]re scorta anche ad occhio nudo.

Specchio dei tempi

Graduatorie per insegnanti, [illegible] lotteria? - E [illegible] malato, prima del ricovero, passi [illegible] farmacia - «Quegli esami non [illegible] [illegible] cosa seria» - [illegible] nidi senza madri - Sciopero della fame contro il caro ristorante

Un lettore ci scrive:

«Sabato 7 ottobre sono state rese pubbliche in Provveditorato, con [illegible] consueto disordinato assalto dei candidati per la conquista del tabulato da consultare, le graduatorie definitive valide per l'assegnazione delle supplenze annuali e per le immissioni [illegible] ruolo degli insegnanti della scuola media nella provincia di Torino.

«Immediatamente, consultandosi fra loro, molti candidati hanno potuto rendersi conto che le graduatorie sono piene di errori: sbalzi incredibili e ingiustificati di punteggio hanno prodotto autentiche rivoluzioni.

«Un esempio scelto fra i tanti: un candidato che si è visto [illegible] [illegible] punteggio esatto, ma [illegible] trova sopravanzato da altri a cui il punteggio è stato aumentato senza motivo, [illegible] costretto a presentare ricorso, non contro un errore riguardante la propria classificazione, ma addirittura contro l'amico.

«E' possibile che nell'era del computer l'istituzione scolastica se ne [illegible] [illegible] graduatorie che mettono, per incuria, trascuratezza e sciatteria, a così dura prova i [illegible]rvi di quanti, magari da anni, magari già con famiglia a carico, attendono l'assegnazione di un posto di lavoro?

E questo proprio mentre, sull'altro fronte, ci sono classi di studenti che restano, talvolta anche per un lungo periodo, senza insegnanti?».

Carlo Molinaro

Un lettore ci scrive:

«Tempo addietro avevo letto una notizia a [illegible] colonne, secondo la quale in un certo ospedale del Sud, i malati dovevano portarsi le lenzuola da casa... Avevo sorriso, pensando alle solite esagerazioni.

E, invece, oggi devo ricredermi, dopo quanto ho constatato anche nella civilissima e attrezzatissima Torino.

«Un ospedale pubblico come il Maria Adelaide avverte i parenti [illegible] una ricoverata anziana [illegible] incontinente, che, per qualche giorno, dovranno portare in ospedale i pannoloni assorbenti per la loro congiunta, essendo esaurita la giacenza del reparto.

«A prescindere da questa inammissibile carenza ospedaliera, i parenti non hanno [illegible] certo in casa [illegible] scorta di pannoloni, e, quindi, devono comperarli in farmacia.

«E allora non poteva lo stesso ospedale procurarseli in farmacia o dal grossista? [illegible] cosa sarà successo a quei ricoverati (e sono molti) che non hanno parenti? O a quelli i cui parenti non erano rintracciabili?».

dott. Antonio Delfino

Un lettore ci scrive:

«Sono uno studente universitario e desidero segnalare alcuni fatti che accadono in questa struttura.

«Gli esami dei vari corsi dovrebbero [illegible] condotti da [illegible] commissione composta da almeno [illegible] persone, in realtà noi studenti veniamo [illegible] esaminati da insegnanti singoli che, privi di qualsiasi controllo, si comportano a volte [illegible] veri "satrapi" abusando del loro potere.

«A ciò si aggiunga che detti esami vengono registrati nelle segreterie [illegible] le firme [illegible] tre insegnanti; questo, a mio avviso, costituisce un grave [illegible] in atto pubblico d'ufficio.

«Mi chiedo, ora, [illegible] è possibile che non esiste nessuno preposto alla salvaguardia dei diritti degli studenti. E se esiste, che cosa fa?».

Segue [illegible] firma

Un lettore ci scrive [illegible] Padova:

«Ai primi di settembre nella cronaca locale di un quotidiano è apparso un titolo vistoso: "Mille bambini cercano un nido".

«Forse [illegible] titolo è da correggere[illegible] "Mille mamme in [illegible] di un nido", perché i bambini piccoli (da 3 mesi a 36 mesi, tale è l'età del Nido) cercano [illegible] mamma, non il Nido.

«A parte [illegible] fatto singolare: in natura la parola "nido" significa presenza materna. E nella nostra civiltà significa [illegible] materna. E' proprio strano [illegible] nostro pianeta».

dott. Romeo Gardin

Un lettore ci scrive:

«In merito all'articolo comparso su La Stampa: "Ristoranti troppo cari senza controlli", debbo fare notare che anche per i luoghi di ristoro come per tutte le attività commerciali vige la legge della domanda e dell'offerta; attualmente la domanda è elevata per cui i prezzi sono alti; se la domanda si riducesse rimanendo invariata l'offerta i prezzi tenderebbero ad abbassarsi.

«In parole povere se[illegible] in via del tutto teorica s'intende, la stragrande maggioranza [illegible] potenziali clienti dovesse disertare i ristoranti, si assisterebbe a una immancabile, drammatica caduta dei prezzi».

dott. Gherardo Poletti

Da martedì il nuovo processo penale e i giudici incrociano le dita

Tra 6 giorni, in pretura

Aule moltiplicate con le tramezze

Se i polsi tremano, sono bravi a nasconderlo. Se l'angoscia li attanaglia, sono altrettanto bravi a non darlo a vedere. Carlo Peyron, il dirigente della Pretura, [illegible] Vincenzo Silvestro, futuro [illegible] della procura della Repubblica presso [illegible] pretura, a [illegible] giorni dall'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale, hanno di fronte problemi apparentemente irrisolvibili.

Anche se tutto andasse come fortemente sperano, soltanto martedì della prossima settimana, alle 8, i dieci pm agli ordini del dottor Silvestro metteranno piede, [illegible] per la prima volta, [illegible] loro uffici. Entrando, [illegible] molto probabile che s'imbatteranno [illegible] tecnici della Sip che stanno allacciando il telefono, con gli operai incaricati [illegible] montare i mobili, con i cancellieri impegnati ad aprire i pacchi appena arrivati dal Poligrafico dello Stato [illegible] contenenti registri [illegible] moduli. Fuori dalla stanza, in paziente attesa, ci [illegible]ranno poliziotti o carabinieri di scorta agli arrestati della notte.

Quello che abbiamo appena delineato non [illegible] catastrofismo, ma, purtroppo, la realtà. Nel giugno scorso, [illegible] Comune, alla notizia dell'entrata in vigore del nuovo codice, mise a disposizione della Pretura il 2°, 3° [illegible] 4° piano dell'edificio che si affaccia su piazza Palazzo di Città e occupato dall'Economato. Da subito, concesse i locali del quarto dove si trasferirono quasi tutti i pretori. Il trasloco permise di avviare i lavori nella pretura di piazza IV Marzo per realizzare 10 nuove aule giudiziarie oltre alle 4 già esistenti.

Parallelamente, si sarebbero dovuti progressivamente liberare gli altri due piani per ospitare la procura della Repubblica (16 magistrati in organico destinati a diventare 25), i giudici delle udienze preliminari (dieci più il dirigente, [illegible] dottor Martincich proveniente dalla pretura di Bra) [illegible] ovviamente cancelleria, archivi, uffici per i nuclei di polizia giudiziaria.

In realtà, nonostante la buona volontà dell'assessore Gianpaolo Zanetta, il Comune, in un recente incontro, ha comunicato al dottor Peyron che per il 24 ottobre («Non prima») sarà disponibile solo un terzo dei locali [illegible] 3° piano, impegnandosi per iscritto a consegnare tutti gli altri [illegible] l'aprile del 1990».

«Così non ce la possiamo fare», è stata la franca risposta di pretore dirigente. La soluzione, [illegible] così la si può definire, [illegible] stata trovata ricavando un certo numero di uffici in quattro delle [illegible] aule d'udienza appena realizzate al secondo piano di piazza IV Marzo: «Le abbiamo divise con delle tramezze — di[illegible] con un filo di voce il dottor Peyron —. Ci [illegible]. I giudici delle preliminari terranno le loro udienze in ufficio, tanto non sono pubbliche».

«Trovati», anche [illegible] non ancora consegnati, i locali, i magistrati della pretura [illegible] hanno ancora ricevuto nulla di ciò che servirà loro per lavorare: «Il ministero ha già inviato una parte dei mobili — spiega il dottor Peyron —, mentre i registri e tutta la modulistica devono ancora arrivare dal Poligrafico dello Stato. Non dubito che ci arrivi tutto prima del 24». Con che [illegible] rivelargli che un suo collega ha appena sentito [illegible] telefonata, giunta proprio dal Poligrafico, secondo la quale registri e moduli non saranno pronti, pare, prima della fine di novembre?

Per quanto riguarda il personale ausiliario, cancellieri e «assistenti» (sorta [illegible] segretari dei giudici), gli argomenti del pretore dirigente [illegible] altamente evasivi. «Oltre [illegible] personale esistente, dovrebbe arrivare, [illegible] il 24, un certo numero di cancellieri, ma non sappiamo i loro nomi. Gli assistenti saranno 11...».

Inutile, poi, chiedere lumi sui nuclei di polizia giudiziaria che ogni procura dovrebbe avere direttamente a disposizione, cioè nella stanza accanto. I locali, come abbiamo visto, non [illegible] sono, ma anche se ci fossero non [illegible] sarebbero i nuclei perché, anche se si rispettassero al secondo i tempi concessi dall'amministrazione dello Stato per la loro realizzazione, si arriverebbe, [illegible] minimo, al gennaio del prossimo anno.

Beppe [illegible]

[illegible]

«Magistrati? Solo nove sui 25 previsti»

L'ufficio del dottor Vincenzo Silvestro, quello della procura della Repubblica presso la pretura si è dovuto realizzare dal nulla. Per i locali, come descritto nel servizio qui accanto, si annunciano sacrifici fino all'aprile prossimo. Per quanto riguarda il lavoro vero e proprio si [illegible] che i sacrifici inizieranno il 24, [illegible] non quando finiranno. L'organico dell'ufficio prevede [illegible] persone, ma, per ora, i pm [illegible] solo nove, esclusi [illegible] dirigente [illegible] il suo vice. L'organico [illegible] personale ausiliario prevede 4 cancellieri («Per ora [illegible] ne ho nessuno, [illegible] dispero», commenta il dottor Silvestro), 5 segretari, 22 assistenti giudiziari [illegible] 27 dattilografi («Avrò forse qualche assistente»), 15 commessi [illegible] 13 autisti («Un autista c'è già»).

La procura pretorile oltre [illegible] dover sopportare il peso [illegible] della riforma dovrà affrontare an[illegible] tutto il lavoro arretrato: «In attesa dell'amnistia, se e quando arriverà, dovremo innanzitutto prenderci in carico tutti i p[illegible] arretrati della pretura, decine di migliaia di procedimenti. Anche solo riportarli sui nostri nuovi registri sarà [illegible] lavoraccio». [illegible] pretura finiranno tutti quei reati che prevedono una pena fino [illegible] 4 anni (ora il «tetto» è tre anni) e gli [illegible]cidi colposi. Non solo, la pretura torinese assorbirà le competenze di quelle di Moncalieri, Avigliana, Chieri, Chivasso, Ciriè, Lanzo, Rivarolo e Susa.

Il dottor Silvestro

Sul caso della «bambina che nessuno vuole» interviene il giudice del Tribunale dei minori

La mamma in prestito potrà curarsi

«Alla piccola sieropositiva si trovi un'altra sistemazione»

Presto [illegible] decisione per questa bimba

Dal Tribunale per i minorenni, l'altra mattina alle 8 è partito un fonogramma. Destinatario, [illegible] coordinatore dei servizi sociali di un'Usl della provincia. Oggetto, la donna [illegible] [illegible] luglio ospita [illegible] bambina sieropositi[illegible] di 14 [illegible]. Poche parole il testo: se la signora ha bisogno di cure mediche, i servizi «trovino subito [illegible] sistemazione alternativa per la minore». La firma è di Ennio Tomaselli, giudice istruttore [illegible] della «bambina che nessuno vuole».

Signor giudice, come [illegible] non [illegible] intervenuto prima? «Non ho difficoltà ad ammetterlo: non ero al corrente dell'urgenza. Ho appreso la notizia dal vostro giornale e ho contattato i servizi». Sul tavolo del magistrato, la relazione delle assistenti è arrivata solo ieri.

Così, la «mamma in prestito» potrà finalmente curare i [illegible] disturbi cardiocircolatori, anche se l'«urgenza» è passata: la prenotazione del ricovero era per il 16 ottobre, ormai la signora l'ha rinviato. E forse il Tribunale prenderà [illegible] deci[illegible] sul futuro della bambina prima che si debba trovarle un'altra sistemazione temporanea. Tre le ipotesi: riaffidamento [illegible] genitori naturali, affidamento familiare [illegible] apertura della procedura d'ado[illegible]ne. L'istruttoria è conclusa. Ora il giudice invierà la documentazione al pubblico ministero e, dopo [illegible] «parere», si avrà la camera di consiglio per decidere. Tutto dovrebbe avvenire entro pochi giorni. [illegible] quale [illegible] l'orientamento dei giudici non è possibile anticipare. Si [illegible] solo che padre e madre della bimba, in un recente incontro con il magistrato, «non hanno dichiarato propositi di abbandono».

Alla sua scrivania, stanza 36 del palazzo [illegible] corso Unione Sovietica, il dottor Tomaselli ripercorre, «per chiarezza», le tappe di questa «storia triste». E' incominciata a giugno, spiega, quando i servizi [illegible] segnalarono il problema d'una tossicodipendente che [illegible] aveva fissa dimora e rifiutava il ricovero in comunità con la figlia di [illegible] mesi. Il Tribunale la convocò, con il [illegible] compagno, [illegible] né la ragazza né il ragazzo si presentarono. E i magistrati disposero che i servizi [illegible] zona trovassero per la piccola «adeguata sistemazione» al di fuori del nucleo familiare. La bambi[illegible] restò, in [illegible] forma di «affidamento in cura [illegible] custodia», con la donna che la sera del 4 luglio l'aveva tolta dalla strada.

Dottor Tomaselli, lei sapeva che la signora è ammalata? «Sapevo dai servizi che la signora s'era impegnata nell'affidamento fino al [illegible] di novembre. Il Tribunale dà un mandato necessariamente elastico ai servizi: loro seguono sul territorio l'evolversi delle situazioni e gestiscono eventuali problemi».

[illegible] gestione di questo [illegible] specifico? Lunedì mattina le [illegible]sistenti sociali [illegible] sapevano dove fosse la bambina, e hanno dato informazioni carenti sul [illegible] stato di salute [illegible] chi avrebbe dovuto occuparsene al posto della «mamma affidataria». Il giudice dice: «Siamo concreti», [illegible] alza dalla poltrona. Apre l'armadio stipato di cartelline gialle, le indica: «Seguo i [illegible] di cinque quartieri di Torino, quelli dei sei Comuni dell'Usl 34 [illegible] Usl nel Pinerolese. A questo lavoro si aggiunge [illegible] penale. Ho incontri fissi mensili con gli assistenti sociali, oltre a [illegible] flusso continuo di notizie informali che mi permette di vedere le cose in tempo reale. Forse possono verificarsi problemi di comunicazione».

La «mamma in prestito» dice di aver chiesto più volte ai servizi di poter parlare [illegible] lei. Il giudice torna alla scrivania: «Il rapporto con l'affidatario di [illegible] è gestito dal servizio, non potrebbe [illegible] altrimenti». Sembra che i servizi sociali abbiano molta autonomia: [illegible] Tribunale [illegible] verifica? «Certo che verifichiamo. Diamo delle scadenze, se le relazioni lasciano spazio a dubbi approfondiamo. E comunque i momenti di verifica sono molti».

Questa mattina, la «mamma in prestito» incontrerà [illegible] giudice.

Eva Ferrero

Quattro giorni di scambi [illegible] lezioni con chirurghi di fama europea

Super bisturi in [illegible]

Confronto alla tivù sull'ernia del disco

Ancora una volta la Sanità torinese presenta un doppio volto: da una parte la professionalità e l'efficienza [illegible] molti [illegible] uomini; dall'altra la [illegible] delle strutture, la lentezza della burocrazia. Mentre [illegible] riusciti [illegible] contenere in tre, al massimo cinque giorni, le degenze per un intervento di ernia del disco, capita di dover attendere anche [illegible] per una protesi all'anca. «E magari — confida [illegible] — [illegible] si trovi un letto quando la malata [illegible] già morta».

Parliamo di chirurgia del rachide lombare. Lo spunto viene dal 2° [illegible] di aggiornamento per medici specialisti (gli iscritti sono oltre duecento) che si inaugura oggi pre[illegible] il Centro della Cassa di Risparmio in corso Stati Uniti 23. Per quattro giorni infatti i massimi esperti, il «ghota» europeo dei chirurghi (Indemini, Bersi, Boux, Louis, Crock, [illegible]negas e Ascani, per citarne solo alcuni), spiegherà ai colleghi le tecniche che stanno rivoluzionando i tradizionali metodi di trattamento dell'er[illegible] discale operando in diretta sotto [illegible] luce delle telecamere.

Ma lo sforzo organizzativo del professor Paolo Gallinaro, direttore della 1ª Clinica ortopedica dell'Università di Torino [illegible] del professor Vittorio Salvi, primario ortopedico p[illegible] l'ospedale Maria Adelaide sottolinea anche alcune ombre esistenti nella sanità pubblica. «E' il caso degli impianti in prestito — afferma Gallinaro —. Senza questi, rischieremmo di dover rallentare [illegible] lavoro».

E aggiunge: «Capita che in alcuni reparti [illegible] vada avanti campando di prestiti anche per anni». Con un costo non indifferente. Dice [illegible] chirurgo: «L'Usl [illegible] l'Università non pagano subi[illegible] gli impianti, [illegible] la ditta si rifà praticando prezzi superiori [illegible] quelli di mercato sui pezzi monouso che dobbiamo impiegare».

Interviene il professor Salvi: «Nonostante queste difficoltà dovute ai ritardi nell'erogazio[illegible] degli stanziamenti, siamo senza dubbio molto avanti per quel che riguarda la qualità della tecnica chirurgica». Dice ancora Gallinaro: «Un esempio? l'80 per cento circa degli interventi di ernia del disco viene compiuto su persone che vengono [illegible] città non piemontesi, da malati che hanno preferito Torino ad [illegible] viaggio all'estero».

Nei prossimi giorni però le polemiche saranno messe da parte [illegible] si parlerà dell'eliminazione dell'ernia con la tecnica di microchirurgia [illegible] microscopio o di altre moderne. «O ancora [illegible] trattamento della stenosi del canale lombare — concludono gli organizzatori —, [illegible] tecnica che, tra le altre [illegible], re[illegible] anche benefici all'attività sessuale del malato». **(a.pro.)**

Il professor Gallinaro

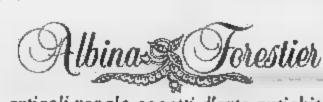
Malati di leucemia

[illegible] già 6 trapianti [illegible]

Per gli oltre 100 bambini colpiti ogni anno [illegible] leucemia in Piemonte, c'è qualche speranza in più. A tre mesi dall'inaugurazione del reparto [illegible] Regina Margherita — attrezzato per la degenza dei bimbi malati e per i trapianti di midollo [illegible] — si fanno i bilanci. «La struttura, unica in Piemonte [illegible] quarta in Italia — spiegano all'assessorato regionale alla Sanità — ha già permesso il ricovero e la cura intensiva dei primi 15 pazienti. [illegible] sono stati effettuati sei trapianti di midollo osseo».

Restano però alcuni problemi. Uno riguarda il personale. «Oggi vi lavorano sei medici — dicono in ospedale —, 14 vigilatrici d'infanzia e 8 borsisti medici messi a disposizione dal Comitato Gigi Ghirotti e dall'Ugi, Unione Genitori Italiani». In Regione assicurano: «La pianta organica è ancora insufficiente ma, in tempi brevi, verrà potenziata».

AUDITORIUM RAI
SABATO 21 OTTOBRE ORE [illegible]
ALDO LANDI PRESENTA
«DA HOLLYWOOD A BROADWAY»
MUSICHE DALLO SCHERMO E DA COMMEDIE MUSICALI CON
LUCIANO SANGIORGI
DUO «MARIO ZANFI»
PORTOLESE - BEVILACQUA
PATRIZIA CAPELLO - LORENZO ISOLA
CAMILLA [illegible]
[illegible] SIMONE
[illegible] BOGA - [illegible] DOVICO
[illegible]
CORO SPIRITUALS
DIRETTO DA GABRIELE TURICCHI
A BENEFICIO DELLA U.I.L.D.M.
UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE
PRENOTAZIONI AUDITORIUM TEL. 880.749.61
DA MERCOLEDI' 18 A SABATO 21 DALLE 16 ALLE 19

Il primo Salone Europeo del settore per importanza e completezza
EXPOFUORISTRADA '89
Torino Esposizioni 14 - 22 ottobre
Orario
sabato e festivi: 10,00 - 22,30
feriali: 15,00 - 22,30
Organizzazione: Rivista FUORISTRADA
PROVA SULLA PISTA DEL SALONE LA FUORISTRADA CHE PIU' TI INTERESSA

articoli regalo oggetti d'arte antichità
Un pensiero o un dono importante... ...con classe!
C.V.Emanuele II° N° 98 To tel. 539832

[illegible] di cronaca
Yes Yes Yes Yes Yes Yes
Qualità non [illegible] sempre spendere una grande cifra. Imparare l'inglese con noi è infatti economico e piacevole. Corsi di 60 ore per tutti i livelli a solo 500.000. Insegnanti madrelingua laureati. Gruppi di 8/10 persone. Telefonare YES Your English Service 533.506 o 535.380.

Messaggi urgenti
[illegible] pelliccia [illegible], stupendo leopardo, giacca volpe argentata, persiano grigio, giacca [illegible] vaggio, marmotta, giacca volpe vendo. [illegible] 581.234.

BIBIBAFF
IMPORTAZIONE DIRETTA TAPPETI [illegible]
VENDITA - RIPARAZIONE - LAVAGGIO - RESTAURO
IL FIORE DEI TAPPETI PERSIANI
Via Accademia Albertina [illegible] bis - 10123 Torino - Tel. (011) 877857
Via Dei Mille 46/48 - 10123 Torino - Tel. (011) [illegible]

Arrestato un dipendente delle Fs tradito da uno sguardo durante la perquisizione

Eroina in cornice

Nascosta nei quadri di casa

Una settantina di grammi di eroina, nascosti in due quadri, tra i dipinti e i telai. Potevano passare inosservati, ma Giuseppe Zarbo, 26 anni, corso Svizzera 145, addetto alla pulizia dei vagoni ferroviari a Porta Nuova, si è lasciato tradire da uno sguardo preoccupato. I carabinieri della compagnia San Carlo lo hanno notato e hanno così intuito quale poteva essere il nascondiglio: hanno staccato i quadri dalla parete e quando hanno tolto la tela dalla cornice, hanno trovato l'eroina. Giuseppe Zarbo è stato arrestato per spaccio di stupefacenti e detenzione abusiva di armi.

Le indagini erano incominciate alcune settimane fa. Voci anonime e telefonate segnalando uno strano via vai in quell'alloggio di corso Svizzera.

Una giovane donna aveva chiamato: «Mio fratello, temo, ho la certezza, si droga. Avevo dei sospetti, ieri ho trovato una siringa nella sua borsa. Gli ho chiesto il motivo, ma lui non ha voluto dirmi nulla. Mi ha risposto male e se n'è andato. So che frequenta uno che lavora nelle Ferrovie, che abita in corso Svizzera. Non so se faccio bene a dirvelo queste cose, ma non so come fare, e non voglio dire nulla ai nostri genitori. Per loro, ma anche per lui, sarebbe la fine».

Dalle prime vaghe indicazioni, le indagini. Appostamenti, pedinamenti. In effetti, in corso Svizzera, dove Giuseppe Zarbo abita con la moglie, c'era uno strano andirivieni. Zarbo, pare accertato, spacciava esclusivamente in casa, quando finiva il suo lavoro alle dipendenze delle Ferrovie dello Stato, come addetto alla pulizia dei vagoni. Non frequentava bar, giardini, piazzette.

E' stato bloccato dai carabinieri del capitano Muggeo mentre stava rientrando a casa, con la sua Renault 5. Ha dovuto accompagnare i carabinieri nell'alloggio. In un cassetto è stata trovata una pistola calibro 6,35 con il numero di matricola abraso, una decina di cartucce. In un altro cassetto è stato trovato un bilancino di precisione rosso e centocinquanta bustine di plastica, di quelle usate comunemente per il confezionamento delle dosi di eroina. Nulla della droga, ad un primo esame dello alloggio, nessuna traccia.

Giuseppe Zarbo ha assistito senza batter ciglio alla perquisizione. Ma qualcuno ha notato un impercettibile sguardo di preoccupazione quando i carabinieri sono passati vicino alla parete di una stanza, dove erano appesi due quadri, di poco valore.

Le due tele sono state smontate: tra i dipinti e il telaio erano nascosti due sacchetti, con polvere bianca: eroina, una settantina di grammi. Giuseppe Zarbo non ha detto una parola. E' finito in carcere, e la moglie è stata denunciata. **[g. mon.]**

Giuseppe Zarbo, 26 anni, si è lasciato tradire da uno sguardo. A sinistra, il nord-africano trovato morto e ancora senza nome

ALTRO MORTO

Fatale la terza overdose

Tre overdose nel giro di tre giorni. L'ultima volta che è entrato in ospedale, Antonio Zaccaro, 31 anni, via Sette Comuni 49, è stato il tredici settembre. Non si è più ripreso: ieri è morto nella rianimazione delle Molinette. Una vita balorda, quella di Antonio Zaccaro: dentro e fuori dal carcere, per furti, rapinette, droga. Nell'81, era stato fermato per aver rubato sacchi di caffè, nello scalo merci di Novi Ligure. Nell'84, lo aveva fatto arrestare una zia, proprietaria di un chiosco di benzina in Francia: lo ha accusato di averle fatto scippare da un amico. Poi, ancora furti. A settembre ha ottenuto un permesso di qualche giorno. L'11 settembre viene ricoverato alle Molinette una prima volta per overdose. Esce il mattino del 12. Il giorno dopo, alle 17, è di nuovo al pronto soccorso: lo salvano. Torna a casa, e si fa l'ultimo buco. Alle 20,30, l'ambulanza lo porta in coma alle Molinette. Per lui non c'è più nulla da fare.

Sconosciuto

Quella vittima non ha nome

Il suo mondo era in quel sacchetto di nailon che teneva stretto in mano. Dentro uno spazzolino, il tubetto del dentifricio, un rasoio usa e getta, un portafogli in finta pelle con 28 mila lire e un Corano in miniatura. Oggetti che non sono serviti per dare un nome a quel giovane trovato, la sera del 4 ottobre scorso, morto, overdose, in piazza Bodoni.

Le indagini hanno fatto scoprire frammenti della sua vita. Gli agenti della scientifica, attraverso le impronte digitali, hanno accertato che era stato fermato cinque volte e che era stato anche in carcere, per furto aggravato: aveva sempre dato nomi e nazionalità diverse.

Qualcuno ricorda di averlo visto a Porta Palazzo: «Vendeva occhiali e accendini». Ma nessuno lo ha riconosciuto. Dice Fredo Olivero, dell'Ufficio stranieri del Comune: «E' morto per droga, i suoi amici lo hanno abbandonato». E così questo giovane sui 30 anni verrà sepolto fra qualche giorno in una fossa del cimitero, con il sacchetto di nailon, il suo Corano in miniatura e la scritta «sconosciuto».

BIANCA & NERA

Architetti russi al Castello

Professore speciale, domani, al Castello del Valentino. Il primo segretario degli architetti sovietici terrà una lezione sugli studi e la formazione professionale dell'architetto in Unione Sovietica. L'appuntamento alle 16,15, aula 12/13 della facoltà.

Lo rapinano mentre rincasa

Dario Musso, 47 anni, titolare di uno studio immobiliare, è stato rapinato la scorsa notte mentre rientrava a casa, in corso Vittorio Emanuele 80. Tre giovani, pistole in pugno, il volto mascherato, lo hanno aggredito e spinto nell'appartamento. Percosso, legato, è stato rapinato di soldi e preziosi, per 40 milioni, e di quattro pistole che teneva per collezione.

Carabinieri per un cuore nuovo

Un altro torinese a Pavia, per un trapianto di cuore. Adalberto Machi, 40 anni, via Ormea, ricoverato nella cardiochirurgia del professor Morea alle Molinette, è stato trasportato, ieri pomeriggio alle 14,30, con un elicottero AB 412 dei carabinieri, a Pavia, dove è stato sottoposto a trapianto cardiaco. L'uomo ha potuto reggere al viaggio grazie a un contropulsatore portatile, «prestato» dal reparto del professor Casaccia.

Occhi verdi sulla scuola

La lega Ambiente ha avviato il progetto «Adottiamo la città» con la proposta «Occhi verdi sulla scuola», che punta su tre temi particolari: il verde, l'energia, i rifiuti. Si comincia il 20 ottobre alla scuola media Verga di via Pesaro 11, ore 17. Vi sarà un ciclo di 6 incontri di aggiornamento, per affrontare i problemi ambientali cittadini. Informazioni tel. 650.56.46.

Maestre per il turismo

Corso di 400 ore teorico-pratiche (da gennaio a giugno 1990) per 25 maestre che si iscriveranno ai corsi per «operatrici turistiche esperte in telematica». Domande entro il 31 ottobre, via Gaudenzio Ferrari 1, dal lunedì al venerdì 9-12; 14-16, tel. 5756.2710-5756.2718. L'iniziativa è dell'assessorato Istruzione della Provincia in collaborazione con Iscom Piemonte.

Le liste dei Verdi

Chiuso il congresso della Lista Verde di Torino (e in attesa degli incontri con gli arcobaleno) si guarda alle prossime amministrative. Il consigliere regionale Nemesio Ala è intervenuto a questo proposito, ricordando che «il movimento deciderà nelle prossime settimane e mesi i contenuti programmatici, la composizione delle liste e il simbolo». Un richiamo alle autonomie locali che, prosegue Ala «hanno sempre caratterizzato le nostre liste».

Camerano replica

«Non truffa ma lite tra soci»

«Non è una truffa ma una lite fra soci. Deciderà il tribunale chi ha ragione»: così si difende il commercialista Maurizio Camerano, il titolare della «Helios M. & G.», al centro di una vicenda finanziaria sulla quale sta cercando di fare luce il sostituto procuratore Sabino Nocce. Il magistrato, che nel luglio scorso aveva ricevuto una denuncia da decine di creditori di Camerano, lo ha indiziato per falso in bilancio e ha disposto un'ispezione sulla società.

Secondo il difensore di Camerano, avvocato Masselli, «la vicenda è una lite tra azionisti. I soci denuncianti avevano pattuito la cessione a Camerano di azioni (titoli e obbligazioni) della «Helios M. & G.», fissando delle scadenze di pagamento. Ma Camerano ha deciso di non comprare perché poteva anche non farlo. E' vero che i soci hanno ottenuto decreti ingiuntivi, ai quali però Camerano si è opposto con una citazione per danni morali nei confronti di chi aveva promosso un'esecuzione «temeraria».

Dure accuse dc

Polemiche al quartiere Lingotto

E' polemica dura alla IX Circoscrizione, Nizza Lingotto. Il giorno dopo l'occupazione del Consiglio da parte della sinistra, il presidente Fabio Bello (dc) esce allo scoperto: «L'iniziativa di comunisti e socialisti è stata condotta a fini propagandistici, anzi già in campagna elettorale».

Bello, però, non nasconde i problemi: «Io sono un presidente tecnico, chiamato a portare avanti almeno l'ordinaria amministrazione. La realtà è che siamo senza maggioranza, con i partiti divisi da personalismi esasperati. Sono disposto ad andarmene, non appena si formerà una nuova coalizione: ma, finora, non c'è».

Poi, una conferma: «E' vero, abbiamo speso meno del 20% del nostro bilancio: ma in Consiglio vengono contestate addirittura le direttive del segretario generale del Comune. E anche il problema del «Paso» non è ancora stato discusso in pubblico. Ma non è colpa mia: sono comunisti e socialisti ad essersi tirati indietro».

Giocatore in cella

Al casinò con parrucca e falso nome

Gli agenti della questura di Aosta in servizio presso il casinò di Saint Vincent hanno arrestato l'altra notte Gennaro Venusio, di 38 anni, nato a Napoli ma residente a Torino. L'uomo, nonostante l'inibizione ad accedere alle sale da gioco, era riuscito ugualmente — camuffandosi con una parrucca — ad entrare nella casa da gioco valdostana.

Dopo pochi minuti passati accanto alla roulette è stato, però, riconosciuto da un impiegato «fisionomista» che ha fatto intervenire la polizia: controllando i documenti dell'incallito giocatore, gli agenti si sono accorti che Gennaro Venusio aveva presentato una carta di identità falsificata.

Durante l'interrogatorio l'uomo ha confessato al sostituto procuratore della Repubblica, Luigi Schiavone, di aver acquistato il documento falso nei giorni scorsi, a Porta Palazzo. Il magistrato, dopo aver convalidato l'arresto, ha affidato alla pretura torinese il procedimento penale.

Studenti, anche per voi la ricerca è finita.

Hai trovato Macintosh®. Il Personal computer sofisticato e potente eppure semplice da usare, flessibile, tecnologicamente avanzato, assolutamente integrabile, espandibile nelle funzioni, multimediale. Un personal che ha un corredo di più di 5.000 pacchetti Software per ogni esigenza. Oggi Apple invita gli studenti delle Università a entrare nel mondo Macintosh a condizioni straordinarie: Macintosh Plus può essere tuo a sole 60.000 lire al mese e senza anticipo! Corri al Centro Apple Education più vicino e informati sulle condizioni dell'offerta anche sugli altri modelli di Macintosh.

Tuo per 60.000 lire al mese!

Centro Apple Education

INFORMATIQUE TORINO srl - Via Beaumont 10, Tel. 011/5575032 (Via Ottavio Revel 21/a) Torino

Inviate a «Specchio» per il Fondo solidarietà dal 1° al 10 di ottobre

Le offerte dei lettori

Appello per una bimba con il viso deturpato

Per il Fondo di Solidarietà (dal 1° al 10 ottobre): padrino madrina, zii materni, mamma e sorella in memoria di Trentin Franca 500.000; i colleghi della Coop Piemonte in memoria di Daniela Vallinger 440.000; in memoria di Banfi Olivero collaboratori e amici 300.000; in memoria di Capra Pierino, fratelli e sorelle 250.000; Piero in memoria di zio Pippo 250.000; il New Club in memoria del dott. Gian Paolo Allocati 200.000.

In memoria dei nostri cari Alfonso e Renato 200.000; in memoria di Papa Giovanni, Franco Stella 200.000; Svat corso Turati 12 in memoria di Brago Menotti Dario 150.000; i colleghi di Michele Legrosa, Gilardini accessori Beinasco 115.000; in memoria di Silvana Civera, gli amici del campeggio di Ulzio 100.000; in memoria dei miei defunti, Caligaris Emilia 50.000; per Papa Giovanni 50.000; un pensionato 50.000; B.L. 50.000; per i poveri Giovanna Perrucca 50.000; L.M. in memoria di Papa Giovanni 50.000; Rina 50.000; in memoria di Milanesio Nicola (Barba Cola) 25.000; Guaranta Teresa 20.000; Dutto Maria 20.000; in memoria del mio caro Gino, Tina 20.000; Verna Alessandro 20.000; in onore della nuova beata madre Geltrude Comensoli implorando grazia per L.C. 15.000; in onore di Papa Giovanni per L.C. 15.000; F.M.C. 10.000; n.n. 10.000; n.n. 10.000; S.G. 10.000; in onore di S. Antonio, Papa Giovanni e Padre Pio 10.000; A.P. 5.000.

Per la ricerca sul cancro (dal 20 al 30 settembre): in memoria di Lombardo Teresina 950.000; in memoria di Luciano Bosco, i dipendenti della società Reale Mutua Assicurazioni 645.000; in ricordo di Rossi Ines i coinquilini di via Nizza 218 Torino 340.000; in memoria di Elsa Beccaria Angeloni, gli amici di Daniela e Walter 275.000. (continua)

Una bimba chiede aiuto

Lorenzina, 10 anni, figlia di un pastore di Entracque, non può più sorridere. Il suo volto è nascosto sotto un corsetto in lycra che le è stato applicato quando le fiamme hanno devastato il suo viso. E' stato un incidente all'alpeggio, il petrolio rovesciato su un lume, che ha sfigurato la bimba. Ora occorrono numerosi interventi di chirurgia plastica. La comunità di Entracque si è mobilitata ed ha versato a «Specchio dei tempi» i primi aiuti. Eccoli: A. L. Robassomero 100.000; Gruppo Nazionale Alpini, sezione di Torino, familiari Penne Mozze 1.000.000; il cucciolo 50.000; le vecchie glorie 150.000; Elena 30.000.

Stanotte a Susa: forti sospetti sul marito, scomparso con una Golf

Massacrata in casa

I vicini hanno sentito grida di [illegible] lite

Amalia Ramat è stata trovata in un lago di sangue. [illegible] alto, il marito Lino Polin

SUSA. L'hanno trovata in un lago di sangue, il cranio sfondato, il volto sfigurato rivolto al pavimento: chi ieri sera poco prima delle 20 ha ucciso Amalia Ramat, cinquantenne, deve aver picchiato [illegible] tutte le sue forze e [illegible] [illegible] corpo contundente di peso notevole, sinché la vittima non ha più dato segni di vita.

Il maggior indiziato dell'omicidio, anche [illegible] nessuno per ora può giurarlo, [illegible] [illegible] marito, Lino Polin, 51 anni, operaio all'Enel di Susa, che avrebbe colpito più volte al capo la moglie, al punto di sfondarle il cranio. Non [illegible] ancora stato scoperto l'oggetto [illegible] cui l'assassino ha infierito sulla sua vittima.

La scena che [illegible] è presentata ai carabinieri, quando alle 22,30 [illegible] ieri sera hanno spalancato la porta dell'appartamento dei coniugi Polin, al quarto piano di un grande condominio [illegible] corso Luciano Couvert 18/B, a Susa, è apparsa agghiacciante: sangue dappertutto, sul pavimento, sui muri, con la d[illegible] stesa poco più in là dell'entrata, supina. Ed [illegible] subito [illegible] chiaro: per la donna non c'era più nulla da fare, era morta, forse vittima della furia del marito, che, dopo il presunto uxoricidio, è scomparso.

Follia improvvisa, un litigio, gelosia? La pista più probabile su cui stanno indagando i carabinieri è il litigio. A quanto raccontano i vicini, «un litigio banale, per un po' d'uva schiacciata in un cassetto». I carabinieri hanno trovato infatti grappoli d'uva sul tavolo, vici[illegible] a due piatti di minestra tiepidi, segno che la coppia aveva appena cominciato a cenare.

Le versioni, tuttavia, rimangono ancora contrastanti: alle 20 nell'appartamento dei Polin è scoppiato un rumoroso litigio, con urla che sono arrivate [illegible] agli alloggi circostanti, in questo palazzo, uno dei più grandi [illegible] Susa, alla periferia verso Mompantero. Che i coniugi Polin litigassero non era una novità. Il 21 settembre la donna [illegible] già denunciato il marito per percosse, ed era stata medicata all'ospedale con cinque giorni di prognosi. Ma questa volta le grida della donna hanno impressionato gli inquilini dello stabile, che allarmati hanno telefonato ai carabinieri.

Quando i militi hanno [illegible]to alla porta dei coniugi, nessu[illegible] ha risposto. Su suggerimento dei vicini i carabinieri hanno recuperato le chiavi dell'appartamento da un anziano che [illegible] custodiva [illegible] copia quando i coniugi Polin si trasferivano nell'appartamento da qualche tempo acquistato [illegible] Versilia, a Viareggio. Quando hanno aperto la porta hanno trovato Amalia Ramat, ormai [illegible]nza vita. Immediate le indagini per capire che [illegible] era avvenuto in quel tragico quarto d'ora, fra le 20 e le 20,15, quando la donna aveva urlato per l'ultima volta.

E' così emerso che il ménage familiare di questi coniugi senza figli da anni era piuttosto agitato: continue discussioni, anche botte, insomma un rapporto, a sentire chi li conosceva abbastanza bene, ormai logorato. E ieri sera, forse in un raptus di follia, potrebbe essere scoppiata [illegible] tragedia.

Lino Polin, il [illegible]rito, dopo le urla in casa, è stato visto scendere, poi risalire e, infine, infilarsi nella sua Golf grigia con [illegible] quale è scomparso. Potrebbe essere ovunque, a girovagare senza meta nella valle [illegible] in fuga verso il Veneto, [illegible] paese d'origine in provincia di Padova.

Fulvio Morello

A Pinerolo

Inchiesta su tecnico dell'Usl

PINEROLO. [illegible] occupava [illegible] controllo [illegible] depuratori industriali [illegible] sugli scarichi delle acque; aveva la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria. Il primo incarico lo ha perso lo scorso [illegible] agosto: ufficialmente, dopo una ristrutturazione dell'intero [illegible] dell'Usl 44. La qualifica di ufficiale di pg, invece, gliel'ha tolta il prefetto di Torino, che venerdì ha inviato una lettera ai responsabili dell'Usl: una «sospensione cautelativa» in [illegible] dei risultati dell'inchiesta amministrativa aperta nei suoi confronti.

Non ci [illegible] ancora [illegible] formali, ma sembra che a provocare questo terremoto nella vita di Pasquale Furci, operato[illegible] tecnico coordinatore dell'unità sanitaria locale, sia stato il rifiuto a presentare ai suoi superiori la documentazione [illegible] un controllo eseguito negli ultimi mesi. Di qui la decisione di togliergli la competenza su depuratori e scarichi d'acqua e aprire un'inchiesta amministrativa per far luce sulla man[illegible] consegna dei documenti.

Pasquale Furci continua intanto ad occuparsi dei controlli per conto dell'Usl sugli incidenti sul lavoro. Ricevuta la comunicazione con cui [illegible] prefetto Lessona gli ha tolto [illegible] qualifica [illegible] ufficiale [illegible] polizia giudiziaria, ha replicato con un esposto indirizzato all'Usl: «Se c'è un'inchiesta, deve riguardare tutti e non solamente il [illegible]scritto».

DALLA PROVINCIA

CHIVASSO
[illegible] Le chiamate [illegible] Collocamento

Questi i posti di lavoro che saranno offerti domani, ore 9, dall'ufficio di collocamento centrale nel Cinecittà di piazza del Popolo: 3 operai di secondo livello (6 mesi) per la Ledan di Brandizzo; 1 catramista (t.i.) per la Ite Impianti di Gassino; 1 impiegata add. vendite (sostituzione maternità) per la sede [illegible] Chivasso della Coop Piemonte; 1 infermiera (t.i.) per la [illegible] di riposo di Piazzo di Lauriano. In base all'art. 16: 1 operatore asilo (fino al 15/12/89) per il Comune [illegible] Brandizzo; 1 assistente per anziani (60 giorni) per Verrua Savoia; 1 dattilografo (2 mesi) per San Sebastiano Po; 1 dattilografo (2 mesi) per Verolengo.

[illegible]
[illegible] Dopo il rapimento, sciopero della fame

Peppino Mangiacasale, [illegible] [illegible]i, in carcere da alcuni giorni con l'accusa di aver sequestrato l'ex moglie Caterina Rotundo, ha iniziato lo sciopero della fame. Protesta contro la decisione [illegible] magistrato che non gli ha concesso gli arresti domiciliari: «Caterina [illegible] d'accordo — continua a ripetere — [illegible] ho fatto nulla contro la sua volontà».

[illegible]
[illegible] In Municipio [illegible] l'acqua, proteste

Protestano gli impiegati degli uffici di segreteria sistemati all'ultimo piano del Palazzo comunale. «L'acqua arriva con il contagocce — dicono — e utilizzare i servizi igienici diventa un'impresa quasi impossibile. Abbiamo già evidenziato il problema senza ottenere risposta». Adesso i dipendenti sono decisi a farsi sentire: [illegible] il Comune non provvederà entro la fine del mese [illegible] rivolgeranno all'ufficio d'igiene dell'Usl.

OULX
[illegible] Poche aule al liceo, studenti in corteo

I 300 studenti dei licei classico e sperimentale [illegible] Oulx in alta Valle di Susa ieri mattina si sono astenuti [illegible] lezioni per protestare contro la [illegible] di aule e la necessità [illegible] una palestra più idonea. Dopo un'assemblea i ragazzi hanno raggiunto [illegible] Comune in corteo per esporre le loro richieste. I [illegible]ue licei sono gestiti da un consorzio scolastico che comprende tutti i Comuni dell'alta Valle di Susa.

[illegible]
[illegible] [illegible] un radiotelefono, cinque mesi

Giuseppe Bianchino, [illegible] anni, via San Giorgio 19, è stato condannato dal pretore Gianetti, [illegible] [illegible] mesi di reclusione [illegible] 300 mila lire di multa. L'uomo era accusato per avere sottratto un radiotelefono all'interno di un gabbiotto nel cantiere per la costruzione del depuratore di Chieri, in strada Fontaneto.

L'auto distrutta di Walter Tassone. In primo piano il motore

Airasca, terribile frontale con un camion sulla statale 23

Muore nello scontro

Il sindaco di Cumiana, Tassone

AIRASCA. In un drammatico incidente stradale è morto il sindaco democristiano di Cumiana, Walter Tassone, 44 [illegible]ni. La sua Lancia Thema, che viaggiava in direzione [illegible] Torino, si è scontrata frontalmente contro un [illegible] carico di lingotti d'alluminio.

La disgrazia, sulla statale 23 poco dopo le 12,15, in un rettilineo, appena fuori del centro abitato [illegible] Airasca. Secondo la prima ricostruzione della Polstrada [illegible] Pinerolo, il sindaco stava viaggiando in direzione di Torino, pare a velocità sostenuta. Nella [illegible] opposta proveniva [illegible] bilico Mercedes, 19 tonnellate, carico di lingotti d'alluminio [illegible] consegnare alla Kelsey Hayes [illegible] Campiglione Fenile. Alla guida, un autista francese, Angel Xavier, 24 anni, residente in rue Lagnussade a Tarascon [illegible] Ariège. Forse a causa di un malore [illegible] un attimo di disattenzione del conducente della Thema, l'auto ha invaso la corsia opposta: [illegible] [illegible] violentissimo. L'auto è stata scagliata contro le piante che fiancheggiano la strada.

Il pesante automezzo ha sbandato paurosamente e si è arrestato una quarantina di metri più avanti invadendo la corsia opposta ed occupando totalmente la carreggiata. Du[illegible] la sbandata ha rovesciato per terra quasi tutto il carico. Miracolosamente gli altri automobilisti sono riusciti ad evitare [illegible] finire contro [illegible] camion. [illegible] stato lo stesso autista francese a tentare, per primo, di soccorrere il Tassone, ma ormai non c'era più nulla da fare: imprigionato nelle lamiere, [illegible] morto all'istante.

Nello scontro il motore della Thema si è letteralmente staccato, finendo a 30 metri [illegible] di[illegible]za. Tutto intorno, disseminate per decine di metri, le parti dell'auto. Per liberare l'uomo sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco [illegible] Pinerolo, che [illegible] martinetti idraulici e tronchesi [illegible] riuscite ad estrarlo dall'auto. Il medico dell'autoambulanza del Cto giunta [illegible] pochi minuti, ha potuto solo constatarne il decesso. La salma è stata ricomposta nella camera mortuaria del cimitero di Airasca.

Walter Tassone, originario di Incisa Scapaccino, in provincia di Asti, da dieci anni era sinda[illegible] di Cumiana. Lascia la moglie, Mariella Buo, e due figli, Luca di 21 anni e Daniela di 19, che lo affiancavano nella conduzione della Lmc, un'azienda specializzata in catene da [illegible] per auto ed altra componentistica. Ieri mattina, dopo aver firmato alcuni documenti in Municipio, dove guidava [illegible] giunta dc-pli-pri, era passato a Pinerolo all'Acea, l'azienda consorziale per l'energia [illegible] l'ambiente di cui [illegible] vicepresidente. [illegible] primo pomeriggio aveva [illegible] appuntamento [illegible] Regione.

Tra i suoi ultimi impegni a capo dell'amministrazione, l'urbanistica [illegible] l'acquisizione della nuova casa di riposo donata dalla famiglia Bianchi. Al termine della passata amministrazione aveva siglato [illegible] accordo storico: dc, indipendenti con l'appoggio del pci. **[a. g.]**

Le indagini per il giallo di Bibiana

E a Pinerolo qualcuno trema

BIBIANA. Continuano le indagini dei carabinieri di Pinerolo e del nucleo operativo di Torino per dare un nome all'uccisore di Barbara Fabi, la diciottenne torinese trovata morta martedì scorso in un bosco tra Bibiana [illegible] [illegible] Montoso. La ragazza, tossicodipendente, per procurarsi l'eroina si vendeva sui marciapie[illegible] [illegible] corso Massimo. Un angolo che si era conquistata a fatica, litigando con le prostitute che da anni lavoravano in quella via. Un angolo buio che Barbara ha lasciato la notte di lunedì scorso per salire sull'auto di [illegible] cliente. Dopo [illegible] sosta in un alberghetto a [illegible] in zona Porta Nuova, di lei [illegible] sono perse le tracce.

L'hanno ritrovata alle 10 del mattino Claudio [illegible] Daniele Ravani, padre e figlio, di Vigone, che andavano in cerca di funghi. Rivestita in fretta e furia, Barbara [illegible] stata buttata nel boschetto, uccisa da un colpo di pistola calibro [illegible], partito forse per sbaglio, che l'ha colpita alla nuca. La pista dell'arma è seguita [illegible] scrupolo: [illegible] stati passati al vaglio, sull'apposito registro, i nomi di tutti i proprietari di questa pistola. Un lavoro che forse potrebbe risultare inutile, in quanto esistono anche armi non denunciate, ma che [illegible] può [illegible] tralasciato.

Ieri sono stati convocati in caserma alcuni proprietari di seconde [illegible] nel triangolo Bibiana, Bricherasio, Torre Pelli[illegible]. La possibilità che nella vicenda sia implicato un «cliente» pinerolese della giovane prostituta potrebbe essere suffragata dai cartellini degli alberghi torinesi, che segnalano cognomi della zona tra lunedì e martedì. Ma resta in piedi anche l'ipotesi che la vittima sia [illegible] caricata da [illegible] cliente di Torino, [illegible] uomo [illegible] quale Barbara si fidava. Per convincerla [illegible] salire sino a Montoso, le avrebbe promesso una cospicua somma di denaro, [illegible] forse l'equivalente in eroina.

Le indagini si muovono anche nel mondo della droga. [illegible] caserma, decine di tossicodipendenti hanno osservato [illegible] foto dell'uccisa, [illegible] senza risultato: mai vista a Pinerolo.

Disposta una perizia sulla battipalo che ha ucciso l'operaio [illegible] Rosta

Auto-Fréjus sotto accusa

«Troppi infortuni nei cantieri della fretta»

ROSTA. E' [illegible] un incidente tecnico alla macchina «battipalo» a causare l'infortunio che l'altro ieri ha provocato la morte dell'operaio Bruno Valbonesi, [illegible] anni, Bagno di Romagna (Forlì), e il ferimento di Antonio Prati, [illegible] anni, anche lui della provincia di Forlì (abita a Gambettola), dipendenti della società Travi, che ha aperto un cantiere dell'autostrada del Fréjus a Rosta.

Lo ha accertato l'ispettorato del lavoro. «La fune che tratteneva la tramoggia che ha colpito gli operai — ha spiegato un funzionario dell'ispettorato — poteva sollevare 300 quintali, mentre la tramoggia precipitata pesa non più di 5-6. Questo peso per forza d'inerzia non poteva tranciare il cavo, che era manovrato da un argano. C'è stato un probabile difettoso funzionamento della macchina, che ha portato allo strappo del cavo». La battipalo (sequestrata dai carabinieri) verrà affidata ai tecnici per una perizia.

Ieri il medico legale ha eseguito l'autopsia sulla salma di Valbonesi nella camera mortuaria di Rosta. La salma proseguirà oggi per Bagno di Romagna per i funerali. I sindacati unitari degli edili hanno diffuso un [illegible]muni[illegible]. «In 20 giorni 4 morti e due feriti gravi — si legge —. A determinare questi tragici eventi non sono estranee le modalità di appalti e subappalti; pesa anche l'assenza di figure professionali per il controllo delle attività di cantiere. C'è troppa fretta, che porta a discutibili criteri di lavoro e a subappalti a volte irregolari. Occorre tutelare chi lavora».

Sui lavori in corso fra Rivoli e Avigliana (68 miliardi ottenuti col decreto Carraro sui «Mondiali»), la Lega Ambiente di Torino ha preannunciato un ricor[illegible] al Tar. «Non viene tenuto conto dell'impatto ambientale — ha spiegato Alberto Santel — ognuno [illegible] quel che vuole. Troppi subappalti e meccanismi perversi, [illegible] non ci sono controlli su quanto avviene. Con il decreto Carraro si scavalcano le normative urbanistiche e avvengono forzature inaccettabili per gli interventi che si fanno sul territorio. Un esempio: a Borgone la Dora Riparia è stata intubata. Ma se arriva una piena, [illegible] succede?». Aggiunge Santel: «Non bisogna dimenticare che nei cantieri del Fréjus in sei mesi ci sono stati 2 morti e diversi feriti per infortuni».

La necessità di accelerare i lavori per i due tratti autostradali Rivoli-Avigliana e Bussoleno-Condove (dovrebbero essere pronti per il maggio '90), porterà a numerose assunzioni [illegible] operai da parte di due società che operano nel Caf (Consorzio aziende Fréjus). Secondo fonte sindacale i nuovi posti di lavoro saranno [illegible] **[g. dol.]**

Durante i restauri compiuti da un gruppo di volontari alla chiesa di San Giacomo

Quel pellegrino che non vide Roma

A Borgoregio è stato scoperto un antico sepolcro

La tomba «a cappuccina» è a una profondità di 80 centimetri

TORRAZZA PIEMONTE. Un sepolcro con resti umani, è venuto alla luce in frazione Borgoregio durante i lavori [illegible] restauro della chiesetta [illegible] San Giacomo, risalente all'alba dell'Anno Mille, sulla provinciale per Saluggia.

La tomba, del tipo a «cappuccina», tutta in mattoni è a 80 centimetri sotto terra, adiacente alle fondamenta della cappella. Nei giorni scorsi la [illegible] meccanica di alcuni volontari [illegible] gruppo alpini della sez[illegible] Torrazza-Borgoregio che ha avviato la ripulitura dell'area, ha smosso [illegible] coperchio del sepolcro.

«Sicuramente si tratta [illegible] un ossario — dice Alvise Dughera, appassionato locale d'arte medievale e coordinatore del restauro —. Abbiamo bloccato i lavori e informato la sovrintendenza che provvederà ai rilevamenti: forse queste ossa appartengono ad un pellegrino».

Accanto alla chiesa di San Giacomo, fino al 1600, c'era una casa ospedaliera gestita da frati per ospitare i pellegrini che dalla Francia si recavano [illegible] Roma. A Borgoregio la tappa era quasi d'obbligo in attesa del momento favorevole per poter attraversare [illegible] Dora Baltea. Nel 1746 [illegible] statua di San Giacomo viene trasferita dalla chiesetta di Borgoregio nella parrocchiale di Torrazza. Così, con il passare del tempo, anche la struttura si deteriora [illegible] nel 1748 vie[illegible] abbattuta dai francesi.

Ricostruita in stile barocco, fino [illegible] pochi giorni fa è rimasta avvolta da rovi [illegible] sterpaglie. Circa sei mesi fa l'amministrazione comunale ha acquistato una parte di terreno adiacente al tempio, che verrà attrezzato. Il progetto, oltre al recupero della cappella, prevede parco giochi, un piazzale e luoghi per la conversazione e i pic-nic. **[d.an.]**

Latte fresco
ricco di vita

COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE s.r.l.

Una mano a mamma natura

VIP DEL TENNIS

Chang-Mancini lunedì a Torino

Il grande tennis sbarca a Torino. Lunedì [illegible] scenderanno in campo [illegible] Palasport di parco Ruffini (inizio alle 20,30) Micheal Chang e Alberto Mancini. Un match a fini benefici organizzato dalla Uildm, l'associazione per la lotta alla distrofia muscolare. Prima di Chang-Mancini giocheranno Pistolesi-Aprili. Prevendita dei biglietti al Salone de La Stampa, in via Roma 80 [illegible] al Circolo della stampa, corso Agnelli 45. Chang ha stupito il mondo vincendo a 17 anni gli Open di Francia al Roland Garros: ha superato prima Ivan Lendl e poi Stefan Edberg nella finale. Mancini, 20 anni, si è imposto a Roma e Montecarlo, dove ha sconfitto Boris Becker.

Per il coach mai come quest'anno c'è equilibrio nell'A2 di basket

«Devi soffrire, Ipifim»

Tre vittorie non illudono Guerrieri

L'Ipifim ha innestato la quarta: ai suoi piedi [illegible] cadute tre qualificate avversarie della serie A2, nell'ordine Hitachi Venezia, Filodoro Brescia e Garessio [illegible] Livorno.

E' il preludio della fuga? Guerrieri procede [illegible] i piedi di piombo facendo il pompiere dell'eventuale euforia. «L'equilibrio che ha caratterizzato le prime cinque giornate della serie A2 — sottolinea [illegible] coach — rimarrà una costante per tutta la stagione. C'è stato un notevole livellemento [illegible] l'alto». Guerrieri teme le avversarie, ma soprattutto un ottimismo eccessivo che potrebbe [illegible] alla sua squadra. «Credetemi — insiste l'allenatore dell'Ipifim — non ci sarà [illegible] frattura che si è creata l'anno scorso tra le tre squadre più forti e il resto del gruppo. Ci sarà [illegible] soffrire, soprattutto in trasferta».

Nelle parole di Guerrieri c'è forse un pizzico di scaramanzia: l'Ipifim [illegible] Brescia o quella del primo tempo [illegible] domenica scorsa che ha inflitto 20 punti di distacco alla Garessio 2000 Livorno, è comunque destinata ad emergere, pur prendendo atto dell'accresciuta qualità del torneo che attualmente presen[illegible] un inedito quartetto [illegible] vertice, [illegible] due squadre favorite, Ipifim e Glaxo Verona, a braccetto di altrettante «rivelazioni», la matricola Stefanel Trieste [illegible] l'Annabella Pavia che nell'estate ha cambiato i nove decimi della sua formazione.

«L'Ipifim [illegible] sulla strada giusta — conferma Guerrieri — anche perché rivedendo i filmati di un mese fa mi accorgo che abbiamo fatto notevoli passi avanti. [illegible] faremo altri non appena rientrerà Pellacani e soprattutto quando quest'ultimo sarà nella forma migliore. La sua assenza ci ha impedito finora di far tirare il fiato a Dawkins e Kopicki: quando i due [illegible] sono in debito d'ossigeno la squadra ne risente. Il medico mi ha confermato che Pellacani sarà disponibile per la partita di Coppa Italia [illegible] la Philips (martedì della prossima settimana, ndr)».

L'Ipifim spettacolare di Dawkins piace al pubblico tori[illegible]: oltre [illegible] record d'abbonamenti (quasi mille tessere vendute), la società registra un confortante aumento nelle presenze domenicali con un incremento del quaranta per cento rispetto all'incontro d'esordio con la Braga Cremona.

E si profila il sempre affascinante duello con i campioni d'Italia nel match che assegnerà definitivamente il primato del primo gruppo della Coppa Italia e la qualificazione ai quarti di finale.

Partita che potrà dire molto in ogni caso, visto come [illegible] è concluso il match di Sassari contro la Ban[illegible] Popolare disputato ieri sera. Prima della partenza, Guerrieri s'era augurato una grande determinazione.

Dawkins è stato mattatore domenica nella partita col Garessio 2000

Questo il suo viatico: «Se giocassimo a Torino metterei [illegible] mano sul fuoco pronosticando una nostra facile vittoria, ma in Sardegna dovremo affrontare l'impegno [illegible] la massima concentrazione: la Banca Popolare è una squadra sparagnina, che spezza [illegible] ritmo, [illegible] tira mai quasi volesse "mangiarsi" la palla. Il suo tipo di gioco ci dà fastidio, non c'è dubbio».

La gara, al di là delle note di cronaca, ha registrato una novità piacevole: la direzione [illegible] Antonella Frabetti, prima e finora unica donna-arbitro della serie [illegible].

Renato Botto

SPORT **FLASH**

Campionato di bocce le finaliste

Appuntamento conclusivo per il campionato provinciale di società di categoria C e D. Alle 9,30 di domenica scatterà nel bocciodromo [illegible] Ciriè la finale congiunta dei due tornei che giunge al termine di una lunga fase di qualificazione. Per la categoria C si affronteranno le torinesi Pioccardo [illegible] Simpa Regu[illegible] che hanno prevalso [illegible] semifinale su Chialamberto e La Montagnola. L'Uga e la Borgarese invece si contenderanno il titolo della categoria D, avendo superato Michelin e Cambianese.

[illegible] corsi Ipifim [illegible] mini-basket

L'Ipifim invita tutti i bambini nati negli anni 1978, 1979, 1980, 1981, ad iscriversi ai corsi di minibasket curati dalla società e coordinati dal professor Vittorio Gonzales. L'appuntamento è fissato alle 14,30 di ogni sabato presso la palestra Riv di viale Dogali 12.

Calcio, Cavazzi allenatore del Cafasse

Cavazzi è il nuovo allenatore dell'Intergross Cafasse. Ha preso il posto di Bruno Avere, esonerato dai dirigenti della società che milita nel campionato [illegible] Prima categoria, girone C.

Ciclismo, [illegible] dà il bis a Brescia

Secondo successo in otto giorni di Alessandro Nebbia (Brunero Boeris) in terra lombarda. Domenica ha vinto a Brescia il trofeo Caffelatte, corsa ciclistica juniores Fci.

Podismo a Rivoli

Gigi Di Ruvo brucia big Arcieri

[illegible] primo memorial podistico «Antonio [illegible] Nino Rambaudi» di Rivoli, il torinese Luigi [illegible] Ruvo, 26 anni, alla sua quarta vittoria stagionale, con uno sprint bruciante ha impedito al [illegible]pagno di squadra Carmelo Arcieri di bissare il successo ottenuto a Caselle. Ai trecento metri finali, dopo [illegible] chilometri [illegible] gara, si sono presentati in quattro: Di Ruvo, Arcieri, Faletra, tutti del team Raffa, [illegible] Eugenio Vaccaro del San Donato. Con un perentorio allungo Di Ruvo ha frantumato il quartetto, [illegible] ha tagliato [illegible] traguardo [illegible] braccia alzate, con il tempo di 25'55".

Secondo allo sprint Arcieri, [illegible] staccati di una manciata di secondi Faletra e Vaccaro. Al quinto posto Greco, che ha preceduto Antonio Nardone, primo veterano con l'ottimo tempo di 25'35", a neppure un minuto dal primo.

In campo femminile continua l'imbattibilità di Maria Grazia Navacchia, per l'ennesima volta prima, questa volta davanti alla Neirotti ed alla Grimaldi.

Le pallavoliste pinerolesi a punteggio pieno guidano l'A2

Galup ama il rischio

Un'altra vittoria al cardiopalma

[illegible] soffre non si diverte, questa pazza Galup. Le pallavoliste pinerolesi guidano [illegible] classifica della A2 a punteggio pieno, ma nei primi due turni hanno scelto le strade più difficili e pericolose per giungere al successo.

Nell'esordio di Faenza, Kroguiska e compagne rimontarono dallo 0-2 al 3-2, sabato scorso a Pinerolo (davanti a un pubblico record di 800 persone) hanno avuto pietà della matricola fiorentina Galluzzo ed il 3-0 che avrebbe fedelmente rispecchiato la differenza dei valori in campo si è trasformato in un nuovo 3-2.

La Galup, in effetti, avrebbe potuto liquidare la pratica-Galluzzo in meno di un'ora se, sul 6-0 nel primo set, non si fosse verificato uno [illegible]ei purtroppo frequenti black-out che caratterizzano il rendimento delle biancoblù. Perso [illegible] 11 il set di partenza, le pinerolesi non impiegavano molto a riaffermare la loro superiorità, imponendosi facilmente nelle due frazioni successivi (15-6 [illegible] 15-2).

Quando ormai la strada verso il 3-1 sembrava spianata, un altro improvviso calo di tensione della Galup riportava in gioco il Galluzzo, che con un 15-7 pienamente meritato conquistava il diritto [illegible] tie-break.

Nel set decisivo le pinerolesi ritrovavano però lucidità ed efficacia e, con Zuccarini [illegible] Sattin sugli scudi, chiudevano senza affanni [illegible] ben 8 punti di margine.

Grande protagonista della seconda affermazione biancoblù [illegible] stata la nazionale juniores Daniela Zuccarini, imprendibile per il muro rivale e finalmente in grado di esprimersi per tutta [illegible] gara su livelli d'eccellenza: «In queste prime due partite — dice la diciassettenne torinese — abbiamo dimostrato che non è certo il carattere [illegible] farci difetto. Purtroppo non riusciamo ancora a dare continuità al nostro gioco: speriamo [illegible] migliorare nelle prossime sfide contro le big Cassano, Genova e Verona. Saranno proprio queste tre partite [illegible] darci l'esatta misura delle nostre possibilità».

Sabato sera si è disputata anche la terza e ultima giornata del girone di andata della fase eliminatoria della Coppa di Lega B-C1. Incolore è stata l'esibizione del Pinerolo (B1 maschile) a Romagnano: soltanto 20 i punti conquistati dai rossoblù di Cristini contro uno scatenato Pavic, che ha così ipotecato la qualificazione alla fase successiva.

Nettissimi i risultati registrati anche nei tre derby torinesi in calendario: il Cus ha rifilato un secco 3-0 a domicilio ad [illegible] Sa.Fa. ancora lontana dalla miglior condizione; l'Arti e Mestieri ha vinto tre set di stretta misura sull'irriducibile Valdocco, mentre il Murata Ivrea ha ottenuto la sua terza vittoria ai danni [illegible] Vallesusa che ha fatto esordire i rinforzi Turato [illegible] Simeon. Nei gruppi femminili, da segnalare i successi al quinto set siglati dal Meneghetti sul Rivarolo e dalla Fortitudo Chivasso a Vigevano.

Roberto Condio

scegli e... raddoppia!

Dal 17 ottobre al [illegible] novembre Pagliano propone una vendita straordinaria di piatti, bicchieri, posate, pentole, silver e

ARTICOLI DI LIMOGES

IN ECCEZIONALE OFFERTA 1+1

Vieni, magari con le tue amiche, nei magazzini-retrobottega di Casa Pagliano in Via Mazzini 23, e divertiti a curiosare, cercare e scegliere tra tanti splendidi servizi e tanti utilissimi accessori. Senza badare a spese, perché per ogni pezzo che acquisti, Pagliano te ne regala un altro gratis dello stesso valore. [illegible] ti fa comunque un forte sconto. È veramente un'occasione d'oro per [illegible] i servizi da tavola o da cucina, anche per la seconda casa, o per mettere da parte fin d'ora tanti regali di Natale veramente "intelligenti". Ma affrettati: l'operazione "scegli e raddoppia" dura solo fino al 4 novembre. E per scelte più "meditate" ti aspettiamo come sempre a Casa Pagliano e Cuorevolissimevolmente al Centro Commerciale [illegible] Via Lagrange 15.

Effettuata com. legge 19-3-80

Casa Pagliano

Nella Coppa Piemonte di calcio [illegible] 5 è già duello fra le protagoniste: stasera il match clou

Millefonti, ci vuole l'Esercito

Solo il Battaglione logistico può fermare la fuga dei torinesi

La classifica al termine della seconda giornata della Coppa Piemonte di calcio a 5, che ha visto impegnate due volte Over 30, Michelin [illegible] Millefonti Torino, presenta proprio questi ultimi al comando da soli ed [illegible] punteggio p[illegible].

La squadra nata dalla fusione tra Millefonti, Torino e La Cos[illegible] si è sbarazzata facilmente della Libertas per [illegible] a [illegible] del Michelin per [illegible] a 0. In queste pri[illegible] tre gare risulta netto il divario fra questa società, che ha realizzato ventuno reti subendone una, e tutte le altre compagini, anche quelle meglio attrezzate in quanto a parco giocatori.

Solitari al secondo posto ad una lunghezza i militari del Battaglione Logistico di Novara che hanno inflitto una pesante lezione agli Over 30, segno che gli insegnamenti del colonnello Bettini stanno dando frutti. Infatti questa compagine è formata da giovani [illegible] leva che militano in importanti squadre [illegible]lettantistiche di calcio e che si stanno velocemente abituando [illegible] questa diversa disciplina sportiva, e i risultati [illegible] evidenti.

Al terzo posto troviamo [illegible] terzetto [illegible] società di serie A composto da Futura Nichelino, Stella Rossa e Lineadue Sweet.

I primi hanno meritatamente sconfitto per 3 [illegible] 1 lo Spazio Ufficio di Chieri, autore di una prova incolore in parte giustificata dalla presenza in campo di diversi giocatori con poca esperienza in questo sport. Difatti nonostante l'evidente predominio del Futura, l'incontro avrebbe potuto terminare in parità se a cinque minuti dal termine i chieresi non avessero peccato di presunzione cercando addirittura la vittoria, sbilanciandosi in avanti [illegible] aprendo così comodi varchi agli avversari.

La Stella Rossa di Settimo [illegible] ha dovuto faticare per conquistare i due punti, poiché gli è stata assegnata la vittoria a tavolino per la mancata presenza degli Over 30, forse ancora sotto choc dopo le 10 reti subite dal Battaglione Logistico.

Questa infrazione è costata agli Over 30, oltre ad una ammenda, anche un punto [illegible] penalizzazione [illegible] classifica. Per la Lineadue Sweet una vittoria sofferta [illegible] l'SGT Marbo che, per quanto ha mostrato in questo incontro ed in quello precedente, non merita l'ultimo po[illegible] in classifica. Primi due punti per The Black Cavern che ha sconfitto la Michelin [illegible] prima vittoria anche per lo Sporting Parella sul Torcida.

In questo [illegible] settimana di gioco è già possibile verificare le effettive ambizioni di alcune squadre come il Battaglione Logistico opposto al Millefonti Torino stasera alle 20 presso la palestra Torrazza, della Linea Due e della Stella Rossa che [illegible] fronteggeranno sempre stasera nella stessa palestra alle ore 21.

Maurizio Introna

Risultati seconda giornata solo andata:
Michelin - The Black Tavern 3-5; Spazio Ufficio Chieri - Futura Nichelino 1-3; Millefonti Tori[illegible] - Libertas Surgela 4-0; Batt. Logistico - Over 30 10-0; Lineadue Sweet - SGT Marbo 5-4; Torcida - Sporting Parella 0-5; Stella Rossa - Over 30 2-0; Michelin - Millefonti Torino 0-9.

Classifica girone, solo andata
Millefonti Torino 6
Battaglione Logistico [illegible]
Futura Nichelino, Stella Rossa, Lineadue Sweet 4
Spazio Ufficio Chieri [illegible]
Sporting Parella, Michelin, The Black Tavern 2
Torcida, SGT Marbo, Libertas Surgela [illegible]
Over 30 -1.

INTERAUTO

Qualità e Sicurezza

VOLVO

CONCESSIONARIA IN TORINO

esposizione [illegible] vendita VIA CIGNA, [illegible] / TEL. 521.41.81

assistenza [illegible] ricambi VIA PR. CLOTILDE, 11 / TEL. 48.82.77

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Edicola Internazionale

Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Conferenze

La Cina tesori e parole

«La civiltà cinese di epoca Qing» è il titolo del ciclo di conferenze organizzate, in occasione della mostra «I tesori del palazzo imperiale di Shenyang», in svolgimento nella Palazzina di Caccia a Stupinigi, dal Centro di Studi sul Medio ed Estremo Oriente (Cesmeo) con il concorso della Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (Sioi).

Gli incontri si svolgono con cadenza settimanale il mercoledì alle 18 a Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20. L'ingresso è libero. Sette le conferenze in programma: s'inizia oggi con Lionello Lanciotti, docente all'Università di Napoli, che interviene sul tema «Libertà e non nella Cina Qing». «I rapporti tra Cina e Occidente in epoca Qing» è invece l'argomento trattato mercoledì prossimo da Stefania Staffutti del Cesmeo mentre il docente Mario Sabattini dell'Università di Venezia interverrà mercoledì 8 novembre a Palazzo Bricherasio su «La Dinastia Qing: profilo storico».

«Tradizione e modernità nella società Qing» e «Letteratura popolare in Cina in epoca Qing» sono i temi affrontati rispettivamente da Paolo Santangelo dell'Università di Napoli il giorno 15 e dal docente torinese Federico Greselin il 22.

Penultimo appuntamento, mercoledì 29, con «La produzione artigianale e artistica in epoca Qing» narrata da Lucia Caterina dell'Università di Napoli.

Elisabetta Ballaira e Fabrizio Corrado concludono mercoledì 6 dicembre il ciclo «La civiltà cinese di epoca Qing» con la conferenza «La cineseria in Piemonte». Da metà novembre, al Museo del Cinema, rassegna della cinematografia [illegible]

[d. ca.]

[illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanza
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico. 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo festivo e notturno; 54.25.76 - 54.80.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
[illegible] **ostetrica permanente,** S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
[illegible]
Soccorso urgente 57.47
Servizi [illegible] mento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.80.00
Croce bianca 329.01.86
INFE[illegible]
Aaido 54.04.69
Aair [illegible]
[illegible] 619.18.20
Aldasoro 63.01.56
[illegible] 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Asmica (per invalidi civili anziani) 69.78.02
Aidel 50.23.96 - 54.39.48 54.74.24
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 63.19.02
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71

OSPEDALI
Mauriziano [illegible]
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 65.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.891
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 79.33.06

[illegible]

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) [illegible]
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5785.5104-5785.5106
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.78.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscat, v. Parini 7, 53.39.62.
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 18) 32.68.90
Informagay 51.83.88
Amnesty international, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 568.03.52

AUTO E [illegible]

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.50
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Rossi Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 238, 273.18.28; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Viatorio 94, 28.80.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 49 21.60.12
Ufficio guasti semaforici: 62.88
[illegible] Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

[illegible] informazioni: 57.78.361 57.78.362 [illegible] 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova [illegible]

[illegible]

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.61
Porta Susa biglietteria [illegible]

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24
centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio dalle ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 581.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470828; v. Fogizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, s. Germagnano 11, 262.12.18
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.09.87
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 [illegible]
Usl, [illegible] veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza [illegible]

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

[illegible]

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. [illegible] Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. [illegible] d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **GB** c. G. Cesare 276 **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. [illegible] Felice, [illegible] Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

15 — **Senza di loro l'inferno è vuoto,** film
16,30 **Gli eroi sono stanchi**
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Documentario**
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Expoluerlstrada news,** rubrica
20,30 **I leopardi di Churchill,** film con Richard Harrison, Pilar Velasquez di Maurizio Pradeaux
22 — **Il clan degli imbroglioni,** film con Evelyne Buyle, Jean Carmet di Jacques Rouland
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **Tre bionde per l'assassino,** film

Videogruppo

13,15 **Mary Tyler More**
13,45 **Videonotizie**
14 — **Le signore in rosa**
16 — **Due onesti fuorilegge**
17 — **Mary Tyler More,** telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
19 — **Videonotizie**
19,30 **Rubrica**
20 — **Mary Tyler More**
20,30 **The Asphyx,** film con Robert Stephens, Jane Lapotaire
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie flash**
24 — **Festa tra le nuvole,** film

Teletime

16 — **Nuovi orizzonti**
18 — **Gianni e Pinotto,** cartoni animati
18,45 **Dancing days,** telenovela
20,30 **Meraviglie della [illegible]ra,** documentario
21 — **Capitan Nice,** telefilm
21,30 **Nuovi orizzonti**
23 — **Le spietate colt del gringo,** film

Quinta [illegible]

13 — **Qualcuno lo chiama amore,** film
15 — **Hello Larry,** situation comedy
17 — **Jacky 2,** cartoni animati
17,30 **Lo show di Banana Split,** cartoni animati
18,30 **Balky e Larry,** telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **Sanford and Son**
20,30 **Amici miei in campagna,** film
24 — **La taverna dei sette peccati,** film

[illegible] 7 [illegible]

14 — **Cartoni junior**
17 — **Verde pistacchio,** programma sull'ecologia
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7,** notiziario
19,30 **Flash Gordon,** cartoni
20,20 **Cerca di capirmi,** film di Mariano Laurenti con Massimo Ranieri, Beba Loncar
22,30 **Lucy show,** telefilm
23,15 **Teledomani,** notiziario internazionale
0,15 **Sette scialli di seta gialla,** film di Sergio Pastore con Anthony Steffen, Annabella Incontrera

[illegible]

8 — **L'agente scoiattolo,** cartone animato
8,30 **4 in amore,** telefilm
9 — **Marcia nunziale**
10 — **Signore e padrone,** telenovela
11,30 **4 in amore,** telefilm
12,30 **Agente scoiattolo,** cartone animato
19 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
1 — **4 in amore,** telefilm

Sesta Rete

16 — **Wayne and Shuster,** telefilm
16,30 **Hello Larry,** telefilm
18 — **Jacky 2,** cartoni animati
20,30 **Sanford and Son,** telefilm
21 — **Balky e Larry,** telefilm
23 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
23,30 **Napoli storia d'amore e di vendetta,** film
1 — **Sanford and Son,** telefilm
1,30 **Balky e Larry,** telefilm

Telesubalpina

14 — **Si è giovani solo due volte,** telefilm
16,30 **L'abito da sposa,** film
18,30 **Cartoni animati**
19 — **La chiesa in cammino: la visita del Papa a Torino**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Tarzan di gomma,** film
22,30 **Codice segreto - I segreti del nuovo codice,** speciale Telesu
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Chopper one,** telefilm

Erreuno tv

15 — **La ruota della tortura,** telefilm
16,30 **Speciali**
17,15 **Per i ragazzi**
17,45 **TG Flash**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **I predatori dell'idolo d'oro,** telefilm
19 — **A tu x tu**
19,45 **Telegiornale**
[illegible] **Il giustiziere [illegible] strada,** telefilm
21,15 [illegible] **problem pelagic,** documentario
22 — **TG sera**
22,20 **Mercoledì sport**
23,55 **Teletext-notte**

[illegible]

16,30 **Starlandia,** cartoni animati
17,30 **Povera [illegible],** telenovela
18,25 **Fiore selvaggio,** telenovela
19,30 **Giovani avvocati,** telefilm
20,30 **Chi vuol dormire nel mio letto?,** film
22,30 **La fattoria dei giorni felici,** telefilm
23 — **Frutto proibito**
24 — **Cominciare in allegria,** telefilm
[illegible] **Hazell,** telefilm

Rete Canavese

15 — **Nudo crudo e...,** film
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 **Fiabe**
19 — **Disperatamente tua,** tv
19,30 **Telegiornale**
20 — **Capriccio e passione,** telenovela
20,30 **L'avventura del grande Nord,** film
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Il mondo di Berta,** tf
0,30 **Telegiornale**

Telecity

7,30 **I difensori della Terra,** cartoni
8 — **Capitan Dick,** telefilm
8,30 **Amandoti,** telenovela
9,15 **Più forte dell'amore**
11 — **Adolescenza inquieta,** telefilm
12,30 **Vicini troppo vicini,** telefilm
13 — **I difensori della Terra,** cartoni
[illegible] **Capitan Dick,** cartoni
14 — **Amandoti,** telenovela
14,50 **Più [illegible] dell'amore,** telefilm

Telecupole

13,30 **Sport e sport,** rubrica
15 — **Cristal,** telenovela
16 — **Cartoni animati**
17,30 **Sport mare,** rubrica
18 — **I ragazzi di celluloide,** sceneggiato
18,30 **Cristal,** telenovela
19,30 **TG 4**
20 — **Obbiettivo turismo**
20,30 **La trattoria dei ricordi,** spettacolo
22,30 **TG 4**
22,40 **La trattoria dei ricordi,** (2ª parte)
24 — **Jazz. Lino Patruno ricorda: Bix Beiderbecke**

Quartarete Tv

16 — **Malù Mhuller,** telenovela
17 — **Curarsi con le erbe**
17,30 **Flintstones,** cartoni
18,15 **Viviana,** telenovela
19 — **TG 4 flash**
19,30 **Cuori nella tempesta**
20,30 **All'ultimo sangue,** telefilm
21,30 **OK motori,** rubrica
0,15 **TG 4**
0,30 **Andiamo al cinema**
0,45 **Super sexy**
1 — **Alpitour-Burro Virillo,** pallavolo
2 — **Strike force,** telefilm

Torino Futura

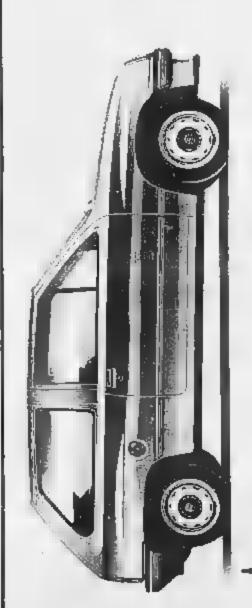
15,48 **Coffee break,** comic
18,53 **Invito alla magia,** d[illegible]
20,11 **Speciale Futura,** attual.
20,51 **Le chic,** moda
21,20 **Invito al cinema**
2,15 **Notte Torino Futura,** rubrica

Rete 3 Manila

19,12 **Vita intorno a noi,** documentario
20,15 **Invito al cinema,** rubrica
23,45 **Le comiche,** spot

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

PROGRAPH STUDIO

VIAGGIA IN CONVENIENZA, VIAGGIA IN OPEL

Opel corsa

BENZINA/DIESEL/TURBODIESEL

A PARTIRE DA

£. 9.412.000*

IVA INCLUSA

£. 6.000.000*

IN 24 RATE

£. 250.000 AL MESE

SENZA INTERESSI

ADESSO! DA

VI - AUTO
SS 228 BUROLO - IVREA
RIVAROLO - FAVRIA

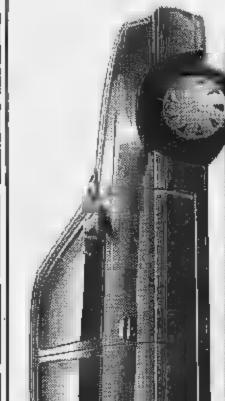
F.LLI FASANO
Via Padana Inferiore 16
CHIERI

AUTOCLAN
Via Regio Parco 70 SETTIMO TOR.
SS Torino 111 CHIVASSO

MONCAR
Str. Carpice 2 ang. Str. Carignano
MONCALIERI

NOVAUTO
Via Saluzzo 137
PINEROLO

AUTO 3000
C.so Traiano 14
TORINO

GENCAR
Via Nizza 185
P.zza Bernini 11 - Via Borgaro 110/B
TORINO

FINO AL 31/10/89

Opel Kadett

L'INTERESSE E' TUTTO VOSTRO

A PARTIRE DA

£. 13.333.000*

IVA INCLUSA

£. 8.666.000*

IN 24 RATE

£. 361.000 AL MESE

SENZA INTERESSI

*Versione City 1.0 3 porte
Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida per le vetture disponibili

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

*Versione 1.2 5 porte

DOVE [illegible]

o cura di Rocco Moliterni

[illegible]

Betulla di Mozart

L'oratorio «La betulla liberata» fu commissionato a Padova al giovane Mozart durante il suo primo viaggio [illegible] Italia nel '71. Il libretto firmato da Metastasio, risale al 1734, quando venne steso su ordinazione di Carlo VI ed eseguito con la musica di George Reutter.

A riproporre l'oratorio, nel cartellone dell'Unione Musicale, sarà questa sera alle 20,30, all'Auditorium Rai, in piazza Fratelli Rossaro, l'Orchestra da Camera di Padova [illegible] del Veneto, con il coro del Centro Italiano di Musica Antica di Padova. Sul podio [illegible] sarà Peter Maag, il maestro [illegible] coro è Livio Picotti.

Le poltrone di platea e balconata costano 18 mila lire, eventuali ingressi [illegible] mila. Informazioni [illegible] prenotazioni al 544623.

VERNISSAGE

Foto ed egizi

[illegible] profila un pomeriggio amletico per i «presenzialisti» torinesi: sono infatti due i vernissage oggi in programma. Alle 18, al Museo Egizio, in via Accademia delle Scienze 6, si inaugura la mostra «Dal Museo [illegible] Museo: passato e futuro del Museo Egizio [illegible] Torino». Alle 18,30 apre i battenti invece, alla Promotrice delle Belle Arti al Valentino, la terza edizione di «Torino-Fotografia», la biennale internazionale che animerà con immagini di ogni tipo la nostra città per quasi d[illegible] mesi. Per chi non è tra i «felici molti» già in possesso del tradizionale cartoncino di invito e non vuole rischiare la brutta figura del «portoghese» entrambe le mostre sa[illegible] aperte al pubblico da domani.

[illegible]

La luna

«Con 'La luna' ho tentato [illegible] aprire una nuova fase, sono quasi tornato a scuola, ho dovuto [illegible] tutta una serie di nozioni e idee sulla cultura della luce [illegible] del colore, e tentando di riunirle organicamente ne ho fatto uno scritto di una quarantina di pagine sull'interpretazione del colore. In questa prospettiva di studio ho scoper[illegible] [illegible] perché [illegible] tante [illegible] che avevo fatto inconsciamente, [illegible] saperne [illegible] motivo preciso: perché ad esempio la Parigi de 'Il conformista' è [illegible] [illegible] quella di 'Ultimo tango' [illegible] cione, quale significato emoti[illegible] è associato a ogni colore, quale senso hanno i colori nei sogni e nell'inconscio? E' stato un momento importante che mi ha permesso di po[illegible] avanti ne 'La luna' un discorso nuovo sul colore molto più maturo. Prima di allora che il blu fosse il colore dell'intelletto non mi sfiorava nepp[illegible]. La lettura della teoria dei colori di Goethe, gli studi di Newton, le ricerche di parapsicologia del colore o sul colore nel sogno, da Freud a Adler a Jung, mi hanno reso più cosciente del significato di certe operazioni»: sono parole [illegible] Vittorio Storaro, direttore della fotografia del film «La luna» di Bernardo Bertolucci. Il lavoro del regista parmense è in programma oggi alle 15,30 e alle [illegible] al Museo del Cinema (sala 1), in via Montebello [illegible] per la rassegna «Un percorso di luce. Il cinema di Vittorio Storaro».

L'ingresso alle proiezioni pomeridiane [illegible] 3 mila lire, a quelle serali 5 mila.

[illegible]

La Scuccimarra

Si replica anche questa sera, alle 20,45, al teatro Alfieri, in piazza Solferino 2, per la stagione d'autunno, lo spettacolo «A noi due signora», scritto, diretto e interpretato [illegible] Grazia Scuccimarra.

Prenotazioni e informazioni al 535.440.

Rassegna dei film del polacco Kieslowski

Regista maledetto

Museo del Cinema, da oggi

Con il film «Amator», si apre oggi al Museo del Cinema, in via Montebello 8, la prima personale italiana del regista polacco **Krzysztof Kieslowski**. Curata [illegible] Madgorzata Furdal e Roberto Turigliatto (cui si deve anche il [illegible] catalogo che accompagna la rassegna) permetterà, sino al 29, di conoscere uno tra i più interessanti autori europei.

Quarantotto anni [illegible] una fama di regista maledetto, Kieslowski [illegible] è fatto conoscere al di fuori di una stretta cerchia di addetti ai lavori con la partecipazione negli ultimi due anni a numerosi festival.

A Venezia il mese [illegible] ha fatto scalpore [illegible] ha avuto molto successo il [illegible] «Decalogo», dieci film per la tv, ispirati ai comandamenti.

Al cinema Kieslowski è arrivato per caso: «I cineasti dicono sempre di aver amato il cinema [illegible] da bambini. Io non l'ho mai amato, non sono stato sedotto da un film o da un regista. Volevo fare il regista teatrale. Ma per accedere ai corsi superiori [illegible] regia teatrale occorreva [illegible] laurea. Per una questione di affinità decisi di conseguirla alla Scuola Superiore di Cinema di Lodz».

Nei primi anni 60 la scuola [illegible] Lodz era [illegible] [illegible] di fucina di nuovi talenti. «A Lodz — racconta il regista — ho girato molti film. Ho [illegible] molto questa città che in effetti è angosciosa e forse proprio per questo la si ama».

Dal film «Il caso» del regista polacco Kieslowski

Nel film di Kieslowski non c'è fiducia nei sistemi politici [illegible] nell'ideologia. Per lui contano solo l'individuo, le sue scelte, [illegible] sue angosce. Qualcuno l'ha definito una sorta [illegible] Bergman polacco, distante anni luce da Wayda, l'oppositore «ufficiale» [illegible] regime. [illegible] affinità si pos[illegible] invece trovare con [illegible] altro regista polacco, Zanussi. [illegible] se ad accomunarli (nella [illegible] i due sono amici: Zanussi compare tra l'altro nel film «Amator») c'è uno stesso «senso morale», li divide il rifiuto [illegible] Kieslowski per la politica.

E se i suoi lavori hanno potuto circolare grazie [illegible] clima [illegible] Solidarnosc, certo neppure con Solidarnosc [illegible] regista è tenero. Ad esempio il [illegible] «Senza fine» dell'84 in [illegible] si parlava di processi politici è stato considerato dal regime [illegible] sorta di libretto di istruzioni per l'opposizione, dall'opposizione e dalla stampa clandestina bollato come filo-governativo, dai [illegible]tolici accusato di blasfemia.

«Nessuno in Polonia ha capi[illegible] che la storia d'amore è più importante [illegible] tutto il resto», dice il regista.

«Amator» (Il cineoperatore), in programma oggi (alle 16, alle 18,10, alle 20,20 e alle 22), è stato realizzato nel '79. «E' la storia — ha spiegato Kieslowski in un'intervista — di un uomo comune che comincia [illegible] far documentario e impara a sue [illegible] ciò che è lecito fare [illegible] ciò che non lo è». [r. mol.]

Audizioni

Il Regio tra Marat e Danton

L'omaggio della cultura alla **Rivoluzione Francese** continua. Dopo le iniziative di Settembre Musica, ora è il Teatro Regio a scendere in campo. Chiuso per lavori il Piccolo Regio, che ospita tradizionalmente le audizioni discografiche e le conferenze, ha messo a disposizione i suoi locali il Centre Culturel Français [illegible] via Pomba 23.

[illegible] ciclo di audizioni, del titolo «Musica e letteratura [illegible] Rivoluzione francese», consiste in otto incontri che si svolgeranno, tutti alle 17,30 e [illegible] ingresso libero, oggi e il 25 ottobre; l'8, il 15, il 22 e il 29 novembre; il 6 e il 13 dicembre. I primi due [illegible] guidati da Corrado Rollin su «Musica e letteratura per la Rivoluzione francese»; i [illegible]cessivi quattro avranno per tema «La Rivoluzione francese nell'opera in musica» [illegible] saranno [illegible] cura di Bruno Baudissone, con [illegible] prefazione storica di Giorgio Gualerzi; negli ultimi due Vittorio Della Croce [illegible] Doyola si soffermerà su «Musica al tempo della Rivoluzione».

Rollin, primo a scendere in campo, parlerà in particolare [illegible] opere come «La morte di Danton» [illegible] [illegible] Einem (dal dramma di Büchner), «Dialoghi [illegible] carmelitane» di Poulenc (da Bernanos), «Thérèse» [illegible] Massenet, «Andrea Chénier» di Giordano, «Il piccolo Marat» di Mascagni e i recentissimi «Carlotta Corday» di Ferrero e «Per Massimiliano Robespierre» di Manzoni. [l. o.]

NOTTE [illegible]

o cura di Gabriele Ferraris

10.000 [illegible] [illegible]

Si chiamano 10.000 Maniacs, stasera suonano al «Big» [illegible] corso Brescia 28. Vengono dagli Stati Uniti [illegible] sono oggi considerati [illegible] dei più interessanti gruppi del nuovo rock-pop d'oltre Oceano. [illegible] il momento sono ancora una cult-band, molto apprezzata da un pubblico di appassionati: ma stanno tentando di affermarsi definitivamente, e anche questa tournée italiana rientra nel piano per conquistare i mercati che contano.

Non hanno fretta: in quasi dieci anni di attività la loro produzione su vinile s'è limitata [illegible] quattro soli album, ma tutti ben calibrati, altrettanti passi in avanti sulla strada di un'interessante e originale maturità artistica.

Guidati dall'aggressiva [illegible] abile vocalist Natalie Marchant, i [illegible] Maniacs presentano in concerto stasera al «Big» [illegible] loro ultimo ellepi «Blind Man's Zoo». L'inizio [illegible] fissato per le 22,30, orario astutamente scelto onde consentire ai rockettari calciofili [illegible] poter prima seguire le partite di calcio in tv. L'ingresso costa 20 mila lire.

Ricordiamo inoltre che domenica prossima, sempre al «Big» [illegible] [illegible] Brescia, arrive[illegible] gli inglesi Bliss. Anche per quel concerto i biglietti costeranno 20 mila lire.

E restando in tema di rock, domani sera al «Colosseo» c'è Eugenio Finardi; i biglietti (25 mila lire per la platea, [illegible] mila per la galleria) sono in vendita alla [illegible] del teatro in via Madama Cristina 71, dove è possibile anche acquistare i tagliandi per il concerto di Joe Jackson, in programma al «Colosseo» sabato prossimo.

Jazz [illegible] con [illegible]

Il batterista Franco Mondini ha riunito una bella formazione per i concerti del mercoledì sera al «Doctor Sax» (murazzi [illegible] lungopò Cadorna 4). Con lui, si esibiranno ogni settimana il pianista Riccardo Zegna [illegible] il contrabbassista Piero Leveratto, due fra i più apprezzati talenti giovani del nostro jazz. Il gruppo [illegible] chiama, appunto, Franco Mondini & Friends. Stasera il trio ha un'ospite di riguardo, [illegible] sassofonista Claudio Chiara, [illegible] talento uscito dalla fucina dell'At Big Band di [illegible]nni Basso. Il concerto al «Doctor Sax» s'inizia alle 22,30 circa.

Sempre stasera, [illegible] jazz è di sce[illegible] anche all'«Osteria n. 1» di via Garibaldi 59: alle 21,30 suoneranno il chitarrista Pino Rus[illegible] [illegible] il contrabbassista Dino Contenti.

Musica dal vivo anche al «Tapiro Rullante» di via Caprera 50, dove stasera [illegible] in programma la consueta jam session aperta a tutti i musicisti che abbiano voglia di esibirsi. Inizio alle 22.30 circa.

Il [illegible] conquista le discoteche

Con [illegible] ritardo di rito, anche [illegible] noi stanno scoprendo il lamba[illegible]: l'antico ballo brasiliano, rilanciato dai Kaoma, tiene [illegible]mai banco nelle programmazioni delle discoteche d'ispirazione «tropical». E infatti, [illegible] questa [illegible] all'«X-Press» di via Sacchi 28 i dee-jay Los Rumberos dirigono le danze di «Noche Loca», a base di lambada, appunto, oltre ai soliti salsa [illegible] so[illegible].

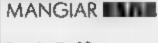
Sempre stasera allo «Yokese» di via Pellico 4 c'è il [illegible] appuntamento per gli appassionati del gioco di ruolo «Dungeons [illegible] Dragons».

Anticipiamo infine che domani sera è prevista l'inaugurazione della «Maison Hypnos» di via Corelli 1. A dire il vero, il locale non è nuovo, ma è stato ristrutturato e adesso aspira [illegible] un ruolo [illegible] primo piano nel nightclubbing torinese. Tra l'altro, il sabato [illegible] sarà animato da Little G, un dee-jay che ha lavorato al «Limelight» [illegible] Londra.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

In via Belfiore

Tre [illegible] [illegible] di [illegible]

Snack in via Belfiore 34
Primi piatti caldi
e specialità in carpione
Servizio bar
Chiuso [illegible] [illegible], e dom.
Tel. 011/650.48.75

Come un film improvvisamente accelerato nelle immagini con omini che corrono [illegible] donne che, veloci, distribuiscono cibi e bevande, il bar **L'Invito**, da mezzogiorno alle quindici, abbandona i suoi riti sonnacchiosi per trasformarsi in uno snack dispensatore di gnocchi alla bolognese o ai quattro formaggi, pesciolini in carpione, tramezzini. [illegible] affollano impiegati e funzionari dei vicini uffici che non hanno tempo e voglia di sedersi al tavolo di un ristorante, più impegnativo dal punto di vista di tempo [illegible] finanza. All'Invito di Leonardo Turolla [illegible] può soddisfare lo stomaco, seduti comunque a un tavolo con una cifra, bevande comprese, che [illegible] supera quasi [illegible] le 12 mila.

Intendiamoci, nella zona attorno a corso Marconi e nei pressi [illegible] c[illegible] Massimo, c'è pullulare di snack e di paninerie. Ma L'Invito, indugiando sulle delicatezze in carpione, dà un tocco più «famigliare» [illegible] più accattivante [illegible] questo tipo di ristorazione veloce che, a ben pensarci, è quasi una mortificante costrizione per chi desidera ritmi più soft nella masticazione, spazi [illegible] angusti, luoghi più silenziosi. Poi, conclusa la bagarre, questo bar di arredo moderno, torna quasi per incanto alla tranquillità. Ed è bello gustarsi un caffè [illegible] essere sgomitati.

Usi di Piemonte

Il nebbiolo gentil vino per l'autunno

Parliamo di **nebbiolo**
C'è un nuovo doc
sulla sinistra del Tanaro
[illegible] altri vini
nel Nord della regione
Bevute nella vigna

Ogni cosa al momento giusto, recita un antico adagio. E questa saggezza può pure essere applicata al mondo del vino, nel senso che determinati tipi vanno bevuti preferibilmente in [illegible] certo periodo dell'anno [illegible] in particolari condizioni (tenendo conto del cibo e dell'ambiente). [illegible] **nebbiolo** o, meglio, i nebbioli, visto che ce ne sono tanti, so[illegible] bevute che cominciano ad essere «corpose» dopo le levità alcoliche dell'estate (con i bianchi in primo luogo). Assaporando un buon nebbiolo (un tempo aveva una sola b) ci [illegible] avvicina inevitabilmente alle voglie di nebbie e di climi tardo-autunnali. Non a caso, lo stesso [illegible] di questo vin gentile si collega a questo periodo stagionale.

Fra i nebbioli c'è un nuovissimo doc che è [illegible] Roero prodotto [illegible] vigneti sulla sinistra [illegible] Tanaro e poi c'è il Nebbiolo d'Alba, anch'esso brioso e di gradevole bevuta in compagnia di carni o salumi. Era proprio il Nebbiolo il tradizionale compagno del contadino nelle merende che si svolgevano nella vigna, dopo la vendemmia: ultime presenze in collina prima della forzata sosta invernale.

Il Piemonte ha pure i cosiddetti «nebbioli del nord», ossia della parte settentrionale della regioni: Ghemme e Gattinara nel Novarese e Carema alle por[illegible] della Valle d'Aosta.

GLI APPUNTAMENTI

COME SI VISITA

Una mostra d'arte

Alle 18 al Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35/h, conferenza dell'architetto Maria Grazia Imarisio sul tema «Come si visita una mostra d'arte». Introduce Carlo Guerrieri.

[illegible] DIPINTI

Italiani e stranieri

Alle 18, inaugurazione da Patrizia Caretto, nella sede delle Gallerie Principe Eugenio in via Cavour 17, della Mostra pittori italiani e stranieri del XVIII e XIX Secolo. Esposti circa 120 dipinti di artisti italiani, fiamminghi, tedeschi, inglesi [illegible] scandinavi. Sino al 18 novembre.

TRUC[illegible]

S'inizia un corso

S'iniziano domani alla Faces Make Up, via [illegible] Settembre 65, i corsi di trucco artistico diretti da Ezio Fontana. Tra [illegible] novità, il make-up per gli effetti speciali. Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi allo 011/547.469.

[illegible]

Un po' di musica

L'Istituto Musicale Rivolese organizza corsi strumentali (pianoforte, violino, chitarra, oboe, percussioni), complementari (teoria e solfeggio, storia [illegible] musica, esercitazioni corali) e straordinari (tecniche d'improvvisazione jazz, [illegible] per film e pubblicità). Per informazioni rivolgersi alla segreteria [illegible] Palazzo Piozzo (tel. 011/953.4408).

[illegible]

Un dibattito

Alle [illegible] [illegible] Laboratorio di Formazione [illegible] di Letture Psicoanalitica, via Assisi 6, dibattito sul problema della droga. Per altre informazioni occorre telefonare allo 011/216.2736.

[illegible]

Con la Terza Età

L'Università della Terza Età propone un breve [illegible] gratuito di assiste[illegible] umanitaria ai malati negli ospedali [illegible] nelle [illegible]se di riposo. Proseguono, intanto, le iscrizioni per il nuovo an[illegible] accademico. Per informazioni, rivolgersi allo 011/486.433.

[illegible]

Al Circolo degli Artisti

Presentazione alle 21,15 di questa sera, al Circolo degli Artisti in via Bogino 9, dei libri «Ruote, acque e mulini a Torino» di Beppe Bracco (Ed. Archivio Storico della Città di Torino) e «Piemonte» scritto da Vera Comoli Mandracci (Edizioni Laterza).

[illegible]

Professioni emergenti

L'Acon in piazza Castello 29 organizza, a partire da lunedì 23 ottobre, ore 18,30, una serie di lezioni sull'insegnamento delle pubbliche relazioni. Il [illegible] è per chi è interessato alle cosiddette professioni emergenti.

[illegible]

Quelle di Grilli

Dal [illegible] ottobre, nella Sala Off del Nuovo e al Teatro Gianduja, spettacoli [illegible] le marionette [illegible] Augusto Grilli.

Fra le mostre di arte fotografica nelle gallerie cittadine

Tra storia e attualità

Nomi importanti, temi d'interesse

Oltre «Torino Fotografia», rassegna internazionale giunta alla terza edizione, Torino [illegible] già ampiamente impegnata su questo fronte visivo, tra storia e attualità. Oltre alla singolarità di «Altra Ego» (alla Mole), «Agorà» (via Duchessa Jolanda 13, sino al 21 ottobre) documenta con un'ottantina di immagini la varietà di ricerche [illegible] le diversità di linguaggio offerte dalla fotografia tedesca contemporanea.

A riassumere l'originalità dei processi e la qualità, spesso altissime, degli interpreti bastano anche pochi nomi: come Dörte Eissfeldt e Pideer Auberger, Rudolf Bonvie [illegible] Astrid Klein. Ma tanto sul versante storico que[illegible] nell'attualità, [illegible] fotografia è fin d'ora protagonista pure all'**Hovara Arte** (via Maria Vittoria [illegible] e alla **Target galleria** (via della Rocca 2).

Qui (sino al 30 ottobre) venticinque immagini documentano il rapporto tra **Armando Testa**, il più noto grafico italiano, [illegible] la fotografia, chiamata a visualizzare le «trovate» concettuali della sua immaginazione: da «Isola di Breakfast» (un uovo al tegamino che galleggia su un blu-mare) a «Notte italiana» evocata, come una falce di luna, da una fetta d'anguria in cielo, o alla classica bombetta «portata» in «Verso Piccadilly» non da una testa ma da un dito.

In collaborazione con «Il Diaframma-Kodak Cultura» di Milano, direttore Lanfranco Colombo, Hovara Arte (fino al [illegible] ottobre) ripercorre l'intera storia della Russia: [illegible] la «**Fotografia degli Zar, 1846-1917**» (spesso inedite fotografie di soggetti in posa); la personale [illegible] «**Georghij Zelma, 1906-1984**» che anche nell'inferno di Stalingrado seppe fondere documento [illegible] arte, cercando anche nel singolo episodio il [illegible] d'un simbolo; la «personale» di «**Alexander Rodchenko**», così incisivo ed ardito nel taglio delle immagini; e «**Fotografi di guerra sovietici**» all'opera dall'aggressione tedesca dell'Urss alla presa di Berlino. [illegible] s'aggiunge una sorta di ampio affresco costituito da «**Novosti: in Urss, 1845, 1917, 1988**» che l'agenzia di stampa «Novosti» e Sytko dedica alla vita del popolo sovietico, riassumendo nel sottotitolo, «Il futuro nasce nel passato» il volto autentico d'un Paese. Sulle prove più dure, t[illegible] la povertà e il dolore, con la rivoluzione e la guerra, le purghe staliniane [illegible] l'efferata occupazione tedesca — cui appartiene anche l'immagine di «Tania», torturata dai nazisti e immortalata dalla fotografia di S. Strunnjkov — bisogna dire come, tuttavia, abbiano vinto, infine, il coraggio e la speranza.

Con «Fantasmi [illegible] vivi», sempre all'«Hovara Arte» (fino al 25 ottobre) **Giuliana Traverso**

«Anno 1927», foto di Rodchenko

«racconta» in realtà una toc[illegible] storia [illegible] drogati. Un vecchio lenzuolo, due buchi per gli occhi, un pennarello o del nerofumo, pare un vecchio gioco. Ma quei «fantasmi» possono infine mostrare le loro «facce belle, intelligenti, ironiche, pulite»: da ricuperarsi all'insegna dell'amore o della solidarietà.

Angelo Dragone

TEATRI

ADUA / IL GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione '89-'90: è aperta la campagna abbonamenti presso T. Adua, c. G. Cesare 67, h 10-18, Celid, Libreria Campus, Libreria Feltrinelli. 8 spettacoli su 14: L. 67.000, L. 59.000, L. 49.000 o Carta Adua per 14 spettacoli: L. 130.000. Tel. 248.22.76/267.671.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: Stagione 1989/90. Abbonamento a 6 spettacoli a scelta in vendita presso Celid, via S. Ottavio 20 (Palazzo Nuovo); Comunardi, via ... no 2.

... - TEATRO DELL'ANGOLO: Ad ... Laboratorio sul leggere e l'ascoltare ... da ... e V. Zinola. ... Incontri dal 9/11 al 21/12. Per inf. e iscr. tel. 482.343 - 489.675.

... si prenota per il concerto di **Eugenio Finardi** che presenta il suo album Il ... di Elora. Giovedì 19 ottobre ore 21. Prev. cassa Teatro ore 10-13; 15-19 Tel. 669.8034.

JUVARRA: ... venerdì 20 per soli 3 giorni Lella Costa ... «Coincidenze». Dalla TV delle ragazze ... Maurizio Costanzo Show ... grande rivelazione comica al ....

JUVARRA: lunedì 23 ore 21 Università della Danza-CIDD Unesco presenta «Saranno coreografi». Spettacolo dell'Università di Coreografia. A cura ... Susanna Egri.

TEATRO ... TORINO: Stagione in abbonamento .... E' aperta la vendita degli abbonamenti ... la Biglietteria del T.S.T., Teatro Gobetti, via Rossini 8 (orario ... domenica riposo) e c/o Malan Viaggi e la Cassa di Risparmio di Torino, Ag. 7 e Ag. ... S. Mauro (per i soli clienti della banca). APTEL: Prenotazione telefonica e recapito abbonamenti e biglietti a ... mento tel. 319.6358. Per informazioni tel. T.S.T. 887.787 - 547.048.

TEATRO STABILE DI TORINO/STAGIONE IN ... NAMENTI ... c/o la Biglietteria del T.S.T. via Rossini 8, è iniziata lunedì 9 ottobre ... la ... e la vendita dei biglietti per gli spettacoli programmati in cartellone ... novembre 1989 al 18 febbraio .... Informazioni tel. 011/677.787-547.048.

ASSOCIAZIONI

CENTRO ... TORINO: informazioni e prenotazioni ai corsi 1989-90. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria musica d'assieme tutti i livelli. Via Pomba 4, tel. 830.026 (ore 15-19).

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ALEXANDER TECHNIQUE: stage residenziale diretto da Bridget Belgrave. 21-22 ottobre. Informazioni: Ginger - tel. 011/837.692.

ARIMO: corsi di: Tecniche di movimento; Educazione Motoria, danza moderna, contemporanea, africana; espressione vocale; gruppi di Gestalt. Iscr. e inf. Via Artisti, 9 tel. ...04 ore ....

ARIMO - Teatro Abaelo: Corso Biennale di recitazione: dizione, ...schere-mimo, diretto da R. Solovey. Iscr. e inf. via Artisti 9, tel. 885.104-561.0992, ore 18-19.

BALLET STUDIO: Corso annuale di Danza Afro Caraibica con Carmenza Barrera Aguilar. Posti limitati. Informazioni ... 839.7090 pomeriggio.

BELLA ... ... 10 Borse Studio ... L'improvvisazione della .... Otto incontri mese novembre. Audizione 28 ottobre. C.so Vitt. Emanuele ..., tel 514.856.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO (corso Casale 137, tel 839.58.73). Iscriz. dal 4/9 danza classica, contemporanea e jazz.

... DI ... - Loredana Furno - Jean Pierre Martal: sono aperte le iscrizioni alla Scuola di perfezionamento della Compagnia Classica: Vyvyan Lorrayne (Royal Ballet, Londra); Pasi Nieminen (Scuola Kirov, Leningrado); Jorsel Tani (Balletto XX secolo - Béjart); Jean Pierre Martal. Jazz: Katherine Kampbell (New York). Inf. v. P. Clotilde, 3 (p. Statuto), tel. 011 / 473.0189.

COMPAGNIA MARCIDO MARCIDORJS e FAMOSA MIMOSA - Sono aperte le iscrizioni al ... Laboratorio Teatrale che la Compagnia terrà in previsione ... uno spettacolo-studio dal Macbeth di Shakespeare. Per informazioni telefonare 884.097-434.2031.

DANZAVIVA con **L'atelier de ... di Parigi** diretto da Bepi Monai, in apertura dei Corsi regolari per l'Anno Accademico 89/90 propone «Stage gratuito di Teatro» sabato 21 e domenica ... ottobre. Per informazioni: via S. Francesco da Paola 17 - tel. 83.77.47/83.86.561.

... - ... Cult. (tel. 521.1570): continuano ... iscrizioni ai corsi di recitazione diretti da **Anna Bolens**. Segreteria da lun. a ven. ore 17-20.

LABORATORIO TEATRALE DI TORINO (Via C. Alberto 12/l) **Corsi di recitazione**, dizione, danza, mimo, ecc. Tel. 713.846 (9-11) 533.378 (18-20).

MAIGRET & MAGRITTE: S.n.c. «On Stage» corso di avvicinamento alla recitazione teatrale e cinematografica, diretto da Toni Mazzara. Per inf. e iscr. tel. 676.164 ore 15-19.

MAIGRET & MAGRITTE: S.n.c. «Corso pratico di cinema». Soggetto, sceneggiatura, regia. Produzione e realizzazione di un video professionale. Per inf. ..., tel. 676 164 ore 15-18.

MUSICA COLORATA - LABORATORIO DI MUSICA PER BAMBINI: co... la musica attraverso il gioco. Per inf. ed iscrizioni via Pomba 4 (ore 15-19). Tel. ....

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21 I Magnetic Dreams.

ARLECCHINO: ore 15,30 ballo liscio.

CLUB 84: ... pomeriggio .... Questa sera ore 21 Sandrino Piva e la sua grande orchestra. (Per i signori ...ri obbligo di giacca e cravatta).

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando - Ingresso libero.

... Valsalice, 4/A: tel. 656.858): ore 15 «A ... danze» per un dolce pomeriggio.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

TANGO: ore 21.

BOGART - PIANO BAR - SHOW: via Sacchi 34, tel. 011 / 547.530.

DA ROBY: giovedì ore 21 **Polenta contadina**; venerdì ... **alla Piemontese** sempre con orchestra. Tel. 337.985 - 335.2609

FUTURA ... (corso Sebastopoli 199): Discoteca - Ristorante - Piano Bar con Gabi e Franki (R.S); tel. 390.031.

L'IDROVOLANTE (viale Virgilio ..., Borgo Medioevale, tel. 687.602): Come a Parigi vista sul fiume, raffinato, raccolto, romantico, goloso... ristorante su prenotazione.

MACUMBA RISTORANTE-PIZZERIA - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121/74.115-58.828.

MY CLUB-SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 69, tel. 669.9586): tutte ... (chiuso lunedì) ....

... **DISCOTEQUE:** pren. feste private, tel. 740.618 (via N. Fabrizi 71).

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348): tutte le sere ore 22.

S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino La Piana's Trio - c. Albertina

TRILUSSA: pren. 614.495 - 568.1468.

GALLERIE E MUSEI

... DI BELLE ARTI: Torino Fotografia '89 «Un ritratto di Andre Kertesz», via Accademia Albertina 6 - Orario: 9-12/15-19 (chiuso lunedì).

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Umberto Mastroianni.

ARTE ITALIANA PER IL MONDO: Napoletanità Atto 1 - Arte, musica, spettacolo. Elio, Luigi, Rosario Mazzella - Pittura e scultura. Via ... Tommaso 22/B, Torino, tel. 513.628; 9,30-12,30; 15,30-19, sabato aperto.

AVERSA (via Carlo Alberto 24, tel. 532.662): Pittori Maestri dell'800.

BIBLIOTECA ...NALE: Torino Fotografia '89 «Il treno e la città» - Foto di Bruno Biamino e Bruno Volali, piazza Carlo ... - Orario: lun. mer. ven. sab. 8,30-13,30; ... 8,30-18,30 (chiuso domenica).

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): Carlo .... Orario 10-12; 16-20.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Bay, Nespolo e C.

GALLERIE ... - **ARTE ...** 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, tel. 514..... Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

LA ... DUTEURTRE GALLERY sarà ... ritorno a Torino dopo l'Arte Expo ... Los Angeles-California e riaprirà con una mostra personale di Max Scquillace, il 25 novembre.

MARCO POLO ART GALLERY (via Marco Polo 26, tel. 505.897): Mostra personale di Mario Schilano. Anni '60-'70. Or. 10,30-12,30; 16-19 (chiuso domenica e lunedì).

ORTO BOTANICO ... (via P. A. Mattioli ...): mostra **HORTUS ARTIS** ... al 15/11. Feriali e domenica ore 10-17,30, chiuso il lunedì. Ingresso L. 3000 ridotto L. 1000. Pren. ... visite scolastiche. Tel. 011/650.2417.

P. H. GALLERY (piazza Hermada 4, ... 819.0098): Le quiete bimbe inquietanti ... Titti Garelli.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): In collaborazione con la Regione Piemonte. Mostra di Raffaele Ponte Corvo.

PORTICI (piazza Vittorio 22): Antonio Manirino. Orario 15,30-19,30

ASSOCIAZIONE ... GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: (tel. 885.408) Colosimo

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Novecento e altre voci.

BERMAN: Amedeo Bocchetti ....

DAVICO: Sergio Saccomandi.

FOGLIATO: Pittori dell'800.

GALLERIA BIASUTTI (via ... 16): personale Romo Brindisi.

LE IMMAGINI: Nella Marchesini.

MICRO' (piazza Vittorio 10): F. Grobbario.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio ..., tel. 543.393): Henri Maurice Cahours nel centenario della nascita.

PIRRA CERAMICHE: Giancarlo Piani

ALFIERI
Ore 20,45
GRAZIA SCUCCIMARRA
in
«A noi due, signora»
ULTIMI CINQUE ...

COLOSSEO
Giovedì ... ottobre ore 21
EUGENIO FINARDI
unico concerto
Prevendite cassa Teatro ... 10-13; 15-19 - Tel. 669.80.34

danze CLUB 84
... M. d'Azeglio 9, tel. 669.9560
Questa sera
SAN... PIVA
e la sua grande orchestra

DOMANI
... 400
Per la prima volta in un solo film i migliori cartoonists del mondo
Alfio Bastiancich e Terry Thoren presentano

DOMANI all' OLIMPIA 1

Al cinema si va
... qualsiasi ...
senza trascurare impegni

La TP, Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari, organizza

CREATIVITA' E MEDIA

CORSO PROFESSIONALE DI BASE

Milano, 27 novembre - 1° dicembre

Il Corso, tenuto da professionisti attivi in Pubblicità, è diviso in du Sezioni parallele: Creatività e Media. Sono pertanto previste, all'inizio e alla fine, sessioni di confronto intese ad esplorare la interazione fra Creatività e Media nonché altri settori della Comunicazione che sono rilevanti per entrambi i gruppi di partecipanti al fine di ampliare le conoscenze professionali e venir stimolati verso nuovi approcci alla disciplina.

CREATIVITA'

La sezione Creatività è utile per chi ha partecipato al Corso Introduttivo TP, per chi ha un'esperienza di due/tre anni di lavoro nel Settore Creativo di un'Agenzia di Pubblicità o di un Ufficio Pubblicità Aziendale di importanti dimensioni. Può servire anche come "verifica" per chi abbia maggior esperienza.
Coordinatore: D. Usellini

MEDIA

La sezione Media è dedicata ad approfondire diversi problemi della pianificazione per chi ha breve esperienza di lavoro nel Settore Media di: Agenzia Pubblicitaria, Ufficio Pubblicità Aziendale d'importanti dimensioni e Ufficio Marketing di un "Mezzo" o Concessionario.
Coordinatore: B. Vergani

Relazione di: R. Billet, A. Borsani, R. Calzolari, ... Cortellazzo, G. Di Martino, P. Furlanetto, S. Grifoni, A. Margoni, G. Merlo, L. Mozzi, T. Neuburg, G.C. Pini, R. Prevost, R. Scutari, Avv. P. Testa, M. Vecchia.

Svolgimento del Corso:

Il Corso si Svolgerà presso: Spazio Italia, Corso Italia, 68 - Milano con inizio alle ore 9.15 ... lunedì 27 novembre1989.
Il numero dei partecipanti è limitato.

ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNICI PUBBLICITARI

Per informazioni più dettagliate sui programmi del Corso e per le iscrizioni ... prega rivolgersi alla segreteria TP - via Larga, 13 - 20122 Milano (tel. 02/804128-87.77.78 - fax 02/72020123).

RADIOMARELLI

TV Color. Scienza e fantasia italiana

PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:

STEREOSYSTEM
VIA DOMODOSSOLA N. 71
10145 TORINO

LE ... LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364044
081-7612348
CENTRI PRENOTAZIONE

Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole Eolie
Vibo Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
Napoli-Isole ...
Messina-Reggio Calabria-Isole ...
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. G. Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 Bus 50/51, Ingr. 8000, rid. 5000
L'insolito [illegible] di Mr. Hire — di P. Leconte con M. Blanc, S. Bonnaire (Francia) — Nei sobborghi di Parigi un serio solitario spia i movimenti d'una giovane donna. Per il suo fare sospetto sarà accusato di omicidio. Da Simenon. N. V. 1h [illegible] Giallo. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30

Adua 400 — c. Giulio Cesare [illegible], Tel. 85.65.21, Tram 4 Bus 50/51, Ingr. 8000, rid. 5000
Sesso, bugie e videotape — di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Gallagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini video attorno al sesso condensano la solitudine e le incertezze di 4 giovani. Palma d'Oro a Cannes '89. 1h 37' Comm. drammatica. Dolby stereo. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele [illegible], Tel. 54.70.07, Tram 1, [illegible] 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000
[illegible] Vendetta privata — di John Glen con Timothy Dalton, Carey Lowel, Talisa Soto (Usa) — Questa volta per James Bond si tratta di vendicare un amico ucciso dai trafficanti di droga e senza la sua famosa licenza d'uccidere. N. V. 2h 22' Avventuroso. Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,25

[illegible] — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Storia di ragazzi e di ragazze — di P. Avati con M. Sbragia, L. Lante [illegible] Rovere, A. Haber (Italia b/n) — [illegible] amici e parenti festeggiano con un lungo pranzo il fidanzamento tra una giovane contadina e un ragazzo di città. [illegible] V. 1h 30' Comm. drammatica. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Arlecchino — c. Sommeiller [illegible], Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Prezzo unico 8000
Che ora è — di E. Scola con M. Mastroianni, M. Troisi, A. Perillaud (Italia) — In una giornata trascorsa insieme l'affetto imbarazzato e contraddittorio tra un padre e un figlio che cercano di capirsi. N. V. 1h 42' Comm. drammatica. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/59/72, L. 8000
Indiana Jones e l'ultima [illegible] — di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano le loro diversità di carattere tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' Avventura. Or.: 15,40; 17,45; 20; 22,15

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18 Bus 61, Ingr. 8000, rid. 5000
Rosalie va a fare la spesa — di Percy Adlon con M. Sägebrecht, B. Davis, J. Reinhold (Usa '89) — Per mantenere nel lusso l'adorato marito americano e i 7 figli, una grassa signora bavarese truffa via computer banche e imprese. N.V. 1h 30' Commedia. Or.: 15,30; 17,15; [illegible]; 20,45; 22,30

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, [illegible] 5/72
In una notte di chiaro di luna — di Lina Wertmuller con Rutger Hauer, Nastassja Kinski, Fa[illegible] Dunaway, Peter O'Toole (Italia) — Fingendosi malato di Aids, un giornalista indaga sulle reazioni suscitate, finché non si scopre sieropositivo. N. V. 1h 47' Drammatico. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, [illegible]. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Voglia di fragole — di M. Maliano e L. Toso con P. Astore, S. Cigna, M. Chiapparo (Italia '89) — Due generazioni a confronto: un padre e una madre degli anni '60 si fanno ibernare 25 anni per vivere da coetanei coi loro figli. N. V. 1h 19' Commedia. Ultimo giorno. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

Cristal[illegible] — v. Gallo 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingr. 8000
Leviathan — di G. P. Cosmatos con P. Weller, R. Crenna, A. Pays (Italia-Usa) — In fondo al mare una squadra di operai trova un sottomarino che [illegible] il mistero di un esperimento genetico sfuggito al controllo. N. V. 1h 39' Horror. Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, L. 8.000, rid. 5.000
L'attimo fuggente — di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della P[illegible]. N.V. 2h 09' Drammatico. Or.: 15,25; 17,40; 20,05; 22,30

Eliseo Grande — [illegible] Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000, [illegible]
Sesso, bugie e videotape — di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Gallagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini video attorno al sesso condensano la solitudine e le incertezze di 4 giovani. Palma d'Oro a Cannes '89. 1h 37' Comm. drammatica. Dolby stereo. Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30

[illegible] Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000, rid. [illegible]
Burro — di José Maria Sanchez con Renato Pozzetto, Elena Sofia Ricci (Italia) — Un venditore di caramelle e gelati, deriso da tutto il paese per il suo animo puerile, si innamora della diva di un film. N. V. 1h 31' Commedia. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000, rid. 5000
Karate' Kid III, la sfida finale — di J. G. Avildsen con R. Macchio, N. Pat Morita (Usa) — Il ragazzo che conosce l'arte marziale e il [illegible] saggio maestro [illegible] vecchio [illegible]. Avranno a che fare [illegible] pericolosi veleni chimici. N. V. 1h 40' Avventura. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Faro — [illegible], Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingr. 8000
Alibi seducente — di B. Beresford con T. Selleck, P. Porizkova, W. Daniels (Usa) — In crisi di idee e di [illegible] uno scrittore di gialli salva dal [illegible] una misteriosa ragazza accusata d'omicidio. E' una mossa prudente? [illegible] V. 1h 33' Spionaggio. Ap. 20,30; film: 20,40; 22,30

Ideal — [illegible], Tel. 521.43.16, Tram 10/16, [illegible] 46/46s/51/52/71, Ingr. 8000
[illegible] avv. [illegible] Barone [illegible] — di Terry Gilliam con John Neville, Oliver Reed, Sting, J.Pryce (Germania Occ.-Italia) — Tra corti orientali, battaglie marine e viaggi sulla Luna, le mirabolanti avventure del famoso nobile tedesco. N. V. 2h 5' Fantastico. Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,30

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/18, Bus 55/56/61, Ingr. 8000, rid. 6000
Il prete bello — di Carlo Mazzacurati con Massimo Santelia, Davide Torsello, Roberto Citran (Italia) — Dal romanzo di G. Parise l'amicizia di due ragazzi attorno a loro un prete bello e irruento e una giovane prostituta. N. V. 1h 30' Drammatico. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/58/58s/63/63s/65, L. 8000
Maestro di musica — di G. Corbiau con J. Van Dam, A. Roussel, P. Volter (Belgio '89) — Un famoso cantante lirico abbandona le scene per dedicarsi all'insegnamento della sua arte, ma si innamora della sua prima allieva. N.V. 1h 33' Drammatico. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, L. 8000
Indiana Jones e l'ultima crociata — di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano le loro diversità di carattere tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' Avventura. Or.: 15,40; 17,45; 20; 22,15

[illegible] 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. [illegible], rid. 5000
Scugnizzi — [illegible] Nanni Loy con Leo Gullotta, Gerardo Scala, Nicola Di Pinto (Italia '89) — Tredici ragazzi, detenuti [illegible] carcere minorile di Nisida, esprimono in un musical la loro voglia disperata di libertà e riscatto. N.V. 2h 02' [illegible]. Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible]

[illegible]le [illegible] — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, [illegible]r. 8000, rid. 6000
[illegible] fatto io per meritare questo?! — di P. Almodovar con [illegible] Maura, G. Suarez (Spagna 1984) — In una casa senza pace una donna esausta cerca la libertà [illegible], due figli, un ramarro e il marito tassista-fatardo con l'amica tedesca. N. V. 1h 37' Comm. drammatica. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20.30; 22.30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, L. 8000
L'uomo dei sogni — di P. Alden Robinson con K. Costner, Amy Madigan, J. Earl Jones (Usa) — Per realizzare il sogno di tutta la sua vita un agricoltore americano distrugge il raccolto di grano per costruire un campo di [illegible]. N. V. 1h 46' Drammatico. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Olimpia [illegible] — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.[illegible], Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, [illegible]
Palombella rossa — di e con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Mariella Valentini (Italia) — Militante del [illegible] giocatore di pallanuoto, perde improvvisamente la memoria. La riacquisterà durante una partita in trasferta. N. V. 1h 20' Comm. [illegible]. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58[illegible], L. 8000
Poliziotto a 4 zampe — di Rod Daniel, con James Belushi, J. Lee, M. Harris (Usa) — Per sgominare una banda di trafficanti di droga un poliziotto stravagante si allea a un pastore tedesco dal fiuto infallibile. N.V. 1h 40' Commedia. [illegible].: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

SCELTO PER VOI

Carol Alt in «La più bella del reame» in programmazione al Romano

PRIME VISIONI

Romano — Gall.Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingr. 8000, rid. 5000
La più bella del reame — di Cesare Ferrario con C. Alt, J. Finch, S. Vastano (Italia) — In un albergo una scrittrice progetta un libro per le donne, ispirato dai ricordi e dall'amicizia con un omosessuale. Da un romanzo di Ripa di Meana. V. 14 1h32' Erotico. Ap. 15,15; film: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Studio Ritz — v. Acqui 2 T. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/56/66/73, Ingr. [illegible], rid. 5000
Storia di ragazzi e ragazze — di P. Avati con M. Sbragia, L. Lante della Rovere, A. Haber (Italia b/n) — 1930: amici e parenti festeggiano con un lungo pranzo il fidanzamento tra una giovane contadina e un ragazzo di città. N. V. 1h 30' Comm. drammatica. Or: 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30

[illegible] — v. Roma 336, Tel. 51.17.89, T[illegible] 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, L. 8000
Arma le[illegible] 2 — [illegible] Richard Donner con Mel Gibson, Danny Glover, Patsy Kensit (Usa 1989) — Ritorna la coppia di poliziotti [illegible] Los Angeles questa volta alle prese con i loschi traffici di un diplomatico sudafricano. N. V. 1h 55' Avventura. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

Zeta d'Essai — [illegible], Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingr. 8000, rid. 5000
Chi è Harry Crumb? — [illegible] P. Flaherty con J. Candy, J. Jones, A. Potts (Usa) — Harry Crumb, grasso e pasticcione, erede (non all'altezza) di una famosa dinastia di detective, deve cat[illegible] i rapitori di una ragazza ricca. N. V. 1h 28' Comico. Ultimo giorno. Or.: 20,45; 22,30

[illegible] Ragazzi — v. Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71
Chiuso

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo [illegible] — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram [illegible], L. 3000 pom.; 6000 ser.
Omaggio a Vittorio Storaro — Ore 16,30 e 20 **La luna** di Bernardo Bertolucci con Jill Clayburgh; ore 18 e 22,30 **Giordano Bruno** [illegible] Giuliano Montal[illegible] con Charlotte Rampling, Gian Maria Volonté.

Massimo Due — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 6000 ser.
Personale [illegible] Krzysztof Kieslowski — **Amator (Il cineamatore)** di Kieslowski, con Jerzy Stuhr, v.o. traduzione simultanea italiana. [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible] Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram [illegible], L. 3000 pom.; 6000 ser.
[illegible] topo — (v. it.). [illegible] 15,40; 17,50; 20,10; 22,30 di e [illegible] Alejandro Jodorowsky.

ALTRE VISIONI

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197
Un pesce di nome Wanda — J. Cleese, J. L. Curtis. Or.: [illegible] 22,30. Ultimo giorno

Ambra Ragazzi — [illegible] Chiesa [illegible] Salute 77, tel. 297.197
Riposo

Fregoli — p. Santa Giulia 2 bis, tel. 812.2312
Nuovo cinema Paradiso — P. Noiret, J. Perrin. Or.: 20,20; 22,30

Cuore — via Nizza 56, tel. 687.668
Midnight Run (Prima di mezzanotte) — (Versione originale inglese) Or.: 20,15; 22,30

Fortino — via Cigna 47, tel. 466.560
Chiuso per riposo

Massaua — piazza Massaua 9, tel. 785.803
Chiuso per riposo

Nuovo Odeon — via Venaldo 8, tel. 749.2362
Anteprima cinematogr. Naz. organizzata dai Centri Attività Sociali Fiat. Ingr. a inviti ore 21

Selene [illegible] — corso Belgio 53, tel. 874.171
Mery per sempre — di M. Risi, con M. Placido. Or.: 20,30; 22,30

Selene Ragazzi — corso Belgio 53, tel. 874 171
[illegible] chiuso

A[illegible] — vi[illegible] Sarpi 117, tel. 612.136
Oggi chiuso. Sabato: **Ladri di saponette**

Valdocco — via Salerno [illegible], tel. 521.1263/3
Riapertura venerdì con **Marrakech express**. Col. Or.: 20,30; 22,30

TEATRI

TEATRI

Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72s
al Centre Culturel Français de Turin — via Pomba 23, ore 17,30 **Audizioni discografiche «Musica e Letterature per la Rivoluzione Francese»** (1ª) a cura di Corrado Rollin. Ingresso libero

Adua — corso G. Cesare 67, Tel. 28.78.71, Tram 4, Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca

Alfieri — piazza Solferino [illegible], Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14s/50/56/59s/67/72
«A noi due, signora» — con Grazia Scuccimarra. Questa sera ore 20,45 (ultimi 5 giorni). Platea L. 25.000 galleria L. 20.000. Prenotazioni cassa Teatro.

[illegible] Teatro — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 29.71.97, Tram 10, Bus 75
Vedere [illegible]

[illegible] — v. Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, Bus 33/42/55/58/64
Teatro dell'Angolo — Riposo

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15, [illegible]
Chiuso

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 15/16, Bus 67
Riposo

Macario — via S. Teresa, [illegible], Tel. [illegible], Tram 12-4 [illegible] 63/58
Prossima riapertura

Mirafiori Studio — corso Cosenza, 59, Tel. 359.636, Tram 10-5 Bus 74/58/62
Riposo

[illegible] — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.62, Bus 42/47/67
Riposo

[illegible]la — v. C. Massaia 104, Tel. 29.04.50, Bus 77
Chiuso

Stalker Teatro — Centro zona Grugliasco, Tel. 41.11.437

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 79.58 03, Bus 36/38/62/62s
Riposo

Piccolo Regio — piazza Castello 215, Tel. 881[illegible], Tram 13/15, Bus 61/72/72s
Chiuso

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 880.7461, Tram 16/19
Unione musicale — Serie pari ore 20,30. Orchestra da Camera di Padova e del Veneto. Coro del Centro Italiano di Musica Antica di Padova. Peter Maag direttore, Livio Picotti maestro del coro. [illegible]: «La Betulia Liberata». Biglietteria in piazza Castello [illegible], tel. 544.523 e [illegible] 20 all'Auditorium

Garybaldi — v. Garibaldi 4 Settimo, Tel. 801.17.46, [illegible]
Riposo

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 51.37.05
Riposo

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293) **Gocce di rugiada sul tuo corpo**, Annie Fieldman (produzione 1989), colori. Viet. 18. Orario: 14,05; 15,25; 16,45; [illegible]; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821) **Angelica marchesa di Sodoma**, Marilyn Jess, Jonathan Fox. **Anal special movie**, colori. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15) **Dog vas fun**, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 109, tel. 52.12.395) **Incontri bestiali in case private**, **Anal stimulation 2**, colori. Viet. 18. No stop [illegible] ore 10. Inizio ultimo spettacolo [illegible] 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 655.334) **Arsura bionda**, Bob Malone, [illegible] Montros, colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, tel. 287.874) **Voglie sfrenate di Samantha e Vanessa**, con Samantha Fox e Vanessa Del Rio, colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] (via Principe Tommaso 6, tel. 65.05.470) **Marina un vulcano di piacere**, con Marina Frajese, Jacky Del Rio, colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 56.81.525) **Le regine sexy anal - Desideri bagnati [illegible] Samantha - Coniglietta ul[illegible]** colori. Viet. 18. No stop dalle 10 all'1. Ultimo 23,30.

[illegible] (via Principi d'Acaja 45, tel. 74.66.051) **Ogni volta il più alto zoo - Anal double pleasure**, colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita [illegible], tel. 43.62.092) **The ladies of animals (le signore degli animali)**, 1ª visione, con Samantha Wood, John Lanner, colori. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

[illegible] (via San Donato 40, [illegible] 487.765) **La rossa, la bionda e l'ingorda**. Jacqueline Lorrians, Suzanne Britton, colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. In[illegible] 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 69.83.617) **[illegible] e [illegible] stallone**, Ginger Lynn, Harry Reems. **Omo [illegible] dream**, colori. [illegible] 18. Ap. 15; [illegible] 22,[illegible].

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353) **Match bestiale**. Vanessa Del Rio, Amber Lynn, Patty Plenty, colori. Viet. 18. Ap. ore 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[illegible] — [illegible] riposo.

CARMAGNOLA — **LUX**: Ultra sex. Viet. 18. [illegible] Nuovo Cinema Paradiso.

CASCINE VICA — **D[illegible] BO[illegible]**: riposo.

CHIERI — **MARILYN** (ex NUOVO [illegible]) Le [illegible] delle [illegible]. Or. 21. [illegible]: Sotto accusa.

CHIVASSO — **CINECITTA'**: riposo. **POLITEAMA**: riposo. **MODERNO**: riposo.

CIRIE' — **ITALIA**: Fanciulle insaziabili. **NUOVO**: riposo.

COLLEGNO — **PRINCIPE**: Poliziotto a 4 zampe. **REGINA**: riposo. **STUDIO LUCE**: rip[illegible]. **STAZIONE**: riposo.

[illegible] — [illegible] riposo. **PERONA**: riposo.

GRUGLIASCO — [illegible] riposo.

IVREA — **BOARO**: riposo. **POLITEAMA**: riposo.

[illegible] — [illegible]: oggi chiuso.

MONTANARO — **VITTORIA**: Ragazzine esperte - Transex anal double pleasure.

[illegible] — **EDEN**: riposo.

[illegible] — [illegible] riposo.

PEROSA ARGENTINA — **PIEMONT**: riposo.

PIANEZZA — **ORFEO**: riposo.

PINEROLO — **HOLLYWOOD**: Le avventure del Barone di Munchausen. **RITZ**: Leviathan. **ITALIA**: Indiana Jones e l'ultima crociata.

RIVOLI — **GIOIELLO**: riposo.

SETTIMO TORINESE — **BECCARIS**: riposo.

SUSA — **CENISIO**: riposo.

TORRE PELLICE — **TRENTO**: riposo.

VALPERGA — **AMERA**: Rambo 2 scontro bestiale.

MUSEI

[illegible] Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-18,30. Domenica, lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-15; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.

Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 260 opere, da Kandinskij a Chagall a Majakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della [illegible]: Lire [illegible] Sconto Ferrovie [illegible] 15%. Tel. 698 0581.

[illegible] Antonelliana: Domenica 15 ottobre chiude **«Alessandro Antonelli 1798-1888»**. Rimane aperta la mostra **«L'Altra Ego — I volti cari all'anima dei poeti d[illegible] a Pasolini»**, fino al 7 gennaio. Orario: 9-12 feriali; 10-13, 14-19 festivi; lunedì chiuso.

Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): [illegible] tedì a venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.

[illegible] Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40): mostra «Bebè Auto - Bambini al volante», 21 sett.-15 ott. Or.: 9-12,30 e 15-19 tutti i giorni escluso il lunedì.

Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: dal 5 ottobre 1989 mostra dedicata a 5 artisti di diverse nazionalità: D. Bianchi, A. Charlton, G. Förg, B. Kruger, T. Verhoef. Aperto da mar. a dom.; ore 10-19. Chiuso il lunedì. Ingr. L. 6.000, ridotto 3.000.

Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.

Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-1[illegible]. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-19,15. Sale mostre temporanee: in occasione di Torino Fotografia '89 «K. Yamada - Le montagne del cielo», «J. Havel - Il mondo delle montagne», «Everest - La prima diretta Tv», fino al 8 novembre, stesso orario museo. sala video: Videomontagna quattro (proiez. a ciclo continuo) «Diretta dall'Everest» fino al 6 nov., «Mondo e Montagnarda» fino al 22 ott., stesso orario museo.

Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-18 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja ([illegible] Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.

Museo di Storia [illegible] Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceisti.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Or.: 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): 9-13,30. Lunedì chiuso. L. 2000.

Palazzo Reale: feriali e festivi ore 9-13. Lunedì chiuso.

Palazzina di Caccia Stupinigi: «I tesori del Palazzo imperiale di Shenyang». Orario mostra: feriali 9,30-19,30; festivi 10-12; 14-18,30. Chiusa lunedì.

TURISMO VIAGGI-CROCIERE

PER LA PUBBLICITA' IN QUESTA RUBRICA: PUBLIKOMPASS - 011 [illegible]

SPECIALE CAPODANNO

PARIGI: La «VILLE LUMIERE» con i suoi suggestivi angoli e ricordi dal 30 dicembre al 3 gennaio in autopullman, visite in città, Bateaux Mouche, accompagnatore dall'Italia, mezza pensione. Hotel 1ª cat. lusso Lit. 710.000. [illegible] 3ª categoria 410.000.

[illegible] La festosa capitale dell'Impero asburgico. Dal [illegible] dicembre al 3 gennaio in autopullman, [illegible] città, accompagnatore dall'Italia, mezza pensione. Hotel 3ª cat. Lit. 635.000. Hotel [illegible] cat. Lit. 1.050.000 (pensione completa).

BARCELLONA: Flamenco e allegria sono le caratteristiche di questo Capodanno al caldo. Dal 30 dicembre al 3 gennaio in autopullman, visite città, accompagnatore dall'Italia, pensione completa, cenone di Capodanno. Hotel 2ª cat. Lit. 699.000.

[illegible] Un morso alla grande mela. Dal 28 dicembre al [illegible] gennaio volo di linea Alitalia da Milano, hotel 1ª cat., prima colazione in hotel, trasferimenti e visite città, accompagnatore dall'Italia. Quota di partecipazione: Lit. 1.780.000, suppl. escursione Washington Philadelphia Lit. 280.000.

FILIPPINE: Un viaggio indimenticabile nell'ultimo paradiso tropicale dal 22 dicembre al 7 gennaio, volo di linea, hotel di 1ª cat. prima colazione [illegible] hotel, escursioni, trasferimenti, a[illegible] dall'Italia. Quota di partecipazione Lit. 3.275.000.

[illegible] Capodanno a Bangkok e Pukhet, [illegible] giorni, volo [illegible] li[illegible] sistemazione [illegible] hotel di 1ª cat., trasferimenti [illegible] escursioni, accompagnatore dall'Italia. Quote da Lit. 2.200.000.

Quota di iscrizione comprensiva di assicurazione Lit. **35.000.**

Per informazioni e prenotazioni:

MANHATTAN VIAGGI:
C.so Moncalieri 5 - Torino - Tel. 011 877.587.

SPECIALE MARATONA
ISOLA di [illegible]
4-11 dicembre in [illegible]
Hotel 3 stelle - 1 settimana
Pensione completa.
L. 445.000
Per informazioni e prenotazioni:

C.so Cairoli 14 - Torino.
Tel. (011) 839.5304

LA FIONDA PROPONE:
21/22 OTTOBRE:
VENEZIA SPECIALE MOSTRE
22 OTTOBRE:
LE LANGHE
28/29 OTTOBRE:
MONTALCINO
1/5 NOVEMBRE:
GLI [illegible]USCHI DELLA TUSCIA
4/5 NOVEMBRE:
TRENTO E I CASTELLI
11/12 NOVEMBRE:
FIRENZE
8/10 DICEMBRE:
LA SVIZZERA DEI TRENINI
LA [illegible]
Via Morosini 11 - TORINO
Telefono 011 533.234

LASCIATI TENTARE...
NATALE/CAPODANNO AL SOLE!
OFFERTE SPECIALI con AEREI DI LINEA
K[illegible]YA
SAFARI MASAI MARA Sogg. [illegible]
Partenze: 22-24-27-29 dicembre. Quote a partire da L. 3.480.000
TANZANIA
solo safari: L. Manyara-Ngorongoro-Serengeti o più soggiorno mare. Partenze 19-28 [illegible]. Quote a partire da L. 3.150.000. INOLTRE da noi puoi trovare qualsiasi altro viaggio con i migliori Tour Operators quali ALPITOUR, COMITOURS, GRANDI VIAGGI ecc.
SAPPIAMO ANCHE CONSIGLIARTI, TI ASPETTIAMO!
ALDA TRAVEL SERVICE
Via Princ. Tommaso 6 - TORINO
Tel. 650.44.45 - 650.22.15

APPUNTAMENTI [illegible]
dal 7 al 10 dicembre
MERCATINI DI NATALE A MONACO
L. 455.000
dal 29 dicembre al 2 gennaio
CAPODANNO A VIENNA
L. 550.000
dal 29 dicembre al 1° gennaio
CAPODANNO A NIZZA
L. 380.000
dal 26 dicembre al 4 gennaio
CAPODANNO IN MAROCCO
L. 1.350.000
[illegible]ltre proposte al sole o sulla neve per ogni esigenza.
Viaggi personalizzati per singoli e di gruppo.
ELIANTO VIAGGI
Via della Misericordia 6/D - Torino
Tel. 011 54.41.87

AEREI VIAGGI — **RIVE GAUCHE** — **TURISMO VACANZE**

ORARIO [illegible] STOP: 9-19,30 — [illegible] 9-12,30
VIAGGI [illegible] A [illegible] VANTAGGIOSE

Parigi in treno [illegible].
Viaggi ogni settimana da Torino Partenze giornaliere. Hotels centrali di 2ª cat. Camere con servizi privati. Durata da 3 a 7 giorni. Quote da L. 288.000. Giovani inferiori ai 26 anni L. 258.000. [illegible] da Torino L. 458.000. Ponte dei Santi dal 1-11 al 5-11 L. [illegible].000.
Isole Baleari: Palma
Quota L. 361.000 8 gg. - 15 gg. L. 536.000. Partenze ogni [illegible] in aereo. Pensione completa. Hotels 3 stelle. Trasferimenti. [illegible]
Tunisia: in aereo da Torino Hammamet e Djerba
Partenze in aereo ogni lunedì. Hotels 3 stelle. Pensione completa o mezza pensione. Trasferimenti. [illegible]. Quota [illegible]. Hammamet L. 388.000 / Djerba L. 418.000. Settimana supplementare L. 133.000 / 168.000.
Isole Canarie:
Partenze in aereo ogni domenica e lunedì. Hotels cat. 3 stelle. Mezza pensione. Trasferimenti. Assistenza.
Quota: **Tenerife: 8 gg. L. 499.000 - 15 gg. L. 758.000.**
Gran Canaria: 8 gg. L. 735.000 - 15 gg. L. 1.140.000.
Lanzarote: 8 gg. L. 728.000 - 15 gg. L. [illegible]
Kenya: soggiorno + Safari
Partenze il 7-11, 21-11. Durata 15 gg. Viaggio aereo. Hotels 1ª cat. Pensione completa. [illegible]. Assistenza. Safari incluso. Quota L. 1.755.000.
Thailandia: Bangkok e mare
Partenze ogni settimana. Viaggi con aerei di linea. Soggiorni a Bangkok e Pattaya in Hotels di 1ª cat. Quota L. 1.280.000 8 gg. Settimana supplementare L. 290.000. Soggiorni a Bangkok e Phuket in Hotels di 1ª cat. Quota L. 1.480.000 8 gg. Settimana supplementare L. 290.000. Assistenza di nostro personale.
Messico: soggiorni mare a Cancun
Partenze settimanali in aereo. Hotel 4 stelle. Trasferimenti. Assistenza. Durata 9 giorni. Quota L. [illegible]. Settimana supplementare L. 581.000.
Thailandia: soggiorni mare a Phuket
Partenze settimanali in aereo con volo diretto. Hotel cat. 4 stelle. Trasferimenti. Assistenza. Durata 9 giorni. Quota L. [illegible]. [illegible]na supplementare L. 371.000
Senegal: soggiorni balneari
Partenze settimanali in aereo. [illegible] cat. Mezza pensione. Trasferimenti. Assistenza. Durata 9 giorni. Quota L. 916.000. Settimana supplementare L. [illegible]

VIAGGI DI CAPODANNO E [illegible] 1989/1990:

Capodanno a Parigi
In treno da Torino, 5 gg. con accompagnatore dal 29-12 al 2-1-[illegible]. Hotels [illegible] cat. centrale. Camere con servizi privati. Visite e trasferi[illegible] Quota L. 370.000. Ponte di dicembre dal 7-12 al 10-12 L. 380.000.
Capodanno a Barcellona
In autopullman da Torino 5 gg. con accompagnatore dal 29-12 al 2-1-1990. Hotel di 2ª cat. [illegible], camere con servizi privati. Mezza pensione. Cenone di fine anno e visite incluse. [illegible] L. 480.000.
Capodanno a Vienna
In autopullman da Torino 5 gg. con a[illegible]pagnatore dal 29-12 al 2-1-1990. Hotel 2ª cat. camere con servizi privati. Mezza pensione visite e trasferimenti. Quota L. 590.000.
Capodanno in Thailandia: Bangkok e Pattaya
Con regolare volo di linea, accompagnatore dal 22-12 all'8-1-1990. Hotel di 1ª cat. sup. Camere con servizi privati. Escursioni con pasti incluse a Bangkok e dintorni, visita dei templi, Palazzo Reale, mercato galleggiante, Rose Garden, Ayuthaya, mini crociera sul Chao Phya River, fattoria dei Coccodrilli, isola corallina. Soggiorno balneare a Pattaya incluso. Trasferimenti. Quota L. 2.580.000.
Capodanno spiagge Costa Rica:
Con regolare volo di linea e accompagnatore dal 26-12 al 6-1-1990. Camere con servizi privati. Visita di San José. Soggiorno sulle bianche spiagge di Manuel Antonio nell'omonimo Parco Nazionale. Trasferimenti. Quota L. [illegible].
Capodanno a New York
Con regolare volo di linea, accompagnatore dal 27-12 al 5-1-1990. Hotel 1ª cat. Camere con servizi privati. Visita della città e trasferimenti inclusi. Possibilità di escursioni facoltative alle Cascate del Niagara. Quota L. 1.790.000.
Capodanno in Costa Brava e Costa Dorada
In autopullman da Torino. Partenze il 29-12 - 30-12. Durata [illegible] giorni. [illegible] 3 stelle. Pensione completa. Trasferimenti. Assistenza. Quote L. 425.00/L. 445.000.
Capodanno alle Isole Canarie: Tenerife; Gran Canaria; Lanzarote
Viaggio in aereo dal 26-12 al 2-1-1990. Hotel 3 stelle. Mezza pensione. [illegible]. Assistenza. Quota L. 1.349.000.
Capodanno a Palma di Majorca
Viaggio in aereo dal 28-12 al 2-1-1990. Pensione completa. Trasferimenti. Assistenza. [illegible].
Capodanno in Tunisia
Viaggio in aereo dal 28-12 al 2-1-1990. [illegible]. Mezza pensione. Trasferimenti. Assistenza. Quota L. [illegible].
Capodanno in Costa del Sol
Viaggio in aereo dal 26-12 al 2-1-[illegible]. Hotels 3 stelle. Mezza pensione. Trasferimenti. Assistenza. Quota L. 829.000.

[illegible] Carnala 16 (4° piano) - [illegible] 548.654 - [illegible]

PARENTESI PER VOLARE
MILANO - NEW YORK L. 770.000
MILANO - SYDNEY 1.950.000
TORINO - BOMBAY 980.000
MILANO - NAIROBI 990.000
MILANO - BANGKOK 1.750.000
MILANO - CAIRO 684.000
Dall'11 al 12/11 **I TRACI A VENEZIA**
dal 7/12 al 10/12 **I MERCATINI** DI NATALE A SALISBURGO E CONCERTI DELL'AVVENTO
NATALE CAPODANNO
23/12 al 7/1 INDIA DEL SUD
27/12 - 6/1 SIRIA E GIORDANIA
28/12 - 2/1 PARIGI autopullman
27/12 - 2/1 SALISBURGO e VIENNA in autopullman
30/12 - 2/1 AMSTERDAM in aereo
22/26/27/30 Dic. Oasi Algerine [illegible] gg.
24/12 o 29/12 SRI LANKA Tour delle antiche capitali 8 gg. Soggiorni mare. Sri Lanka, Maldive, Isole Vergini, Costa Rica
PARENTESI VIAGGI
C.so Re Umberto 28
tel. 011 54.28.11/12
orario lun/ve 9,30/12,30 - 15/19. sabato 9,30/13.

NATALE E CAPODANNO ISOLE ANDAMANE
Le perle del Golfo del Bengala dal 24/12 al 6/1 da Milano Tutto compreso. **L. 3.300.000**
[illegible]
A [illegible] CHEVALIER
(ALTA SAVOIA)
Settimane di Natale e Capodanno in [illegible] pensione [illegible] **L. 395.000** ski pass a tariffa ridotta. Periodi promozionali dal 2 di[illegible]:
VIAGGI SU MISURA INDIVIDUALI E PER GRUPPI
Nepal - India - Tanzania - Sudamerica - Usa. [illegible] ogni periodo dell'anno. Tariffe su richiesta.
Prenotazioni:
DAKINI TOURS
Torino - Via Malta 29 F
Tel. 33.52.786/33.68.645

[illegible] - [illegible] AL SOLE
Partenze settimanali da Torino e Milano

MAIORCA	***DJERBA***	***KENYA***
TENERIFE	***MAROCCO***	***MESSICO***
COSTA DEL SOL	***EGITTO***	***THAILANDIA***
TUNISIA	***SENEGAL***	

SOGGIORNI - TOURS - PROGRAMMI COMBINATI
Richiedete le speciali quotazioni gruppo a:
[illegible] ITALY/LIVINGSTON
C.so Vinzaglio n. [illegible] - Tel. 535.517
LALLA V[illegible] DI INTUR
C.so Dante n. 45 - Tel. 650.5125
[illegible] VIAGGI
Via Genovesi n. 2 - Tel. [illegible]

Seriana Viaggi s.a.s.

Vacanze Turismo Crociere

CONVIENE DI PIU' - I MIGLIORI SERVIZI A PREZZI ECCEZIONALI

TOURS IN AUTOPULLMAN SETRA GRAN TURISMO CON TOILETTE A BORDO, SERVIZIO BAR, ARIA CONDIZIONATA - [illegible] NELLE VARIE CATEGORIE. PENSIONE COMPLETA
PARTENZE CON ACCOMPAGNATORE DA TORINO, ASSISTENZA COMPLETA DURANTE TUTTO IL VIAGGIO - TUTTE LE ESCURSIONI INCLUSE. VISITE CON GUIDE LOCALI [illegible] ITALIANO [illegible] INGRESSI INCLUSI

PARIGI
Dal 29 ottobre al 1° novembre e dal 7 dicembre al 10 dicembre - 4 giorni - viaggio in autopullman G.T. con wc. Pensione completa. Visite [illegible] guida di PARIGI STORICA - PARIGI MODERNA - VERSAILLES - BATEAUX MOUCHES - PARIGI ILLUMINATA. Hotel di seconda categoria. Accompagnatore SERIANA. L. 490.000.

VIENNA E SALISBURGO
5 giorni - dal 28 ottobre al 1° novembre e dal 6 dicembre [illegible] 10 dicembre. Viaggio in autopullman G.T. con toilette - hotels di prima categoria, escursioni incluse a: VIENNA (visita città) - CASTELLO DI SCHOENBRUNN, BOSCHI VIENNESI, MAYERLING, HEILIGENKREUZ, GRINZING, SALISBURGO. Pensione completa. Accompagnatore SERIANA L. 690.000

VICENZA - VILLE VENETE - PADOVA HOTEL SHERATON
Dall'8 al 10 dicembre - 3 giorni - viaggi in autopullman G.T. con wc - visite di VICENZA - PADOVA - VERONA - VILLE VENETE - ingressi inclusi - Hotel [illegible] lusso - Pensione completa. Accompagnatore SERIANA L. 390.000.

BANGKOK - HONG KONG - BALI - SINGAPORE
Dal 4 febbraio al 18 febbraio 1990 - 15 giorni - partenza da Torino con accompagnatore SERIANA - voli di linea - Hotels [illegible] 1ª categoria superiore e lus[illegible] - [illegible] pensione - prime colazioni all'americana - visite ed escursioni incluse. L. 3.690.000. Richiedete il programma dettagliato presso [illegible] noi.

ROMA
[illegible] 7 al 10 dicembre - 4 gg. - viaggio in autopullman G.t. [illegible] wc - pensione completa - visite di Roma [illegible] escursioni a: TIVOLI - VILLA D'ESTE - CITTA' DEL VATICANO - FRASCATI. Accompagnatore Seriana L. 490.000.

CAPODANNO '89-90

CAPODANNO A BARCELLONA
Dal 30 dicembre al 2 gennaio, 4 giorni - autopullman G.t. con toilette a bordo - cenone con orchestra, ballo, cotillons, vini inclusi, pensione completa, escursioni incluse: BARCELLONA (visita città) - MONTSERRAT - PARCO GUELL. Accompagnatore SERIANA. Hotel [illegible] stelle L. 490.000. Hotel [illegible] stelle lusso L. 690.000.

CAPODANNO - TOUR ANDALUSIA
Dal 26 dicembre al [illegible] gennaio - tour di 9 giorni - autopullman G.t. con toilette [illegible] bordo: BARCELLONA - MADRID - TOLEDO - CORDOBA - SIVIGLIA - GRANADA. Pens. comp., [illegible] (vini inc.) con orch., ballo, escurs. incl. Acc. SERIANA L. 1.090.000.

CAPODANNO MADRID - TRIANGOLO D'ORO
Dal 26 dicembre al 2 gennaio - 8 giorni: BARCELLONA - SARAGOZZA - MADRID - AVILA - SEGOVIA - TOLEDO - VALENCIA - Hotels di 1ª cat. - pens. completa - escurs. con guide ed ingressi inclusi, cenone con orch. [illegible] ballo. Accomp. SERIANA L. 990.000.

CAPODANNO A VIENNA
Dal 30 dicembre al 2 gennaio, [illegible] giorni, Hotel di prima categoria superiore, pensione completa, cenone con mezza bottiglia di spumante [illegible] persona, orchestra e ballo, visite con guide ed ingressi inclusi di: VIENNA - SCHOENBRUNN - BOSCO VIENNESE - MAYERLING. Cena [illegible] Grinzing. Accomp. SERIANA L. 790.000.

CAPODANNO A PARIGI
Dal [illegible] dic. al 2 gen., 4 gg., visite con guide ed ingressi incl. di: PARIGI Storica - PARIGI Moderna - VERSAILLES - BATEAUX MOUCHES - PARIGI Illum. Pens. comp., cenone con vini inclusi, [illegible] e ballo. Acc. SERIANA. Hotel di 1ª cat. L. 760.000.

CAPODANNO IN COSTA BRAVA
Dal 27 dicembre [illegible] 2 gennaio - 7 giorni - autopullman G.t. con toilette a bordo - escursioni incluse a: LLORET DE MAR - BLANES - BARCELLONA - TOSSA [illegible] MAR - GERONA - FIGUERAS. Pensione completa, cenone con vini inclusi, orchestra e ballo. Accompagnatore SERIANA L. 590.000.

CAPODANNO IN COSTA DORADA
Dal 27 dicembre al 2 gennaio - 7 giorni - autopullman G.t. con toilette a bordo - escursioni incluse a: SALOU - CAMBRILS - BARCELLONA - POBLET E MONTBLANC - TARRAGONA. Pensione completa, cenone con vini inclusi, orchestra [illegible] ballo. Accompagnatore SERIANA L. 490.000.

CAPODANNO A VIENNA [illegible] SALISBURGO
[illegible] 30 dicembre al 3 gennaio - 5 giorni - 4 notti - viaggio in autopullman Gran Turismo [illegible] toilette - Hotels di prim[illegible] categoria - Pensione completa - escursioni incluse [illegible] VIENNA (visita città) - Castello [illegible] SCHOENBRUNN - MAYERLING - HEILIGENKREUZ - BOSCHI VIENNESI - SALISBURGO (visita città). Cena a Grinzing - CENONE DI CAPODANNO [illegible] HOTEL A VIENNA CON ORCHESTRA, BALLO e mezza bottiglia di spumante [illegible] persona. Accompagnatore SERIANA L. 890.000.

CAPODANNO - COSTIERA [illegible]
Dal 29 dicembre [illegible] 2 gennaio - 5 [illegible] viaggio [illegible] autopullman Gran Turismo con toilette - Hotel [illegible] prima categoria superiore - CENONE CON ORCHESTRA, BALLO, COTILLONS E VINI INCLUSI - pensione completa - escursioni incluse: CAPRI - SORRENTO - NAPOLI - POMPEI - Visite con guide ed ingressi inclusi. Accompagnatore SERIANA L. 690.000.

PER INFORMAZIONI [illegible] PRENOTAZIONI rivolgersi presso:

di SERGIO e LUCIANA

VIA JUVARRA 18 - 10122 TORINO - TEL.: 011/54.70.88 - 51.26.30
TELEX: 216431 I - TELEFAX: 011/55.75.382

ORARIO AGENZIA: tutti i giorni dalle 9 alle 12,30 [illegible] dalle 15 alle 19 - SABATO CHIUSO

agenzia viaggi associata alla: FIAVET

La Germania vuole Verona

FRANCOFORTE. Il presidente della federcalcio tedesca, Neuberger, ha smentito le voci secondo cui la Germania avrebbe chiesto di spostare la propria sede [illegible] Mondiale '90 da Ve[illegible] a Milano. A suo giudizio Milano ospiterà il Brasile mentre [illegible] Torino dovrebbe giocare il Belgio.

Batista citato per paternita'

ROMA. Il tribunale dei minori ha accolto la richiesta dell'attrice Francesca Guidato per un'azione di riconoscimento di paternità verso l'ex laziale e napoletano Joao Batista (nella foto), da tempo rientrato in Brasile. Sarebbe il padre della bambina che lei concepì il 24 gennaio 1986.

OGGI IN TV

- **14,00 Calcio.** Da Bucarest, Steaua-Psv Eindhoven, 2° turno andata Coppa Campioni — **Capodistria**
- **14,00** Sport News, quotidiano sportivo — **Tmc**
- **14,10** 90x90, rubrica Mondiali — **Tmc**
- **14,15** Sportissimo, lo sport-spettacolo — **Tmc**
- **15,30 Hockey ghiaccio.** Gara campionato — **Raitre**
- **16,00 Boxe.** Reg. Brian Mitchell-Irving Mitchell e John Molina-Tony Lopez, mond. [illegible] piuma Wba e Ibf — **Capodistria**
- **16,55 Calcio.** Da Perugia, diretta Fiorentina-Sochaux, Coppa Uefa — [illegible]
- **17,30** Jukebox, sport a [illegible] — [illegible]
- **18,15 Wrestling.** I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson — **Capodistria**
- **18,30** Sportsera, quotidiano sportivo — **Raidue**
- **18,45** Derby, quotidiano sportivo — **Raitre**
- **19,00 Pesca.** Fish eye — **Capodistria**
- **19,15 Calcio.** Da Parigi, Paris S.G.-Juventus, Coppa Uefa — **Raitre**
- **19,30** Sportime — **Capodistria**
- **20,00** Jukebox, sport a richiesta — **Capodistria**
- **20,15** Lo sport, quotidiano sportivo — **Raidue**
- **20,25 Calcio.** Da Milano, diretta Milan-Real Madrid, 2° turno Coppa Campioni — **Raiu[illegible]**
- **20,30 Calcio.** Da Zurigo, diff. Wettingen-Napoli, Coppa Uefa — **Italia 1**
- **20,30** 90x90, rubrica Mondiali, rep. — **Tmc**
- **20,30 Baseball.** Auckland-Toronto, play-off Major League — **Capodistria**
- **22,15** Sportime Magazine, rotocalco sportivo — **Capodistria**
- **22,20 Calcio.** Diff. Anderlecht-Barcellona, Coppa Coppe — **Tmc**
- **22,30 Boxe.** Hector Camacho (Portorico)-Tommy Hanks (Usa) pesi superleggeri del 17-7-89 ad Atlantic City — **Capodistria**
- **23,15 Calcio.** Diff. Wettingen-Napoli, Coppa Uefa — **Capodistria**
- **00,30 Ginnastica.** Da Stoccarda, camp. mond. femm., esercizi liberi — **Tmc**
- **01,00 Calcio.** Diff. Stella Rossa-Zalgiris Vilnius, Coppa Uefa — **Capodistria**

Con un gol di rapina nel finale i doriani pareggiano con il Borussia a Dortmund in Coppa Coppe

Un guizzo di Mancini salva la Samp

Grandi parate di Pagliuca, battuto solo da Wegmann

DORTMUND
DAL NOSTRO [illegible]

Con l'aiuto dello stellone riprende bene la marcia delle italiane in Europa. Una carambola fortunata [illegible] a una mediocre Samp [illegible] afferrare il pareggio e forse la qualificazione al Westfallenstadion [illegible] 4' della fine. La squadra, va detto subito, non lo meritava. Mancini sì. Il presunto bambino svogliato ha dimostrato per una volta di avere attributi spesso celati nel [illegible] degli anni. Ha lottato [illegible] ogni pallone, ha avuto, lui solo, [illegible] voglia di inventare in una Samp di impiegati, il coraggio di ribellarsi alla paura e alla tattica provinciale di Boskov. Il Borussia era e rimane una squadra buona per la nostra B, con in più un fuoriclasse, Moeller, in odore di juventinità. Eppure per 80' la grande Samp è rimasta in trincea, una sballata trincea, ad aspettarlo. Sembrava un film già visto, Malmoe-Inter. E se il finale non è stato lo stesso lo si deve appunto al coraggio e, per la verità, anche alla fortuna di Mancini.

In 53 mila ignorano [illegible] concerto di Paul McCartney per concentrarsi [illegible] [illegible] Borussia-Samp che promette comunque rock in campo. A ballare, nella circostanza, [illegible] soprattutto la difesa della Samp. I primi 15'-20' sono le colonne d'Ercole delle trasferte blucerchiate. E finora la banda Vialli non era mai riuscita a superarle senza subire gol, con l'eccezione di Bergen, ma non si faceva sul [illegible]. E' dunque abbastanza normale che la Samp scenda in campo un po' nervosa, troppo [illegible]. Tra il 10' e il 13' il Borussia ha due occasioni per passare [illegible] vantaggio, la prima graziosamente offerta da capitan Pellegrini, che passa al collega tedesco Zorc. Il lancio per Mill [illegible] perfetto e così pure il cross; per fortuna non lo è il tiro dello [illegible] McLeod. Tre minuti dopo è il tandem Moeller-Mill [illegible] mandare in tilt la difesa doriana, ma alla fine Mill manca l'aggancio davanti [illegible] Pagliuca.

Il Borussia è squadra di pochi schemi [illegible] molto fiato, stretta intorno [illegible] soli talenti Moeller e Mill, con la romantica tendenza a buttarsi tutta in avanti. Folate improvvise che lasciano larghi spazi per [illegible] contropiede. Una Samp in palla combinerebbe sfracelli. Ma questa pare fin troppo timida, soffre l'assenza di Cerezo, la presenza [illegible] Victor, la vaghezza post-Brasile di Vialli. La banda ligure prende [illegible] po' di [illegible] solo quando si rende conto di [illegible] superato [illegible] danni il fatidico 20'. E' Carboni a inventarsi un contropiede bellissimo, concluso però con un tiraccio infame quando Vialli [illegible] Mancini s'erano appostati in attesa del cross. E' l'unica occasione della Samp e subito dopo arriva quella, ben più consistente, dei tedeschi. Lusch si libera sulla destra, calibra [illegible] cross perfetto per il pivot Schulz (1,95 di altezza): ci [illegible] le [illegible] piccolo miracolo di Pagliuca per mandare la palla in corner. Da qui al riposo c'è ancora tempo per un paio [illegible] punizioni dal limite [illegible] Moeller, sparate contro la barriera. Almeno in questo, il tedesco non [illegible] parente [illegible] Platini. Ma il ragazzo ha numeri [illegible] campione [illegible] ha ragione Briegel a dire che «è già pronto per l'Italia».

Il Borussia si ripresenta in campo [illegible] [illegible] novità. E' entrato Wegmann, detto il «Cobra», nome da cattivi presentimenti, al posto di Mill, toccato duro da Mannini al 37'. La Samp continua a [illegible] voler approfittare della schiacciante superiorità tecnica. I soldatini si adeguano alle direttive di Boskov, che mira allo 0-0. L'unico insubordinato è Mancini. Infila tre o quattro colpi di tacco, il geniale Roberto, finchè trova quello giusto per lanciare Vialli [illegible] 50'. Il cross al centro dell'a[illegible] è l'unica [illegible] buona combinata da Vialli, ma è oscena la conclusione di Dossena. Scampato il pericolo, il Borussia si fionda in attacco. Al 60' c'è ancora gloria per Pagliuca. E' Zorc, solissimo, a chiamarlo [illegible] testa alla seconda grande parata. E' fatale che prima o poi [illegible]rivi il gol tedesco. Zorc al 63' entra [illegible] padrone in [illegible] e [illegible]rve in profondità. Pagliuca riesce a respingere il primo tiro ravvicinato di Driller, ma sulla ribattuta [illegible] Wegmann non può fare nulla.

L'1-0 era pronosticato alla vigilia come «risultato ideale» dall'allenatore del Borussia, Koeppel. Certo, dopo aver bec[illegible] in casa venerdì scorso dal mediocre Bochum, il Borussia non sperava [illegible] travolgere la grande Samp. Eppure, prima del gol di Mancini, sono i tedeschi [illegible] sciupare il raddoppio. Moeller fa quello che vuole ma al 75' ha la presunzione di provare il gol impossibile. All'81' Mannini toglie dai piedi di Driller il pallone del 2-0. All'85' Moeller riprova su punizione con un rasoterra da trenta metri, bloccato [illegible] Pagliuca. La Samp è in preda al panico. Ed [illegible] ancora Mancini, il proprio il discusso ragazzo prodigio, a ribellarsi alla paura. Con l'aiuto dello stellone, per la verità. Vince un rimpallo [illegible] Kroth, ne vince un secondo col portiere De Beer e la palla rotola in porta. Che sia davvero l'anno fortunato della Samp?

Curzio [illegible]

COPPA CAMPIONI
Detentore MILAN — Finale 23-5-1990 a Vienna

OTTAVI DI FINALE		AND.	RIT.
Malmoe (Sve)	Malines (Bel)	oggi	1/11
Olympique M. (Fra)	Aek Atene (Gre)	[illegible]	1/11
Sparta Praga (Cec)	Sredets Sofia (Bul)	[illegible]	1/11
MILAN (Ita)	[illegible] Madrid (Spa)	[illegible]	1/11
Dniepr D. (Urs)	Tirol (Aut)	[illegible]	1/11
Bayern M. (Rfg)	Nentori Tirana (Alb)	oggi	1/11
Steaua B. (Rom)	Psv Eindhoven (Ola)	oggi	1/11
Honved B. (Ung)	Benfica L. (Por)	oggi	1/11

COPPA COPPE
[illegible] BARCELLONA — [illegible] 9-5-1990 a Goteborg

OTTAVI DI FINALE		AND.	RIT.
Anderlecht (Bel)	Barcellona (Spa)	oggi	1/11
Groningen (Ola)	Partizan B. ([illegible])	[illegible]	1/11
Admira Wacker (Aut)	Ferencvaros (Ung)	[illegible]	1/11
Borussia D. (Rfg)	SAMPDORIA (Ita)	1-1	1/11
Monaco (Fra)	Dynamo B. (Ddr)	0-0	1/11
Real Valladolid (Spa)	Djurgaarden (Sve)	oggi	1/11
Panathinaikos ([illegible])	Dinamo B. (Rom)	oggi	1/11
Torpedo Mosca (Urs)	Grasshoppers (Svi)	[illegible]	1/11

COPPA UEFA
Detentore NAPOLI — Finali 2 e 16 maggio

SEDICESIMI [illegible]		[illegible]	RIT.
Bruges (Bel)	Rapid Vienna (Aut)	oggi	1/11
FIORENTINA (Ita)	Sochaux (Fra)	oggi	1/11
Sion (Svi)	Karl Marx S. (Ddr)	oggi	1/11
Colonia (Rfg)	Spartak M. (Urs)	oggi	1/11
Real S. (Spa)	Amburgo (Rfg)	oggi	1/11
Paris-S. G. (Fra)	JUVE[illegible] (Ita)	[illegible]	1/11
Stella Rossa (Jug)	Zalgiris V. (Urs)	oggi	1/11
[illegible] (Sco)	Liegi (Bel)	oggi	1/11

[illegible] DI FINALE		[illegible]	RIT.
Royal A. (Bel)	[illegible]ee U. (Sco)	4-0	1/11
Dynamo Kiev (Urs)	Banik O. (Cec)	oggi	1/11
Rovaniemi P. (Fin)	Auxerre (Fra)	[illegible]	1/11
Werder B. (Rfg)	Austria V. (Aut)	oggi	1/11
Stoccarda (Rfg)	Zenit L. (Urs)	oggi	1/11
Wettingen (Svi)	NAPOLI (Ita)	[illegible]	1/11
Porto (Por)	Valencia (Spa)	oggi	1/11
First Vienna (Aut)	Olympiakos (Gre)	2-2	1/11

Gianluca Pagliuca, portiere ventiduenne, è nato un giorno prima di Alberto Tomba, nella [illegible] clinica bolognese. Con alcune eccellenti parate ha consentito alla Sampdoria di evitare una severa punizione sul campo di Dortmund nella prima partita degli ottavi di finale di Coppa delle Coppe. Nel finale ci ha pensato Mancini a pareggiare il gol di Wegmann, che aveva portato in vantaggio il Borussia, [illegible] ipotecare il passaggio del turno

BORUSSIA D.	1
[illegible]	sv
SCHULZ	6,5
KUTOWSKI	6,5
KROTH	5,5
HELMER	6,5
MCLEOD	6
LUSCH	6,5
ZORC	6,5
DRILLER	6,5
MOELLER	7
MILL	6
(48' WEGMANN)	6
All.: KOEPPEL	6,5

SAMPDORIA	1
PAGLIUCA	7
MANNINI	6,5
CARBONI	5
PARI	5,5
VIERCHOWOD	5,5
PELLEGRINI	5
[illegible]	5
(72' LOMBARDO)	sv
KATANEC	6
VIALLI	5
MANCINI	6,5
DOSSENA	6
All.: BOSKOV	5,4

Arbitro: SPIRIN (Urs) 7
Reti: 63' Wegmann; 86' Mancini.
Ammoniti: Mannini al 37'; 67' Carboni; 79' Mancini.
Spettatori: 50 mila [illegible], [illegible] 730 milioni di lire.

Rai, due ko

Da Fininvest e Babboleo

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Berlusconi ha oscurato la Rai [illegible] Dortmund. Che il gioco tra i duellanti dell'etere sarebbe stato duro lo si [illegible] capito fin da lunedì pomeriggio, quando ai due inviati della Rai, Liguori per [illegible] televisione [illegible] Dotto per la radio, è stato in pratica sbattuto in faccia il portone del Westfalenstadion. Erano arrivati per chiedere gli accrediti stampa per la partita, ma i dirigenti del Borussia sono stati irremovibili: nessun uomo-Rai sarebbe stato ammesso alla gara. Il divieto [illegible] compreso nelle clausole del contratto col quale la società tedesca [illegible] venduto i diritti televisivi alla Fininvest, per la non modica cifra di 420 mila marchi ([illegible] milioni).

Dotto e Liguori si sono allora rivolti prima al segretario generale [illegible] Borussia, Maahs, e poi al presidente Niebaum, [illegible] successo. Quindi hanno deciso di chiedere la solidarietà della consorella tedesca, la Wdr. Le trattative sono durate tutta la mattinata, a Colonia, sede della radio di Stato della Germania Ovest, [illegible] hanno coinvolto la Federcalcio tedesca [illegible] quella italiana. Perfino Matarrese si è scomodato, minacciando alle reti berlusconiane, in Italia, lo stesso trattamento ricevuto dalla Rai a Dortmund. Alla fine è stato trovato un compromesso, abbastanza comico, come del [illegible] tutta la vicenda: i due inviati hanno ottenuto l'ingresso allo stadio e Dotto ha potuto effettuare alcuni interventi, [illegible] solo nel secondo tempo. Black-out parziale anche per la tv. Il telefono allo stadio è stato [illegible]cellato. Al momento dell'ingresso nello stadio l'operatore si [illegible] visto sequestrare la telecamera (che sarebbe servita a filmare [illegible] solo [illegible] fasi principali, come da diritto di cronaca), che è stata chiusa in uno stanzino degli spogliatoi fino [illegible] termine della gara. Liguori ha potuto soltanto registrare i [illegible] del dopo-partita. La Fininvest pensava così di impedire alla Rai di avere gli aggiornamenti sul risultato, da mandare in anticipo sulla trasmissione di Italia Uno, differita [illegible] mezz'ora. Inutile aggiungere che Liguori [illegible] ha puntualmente forniti usando i telefoni dei colleghi della stampa italiana. Alla fine, in questo litigio un po' infantile, [illegible] [illegible] uscito bene soprattutto l'inviato di una emittente privata, Radio Babboleo. Rimasto senza biglietto e senza la protezione di Matarrese, ha dato la radiocronaca completa dalla [illegible] dell'albergo, vicino allo stadio, guardando la diretta tv [illegible] precipitandosi poi negli spogliatoi per i commenti.

Con [illegible] altro spirito s'erano incontrati nel pomeriggio i fans di Samp [illegible] Borussia. Incontro benedetto da Mantovani e Niebaum, che ha avuto uno spiritoso esordio: «Da [illegible] anni aspettavo questo giorno. Nel '64 avevamo incontrato una italiana [illegible] Coppa Campioni. Ma si trattava solo dell'Inter di Herrera, non della grande Samp che lotta per lo scudetto più bello del mondo. Uno sforzo cui spero possa dedicare al più presto tutte le sue energie». **[c. mal.]**

E oggi le altre quattro sfide italiane: Milan-Real Madrid, Fiorentina-Sochaux, Wettingen-Napoli, St. Germain-Juve

Ma Parigi snobba il supercalcio d'Europa

I prezzi altissimi e una squadra poco amata tengono lontana la folla

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Oggi altra giornata di Coppe, quattro italiane impegnate. La partita più prestigiosa [illegible] palcoscenico straniero per una nostra squadra è quella di Parigi: contro il Paris-St-Germain [illegible] impegnata la Juve [illegible] quello che accade, anzi [illegible] accade, intor[illegible] a questo match dà la misura di come il calcio sia fenomeno [illegible] piacche, [illegible] quella italiana sia la più vistosa di tutte.

Parigi, che non ha più [illegible] Matra Racing del miliardario Lagardère, e che dunque dovrebbe [illegible] [illegible] raggrumata nel Paris-St-Germain (attenzione, trattasi di St-Germain-en-Laye, paese della banlieue dove [illegible] la sede del club, niente a che vedere con St-Germain-des-Près), se ne infischia abbastanza della partita, e se non fosse per la Juve se ne infischierebbe del tutto. [illegible] presidente Borelli, oriundo [illegible] Parma, ha [illegible] i prezzi più alti da che (1972) il Parc des Princes è stato sottratto al cicli[illegible] e proposto, con una ristrutturazione sostanziale, come tempio del calcio: da 20.000 lire scarse per i posti più popolari a 80.000 lire per le tribune. La gente, molto semplicemente, non riempirà i 41.000 posti, nonostante l'afflusso dall'Italia e degli italiani [illegible] qui.

A Parigi il calcio non [illegible] mai stato sport trionfante, ma l'Europeo 1984 vinto per la Francia da Platini aveva fatto parlare di [illegible] nuova [illegible] sontuosa. Invece niente, o poco. E di riflesso vien da pensare a quale immane fenomeno continua a essere il calcio in Italia.

Parigi manda in campo stasera contro la Juve una squadra catenacciara, voluta prudentissima dallo slavo Ivic che per non fare il catenaccio si giocò [illegible] posto ad Avellino, città che nel calcio conta più [illegible] Parigi. Il tifo dei (forse) trentamila al Parc sarà moderato. Ieri per l'allenamento [illegible] rifinitura della Juve c'erano pochissimi giornalisti francesi [illegible] dieci tifosi italiani. E quanto al Paris-St-Germain, siccome Ivic ha proclamato il silenzio-stampa ed ha scelto il ritiro di Clairefontaine per isolare del tutto i suoi, i giornalisti francesi lo hanno assecondato, ignorandolo [illegible] quasi ignorando la vigilia: specie quelli [illegible] stampa politica, che non ha bisogno [illegible] calcio per vivere.

Paradossalmente [illegible] Paris-St-Germain, che dovrebbe essere la squadra popolare o almeno popolaresca di Parigi, quella degli immigrati, si è aristocraticizzata la vigilia della partita: e la sua tifoseria sembra vicina ad abbandonarla, anche per il pessimo gioco mostrato da quelli di Ivic in campionato.

La Juve ha i cavoli suoi a cui pensare, e non può certamente ispirarsi per una vigilia speran[illegible] a questo contorto rapporto del Paris-St-Germain con la sua gente [illegible] con il momento. La Juve deve fare la sua partita, in formazione ritoccata. Ieri all'allenamento c'era anche Boniperti, forse per evitare che intorno alla squadra aleggiassero troppe domande. Nell'insieme c'era serenità, anche perché la vigilia è davvero senza assilli di folla (il che [illegible] è detto che sia un affare). L'albergo in cui la Juve si è acquartierata, ancorchè a pochi metri dall'Arco di Trionfo, è di quelli immensi in cui può sparire un'orchestra sinfonica, un corpo di ballo, [illegible] raduno di oculisti, figuriamoci [illegible] squadra di calcio.

Così, in un certo senso liberati [illegible] consueto pathos della vigilia, possiamo davvero proporci, e proporvi, le Coppe nella loro globalità. Uno dei problemi di questa manifestazione una [illegible] trina (le Coppe, entità unica: ma ce ne sono tre) sembra essere quello di trovare un respiro metropolitano, che prescinda dalla faida, dal revanchismo di squadre di piccoli centri, che di football vivono e magari crepano. Berlusconi sogna un campionato europeo che, per selezione naturale o [illegible] scelte extrasportive, riguardi Parigi, Madrid, Barcellona, Londra, Düsseldorf, Francoforte, Amsterdam, e [illegible] anche quei centri che soltanto le Coppe propongono al mondo, [illegible] discreto incremento dello studio della geografia, ma tanto strapaese. Però il problema non è tanto organizzare questa manifestazione, alla faccia magari dell'Uefa, quanto avere la garanzia che le metropoli «ci stanno» al grande calcio, che almeno teoricamente vien loro proposto. Parigi, tanto per dire, non ci sta. E Parigi è sempre [illegible] più che mai Parigi.

Gian Paolo Ormezzano

MACELLERIA
LOMBARDI MARIO

FETTINE F.GLIA L. 11.800 kg
FETTINE COSCIA SCELTA L. 13.500 kg
POLPA OGNI USO L. 7.200 kg

[illegible] LUNEDI'

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 18 Ottobre 1989

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

LOMBARDI MARIO
BOSCOMARENGO

FETTINE COSCIA PEZZI INTERI L. 13.000 kg
POLPA F.GLIA L. 6.950 kg

CHIUSO IL [illegible]

Il dramma del metronotte sorpreso [illegible] rubare poche migliaia di lire in un negozio

Si è ucciso per la vergogna

I colleghi: «In dodici anni sempre diligente»

Teresio Orma

Giancarlo [illegible]

[illegible]
NOSTRO [illegible]

«Non credevo che finisse così. [illegible] volevo ferirlo, ero solo curioso [illegible] vedere in faccia chi da tempo entrava e usciva dal mio negozio senza lasciar traccia, chiudendo regolarmente la porta, e si impossessava [illegible] piccolissime somme di denaro». E' il primo commento [illegible] Giancarlo Montemezzo, il macellaio di via S. Lorenzo che l'altra notte ha sorpreso nel suo negozio la guardia giurata dei «Cittadini dell'ordine» Teresio Orma mentre rubava, lo ha colpito al capo con un bastone «per bloccarlo» [illegible] andare [illegible] telefonare alla polizia, ma [illegible] ritorno non lo ha più trovato. L'uomo si era allontanato e [illegible] si era ucciso sparandosi [illegible] colpo al cuore con la pistola d'ordinanza.

«Sono addolorato per quanto è accaduto. Chi poteva immaginare che la vicenda sarebbe sfociata in una tragedia?» conclude il commerciante.

Teresio Orma, 42 anni, era scapolo e viveva al terzo piano di una vecchia [illegible] di S. Baudolino. Lavorava molto [illegible] guadagnava in proporzione. Di recente aveva acquistato un'auto [illegible] e aveva fatto ristrutturare [illegible] l'alloggio. Ma [illegible] tempo, periodicamente, rubava piccole somme di denaro, poche migliaia di lire alla volta, nella macelleria [illegible] Giancarlo Montemezzo: entrava nel negozio con [illegible] chiave falsa durante il giro d'ispezione.

«Provvedeva [illegible] solo a tutte le incombenze familiari, lo vedevamo rincasare [illegible] le borse della spesa, poi stendere [illegible] biancheria al balcone [illegible] asciugare. Era un brav'uomo, [illegible] i nostri rapporti si limitavano ai saluti che ci [illegible] scambia tra inquilini», dicono i vicini di casa del metronotte, che si [illegible] ucciso evidentemente [illegible] per la vergogna provata nel vedersi sorpreso a rubare.

Che Teresio Orma fosse un gran lavoratore [illegible] sostiene anche il comandante dei «Cittadini dell'ordine», Giancarlo Cassulino: «Il metronotte era da dodici anni alle nostre dipendenze. Era puntuale e sempre presente sul lavoro, che svolgeva in modo molto diligente. L'altra notte [illegible] in servizio da solo poiché doveva pattugliare la zona centro. So che alle 2,15, avendo trovata aperta la porta d'ingresso di una farmacia di via Vochieri (a pochi passi dalla macelleria di Montemezzo, ndr) era andato a cercare il proprietario perché provvedesse a chiudere. [illegible] così è avvenuto. Da quel momento [illegible] lui si sono perse le tracce».

Giancarlo Cassulino prosegue: «Doveva comunicarci via radio alcune informazioni circa i controlli alle banche. Non si è fatto vivo [illegible] in sede ci siamo preoccupati. Abbiamo telefonato [illegible] questura, ci è stato detto che [illegible] [illegible] accaduto [illegible] via San Lorenzo, che Teresio Orma si era allontanato in bicicletta dopo [illegible] stato percosso da Giancarlo Montemezzo e che le forze dell'ordine lo stavano cercando. Ci siamo uniti nelle ricerche e alle 5 del mattino lo abbiamo trovato in un cespuglio vicino alla piscina comunale. Purtroppo era morto».

La bicicletta era poco distante. Evidentemente Teresio Orma l'ha abbandonata vicino al ponte sul fiume Tanaro, poi [illegible] piedi si è avviato verso la [illegible] verde e qui [illegible] è sparato un colpo al cuore [illegible] la pistola.

L'uomo apparteneva ad [illegible] famiglia numerosa, quattro fratelli, uno, Luciano, suo gemello, e [illegible] sorelle.

Emma Camagna

Servizio in altra pagina

La macelleria di via S. Lorenzo. Qui è stato sorpreso il metronotte

VENTIQUATTR'ORE

POZZOLO [illegible]
Dopo l'esplosione è [illegible] pericolo

Sono migliorate le condizioni di Gildo Minetto, 25 anni, il coltivatore diretto rimasto ferito dieci giorni fa mentre eseguiva alcuni lavori nella sua cascina [illegible] strada Bissone. Gli [illegible] esplosa, a poca distanza, una bombola di Gpl che alimentava una fiamma ossidrica. Secondo i medici [illegible] fuori pericolo.

CASALE MONFERRATO
[illegible] in [illegible] per [illegible]

Il casalese Gian Paolo Ardito, 25 anni, abitante in frazione Santa Maria del Tempio, cantone Correto 26, è stato [illegible] dagli agenti per furto aggravato. Il giovane [illegible] entrato nell'abitazione di Fabio Cena, via Nazario Sauro 10, e ha rubato alcuni carnet di assegni e oggetti d'oro. Cena, con l'aiuto di un vicino di casa, [illegible] riuscito [illegible] bloccarlo e ha avvertito la polizia.

[illegible]
I [illegible] dell'assessore Elemento

Si celebrano oggi, alle 15,30 [illegible] Duomo, i funerali di Giovanni Elemento, 49 anni, assessore comunale delegato all'Urbanistica, morto per ictus cerebrale nella notte tra domenica e lunedì al reparto [illegible] neurologia dell'ospedale [illegible] Alessandria, dov'era stato ricoverato venerdì scorso. Dall'alloggio di corso della Repubblica, il feretro sarà trasportato in Cattedrale per la funzione religiosa. La salma sarà poi tumulata nella tomba di famiglia al cimitero [illegible] Tortona.

[illegible]
Grave dopo [illegible] misterioso incidente

Restano gravi le condizioni [illegible] tredicenne Andrea Ferrari, di Montebello della Battaglia, che l'altro pomeriggio [illegible] trovato privo di sensi accanto al suo motorino in via Cavour, a Montebello. I carabinieri hanno aperto una inchiesta per stabilire se il ragazzo sia caduto da solo, oppure [illegible] sia [illegible] urtato da qualche auto. Andrea Ferrari, dopo le prime cure ricevute all'ospedale di Voghera, è stato trasportato al policlinico «San Matteo» [illegible] Pavia. La prognosi [illegible] riservata.

Quali sono i termini dell'intesa che sarà perfezionata in novembre

Casale, l'operazione Cerutti

L'accordo nel settore delle arti grafiche

Tere [illegible] Cerutti e Giancarlo Cerutti

CASALE MONFERRATO. Il Gruppo Cerutti ha confermato ufficialmente l'operazione azionaria che porterà, in novembre, una sua società controllata, la «Coficer», a rilevare il cinquanta per cento della finanziaria che a [illegible] volta detiene l'88 per cento della «Cerutti & Giorcelli», altra azienda monferrina: ha sede a San Giorgio ed opera nel settore delle revisioni delle macchine grafiche ed in quello della produzione di svolgitori Web-Offset.

L'operazione non comporta [illegible] fusione né la guida unitaria delle due società. Come si può leggere nel comunicato ufficiale diffuso dalla «Officine Meccaniche Cerutti», le due aziende continueranno, ciascuna autonomamente, la propria attività, ricercando «quelle sinergie che possono nascere nell'ambito di un'operazione come questa, rivolgendosi a due mercati distinti, anche [illegible] nella grande famiglia delle arti grafiche».

Le dimensioni delle due aziende interessate all'operazione azionaria [illegible] differenti. La «Officine Meccaniche Cerutti» ha circa millecento dipendenti con un fatturato [illegible] gruppo che è vicino ai duecento miliardi. Il gruppo Cerutti [illegible] di proprietà della famiglia Cerutti, composta da Tere Novarese Cerutti e dai suoi due figli Mariella [illegible] Giancarlo.

«Cerutti [illegible] Giorcelli srl», a sua volta, opera, secondo quanto hanno reso noto i responsabili del gruppo di via Adam, «con [illegible] ventina di dipendenti, [illegible] ha avuto un fatturato, per il 1988, tra i cinque ed i sei miliardi».

L'operazione azionaria annunciata in questi giorni, sia pur di rilievo, riguarda un settore secondario dell'attività del gruppo Cerutti, composto [illegible] diverse società, e che si occupa principalmente della costruzione di rotative rotocalco per periodici [illegible] per prodotti da imballaggio e rotative flessografiche per quotidiani.

Il Gruppo Cerutti è presente con alcune società e stabilimenti sia in Italia che all'estero, con contratti [illegible] importanza mondiale. [r. s.]

A Roccagrimalda

Agricoltore [illegible]

ROCCAGRIMALDA. Un imprenditore agricolo rischia di perdere una mano stritolata da una spannocchiatrice per [illegible] si chiama Giuseppe Baldizzone, ha [illegible] anni, abita alla [illegible] Lovazzolo ed è fratello di un noto commercialista ovadese.

L'incidente è avvenuto [illegible], nella tenuta agricola, dove Giuseppe Baldizzone stava lavorando vicino ad una spannocchiatrice. Forse un guanto gli [illegible] rimasto preso negli ingranaggi, forse ha avuto un attimo di disattenzione: fatto [illegible] che la macchina gli ha stritolato una mano e parte dell'avambraccio. Alcuni compagni di lavoro sono [illegible] subito, ma c'è voluto l'intervento dei vigili del fuoco per liberare l'uomo.

Giuseppe Baldizzone è [illegible] trasportato all'ospedale di Ovada e di qui a quello di Savona dove esiste un reparto specializzato in chirurgia della mano. I medici sperano [illegible] riuscire a salvargli l'arto, ma la prognosi resta per [illegible] riservata. La magistratura ha aperto un'inchiesta sull'episodio. (r. bo.)

Pietro Marietti della «Pm» pubblicherà [illegible] Mosca le famose ricette di Suor Germana

Quando gli angeli cucinano in Urss

E ora a Casale vogliono portare in Russia anche la Bibbia

[illegible] MONFERRATO
NOSTRO SERVIZIO

Da Casale alla conquista delle massaie e dei lettori della «Russia di Gorbaciov». Lo strumento? I fortunati libri di cucina di suor Germana Consolaro, la religiosa torinese autrice [illegible] best-seller quali «Quando cucinano gli angeli!» e «Agendacasa». L'operazione di «assalto» [illegible] mercato sovietico [illegible] ancora riuscita [illegible] grandi editori occidentali, ma ha buone possibilità di concludersi positivamente per la «Piemme» di Pietro Marietti, la casa editrice monferrina nata sei anni fa (dopo l'uscita della famiglia Marietti dall'omonima casa editrice), che si occupa della pubblicazione di volumi soprattutto [illegible] carattere religioso.

Forse entro [illegible] paio d'anni anche le casalinghe sovietiche potranno conoscere ed apprezzare (come hanno già fatto le italiane, le francesi, le tedesche) i suggerimenti della [illegible] torinese su «come ottenere ottimi risultati in cucina coniugando economicità degli ingredienti e facilità di esecuzione».

Dopo le prime indiscrezioni sulle trattative tra Marietti e gli esponenti del governo sovietico, suor Germana, una tranquilla religiosa veneta che [illegible] corsi [illegible] cucina alle giovani coppie di Torino, è già stata ribattezzata «la [illegible] di Mosca». «E' un'ottima promozione per la nuova edizione di Agendacasa, in vendita in questi giorni, a cui ha collaborato anche il critico gastronomico Edoardo Raspelli» commentano soddisfatti all'editrice.

La prospettiva è di proporre al pubblico sovietico [illegible] tirature [illegible] un milione e mezzo o due milioni di copie di «Quando cucinano gli angeli!», il libro di ricette più fortunato della religiosa, già tradotto [illegible] pubblicato in diversi Paesi, quasi 800 mila copie vendute in Italia.

E il fatto che le ricette siano tipicamente italiane non rappresenta [illegible] problema: «Sarà solo necessario indicare alcuni ingredienti sostitutivi, come è stato fatto per altre edizioni del libro, ad esempio quella tedesca [illegible] commenta Marietti.

Tutto s'è iniziato a luglio, quando una delegazione sovietica in giro per l'Italia, [illegible] è fermata anche [illegible] Casale, alla «Piemme». Poche settimane fa, poi, Marietti ha partecipato [illegible] Mosca alla settima «International book fair», fiera del libro internazionale.

L'editore, nel suo ufficio [illegible] via del Carmine, è visibilmente soddisfatto. E' appena rientrato da [illegible] altro appuntamento internazionale di rilievo, la «Buchmesse» di Francoforte. Dice: «L'iniziativa di proporre suor Germana al pubblico sovietico rientra in un programma più vasto: ci piacerebbe, infatti, produrre libri [illegible] Urss per i [illegible]. Aggiunge Marietti: «In occasione della mostra, ho incontrato a Mosca il vice ministro sovietico che si occupa del settore librario. Abbiamo visitato [illegible] tipografie del Paese ed [illegible] minato i diversi aspetti di questa possibile forma di collaborazione. E il libro di suor Germana [illegible] ha sollevato enorme interesse. Ora le trattative sono avviate [illegible] proseguono. Si sta discutendo, insomma». Sui tempi dell'operazione l'editore casalese non azzarda previsioni.

Al mercato sovietico sono interessati anche altri importanti editori, ma fino [illegible] questo momento le loro offerte sono state accolte piuttosto tiepidamente dal governo sovietico.

Commenta Marietti: «Mentre gli altri offrono semplicemente in vendita i loro libri, noi abbiamo tentato un approccio diverso. Vorremmo infatti stampare in Unione Sovietica dai quattro ai sei titoli all'anno per il mercato russo, inoltre stiamo studiando di stampare anche volumi per l'Italia». In pratica, questo consentirebbe di risolvere con una sorta [illegible] «baratto» il problema del versamento [illegible] diritti all'editore italiano. La valuta pregiata, infatti, è utilizzata dal governo dell'Urss per i beni di consumo primario [illegible] i rubli non possono essere esportati. Potrebbe così accadere che in cambio dell'edizione russa di "Quando cucinano gli angeli!" a Mosca si stampi una delle prossime edizioni dell' "Agendacasa" (tiratura sulle 130 mila copie) per l'Italia.

Commenta Pietro Marietti: «In realtà, il problema maggiore da affrontare è l'approvvigionamento della carta necessaria alla stampa, che [illegible] Russia è contingentata. Intendiamo poi proporre alcuni testi a carattere religioso, penso ad una Bibbia per bambini e a un Vangelo illustrato. Per queste pubblicazioni dovremo ottenere il nulla osta [illegible] ministero dei Rapporti con le religioni. Ma questo, tenendo conto delle sempre nuove aperture che ogni giorno [illegible] registrano nella Russia di Gorbaciov, [illegible] è il problema più difficile da superare».

Ora le trattative seguono l'iter lungo e complesso della burocrazia sovietica.

Mauro Facciolo

Spaghetti per i russi. Anche i lettori e le massaie [illegible] Mosca potranno apprezzare le ricette [illegible] suor Germana

L'Istituto della Resistenza l'apre al pubblico

Quella biblioteca è un «gioiellino»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Una raccolta [illegible] volumi non grande ma ben organizzata, specializzata e nello stesso tempo aperta ad approfondimenti interdisciplinari. La biblioteca dell'Istituto per la storia [illegible] Resistenza e della società contemporanea di Alessandria compie dodici anni e si candida a diventare valido supporto agli studenti dei corsi universitari decentrati alessandrini.

A questo scopo sono state intraprese in questi mesi diverse iniziative. Innanzitutto è stato chiesto e ottenuto un contributo dall'Istituto bancario San Paolo di Torino. Servirà all'acquisto di opere di consultazione generale e di tutte le monografie adottate quest'anno [illegible] corsi alessandrini di scienze politiche e giurisprudenza. La biblioteca dell'Isra è inoltre l'unico ente non torinese ad avere ricevuto sovven[illegible]i regionali per un progetto di informatizzazione che dovrebbe presto [illegible] avviato. Sempre nell'intento di offrire un servizio migliore agli studiosi, dal [illegible] prossimo la sala di consultazione sarà aperta al pubblico almeno un giorno e mezzo alla settimana.

Anche adesso, in realtà, chi lo desidera può consultare i libri dell'Istituto, ma [illegible] fatto non è [illegible] [illegible] molto pubblicizzato [illegible] momento che [illegible] sempre si riesce [illegible] garantire la presenza di un operatore. La biblioteca, infatti, non ha dipendenti fissi, [illegible] solo due consulenti esterni. E' vero che almeno [illegible] di loro dovrebbe, entro un paio di anni, poter essere assunto, ma fino ad allora tutto è affidato alla disponibilità [illegible] volonterosi «precari».

Ma nonostante i problemi, che non mancano, la biblioteca resta, rispetto [illegible] altre realtà cittadine, [illegible] piccolo modello di efficienza e di organizzazione. Queste le [illegible] credenziali. Discimila tra libri e riviste per un valore di circa duecento milioni, centoventi abbonamenti avviati e più di trecento titoli [illegible] periodici e catalogazioni su microfilm, quasi mille nuovi acquisti ogni anno, [illegible] competenza che spazia su tutta la storia contemporanea, dal 1848 ad [illegible]i, con particolare riguardo, ovviamente, alle tematiche locali, a cui sono dedicate anche duecento tesi di laurea conservate nell'archivio, [illegible] [illegible] escludere [illegible] storiografie nazionale ed europea.

E [illegible] tutto con mezzi modesti: [illegible] dotazione annua di venti milioni, poco meno [illegible] quella della «civica», e una collocazione abbastanza infelice in cui il magazzino coincide con la sala di lettura, rendendo problematica la «convivenza» di più frequentatori. «Fin dall'inizio — spiega [illegible] direttore, Guido Ratti — abbiamo cercato di procedere [illegible] metodo, seguendo e sviluppando tutti i "filoni" che avevamo aperto e cercando di ricalcare [illegible] un modello di tipo universitario. Ora siamo in grado non solo di prestare una adeguata consulenza bibliografica, ma anche di permettere a chi si rivolge a noi di orientarsi in uno specifico settore di ricerca».

«E' vero — continua — che abbiamo maggiore facilità a tenerci aggiornati perché ci occupiamo di un settore limitato, ma proprio per questo abbiamo sempre cercato di [illegible] [illegible] doppioni rispetto alla biblioteca civica, ponendoci piuttosto in modo complementare ad [illegible]. Con la «civica» di Alessandria e con quella valenzana è in atto, da qualche anno, lo scambio [illegible] cataloghi per autori e per titoli. «Con l'informatizzazione — aggiunge Ratti — sarà possibile estendere questo servizio a tutta la provincia».

E' importante, dice, creare un maggiore collegamento tra le strutture bibliotecarie esistenti, anche in vista dello sviluppo dell'università cittadina. Senza contare che [illegible] collaborazione [illegible] il comitato promotore che sovraintende all'istituzione dei corsi, potrebbe anche essere [illegible] primo passo per risolvere l'annoso problema della sede, ormai insufficiente ad ospitare tutte le attività dell'Istituto. In questo senso esistono diverse opzioni, tutte da verificare, [illegible] quale sede migliore, per [illegible] biblioteca di modello universitario, [illegible] Palazzo Borsalino?

[illegible]

Obiettivo: l'università. La biblioteca dell'Isra si rivolge principalmente agli studenti: potrebbe, un domani, trasferirsi nelle sale di Palazzo Borsalino

[illegible]

[illegible]
Le [illegible] per la [illegible] idrica [illegible]

I tecnici del Laboratorio di igiene pubblica [illegible] Alessandria e dell'Università di Torino effettueranno domani le ultime analisi dell'acqua dei pozzi di Frassineto Po, che dovranno rifornire la rete [illegible]ca di Casale. Continuano, intanto, i lavori di spurgo dei pozzi per eliminare anche le ultime impurità.

[illegible]
Nuovi giochi in [illegible] per i bambini

Sono cominciati i lavori di sistemazione di alcune aree-gioco cittadine. In particolare si stanno allestendo nuove attrezzature in tre zone: viale Crispi, via Adam e piazza [illegible] d'Aosta davanti alle scuole elementari «IV Novembre». Secondo l'assessore ai Parchi e Giardini, Guido Cattaneo, «la sistemazione sarà completata entro Natale, [illegible]ntre i giochi in legno sa[illegible] installati [illegible] primavera». Terminate queste aree, partiranno i lavori anche in via Verdi, alla Fornasetta e in viale Marconi. L'intervento globale costerà circa [illegible] miliardo.

[illegible] LIGURE
Lo studio sulle [illegible] in ospedale

«Note tecniche in materia di radiazioni ionizzanti in ospedale»: è il titolo di [illegible] opuscolo curato da Pier Giorgio Ferrando, Giorgio Pacelli e Rossana Prosperi della direzione sanitaria del «San Giacomo» di Novi. E' uno studio pratico che, partendo dall'esame [illegible] fonti [illegible] radiazione in ospedale, fornisce utili informazioni sulla difesa dai pericoli delle radiazioni. L'opuscolo esamina le misure protettive adottate per il personale soggetto a rischio radiologico. Sarà distribuito [illegible] medici e infermieri dell'ospedale, dei poliambulatori, agli studi radiologici e odontoiatrici.

ALESSANDRIA
Cedres: corsi [illegible] spagnolo e tedesco

[illegible] [illegible] via i corsi di lingua spagnola e tedesca, organizzati dal Cedres, il centro ricerche e divulgazione socio-culturale, in [illegible] Venezia 7. Le lezioni del primo corso di tedesco s'inizieranno lunedì 23 ottobre, alle 18,30, mentre alle [illegible] prenderanno il via quelle del secondo anno. Il giorno dopo, alle 19,30, cominceranno il primo e il secondo corso di spagnolo, mentre la prima lezione del terzo e [illegible] quarto corso si terrà giovedì 26 ottobre alla stessa [illegible]

NOVI [illegible]
A [illegible] di [illegible] con [illegible]

Riprendono per il 4° anno i corsi serali di lingua russa, organizzati dall'Associazione Italia-Urss. Le lezioni si svolgeranno alla media «Doria», [illegible] cadenza bisettimanale, [illegible] [illegible] [illegible] insegnanti italiani e di madre lingua. Per le iscrizioni telefonare allo 0143/76017.

Mornese, dà rifugio a cani e gatti

Taxista cinofilo chiede un aiuto

MORNESE. «Sos» per il rifugio del cane che Francesco Mazzarello, [illegible] anziano taxista in pensione di Mornese, ha costruito anni fa all'«Eremo del tramonto», dove abita.

L'uomo, prossimo ai 72 anni, è malfermo di salute e vive in ristrettezze finanziere. La sua pensione non arriva a mezzo milione al [illegible] [illegible] [illegible] indebitato con le banche per tenere in vita il rifugio ed ora si è visto costretto, [illegible] malgrado, a chiedere aiuto: «Non mi piace elemosinare, [illegible] non ho altra scelta», dice con le lacrime agli occhi.

Il rifugio ospita poco più [illegible] 40 cani e oltre trenta gatti, salvati dal randagismo, dalla morte per fame o per sevizie, strappati a padroni che [illegible] maltrattavano. In passato gli animali erano molti di più: qualcuno è morto di vecchiaia, mentre, a un gruppetto di cuccioli, Mazzarello, sia pure con fatica, ha trovato padrone.

Dice l'ex taxista: «Oltre settanta animali [illegible] comunque tanti. Il mantenimento costa molto più di quanto si possa pensare e, poiché [illegible] malato, devo pagare qualcuno che mi sostituisca nei lavori più pesanti. C'è chi mi aiuta, ma non basta».

Ecco allora l'«sos» lanciato [illegible] un uomo che ha dedicato la vita agli animali e che non intende abbandonarli. All'«Eremo del [illegible]» c'è bisogno di qualche persona, giovane o anziana, che offra, sia pure sporadicamente, qualche ora [illegible] proprio tempo per accudire cani e gatti. Ma c'è soprattutto bisogno di aiuti finanziari.

Osserva Mazzarello: «E' umiliante chiedere. Senza dubbio, inoltre, qualcuno riterrà assurdo e anche indecoroso spendere denaro per questi animali. Ma [illegible] bestiole che [illegible] possono sopravvivere [illegible] [illegible] c'è chi si occupa di loro. Non avrò mai il coraggio [illegible] sopprimerle: [illegible] tutti cani e gatti sani, affettuosissimi e che chiedono solo una ciotola di cibo e un riparo».

Chi vuole dare un aiuto a Mazzarello e agli animali che l'anziano pensionato accudisce può telefonare a Mornese (0143) all'87.498. [e. c.]

Redditi Irpef

Guarnero 88 milioni nel 1984

CASALE [illegible] Spulciando tra gli elenchi relativi alle denunce dei redditi del 1984, si incontrano anche nomi noti di personaggi monferrini.

Ad esempio, Lorenzo Debernardi, «Lurensin», che vive a Conzano nella prestigiosa tenuta Rivarolo, posta a [illegible] tempo sotto sequestro in seguito all'inchiesta della magistratura romana sul faccendiere Francesco Pazienza. «Lurensin», che è proprietario a Roma di un alloggio stimato un miliardo, nell'84 ha denunciato un reddito di 22.006.000 lire.

Un altro personaggio noto [illegible] Roberto Guarnero, già amministratore delegato della «Ecosystem», accusato di [illegible] provocato l'inquinamento dell'acquedotto casalese. L'industriale di Castagnone di Pontestura ha denunciato 88.931.000 lire.

Infine Carlo Patrucco, di Rosignano, vice presidente della Confindustria, con partecipazioni e ruoli di primo piano in diverse società, ha denunciato 86.704.000 lire. [s. m.]

Bassignana

Ad Omodeo il primato dei redditi

BASSIGNANA. Il commerciante orafo Sandro Omodeo, ex presidente della Valenzana Calcio, è il primo contribuente di Bassignana. Ha denunciato per il 1984, unitamente alla moglie Silvia Guida, un reddito imponibile di 73 milioni.

Al secondo posto [illegible] il bancario Luigi Mirone, con 67 milioni, e al [illegible] l'orafo Giuseppe Barziz[illegible] con [illegible] milioni.

Tutti gli altri abitanti del paese (dove vivono diversi orafi [illegible]lenzani) hanno dichiarato redditi Irpef inferiori ai [illegible] milioni. Non fa eccezione il sindaco, Isidoro Fracchia, insegnante al liceo di Valenza: 22.434.000.

Tra i redditi più bassi: Maria Grazia Fogagnolo, 206.000; Andreina Radisone, 140.000. Per quanto riguarda, invece, le dichiarazioni «rosse», primeggia il rappresentante orafo Pietro Omodeo, [illegible] proprio in quell'anno era stato rapinato [illegible] campionario. Omodeo ha denunciato [illegible] 100.749.000. Tra chi ha presentato redditi negativi c'è anche Roberto Baldini: meno 58.516.000. [r. c.]

SE CERCHI IL TUO MIGLIORE AMICO, CERCALO IN UN CANILE.

E di amici a quattro zampe [illegible] troverai non uno, ma migliaia. Sono i cani abbandonati ospitati presso i Canili della Lega. Cani che [illegible] tempo avevano [illegible] un nome e un padrone, cani che adesso hanno solo paura. Paura [illegible] finire i loro giorni dietro le sbarre, senza mai più sentire la [illegible] [illegible] un uomo. Perciò, [illegible] cerchi un amico, cercalo in un canile: ti sta aspettando. Per maggiori informazioni telefona allo 010/561557. Se invece non puoi adottarne uno, puoi fare comunque molto per loro, inviando un'offerta in denaro sul CCP 17182122. Il tuo aiuto servirà a tenere in vita la speranza che un giorno possa ricominciare una storia d'amore [illegible] fine: quella tra l'uomo e il suo cane.

CCP 17182122 - UFFICIO PROPAGANDA E SVILUPPO - VIA GIANOLIO 31/4 12042 BRA

TEL. 010/561557

[illegible] DEL MERCOLEDÌ

Le [illegible] «sfingi» [illegible] Museo Egizio

Siamo quattro insegnanti della scuola elementare [illegible] Gavi e vorremmo fare [illegible] la pessima collaborazione offertaci dal personale del Museo Egizio di Torino. Poiché volevamo far comprendere meglio ai nostri alunni lo splendido periodo di storia risalente alla civiltà egizia, già lo [illegible] anno ci premurammo di ottenere una prenotazione, evidentemente necessaria per i gruppi numerosi, per una visita guidata. Lo scorso autunno ci venne risposto che le prenotazioni erano al momento bloccate: sarebbero riprese a giugno. Stupiti per [illegible] situazione così poco edificante, a giugno riuscimmo comunque ad ottenere [illegible] la sospirata prenotazione per giovedì 5 ottobre alle ore 13: ci venne garantita la presenza di una guida qualificata. La settimana prima chiedemmo telefonicamente conferma, ottenendo ampie assicurazioni. Accidenti com'è diversa la realtà!

Il giovedì mattina [illegible] parte con i bambini: il pullman della scuola, il treno a Serravalle, l'arrivo a Torino, il pranzo in una mensa aziendale e poi via al museo. E lì l'impatto.

Visita guidata? Mai fatta. L'ufficio informazioni trasecola. Forse dovevate telefonare qui, forse là. Sarà, ma non potevano dircelo prima? Veniamo scaricati nelle splendide sale [illegible] due mappe; ma appe[illegible] riusciamo ad orizzontarci ecco il solerte guardiano farci notare che sono già le 13,40 (non sentite i segnali sonori?) e che tra venti minuti si chiude. Alle 13,45 già vengono spente le luci e chiuse le finestre. Fuori, fuori tutti. «Alzatevi i tacchi, che a noi ci ha fame» dicono. Discutere è impossibile, le facce delle persone che ci sono davanti sono di una durezza da far impallidire qualsiasi sfinge egizia.

Fuori tutti dunque, [illegible] [illegible] [illegible] facciamo attenzione ci chiudo[illegible] all'interno del [illegible] Luca, vero attentatore della loro sacra fame, colpevole [illegible] essersi attardato sugli scaloni ad allacciarsi una scarpa.

Al di là della maleducazione di alcuni custodi, non si poteva garantire la visita in un orario più decoroso, specie per una scuola che essendo così lontana dal capoluogo piemontese, non ha la possibilità di condurre i propri alunni così facilmente in questo e in altri musei? Perché una così avvilente disorganizzazione?

Quattro insegnanti, Gavi Ligure

Spostando i drogati [illegible] [illegible] vince la droga

La Stampa di martedì 10 settembre riportava la notizia e alcuni passi della lettera dei commercianti di piazza Marconi, con la richiesta al Prefetto di togliere i drogati dalla piazza, perché degradano. Ci chiediamo: toglierli da pi[illegible] Marconi per spostarli dove? In [illegible] ghetto per loro?

Oggi è di moda, [illegible] fronte a problemi complessi, [illegible] quello della droga, trovare soluzioni semplici o, meglio, [illegible]plicistiche: come [illegible] fosse sufficiente far pulizia [illegible] alcune persone per risolvere il problema. Possiamo toglierci dalla vista una situazione scomoda, ma la situazione rimane, è solo spostata.

Durante il Convegno «Educare senza punire», tenutosi in maggio alla Sala «Ferrero» della nostra città, il giudice Caselli diceva: «In materia di droga, l'attenzione oggi non [illegible] più rivolta a chi è in difficoltà, ma in primo luogo ai cittadini allarmati, a stendere quasi un cordone sanitario che (separando) dovrebbe restituire tranquillità e sicurezza a chi è allarma[illegible].

[illegible] sembra che questa iniziativa dei commercianti vada proprio in questa direzione: e allora, risolve il problema o lo rimanda ad altri? Perché il degrado di una città o di una zona di essa non è certamente determinato dalla presenza di persone di un certo tipo, ma [illegible] determinato dall'indifferenza. Un interessante articolo [illegible] «La Stampa» riferiva come una bambina avesse osservato [illegible] don Picchi che il drogato è una persona [illegible] un problema in più. Perché [illegible] facciamo petizioni per servizi più adeguati e funzionanti in favore di chi ha questo problema in più, che è la droga?

Cooperativa «Il Gabbiano», Alessandria

Solo all'istituto magistrale «Lanza» non si registrano problemi di affollamento

Casale, la scuola cerca spazio

Mancano le aule, edifici in ristrutturazione

CASALE ■
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non sono solo i problemi legati alla nomina di presidi e insegnanti ■ costellare questo inizio d'anno scolastico nelle scuole ■ Casale. In diversi istituti, infatti, si stanno compiendo lavori di sistemazione degli edifici, ■ conseguenti disagi. E si registrano lamentele.

E' il caso dell'Itis «Sobrero». L'Ufficio tecnico della Provincia, da cui la scuola dipende per la manutenzione, ha cominciato a fine settembre le ristrutturazione della palestra e quindi il locale non può essere utilizzato. Dice il preside, Roberto Gandini: «Il disagio si riflette anche sulle altre ore di lezione, a ■ della difficoltà di trovare adeguate sistemazioni nelle aule per tutte le trentadue classi. Abbiamo ■ avuto ottimi rapporti ■ la Provincia — aggiunge il preside — ma i tempi scelti per i lavori ■ sono i più adatti. Non avrebbero potuto provvedere tra luglio e settembre, quando i ragazzi ■ in vacanza?». Un interrogativo ovvio, ma che quasi sistematicamente non trova riscontri altrettanto logici.

Cantiere aperto anche all'istituto «Jaffe» per segretarie d'azienda. La scuola è in espansione con l'introduzione ■ un biennio per il conseguimento del diploma di tecnico d'azienda, a completamento del triennio di qualifica. Spiega il preside, Franco Romussi: «Per ricavare due aule ■ più ho rinunciato a quella di macchine elettriche, dove ■ stata sistemata una classe ■ prima, inoltre usufruisco di un locale concesso dai religiosi proprietari dell'edificio. E' il vecchio parlatorio, dove sarà collocata una classe quarta». ■ stanno compiendo in questi giorni gli interventi edilizi per mettere in comunicazione la nuova aula con il resto della scuola. Nel frattempo, la classe segue le lezioni in aula magna.

Particolare attenzione ha dedicato il Comune all'edificio che ospita i licei, in piazza Castello. Commenta l'assessore alla Pubblica istruzione, Davide Sandalo: «Rappresentano in questo momento il polo scolastico maggiormente in crescita. Complessivamente ospitano trentun classi: ventuno allo scientifico ■ dieci al classico». I principali problemi legati alla ■ ■ aule riguardavano ■ liceo scientifico. «Abbiamo provveduto prima dell'inizio dell'anno scolastico — spiega Sandalo — ristrutturando nel seminterrato due locali destinati uno a biblioteca e uno a laboratorio. In questo modo ■ pian terreno si sono liberate due stanze adibite ad aule».

Per quest'anno il liceo scientifico usufruisce ancora anche di un'aula del liceo classico, che però la rivendica per ■ futuro, perché il numero degli iscritti è ■ aumento.

Resterà in comune l'aula magna. Nel prossimo anno sarà completamente ristrutturata. Spiega l'assessore Sandalo: «I lavori sono già stati appaltati. Purtroppo non sarà comunque sufficientemente capiente per gli alunni dello scientifico».

L'istituto «Leardi» per ragionieri ■ geometri anche quest'anno deve chiedere ospitalità al magistrale «Lanza». Viene distaccato, come in passato, l'intero ■ «B». Gli insegnanti lamentano i continui spostamenti, ma ■ si sono trovate soluzioni alternative, anche perché ■ numero di iscritti alle prime classi è in aumento. Spiega la preside Carla Gino Villata: «Sono stati avviati corsi di informatica applicata alla matematica e questo ha incrementato le iscrizioni».

L'istituto magistrale «Lanza» ■ l'unico che non lamenta carenza ■ aule. I suoi problemi sono di tipo opposto: si assiste ad un progressivo calo di iscrizioni che fa temere l'accorpamento ad un altro istituto della provincia.

Per quanto riguarda le scuole elementari e medie «quest'anno ■ si lamentano ■nze strutturali — dice Sandalo —. Stanno procedendo, e in molti casi ■ stati conclusi, numer■ interventi ■ sistemazione tra cui la realizzazione dell'aula magna alla "XXV Aprile" e la ristrutturazione del teatrino, prima inagibile, alla "Martiri"».

Restano in funzione tutte ■ quattro le scuole medie inferiori cittadine. E' stato, per il momento, accantonato il proble■ della soppressione di uno degli istituti, paventato a causa del calo di alunni. Spiega Sandalo: «La situazione rimane invariata ancora per quest'anno. Dovrà però essere presa in considerazione per il 1990-91. Tuttavia, prima di sopprimere una media cittadina credo sia opportuno fare un'indagine sulle ■ medie dei paesi vicini alla città. E' più utile mantenere vivace la realtà scolastica cittadina che non le strutture periferiche, anche per le numerose proposte didattiche che il Comune di Casale offre».

Silvana Mossano

TORTONA

Una soluzione per il «Carbone»

Dovrebbe ■ risolto in settimana ■ problema della carenza ■ aule all'istituto professionale ■ Stato per il commercio «Domenico Carbone».

Il problema era stato sollevato, ed erano nate polemiche, ancor prima della ■ dello scorso anno scolastico. Una soluzione fu trovata dal Comune, che decise ■ riadattare alcuni locali presi in affitto in un'ala del complesso «Santachiara». In municipio si era convinti di terminare la ristrutturazione già per l'inizio dell'anno scolastico 1989-90, ma non è stato così.

I disagi per gli allievi del «Carbone» ■ dunque continuati per tutto questo primo ■ di scuola. Per fare spazio ■ tutti è stato necessario adottare ■ rotazione delle classi sia per le materie teoriche sia per le lezioni in laboratorio, ma questo ha significato una riduzione generale d'orario. Ora la situazione si dovrebbe normalizzare: tre classi prenderanno posto nella sezione staccata del «Santachiara» ■ piazza Gambara.

Problemi di ■ di aule in città si registrano anche all'istituto «Guglielmo Marconi» per periti industriali. La soluzione trovata, provvisoria, è quella dei turni. Intanto si sta costruendo, con ■ contributo della Provincia, il nuovo edificio che ospiterà la scuola: dovrebbe essere pronto per il 1990-91.

[e. r.]

Varzi, lo sostiene un esperto

«Sui monti solo 10 lupi»

VARZI. In Italia i lupi sono circa trecento. Quasi la metà ■ trova nell'Appennino centrale, ■ nell'Appennino settentrionale non sarebbero più di una decina. Lo ha detto il dottor Giorgio Boscagli, del Parco degli Abruzzi, durante il convegno sui lupi che si è tenuto l'altro giorno ■ Varzi.

Boscagli, inoltre, smentendo le ricorrenti voci, ha assicurato che in Italia ■ vi è mai stato un «lancio» di lupi: «La storia delle immissioni di questo animale nel territorio è una demen■ assoluta. Questa operazione sarebbe semplicemente ■ nonsenso biologico».

Il rappresentante del Parco degli Abruzzi, dopo avere sostenuto che il lupo non rappresenta alcun pericolo per l'uomo, ha aggiunto, però, che bisogna cercare di far risarcire i danni che questi animali provocano al patrimonio zootecnico.

Per parlare di lupi, a Varzi ■ confluiti circa 300 studiosi, tecnici, guardie ecologiche e amministratori pubblici. Tra le novità del convegno vi è stato l'annuncio da parte della Regione Lombardia del prossimo varo della legge relativa al risarcimento dei danni arrecati dalle specie protette.

Alberto Meriggi, del diparti■ di Biologia animale dell'Università di Pavia, ha invece riferito sui primi risultati dell'indagine scientifica sulla presenza del lupo nelle province di Alessandria, Piacenza ■ Pavia condotta dal suo dipartimento.

Meriggi ha detto che le indicazioni sull'identità degli animali, appunto lupi, che avevano sbranato pecore e vitelli sulle montagne delle Valli Staffo■ Trebbia, Curone ■ Borbera le si ■ avute dalle analisi dello ■ di un canide trovato nelle vicinanze ■ Artana, nel Comune di Ottone (in provincia di Piacenza). Contestando le voci che attribuivano l'assalto alle greggi ■ cani selvatici, Meriggi ha osservato che ■ nes■ segnalazione ■ stata fatta ■ ricercatori circa la presenza in zona di questi animali.

Per quanto riguarda le fonti ■ alimentazione del lupo, il professor Meriggi ha spiegato che in vetta alla catena biologica ci sono le pecore, seguite dai bovini e dai cinghiali. I cavalli sanno invece difendersi meglio dagli assalti del lupo, il quale si nutre, comunque, anche ■ frutti di bosco e con bacche di rosa canina.

Tra i diversi interventi degli esponenti politici, vi ■ ■ quello dell'assessore regionale lombardo all'Agricoltura, Piero Sarolli. Ha annunciato che pre■ verrà approvata dalla Regione la legge per il risarcimento dei danni che l'animale arre■ ad allevatori e coltivatori. «Lo stesso impegno — ■ esortato Sarolli — deve però essere dimostrato anche dall'assessorato all'Ecologia».

Franco Draghi

Tortona discute il progetto per il parco Castello e un consigliere propone: «Via I parcheggi»

Allo stadio come a un pellegrinaggio

La salita al «Coppi» ha pendenze del diciotto per cento

Specchi d'acqua in altura. Qui si vogliono realizzare laghetti e fontane (Busi)

TORTONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il dibattito sul progetto «parco del castello» è ormai aperto. Domani sera nella sala teatro giovani di via Mirabello, alle 21, si terrà la prima assemblea indetta dai tre quartieri Oasi-Paghisano, Centro e S. Bernardino che presenteranno ai tortonesi il progetto dell' architetto Giuseppe Mogni. Durante la serata, con l'aiuto di diapositi■, sarà illustrata la mappa del parco con le possibili nuove ■luzioni.

■ la discussione è g■ ■ avviata l'altro pomeriggio in consiglio comunale. Apprezzamenti al fatto che si sia affrontato ■ problema lasciando che siano i cittadini a decidere sono venuti dai due partiti maggiori che compongo ■ giunta, pci e dc. Nessun commento se non quello che «di acqua sul Castel■ per le fontane e i laghetti non ■ ■ troverà perché non c'è», da parte del gruppo consiliare socialista, che ■ ■ riservato una valutazione dopo aver ■nato con calma il piano. Indifferenza invece da parte di uds, msi ■ dei due altri partiti ■ giunta, pri ■ pli.

Commenti e suggerimenti li ha avanzati solo Giancarlo Armano della lista verde. «Non dobbiamo pensare a grandi mutamenti dell'attuale parco castello. La nostra collina ha bisogno ■ poche ■ una bella ripulita ai viali, una maggiore illuminazione e la chiusura totale al transito delle auto».

Armano ha rimarcato che i quattro parcheggi che vogliono realizzare, secondo lui, non vanno fatti: «La gente deve imparare a salire al Castello a piedi». Secondo il rappresentante verde si dovrebbe costruire invece un grosso parcheggio sul campo che fiancheggia il cimitero, lungo salita Santa Barbara che non dista molto dallo stadio «Fausto Coppi»: anche i tifosi del Derthona dovrebbero però salire al campo sportivo a piedi. «Sono dieci minuti di cammina■ non di più — ha detto Armano — prima per la salita ■ poi sulla scalinata della fontana del gobbo». C'è da dire che quella salita in alcuni tratti presenta pendenze anche del 18 per cento. Subito tra il pubblico qual■ ha commentato: «Sì, ■si alla partita andremo ■ scarponi chiodati ■ piccozza».

Ancora il rappresentante della lista verde ha detto che è una assurdità costruire al «voltone» un ristorante «con strutture in acciaio e vetri di cristallo». «Al voltone — ha precisato Armano — vedrei bene una palestra per coloro che vogliono praticare la ginnastica e quindi dedicarsi allo jogging lungo i vialetti del parco».

Anche l'architetto Mogni ha qualche idea sullo stadio, che secondo lui ha compromes■ la «centralità» della vecchia torre: insomma ■ «Coppi», ha fatto capire, da quella zona dovrebbe scomparire, lasciando il posto ad un grande spazio verde, magari, ■ ha suggerito qualcuno, controllato ■ tele■ nascoste sugli alberi, per evitare vandalismi.

Enrico Regazzi

I Bocchiotti, originari del paese, ■ raduno l'han fatto a Corio

Da Felizzano ora rivendicano una loro «dinasty rapita»

FELIZZANO. Sull'elenco telefonico del paese ■ ben sette i Bocchiotti. Niente di strano. Il nome è originario di qui e tutte le persone che lo portano hanno, più ■ meno alla lontana, antenati felizzanesi. Eppure ■suno dei Bocchiotti locali è stato invitato a Corio, nel Canavese, dove ha avuto luogo un ■ga raduno della famiglia, organizzato da Angela Bearzatto, figlia di Teresa Bocchiotti.

Cose che capitano quando si ■ di stirpi antiche, numerose ■ sparse per il mondo. Erano ben centocinquanta infatti gli ospiti di Angela Bearzatto, ■ questo, spiega: «Nonostante mi ■a limitata a invitare i parenti discendenti ■ linea dire■ dai miei nonni. Se avessi fatto la scelta di non escludere nessuno credo che le persone presenti avrebbero potuto essere anche ■ migliaio. Dove le avrei ricevute?».

Ma a Felizzano qualcuno protesta. E' naturalmente un'altra Bocchiotti, Margherita, che vive tra il paese e il capoluogo piemontese e dalle cronache torinesi ha appreso dell' appuntamento: si è stupita non tanto del mancato invito quanto del fatto che si parlasse di Corio come ■ luogo d'origine della famiglia. «Non discuto certo la libertà di invitare chi si vuole a casa propria — premette — ma vorrei p■ che questo è il paese della madre ■ Angela Bearzatto, che tra l'altro è sepolta qui, nella tomba di famiglia che il vedovo si reca spes■ a visitare. Corio che cosa c'entra?».

Ed elenca puntuale dati, nomi, ricordi ■ circostanze. Apparentemente ■ in grado di ■struire ■ grado di parentela di ogni Bocchiotti sparso per il Piemonte, o per il mondo. Anche di Angela Bearzatto, la cui madre, dice, aveva due sorelle, Margherita ed Onorata, e tre fratelli. «Uno di loro — aggiunge — morì annegato nel Tanaro ■ soli 18 anni. Anche la signora Bearzatto lo ricorda. Ebbene, ■ sepolto qui, ■ Felizzano».

«Che ■ devo dire? Ha ragione, ■ tutto vero. Ma non nominare Felizzano ■ ■ una semplice dimenticanza, una svista. Nei giorni precedenti al raduno c'era così tanto da fare», replica ■ garbo l'interessata. «Vuol dire — conclude — che al prossimo incontro, che in effetti ■ pensando ad organizzare, affitterò un tendone. Magari ci staremo tutti». Ma così facendo Corio ■ confermerà come luogo preferito per i «meeting» ■ Bocchiotti.

La signora Margherita non ne è un po'gelosa? Evidentemente no, perché l'idea di intraprendere un'iniziativa analoga, o concorrenziale, a Felizzano, non la sfiora nemmeno.

«A me importa solo — conclude — che ■ cose siano riferi■ in modo esatto».

[c. re.]

Alcuni randagi sarebbero affetti da tigna

Pozzolo, cominciata la caccia al gatto

POZZOLO FORMIGARO. Si conosceranno soltanto ■ fine settimana i risultati delle analisi sui gatti randagi sospettati ■ essere affetti da dermatomicosi. La malattia (conosciuta comunemente ■ ■ ■ di tigna) si trasmette per contagio agli uomini in cui si manifesta sulla pelle o sul cuoio capelluto ■ chiazze rossastre pruriginose. Può colpire ■ maggiore facilità i bambini e per questo motivo gli alunni delle scuole materna, elementare e ■ di Pozzolo sono stati sottoposti ad ■ccurate visite da parte ■ medici dell'Usl 73. La cattura dei gatti è cominciata ieri, poiché soltanto lunedì è ■ consegnata agli addetti l'apposita gabbia acquistata dall'Amministrazione comunale.

Nei giorni ■ la responsabile dell'Enpa ■ Novi, Franca Vigo, aveva dichiarato che i gatti randagi non erano affetti da dermatomicosi. La sua affermazione era suffragata da un certificato emesso dal servizio sanitario dell'Usl in cui si spiegava «di aver sottoposto due gatti cuccioli randagi ■ visita dalla quale ■ erano state riscontrate forme di micosi cutanee, ma solo sintomi di rinite e congiuntivite».

«I gatti esaminati — spiega però il sindaco di Pozzolo, Luigi Orlando — sono stati portati ai veterinari da alcuni abitanti di Pozzolo che ■ avevano trovati, abbandonati, ■ ■ fosso». Non si tratta quindi ■ animali raccolti nella zona di via Colombara, dove la settimana scorsa alcuni medici avevano trovato una decina di gatti randagi, al■ dei quali con segni di tigna. Per stabilire ■ siano stati quei randagi ■ trasmettere la malattia ad alcuni bambini di Pozzolo Formigaro bisognerà attendere il risultato degli esami eseguiti sugli esemplari catturati in questi giorni.

[l. u.]

SAATCHI & SAATCHI

Val Sèssera, 1984.

Poi è arrivato il WWF.

In Piemonte, 20.000 soci del WWF combattono per difendere l'ambiente. Insieme a te, possono difenderlo meglio.

Qualche anno fa, la Val Sèssera era in pericolo. Si volevano costruire inutili strade di montagna, distruggendo splendidi boschi e pascoli d'alta quota. Per impedirlo, non bastava esprimere il proprio dissenso. Occorreva fare di più, essere attivi e presenti. E' quello che hanno fatto i soci del WWF, intervenendo in prima persona. E' quello che il WWF continua a fare da 23 anni. E i risultati si vedono: grazie al nostro intervento, i boschi sono rimasti intatti, le mucche continuano a pascolare e la costruzione delle strade è stata bloccata.

Ma questo è solo uno degli interventi realizzati dal WWF in Piemonte. Per esempio, il WWF si è impegnato per salvare gli aironi che nidificano nelle risaie. Ha reintrodotto anfibi in via d'estinzione nel Ticino. Ha difeso il parco del Gran Paradiso e ha proposto l'istituzione dei parchi dell'Alta Val di Susa e della Val Chisone. Ha svolto un'intensa attività di sensibilizzazione rivolta agli studenti.

Nel 1983, in Piemonte, eravamo 3.500 soci. Oggi, siamo 20.000. Man mano che siamo cresciuti, è cresciuto il numero dei nostri interventi e dei nostri successi. Ma c'è ancora molto da fare. Per questo ci stiamo impegnando in nuovi, importanti progetti. Come quello per la conservazione delle risorgive di pianura. E come la reintroduzione dell'avvoltoio gipeto e la battaglia contro la cementificazione dei fiumi. Oppure come l'istituzione di parchi urbani e fluviali.

Se vuoi combattere al nostro fianco, collaborando alla realizzazione di questi e altri progetti, mandaci il coupon.

Desidero maggiori informazioni sulle attività del WWF.

Nome ....

Cognome ....

Indirizzo ....

C.A.P. .... Città ....

Spedire a: WWF - via Salaria, 290 - 00199 Roma

WWF. SE COMBATTI CON NOI, VINCE LA NATURA.

Questo annuncio è stato realizzato gratuitamente. Ringraziamo Saatchi & Saatchi, F. Di Fabrizio, L. Einaudi, F. Pinchera / Panda Photo e l'editore di questo giornale.

Una interessante iniziativa per la creazione di tecnici ad alta specializzazione

I «super-ecologi»

Un corso ad Alessandria

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Un super ateneo dell'ambiente targato Montefluos (gruppo Ausimont) è stato presentato ufficialmente l'altro pomeriggio, a poco più [illegible] [illegible] [illegible] del previsto [illegible] delle lezioni, il 20 di novembre.

Una presentazione in grande stile, per un'iniziativa [illegible] cui l'azienda tiene parecchio per le caratteristiche sperimentali che riveste.

In primo luogo [illegible] nuovo il «contenitore»: l'Accademia delle professioni. «La nostra [illegible] un'azienda privata [illegible] questa è un'iniziativa privata per la formazione professionale — ha sottolineato l'amministratore delegato della Montefluos Paolo Bolzani —. La nostra cultura aziendale si basa su: internazionalità, avanguardia tecnologica, investimenti, innovazione. Non intendiamo presentarci con un'immagine mascherata: abbiamo bisogno di specialisti che servano soprattutto a noi; se poi l'operazione è utile all'intera società, bene, vuol dire che stiamo svolgendo anche un'opera sociale».

L'Accademia delle professioni parte [illegible] due corsi sull'ecologia: un «master» post laurea e un [illegible] per tecnici ambientali post diploma. Ed è una novità che un'azienda chimica («Ma lavoriamo prodotti "amici" dell'ambiente» sostiene Bolzani) punti proprio su questi temi.

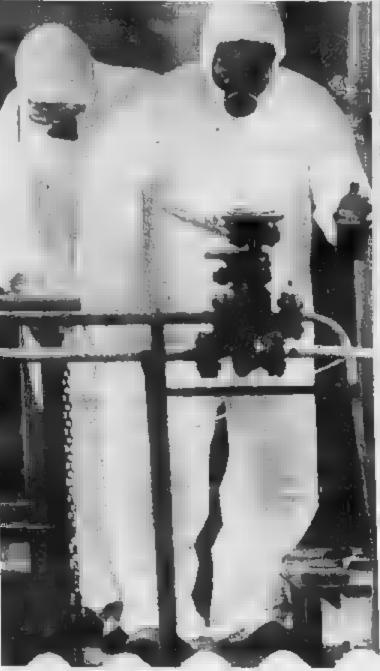
«Ma ormai l'ambiente è un business che [illegible] grossi investimenti con notevoli innovazioni tecnologiche. Insomma — dice l'amministratore delegato — la gestione del fattore [illegible]bientale vuol dire anche profitti. Non abbiamo intenzione di rifarci [illegible] verginità, ma operando in questo campo svolgiamo anche una funzione sociale».

I super specialisti per gestire il business ambiente dovrebbero appunto [illegible] dal «master»: 272 ore di lezione [illegible] lunedì, mercoledì, venerdì pomeriggio, fino [illegible] metà giugno; iscrizioni a numero chiuso (25 allievi è stato detto alla presentazione, [illegible] [illegible] è scritto sull'opuscolo illustrativo) e [illegible] una tassa di [illegible] milione più Iva [illegible] [illegible] per cento (Montefluos garantisce alcune borse di studio); la sede sarà [illegible] salone della zona artigianale D3 di Alessandria; cinque «moduli» didattici imperniati [illegible] tecnologie «pulite», modelli di previsione, gestione delle risorse e aspetti normativi.

Meno particolari sul [illegible] per tecnici ambientali, riservato a giovani con contratti di formazione-lavoro: è gratis, partirà a metà febbraio con 400 ore di lezione in tre mesi e mezzo (sei [illegible] al giorno).

A gestire i corsi non una, ma ben tre Università, o meglio [illegible] Cieu, Centro interuniversitario di ecologia umana che comprende: l'istituto d'igiene della Facoltà [illegible] Medicina di Pavia, l'Istituto di Scienze e tecnologie dell'ingegneria chimica dell'Università di Genova, l'istituto di Agraria dell'omonima facoltà dell'Università «Sacro Cuore» di Piacenza.

Alla presentazione c'era il professor Giuseppe Ferraiolo, docente d'ingegneria chimica a Genova. «Ci interessa la formazione in vista del '93: dare ai giovani partecipanti un respiro internazionale perché possano affrontare la sfida del mercato unico europeo è uno degli scopi di questo super ateneo, tutto sommato l'ecologia come tema iniziale è casuale. Tre anni per superare il divario dell'istruzione in Italia rispetto a quella di altri Paesi non sono sufficienti all'Università statale, che ha tempi burocratici lunghi. Ci può arrivare invece l'iniziativa privata, più snella».

E' proprio la rapidità operativa, secondo Bolzani, ad aver spinto la Montefluos a cercare come partner il Cieu e non, ad esempio, l'Università di Torino, che ha anche corsi ad Alessandria. «Ma [illegible] [illegible] sono preclusioni, l'Accademia delle professioni va avanti con chi ci sta». E ha citato come prossime iniziative un [illegible] sulle tecnologie, [illegible] primo luogo quelle chimiche (e, guarda caso, a Palazzo Borsalino è stato decentrato anche chimical, ed uno su economia aziendale e marketing internazionale.

Piero [illegible]

[illegible] benefica. L'ecologia richiede tecnici sempre più specializzati

Gli enogastronomi di Gattinara

Quei «fratres» del buon vino

GATTINARA. «Fratres gaudentes» si chiamano alcuni cultori di enogastronomia di Gattinara che, riunitisi in confraternita, danno vita, da qualche anno, ad una gara per [illegible] (assaggiatori di vino). Simbolo della confraternita un pacioso Bacco [illegible] presidente una donna tutto pepe, dal piglio manageriale, Rosanna Antoniolo, produttrice di vino in Gattinara, assaggiatrice dell'Onav e «donna del vino» dell'omonima associazione.

La confraternita intende far amare il buon vino e la buona cucina; quindi la gara dei «tastevin», giunta alla 22ª edizione, ben s'inquadra nelle iniziative [illegible] «Fratres gaudentes». L'idea originaria della gara [illegible] attribuita [illegible] proprietari di Villa Laila, del podere San Polo, nella strada per Rovasenda, dove si danno battaglia ogni anno gli assaggiatori di vino. Un podere suggestivo in [illegible] la tradizionale agricoltura (mais e riso) si a[illegible]cia con armonia ad angoli di rara bellezza, impreziositi da laghetti per la pesca e da voliere di fagiani. Una fetta di paradiso (dove ecologia, ordine [illegible] pulizia si sposano felicemente), che s'incunea fra le colline di Gattinara e la pianura della Baraggia. «Passata la mano alla confraternita — dice Rosanna Antoniolo — la gara ha continuato [illegible] svolgersi nell'abituale sede. Partecipano alla singola tenzone non più di 25 concorrenti. Non [illegible] assaggiatori di professione. E' gente [illegible] (imprenditori, commercianti, professionisti) che si cimenta perché ama il vino [illegible] viene da tutte le regioni».

A vincere è [illegible] proprio [illegible] bolognese, l'ing. Francesco Santi, che ha preceduto la giovane Claudia Beraud di Gatti[illegible] e al terzo posto, ex aequo, Fiorella Cariola [illegible] Nibbia nel Novarese e Pietro Rondi ancora di Gattinara. Hanno vinto rispettivamente: il primo una coppa ed una confezione di [illegible]ni, il secondo una confezione di vini [illegible] una pergamena, i terzi una pergamena.

La gara si svolge in due fasi: nella prima i concorrenti debbono determinare, per il vino scelto dal presidente di giuria, tipo, colore, sapore [illegible] profumo; nella seconda fase i concorrenti sono chiamati ad individuare i cinque vini sottoposti in assaggio sugli otto [illegible] [illegible] disposizione [illegible] precedenza per compiere l'allenamento.

Vini prescelti per la gara: Gattinara-Osso [illegible] Grato 1983; Barolo-Giacosa 1983; Barbaresco-Glicine 1982; Barbera-Balbiano; Amarone-Masi; Chiasi-Vistarenni. Al termine colazione caratteristica [illegible] giardini della villa per concorrenti [illegible] ospiti fra i quali la già citata Elisabetta Tognana con Cristina Aschani [illegible] Luisa Carpo dell'Associazione «Donne d[illegible] vino» e Giuseppe Sicheri presidente regionale Onav.

[illegible] Nasi

La cappella con la Crocefissione sarà aperta al pubblico

Un segreto da svelare

Gli affreschi sacri di Manta

SALUZZO. Manta sta per rivelare l'ultimo suo segreto, forse il più straordinario, quello che è da secoli inviolato nella cappella che sorge all'ombra della massiccia casaforte, [illegible] termine di un breve viottolo in discesa. L'apertura della cappella al pubblico è infatti imminente.

Il castello, passato nelle mani del Fai (il fondo che ricupera i beni ambientali), [illegible] la sua sala baronale popolata da «prodi» [illegible] da «eroine» ispirati dal romanzo «Il cavaliere errante» che Tommaso III di Saluzzo scrisse mentre era prigioniero [illegible] sotterranei del castello [illegible] Torino e sul cui autore lo autori gli studiosi continuano ad accapigliarsi, [illegible] da alcuni anni inserito negli itinerari irrinunciabili per chi ama l'arte. [illegible] cappella era invece pericolante e sbarrata. Ma infine il Fai ha trovato i fondi per riparare il tetto sfondato [illegible] prima del lento deperimento.

Come suggerisce la tradizione che vuole «eclessia de burgo», [illegible] cappella fu la prima parrocchia del piccolo vivace paese [illegible] «giari», i topi curiosi e attaccabrighe come i mantesi stessi amano definirsi.

Fu cominciata nel 1427 da Valerano il burdo, il figlio bastardo [illegible] Tommaso III. E' della fine del Cinquecento la cappella dedicata al Cristo risorto, che conserva una pregevole tela attribuita alla scuola di Gaudenzio Ferrari che rappresenta la Risurrezione. Con gli affreschi dell'abside — forse di scuola jaqueriana — la cappella ora salvata in extremis racconta gli ultimi giorni di Cristo.

Quel teatro murale, che [illegible] la sua sacralità completa ed esalta la spensieratezza del ciclo profano nell'interno del castello, è [illegible] dei sortilegi pittorici più avvincenti che esistano in Piemonte.

Chi ha già potuto oltrepassa[illegible] la parete ad arco che divide la chiesa in due, si è trovato di colpo abbacinato in una straripente scenografia e episodi in [illegible] architetture, personaggi, animali e piante si intrecciano affodano e riemergono in [illegible] sinfonia variopinta.

La tradizionale vicenda della morte del figlio dell'uomo [illegible] attualizzata dagli assoli delle comparse: uomini, animali, creature celesti. Ecco il galletto che da un davanzale annuncia l'abiura di Pietro; in primo piano un mercante contraddistinto da un'enorme borsa; gli scu[illegible] rotondi da cui emergono solo i polpacci dei guerrieri conferendo loro l'aspetto [illegible] marziani; i servi dei Giudei gozzuti e gibbosi [illegible] gli imponenti Farisei su cavalli infiocchettati; il diavolo che taglia la corda della borsa con i denari del tradimento a Giuda penzolante nel vano di [illegible] finestra [illegible] quello che si porta via l'anima d[illegible] ladrone. Primattore l'umanissimo Cristo, sereno nel trionfale ingresso in Gerusalemme e poi via via straziato dalle sofferenze. Il restauro degli affreschi, che sarà affidato al laboratorio dei Nicola [illegible] Aramengo, sarà l'ultimo atto [illegible] quella rappresentazione medioevale che fa della collina di Manta una delle attrazioni più suggestive del Saluzzese.

Vittoria Sincero

Un capolavoro. Particolare degli affreschi [illegible] Manta sulla [illegible] [illegible] Cristo

IL [illegible]

Al mulino di San Rocco

A Manta si arriva percorrendo l'autostrada di Savona (uscita a Marene, direzione Saluzzo). E' oggi un paese di mobilieri, ma non ha perso [illegible] ricordo dei suoi selciatori rinomati in tutto il Piemonte: cercare il cortile in selciato bicolore nei pressi della parrocchia). Sulla strada del castello (aperto [illegible] pagamento, lire 3000, dal martedì alla domenica, orario 10-12 e 14-16; telefono 0175-87822 o al Fai di Torino: 011-530979), sulla facciata [illegible] una [illegible] a Ovest [illegible] piazza Mazzini, è un bellissimo fregio ad arco in terracotta. Da vedere anche il caratteristico mulino [illegible] San Rocco, testimonianza di un'antica civiltà contadina, e la romanica chiesa [illegible] Santa Maria del Monastero a tre absidi, priorato benedettino di cui si hanno notizie [illegible] dal 1175, dipendente dall'abbazia di Pedona (Borgo San Dalmazzo), che la tradizione vuole sia stata fondata dalla regina Teodolinda.

ADESSO DAI CONCESSIONARI OPEL

Opel Omega.
Come fare di leasing
una parola senza interesse.

Il comfort che vi offrono Omega 1.8i e 2.0i oggi è ancora più vantaggioso. Potete scegliere tra:

- il favoloso leasing [illegible] costo zero,*

oppure

- l'esclusività di un assetto sportivo con il frontale ribassato, le minigonne laterali e gli spoiler posteriori.

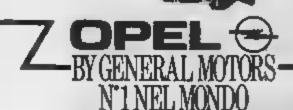
ADESSO! DA

Spalto Marengo 73
ALESSANDRIA
Tel. 0131 [illegible]

TUTTO PER L'AUTOMOBILE
V. Piave 8
ACQUI TERME
Tel. 0144 52.635

GARAGE CASALESE
Nuova sede
Zona Ind. - CASALE M.TO
Tel. 0142 2130 - 74.522

FINO AL 30 OTTOBRE 1989

*L'offerta, non cumulabile con altre iniziative in corso, è valida per le vetture disponibili esclusa Omega Station Wagon Classic ed è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Arbitri: nel mirino anche i tre club della provincia

A fischio duro

In C1 aumentano ammonizioni, espulsioni e squalifiche
Giudizi più fiscali sul comportamento di calciatori e mister

[illegible]IA
NOSTRO SERVIZIO

Arbitraggi più severi in serie C1. Nelle prime cinque giornate, Alessandria, Casale e Derthona hanno dovuto fare i conti [illegible] ammonizioni, espulsioni, squalifiche e ammende in percentuale notevolmente superiore rispetto allo scorso [illegible]pionato.

Durante il raduno precampionato a Coverciano, il [illegible]missario arbitri per la serie C, Sergio Gonella, ha invitato i direttori di gara a giudicare [illegible] maggiore severità il comportamento dei calciatori per neutralizzare sul nascere ogni accenno di gioco scorretto. I riflessi [illegible] già notati, e non solo negli stadi della provincia.

Domenica scorsa sono stati costretti a raggiungere gli spogliatoi prima [illegible] tempo il nerostellato Campioli, il bianconero Recaldini e tra i grigi Riccitelli, tutti per doppia ammonizione. Al «Moccagatta» e [illegible] «Palli» hanno visto il cartellino giallo anche Mazzeo e Carrara per l'Alessandria, Melchiori, Calonaci e Marcollino nelle file [illegible]salesi. L'allenatore del Derthona, Ambrogio Pelagalli, ha già saltato l'impegno a Verona, contro il Chievo, perché squalificato sino a mercoledì primo novembre. Insomma, un susseguirsi di provvedimenti, che però a volte, anziché agire come deterrente, hanno contribuito ad aumentare la tensione in campo e sugli spalti.

Dice il general manager del Derthona, Vittorio Berago: «Non fa parte del nostro stile esprimere giudizi sull'operato degli arbitri. Comunque, sappiamo che sono state impartite disposizioni più rigide, che non conosciamo nei dettagli. Ogni settimana invitiamo i nostri giocatori ad un comportamento sportivo nei confronti degli avversari, perché si evitino atteggiamenti che potrebbero poi risultare dannosi per il club».

Più polemica è la dichiarazione [illegible] Gianfranco Coscia, segretario dell'Alessandria. «Le nuove disposizioni — dice — [illegible] state male interpretate e attuate ancora peggio dagli arbitri. E' già successo che un giocatore [illegible] un fallo senza cattiveria e sia ammonito o espulso, [illegible] altre scorrettezze ben [illegible] gravi non siano punite adeguatamente».

Il presidente del Casale, Sergio Bocci, non ha dubbi: «Gli arbitri applicano soltanto il regolamen[illegible]. La nostra squadra gioca [illegible] maggiore agonismo rispetto alla [illegible] stagione, quando tutto [illegible] più facile, ma come club abbiamo sempre [illegible] i nostri giocatori a confrontarsi [illegible] correttezza». «Prima di lasciar passare un attaccante — dice però il centrocampista nerostellato, Melchiori — [illegible] comunque [illegible] bloccarlo. Preferisco essere ammonito, che lasciargli segnare [illegible] gol».

Roberto Gelato

[illegible] CONTRO LA VIOLENZA [illegible]

«Certo, siamo più severi»

L'alessandrino Carlo Palmieri, commissario di [illegible]po ed ex arbitro [illegible] serie A e B, chiarisce che «non [illegible] cambiato [illegible]lla. Sono [illegible]pre le solite 17 regole di gioco». Vincolato dal silenzio, richiesto dall'Associazione italiana arbitri, un direttore [illegible] gara alessandrino, che preferisce mantenere l'anonimato, dichiara: «E' vero, durante il precampionato ci è stato chiesto di essere più fiscali, valutando il comportamento dei giocatori. Queste [illegible] disposizioni fanno parte del "Piano antiviolenza", che tende a prevenire le tensioni sugli spalti, spesso originate dagli atteggiamenti dei calciatori. Se in passato [illegible] era più tolleranti, adesso siamo stati invitati ad una maggiore severità. Un esempio: ora scatta il cartellino giallo anche per chi tira leggermente la maglia all'avversario, mentre un tempo tutto si risolveva [illegible] un avvertimento. Per noi, insomma, è un maggiore impegno». [r. g.]

L'arbitro: sempre più inflessibile

Prima categoria: il bilancio

E l'attaccante Blasi lancia il Comollo in seconda posizione

In Prima categoria, il 3 a [illegible] nel big-match della giornata, tra Gaviese e Quattordio, ha elevato il «tono» del quinto turno che non ha poi riservato grandi sorprese. La marcia della capolista Trofarello è continuata anche contro il **Mandrogne**, a cui non è servito molto disputare la migliore partita della stagione.

Un errore difensivo ha per[illegible] all'attacco del Trofarello di andare a bersaglio e la successiva rincorsa degli ospiti, a caccia del pareggio, è stata inutile. «Contro il Trofarello — dice il diesse del Mandrogne, Angelo Demichelis — è bastata una [illegible]ista: Sorgato ha messo subito a segno con uno spettacolare colpo di testa. Se continua a giocare su questi livelli, la capolista sarà difficilmente contrastabile».

Non sembra altrettanto forte il Rocchetta Tanaro, che [illegible] casa è stato costretto a pareggiare contro la **Junior** di Casale. In svantaggio nel primo tempo, l'undici casalese, allenato da Francesco Novella, [illegible] si [illegible] arreso, riuscendo a riequilibrare le sorti del match, con gol del giovane Campagnola, 19 anni.

Senza esito, invece, la rincorsa dell'**Audace Boschese** a San Damiano: «Abbiamo subito un gol in mischia — [illegible] il segretario Piero Ferrarese —, poi abbiamo attaccato per ottanta minuti, senza conquistare il pareggio. La porta avversaria sembrava che fosse stregata e forse alla nostra squadra manca la necessaria esperienza».

Anche i giovani della **Frugarolese** hanno pagato pegno contro le astuzie dell'Asti Sport. Anche se in svantaggio numerico, dopo l'espulsione di Spandonaro, gli astigiani guidati da Mario Sesia hanno siglato due gol, a firma di Passera e Astrua. L'Asti Sport è considerata tra le favorite [illegible] girone E.

Il **Comollo Novi** (con una differenza reti di +7) è la terza forza del campionato. Il bomber Blasi è implacabile: [illegible] a Santa Maria Storari, l'attaccante ha siglato il primo gol, provocando poi il rigore del raddoppio.

Continua anche la marcia del neo promosso **Felizzano**. «Il nostro obiettivo è la salvezza — dice mister Vincenzo Rolando —. Contro il Costigliole meritavamo di più, ma ci soddisfa anche il pareggio».

La divisione della posta tra **Gaviese e Quattordio** è stata rocambolesca: a 8 minuti dal termine, gli ospiti, allenati da Teresio Papa, [illegible] in vantaggio per 3 a 1, quando i gaviesi Cartasegna e Talarico hanno infranto i loro sogni [illegible] vittoria. In quel momento il Quattordio aveva già dovuto [illegible] a Nosenzo e Cappella, protagonisti [illegible] infortuni piuttosto gravi. «Avrei preferito perdere la partita, piuttosto che due giocatori così importanti — dice il presidente biancazzurro Franco Stradella —. La loro assenza si farà sentire domenica contro il Trofarello».

Rodolfo Castellaro

SPORTFLASH

[illegible]

Ora in campionato c'è un solo leader

Con il successo per 2 a 0 sull'Amatori Pozzolo e il contemporaneo «stop» imposto all'Edil Gualco dalla Carrozzeria Merlino (2-1), la squadra della Pro Loco Bettole è rimasta da sola al comando, a punteggio pieno, nel campionato provinciale di calcio Acsi. Ecco gli altri risultati del terzo turno: Benetton-Cral Novi 0-0; Pro Loco Francavilla-Stasi servizi 3-3; Gastronomia Repetto Pasturana-Fais Bertelli 7-2; Autoradio Pasquali-Calzature Rosanna 1-0. La classifica: Bettole, 6; Cral, 5; Gualco, Repetto, Pasquali e Merlino, 4; Stasi, Benetton e Francavilla, 3; Fais, Rosanna e Pozzolo, 0.

TORNEO UISP

[illegible] goleade [illegible] Casalese

Tanti gol (29, in nove gare) nel campionato Dilettanti Uisp, zona di Casale. La Roncaglia, vincendo per 2-1 a Quarti, ha raggiunto la Fasiba di Bozzole, che non è riuscita a superare la Pelle di Leo (0-0). I risultati: Villanova-Cerrina A 3-2; Piancerreto-Vignale 2-2; Casale 90-Giarole 1-3; Frassinello-Mirabello 3-1; Cerrina B-Santa Maria del Tempio 0-3; Pasticceria Dulser-Pontestura 1-0; Ticineto-Gabiano 2-2. Classifica: Fasiba e Roncaglia, 7; Dulser, Santa Maria, Vignale e Mirabello, 6; Giarole e Pontestura, 5; Villanova, Pelle di Leo e Frassinello, 4; Ticineto e Piancerreto, 3; Cerrina A, 2; Quarti, Casale 90, Cerrina B e Gabiano, 1.

TIRO A [illegible]

Il [illegible] Melone vince al «Barella»

Con 49 centri su 50 bersagli, Massimo Melone si è aggiudicato il campionato sociale di tiro a volo della società «Dino Barella». Alle [illegible] spalle si è classificato Giancarlo Gastaldi (48/50), mentre Gaetano Balladore ha conquistato la terza posizione (46/50). Nelle posizioni di immediato rincalzo, si sono attestati Osvaldo Piana, Ugo Pianezza e Remo Cremonte (tutti con 43/50). L'esperto Osvaldo Piano si è imposto nella graduatoria per veterani.

[illegible]

[illegible]: i [illegible] Forza e Virtù

E' ripresa l'attività della società di ginnastica artistica «Forza e virtù». Alla palestra «Roberto Broglia» di via De Ambrosis (tel. 0143/2868) sono aperte le iscrizioni ai corsi per bambini, con lezioni bisettimanali. Inoltre è stata resa nota la composizione delle squadre che disputeranno l'attività agonistica. Agli ordini degli allenatori Angelo e Tino Lamborizio, Cesarina Tolò e Monica Baracco [illegible] 19 atleti suddivisi in sette categorie. In campo maschile, gareggeranno gli allievi di 1° (Angeli) e 2° grado (Mottin e Pronzato). Nel settore femminile, le squadre Seniores (Rava), Juniores Under 16 (Accornero, Manconi, Velluti) e Under 13 (Calzaverini), allieve di 1° (Schirra, Chiapperini, Foglio, Manconi, Bugané) e [illegible] grado (Alliano, Manconi, Caneva, Mazzini, Pianezza, Taverna).

Seconda categoria: un outsider aggancia le capolista

La lotta al vertice ha il «sapore» di Sale

Grande equilibrio nel quinto turno di Seconda categoria, girone [illegible]. Due vittorie e [illegible] pareggi non hanno sostanzialmente modificato la classifica: solo il Sale e il Carpeneto hanno compiuto un importante balzo, al vertice e in coda.

Il **Sale** del bomber Rizzin ha superato (3-1) l'**Asca Galimberti**, raggiungendo in vetta alla classifica la Pozzolese (1-1, a San Giuliano Nuovo) e la Vignolese (2-2, in casa contro il Cassano). Un turno che [illegible] ha riservato sorprese, con il Sale pronto a sfruttare l'opportunità favorevole, superando secondo pronostico gli alessandrini dell'Asca, che restano così all'ultimo posto.

Prevedibile anche il pareggio tra il **San Giuliano Nuovo** e la Pozzolese, [illegible] gol di Vendramin per i padroni [illegible] casa (poi ridotti in dieci dall'espulsione di Cerianai) e pareggio di Sarais per i pozzolesi.

Singolare, invece, il 2-2 tra **Vignolese** e **Cassano** in un inconsueto «festival del rigore». Tre reti, infatti, sono state realizzate dal dischetto: la doppietta cassanese di Tegon e il primo gol vignolese [illegible] Luigi Catino.

Almeno due penalty (uno per parte), [illegible] piuttosto dubbi, [illegible] non hanno influito sul risultato ed il gol del definitivo pareggio, siglato dal vignolese Giancarlo Renati, ha smorzato ogni inizio di polemica.

In coda è preoccupante la situazione dell'**Arquatese**, sconfitta a Carpeneto per 1-0 e precipitata al penultimo posto. Una metamorfosi negativa, del tutto inattesa: partiti i giocatori migliori, che nello scorso torneo avevano portato la squadra al terzo posto [illegible] un lungo record [illegible] imbattibilità, l'Arquatese del nuovo mister Acquino con quat[illegible] sconfitte in cinque incontri sta precipitando verso la retrocessione. Domenica sul campo [illegible] Carpeneto, che non aveva raccolto ancora [illegible] punto e che [illegible] ridotto in inferiorità numerica dalla metà del primo tempo, gli arquatesi hanno incamerato una pesante sconfitta.

Tre gli zero a zero negli incontri **Bassignana-Castellazzo**, **Luese-Occimiano** e **Viguzzolese-Sarezzano** mentre **Mirabello** e **Quargnento** hanno chiuso sul 2 a 2 [illegible] match ricco di spettacolo ed emozioni.

Nel girone E è arrivato finalmente il momento del riscatto per la **Moranese**, che si è imposta in trasferta per 1-0 nel derby con la **Balzolese**: [illegible] successo firmato dall'attaccante Brandazzi, autore [illegible] cinque gol in altrettante giornate di campionato. La Moranese ora attende con fiducia l'esito del ricorso presentato contro la squalifica fino al [illegible] giugno 1990 del centravanti Amico, accusato di aver colpito l'arbitro nell'incontro con il Viverone. Dice il dirigente Claudio Grosso: «Amico è un giocatore corretto. Ha protestato vivacemente per i falli subiti, [illegible] nulla di più. Ci aspettiamo dunque che l'arbitro ricostruisca con esattezza la dinamica della vicenda».

Due pareggi per **Ronzonese** e **Pontestura**: hanno chiuso sul 2 a 2 i rispettivi match contro Mandello e Vicolungo.

Walter Gianneschi

Trofeo Orso Grigio: i giudizi dopo la recente batosta

Dalle rovine a Modena emerge solo Riki Di Bin

ALESSANDRIA. La pesante sconfitta di Modena (5-0) ha lasciato il segno anche nella classifica assoluta del «Trofeo Orso Grigio», giunto quest'anno alla settima edizione. Manetti e Tortora restano sempre primo e secondo, rispettivamente con 42 e 41 punti, ma le maggiori preferenze di tappa sono state conquistate da Riki Di Bin.

Il giocatore, in prestito [illegible] Torino, ha ricevuto dieci [illegible]sensi. Dicono i tifosi Aldo e Carmelo Belloni: «A Modena è stato forse l'unico che ha assolto con diligenza il proprio compito, senza mai cedere al nervosismo. Le sue azioni sono sempre state limpide e incisive».

Di Bin, dal settimo posto di due settimane fa, si è attestato in terza posizione, condivisa con Marco Carrara a quota 37.

Fuori classifica è finito Maurizio Ferrarese che, trasferito al Torino mercoledì scorso, esce di scena dopo avere ottenuto [illegible] riconoscimenti in tre partite. E' da segnalare l'ingresso nella graduatoria provvisoria di Stefano Mariani, che ha ricevuto i primi punti (8) da quando è in maglia grigia.

Dice [illegible] supporter, Antonio Casonato: «In Emilia ha dimostrato un graduale miglioramento, procurando tra l'altro il rigore che, sul risultato [illegible] 4 a 0, non è poi stato trasformato da Mazzeo». Resta invece ancora all'asciutto, in fatto di preferenze, il portiere Caniato.

Ecco la graduatoria assoluta: Maurizio Manetti, 42; Pino Tortora, 41; Marco Carrara e Riki Di Bin, 37; Giuseppe De Gradi, 27; Onesto Riccitelli, 26; Lorenzo Mazzeo, 23; Roberto Fogli, 21; Massimo Briaschi, 12; Roberto Briata e Francesco Fiori, 9; Stefano Mariani, 8. r. g.

FORZA GRIGI BAR JOLLY
TROFEO ORSO GRIGIO
Per la partita
Alessandria-Montevarchi
voto come miglior giocatore

....

Inviare o consegnare la scheda alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure Fedelissimi [illegible] Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.

Fermiamoci un momento. Diamo una mano a chi è fermo.

La distrofia muscolare progressiva è una [illegible]
REALTA'
unica speranza la RICERCA SCIENTIFICA!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana [illegible] alla [illegible]
Sezione di Torino:
Via G. Casalis 70
CAP 10138 TORINO
Tel. [illegible]
C.C. [illegible] San Paolo
Agenzia 4 - N. 500106
C.C.P. 15613102

ASSOCIAZIONE PER [illegible] E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE

Ha chiuso l'«Italia», in pericolo l'«Iris»

Novi, così i cinema diventano negozi

NOVI LIGURE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Politeama Italia, addio? La più grande sala cinematografica della città (999 posti), che è anche l'unico teatro attualmente agibile, non ha più riaperto i battenti dopo la pausa estiva. Probabilmente [illegible] tratta di una chiusura definitiva che ha prodotto come prima conseguenza l'impossibilità di organizzare la nuova stagione teatrale.

La crisi del Politeama Italia di via Girardengo ha comunque radici profonde. Da diverso tempo, dopo l'emanazione delle norme di sicurezza decise dopo l'incendio al cinema «Statuto» di Torino, la sala necessita di un intervento di ristrutturazione radicale e molto costoso. Fino ad oggi, però, l'«Italia» ha potuto funzionare grazie a permessi di agibilità rinnovati annualmente; quello attuale scadrà a fine anno e probabilmente sarà confermato per altri 12 mesi. Nello scorso giugno, però, è scaduto il contratto stipulato tra i proprietari (la famiglia Strumia-Caniggia) [illegible] i gestori Nicorelli-Andreoli, che sono anche i responsabili di altre due sale cinematografiche cittadine, «Iris» e «Cristallo».

L'accordo per la gestione non è stato rinnovato. Al [illegible] là dei problemi creati da [illegible] locale vecchio e un po' malconcio, ri[illegible] infatti l'aspetto della convenienza economica. Lo scorso anno, in una situazione identica, i gestori avevano deciso di aprire la sala alle proiezio[illegible] cinematografiche solo nel fi[illegible] settimana e si erano accordati con Comune e circolo Ilva per ospitare anche la stagione teatrale. Ma i risultati sono stati tutt'altro che soddisfacenti. Come spiega Natale Ghio, del circolo Ilva, «nei sette spettacoli teatrali della passata stagione abbiamo avuto 2600 spettatori, con una media di circa 370 per rappresentazione. E' [illegible] la conferma di [illegible] costante calo di presenze registrato negli ultimi anni. Nell'87/88, ad esempio, il pubblico [illegible] raggiunto le 2900 presenze».

La chiusura dell'«Italia» crea una situazione difficile. Chissà ad esempio dove potrà esibirsi la compagnia cittadina «Paolo Giacometti» o dove si potranno organizzare altri appuntamenti di richiamo (concerti, dibattiti [illegible] altro). La ristrutturazione dello storico teatro «Marenco» richiederà ancora diversi anni e così si ritorna a parlare di un ripristino della sala del circolo «Ilva» (430 posti), che diversi anni fa [illegible] già ospitato spettacoli teatrali prima di essere dichiarata inagibile. Alcuni progetti hanno indicato in un importo variabile tra i 500 e gli 800 milioni il costo [illegible] per adeguare la sala alle normative e solo un intervento «in tandem» Comune-Circolo Ilva potrebbe farvi fronte.

Ma intanto, che fine farà l'«Italia»? Uno dei due gestori, Liliana Nicorelli: «Non conosco le intenzioni dei proprietari, ma ritengo che nr[illegible] ci sia ancora nulla di deciso». Al vaglio del Comune c'è uno studio per una eventuale trasformazione dell'edificio in sede di uffici, attività commerciali, abitazioni.

Un progetto [illegible] ristrutturazione per altri scopi interessa anche l'«Iris». Lo ha realizzato l'architetto Mauro Porta su incarico della famiglia Bruzzone, proprietaria della sala. Questo non significa che Novi sta per perdere un altro dei suoi quattro cinema, anche perché, come spiega la signora Nicorelli, [illegible]'I[illegible] lavora ancora abbastanza bene». «Si tratta soltanto — sostiene l'architetto Maria Rosa Serra del Comune — di vedere come potrebbe essere trasformata l'area». Il progetto prevede negozi ed uffici in una «corte» al coperto dove attualmente c'è la platea. La galleria, invece, ospiterebbe locali per altre attività, magari sale per conferenze e dibattiti.

Luca Ubaldeschi

STAGIONE TEATRALE

Si andrà ad Alessandria

NOVI LIGURE. «Saltata» la stagione novese, l'assessore alla cultura Pietro Sisti e i responsabili del circolo Ilva hanno raggiunto [illegible] accordo con gli organizzatori della rassegna teatrale di Alessandria. Tramite le agenzie di viaggio della città i novesi potranno acquistare a prezzi ridotti i biglietti per sette spettacoli teatrali della stagione del Teatro Comunale alessandrino.

Gli spettacoli prescelti [illegible] «Sogno di una notte di mezza estate» con Glauco Mauri ([illegible] e 7 novembre), «Al cavallino bianco» con Sandro Massimini (12, 13 e 14 dicembre), «Anna dei miracoli» [illegible] Mariangela Melato (17 e 18 gennaio), «Sul lago dorato» con Ernesto Calindri (30 e 31 gennaio), «M. Butterfly» [illegible] Ugo Tognazzi (16, 17 e 18 febbraio), «Il presente prossimo venturo» con Luca Barbareschi (27 e [illegible] febbraio) ed [illegible] recital di Beppe Grillo (13 e 14 marzo).

Grazie [illegible] contributo di Comune e Circolo Ilva i novesi pagheranno i biglietti per questi spettacoli con una riduzione del 15 per cento e, [illegible] nel prezzo, [illegible] diritto al trasporto in pullman sino ad Alessandria. La vendita comincerà a giorni, mentre si sta studiando la possibilità di realizzare anche abbonamenti per tutti e sette gli spettacoli. «Mi rendo conto — spiega l'assessore Sisti — che non [illegible] come avere la stagione teatrale a Novi. Ma [illegible] una soluzione temporanea che abbiamo pensato per offrire ugualmente il teatro ai novesi. L'obiettivo è di riportare la stagione in città dal prossimo anno».

[l. u.]

Aspettando il «Marenco». Ora a Novi si spera [illegible] una sollecita riapertura del teatro comunale in restauro

Casale, scuola di teatro al via

A lezione con Molière

CASALE MONFERRATO
NOSTRO SERVIZIO

Aspiranti attori monferrini «a scuola di teatro». Stanno infatti per prendere il via i corsi di avvicinamento all'arte drammatica organizzati dal Comune (attraverso l'assessorato alla Cultura) con l'associazione «Nuovo Palcoscenico», alla quale fa ca[illegible] l'omonima compagnia teatrale. L'iniziativa è al quarto anno.

A disposizione, anche quest'anno, [illegible] venti posti. Insegnanti saranno Chiara Angelini e Giuseppe Costantino, animatori e promotori delle attività di «Nuovo Palcoscenico», preparatisi alla scuola de «I Pochi» di Alessandria e ai corsi del regista torinese Massimo Scaglione.

Le lezioni cominceranno il 23 ottobre e avranno cadenza bisettimanale (il lunedì e il [illegible]coledì). Ciascuna sarà di due [illegible]. Proseguiranno fino a mag[illegible]o e si concluderanno con [illegible] esercitazione. Lo spettacolo consentirà agli aspiranti attori [illegible] recitare per la prima volta dinanzi al pubblico.

Il corso si articolerà secondo le pincipali discipline dell'arte drammatica [illegible] lezioni di dizione, impostazione della [illegible], versi, recitazione, improvvisazione.

Dice Chiara Angelini: «Le lezioni hanno carattere essenzialmente pratico. Consentono innanzitutto di acquisire quelle nozioni tecniche indispensabili a chi vuole diventare attore. Inoltre le lezioni mirano a sviluppare le potenzialità creative e interpretative personali».

Aggiunge Costantino: «Il corso richiede molto impegno e interesse per [illegible] genere teatrale e per la recitazione. Per questo durante l'anno verrà attuata una severa selezione». Lo scorso anno, ad esempio, si «diplomarono» solo cinque dei diciassette iscritti iniziali.

Ma che finalità hanno i corsi di avvicinamento all'arte teatrale?

D[illegible] Giuseppe Costantino: «Le nostre lezioni non danno, naturalmente, uno sbocco professionale immediato, anche [illegible] i migliori allievi possono entrare in modo stabile nella nostra compagnia. I corsi, però, consentono una conoscenza più approfondita e diretta dell'e[illegible]ne teatrale: è un bagaglio utile a tutti gli appassionati. Inoltre offrono [illegible] prepara[illegible] [illegible] base indispensabile a chi intende frequentare scuole di arte drammatica a livello superiore».

Le iscrizioni ai corsi [illegible] aperte da oggi a venerdì, dalle 17,30 alle 19,30, alla sede del gruppo «Nuovo Palcoscenico», in via Facino Cane 35. L'adesione costa 40 mila lire il mese.

[illegible] gruppo casalese, intanto, prosegue la propria attività teatrale. Alcune settimane fa ha presentato [illegible] «Festival nazionale di arte drammatica di Pesaro» lo spettacolo «La lupa», [illegible] testo di Giovanni Verga. «Nuovo Palcoscenico» è stata l'unica compagnia amatoriale piemontese a partecipare alla fase finale del Festival.

Chiara Angelini e Giuseppe Costantino, con gli attori del gruppo, torneranno a recitare dinanzi al pubblico di Casale in febbraio, al termine della rassegna «Incroci di teatro 3», promossa dal Comune. I casalesi presenteranno «La disputa» e «Gli attori in buona fede», due atti unici di Pierre Carlette Marivaux.

Tino Ferrarotti

IN BREVE

Alessandria, al via arte e archeologia

S'inizia oggi all'Unitrè di Alessandria il corso di storia dell'arte e archeologia: alle 15,30, nell'aula magna della media «Vochieri», Emilia Bestita parla sul tema: «L'arte romanica in pittu[illegible] scultura e arti minori».

Sulla famiglia parla don Goggi

«Costruire insieme» [illegible] il tema della conferenza che don Attilio Goggi tiene stasera, alle 21,15, al Centro comunale di Cultura di Valenza. E' il terzo [illegible] quattro incontri promossi dal Centro italiano femminile.

L'«Autunno» [illegible] Voltaggio

L'«Autunno gastronomico» organizzato dall'Associazione provinciale ristoratori fa tappa stasera al ristorante «La Filanda» di Voltaggio.

Al Notturno club ritorna «Jungla»

«Jungla», ossia le proposte per «ballare e sballare» del d.j. alessandrino Flavio Gemma, è in programma [illegible] allo [illegible] «Notturno club» di Alessandria.

MILITARI

Casale, apre il nuovo Cam

Il vescovo di Casale Monferrato, monsignor Carlo Cavalla, benedice domani, alle 18,30, la nuova sede (in via Oddone 2) del Cam, il Centro accoglienza militari. L'inaugurazione solenne avverrà, invece, domenica in [illegible] del raduno annuale degli ex soldati che hanno frequentato [illegible] Cam.

Buongiorno! Nuovo TurboDaily.

A chi ama dare al proprio lavoro solide basi, Iveco propone i suoi nuovi TurboDaily. Ognuno di essi vi offre la robustezza del telaio da "vero camion", la cabina realizzata [illegible] lamiere zincate, inattaccabili dagli agenti atmosferici, e un **nuovo volume [illegible] carico** che risponde sempre alle vostre esigenze. [illegible] inoltre: **nuova potenza**, fino a 103 [illegible] nella versione turbo e fino a 75 cv nella versione con motore aspirato a iniezione diretta. **Nuovo confort**: nella cabina [illegible] nuovo design, allestimenti eleganti, sedili confortevoli e cruscotto concepito ergonomicamente, fanno sì che possiate arrivare a destinazione sempre in forma. Buon lavoro [illegible] [illegible] TurboDaily!

IVECO

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
[illegible] (011) 65.211

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
11100 AOSTA
Via X. De Maistre 10
Tel. (0165) 765.019 - 765.628

Mercoledì 18 Ottobre 1989
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Durante l'incontro con tecnici e politici gli abitanti di Courmayeur hanno chiesto che il tracciato venga ridisegnato

Variante sotto accusa

Autostrada, ancora polemiche

COURMAYEUR. Non sono state sufficienti [illegible] argomentazioni dei tecnici per convincere gli abitanti di Dolonne sulla indispensabilità del tracciato autostradale così come previsto dalla variante [illegible] giorni scorsi.

Durante la riunione svoltasi lunedì sera a Courmayeur, parecchi residenti di Courmayeur ed Entrèves, il presidente della giunta regionale, Augusto Rollandin, l'assessore ai Lavori Pubblici, Augusto Fosson, il presidente della Rav, Ettore Marcoz, il Consiglio comunale locale ed alcuni esperti, molti [illegible] rimasti dell'avviso che [illegible] possibile realizzare una soluzione diversa da quella prospettata.

E [illegible] presidente della giunta Rollandin a fine dibattito ha assicurato che verranno esaminate le proposte alternative.

La discussione è stata aperta dal sindaco Renzo Truchet, il quale ha ricordato che la variante era stata decisa per salvaguardare le fonti Vittoria e Youla. «Courmayeur si è dimostrata molto attaccata alle sue acque minerali», ha detto.

Dichiarazione non condivisa da tutti i presenti. Ne è nata una piccola bagarre, alcuni hanno contestato il sindaco poi sono seguiti i chiarimenti da parte dei tecnici. E' stato spiegato che le fonti in questione sono solo lo «sfioro» in superficie di [illegible] massa d'acqua sotterranea ben più consistente che attraversa l'alveo della Dora e lambisce [illegible] versante opposto alla frazione. Per tale motivo il [illegible] dell'autostrada avrebbe interferito sulle sorgenti. Di qui la variante.

Per l'attraversamento del percorso al di sopra dell'abitato, motivo di forti preoccupazioni, i tecnici hanno portato ad esempio la metropolitana che, con opportuni sistemi di smorzamento delle vibrazioni, oggi passa senza interferenze nei pressi delle fondamenta della Scala di Milano. «Per soddisfare le esigenze ambientalistiche — è stato spiegato — intorno agli imbocchi delle gallerie [illegible] sistemate opportune barriere verdi antiacustiche e di mascheramento».

E' stato anche approfondito il tema dell'inquinamento, soprattutto riferito allo smog: i fumi di tutte le gallerie dell'autostrada Aosta-Courmayeur sa[illegible] indirizzati tramite ventilazione verso gli sbocchi, seguendo il senso di marcia dei veicoli; qui speciali filtri elettrostatici, posti nelle controsoffittature, trasformeranno gli scarichi dei motori in vapore acqueo.

E' prevista anche la raccolta delle acque nere, conseguenza, [illegible] visibile ma altrettanto dannosa per il terreno, proprio delle lunghe canalizzazioni sotterranee del traffico; tali liquidi, prodotti dal lavaggio delle pareti e dal movimento dei depositi sull'asfalto in caso di pioggia o neve all'esterno, saranno convogliati per [illegible] canalette poste ai fianchi delle gallerie in apposite fosse di decantazione.

Ascoltati i ragguagli tecnici i cittadini hanno esposto le proprie ragioni di preoccupazione, talvolta con animosità. E' stato affermato che per salvaguardare [illegible] un'acqua poco preziosa (la fonte Youla è da sempre [illegible] dagli abitanti della frazione per l'irrigazione e l'impianto antincendio poiché ritenuta indigesta anche per [illegible] bestiame) viene danneggiato un intero paese e che un villaggio di montagna non può essere comparato ad u[illegible] metropoli.

Lunedì [illegible] ottobre il Consiglio comunale sarà riunito in seduta straordinaria come chiesto da nove consiglieri. L'argomento sarà la variante dell'autostrada, contestata dagli abitanti di [illegible]lonne.

Un'ipotesi alternativa al tracciato riguarda una galleria di sette chilometri che passerebbe alle spalle di Courmayeur evitando così i viadotti.

Giorgio Macchiavello

Un momento della riunione per la variante dell'autostrada che si è svolta lunedì nelle scuole di Courmayeur

VENTIQUATTR'**ORE**

AOSTA

Oggi i funerali di Bruno Trento

E' morto lunedì all'ospedale di Aosta Bruno Trento, 66 anni, falegname residente a Derby, rimasto ferito il 5 ottobre in un incidente stradale. I funerali si terranno oggi, alle 16, a Derby. L'uomo aveva perso [illegible] controllo della [illegible] Peugeot in località Villair ed [illegible] andato a sbattere contro il guard rail. Le [illegible] condizioni era subito apparse gravi ai medici del reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta, che gli avevano riscontrato lesioni interne al pancreas e all'intesti[illegible]. Subito dopo [illegible] ricovero Bruno Trento aveva ripreso conoscenza, ma le sue condizioni di salute [illegible] quindi via via peggiorate. Bruno Trento lascia la moglie Alice e i figli Mauro e Claudio. L'impresa artigiana [illegible] fratelli Trento, oltre che in Valle, [illegible] conosciuta nel Canavese e nel Biellese per le sue lavorazioni di mobili e serramenti.

S. CHRISTOPHE

Bosco distrutto da [illegible] incendio

Un incendio ha distrutto lunedì pomeriggio un ettaro [illegible] bosco [illegible] località Valtolana, [illegible] monte dell'abitato [illegible] Sorsley, nel comune [illegible] Saint-Christophe. Gli uomini della forestale di Nus e di Aosta, i vigili del fuoco, la protezione civile, i volontari della zona e [illegible] personale del servizio selvicoltura hanno lavorato oltre quattro ore per spegne[illegible] le fiamme. Nell'incendio, scoppiato [illegible] quota 1550-1700 metri, sono bruciati abeti, pini e larici.

PONT

I programmi dell'Arcidonna

Stasera, [illegible] 21, alla biblioteca di Pont-Saint-Martin, il comitato Arcidonna [illegible] Valle d'Aosta organizza una riunione per presentare i propri programmi. In particolare verranno affrontati i temi della campagna contro la violenza, il servizio legale sul diritto di famiglia, gli asili nido.

AOSTA

Rally: un corso per navigatori

La scuderia Valle d'Aosta corse, [illegible] occasione del prossimo Rally della Valle, organizza un [illegible] per «navigatori»: si terrà il 24 [illegible] il 27 ottobre, alle 21, [illegible] salone Cral Cogne in corso Battaglione Aosta. Un'esercitazione pratica [illegible] inoltre in programma martedì 31. Per informazioni, telefonare [illegible] 0165-551.593.

Organizzato domani dal Gruppo giovani imprenditori

Ecco il Forum dell'industria

Scambi d'affari con i francesi

AOSTA. Un salone d'albergo trasformato in una «borsa dell'industria» con videoterminali, pannelli visivi, continui contatti tra imprenditori: accadrà domani all'hôtel Valle d'Aosta do[illegible] si svolgerà il terzo Forum dell'impresa.

Protagonisti gli industriali dell'Alta Savoia e di Aosta. Comincerà al mattino con i saluti delle autorità, con i benvenuti, e si concluderà alle 16,30 dopo tre ore di affari.

Le prime due esperienze sono state positive: [illegible] imprenditori ad Aosta, nel primo Forum, 200 a Cluses, nel secondo. [illegible] si parlerà ancor più di Europa, di un «ponte» verso il mercato unico che gli imprenditori, senza aspettare [illegible] 1993, hanno già costruito.

Anche in Valle d'Aosta? «Sì», risponde Piersandro Pignataro, presidente del Gruppo giovani industriali valdostani, organiz[illegible] del Forum. Spiega: «Attraverso piccole realtà di confine [illegible] possono [illegible] reti di contatti diretti, sa[illegible] gli impicci della burocrazia. I Forum ne sono la prova, gli scambi sono veri, non è soltanto un "pour parler"».

Altre iniziative simili sono state avviate tra Genova e Nizza, tra Milano e Mulhouse (Alsazia). E [illegible] gli imprenditori [illegible] Innsbruck ne stanno preparando uno con i colleghi di Trento. «Sono venuti a parlarne con noi. La nostra esperienza è stata infatti giudicata in modo positivo in tutta Italia. Più volte il nostro appuntamento è stato citato come esempio da seguire nei convegni nazionali della Confindustria», dice [illegible] Pignataro.

La novità di quest'anno è il massiccio [illegible] della telematica. I video saranno [illegible] «macchine» [illegible] per gli scambi d'affari tra imprenditori valdostani e savoiardi. E' anche previsto un collegamento [illegible] Parigi per [illegible] esempio di come funziona [illegible] «Minitel», sistema ormai già molto diffuso in Francia e appena agli inizi in Italia.

Nel pomeriggio di domani la «borsa» si svolgerà con quattro sezioni particolari per altrettanti tipi di possibili interventi: capitale, partecipazione, distribuzione e diversi.

Piersandro Pignataro

La prima [illegible] riservata agli imprenditori che intendono investire il loro denaro, la seconda [illegible] riguarda esclusivamente le contrattazioni sui movimenti azionari di società; il riferimento della terza è il settore commerciale, [illegible] distribuzione, appunto, del prodotto al di qua o al di [illegible] delle Alpi e infine nella quarta confluisco[illegible] le operazioni miste.

Al terzo Forum parteciperà il direttore della sede regionale valdostana della Sip proprio per illustrare le possibilità di utilizzo del «Minitel» in campo imprenditoriale.

Dall'Alta Savoia arriveranno oltre i giovani imprenditori della Cjd, l'equivalente del Gruppo guidato in Valle da Pignataro; anche i rappresentanti [illegible] Camera di commercio di Annecy.

«L'intento — dice ancora Pignataro — è di costituire una [illegible] europea di Forum. Forse la nostra è anche una provocazio[illegible] per innescare un processo di attenzione sugli scambi industriali e sull'eliminazione delle barriere normative, più pesanti di quelle doganali che cadranno con la nascita dell'Europa unita del 1993». [e. mar.]

Gressoney, al cantiere della cabinovia

Operaio muore colpito dal cavo

GRESSONEY - LA - TRINITE'. Incidente mortale sul lavoro, martedì pomeriggio, a Gressoney-La-Trinité: un operaio, Francesco Sacchet, 45 anni, residente a Castellarezzo in provincia [illegible] Belluno è stato colpito [illegible] petto da un cavo d'acciaio in uno dei cantieri dove si sta costruendo la nuova cabinovia, che porterà al lago di Gabiet: [illegible] [illegible] sul colpo.

I carabinieri di Gressoney e [illegible] Saint-Vincent stanno verificando le cause che hanno provocato l'incidente: è accaduto alle 15 nel tratto tra la stazione [illegible] Staffel e quella di Gabiet, [illegible] quota [illegible] metri: gli operai dell'impresa Edil-Cir, che costruisce la cabinovia, stavano montando la teleferica per il trasporto di materiale e attrezzi lungo [illegible] linea del nuovo impianto, nel vallone di Mos. In particolare si stava dando tensione alla fune con dei «paranchi» azionati a mano. Francesco Sacchet era addetto al bloccaggio della tensione mediante la chiusura [illegible] alcuni bulloni. Secondo quanto ha raccontato l'impresario dei lavori, Gianfranco D[illegible] Min, all'improvviso un cavo è entrato in forte tensione e con l'effetto di una fionda ha colpito al petto l'operaio: il Sacchet veniva così scaraventato ad alcuni metri di distanza.

A nulla sono serviti gli immediati soccorsi: quando è arrivato l'elicottero della protezione civile, l'uomo era già morto per sfondamento del torace. La salma [illegible] stata quindi trasportata all'obitorio [illegible] Gressoney-Saint-Jean dove verrà sottoposta a autopsia.

Francesco Sacchet, sposato, quattro figli, si era trasferito da alcuni mesi per lavoro a Gressoney. Della provincia di Bellu[illegible] [illegible] anche la ditta che dall'inizio di quest'estate sta costruendo la nuova cabinovia: la Edil-Cir in passato aveva già realizzato gli impianti di risalita di Pila, verso la zona del Grimod, [illegible] quelli di Brusson, a Estoul.

Sulle possibili responsabilità dell'incidente la magistratura ha aperto un'inchiesta. [m. p.]

La facciata a specchio d[illegible] casa da gioco di Saint-Vincent è ormai diventata un simbolo della cittadina termale

Il problema è stato discusso nell'incontro con la Regione

Nuovo «no» al raddoppio

Casinò, anche il Comune è contrario

SAINT-VINCENT. «No» al raddoppio delle sale da gioco e del numero di macchinette «mangia-soldi». «Sì» a un nuovo salone delle feste in un palazzo delle manifestazioni. Il Comune di Saint-Vincent ha preso subito posizione nell'incontro con gli amministratori regionali, in particolare ha chiesto una maggiore considerazione sulle questioni Regione-Casinò.

Del progetto di raddoppio della casa da gioco ha parlato anche il Consiglio regionale nella sua ultima seduta. L'idea però pare [illegible] [illegible] accantonata, il piano [illegible] rimasto nel cassetto della Sitav.

La questione però aveva scavalcato il Comune di Saint-Vincent. Vi era stato [illegible] incontro tra casinò e amministratori locali, poi il dialogo si era trasferito ad Aosta e la vicenda era stata trattata [illegible] molto riserbo senza che il Comune ne fosse stato più investito. Ora pare sia al tramonto. Tuttavia il Comune della cittadina termale ha ribadito il [illegible] «no» [illegible] grande ampliamento del [illegible]ò. Il timore degli amministratori è quello di sempre, che, cioè, la cittadina venga soltanto ricordata per le roulette e non cresca nello stesso modo in cui vorrebbe crescere il casinò.

Il presidente Rollandin ha però tranquillizzato il Comune: «Non dimenticheremo l'amministrazione comunale per i programmi che riguardano il Casinò». Oltre [illegible] questione «Casinò», [illegible] Comune ha auspicato la costruzione del parcheggio pluripiano interrato [illegible] valle di viale Piemonte e il rifacimento dello stesso viale con un riordino della circolazione nelle [illegible] centrali. Quindi è stato sottoli[illegible]ato una maggior indipendenza per quanto riguarda la «rivitalizzazione» del centro storico. E ancora, la definizione di [illegible] rete automatizzata per la distribuzione dell'acqua irrigua e nuovi acquedotti per l'acqua potabile nella zona collinare. Infine [illegible] Comune ha sollecitato [illegible] intervento della Regione nella gestione delle Terme.

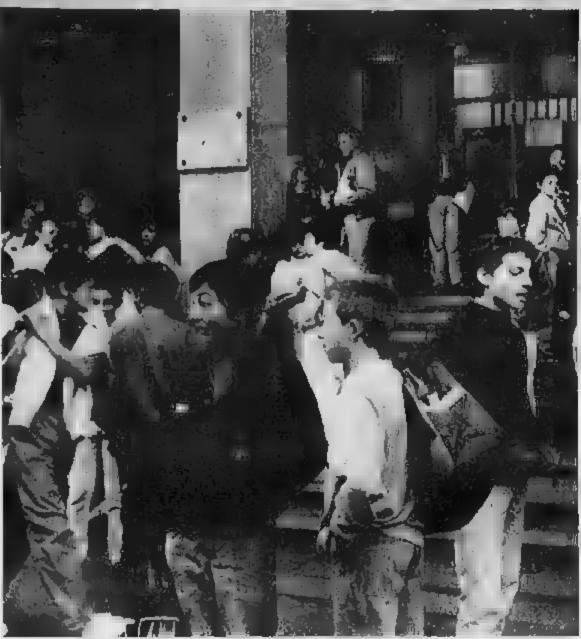
Rollandin ha risposto: «Siamo disponibili per elaborare con voi il piano di rilancio delle Terme [illegible] inclusione dell'ex Grand Source».

Sul terreno dell'ex tiro a volo ha accennato a divergenze tra Sitav e Regione, quindi ha sottolineato l'importanza di realizzare la zona artigianale, compito questo del Comune.

Infine ha ricordato che Saint-Vincent non deve essere considerata con tre aree diverse e separate: un vecchio nucleo, l'isola del gioco e la collina.

«Ci sono un Palazzetto dello sport, nuove scuole, strade, un parcheggio stazione-pullman — ha detto — che hanno portato, [illegible] stanno per portare [illegible] vigore alla cittadina». [r. s.]

ADDIO ALLE MEDIE

Le aule trasferite nel grande [illegible]

Le medie «De Tillier» sono destinate a scomparire. Le aule [illegible] trasferite nel grande Centro polifunzionale del Pont Suaz. Le nuove scuole ospiteranno duecento ragazzi dei paesi al di là della Dora

Consorzio tra Charvensod, Pollein, Gressan e Jovençan

Scuola per 4 Comuni

A Pont Suaz anche servizi sociali

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Per una scuola che nasce un'altra muore: continuano infatti a pieno ritmo [illegible] Pont Suaz i lavori di costruzione della scuola media consorziale dei comuni di Charvensod, Pollein, Gressan e Jovençan. Sostituirà la media «De Tillier» di Aosta, che verrà chiusa.

Il progetto, interamente finanziato dagli assessorati regionali ai Lavori Pubblici, alla Pubblica Istruzione e alla Sanità prevede, oltre alla scuola, [illegible] costruzione destinata al distretto socio-sanitario dell'«Envers». Vi troveranno posto degli ambulatori, [illegible] far[illegible]e, su richiesta [illegible] comune di Charvensod, un nuovo ufficio postale.

Il complesso polifunzionale occupa una superficie di circa sei mile metri quadrati ed è articolato in due edifici che si integrano a forma di «elle», [illegible]cepiti secondo i più moderni criteri di funzionalità; al tem[illegible] stesso i grandi tetti in «lose» e un ampio porticato lo inseri[illegible] nel [illegible] «rustico» [illegible] questa ampia zona verde all'in[illegible] delle strade di Aosta, Plan Felinaz, Gressan [illegible] Pila.

L'edificio scolastico [illegible] collocato nel corpo della costruzione più arretrato rispetto alla strada [illegible] Plan Felinaz: sarà in grado di ospitare circa duecento ragazzi attualmente iscritti alla scuola media «De Tillier» [illegible] Aosta, scuola che sarà chiusa non [illegible] ultimata la nuova struttura consorziale. Oltre alle dodici classi, alla mensa, alla biblioteca scolastica e [illegible] auditorium in grado di ospitare oltre un centinaio [illegible] persone, al piano superiore [illegible] saranno tre aule speciali: i laboratori di educazione artistica, scienze naturali [illegible] educazione tecnica.

L'unica modifica rispetto al progetto originale riguarda la palestra, che è stata ampliata secondo i parametri che ne consentiranno l'utilizzazione per competizioni regolamentari di pallacanestro e pallama[illegible]

Spiega il sindaco di Charvensod Leo Bianquin: «In Valle d'Aosta esistono numerosi precedenti [illegible] strutture sportive scolastiche [illegible] omologate per diventare "palestre" a tutti gli effetti ed essere quindi utilizzate per lo svolgimento di appuntamenti sportivi di un certo livello. Questa [illegible] realizzazione costituirà invece una risposta alle esigenze [illegible] società sportive che orbitano nell'area di Aosta. La nuova scuola [illegible] stata infatti progettata con l'idea di farne una struttura pubblica utilizzabile al meglio anche al di fuori delle attività scolastiche».

Questo ampliamento del progetto iniziale ha portato ad un relativo rallentamento del piano di lavoro: è stata ultimata la costruzione della struttura esterna del primo lotto (che ospiterà il distretto socio-sanitario) e dell' edificio scolastico, mentre la palestra, che sarà interamente realizzata in legno lamellare ed avrà [illegible] accesso esterno indipendente dal [illegible] scolastico, è ancora ferma allo scavo.

Leo Bianquin

Continua Bianquin: «Una volta ultimati i lavori [illegible] rifinitura interna degli edifici, il consorzio dovrà ancora risol[illegible] [illegible] problema dell'arredo, [illegible] si spera di riuscire a mantenere le scadenze e di inaugura[illegible] la nuova scuola media per l'anno scolastico 90-91.»

L'allargamento della superficie della palestra ha inoltre portato alla riduzione dell'area inizialmente adibita a parcheggio. «A questo riguardo — continua il sindaco [illegible] Charvensod — si stanno studiando soluzioni alternative, una delle quali prevederebbe lo spostamento della stazione di servizio Agip in modo da lasciare un più ampio "polmone" attorno alla nuova struttura».

Charvensod, Pollein, Gressan e Jovençan si [illegible] inoltre uniti in consorzio [illegible] il Comune di Sarre per la realizzazione di un asilo nido che sorgerà dietro alla scuola elementare di Plan Felinaz, su [illegible] terreno di proprietà del Comune di Charvensod. La Regione ha già assicurato un primo acconto per [illegible] progettazione del nuovo centro che avrà una «sezione staccata» sul territorio [illegible] Sarre: qui alcuni locali già esistenti saranno adibiti [illegible] micro-asilo, comunque sempre dipendente dalla gestione del «nido» consorziale [illegible] Plan Felinaz.

Si delinea così, per questo importante crocevia alle porte della città, la realizzazione di [illegible]a completa rete di servizi sociali e scolastici che renderà i quattro Comuni dell'«Envers» indipendenti dalle strutture [illegible] Aosta.

Giovanna [illegible]

Il Comune chiede alla Regione di risolvere il problema

«No» [illegible] l'area sportiva

Ancora polemica a Valpelline

VALPELLINE. Il Comune di Valpelline chiede aiuto alla Regione per risolvere il problema della grande [illegible] vuota di sua proprietà (22.000 metri quadrati) al bivio tra la strada di Bionaz e quella di Ollomont.

[illegible] proposta del Comune era di realizzare un campo sportivo, una palestra e un albergo, [illegible] sia il presidente [illegible] giunta regionale sia l'[illegible] [illegible] Turismo hanno esternato le loro perplessità durante l'incontro tra Regione e Consiglio comunale.

«La scelta è una forzatura del Comune [illegible]he non è [illegible] stata [illegible] ai competenti organi regionali, anzi — ha ricordato Rollandin —, già nel corso della visita del 1987 avevamo espresso un parere negativo».

L'escamotage dell'amministrazione comunale per aggirare il probabile ostacolo [illegible] stato quello di far avviare i lavori [illegible] costruzione dell'albergo attra[illegible] i «corsi-muratori».

Il gruppo consiliare [illegible] minoranza di Valpelline ha ribadito all'esecutivo regionale «la necessità di ampliare l'attuale area sportiva in centro [illegible] paese raddoppiando i tennis, ristrutturando l'edificio adibito a spogliatoi ed inserendovi, se possibile, un campo da minigolf». La questione dunque [illegible] [illegible] risolta.

L'assessore César Perrin ha confermato [illegible] che [illegible] Regione «acquisterà l'immobile ex Posta per destinarlo, tramite apposita convenzione con il Comune, ad alloggi per [illegible] personale del Corpo Forestale in servizio [illegible] Valpelline».

La strada intercomunale Etroubles-Allein-Doues-Valpelline non sarà realizzata. Fer[illegible] oggi sotto l'abitato [illegible] Doues non potrà [illegible] proseguita «perché [illegible] scaduti i fondi Feoga e nel piano dei Lavori Pubblici — come ha ricordato l'assessore Augusto Fosson — la priorità è stata data alla sistemazione della strada regionale per Bionaz».

Perplessità anche sul progetto per la realizzazione di un'area agricola [illegible] stalla sociale e macellazione perché, dei quattro Comuni inizialmente interessati, oggi ne sono rimasti due (Valpelline e Roisan) [illegible]iste le defezioni di Ollomont e Oyace.

Aldo Chenal

Gli ultimi due argomenti [illegible]idenziati dall'opposizione riguardavano la definizione del problema dei tetti [illegible] lose e la garanzia dei posti [illegible] lavoro per i dipendenti Enel.

Al primo interrogativo l'assessore René Faval ha risposto: «Dovrebbe essere approvata tra breve una legge che ricomprenderà in un'unica fascia i Comuni, [illegible] quello [illegible]i Valpelline, divisi dall'isobara dei 1000 metri. L'idea [illegible] quella di estendere [illegible] vincolo dell'obbligatorietà del tetto in lose a tutto il territorio così tutti potranno [illegible]dere ai benefici regionali».

Sull'argomento Enel il presidente della giunta ha concluso dicendo: «Le trattative sono an[illegible] [illegible] corso e mirano a garantire gli attuali livelli occupazionali perché non si possono [illegible]menticare le funzioni di sicurezza e di presidio che svolgono i vari operatori». (r. s.)

Fénis, avrebbe dovuto sostituire l'attuale e consentire uno sviluppo turistico

Bocciata la strada di Clavalité

La Regione: «Un'opera abnorme che rovina i boschi»

FENIS. La strada di Clavalité, vallone alle spalle [illegible] Fénis, [illegible] [illegible] farà. Il Comune ha presentato il progetto, [illegible] per il momento la Regione ha risposto [illegible].

Clavalité è a 1500 metri, ha un ampio pianoro dove tuttora sono [illegible] attività alcuni alpeggi e dove molte case [illegible] state ristrutturate dagli abitanti del paese.

La strada di oggi [illegible] sterrata, con forti pendenze. Si sono susseguite [illegible] questi [illegible] iniziative [illegible] lavori ad opera del Comune e dell'assessorato regionale ai Lavori Pubblici, [illegible] la strada asfal[illegible] percorre soltanto un tratto di pochi chilometri sopra il centro abitato [illegible] Fénis.

Il dibattito sulla strada, con raccolte di firme e petizioni, è aperto da almeno una decina di anni. Il progetto dell'opera [illegible] [illegible]to presentato, sono state richieste modifiche e variazioni, il Co[illegible] le ha fatte ed [illegible] chiesto il finanziamento fino [illegible] Fontane.

«Abbiamo poi effettuato [illegible] sopralluogo con le autorità regionali — afferma il sindaco Giovanni Cerise — ed è stato accolto l'invito [illegible] presentare un tracciato di massima di collegamento tra la località Fontane e la zona tra la frazione Marqueron [illegible] la valle di Clavalité dove era previsto un piazzale per le auto e di ricezione turistica [illegible] un'area attrezzata per pic-nic a salvaguardia dell'integrità della Valle».

Non si raggiungerebbe [illegible]pletamente Clavalité, ma il traffico verrebbe bloccato [illegible] poche centinaia di metri da questo splendido pianoro. Il tracciato non ricalca completamente l'attuale percorso della strada, perché vi sono pendenze che arrivano [illegible] 25 per cento.

[illegible] progetto esecutivo attualmente presentato per il tratto fino alla località Fontane non ha ancora ottenuto [illegible] visto forestale. Ad [illegible] esplicita richiesta degli amministratori di Fénis di af[illegible] [illegible] volta per tutte il problema la giunta regionale ha risposto picche.

Sia dall'assessore César Perrin sia dal presidente Augusto Rollandin è arrivato [illegible] parere negativo [illegible] [illegible] intervento regionale per la continuazione e la realizzazione della strada per Clavalité, ritenuta da Perrin «abnorme [illegible] non certo utile per una attività agricola che non [illegible] in fase [illegible] sviluppo; non [illegible] può pensare di fare in questa zona una strada di [illegible] metri abbattendo alberi».

Il presidente Rollandin ha inoltre sostenuto: «A Clavalité di agricolo non c'è più nulla, ci so[illegible] soltanto ville, e il nuovo tracciato è studiato quasi tutto [illegible] di fuori del vecchio percorso». Gli amministratori di Fénis sostengono invece che il nuovo tracciato si allontana dall'attuale soltanto nei tratti di alta pendenza e interessa in gran parte pietraie e non boschi.

Un margine d'accordo tra Regione [illegible] Comune comunque esiste: riguarda gli interventi sulle strutture già esistenti e nei tratti su cui si [illegible] già lavorato.

Se la Regione non cambierà idea all'amministrazio[illegible] comunale non resterà che continuare l'opera a piccoli passi, per evidenti problemi finanziari.

Anche sull'interruzione dei lavori della pista tagliafuoco che porta in località La Suerva e sullo stato di degrado e abbandono della zona c'è stata polemica.

«Ci [illegible] — sostiene Perrin — enormi perplessità sul prosegui[illegible] [illegible] quest'opera per i problemi incontrati nel primo tratto»; il sindaco Cerise ribatte che «le colpe di quanto è accaduto sono d[illegible] addebitare esclusivamente [illegible] tecnici regionali che hanno stravolto il progetto presentato dal Comune».

Cesarino Cerise

[illegible] AOSTA
Via [illegible] 88
Tel. 0165 43.741

[illegible] Fraz. VARINEY a meno di 5 km da Aosta vendiamo ville a schiera composte da soggiorno cucina due o tre camere doppi servizi box-auto doppio cantina tavernetta giardino privato [illegible] partire da L. 250 milioni.

nuova
PEUGEOT 309

E' arrivata e vi aspetta. E' tutta nuova: nuova davanti, nuova dietro, nuova dentro e nuova fuori. E' la [illegible] Peugeot 309. Un'emozione nuova. Da provare. Nuova Peugeot 309: [illegible] versioni, benzina [illegible] Diesel, da 1100 [illegible] 1900 cm³. Pronti a partire. Da L. 13.300.000. Franco Concessionario, IVA Inclusa.

Mettetela alla prova

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

Aperto nel capoluogo regionale dalla cooperativa «Bourgeon de vie»

Droga, un Centro assistenza

Per indirizzare i ragazzi alle comunità

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

«Liberalizzarla? [illegible] scherziamo. Non si possono mettere [illegible] pericolo i giovani, non [illegible] giustifica il rischio con alcuna causa, seppur la più nobile. La droga è morte».

Carlo Marchesini, presidente della cooperativa «Bourgeon de vie», è seduto alla sua scrivania nello studio del Centro accoglienza per tossicodipendenti. Marchesini ha lasciato la presidenza de «Il germoglio», associazione dei genitori di tossicodipendenti, per occuparsi del nuovo Centro.

«Volevamo aprire una comunità, poi abbiamo deciso per questo servizio, il primo in Valle», spiega.

La [illegible] [illegible] in via Martinet, al primo piano della palazzina al [illegible] 4, quasi d'angolo [illegible] piazza Roncas. Il Centro d'accoglienza può [illegible] [illegible] tappa fondamentale per il tossicodipendente che ha deciso di smetterla con la droga.

«Il viaggio d[illegible] drogato in [illegible] di aiuto — dice Robert Curtaz, studente al sesto anno di medicina e componente dell'équipe del Centro — comin[illegible] di solito all'Usl. Esami [illegible] dici, [illegible] di colloqui con lo psicologo. Poi si comincia a studiare le possibilità del [illegible] recupero».

In questa fase il Centro accoglienza può [illegible] importante. E' l'Usl a consigliarlo, oppure accade che sia il tossicodipendente a scegliere questa strada.

Non [illegible] [illegible] comunità: i ragazzi [illegible] vivono nel Centro, [illegible] vi trascorrono il pomeriggio dalle 14 alle 20. Lavorano, parlano tra loro e [illegible] i responsabili del servizio, poi tornano a [illegible]. [illegible] durante le sei ore non possono uscire.

Carlo Marchesini (a sinistra) insieme [illegible] alcuni componenti l'équipe del Centro di accoglienza di Aosta [Foto Bailey]

L'équipe che li segue è composta da volontari: oltre al presidente e a sua moglie, Anna Cama, vi è un medico, Antonio Mazzocco (specialista in psicoterapia), la psicologa Roberta Janin, Giuliana Diemoz, laureanda in psicologia, Robert Curtaz e Cinzia Baiocco, studenti in medicina, Stefania Pandolfini, insegnante, e Lucia Dondeynaz.

L'orario di accoglienza [illegible] tassativo, dalle [illegible] alle 17 di ogni giorno. «I ragazzi devono venire [illegible] loro volontà, [illegible] devono cioè essere accompagnati da altri. Devono [illegible] convinti, voler uscire dalla droga a tutti i costi, altrimenti è inutile», dice Roberta Janin.

La cooperativa «Bourgeon de vie» ha affidato [illegible] supervisione del Centro alla psicologa Rita Verzari, coordinatrice dell'accoglienza del gruppo Abele, che nel campo ha un'esperienza di 23 anni.

In via Martinet la cooperati[illegible] dopo aver deciso di accoglie[illegible] [illegible] ragazzo [illegible] indirizza poi [illegible] suo recupero. «Prepariamo i tossicodipendenti ad entrare in Comunità [illegible] consigliamo loro quale potrebbe essere più adatta», spiega Marchesini.

Al primo piano della palazzina di via Martinet i tossicodipendenti cominciano ad abituarsi a normali orari di vita, riacquistano, cioè [illegible] senso del tempo ingoiato dall'uso della droga.

Le attività previste dal Centro [illegible] Aosta [illegible] manuali [illegible]avorazioni artigiane), fisiche (palestra) [illegible] psicofisiche (tecniche di rilassamento, yoga).

Marchesini [illegible] [illegible] dire che i prodotti artigiani «non verranno venduti, il commercio non ci interessa». Il Centro offre un servizio gratuito.

«Il nostro scopo — dice ancora il presidente della cooperativa — è tenere i giovani lontani dalla droga [illegible] indirizzare i primi passi del loro recupero». Il dibattito di gruppo sarà una delle attività curate dalla psicologa.

Il Centro ha un impianto [illegible] musica [illegible] [illegible] videoregistratore. Molte discussioni nasceranno dai film, scelti proprio per sollecitare il dialogo. Anche la musica (soprattutto orientale e legata allo yoga) sarà scelta in modo da aiutare il rilassamento.

Ora [illegible] cooperativa pensa già [illegible] un'espansione, vorrebbe affittare anche il secondo piano della palazzina per organizzare il servizio disintossicazione.

Enrico Martinet

Le iniziative del «Leo club» di Aosta

I giovani leoni per la società

AOSTA. Solidarietà e amicizia: i due capisaldi del Leo club di Ao[illegible]. E' il gru[illegible] giovanile del Lyons, un anno e mezzo di vita e tanti progetti nel cassetto. Al momento sono una ventina di soci, la sede è all'Hotel Rendez-Vous di Châtillon, giorno [illegible] riunione, il primo venerdì del me[illegible] Presidente è Marco Savio, vice-presidente Andrea Nicola, segretario, Carlo Alberto Marcoz.

Una scheda anagrafica breve che nasconde in verità già molte iniziative realizzate: nello [illegible] [illegible] fine settimana hanno ospitato una riunione del distretto [illegible] IA, di cui fanno parte insieme con altri club di Piemonte [illegible] Liguria. Hanno accompagnato gli ospi[illegible] [illegible] una visita al castello di Fénis (con il patrocinio dell'assessorato regionale al Turismo), ma soprattutto hanno discusso il loro statuto [illegible] i progetti futuri.

Progetti a sfondo sociale. Un passo indietro: tra [illegible] prime attività, un anno fa, [illegible] gruppo Leo di Aosta aveva scelto di prestare aiuto al rifugio Padre Lorenzo, avevano raccolto denaro poi devoluto per l'acquisto di cani-guida per i [illegible] vedenti. Quest'opera prosegue e proseguirà con i fondi destinati [illegible]lla base di Verbania, dove esiste un «servi[illegible] del distretto, detto «Libro parlato», in cui vengono incisi su [illegible] interi volumi, [illegible] vera biblioteca sonora per i ciechi.

«E' in programma la costituzione [illegible] [illegible] servizio internazionale a favore delle ragazze madri — dice il vicepresidente, Andrea Nicola —. Le nostre [illegible] vità [illegible] per finanziare dei consultori, oltre che per creare statistiche, insomma [illegible] "service" dovrebbe diventare un punto [illegible] riferimento aggior[illegible] per tutte le donne che si trovano a vivere questa particolare situazione».

Ma le intenzioni del club [illegible] si esauriscono qui: oltre ai grandi servizi a sfondo sociale, ci sono quelli più diretti: «Vorrem[illegible] riuscire a organizzare un meeting il prossimo anno — continua Andrea Nicola — per ospitare [illegible] riunione nazionale. In Italia i Leo club [illegible] già sull'ordine delle migliaia».

Nei prossimi mesi, inoltre, è in programma un incontro con i club di Biella, dell'Alto Canavese [illegible] di Ivrea per coordinarne le iniziative.

[illegible] «Leo club» raccoglie ragazzi e ragazze dai 14 ai 29 anni e vuole [illegible] [illegible] punto [illegible] riferimento e d'esempio per tutti i giovani. I «service» sono gli organi operativi a cui i gruppi di tutt'Italia fanno riferimento. Uno dei principi base dei «Leo» è proprio quello di non avere una vita autonoma, ma collegiale, collegata a livello distrettuale, nazionale e internazionale.

Oltre [illegible] Aosta sono nate organizzazioni a Cervinia [illegible] Saint-Vincent. Restano ancora da definire alcuni articoli del loro statuto: modifiche che riguardano le votazioni. **(c. fer.)**

Rassegna gastronomica interregionale

Gourmet ad Arnad

Ospitati alla «Kiuva»

ARNAD. Prima tappa valdostana della quarta rassegna gastronomica interregionale «Monti, Laghi, Mari e... Città» organizzata, ideata e realizzata da Silvano Silvani, esperto culinario internazionale.

Alla rassegna non competitiva, patrocinata dall'Unione regionale delle Camere [illegible] Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura del Piemonte, degli assessorati al Turismo della provincia di Novara [illegible] [illegible] Comune [illegible] Orta [illegible] Giulio (Novara) [illegible] collaborazione con l'Uir (unione italiana ristoratori), partecipano i ristoranti appartenenti a dieci regioni italiane di ben ventisei province diverse.

Vi [illegible] anche una presenza straniera che [illegible] alla manifestazione un «tocco» d'internazionalità: per la prima volta vi [illegible] anche «chefs» di alcuni ristoranti [illegible] Canton Ticino (Ascona, Locarno, Lugano).

I «colori» della Valle sono stati rappresentati nella ventitreesima riunione conviviale (sono in tutto cinquantuno prima del gran galà di premiazione che avverrà [illegible] 21 novembre all'Hôtel ristorante giardino «Ezio» di Arona) dalla Kiuva [illegible] Arnad [illegible] Elio [illegible] Anna Bertolin.

Una cinquantina di invitati fra cui autorità e esperti del settore, hanno potuto gustare l'eccellente menù preparato dallo chef del locale, Gaetano Antonelli.

Ecco le portate: «Capesante Saint Jacks», lardo di Arnad [illegible] salumi Kiuva, «Carpaccio [illegible] manzo affumicato», «vol au vent» con fonduta valdostana, tappi di fattoria alla valdostana (piatto tradizionale), panzerotti [illegible] magro al profumo di tartufo, sorbetto Kiuva, lepre al ginepro (fantasia dello chef) accompagnato da polenta grigliata e patate [illegible] chef, assaggi di fontina, toma e salignun locale [illegible] infine «parfait» (semifreddo) al caffè.

I vini presenti in tavola: [illegible]sato, il bianco ed [illegible] Bonarda dell'azienda agricola Zavolini di Grignasco che collabora all'iniziativa offrendo [illegible] premio cucina omonimo. Il tutto proposto da un servizio di sala inappuntabile nell'ampio salone della Kiuva (trecento coperti).

Ad un gruppo di nove giurati spettava l'arduo compito di votare con una motivazione personalizzata [illegible] per il piatto tradizionale o per la fantasia dello chef. Nove schede [illegible] nove hanno preferito premiare la fantasia del cuoco piuttosto che [illegible] piatto particolare.

Dal prossimo anno la rassegna diventa internazionale. «La dimensione internazionale — dice Silvano Silvani — la sto sperimentando [illegible] la Svizzera [illegible] mi sta dando grosse soddisfazioni. Per questo ho deciso di continuare su questa linea e dal prossimo anno parteciperanno alla rassegna ristoranti di Austria, Spagna, Slovenia, Istria, Croazia, Dalmazia ed addirittura un locale tunisino».

La manifestazione gastrono[illegible] avrà una seconda tappa valdostana, sempre in Bassa Valle. Martedì 24 i buongustai si danno appuntamento al «Due valli» di Verrès.

Fabrizio Favre

Successo della sagra abbinata a un concorso di pittura

Castagna d'oro in premio

Donnas, vince Armando Dalle

DONNAS. Una gran folla ha animato il pomeriggio [illegible] la serata della 18ª sagra della castagna svoltasi domenica scorsa. Sono [illegible] cucinate dagli operatori della Pro loco ben nove quintali di caldarroste e i più fortunati, nella serata, hanno anche potuto gustare le castagne alla fiamma: caldarroste «brulées» [illegible] grappa [illegible] Donnas [illegible] zucchero, [illegible] vera ricercatezza.

[illegible] espositori che [illegible]no per [illegible] castagna d'oro sono stati [illegible] e l'ambito premio (una spilla d'oro [illegible] forma di castagna) è stata attribuita [illegible] [illegible] Armando Dalle, seguito nell'ordine da Livio Dalle, Franco Paretto, Tiziana Bordet, Pierino Yeuillaz, Augusta Bonel, Aurelia Soudaz, Remo Chenuil e Rino Vacher.

Ecco le caldarroste. Due «cuochi» durante [illegible] manifestazione di Aosta

Anche la mostra-concorso di pittura, patrocinata dal Comune ha avuto la lusinghiera partecipazione di un gran numero di pittori. Sessantacinque erano le opere presentate nel salone polifunzionale, allestito a cura del servizio biblioteche.

Dodici invece erano le opere degli allievi artisti della scuola [illegible] Donnas guidata dal pittore Sergio Gianesini, ai quali [illegible] andato il plauso della giuria.

[illegible] primo premio-acquisto è toccato al pittore di Casale Monferrato Giuseppe Glislieri [illegible] l'opera «Trasparenze e ricordi» per l'originalità [illegible] soggetto e l'esecuzione equilibrata e personale.

[illegible] secondo premio-acquisto è andato al pittore di Crescentino, Flavio Moretti con l'opera «Accordi musicali».

Il primo pittore valdostano premiato [illegible] stato Claudio Bevilacqua che ha ricevuto la targa di segnalazione della giuria. Il secondo e terzo pittore valdostano classificati sono stati Vito Curtaz di Gressoney-Saint-Jean e Vittorio Martini di Saint-Vincent che hanno ricevuto [illegible]trambi in premio l'artistica medaglia offerta dalla Pro loco.

Inoltre come miglior allievo della scuola di pittura è stato riconosciuto Lorenzo Giovannino di Donnas che ha ricevuto un diploma di benemerenza.

Teresa Charles

VIAGGI
CON PARTENZA DA AOSTA IN GRUPPO ORGANIZZATI DA V.T.V.:
[illegible] 13 NOVEMBRE CANARIE-PUER[illegible] [illegible] LA [illegible] albergo LAS VEGAS SOL 8 o [illegible] giorni pensione completa. Pullmann + aereo da L. 850.000
[illegible] 10 [illegible]RE TOUR DELLE CITTA' IMPERIALI DEL MAROCCO 8 giorni pensione completa, alberghi 1ª categoria pullmann + [illegible] L. 1.150.000
[illegible]formazioni e prenotazioni: V.T.V. [illegible] [illegible] [illegible] Avenue du Conseil [illegible] Commis - Aosta - Tel. 0165/43.340.

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Via Xavier de Maistre, 23
Tel. 0165/33.51.32
[illegible]
Appartamento su due piani di soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, cantina, garage doppio. Nuovo.
VILLAIR DI [illegible]
In ristrutturazione ultimi appartamenti di soggiorno, cucina, due camere, bagno, cantina, garage. Dilazioni pagamento. Riscaldamento indipendente.

Immobiliare Diémoz
Via Chambéry, 57 - Tel. 361.390 - 11100 AOSTA
VENDESI
POLLEIN: casa [illegible] in centro paese composta da tre alloggi, taverna, garage e magazzino.
[illegible] villa unifamiliare di prossima [illegible].
POVIL (Quart): villa di mq 190, mansarda, interrati, garage, terreno di mq 1000 + casa da ristrutturare.

[illegible] 4 x 4
1200 C.C. 3/5 PORTE
in pronta consegna da:
Salone dell'Automobile F.lli [illegible]
Loc. Grand Chemin-St-Christophe - Tel. 0165 32.088

SUBARU
NUOVA JUSTY 4x4 1200 C.C.
SUBARU
[illegible] C.C.
ARIA CONDIZIONATA COMPRESA NEL PREZZO
[illegible]
LA GARANZIA UFFICIALE SU TUTTI I MODELLI [illegible]
ZOSO
UNICA CONCESSIONARIA SUBARU PER LA VALLE D'AOSTA
QUART (AO) - TEL. 0165/762.229

Società cinquantenaria per ampliamento organico Valle d'Aosta
[illegible]
1 CORRIERE
2 promotori da qualificare 21-45enni inserimento immediato dopo corso di qualificazione professionale garantiamo professionalità, guadagno e continuità lavorativa.
Presentarsi oggi ore 14,30-18 presso hotel residence Mont Blanc Viale Gran San Bernardo n. 2 [illegible]

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO IN COURMAYEUR
RICERCA
ADDETTO/A VENDITE
CON MANSIONI DI RESPONSABILITA' CONOSCENZA INGLESE/FRANCESE. TEL. 0165/40959

FINALEASING SRL
ricerca
anche primo impiego
Ore ufficio 0165 40.146-7-8 AOSTA

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA
STA NEI NUMERI. PER FORTUNA

Nella ricerca [illegible] speranza!
Aiutaci [illegible] [illegible] la [illegible] scientifica sulla [illegible] muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. (011) 447.64.64

Una vittoria conclude [illegible] difficile avvio di torneo

Lo Châtillon con 3 reti scaccia la sfortuna

CHATILLON
NOSTRO SERVIZIO

Colpaccio dello Châtillon al «Pistoni» [illegible] campionato [illegible] Promozione. La squadra del presidente Lavoyer si è imposta sull'Ivrea per 3-1 riscattando così le due sconfitte subite dagli eporediesi in Coppa Italia (sempre per 3-1). E' stato Vasciminno ad aprire le marcature, poi la mezz'ala ha dovuto lasciare il campo per [illegible] distorsione alla caviglia, [illegible] la squadra [illegible] ha risentito della sua uscita.

Benetti [illegible] rigore e Giovetti hanno sancito anche in termini numerici [illegible] superiorità dei biancoazzurri. [illegible] finale il gol [illegible] bandiera dei padroni di casa.

«La squadra ha disputato una partita ricca di temperamento — dice l'allenatore Piero Ciri —. I ragazzi hanno interpretato l'incontro nel modo migliore assumendo subito l'iniziativa. Anche dopo l'uscita [illegible] Vasci[illegible] siamo riusciti a domina[illegible] gli eporediesi. Abbiamo sfruttato [illegible] dovere le [illegible] nel reparto difensivo avversario del portiere Fessia e del libero Miccoli tenendo costantemente sotto pressione la retroguardia dei padroni [illegible] casa. Tatticamente siamo stati perfetti».

Con l'uscita di Vasciminno lo Châtillon ha mutato l'assetto in campo affidandosi alla regia di Anile (uno dei migliori assieme a Prola, Benetti e Cramarossa).

Luciano Benetti

Ben sorretto dai compagni [illegible] reparto l'ex cursore dell'Aosta ha dimostrato tutte le proprie qualità anche in fase di costruzione del gioco dirigendo la manovra [illegible] grande sagacia tattica. Mai in affanno la difesa, mentre in avanti Benetti ha creato mille problemi a Bortolas.

Lo stopper eporediese è stato protagonista dell'episodio che ha portato al raddoppio d[illegible] [illegible]stiglionesi: convinto che l'arbitro avesse fermato il gioco ha raccolto il pallone con le mani in piena area e il direttore di gara [illegible] ha potuto far altro che assegnare allo Châtillon il rigo[illegible] trasformato da Benetti.

«C'è stata un po' di fortuna in occasione del raddoppio — dice Ciri — però potrebbe essere un segno che anche per noi sono finiti i momenti negativi. Non era facile vincere ad Ivrea, però siamo riusciti a conquistare l'intera posta con pieno merito facendo registare [illegible] costante dominio territoriale. La squadra [illegible] in crescita e con il recupero di tutti i titolari ci toglieremo altre belle soddisfazioni».

Lo Châtillon ha concluso il difficile avvio di campionato (quattro trasferte nei primi cinque turni) con un convincente [illegible] esterno dimostrando di avere ormai acquisito la mentalità giusta per il torneo di Promozione. Pur lasciando per strada qualche punto prezioso i castiglionesi hanno ribadito la validità del collettivo. Ciri dovrebbe presto poter contare sull'intero organico. Già domenica nel confronto casalingo con l'Arona potrebbe infatti giocare Mariano Scalise costretto finora al forfait per [illegible] incidente al ginocchio.

«Adesso il calendario si presenta meno ostico — conclude Ciri —, però non dobbiamo illuderci [illegible] trovare vita facile in futuro».

Sigfrido Benayton

Con due gol al St-Christophe i castellani sempre in vetta

Da un derby all'altro

FénisNus ora affronta l'Olimpia

AOSTA. Il campionato di Prima categoria ha due regine: il [illegible] e l'Eureka Settimo. Dopo soltanto cinque turni la lotta per la promozione sembra [illegible] ristretta ai castellani e ai piemontesi. [illegible] squadra di Massignan ha superato anche l'ostacolo del derby (2-0 al Saint-Christophe), mentre il Settimo si [illegible] imposto sul terreno della Juve Ciriè per 3-0.

Il vantaggio delle due battistrada è già di quattro punti sul terzetto formato dal Quincinetto, dall'Olimpia e dal San Benigno (hanno pareggiato, 2-2, lo scontro diretto). Prima vittoria stagionale per il Sarre che ha sconfitto il Volpiano per 1-0.

Il quinto [illegible] consecutivo del FénisNus [illegible] stato firmato da Soster e da Prachey. I due allenatori [illegible] concordano sull'andamento della stracittadina.

Dice il mister della capolista Pier Antonio Massignan: «Vittoria limpida che poteva essere più ampia senza alcuni interventi provvidenziali del portiere Bravi. Il Saint-Christophe non ha mai concluso nello specchio della porta. Non siamo stati brillanti come in altre occasioni, però la differenza di valori [illegible] stata piuttosto evidente. Per giocare bene bisogna essere in due, i granata hanno badato soltanto a distruggere quindi [illegible] poteva scaturire un incontro interessante sotto [illegible] profilo tecnico».

Replica l'allenatore del Saint-Christophe, Lino Evaspesiano: «Non meritavamo di perdere. Abbiamo messo in difficoltà [illegible] capolista con il pressing frenando le azioni sulle fasce laterali del FénisNus. Giangrasso ha avuto una buona [illegible]tunità per sbloccare il risul[illegible] Se passavamo in vantaggio la partita poteva prendere un'altra piega. Non abbi[illegible] sfigurato e con i rientri [illegible] Leo Gallina [illegible] [illegible] Zemoz ci toglieremo belle soddisfazioni. Per i castellani non sarà facile conquistare la promozione anche se possono contare su alcuni giocatori in grado di fare la differenza, soprattutto in attacco».

Mauro Cusano in azione, stretto fra due difensori del St-Christophe

Gran rimonta dell'Olimpia a San Benigno. La squadra del presidente Gentili ha conservato l'imbattibilità recuperando nell'ultimo quarto d'ora due reti di svantaggio. «I ragazzi han[illegible] disputato una partita di gran carattere — dice mister Walter Carlotto —. Siamo riusciti a raddrizzare una situazione complicata grazie a Peloso e a Bonturi. Il pareggio rispecchia quanto visto in campo. Adesso aspettiamo fiduciosi [illegible] derby con il FénisNus».

Un gol [illegible] Concio ha regalato al Sarre [illegible] primo successo stagionale. La squadra di Walter Bianquin ha disputato un ottimo primo tempo per controllare nella ripresa i tentativi di rimonta degli ospiti. Vittoria meritata che ha consentito a [illegible]ertavalle e compagni di recuperare preziose posizioni in classifica. [s. b.]

Nella rebatta la squadra di Curtaz al terzo titolo consecutivo. Tsan, Châtillon sconfitto da St-Vincent non va in finale

La squadra di Chevrot. Ecco i campioni dell'autunnale di rebatta che hanno confermato i due scudetti [illegible]

Chevrot, un altro scudetto

L'Ollomont ha giocato in difesa

AOSTA. La [illegible] di Chevrot ha aggiunto un altro tassello al suo già ricco «palmarès» conquistando anche [illegible] titolo autunnale [illegible] (dopo [illegible] campionato primaverile e l'autunnale '88). La squadra dei «tsevrotteun» [illegible] stata poco prodiga di suspense nella partita finale contro Ollomont prendendo subito il comando e incrementadolo battuta dopo battuta fino a raggiungere [illegible] punti [illegible] vantaggio dopo diciassette tiri, mantenendone 79 a fine partita (1332-1251).

Gli «ollomoèn» non hanno potuto far altro che difendesi, ma entusiasmo e forza giovanile sono ormai dalla parte [illegible] Chevrot. Il «tsevrotteun» Tivo Voyat (241 punti), quarantacinquenne, ha saputo di nuovo preparare una squadra che appare imbattibile, con i due figli Ivan [illegible] punti) e Alex (218) a garantire continuità; un [illegible] migliore Enrico Viérin (280) e [illegible] grande, [illegible] mai maturo, Luca Mazzocco (meglio di tutti [illegible] 297 punti).

Senza contare il campione valdostano Wilmo Impérial, non in perfetta condizioni di salute e quindi a riposo in questo autunnale e sul capitano (non giocatore) [illegible] Carlo Curtaz, vero amalgama della squadra.

Il migliore della squadra [illegible] Ollomont è stato ancora una volta Mario Vevey, [illegible] 294 punti, [illegible] nella formazione del Gran Combin [illegible] [illegible] ormai l'esigenza del ricambio, anche se il salto generazionale trova una sezione impreparata.

La rebatta vive per cicli. Vi fu un'epoca in [illegible] Chevrot non aveva avversari, poi toccò a Gressan, successivamente al [illegible] ed infine a Ollomont. Ora è di nuovo «l'ouia di Tsevrot». Aspettando Gressan. Ai «gressaèn» è andata proprio male. Esclusi addirittura dalla semifinale [illegible] prima categoria, [illegible] seconda e terza [illegible] due squadre finaliste [illegible] [illegible] entrambe sconfitte da due sorprendenti formazioni di Aymavilles.

In seconda, gli «amaveullèn» (ma in squadra vi sono anche giocatori di Sarre, Jovençan e Gressan) hanno vinto per meno di [illegible] manciata di punti (1032-1029) con Giuseppe Lyabel migliore in campo con 231, mentre in terza la vittoria è stata nettissima (1027-986) [illegible] punteggio da categoria superiore ed [illegible] eccellente Romano Blanc a quota 238.

In quarta, il titolo è andato al Cogne (Cesare Glarey ha fatto 206 punti) che ha superato [illegible] Doues per 820-753. Successo invece dei giovani «doïar» (ma solamente per quattro punti 567-563) nella categoria juniores, in cui il Gressan (altra sconfitta per la sezione) a tre battute dalla [illegible] era ancora in parità (bravi Florio Abram [illegible] 157, Andrea Gachet con 156 e René Cottino con 167).

Tsan. Châtillon Nitri Renault è fuori, non potrà difendere il trofeo autunnale conquistato lo [illegible] [illegible] Il «killer» è la formazione di Saint-Vincent, memore di un successo già conseguito nel campionato primaverile contro i cugini di «Tsatellon» e per niente intimorita.

Sul campo di Fromi ha saputo limitare i danni nella prima «tsachà», per poi giocare meglio nella seconda parte della gara. In totale, 44 buone contro [illegible] hanno fatto la differenza, anche [illegible] [illegible] in poco più di duecento metri: 2074-1815.

L'altra semifinale è stata meno incerta: [illegible] [illegible] riuscita ad avere [illegible] di Montjovet con un divario abbastanza netto (2439-1488) assicurandosi la finale [illegible] dunque la possibilità [illegible] fare il bis dopo il titolo primaverile. La finale si giocherà il 29 ottobre sul campo di Saint-Christophe. Il titolo del secondo gruppo è invece andato allo Challand-Saint-Anselme I, con una chiara vittoria sul Valtournenche II per 2439-1005.

Fiolet. Scelte le finaliste per le [illegible] previste domenica 29. Sono Gignod (vittoriosa [illegible] Valpelline I per 1466-1256) e Valpelline II (ha vinto contro Charvensod per 1309-1154) nella serie B. Sarre, Morgex e Arpuilles nella serie C. Oyace I, La Thuile a Charvensod I in serie D. Per quanto riguarda la A, disputeranno la finale il Porossan Nitri Renault, detentore del trofeo, e il Saint-Christo[illegible]he Petrol System II. [c. ro.]

Dopo [illegible] Torneo di chiusura, [illegible] presidente del Club analizza la situazione campi

Aosta, luci e ombre del tennis

«I risultati sono buoni, ma le strutture insufficienti»

AOSTA. Un appassionante finale tra Stefano Cremaschi e Cristiano Chiucchiurlotto ha chiuso l'attività all'aperto del Tennis Club Aosta sui campi in terra rossa di via Mazzini. A vincere [illegible] «Torneo di chiusura» e [illegible] confermare di essere l'indiscusso numero uno del tennis valdostano [illegible] stato il giovane Cremaschi che si è imposto per 7-5 6-4 dopo essere stato in svantaggio nel se[illegible]ndo set per 1-4 ed aver infilato cinque games consecutivi.

Tra i grandi favoriti della vigilia Gianluca Riccardi è stato eliminato in semifinale proprio da Chiucchiurlotto (0-6 6-7 3-6) dopo aver bu[illegible] al[illegible] ortiche tre match-ball sul 5-4 e 40 a 0 nella seconda partita. In campo femminile, assenti le finaliste [illegible] campionato valdostano Stefania Consolati e Monica Scapillato, ha vinto come voleva [illegible] pronostico Paola Fino 6-3 6-2 su Federica Breuvé, mentre nel doppio Davide Nitri e Roberto D'Achille, campioni regionali in carica, sono stati messi ko con un doppio 6-2 dai più giovani Gianluca Borettaz [illegible] Cristiano Chiucchiurlotto.

Per la società [illegible] già tempo di bilanci e di preoccupazioni per l'attività invernale [illegible] attesa del quinto campo coperto. «L'aver portato per la prima volta una nostra atleta, seppure prestata ad un sodalizio torinese, al titolo italiano [illegible] brillare una stagione molto bella per le soddisfazioni venute dai giocatori — sostiene il presidente del sodalizio Franco Gomiero —. Alle imprese di Stefania Consolati va accomu[illegible] la soddisfazione per aver avuto nostri ospiti i migliori giocatori italiani di categorie [illegible] e duecento ragazzini dai [illegible] ai 14 anni impegnati nei corsi di preaddestramento e nei corsi di preparazione agonistica che interessano circa 4[illegible] giovani dai 12 ai 1[illegible] anni».

[illegible] sono però state proteste perché non tutte le richieste sono state accettate. «A malincuo[illegible] abbiamo dovuto mandare a casa 45 ragazzini perché la situazione delle strutture è quella che è. Possiamo contare su tecnici molto preparati [illegible] Maurizio Selmo, Monica Scapillato, Roberto D'Achille e da poco si è diplomata maestra anche Sabri[illegible] Chiucchiurlotto, purtroppo siamo costretti ad operare all' "acqua di rose" mandando in campo insieme gruppi di 15-20 ragazzini. Sembra di essere in [illegible] pollaio [illegible] non su un campo da tennis. Sarebbe necessario per fare del buon tennis essere in 6 o 7».

Non mancano altre esigenze per il [illegible]b aostano che con 745 tesserati di cui [illegible] donne, ha tre quarti del migliaio di affiliati in tutta la regione: «Avremmo la necessità di un preparatore atletico di alto livello ed è per questa ragione — sostiene ancora Gomiero — che dobbiamo prestare [illegible] Tennis Club Monviso i nostri migliori giovani. Non possiamo fare il passo più lungo della gamba [illegible] dobbiamo accontentarci di quanto abbiamo».

Nei prossimi giorni cominceranno i lavori di ristrutturazione di servizi igienici, spogliatoi, bar, sala riunioni, per una spesa [illegible] circa [illegible] milioni [illegible] lire. «E' un fatto importante, ma è soltanto un riempitivo, per risolvere i problemi del tennis aostano è necessario che si arrivi al più presto allo spostamento a Tzambarlet — ricorda il presidente —. Dovremmo trovare posto vicino al nuovo palazzetto dello sport nella zona del [illegible]neggio. Non so fino a che punto ci sia la volontà politica di intervenire in tempi brevi, si parla tanto di Olimpiadi, ma [illegible] preparare l'appuntamento potenziando le strutture sportive esistenti».

Cesarino Cerise

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	[illegible]. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 6521.452
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.334

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30 Domenica 6-12

LA STAMPA

E PROVINCIA

Mercoledì 18 Ottobre 1989

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Si chiedono posti a sedere e meno ritardi sui treni della linea Asti-Torino

Pendolari, l'odissea continua

«Per otto ore di lavoro, tredici fuori casa»

ASTI. C'è malumore tra i pendolari astigiani ed alessandrini per la situazione di disagio che permane lungo la linea ferroviaria per Torino. Nonostante alcuni correttivi ottenuti il 21 settembre con un accordo ■ Enti e sindacati, pare vi siano ancora molti problemi da risolvere.

A giugno era stata presentata alla direzione compartimentale una petizione ■ 406 firme di lavoratori, che ogni giorno devono raggiungere Torino. In essa erano contenute richieste di miglioramenti ■ cui — sostengono i pendolari — non è ancora stata data risposta». Prima ancora c'è ■ stata una manifestazione di protesta con blocco della stazione di Asti: sotto accusa, in particolare, la decisione di declassare il ■ 10042 ■ «diretto» a «locale». Il convoglio è rimasto tale a parte una modifica nell'orario. Ora l'attenzione si è spostata su problemi che ■ sul tappeto ormai da molto tempo; in ■ lettera al giornale i pendolari sottolineano «la carenza cronica

La stazione ■ Asti «assediata» nel maggio scorso da centinaia di pendolari che avevano bloccato il transito dei treni

di posti a sedere sui treni maggiormente utilizzati, attese troppo lunghe, la sera, per aspettare la partenza ■ treni diretti, gli unici — si legge ancora — tra quelli che collegano i grandi centri, sui quali si può viaggiare con gli abbonamenti per lavoratori».

In particolare i pendolari chiedono che l'«espresso» 877, che parte da Torino Porta Nuova alle 17,30, fermi al Lingotto e che sui «diretto» da Torino delle 18,05 (è il 2021) vengano aumentati i posti a sedere. E inoltre la possibilità di utilizzo, con abbonamento, dell'«espresso» 732 (Lecce-Torino) in arrivo al mattino, così ■ è già stato fatto per l'804, l'807 ■ l'898. Si chiede anche un rigoroso rispet■ dell'orario da parte del «locale» 10038 che lascia Asti alle 7,45 per giungere a Torino alle 8,42.

Il ■ ■ il 10051 da Torino per Asti (tardo pomeriggio), secondo i pendolari sono vittime, tra l'altro, di soste esasperanti, rispettivamente a Trofarello ■ Villanova. «Le Ferrovie dello Stato — è scritto nella lettera — ■ hanno fatto assolutamente nulla per migliorare il trasporto ■ centinaia di viaggiatori che per otto ■ di lavoro sono costretti a rimanere fuori ■ per 12 o 13 ore ■ giorno». Ma un nuovo contrattempo si è aggiun■ ■ questi giorni; riguarda i treni 33002 e il 4090 (Alessandria-Torino) che per lavori alla stazione di Porta Nuova, in vista dei Mondiali '90, fermano a Torino Lingotto, con trasbordo alla stazione di Porta Nuova.

Franco Cavagnino

Asti, il calendario

■ novembre ■ «Prg» in Consiglio

ASTI. Intenso calendario di sedute per il Consiglio comunale. La conferenza dei capigruppo si è riunita stabilendo l'ordine dei lavori per le prossime sedute. Dopo la convocazione di lunedì sera, ■ Consiglio tornerà a riunirsi domani sera, giovedì, con all'ordine del giorno un voluminoso pacchetto di ratifiche. Prima della fine del ■ l'assemblea ■ troverà altre tre volte: il 23, ■ (serata dedicata soprattutto ad una serie di interrogazioni) e 30 ottobre.

Il 2 novembre saranno discusse tra l'altro due mozioni riguardanti la Biblioteca e la riforma delle Circoscrizioni. L'esame della variante al Piano regolatore (argomento che ha tenuto banco nelle settimane scorse) prenderà invece tre serate: il 9, 13 ■ 16 novembre. Conclusa la discussione sul Piano, il Consiglio tornerà ■ riunirsi per discutere due mozioni: la prima riguarda il problema droga (la seduta sarà inizialmente aperta ■ consentire interventi di forze esterne al Consiglio), l'altra la Cassa di Risparmio.

Dopo le denunce alla cantina sociale

Zucchero amaro per Scurzolengo

SCURZOLENGO. Zucchero amaro alla cantina sociale di Scurzolengo. I trenta quintali che erano stati appena scaricati, la sera di venerdì scorso, e iniziavano ad essere sciolti nel mosto in fermentazione, ■ ora sotto sequestro, assieme a due vasche per complessivi duecento ettolitri. Il presidente della cooperativa Giovanni Viarengo, commerciante all'ingrosso di Scurzolengo, dopo una notte passata in bianco, perché temeva di essere arrestato, è stato denunciato per sofisticazione vinicola, in violazione dell'articolo 76 del dpr 162. Anche i due addetti della cantina ■presi dagli uomini del servizio provinciale anti-frode sono stati denunciati per lo stesso reato.

Ora il mondo vinicolo si interroga nuovamente sul tema dello zuccheraggio e ■ sempre ■ divide tra «innocentisti» (tesi: lo zucchero non fa male ed è necessario per aggiustare i vini deboli) ■ «colpevolisti» (tesi: ■ c'è una legge bisogna rispettarla e poi ■ Stato italiano dà perfino contributi alle cantine che ■ i mosti concentrati rettificati).

La difesa del presidente, assunta dall'avvocato Mirate, tenterà di dimostrare che l'operazione in corso ■ Scurzolengo era un semplice «arricchimento» del mosto, nulla a che vedere con la «costruzione artificiale» del vino e la vera e propria sofisticazio■.

Si tratterebbe insomma di un peccato veniale. Nella sostanza è così, anche se resta il fatto incontrovertibile che molte cantine sociali (ma anche aziende private) sembrano agire con inconcepibile leggerezza in questo campo. La cronaca degli ultimi ■ni è punteggiata da «infortuni» dalle conseguenze clamorose. A cominciare dal megasequestro di zucchero e altre sostanze sospette alla cantina Astibarbera di Mongardino, ■ arresto anche del presidente, l'ex sena■ Miroglio. Poi ci fu il blitz notturno dei carabinieri a Castelnuovo Calcea con cinque soci ■ cantina in carcere, e due anni fa altro arresto ■ presidente della cantina sociale di Canelli.

Scurzolengo. Alla cantina sociale sono giunte tre denunce per sofisticazione

Pur nella diversa gravità dei casi (i quali tra l'altro devono ancora essere tutti giudicati dalla magistratura), resta un comun denominatore pericoloso: lo scavalcamento di una legge che a parole tutti dichiarano di rispettare, ma che nel buio delle cantine è poi ■ fatto dimenticata.

E che succedano queste cose anche in annate favorevoli come questa, la dice lunga su ■ certa «abitudine» all'arricchimento da tempo inveterata anche nelle zone a più alta vocazione vinicola. «Il buon vino si fa nel vigneto»; è la regola d'oro degli enotecnici ■. Non seguirla può costare caro. (s. mir.)

■

■

■ I funerali di Massimo ■

■ svolgeranno oggi pomeriggio, alle 16, i funerali ■ Massimo Sticca il ragazzo morto domenica pomeriggio sulla «panoramica» ■ Superga, in un incidente motociclistico. La salma giungerà da Torino, dove era ■ composta subito dopo l'incidente. Ieri, invece, si sono svolti i funerali dell'altra giovane, Piera Graglia, ■ Moncucco Torinese, ■ sabato sull'auto di amici uscita fuori strada.

ASTI
La protesta dei disoccupati

Si terrà stamane, in piazza San Secondo di fronte al municipio, la manifestazione per ■ diritto al lavoro ■ alla pensione» ■ disoccupati, promossa ■ Cgil, Cisl e Uil. La manifestazione è stata indetta per sollecitare la proroga del provvedimento di disoccupazione speciale per gli ■ dipendenti Ib-Mei e nel contempo per chiedere interventi degli Enti pubblici per creare iniziative di lavoro. Durante la manifestazione (che interessa oltre 400 ■ lavoratori) ci saranno incontri con il sindaco Galvagno e il presidente della Provincia Tovo.

■

■ scioperano gli a■

S'inizia oggi l'«autunno caldo» della Sanità. Da stamane, infatti sciopero nazionale dei medici anestesisti che protestano contro la circolare del ministro della Funzione pubblica che revoca a queste categorie i quindici giorni di congedo straordinari e l'indennità, finora riconosciuta per i rischi derivanti dall'utilizzo di raggi X e gas anestetici. La protesta, che proseguirà domani, bloccherà le sale operatorie: ■ però garantite le emergenze e le urgenze. Dal ■ ottobre, sciopero dei medici pubblici aderenti alle organizzazioni autonome.

VAL BORMIDA
I sindaci incontrano ■

Mentre tutta ■ Val Bormida si sta preparando al referendum consultivo di domenica sull'inceneritore dell'Acna di Cengio, i sindaci della zona ■ sono incontrati ■ il ministro per l'Ambiente Giorgio Ruffolo a cui hanno consegnato un documento. I sindaci hanno ribadito la loro contrarietà all'installazione dell'impianto di incenerimento ■ reflui dell'Acna. Intanto ■ ■ convocata per fine novembre la riunione del Comitato Stato-Regioni, che deve decidere sulla riapertura della fabbrica di Cengio.

FURTO
Rubati assegni ■ Cgil

Furto ■ un ufficio del sindacato *Cgil di piazza Marconi. Sono stati* rubati una calcolatrice ed ■ carnet di assegni. I ladri hanno anche rovistato in alcuni cassetti senza però trovare altro. Il furto è stato denunciato in questura da Gianni Pisu, sindacalista, abitante in via Milliavacca.

■

Avevano ■

Il tribunale ha condannato Antonio Di Bello, 31 anni, residente a Castell'Alfero, ad un anno e ■ mesi di reclusione (pena condonata) ■ Michele Grillo, 27 anni, di Alessandria, a un anno ■ 8 mesi per detenzione ■ banconote contraffatte per un importo di ■ milioni.

La polizia il ■ novembre 1984, durante il controllo di un'auto guidata dal ■ Bello, aveva scoperto nelle tasche dell'automobili■ alcune mazzette ■ banconote contraffatte. Antonio Di Bello ha dichiarato che ■ denaro gli era stato consegnato da Michele Grillo.

■

Un fermo per ■ ■ libidine

Un impiegato della Way Assauto, A. M. di ■ anni, è stato fermato, ■ quanto ritenuto responsabile di atti di libidine violenta sulle figlie ■ 8 e 13 anni. Il procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola, ieri mattina ha confermato il fermo. Lo ha denunciato ai carabinieri ■ convivente, madre delle due bambine.

NIZZA
■ armi ■ refurtiva in ■

I carabinieri di Canelli hanno fermato, la notte scorsa, un nicese di ■ anni, Paolo Lesioba, abitante in ■ Cremosina 92. Il giovane è accusato di detenzione di armi ■ ■ rubata. Nell'abitazione di Lesioba, durante ■ perquisizione, ■ state rinvenute munizioni, un fucile, baionette e pugnali e, nel garage, motocicli e parti d'auto rubate. Il procuratore della Repubblica di Acqui, dopo averlo interrogato, ne ha confermato l'arresto.

Uno dei disegni che corredano il libro «Razmataz» di Paolo Conte

Intervista a Paolo Conte che ha pubblicato un libro

Avvocato, dica «Razmataz»

La musica, i disegni e forse un film

ASTI. «La trama del libro non la posso raccontare, perché è ■ po' come un giallo. Rivelare adesso come vanno le cose nel dipanarsi del racconto significa togliere il gusto della sorpresa a quelli che lo leggeranno». Il no ■ Paolo Conte è garbato, ■ irremovibile. Il libro, un elegante volume che sta uscendo per i tipi di Allemandi (l'editore specializzato in pubblicazioni d'arte) si intitola «Razmataz» e oltre al testo contiene 180 tavole e disegni firmate dal musicista astigiano. Ha già ottenuto recensioni sui principali giornali nazionali. Insomma Conte fa notizia anche quando non canta.

«Razmataz ■ una parola misteriosa, onomatopeica, ed è una esclamazione dei danzatori ■ music-hall nero degli Anni Ven■. Per me è una parola che racchiude un grande sogno ■ riassume tutto lo spirito della musica che amo di più, il jazz».

Conte ha voluto intitolare così una commedia musicale ■ questo si tratta) che ■ cominciato a concepire molti anni fa.

«Razmataz» è ambientato nella Parigi del '25. «Nel mio lavoro ho immaginato l'arrivo a Parigi di un gruppo musicale composto da americani neri. E' come un fiume in piena che si congiunge con un altro fiume turbinoso aggiungendo nuova forza alla forza. Ma questo arrivo ■ l'aspettativa dell'avvento di una regina nera, signora della notte che suscita inquietitudine e paura». Paolo Conte dice che la sua commedia musicale rappresenta un importante punto di approdo: «Ci sono dentro tutte le cose che ■ faro: la musica, il momento narrativo, il disegno? Direi che c'è dentro anche un po' di scienza per i richiami ai fenomeni storici del mondo della musica americana». L'impianto letterario è molto semplice, addirittura «candido» sottolinea l'autore: «Voglio lasciare al pubblico la massima libertà di interpretazione». Ma in questa semplicità di cui parla Conte, ■ nascoste piccole filosofie, stati di animo, mentalità che ■rono a descrivere un ambiente (quello dello spettacolo) assunto come emblema della battaglia quotidiana per la vita. Nel libro è presente la colonna sonora della commedia musicale, nel senso ■ ci sono gli spartiti dei brani musicali scritti apposta, per quest'occasione. «E' musica inedita, che chi vuole se la suona per conto suo, anticipando un evento che forse ■ ■ verificherà mai: la rappresentazione ■ teatro ■ al ■ di questo lavoro».

Paolo Conte anche regista dunque? «Mi piacerebbe tradurre questa mia fatica in un film ■ animazione: me lo vedo già». ■ ■ lo sguardo di un bambino irrequieto dice: «Immagina come sarebbe uno spettacolo realizzato con le marionette. Belle, naturalmente, appositamente costruite». E i disegni contenuti nel libro? «Prima che per la musica ho provato interesse per la pittura. Ero molto giovane, anzi ■ piccolo, quando ■ cominciato a disegnare con impegno. Poi ■ ■ accorto che ■ la musica a darmi le grandi ■zioni, ad eccitarmi. Io più che dipingere disegno: mi tranquillizza perché è un modo di dire le ■ senza impeto, senza grossi coinvolgimenti emotivi». Paolo Conte disegnatore-caricaturista ■ era già visto ai tempi dello spettacolo «On the road», messo in scena dal Magopovero, ■ le musiche dell'avvocato.

Ora torna con lo stesso tratto di penna netto, senza troppe sfumature. Naturalmente mi sono ispirato al periodo che amo di più, il Novecento con tutte le sue correnti artistiche rivoluzionarie: il cubismo, il futurismo, i fauves».

C'è un personaggio ricorrente, protagonista, nei disegni: un pianista nero. «L'uomo al piano è colui che compone, il vero musicista». Quasi un autoritratto.

Armando Brignolo

L'avvocato-cantautore. Paolo Conte si è cimentato anche con il disegno ■ la pittura in ■ inedito libro musicale dal titolo «Razmataz»

Vendita all'incanto del vasto complesso al tribunale di Imperia

Canelli, «salesiani» all'asta

La lunga storia dell'ex Collegio

CANELLI. Un brandello di storia cittadina al quale sono legati almeno tre generazioni [illegible] canellesi, rischia di [illegible] relegato nell'angolo dei ricordi più nostalgici. L'Istituto Agrario «Faravelli», comunemente conosciuto come «i Salesiani», è stato [illegible] all'asta dal tribunale di Imperia dopo il fallimento della società che ne era proprietaria, la Alpinvest spa. E' l'ultimo atto di una vicenda complicata, fatta di vendite, permute, cessioni e finanziarie sconosciute, tenui speranze di riconversione, aste bandite ed andate deserte (il prezzo base dell'ultima è di 732 milioni).

La storia dell'imponente complesso scolastico situato a tre chilometri dal centro cittadino sulla statale per Asti, immerso nel verde, inizia nel 1898 quando Giuseppe Faravelli decide [illegible] donare le [illegible] terre, le stalle e [illegible] grande cascina all'Opera salesiana di Asti. A controfirmare l'atto di donazione è il beato don Michele Rua, primo successore di don Bosco, che decide di affiancare all'istituto femminile «Nostra Signora delle Grazie» di Nizza, una struttura scolastica ed educativa per i giovani della zona. Sulla struttura del vecchio cascinale prende corpo, così, un progetto grandioso per quei tempi.

Siamo ai primi del '900, ed i Salesiani, con lungimiranza ed intuito, istituiscono la «Scuola Agraria», alla quale seguono, [illegible] gli anni successivi, l'avviamento e [illegible] medie. La sottile arte didattica degli insegnanti e la comunicatività dei religiosi salesiani, fanno del «Faravelli» un centro scolastico ed educativo di prima grandezza in provincia, toccando [illegible] l'apice delle presenze nell'immediato dopoguerra, quando i giovani frequentano le scuole dell'istituto sono circa 200 tra convittori ed esterni.

Poi, improvvisamente, il declino, dovuto non tanto alla fuga [illegible] di studenti, quanto alla reale mancanza [illegible] sacerdoti e di insegnanti (è stato per qualche tempo anche sede di seminario) che assicurassero continuità all'opera. I primi ad [illegible] messi in vendita sono i vigneti, mentre nel 1974 (il complesso era gestito da qualche anno dall'ispettoria di Novara) si paventa l'esigenza di cedere anche il fabbricato dalla caratteristica disposizione ad «U». La notizia desta clamore e sconcerto tra i canellesi, tanto che il Comune decide [illegible] occuparsene in prima persona, cercando soluzioni alternative che [illegible] consentano il recupero e la salvaguardia.

Dice Renato Branda, ex allievo salesiano e sindaco oggi come nel 1974: «Il piano predisposto dal Comune [illegible] ardito quanto semplice e funzionale. Negli edifici tutt'ora esistenti avremmo ricevato la casa di riposo per anziani, la scuola Statale per l'Agricoltura, la sede dell'Istituto Tecnico [illegible] scuola ad indirizzo professionale. La Regione approvò il progetto, predisponendo un finanziamento di 250 milioni per l'acquisto e la prima ristrutturazione dell'immobile. [illegible] per [illegible] serie di intoppi successivi, non [illegible] fece più nulla».

Anche i privati si interessarono del «Faravelli», come ricorda Franco Chiriotti, geometra ed ex allievo dell'istituto negli Anni [illegible]. Dice Chiriotti: «Nel 76/77 fui incaricato da un gruppo di canellesi [illegible] redigere un progetto per la completa ristrutturazione dello stabile, trasformandolo in un residence [illegible] 70 alloggi. Dal Comune ricevemmo l'approvazione per il progetto, bocciato, però, in sede [illegible] delibera regionale. Ed il motivo del rifiuto non è [illegible] chiaro oggi». L'immobile, inesorabilmente abbandonato a se stesso e deturpato dai troppi saccheggi di cui è stato oggetto, cambiò più volte di mano, senza però «risorgere» agli antichi splendori, consegnandosi impotente alle aule di un tribunale fallimentare. Aggiunge il geometra Chiriotti: «Oggi, un nutrito gruppo di ex allievi e borghigiani di valle S. Giovanni si prendono cura, a proprie spese, della chiesa e del salone Don Bosco, rimasti ai canellesi dopo tante [illegible] presso l'ispettoria novarese». L'ultimo baluardo a salvaguardia di [illegible] passato che [illegible] c'è più.

Giovanni Vassallo

Il complesso. La chiesa e, dietro le piante, l'istituto [illegible] «Salesiani»: qui è passato un pezzo di storia canellese

---

[illegible] ASTIGIANE

Pulcini sotterrati vivi? Un esposto

Sarebbe stato infranto l'articolo 727 del codice penale alla discarica di Valleandona, secondo l'esposto che il comitato per la salvaguardia di Valleandona, gruppi ambientalisti, ed esponenti [illegible] dp e pci ha inviato al pretore [illegible] Asti. La denuncia si riferisce ad un episodio avvenuto al mattino di sabato [illegible] settembre, quando davanti ai cancelli della discarica di Valleandona si presentò un [illegible] (di cui è stato rilevato il numero di targa) con un carico [illegible] grossi sacchi di plastica, da cui secondo i firmatari dell'esposto, «giungevano distintamente dei pigolii». Nell'esposto i firmatari chiedono di verificare l'accaduto.

ASTI
In scena per il [illegible] Azzurro

Domani sera alle 21 al Politeama si terrà «Spettacolo Azzurro», una [illegible] benefica di arte varia e moda a favore del Telefono Azzurro. Saranno presenti cabarettisti e cantanti astigiani, tra cui Piero Cotto, Claudio Perosino, Gegia Prestini, Claudio Quaglio, Roberto Licata, Stefano Lentini, Gianki, Paola e Stefania Casotto, Carlotto Bianchessi, Doriane e Fabiola Bordet. Salvo impegni televisivi sarà in [illegible] anche Giorgio Faletti. La serata è stata organizzata da Giovanna Lentini. L'ingresso costa [illegible] mila lire.

ASTI
[illegible] di alimentazione con esperti

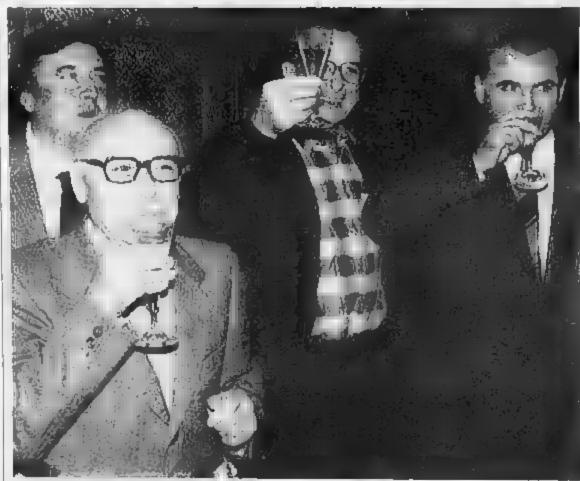
Gli allievi [illegible] corsi di formazione organizzati dal Comune di Asti, per tecnici ed esperti del settore agro-industriale, seguiranno la prossima settimana lezioni tenute da esperti d'eccezione. Sono docenti e ricercatori del dipartimento di tecnologie alimentari dell'Università di Milano. Per l'occasione [illegible] stati invitati anche rappresentanti di aziende astigiane del settore alimentare.

ISOLA
[illegible] per i 100 anni di nonna Angela

Domenica scorsa Angela Scarzella ha festeggiato con i parenti [illegible] suo centesimo compleanno, compiuto giovedì. Al pensionato [illegible] Isola c'è stato un pomeriggio [illegible] feste, [illegible] amici ed autorità, tra [illegible] il sindaco Piero Vastadore.

[illegible]
Migliorare la qualità [illegible]

[illegible] è svolto alla Camera di commercio un incontro dedicato alla definizione ed allo sviluppo della «qualità», organizzato dall'Associazione piccole e medie industrie di Asti. Relatori il dottor Enrico Pellizza, l'ingegnere Pier Carlo Stella ed il dottor Luigi Cichero. Sono state prese in considerazione, tra [illegible] altre cose, le prime bozze relative alla normativa [illegible] sulla qualità del prodotto.

HANNO LASCIATO IL [illegible]

Il tour [illegible] tra i vigneti

Il brindisi di benvenuto della delegazione sovietica a Rocchetta Tanaro. Da sinistra: Giacomo Bologna, il sindaco Stefano Icardi, Luigi Veronelli e il capo delegazione Tiberi Davlishvili

---

Quotazioni sino [illegible] 200 mila lire l'etto

A Mombercelli tartufi «d'oro»

MOMBERCELLI. Domenica i «trifulau» della Val Tiglione hanno fatto affari d'oro, durante la tradizionale asta del tartufo: i prezzi hanno raggiunto la favolosa cifra [illegible] mila lire all'etto.

Per tutta la mattina il profumo del pregiato tubero si è levato dalle tre bancarelle «ufficiali» allestite nella piazza del paese e dai fazzoletti che spuntavano dalle tasche dei trifulau. Nonostante questa stagione autunnale dal clima piuttosto secco [illegible] favorisca la crescita dei tartufi, sul mercato di domenica [illegible] ne sono stati commerciati decine di chili.

Un cercatore di Mombercelli, Carlo Varallo, pare abbia battuto tutti i record delle aste precedenti vendendo [illegible] tartufo del peso di quattro etti. Sul nome del compratore e sul prezzo spuntato per questo capolavoro, secondo la migliore tradizione che vuole i «trifulau» circondati da un'aura di mistero, non si sa nulla, ma si tratta probabilmente di un ristoratore della zona.

La Pro-Loco ha attivamente collaborato alla riuscita della giornata di festa che ha attirato centinaia [illegible] turisti da ogni parte del Piemonte e della Lombardia. Particolarmente apprezzato il pranzo preparato dalle cuoche di Mombercelli: «Abbiamo servito circa [illegible] persone — commenta soddisfatto il presidente della Pro loco Mario Aresca —, distribuendo ceci, salame, spezzatino e naturalmente formaggette e uova [illegible] il tartufo».

Il vino della Val Tiglione è [illegible] co-protagonista della giornata: il furgoncino della Cantina sociale ha portato più volte rifornimenti per sopperire alle richieste di barbera, grignolino e cortese.

A completamento della manifestazione si è svolto l'applaudito raduno di una cinquantina di fuoristrada del club «Draghi rossi» (anche qui molti i lombardi presenti) e, a far da contrappunto alle moderne auto, altrettanti trattori a «testa calda», provenienti [illegible] vicini paesi di Agliano, Castelnuovo Calcea e Montaldo. **(e. ce.)**

In Consiglio il Piano regolatore

Viarigi recupera il centro storico

VIARIGI. Tra i dieci punti all'ordine del giorno del Consiglio comunale, svoltosi venerdì sera, la maggior attenzione è stata riservata all'adozione del progetto preliminare di variante al Piano regolatore.

Il tecnico comunale, architetto Gian Paolo Torino, ha illustrato le caratteristiche principali del nuovo piano con cui «si intende dare priorità al recupero degli edifici del centro urbano, e favorire la costruzione di abitazioni uni-familiari, piuttosto che la realizzazione di grandi edifici». Nelle frazioni è stata, pure, inserita un'area di impianti sportivi. [illegible] è parlato anche della ex cava, in regione «Volpetta» (a ridosso della frazione Marchetti), di proprietà della ditta «Accornero Nord S.p.A.», dei fratelli Luciano e Pier Luigi Accornero, in cui la Sec - Smaltimenti ecologici di Asti avrebbe voluto insediare una discarica per rifiuti industriali di tipo «B», che, però, non venne autorizzata (nel giugno scorso) dalla Regione. Per scongiurare il pericolo [illegible] un «ritorno all'attacco» da parte della «Sec», si era parlato di un'eventuale introduzione di vincoli alla zona della ex cava, ma il sindaco, Gianni Garrone, ha detto: «Anche se noi, in sede di Piano regolatore vincoliamo quel territorio, [illegible] che, però, a mio avviso non è possibile fare, un'eventuale autorizzazione regionale alla realizzazione della discarica varierebbe comunque la destinazione data a quel sito dal nostro Piano». Nel nuovo Piano regolatore la zona della ex cava è stata definita «area a destinazione estrattiva» e non più «area produttiva», come [illegible] attualmente. Il piano [illegible] stato approvato all'unanimità.

Tra gli altri punti approvati, un contributo di 3 milioni al parroco della frazione Accorneri per i lavori di sistemazione della chiesa in frazione San Carlo. Infine è stato affidato alla ditta «Torchio» di Tigliole, l'incarico biennale (fino al 1991) per il servizio bisettimanale (costo 23 milioni annui) della raccolta e del trasporto, nella discarica consortile, dei rifiuti solidi urbani interni. **(bru. m.)**

DA [illegible] TESCAR s.r.l. [illegible]
UN MILIONE E MEZZO DI SUPERVALUTAZIONE

[illegible] di supervalutazione del tuo USATO [illegible] acquisti una AX 10 TRE 3p (BX tutti i tipi)

1.300.000 di supervalutazione del tuo USATO [illegible] acquisti una AX 10 TRE 5p o una AX 10 TGE 5p

1.000.000 di supervalutazione del tuo USATO sull'acquisto [illegible] qualunque altro modello CITROEN

Concessionaria CITROEN
[illegible] TESCAR s.r.l. [illegible]
Corso Dante 114 - ASTI - Tel. 0141/212790 - 214055
LA PRESENTE OFFERTA E' VALIDA FINO AL 31 OTTOBRE [illegible] LE AUTO DISPONIBILI

DIPENDENTI - PENSIONATI
[illegible]
DA 1 A 20.000.000
IN 48 ORE SENZA [illegible]
anche telefonicamente
FIRMA SINGOLA
Vari tempi di rimborso
IPOTECA SU AUTO
anche senza reddito documentabile
DONNE anche
CASALINGHE grosse agevolazioni
ALESSANDRIA via Cavour, [illegible]
tel. 0131/446276-443088

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
FIDAS
DONATORI [illegible]
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.88

La singolare vicenda discussa dal Consiglio provinciale

Una svendita di daini

Cinque milioni per 35 animali

ASTI. I daini del parco di Roccaverano, sono stati gli involontari protagonisti della movimentata seduta del Consiglio provinciale di lunedì pomeriggio. Soprattutto l'assessore all'Agricoltura, Giuseppe Fassino, [illegible] stato [illegible] «bersaglio» dell'opposizione comunista [illegible] dei consiglieri di maggioranza Pietro Beccuti (psi) e Alberto Pasta (pli). Già in apertura di seduta Luciano Montanella (pci) alzandosi in piedi si è rivolto all'assessore esclamando: «Desideriamo congratularci per il premio Attila» [illegible] l'ironica iniziativa del Wwf dedicata ai «nemici» dell'ambiente ndr). A questo punto i comunisti, e i rappresentanti del pli, msi, psdi, hanno rivolto a Fassino un polemico applauso, mentre l'interessato sorrideva.

Poi è intervenuto l'assessore alle finanze, Pierlauro Cha (uds) in merito [illegible] una delibera di variazione [illegible] bilancio: l'entrata [illegible] [illegible] milioni 250 mila lire derivante dalla vendita di [illegible] daini di proprietà [illegible] Provincia all'azienda agricola «Moro[illegible]» di Briga Novarese. Il consigliere Giovanni Vadalà (pci) ha chiesto in base a quali criteri [illegible] stati venduti i daini. L'assessore Fassino ha spiegato: «Nel parco di Roccaverano il numero dei capi [illegible] eccessivo, oltre 50. L'Istituto di Biologia di Bologna ha suggerito di sfoltirli in quanto il parco ne dovrebbe ospitare al [illegible] [illegible] quindicina». Fassino ha ricordato che [illegible] Provincia aveva l'intenzione [illegible] cedere una parte degli animali a privati. L'iniziativa venne pubblicizzata sui giornali e alla Provincia giunsero oltre duecento domande di «adozione» di daini. «Ma — ha ammesso lunedì l'assessore — c'era [illegible] errore iniziale, perché scoprimmo che in base alla legge l'ente pubblico [illegible]on poteva donarli a privati». Si paventò anche l'ipotesi [illegible] abbatterli, [illegible] poi venne trovata la soluzione della vendita alla impresa novarese che ha assicurato l'impiego per ripopolamento.

Vadalà è intervenuto [illegible]mente dicendo: «Ci troviamo di fronte ad un fatto compiuto, [illegible] questione doveva [illegible] discussa in commissione». Fassino ha risposto: «Ne abbiamo parlato nella Consulta della ca[illegible]».

Con tono polemico è scattato Beccuti (presidente della Consulta): «Quando [illegible] comodo si tira in ballo la Consulta. In realtà non si doveva vendere ad un commerciante di selvaggina i daini, ma piuttosto cederli gratuitamente ai parchi o alle [illegible]ciazioni protezionistiche. Con 5 milioni di ricavato non è che la Provincia salvi il [illegible] bilancio».

La discussione [illegible] [illegible] fatta animata. L'opposizione ha sostenuto che l'[illegible] decide sen[illegible] consultare la commissione Agricoltura presieduta da Vadalà. A questo punto Fassino ha esclamato: «La commissione la deve convocare il presidente, [illegible] ci sono delle responsabilità oc[illegible] anche dividerle. La commissione è convocata raramente e i componenti sono spesso assenti». Anche il presidente Guglielmo Tovo difende l'assessore: «Non possiamo scaricare su Fassino tutte le responsabilità, per i daini è stata [illegible] scelta obbligata».

Annelisa Ubertone (pci) ha chiesto se ai [illegible] privati che hanno richiesto un dai[illegible] è stata inviata una lettera di scuse. Fassino ha risposto: «Sì, l'abbiamo inoltrata a luglio».

Tovo pone ai voti la variazione di bilancio che ottiene il voto favorevole della dc, uds, e pri, contrari i comunisti, astenuti: Beccuti, (psi), Penna (psdi), Cor[illegible] (msi) Pasta (pli).

Ma le polemiche [illegible] sono finite. Riguardano ora il monumento fatto costruire dalla Provincia per ricordare il cardinale Guglielmo Massaia nel centenario della morte. Guglielmo Travasino (pci) si è detto d'accordo dell'iniziativa [illegible] ha aggiunto: «Ancora una volta la scelta è caduta sull'architetto Giulio Belbo che [illegible] già realizzato altre opere simili dedicate a don Bosco. Sarebbe [illegible] di far [illegible] le scelte tra i professionisti». Pasta ha aggiunto: «Evidentemente la giunta ha fatto un contratto [illegible] esclusività [illegible] l'architetto Belbo». Per il consigliere Renzo Dapavo (dc): «La scelta di Belbo è validissima [illegible] ogni punto [illegible] vista».

Vittorio Marchisio

[illegible] ALL'ATTACCO

«Cha lasciaci il posto»

[illegible] consigliere provinciale del psdi, Palmina Penna, nella seduta di lunedì, ha presentato una [illegible] che dice: «Nell'ultima assemblea nazionale del psi, Craxi ha dichiarato che gli [illegible] socialdemocratici costituenti l'Uds [illegible] stati formalmente accolti nel psi. Chiedo pertanto alle forze politiche [illegible] maggioranza di verificare l'attuale composizione della giunta provinciale, e se ritengono che [illegible] sia [illegible] compatibile con gli accordi perfezionati all'atto della [illegible] costituzione». Palmina Penna intendeva riferirsi all'assessore Pierlauro Cha che ha lasciato il psdi per aderire all'uds. Il presidente della Provincia Tovo ha risposto: «E' in corso la verifica della maggioranza, la mozione comunque potrebbe essere discussa nella prossima seduta». E' poi intervenuto il comunista Montanella affermando: «Quando parla l'assessore Cha dobbiamo sapere se interviene come uds o come psi».

Canelli, si indaga su presunti scarichi inquinanti

E dopo la vendemmia il Belbo diventa viola

CANELLI. Torna d'attualità, come ogni anno nel periodo della vendemmia, il problema dell'inquinamento del torrente Belbo. Da alcuni giorni, infatti, l'acqua del fiume assume, ad ore alterne, una colorazione scura, tendente [illegible] blu, più intensa nel tratto che va da San Stefano Belbo [illegible] dopo Nizza.

Anche il servizio di Igiene pubblica dell'Usl 69 di Nizza è stato informato da alcuni cittadini, allarmati dal cambiamento di colore delle acque; il fenome[illegible] è stato anche segnalato alle autorità. Due anni fa, in questo periodo, [illegible] registrò una [illegible] moria di pesci. I vigili sanitari dell'Unità sanitaria, la [illegible] settimana, hanno fatto prelievi nel tratto astigiano del torrente, ed ora si attendono i risultati delle analisi per verificare lo «stato di salute» [illegible] corso d'acqua. «Come sempre accade durante la vendemmia — dicono all'Usl [illegible] Nizza — gli scarichi [illegible]vi in questo periodo cari[illegible] le acque di sostanze inquinanti e vietate, pericolose per [illegible] vita del fiume. Questo fenomeno favorisce la moria di pesci e provoca, in certi casi, odori sgradevoli, specialmente quando c'è scarsità d'acqua». La colorazione anormale delle acque, [illegible] è stato più volte accertato, si inizia al di là del confine provinciale, in territorio cuneese. Canelli [illegible] [illegible] le sue maggiori aziende sono dotate da tempo di impianti di depurazione.

[gi. v.]

Sotto viale [illegible] il Belbo nel tratto cittadino dove si trovano le [illegible]

L'accusato. «Io Attila dell'ambiente? Credo ci sia un equivoco: [illegible] me i responsabili del Wwf hanno proprio sbagliato bersaglio»

L'assessore Fassino ribatte alle accuse del Wwf

«Io non sono Attila»

Così risponde all'attribuzione dell'ironico premio
«Le iniziative del mio assessorato sono a favore della natura»

ASTI. «Io Attila dell'ambiente? Credo ci sia un equivoco: forse, con me, i responsabili [illegible] Wwf hanno sbagliato bersaglio...».

Giuseppe Fassino, [illegible] anni, da quattro [illegible] provinciale all'Agricoltura, Caccia e pesca, ha accolto con poco divertito stupore l'ironica iniziativa dell'associazione ambientalista di conferirgli [illegible] singolare attestato: il «Premio Attila» è destinato ogni [illegible] [illegible] personaggi che [illegible] sono comportati nel modo più negativo [illegible] riguardi dell'ambiente».

Ieri il «riconoscimento», consistente in [illegible] pergamena con vignetta, [illegible] stato consegnato a Fassino, nel [illegible] ufficio in Provincia, da due esponenti del Wwf. Che cosa vi siete detti, assessore?

«Per la prima volta, forse, c'è stato un dialogo sereno. Ho spiegato che gran parte delle critiche nei miei confronti sono infondate. Mi sono anche autoinvitato ad una prossima riunione del Wwf».

Critiche? Ma la motivazione del «premio» è un vero atto d'accusa. Si dice che lei, sul piano dei rapporti umani, ha sempre dimostrato una «chiusura totale ed accanita nei riguardi degli ambientalisti».

«E' una voce, questa, che era incominciata a circolare un paio di anni fa, [illegible] termine di una riunione indetta dalla Provincia per discutere del problema della regolamentazione dell'uso degli elicotteri nei trattamenti antiparassitari. Le proposte avanzate dai verdi mi sembrarono inattuabili e cercai di farlo capire ai miei interlocutori: per tutta risposta essi abbandonarono l'aula. Se questa è correttezza...».

Lei è stato contestato anche per aver «ostacolato» l'ingresso [illegible] rappresentanti delle associazioni ambientaliste nella consulta provinciale della caccia, di cui è stato presidente?

«Alcuni degli ecologisti nella Consulta hanno disertato quasi tutte le riunioni. Avevo anche chiesto agli esponenti degli Amici della Terra, che volevano entrare per la prima volta, di fornirmi [illegible] dichiarazione della direzione nazionale. Ma non ho mai ricevuto risposta».

Dicono che lei sia un «pervicace difensore della chimica in agricoltura» e in particolare degli elicotteri.

«Ma dimenticano, i miei denigratori, l'impegno profuso dalla Provincia di Asti [illegible] sostegno della lotta guidata. [illegible] questi sistemi i trattamenti si sono ormai più che dimezzati e l'impiego di prodotti nocivi si è ridotto drasticamente».

Nella motivazione si fa riferimento anche «a ripopolamenti assurdi e abbattimenti selettivi non giustificati, oltre all'apertura indiscriminata ai cacciatori foranei, contro il parere della Consulta».

«Credo sia evidente [illegible] necessità di contenere la proliferazione di alcune specie (volpi, corvi, colombi) che stanno causando danni gravissimi all'agricoltura e squilibri nella fauna. E quest'anno i cacciatori ammessi [illegible] altre province sono stati [illegible] migliaio in meno del 1988: è un dato che si commenta da solo».

[f. b.]

ABITARE

Ottobre. **Leggete Abitare [illegible] Ottobre: scoprirete che [illegible] argomenti [illegible] conversazione [illegible] n'è [illegible] volontà. Itinerando [illegible] Spagna, Giappone, Italia, Svezia, America, dibatterete su opposti modi d'intendere l'Architettura: meglio progettare in relativa indipendenza [illegible] e dal passato, [illegible] mescolare restauro, ristrutturazione e rinnovo [illegible] nulla di tutto questo, o ancora riconvertire e riusare l'esistente? Rimanendo [illegible] Como, rileggerete il Razionalismo [illegible] luce [illegible] due antitetiche opere di Terragni: il Monumento [illegible] e l'[illegible] Sant'Elia. Allargando poi [illegible] panorama [illegible] mondo intero, potrete lasciarvi provocare dalle novità '89 in materia di mobili [illegible] affini. [illegible] adesso [illegible] di leggere e correte in edicola. Quando avrete tra le mani Abitare di Ottobre, vi verrà subito voglia di rico[illegible].**

GGK

PER LA PUBBLICITÀ SU LA STAMPA PUBLIKOMPASS È ANCHE QUI:

PK Milano - Via G. Carducci, 29
PK Torino - C.so Massimo d'Azeglio, 60
PK Padova - Via Gattamelata, 106
PK Bologna - Via Indipendenza, 24
PK Firenze - V.le Matteotti, 54
PK Roma - Via Quattro Fontane, 15
PK Napoli - Via Manzoni, 141/c

Sono imputati, con impresari e progettisti, di violazioni delle norme edilizie

Due sindaci in pretura

Scuole a San Damiano e tettoia storica a Castell'Alfero

ASTI. Due processi ieri davanti al pretore Franco Corbo, per presunte violazioni della legge urbanistica.

Il primo procedimento riguarda la demolizione di una scuola elementare avvenuta [illegible] San Damiano e la costruzione della nuova realizzata dal Comune. Quattro gli imputati: il sindaco di San Damiano, Francesco Massobrio, l'ingegner Guglielmo Tovo, direttore dei lavori, e gli impresari Fulvio Covello e Piercarla Cordara che hanno realizzato l'opera, tutti accusati di avere senza la relativa [illegible] edilizia demolito un isolato e costruito ex [illegible]vo le scuole, [illegible] dicembre 1985. All'udienza [illegible] ieri erano presenti il sindaco e gli impresari, [illegible] dopo poche battute il processo è stato rinviato [illegible] saba[illegible] prossimo.

A causare l'intervento del magistrato è stato un esposto del consigliere comunale di San Damiano, l'architetto Nicola Di Sabato. Quest'ultimo sostiene che i lavori sono stati compiuti nella più completa illegalità rispetto alle norme urbanistiche ed edilizie, inoltre sarebbe stato abbattuto un porticato inserito nel nucleo storico.

Il secondo procedimento ha come imputati il sindaco di Castell'Alfero, Elio Calosso, e il gerente del ristorante che si trova nel castello [illegible] proprietà comunale, Francesco De Blasio. Il sindaco è accusato [illegible] aver autorizzato la costruzione di una tettoia pensile a fianco dell'edificio monumentale, De Blasio di averla fatta costruire.

Il sindaco ha dichiarato che la precedente tettoia era andata distrutta, tre anni fa, da un incendio e che [illegible] castello non è mai stato inserito nel registro dei beni vincolati.

«Prima del ristorante una parte del castello era già stato adibito a scuole elementari, poi a circolo ricreativo mentre la tettoia esisteva già venti anni fa» ha detto Calosso. Come teste [illegible] stata citata la sovrintendente ai monumenti [illegible] Piemonte, Sara Inzerra, la quale ha affermato che il Comune aveva chiesto di recente il condono edilizio per la nuova tettoia, condo[illegible] che è [illegible] respinto. L'udienza è stata aggiornata al 21 novembre prossimo.

[v. ma.]

I due sindaci: Elio Calosso (Castell'Alfero) e Francesco Massobrio (S. Damiano)

La Brondi Volley in emergenza dopo l'infortunio [illegible] Vojik

Ritorna Lanfranco?

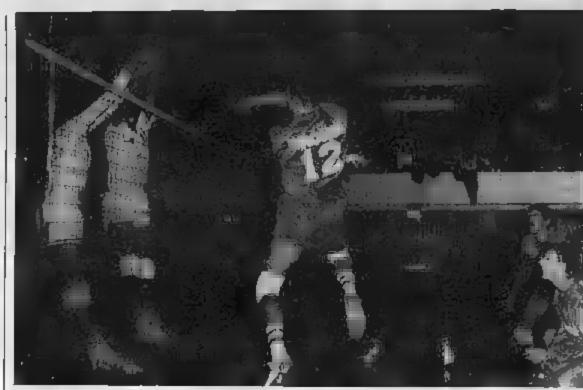
Il giocatore ieri sera ad Asti

ASTI. Gianni Lanfranco tornerà ad Asti per giocare nella Brondi? E' un'ipotesi che potrebbe diventare realtà. Lo ha confermato l'arrivo del campione torinese, ieri, al palazzetto di via Gerbi.

Il bilancio della Brondi nelle prime due partite di campionato è di una vittoria, una sconfitta e due giocatori infortunati. L'incidente occorso a Jiri Vojik alla mano sinistra è serio: il centrale cecoslovacco sarà recuperabile solo tra un mese. Lo stesso discorso vale anche per Andrea Arnaud, il giovane giocatore che ha subito un'operazione alla caviglia poco tempo fa.

Il presidente Mauro Venturini ha deciso dunque di ricorrere all'ex «centrale» della Polenghi per correre in aiuto all'allenato[illegible] Simov, costretto [illegible] [illegible] a che fare [illegible] una formazione ridotta ai minimi termini.

«Gianni deve decidere se accettare la mia proposta [illegible] giocare cinque partite — ha detto Venturini — [illegible] possiamo affrontare il campionato di A2 in queste condizioni». Domenica in casa la [illegible] dovrà affrontare il Transcoop Reggio Emilia, [illegible] delle formazioni più forti del girone. Questa serie di incidenti proprio non ci voleva. La squadra era partita caricata nell'esordio casalingo contro l'Ado Udine dimostrando di reagire alle difficoltà con carattere. L'amalgama non era [illegible] perfetto ma i presupposti per un buon torneo c'erano tutti.

Un'azione della Brondi con Francesco Squizzato in schiacciata. La società [illegible] intanto preparando il ritorno in squadra del fuoriclasse Gianni Lanfranco (nella foto sopra)

Il bulgaro Todor Simov ha impostato [illegible] rigido programma di allenamento: «Datemi ragazzi volenterosi, che abbiano voglia di lavorare — aveva detto al suo arrivo in Italia — al resto penserò io». E così è [illegible]: allenamenti due volte al giorno, schemi precisi grinta e carattere. Il suo insegnamento [illegible] funzionato alla perfezione nella prima partita casalinga, grazie anche all'apporto dello jugoslavo Dvedav Glinac che, appena tornato dalla Svezia dove ha partecipato agli Europei, era sceso sul parquet, dimostrando grande attaccamento ai colori. Il forte giocatore si [illegible] subito inserito bene nel mosaico della squadra, trovando una buona intesa con Martino e compagni. Di lui, Simov ha espresso un parere positivo: [illegible] giocando b[illegible]. Il suo problema a Schio è stato però l'attacco. Glinac era troppo preoccupato per la ricezione e non è riuscito ad inserirsi in attacco».

Accanto a Squizzato, Paolo Martino e Fabrizio Ruffinatti [illegible] rivelato pedina importante anche Giorgio Oria. Il [illegible] ha dimostrato di essere giocatore di valore: sempre puntuale con gli appuntamenti importanti. Poi gli infortuni. «Ora siamo senza centrali — ha d[illegible] Simov — e a Schio il nostro handicap è stato proprio questo. Con Vojik abbia[illegible] perso molto. Ieri intanto Lanfranco si è allenato [illegible] noi. Discuteremo della possibilità [illegible] inserirlo in squadra. Ma solo a patto che partecipi con continuità agli allenamenti».

Daniela Cotto

[illegible]

[illegible] vince [illegible] Calliano

Grande partita di tamburello, lunedì pomeriggio, tra la compagine locale, classificatasi quinta al torneo di tambass a [illegible] e i neocampioni d'Italia di serie A del Castellero, capitanati dall'intramontabile Aldo «Cerot» Marello. L'incontro, che ha regalato agli spettatori alcuni momenti di grande agonismo, è terminato con il risultato di 19-10 a favore degli ospiti. La partita era compresa nel cartellone dei festeggiamenti patronali, durati cinque giorni e terminati ieri sera [illegible] un grande successo di pubblico.

Astigiano [illegible] Targa [illegible]

Alla targa Florio «Trofeo Aperol» [illegible] auto storiche disputatasi domenica scorsa sul circuito delle Madonie ha preso parte anche l'astigiano Gino Valenzano che con l'Alfa Romeo 3000 ha fatto [illegible] apripista insieme [illegible] Mimmi Veccarella (Ferrari 348), il barone Pucci (Porsche Speedstar) e Maria Teresa De Filippi (Alfa Romeo 1009 sport). La gara è stata vinta [illegible] Violati-Violati con [illegible] [illegible] 250 GTO.

[illegible] amichevole [illegible]

Stasera alle 20,30 al palazzetto dello sport di via Gerbi la Tubosider di Bruno Boero affronterà in una partita amichevole il Cus Torino. L'ingresso [illegible] libero. La formazione ha in programma altri numerosi incontri di allenamento. La prossima amichevole sarà [illegible] 25 ottobre, sempre al palazzetto contro il Derthona Basket.

[illegible] Torino [illegible]

[illegible] Juventus Club di Asti organizza per il primo novembre, in occa[illegible] della partita di Coppa Juventus-Paris Saint Germain una trasferta in pullman a Torino. La partenza è fissata alle 18 [illegible] piaz[illegible] Alfieri (lato bar Commercio). Le adesioni si ricevono alla sede [illegible] Club in [illegible] Alfieri e telefonando al 33354 entro il 27 ottobre.

PALLAVOLO

Le ragazze [illegible]

Il presidente Mauro Venturini ha iscritto la formazione femminile di pallavolo al campionato di C2. «Sto trattando per dare un asset[illegible] definitivo alla squadra — ha detto Venturini — sto dunque cercando un allenatore ed uno sponsor». [illegible] sestetto astigiano l'unica giocatrice che è riuscita ad ottenere il cartellino per trasferirsi è stata Cristina Fabbricatore, ora in forza [illegible] Valenza. Rimangono in forza alla squadra, Daniela Stecca, Giuliana Masenga, Gianna [illegible] Muru, Nicoletta Martinengo e Barbara Vignale. In forse il ritorno di Elena Babbaro.

La Virtus Asti è campione regionale

Atletica da record

Bene anche l'Alfieri

ASTI. Un titolo regionale di società e buoni piazzamenti: questo è il bottino della Virtus Cassa di Risparmio di Asti nei campio[illegible] di atletica legg[illegible] riservati alla categoria cadetti, svoltisi a Santhià.

Ancora una volta si è [illegible] in luce l'atleta di punta della Virtus Giosuè Larocca che con 2155 punti ha stabilito [illegible] nuovo record provinciale di tetrathlon. Nella gara degli 80 ha [illegible] in 9"6; nel giavellotto ha lanciato a [illegible]2,66 e nel salto in lungo ha stabilito il nuovo record provinciale con [illegible] misura di 6,59. Larocca [illegible] ha però potuto partecipare alla gara dei 1200: si è ritirato per un leggero infortunio dopo la gara del salto in lungo.

Fabrizio Cipolla si è classificato al tredicesimo posto con 1721 punti. Al sedicesimo posto si è piazzato invece Francesco Galliano che [illegible] 1601 punti ha migliorato il suo record personale. [illegible] la prova di Francesca Zappa, Virtus Assitalia, che ha totalizzato 1944 punti, nuovo record personale. Nella g[illegible] degli 80 metri Francesca ha fatto segnare 11"1, nel lungo ha saltato a 4,27, nel giavellotto ha lanciato a 12,46 e nei 600 ha fatto segnare 1'49"3, nuovo record personale.

In pista anche la Vittorio Alfieri che ha «schierato» i migliori atleti. Nei 200 metri Stefania Giulivi ha vinto la medaglia d'oro correndo in 26"6; al secondo posto Silvia Binello con [illegible] tempo di 26"9. Aldo Giordanino ha aggiunto alla sua collezione di medaglie [illegible] secondo posto nei 110 ostacoli: 16"3 il tempo. Fabio Glerean nel giavellotto ha lanciato a 44,56. Giacomo Zanotti si è classificato al terzo posto nel lancio del disco con 35,98.

Buona la prova nella staffetta «svedese» 100x200x300x400: Genny Mischiatti ha corso la prima frazione: le hanno dato [illegible] cambio Stefania Giulivi, Silvia Binello ed [illegible] [illegible] «acquisto» della formazione astigiana Claudia Fresia.

Antonella Giulivi ha confermato le sue potenzialità, conquistando il terzo titolo regionale della stagione. Dopo la medaglia d'oro nel salto [illegible] lungo e nei 300 ostacoli la giovane atleta ha siglato un nuovo successo nel tetrathlon con 2689 punti, che rappresenta anche il [illegible] primato provinciale.

Antonella ha migliorato [illegible] [illegible] precedente che era di 2734. Questi i tempi parziali: 107 sugli 80 metri, [illegible] primato personale; 40,87 nel salto in lungo; 23,06 nel giavellotto; 1'45"5 sui 600.

[d. cot.]

Per Giosuè Larocca (sopra) [illegible] record provinciale di tetrathlon, [illegible] Francesca Zappa nella stessa specialità, ha conquistato il «personale»

Domenica [illegible] San Damiano bolidi in gara

Il rally in piazza

Realizzata una pista

SAN [illegible] Il carnet degli appuntamenti automobilistici dell'Astigiano riserva un'inedita manifestazione: è la prima edi[illegible] del «Criterium Formula Rally» che si svolgerà domenica in paese a cominciare dal mattino.

La gara suggella in pratica la stagione motoristica, ricchissima nell'Astigiano grazie [illegible] rally di Asti, il «Tartufo di Moncalvo», Canelli, Vesime, il «Grappolo» di San Damiano e al «Top rally» di Cortanze che si [illegible] disputato poche settimane fa.

Il «Criterium formula» è una novità non solo per la provincia di Asti, ma anche per il Piemonte e si inserisce bene nel panorama molto dinamico del motorismo locale. L'Astigiano è infatti una delle province [illegible] Piemonte che può [illegible] il maggior numero [illegible] rally che raccolgono migliaia di spettatori. Il «Criterium» non mancherà di richiamare pubblico anche da fuori provincia.

La competizione ripropone quasi integralmente la struttura di quella analoga che ogni anno [illegible] svolge a Bologna durante [illegible] «Motor Show», la grande kermesse motoristica che richiama migliaia di appassionati di motori.

Alla gara sono ammessi i seguenti gruppi di vetture: trazione anteriore, posteriore, con [illegible]lindrata da 1590 a 2500 cc, trazione integrale, da 1800 cc ed oltre e gruppo speciale, per le vet[illegible] con [illegible] posteriore [illegible] 2001 cc ed oltre.

Il «Criterium» [illegible] disputerà in piazza 1275, secondo la formula dell'inseguimento, lungo un percorso [illegible] circa [illegible] chilometro, parte in asfalto e parte in sterrato. Le fasi preliminari della gara, con le verifiche tecnico-sportive [illegible] svolgeranno domenica mattina, quando sono in programma anche le qualificazioni. Quindi nel pomeriggio la parte più attesa ed emozionante rappresentata dalle finali.

Cospicuo il montepremi: un milione al vincitore di ogni gruppo più trofei, confezioni di vino e coppe. «E' una gara che ci è costata un grande sforzo organizzativo — ha dichiarato il presidente del comitato organizzatore, Mauro Cantatore — anche perché segue di poco il Rally del Grappolo. [illegible] per quest'anno non è stato possibile scegliere una data diversa».

Lo sforzo degli organizzatori del San Damiano Rally Club, coordinati da Sergio Gay, [illegible] stato notevole, [illegible] le adesioni non sono state molte: [illegible] manifestazione è al [illegible] debutto e non potevamo aspettarci di più — prosegue Cantatore — ma ci augu[illegible] che l'esperienza di quest'anno serva a far decollare il Criterium. Crediamo che [illegible] il profilo spettacolare la gara [illegible]sa davvero divertire il pubbli[illegible].

Molti gli inviti, [illegible] le iscrizioni sinora [illegible] state solo una trentina; figurano [illegible] gli altri i nomi degli astigiani Bertola e Gentile e di Marocco.

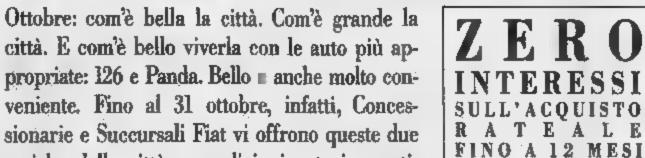
Il biglietto d'ingresso [illegible] campo gara costa [illegible] lire e dà diritto ad assistere all'intera giornata di gara; per metà giornata, mattina o pomeriggio, il prezzo [illegible] di 5000. Le verifiche s'inizieranno, domenica, [illegible] prima mattinata.

[r. s.]

ZERO INTERESSI CON 126 E PANDA

BELLA LA CITTÀ!

Ottobre: com'è bella la città. Com'è grande la città. E com'è bello viverla con le auto più appropriate: 126 e Panda. Bello [illegible] anche molto conveniente. Fino al 31 ottobre, infatti, Concessionarie e Succursali Fiat vi offrono queste due amiche della città [illegible] condizioni entusiasmanti.

ZERO INTERESSI SULL'ACQUISTO RATEALE FINO A 12 MESI

Amate il risparmio e la comodità di pagamento? Bene! Fino al 31 ottobre è il vostro momento: potete pagare comodamente in 12 mesi senza sborsare neanche una lira d'interesse! Facciamo un esempio: se tra le auto disponibili scegliete Panda Young, verserete in [illegible] solo Iva e messa in strada. Il resto potrete pagarlo in 11 comode rate mensili da L. 616.000 cad., risparmiando la bellezza di L. 907.000.

50% DI RISPARMIO DEGLI INTERESSI RAT[illegible]ALI FINO A 36 MESI

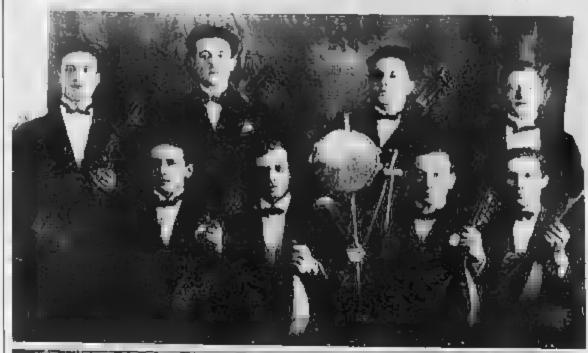
Volete prendervela comoda? 126 e Panda vi aspettano con un'altra formula molto vantaggiosa: un risparmio del 50% sull'ammontare degli interessi se scegliete una rateazione fino a 36 mesi. Acquistando Panda Young, ad esempio, vi basterà versare in contanti solo Iva e messa in strada. Poi, 35 rate da Lire 237.000, con un risparmio di L. 1.347.000. Un consiglio: non perdete tempo. Il 31 ottobre è vicino.

DA OGGI CON I FINANZIAMENTI FIATSAVA AVRETE ANCHE MULTISERVICE AUTO ITALIA: UNO SPECIALE SERVIZIO DI SOCCORSO STRADALE E ASSISTENZA AI PASSEGGERI.

L'offerta è valida su tutte le 126 e le Panda disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 31/10/89 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

Lo storico complesso terrà sabato un concerto a palazzo Ottolenghi

Sotto il segno di Paniati

La mandolinistica ha compiuto 65 anni

Ieri e oggi. Due immagini della «Mandolinistica»: il gruppo dei fondatori e una recente immagine del complesso

ASTI. La mandolinistica «Pietro Paniati» compie 65 anni. La formazione non va tuttavia in pensione, ancora molto [illegible]miliare agli astigiani, nonostante sia [illegible]montata la fortuna delle cosiddette «orchestre a plettro»; il momento di massimo splendore, infatti, lo hanno [illegible] negli Anni 20 e 40. Anche la mandolinistica astigiana nasce in quel periodo, precisamente nel 1922, [illegible] iniziativa del giovane Pietro Paniati. Questo compleanno, l'orchestra «Paniati» lo festeggerà con [illegible] concerto sabato prossimo alle 21,15 [illegible] palazzo Ottolenghi, [illegible] [illegible] direzione di Fabio Foggi; in programma brani di Bach, Mozart e Rossini, naturalmente trascritti. L'ingresso [illegible] libero.

«Questo omaggio musicale — dice il presidente della mandolinistica Angelo Aizzi — è un ringraziamento per l'interesse [illegible] cui è stata seguita la nostra orchestra. La "Paniati" è l'unica iniziativa musicale privata che possa [illegible] 65 anni [illegible] attività ininterrotta, anche grazie ai contributi dell'amministrazione».

Paniati è una di quelle figure caratteristiche di Asti, distintosi in ambienti artistici anche al di fuori degli angusti limiti della provincia, come Giuseppe Vittorio Olivero, più noto [illegible] «Joselito», anch'egli musicista. Paniati nasce nel 1902 da una famiglia di artigiani e segue studi tecnici, trovando lavoro alla Way Assauto; a 17 anni inizia a studiare clarinetto ed oboe con il maestro Molteni, nell'istituto [illegible] musica «G. Verdi». Dopo due anni solamente si distingue al punto da diventare un elemento fisso del[illegible] banda cittadina, diretta dal maestro Baroncini.

Erano altri tempi: [illegible] c'era televisione, la radio era ai primi passi, il cinema stava ottenendo i primi tiepidi consensi ma non era ancora [illegible] fenomeno di massa. La gente si trovava quindi più volentieri in piazza o a teatro per una serata un po' diversa; così la banda suonava una volta [illegible] settimana, ed [illegible] pubblico era sempre folto. Quando c'era uno spettacolo, anche di filodrammatici, la platea si riempiva.

E' in questo clima di grande favore, negli anni della ripresa del primo dopoguerra, che Pietro Paniati inizia [illegible] suonare anche [illegible] mandolino, [illegible] per eccellenza nella musica popolare italiana. Non tarda neppure a trovare degli amici, [illegible] i quali for[illegible] una piccola orchestra. Negli Anni 20 [illegible] complesso si [illegible] notare nelle serate del collegio Fulgor e in oratorio, suonando negli [illegible]termezzi oppure accompagnando i cantanti. Non sempre si tratta di un'orchestra solo «a plettro», [illegible] il gruppo ben presto si consolida ed inizia la tradizione della «mandolinistica».

Paniati, dopo la guerra, si trasferì a Milano per motivi di lavoro, entrando a far parte dell'orchestra a plettro «Città di [illegible]no», una delle più famose e quotate, in qualità di primo mandolino. Il mandolinista, che aveva ottenuto molti consensi nella città lombarda, morì improvvisamente nel 1958. Da allora il gruppo astigiano [illegible] ha mai [illegible] di riunirsi, provando ogni lunedì sera nella sede di via Solari, ma riducendo gli impegni per l'impossibilità di mantenere un organico costante. Nel suo [illegible]ganico vi [illegible] anche musicisti che hanno studiato in conservatorio, come la giovane Amelia Saracco.

La mandolinistica [illegible] svolge solamente attività concertistica: nel suo statuto ha indicato [illegible] necessità [illegible] educare i giovani alla musica: ha [illegible] propria scuola per chi voglia farne parte.

[illegible] Francesco Conti

[illegible]

[illegible]
Conferenza [illegible] padre [illegible]

Padre Nazareno Fabbretti, scrittore [illegible] collaboratore di «Stampa Sera», parlerà domani sera, alle 21, al cinema «Cristallo», in occasione dell'«Ottobre missionario». Durante la serata, dedicata all'opera dei religiosi cattolici in Turchia, verranno proiettati alcuni documentari, raccolti [illegible] il titolo: «Sulle strade di [illegible] Paolo: Turchia terra [illegible] missione?», realizzati la scorsa estate da don Antonio Chiario e da un [illegible] [illegible] giovani di S. Damiano, Calosso [illegible] Canale.

ASTI
Assemblea dell'Università popolare

Si svolge questa sera, [illegible] Punto Incontro di via Cotti Ceres 12, l'assemblea introduttiva dell'Università popolare. L'assemblea [illegible] come primo contatto [illegible] chi è interessato ai corsi e i coordinatori degli stessi. Quest'anno sono avviate le seguenti [illegible]e: Economia alternativa, Medicina naturale, Cultura dei popoli, Animazio[illegible] socio-culturale, Astronomia, Feste [illegible] Strumenti pratici.

ASTI
[illegible] o video

L'assessorato alla Pubblica istruzione organizza una serie di corsi riservati a giovani t[illegible] i 12 [illegible] i 16 anni. Queste le «materie»: costruzione [illegible] animazione di burattini e maschere, proiezione di video film, produzione di video, sperimentazione di tecniche espressive: ceramica, stampa, pittura su stoffa. La partecipazione [illegible] gratuita [illegible] i corsi si inizieranno lunedì 23 ottobre, dal lunedì al giovedì dalle 14,30 alle 18,30 nei locali della scuola elementare Cavour (via Comentina 10). Per le iscrizioni, telefonare al 53.558.

[illegible]
[illegible] corso per smettere di [illegible]

Domani sera, nella sede della Chiesa Avventista, di corso alla Vittoria, si terrà una seduta [illegible] preparazione alla terapia di [illegible] per smettere di fumare. Il [illegible] va sotto la denominazione «Piano dei 5 giorni» [illegible] è organizzato dalla «Lega Vita e Salute». Il [illegible] [illegible] svolgerà da martedì [illegible] a sabato [illegible] ottobre.

[illegible]
La chiesetta è [illegible] restaurata

Sono terminati i lavori di restauro della chiesetta della Misericordia a Bruno d'Asti, costruzione [illegible] diciassettesimo secolo. L'inaugurazione è avvenuta domenica scorsa, al termine dei lavori finanziati da un comitato presieduto da Angelo Soave. Domenica prossima, dopo la tradizionale processione del Rosario, la chiesa sarà benedetta dal parroco di Bruno, don Ivaldi.

CONCORSO
Per [illegible] tesi storica sul Piemonte

E' stato indetto [illegible] «Premio per gli studi storici sul Piemonte nell'Ottocento e nel Novecento», riservato a laureati [illegible] non più di cinque anni, [illegible] una tesi di laurea su un argomento di storia pie[illegible] dell'800 o del '900. Il premio è organizzato dall'Istituto per la storia del Risorgimento italiano e dalla Regione. Il premio è di 13 milioni, con l'impegno di rielaborare la tesi, [illegible] [illegible] progetto della commissione esaminatrice. Per informazioni chiedere all'Istituto in via Accademia delle Scienze 6, 10123, Torino.

Buongiorno! Nuovo TurboDaily.

A chi ama dare al proprio lavoro solide basi, Iveco propone i suoi nuovi TurboDaily. Ognuno di essi vi offre la robustezza del telaio da "vero camion", la cabina realizzata [illegible] lamiere zincate, inattaccabili dagli agenti atmosferici, e un **nuovo volume di carico** che risponde sempre alle vostre esigenze. E inoltre: **nuova potenza**, fino a 103 cv nella versione turbo e fino a 75 cv nella versione [illegible] motore aspirato [illegible] iniezione diretta. **Nuovo confort:** nella cabina [illegible] nuovo design, allestimenti eleganti, sedili confortevoli [illegible] cruscotto concepito ergonomicamente, fanno sì che possiate [illegible] a destinazione sempre in forma. Buon lavoro [illegible] i nuovi TurboDaily!

IVECO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 18 Ottobre 1989 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Trasmesse all'Ufficio imposte del Comune le dichiarazioni dei redditi per il 1984

Ecco i maggiori contribuenti

In vetta ex direttore della Cassa di Risparmio

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Secondo i ruoli esattoriali del 1984 dei contribuenti cuneesi, trasmessi in questi giorni all'Ufficio imposte del Comune in via Roma, [illegible] reddito più [illegible]stente è stato denunciato, con oltre [illegible] milioni [illegible] imponibile, dall'allora direttore generale della [illegible] [illegible] risparmio di Cuneo, Roberto Bartolozzi, che ha superato persino colui che all'epoca era il suo presidente, l'industriale ingegnere Lamberto Bellani, che ha denunciato un reddito complessivo di 237 milioni.

Al terzo posto dei contribuen[illegible] cuneesi è l'ex [illegible] di automobili [illegible] titolare di varie partecipazioni azionarie Ignazio Giraudi, che nel 1984 ha dichiarato ai fini delle imposte un reddito imponibile di [illegible] milioni. Un reddito che supera di poco quelli dichiarati nello [illegible] [illegible] dal notaio Ivo Grosso (227 milioni) e dal titolare di autotrasporti speciali Luigi Giordanengo (225 milioni).

Seguono in questa ipotetica classifica dei cuneesi ricchi il commercialista Giuseppe Chie[illegible] (197 milioni), il banchiere Giovanni Meinardi (188 milioni di reddito imponibile), [illegible] concessionario [illegible] auto Secondo Goria (187 milioni), l'ex direttore dello stabilimento «Michelin» cuneese Giancarlo Borella (181 milioni), gli impresari Giovanni e Giuseppe Giordano (rispettivamente 179 [illegible] 173 milioni), l'ingegnere Maurizio Sagliotto (166 milioni), l'allora concessionario di automobili Gabriele Ghigo (152 milioni), [illegible] altro dirigente bancario, Mauro Cicchinè (149 milioni), il notaio Raffaele Di Girolamo (148 milioni), [illegible] concessionario di automobili Giovanni Battista Armando (132 milioni), l'imprenditore edile Bruno Artusio (133 milioni).

Ma tanti altri cuneesi hanno superato nel 1984 il tetto [illegible] 100 milioni [illegible] reddito: il commercialista Giovanni Angioni (101 milioni, oltre i 46 milioni di reddito dichiarati dalla moglie Adelina Chiesa), l'ex dirigente della «Michelin» Eugenio Barbero (101), l'impresario Gianni Maria Chiarva (108 milioni), l'azionista [illegible] varie società Ernesto Chiotti (123 milioni, oltre i [illegible] dichiarati dalla moglie Beatrice Degiovanni), l'industriale Giuseppe Cometto, allora titolare dell'omonima azienda [illegible] Borgo [illegible] Dalmazzo (125 milioni).

E ancora: il costruttore edile Ettore Fantino (107 milioni di reddito imponibile), il concessionario di automobili Giovanni Battista Ferreri (116 milioni), l'architetto Sergio Gallo (104 milioni), gli imprenditori industriali Anna [illegible] Matteo Laugero (rispettivamente 123 [illegible] 134 milioni di imponibile), l'industriale delle biciclette Andrea Leone (167 milioni), [illegible] finanziere Raffaello Maggio (130 milioni), gli industriali Amilcare [illegible] Natalina Merlo (134 e 125 milioni).

Un altro architetto ha superato i cento milioni di reddito, nel 1984: Franco Musso, [illegible] 149 milioni di imponibile. Il commercialista Tito Musso ha dichiarato 131 milioni [illegible] reddito; l'avvocato Brunello Olivero 125 milioni, i fratelli notai Carlo Alberto e Cesare Parola rispettivamente 163 e 142 milioni, l'industriale Giulio Pellegrino 131 milioni, l'ingegnere Luciano Robustelli Pisani 122 milioni, il commercialista Vincenzo Tericco 152 milioni.

Tuttavia, occorre ribadirlo, questi sono redditi dichiarati ben cinque anni fa [illegible] [illegible] tutti i casi rispecchiano la situazione attuale.

Emerge, tuttavia, un dato significativo: Cuneo, pur nelle sue palesi contraddizioni e nelle profonde differenze sociali, è una città abbastanza ricca, in cui i multimilionari sono parecchi, almeno secondo quanto risulta dagli elenchi dei redditi.

Ma come mai i ruoli dell'«Irpef» (l'imposta sui redditi delle persone fisiche) sono pubblicati con tanto ritardo, intralciando opportuni accertamenti? «Non dipende [illegible] noi — premette Dario Ciccotti, direttore dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Cuneo — [illegible] dal Cen[illegible] informativo del ministero, a Roma, che gestisce l'anagrafe tributaria nazionale. Nel distretto [illegible] Cuneo, che comprende 60 Comuni — aggiunge [illegible] direttore — vengono presentate ogni anno oltre [illegible] mila denunce dei redditi. A Cuneo come negli altri sei distretti della provincia (Alba, Bra, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano) dobbiamo raccoglierle, registrarle, elaborarle per inserirle nei terminali collegati [illegible] il Centro. Quando, entro un paio di anni, entrerà in funzione un Centro di servizio regionale [illegible] Torino, che gestirà direttamente l'elaborazione dei dati, non solo avremo i ruoli tempestivamente, [illegible] potremo dedicarci all'attività di [illegible]mento».

Giorgio [illegible]

ALBA
Lo sviluppo [illegible]

La Miroglio Vestebene [illegible] un'azienda in continuo sviluppo. La grande industria tessile albese, dopo le recenti acquisizioni all'estero, ha visto [illegible] le già notevoli prospettive di mercato.

(Servizio [illegible] pagina tre)

Arrestato l'aggressore che era fuggito in montagna

Sanfront, lite tra vicini anziano pastore è grave

Antonio Domenico Dossetto, 56 [illegible] da ieri è rinchiuso alla Castiglia [illegible] Saluzzo con l'accusa di «tentato omicidio». Dopo la lite con il vicino [illegible] casa è fuggito in [illegible] montagna dove è stato raggiunto e [illegible] dai carabinieri [illegible] Paesana

SANFRONT. Un banale litigio ha rischiato di trasformarsi in tragedia: un pastore ha preso a bastonate il vicino [illegible] casa, che come lui vive in alta montagna, per i ricorrenti dissidi sulle questioni di confini dei pascoli ed ora è in carcere co[illegible] l'accusa di «tentato omicidio». Il ferito è ricoverato, in condizioni che i sanitari definiscono «gravissime», all'ospedale di Saluzzo.

Antonio Domenico Dossetto, 56 anni, allevatore di bestiame, sposato e padre di tre figli, domenica, dopo pranzo, ha avuto l'ennesimo litigio con Battista Canavese, 74 anni, che vive solo in una baita nella stessa, isolata, zona di Moiro sopra la frazione di Comba Albetta (a mille metri d'altezza) oltre Sanfront.

Praticamente le loro sono le uniche due «case» ancora abitate stabilmente in questa zona di pascoli: hanno vacche e pecore che d'estate uniscono ad altre mandrie [illegible] portano in zone impervie, alla ricerca di pascoli migliori.

E proprio per l'utilizzo degli alpeggi destinati ai loro animali, c'è stato il violento dissidio che ha rischiato di trasformar[illegible] in tragedia.

Il Dossetto è andato nella baita di Canavese, sembra, per intimargli [illegible] non far più [illegible]sitare le bestie in un suo appezzamento [illegible] l'anziano ha replicato con altre accuse rinfocolan[illegible] [illegible] malumore nato da piccole cose [illegible] ingigantito dal troppo vino [illegible] dalla solitudine.

Dalle parole si [illegible] passati agli spintoni, alle botte per arrivare alle bastonate: Dossetto, secondo una prima ricostruzione fatta [illegible] carabinieri, avrebbe impugnato un bastone trovato nella stalla del Canavese e quindi avrebbe ripetutamente colpito l'anziano che è stramazzato al suolo, esanime.

Sconvolto, [illegible] pastore è uscito dalla baita ed [illegible] fuggito: forse perché credeva d'aver ucciso il vicino, forse ancora in preda al raptus, alla [illegible]a.

Non si [illegible] se sia passato da [illegible] (i carabinieri [illegible] tentando di appurarlo) per avvisa[illegible] il figlio che vive [illegible] lui prima di salire verso la montagna, in ogni [illegible] di lui si sono perse le tracce per ventiquattr'ore.

Battista Canavese, nel frattempo, si è ripreso ed [illegible] riuscito [illegible] trascinarsi sino alla porta di [illegible]: sempre molto lentamente è uscito ed ha raggiunto la strada che attraversa la borgata dove, nel tardo pomeriggio, l'ha trovato un automobilista che l'ha accompagnato sino [illegible] Sanfront alla ricerca di un medico.

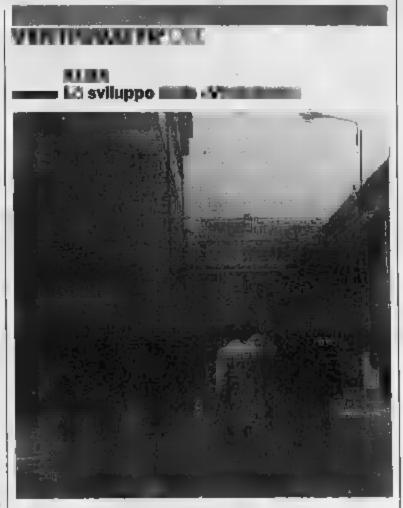
Di qui è stato dato l'allarme ai carabinieri di Paesana mentre Battista Canavese, [illegible] ambulanza, [illegible] stato trasferito all'ospedale di Saluzzo: secondo un primo referto medico rilasciato dai sanitari del pronto soccorso, l'anziano ha ferite multiple e contusioni in tutto [illegible] corpo nonché un polmone perforato. La prognosi [illegible] riservata [illegible] i medici [illegible] prossimi giorni dovranno sottoporre l'anziano pastore a un delicato intervento chirurgico.

Lunedì sera i carabinieri hanno trovato, dopo un'ampia battuta nella zona montagnosa sovrastante Sanfront, Antonio Domenico Dossetto che si [illegible] rifugiato nella «Baita Merlina», altra impervia località usata quale base per gli alpeggi, verso San Bernardo Pasturel [illegible] 1200 metri d'altezza.

L'uomo è stato sottoposto [illegible] fermo di polizia giudiziaria e quindi trasferito nel carcere saluzzese della «Castiglia» dove, ieri sera, l'ha interrogato [illegible] sostituto procuratore della Repubblica dott. Pietro Capello. Non si sa se ha ammesso le sue responsabilità ma le indagini dei carabinieri non lasciano dubbi sulla ricostruzione del sanguinoso episodio.

A Sanfront, commentando la notizia [illegible] sanguinoso litigio, si ricordano altri fatti [illegible] sangue fra pastori e agricoltori che vivono isolati [illegible] colline in [illegible] spesso fatiscenti, nonché la difficile situazione familiare di Antonio Domenico Dosetto: la moglie è da tempo ricoverata in ospedale, la figlia è in affidamento ad altra famiglia, il figlio maggiore vive per conto suo nel Torinese.

Con il padre [illegible] rimasto un ragazzo, allevato nell'isolamento pressoché totale delle «Meire» dalle quali [illegible] scende nella borgata di Comba Albetta raramente mentre [illegible] Sanfront s'arriva il lunedì, giorno di mercato.

Andare a Saluzzo diventa così «un viaggio», forse una festa per chi è costretto a convivere [illegible] il bestiame tutti i giorni dell'anno. **[a. ge.]**

VERZUOLO
Piccinelli [illegible] biblioteca

Stasera, alle 21, nel salone della biblioteca civica il giornalista e scrittore Franco Piccinelli presenterà il suo ultimo romanzo, «Domenica d'ottobre», edito in questi giorni dalla Newton Compton. L'incontro, organizzato dalla commissione culturale, chiude il programma del «Settembre verzuolese».

[illegible] ALPI
[illegible] [illegible] il contributo per [illegible] [illegible]

«Un contributo di due miliardi [illegible] fondo perduto per la costruzione della discarica [illegible] Magliano Alpi rischia di andare in fumo poiché il progetto, già approvato dalla Regione, [illegible] tuttora bloccato da una sentenza di sospensione [illegible] dal Tar a fine luglio su ricorso di Nicola Milano, presidente dell'Acquedotto del Calso, la cui sorgente di captazione dista cinque chilometri dal punto in [illegible] dovrebbe sorgere l'impianto». Lo ha detto ieri mattina durante [illegible] incontro [illegible] presidente del Consorzio monregalese per lo smaltimento dei rifiuti Pierluigi Gasco. Il consorzio [illegible] è opposto alla sentenza del Tar, ma [illegible] ricorso sarà esaminato dal Consiglio di Stato soltanto il 29 novembre [illegible] si teme quindi che il finanziamento vada perso. La polemica tra i due Consorzi pare comunque destinata a risolversi: nei prossimi giorni i due presidenti si incontreranno insieme con alcuni rappresentanti della Provincia per trovare [illegible] soluzione.

SAVIGLIANO
Nord-Sud: domani [illegible] [illegible] dibattito

Nell'ambito dell'iniziativa «Educare alla pace e alla solidarietà», organizzata dall'assessorato alla cultura [illegible] Comune in collaborazione [illegible] le associazioni cittadine di volontariato [illegible] culturali, [illegible] svolge domani sera, alle 21, nella sala Miretti un incontro pubblico sul tema «Educare alle differenze: il rapporto Nord-Sud». [illegible] presenti Pierre Monkam del Movimento Sviluppo e Pace [illegible] Luca Jaber della Comunità impegno servizio volontario.

CUNEO
[illegible] d'organo al [illegible] [illegible]

«Divagando tra Romanticismo e primo Novecento europeo» è il titolo di una rassegna di musica d'organo che s'inizia domani [illegible] nella chiesa del Sacro Cuore di Cuneo. Il primo concerto avrà per protagonista lo svedese Birger Marmivik che proporrà brani di compositori inglesi e scandinavi. Tutti i concerti cominceranno alle 21, l'ingresso è gratuito.

Aveva ottenuto la semilibertà dopo la condanna per il sequestro Ovazza

Narzolese di nuovo in carcere

Valerio Genesio è stato arrestato per droga

Valerio Genesio, 51 anni

NARZOLE. Una notizia rimbalzata da Torino ha riportato alle cronache, dopo un lungo oblio, Valerio Genesio, 51 anni, di famiglia narzolese, abitante in paese (anche se per le sue attività illecite faceva capo a centri maggiori) fino agli Anni Settanta, poi «sparito» [illegible] coincidenza con vari guai giudiziari.

Condannato [illegible] 22 anni [illegible] carcere per [illegible] sequestro Ovazza, Genesio aveva ottenuto la semilibertà: a Torino, dove dopo la scarcerazione si era stabilito, lavorava e sembrava tornato sulla retta via. [illegible] adesso [illegible] stato di nuovo arrestato, con l'ac[illegible] di detenzione e spaccio [illegible] stupefacenti.

«E' sempre stato la pecora nera della famiglia» dicono [illegible] lui in paese. I Genesio sono, Valerio [illegible] parte, gente per bene, che tutti conoscono e stimano. A Narzole sono noti [illegible] «Menelik», soprannome collettivo derivante dal nomignolo di un antenato che [illegible] combattuto contro l'imperatore d'Etiopia nelle guerre coloniali [illegible] fine Ottocento.

Una sorella abita tuttora a Narzole, [illegible] sposata ad uno stimato professionista, ha due figli: «Tutte ottime persone, che hanno [illegible] disgrazia, senza loro colpa, di essere imparentate con [illegible] individuo poco [illegible]mandabile» commentano i compaesani.

Valerio Genesio comincia la sua «carriera» [illegible] pregiudicato nel lontano '63, quando ha [illegible] anni, con un'accusa di sfruttamento della prostituzione: «Aveva una sorta di harem a Torino, da una delle donne ha anche avuto un figlio». Seguono arresti per furti, rapine e, dal settembre [illegible] '73, la vicenda più grave: un tentato sequestro [illegible] persona. Nel maggio del '74 ottiene la libertà provvisoria, ma nel novembre del '75 è condannato [illegible] 11 anni di reclusione.

Il giovane ormai è legato ai traffici della grande criminalità organizzata [illegible] nessuno [illegible] stupisce quando lo si ritrova coinvolto nelle indagini sul rapimento della [illegible] di Giovanni Agnelli. Un'inchiesta lunga e complessa, [illegible] ramificazioni anche in provincia di Cuneo, tanto che per [illegible] sequestro vengono incriminati e condannati tra gli altri due pregiudicati di Sommariva Bosco, Giovanni [illegible] Lorenzo Racca, padre e figlio, «referenti» piemontesi [illegible] uno dei due schieramenti malavitosi protagonisti della «faida [illegible] Cittanova».

Adesso che con le [illegible] disavventure giudiziarie del narzolese Genesio il caso Ovazza [illegible] tornato alla ribalta, nelle [illegible] ci si interroga sulle sorti di Lorenzo Racca, evaso mesi fa. Ci sarebbero sospetti di una sua attività al Sud, [illegible] collegamento [illegible] bande calabresi o campane. **[a. ge.]**

Nomade ruba un'auto e non si ferma all'alt

Fuga con ferito

Un carabiniere ricoverato all'ospedale di Saluzzo
Il giovane abita nel campo di Villafranca Piemonte

LAGNASCO
NOSTRO [illegible]

Un carabiniere [illegible] finito all'ospedale per essersi ferito sfuggendo all'auto che [illegible] giovane nomade avrebbe lanciato [illegible]tro di lui nel tentativo d'investirlo:- ne avrà per quindici giorni.

[illegible] è conclusa [illegible] la fuga [illegible] Felice Diclaudi, vent'anni, nomade, pluripregiudicato nonostante la giovane età, residente nel campo di Villafranca Piemonte in via Madonna degli orti 11.

Ieri sera il giovane [illegible] stato interrogato nel carcere di Saluzzo [illegible] dal magistrato che conduce l'indagine.

Felice Diclaudi lunedì [illegible] rubato un'auto che era posteggiata a Verzuolo: [illegible] nuovi[illegible] «Corrado», l'ultimo modello della Volkswagen-Audi, di proprietà della commerciante Anna Maria Mondini Galliano, 50 anni, che abita a Manta in via Statale 195.

La donna, accortasi del furto, ha subito avvisato i carabinieri che hanno diramato l'allarme via radio in tutto l'area del Saluzzese.

La «Corrado» [illegible] stata poco dopo intercettata da un'auto «civetta» [illegible] nucleo radiomobile di Saluzzo, che svolge [illegible] continuo servizio preventivo, e quindi è nato un lungo inseguimento attraverso strade statali e secondarie: all'auto «civetta» si sono via via aggiunte altre pattuglie dei carabinieri e della polizia stradale, che hanno setacciato l'intera zona.

Ad allarmare gli inquirenti era soprattutto il fatto che, sulla base delle poche testimonianze raccolte, alla guida dell'auto rubata fosse appunto il giovane nomade, per cui era ipotizzabile l'utilizzo della veloce «Corrado» per qualche rapina o furto nel Saluzzese.

In pratica si [illegible] rivissuta l'emergenza scattata nei mesi scorsi quando sempre l'«auto civetta» dei carabinieri aveva intercettato in città un'auto rubata con [illegible] bordo quattro nomadi che, per sfuggire alla cattura, non avevano esitato ad aprire il fuoco per le vie del centro storico.

Un «carosello western» durato ore, con inseguimenti in tutta la provincia e l'arresto di un giovane nomade bloccato nell'accampamento di Villafalletto.

L'auto venne poi trovata, dopo alcuni giorni, completamente incendiata.

In quel [illegible] secondo gli investigatori, era ipotizzabile che i quattro (sorpresi nei pressi dell'ufficio postale, dove nei giorni precedenti un gruppo di ladri [illegible] [illegible] di forzare la cassaforte) stessero preparando [illegible] «colpo».

Lunedì, dunque, è scattato un ampio dispositivo d'allarme con più pattuglie lanciate all'inseguimento della «Corrado» guidata dal giovane Felice Diclaudi.

«Era importante precludergli ogni possibilità d'entrata in un campo nomade o comunque in un «suo» territorio poiché poi sarebbe stato molto difficile rintracciarlo», spiegano i carabinieri.

Tallonata dall'auto «civetta», [illegible] Volkswagen [illegible] infine giunta a Lagnasco dov'è rima[illegible] bloccata dalle sbarre abbassate del casello della linea ferroviaria Saluzzo-Savigliano[illegible].

Un rabbioso testacoda e [illegible] «Corrado» si è subito girata, pronta [illegible] una nuova corsa.

[illegible] carabinieri del «nucleo operativo», che agiscono in borghese, sono scesi dall'auto e hanno intimato l'«alt» con le palette ma, stando a [illegible] prima ricostruzione, il Diclaudi ha puntato deciso verso un militare forse per travolgerlo, così da garantirsi la fuga.

L'agente si [illegible] scansato di lato, finendo in un fosso e procurandosi ferite.

La macchina è stata fermata da due colpi di pistola che hanno raggiunto i pneumatici, bloccandola.

Intanto sul posto arrivano le altre pattuglie di carabinieri e della polizia stradale: Felice Diclaudi scende dall'auto e scappa a rotta di collo attraverso i frutteti dei campi che costeggiano la strada.

Alcune centinaia [illegible] metri [illegible] infine la cattura: a mettergli le manette è coraggiosamente lo stesso carabiniere finito nel fosso per evitare il probabile investimento.

Felice Diclaudi è in carcere

Portato [illegible] caserma a Saluzzo, il giovane nomade [illegible] stato arrestato per furto e resistenza a pubblico ufficiale e quindi trasferito nel carcere della «Castiglia» dove, ieri sera, è stato sentito dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Pietro Capello.

Nel frattempo il carabiniere — del quale non è stato reso noto il [illegible] — è ricorso alle [illegible] dei sanitari dell'ospedale cittadino che, per [illegible] ferite riportate nell'incidente, hanno emesso una prognosi di guarigione di due settimane.

Alberto [illegible]

[illegible] DEL MERCOLEDI'

Bra, giardini dimenticati

Scrivo a nome di un gruppo di pensionati braidesi che, a causa dei lavori (ora per fortuna quasi finiti) nei giardini della stazione, hanno «scoperto» la piccola area verde interna all'isolato via Marconi-via Verdi.

E' questa un'isola [illegible] (relativa) tranquillità in un centro aggredito dal cemento e dal traffi[illegible], che ha sostituito in modo piacevole il più vasto giardino a cui eravamo abituati. Ci ha però sfavorevolmente colpiti lo stato di incuria e di abbandono in cui l'area [illegible] gli alberi hanno un aspetto gracile e stentato, le aiuole sono mal tenute, la strada di attraversamento [illegible] sporca e nessuno si preoccupa di mettere un freno all'invadenza delle auto. Ci permettia[illegible] perciò di rivolgere al Comune, che crediamo abbia la responsabilità del giardinetto, questi suggerimenti: [illegible] [illegible] verde; limitare il parcheggio ad un lato della strada; disporre sull'altro lato delle panchine [illegible] qualche cestino per i rifiuti.

Rita Barbero

Case di riposo cos'è cambiato

L'intervento dei Nas nelle strutture ospedaliere e nelle case [illegible] riposo per anziani ha posto in evidenza la situazione dei servizi socio-sanitari. Tuttavia, in questi ultimi anni molte cose sono cambiate. L'indagine che abbiamo svolto sulle case di riposo della «Granda» ha rilevato una situazione degna di attente considerazioni e conseguenti iniziative.

E' necessario ricordare che i circa 7200 posti letto, distribuiti in 142 strutture pubbliche [illegible] private, sono quasi tutti occupati e nei centri urbani è molto difficile trovare [illegible] sistemazione adeguata per persone bisognose di ricovero con servizi.

L'ideale sarebbe mantenere l'anziano in casa, anche con un adeguato sostegno dello Stato. Molte volte siamo a [illegible] di casi familiari o individuali e ci viene da pensare che [illegible] è preposto a queste incombenze responsabilmente non sente i problemi con quella solerzia [illegible] cui vede i problemi dello sport [illegible] del folclore, per i quali gli interventi sono tempestivi.

Felice Salvagno
Movimento anziani dc

[illegible]

Vorrei mettere in luce una proposta operativa nata durante [illegible] recente Consiglio comunale aperto sull'inceneritore dell'Ics tenutosi [illegible] Sant'Albano Stura.

Nell'attuale piano regolatore in itinere (adottato [illegible] non [illegible]provato) il Comune ha creduto opportuno cambiare destinazione da agricola [illegible] industriale all'area circostante la Ics, per cui l'azienda ha potuto e, credo, potrà ulteriormente espandersi. La proposta, accolta dalla gente con [illegible] applauso che non d[illegible] adito [illegible] equivoci, [illegible] stata quella [illegible] modificare [illegible] Piano regolatore non ancora approvato, cancellando le [illegible] industriali previste attorno al perimetro della [illegible] [illegible] che, a un sommario [illegible] paiono coincidere con la proprietà della stessa.

Poiché il territorio comunale appartiene a tutti, mi parrebbe opportuno che i santalbanesi si esprimessero attraverso [illegible] referendum.

Luciano Casasole
Lista verde civica, Fossano

Le alleanze per il voto

E' destino che [illegible] forze d'opposizione e di alternativa si presentino divise [illegible] frammentate alle prossime elezioni amministrative? Certo, esistono differenze politiche di fondo che sarebbe sbagliato sottovalutare. Accanto alla presentazione differenziata per le regionali, che assumono valore politico nazionale è però ancora [illegible] pensare a liste comuni per le prossime comunali e provinciali. Queste dovrebbero [illegible]re costruite dal basso, come espressione della volontà di opposizione e di cambiamento delle formazioni politiche, del mondo ambientalista, del volontariato, delle associazioni cristiane di base. I temi su cui questa proposta potrebbe [illegible]scare e crescere potrebbero essere: l'occupazione, i diritti sindacali, l'ambiente, i servizi, la viabilità, la casa, i centri sociali, la tossicodipendenza, gli immigrati. Questo è, in sintesi, il contenuto di una proposta che dp rivolge [illegible] pci, Liste verdi, Movimento autonomista occitano, agli antiproibizionisti, alla comunità di base, ai circoli culturali, a quanti sentono la volontà di impegnarsi e [illegible] cambiare. Potrebbe essere l'elemento nuovo delle prossime elezioni. Dp è una piccola forza che ha attraversato negli ultimi mesi [illegible] difficile momento [illegible] dibattito e [illegible] scissione. E' comunque disposta a lavorare lealmente all'interno di queste prospettive [illegible] verrà accolta, per [illegible] prossime amministrative [illegible] per il futuro delle formazioni sociali e politiche cui è rivolta.

Sergio Dalmasso
Dp Cuneo

Il romeno condannato a 18 anni per l'omicidio dell'impresario cuneese

Preso l'assassino di Pagnutti

Joan Ursut era evaso da un carcere svedese

Joan Ursut è [illegible] arrestato

CUNEO. La fuga di Joan Ursut, l'assassino dell'impresario cuneese Italo Pagnutti, è finita in un deposito di sabbia vicino [illegible] Nykoeping, [illegible] centinaio di chilometri [illegible] Sud-Ovest [illegible] Stoccolma. Lì la polizia svedese lo [illegible] arrestato a [illegible] settimana esatta dall'ultimo grave atto criminale del romeno: il ferimento, in un ristorante italiano della capitale, «La fontana», di due agenti che lo avevano riconosciuto e stavano per arrestarlo.

[illegible] episodio che aveva fatto scalpore in tutta la Svezia: i quotidiani hanno dedicato per giorni intere pagine alla storia di Ursut [illegible] il capo della polizia, Bjoern Eriksson, [illegible] promet[illegible] una ricompensa [illegible] mezzo milione di corone (più di cento milioni) per chiunque fornisse informazioni utili per catturare [illegible] romeno, già condannato nel Paese nordico a quattro [illegible] di prigione per rapina a mano ar[illegible].

Adesso Ursut dovrà [illegible] processato per altri due reati: il ferimento dei due poliziotti (uno [illegible] ancora adesso in pericolo di vita) e l'evasione.

Per ben due volte nell'ultimo anno, il pregiudicato era riuscito [illegible] scappare dal carcere, l'ultima nel [illegible] di febbraio, alla vigilia dell'estradizione [illegible] Italia.

[illegible] nome di Joan Ursut è stato legato nella Granda all'uccisione dell'impresario edile Italo Pagnutti. Un omicidio commesso nell'autunno di cinque anni fa.

Joan Ursut — come ricostruirono gli [illegible] della squadra mobile — [illegible] a Cuneo con altri due [illegible] emigrati in Francia, Joan Crisan e Alexander Vlonga, e un compito preciso: punire il Pagnutti per [illegible] sgarro compiuto nell'ambito di un traffico internazionale di ori rubati.

I tre uomini si presentarono alla casa dell'artigiano cuneese e lo portarono via con la forza. Italo Pagnutti, che aveva [illegible] anni, [illegible] imbavagliato, legato e trasportato in aperta campagna, tra Beinette e Cuneo.

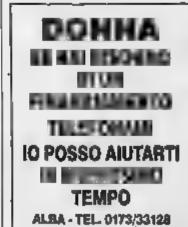
[illegible] torturato [illegible] poi ammazzato a bastonate. Venne ritrovato il giorno dopo da un agricoltore, ancora imbavagliato e legato, nella sua auto, [illegible] «Fiat 131».

Dopo mesi di indagini la polizia arrivò all'identificazione dei tre presunti killer: Joan Ursut, Joan Crisan e Alexander Vlonga.

Il 8 giugno 1987 la corte d'assise [illegible] Cuneo condannò Ursut e Crisan a diciannove anni di carcere. Alexander Vlonga era morto un [illegible] prima, [illegible]ciso insie[illegible] con la sua ragazza: un delitto [illegible] [illegible] [illegible] incriminato (e poi assolto) lo stesso Ursut.

Durante il dibattimento i due malviventi si accusarono a vicenda dell'omicio dell'impresario. Subito dopo la condanna, Joan Ursut fu trasferito di nuovo in Svezia. La magistratura di Stoccolma aveva infatti autorizzato il trasferimento del romeno a Cuneo soltanto dopo aver ottenuto la garanzia che avrebbe fatto ritorno in Svezia per completare il periodo di detenzione.

Nel frattempo la sentenza è diventata definitiva: Joan Ursut è stasto riconosciuto il 18 aprile di quest'anno omicida di Pagnutti. Unica differenza lo scon[illegible] di [illegible] anno sulla pena: diciotto anziché diciannove.

(p. p. l.)

L'altra notte sulla statale per la nebbia

[illegible] a Magliano agricoltore è [illegible]

MAGLIANO ALPI. Un trattore [illegible] l'aratro che viaggia nella notte, tra la nebbia; un'auto che non rispetta i limiti di velocità. Queste le [illegible]e dell'incidente in cui [illegible] rimastro gravemente ferito un agricoltore di Frabosa Soprana , Giancarlo Lanza, 40 anni, abitante in frazione Lanza Serra 24, celibe.

Erano le 21 e 45 di lunedì. Il Lanza alla guida [illegible] sua Fiat 127 stava procedendo a velocità elevata sulla statale 28, diretto da Fossano verso Mondovì. C'era una nebbia molto fitta, con una visibilità che secondo i carabinieri [illegible] superava i venti metri, l'asfalto umido era molto sdrucciolevole. Poco prima dell'incrocio dei «Tre D» l'incidente. La 127 ha tamponato il trattore condotto [illegible] Giuseppe Magliano, [illegible] [illegible] agricoltore, abitante a Magliano Alpi.

Lo scontro è stato violento. Il trattore [illegible] stato spostato sulla corsia opposta di marcia [illegible] la 127, dopo aver girato per due volte su se stessa, è andata a incastrarsi sotto [illegible] pesante [illegible]

L'allarme [illegible] stato dato dal Magliano che, malgrado [illegible] tamponamento, non ha riportato ferite. Sceso dal trattore ha fermato un auto [illegible] chiesto l'intervento dei carabinieri e di un'ambulan[illegible].

Giancarlo Lanza [illegible] [illegible] immediatamente trasportato [illegible] Santa Croce di Mondovì dove i sanitari, constatate le disperate condizioni, hanno deciso [illegible] trasferirlo al più attrezzato ospedale di Cuneo. Ieri mattina il Lanza è stato sottoposto ad un intervento per rimuovergli un'ematoma formatosi [illegible] scatola cranica. La prognosi è riservata.

I carabinieri hanno sequestrato sia [illegible] trattore sia l'auto del Lanza [illegible] hanno aperto l'indagine per stabilire [illegible] il trattore era regolarmente dotato dei fari di posizione.

[g. m.]

Film e concerti organizzati dal consolato

Rassegna culturale [illegible]

NIZZA. Film, concerti, spettacoli teatrali: per tre mesi il consolato italiano a Nizza ospita un'interessante serie di manifestazioni con ingresso gratuito indirizzato soprattutto agli italiani che si trovano in Costa Azzurra per lavoro o per trascorrere le vacanze. Il «programma delle manifestazioni culturali» che si svolgeranno al n° 72 del boulevard Gambetta di Nizza è stato ideato [illegible] voluto dal responsabile del consolato, il ministro Carlo Siano.

«Lo scopo di questa rassegna [illegible] film, opere, concerti e spettacoli teatrali realizzati o comunque portati in sce[illegible] [illegible] artisti italiani è offrire un servizio alle migliaia [illegible] piemontesi e in particolare [illegible] cuneesi che si sono definitivamente trasferiti nel Nizzardo per ragioni di lavoro o, perché in pensione, vi trascorrono lunghi periodi».

Il console Siano ha recentemente partecipato agli incontri [illegible] apertura della nuova associazione di «italiani all'estero» che si è costituita a Nizza e raccoglie un migliaio di adesioni. «Sino [illegible] qualche [illegible] fa gli emigrati quasi si vergognavano della loro origine italiana. La nascondevano. Ora assistiamo a un ritrovato orgoglio nel sostenere che si è di origine italiana. Per questo [illegible] [illegible] [illegible]ociazioni di immigrati. Per questo c'è [illegible] maggiore richiesta di cultura proveniente dall'Italia. Richiesta che abbiamo voluto favorire con questa [illegible]gna», conclude Siano.

Gli appuntamenti [illegible] per oggi con i film «Amici miei» alle 18 e «La Traviata» alle 20,30. Sabato 21 sarà presentato lo spettacolo comico-musicale «A Saintrotwist» [illegible] «Aringa [illegible] Venturelli» presentato dalla compagnia «Teatro Rifredi»: l'inizio è per le 20,30. Tra ottobre e dicembre sono previsti altri 21 spettacoli.

[g. m.]

RADIOMARELLI

TV Color. Scienza e fantasia italiana

PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:

RAMELLA BON ARMANDA
C.SO FRANCIA N. 153
12010 CASTAGNARETTA (CN)
TEL. 0171 491.734

ECONOMICI
LAVANDERIA [illegible] in Bra alto livello commerciale macchinari nuovi e moderni, 4 vetrine, centralissima, parcheggio auto, notevole volume affari, [illegible] salute [illegible] 0172 426571.

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli [illegible] Salone [illegible] di via Roma [illegible] e presso [illegible] sede di via Marenco [illegible] Torino

PK publikompass

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

AVIS

CUNEO
Via Schiapparelli, 1 - Tel. 66.793

Radiografia del gruppo tessile albese che ha 34 stabilimenti sparsi nel mondo

Miroglio, i mille fili di un impero

Ecco l'espansione Gruppo tessile Miroglio: colosso con seimila dipendenti e un fatturato che sfiora i 1200 miliardi

La conquista della Germania
Una «dinasty» tutta langarola

ALBA
DAL NOSTRO INVIATO

La prima cifra è capogiro: cento milioni di metri di stoffa l'anno (quanto basta per avviluppare due volte e mezzo il pianeta-terra). Le altre sono trentaquattro stabilimenti sparsi nel mondo, seimila dipendenti, un fatturato di gruppo che nel '90 sfiorerà i 1200 miliardi (un paio centinaia in più rispetto all'esercizio in corso). ancora: patrimonio netto di 600 miliardi, un debito le banche praticamente inesistente (anzi, a fine '88, la bilancia finanziaria del gruppo era attiva di 200 miliardi) un piccolo esercito 400 venditori che giornalmente battono in lungo e in largo la penisola per piazzare abiti e tessuti firmati Miroglio, il colosso tessile cresciuto questa terra di nocciole e vigne.

«Il nostro processo di internazionalizzazione — detto poco più di due anni Franco Miroglio, classe 1924, la mente operativa del gruppo — ha come obiettivo l'evoluzione del gruppo in una vera multinazionale europea. Già ora disponiamo di società Paesi diversi dell'Europa, ma sono società fatte noi; mentre adesso vogliamo passare alla fase delle acquisizioni di imprese locali, che operano in funzione del mercato locale, secondo la logica e i gusti locali. Soltanto in questo modo, siamo convinti di riuscire a diventare veramente europei in tutta Europa».

In poco due anni gli obiettivi di «patron Franco» sono in gran parte realizzati. La marcia è iniziata in Francia, a fine '87, con l'acquisto della Louis Rohmer. Poi è proseguita (luglio '89) Germania con la Steiger & Deschler, gruppo che ha quattro stabilimenti, ha mille dipendenti e fattura 150 miliardi. Ora i Miroglio hanno davvero fatto man bassa di aziende in Germania, comprandone addirittura tre, un giro d'affari che sfiora complessivamente i 110 miliardi. Si tratta della Flick Aktuell di Bielefeld (uno dei nomi prestigiosi dell'abbigliamento tedesco classico e pesante), della Brinktriene (attiva nel campo maschile con il marchio Skarabeus) infine, della Bilis, un'azienda nata da poco ma che, secondo i Miroglio, gode «ottime prospettive nella maglieria fine». Un bottino tutto rispetto insomma che porta la Miroglio fatturare Germania oltre 400 miliardi di marchi l'anno, quasi miliardi di lire.

Adesso in questa città da «miracolo (nel '45 non c'era un'industria, ora ci sono più settemila occupati nel tessile nell'alimentare) c'è anche chi se la ride ricordando Beppe Fenoglio quei «ventitré giorni» di bellezza e di polvere, quando Alba fu prima liberata dai partigiani e poi occupata dai tedeschi. Ma sono ricordi, soltanto ricordi. La marcia verso il '93, quella verso l'Europa senza barriere con i giapponesi e gli americani alle porte, tutta in salita e questi, per i Miroglio, sono soltanto i primi passi. C'è ben altro nel carniere di questa famiglia di imprenditori langaroli che ha raggiunto dimensioni internazionali partendo un secolo e mezzo fa da un semplice carro trainato da un cavallo.

Era il 6 ottobre quando Carlo Miroglio, il capo della dinastia, sposò Angela Scarzella. Lui era originario di Asti, aveva fatto il bersagliere e aveva imparato i primi segreti della contabilità nella fureria del reggimento. Lei era di Cornegliano e lavorava in un negozio padre, un emporio di tessuti. Si stabilirono ad Alba, in poche stanze. Insieme avevano gruzzolo di seimila lire, affittarono un magazzino in piazza San Giuseppe fecero gli ambulanti. Finché, accumulati un po' di quattrini, decisero fermarsi e aprire un negozio nel centro del paese. Non vendevano a credito, vendevano a buon mercato. Fu successo. Dodici anni dopo i dipendenti erano già una dozzina, i figli sei: Giuseppe (il primogenito, che nel '34 decise di avvicinarsi all'industria attraverso quella un po' la porta di servizio, la lavorazione affidata a terzi), Battista, Cesare, Adele, Giovanni Leone. Quando Carlo morì nel '79 (a 93 anni) il gruppo era già una realtà industriale: i quattro telai, acquistati da Giuseppe nel '47, erano diventati centinaia (nel '63 erano già 250); fatturato del gruppo superava i 240 miliardi; il settore confezioni, da solo, aveva duemila dipendenti e esportava il 35% della produzione. Era già, insomma, un gruppo importante a livello europeo e mondiale, tanto solido da permettergli di superare la grave crisi 1980, la peggiore della storia dell'azienda, quando i Miroglio persero quattrini a palate nella divisione tessuti.

Ora quell'«anno lontano. La «cura drastica» avviata nell'81 ha funzionato e il gruppo si batte con forza sui mercati internazionali: in Europa, dove accanto alla fortezza tedesca, i vertici Miroglio stanno piantando bandierine in Francia, Spagna (ma qualcuno sta pensando anche qualche «colpaccio» in Gran Bretagna), in Tunisia, Grecia, Egitto.

I programmi di internazionalizzazione però non hanno mai allontanato i Miroglio dalla loro terra. A parlare sono i piani messi punto nel quartier generale di Alba. Oltre duecento miliardi saranno investiti in tre anni in Piemonte (dove in un raggio di 60 chilometri, tra Alba e Cuneo, il gruppo ha venti stabilimenti) e una ottantina al Sud, dove stanno per decollare due nuovi impianti a Calitri e Avella, cui prodotti filati artificiali sintetici. Una cinquantina di miliardi saranno invece destinati alla mega-stamperia di Govone, che sarà uno dei «fiori all'occhiello» del gruppo, una specie task-force per togliere al Giappone la leadership nel poliestere. Dal '90, da questo impianto, che uno dei più moderni d'Europa, dovrebbero uscire 50 milioni di metri tessuto stampato l'anno. Una volta e mezzo giro del mondo. Un altro primato per un'azienda che è cresciuta passo contadino, senza operazioni spericolate, senza griffe di grido, ma con tecnologie sofisticatissime e i piedi piantati saldamente nella loro terra.

«Quello che abbiamo ottenuto qui non sarebbe potuto ottenere se fossimo partiti da Milano e Cuneo». lo slogan che da quasi un secolo ha guidato quattro generazioni di Miroglio, langaroli fino al midollo, che sembrano usciti dalle pagine di Pavese di Fenoglio, convinti come sono che «le Langhe tutto» «si può guardare al mondo abbandonarle» e che, anche nell'era del credito facile, piuttosto che fare debiti, meglio finanziarsi da soli, investendo, rischiando, magari dannandosi, come fecero nell'81, l'anno del «peggior raccolto» di questa immensa cantina sociale tessile che è il Gruppo tessile Miroglio.

Cesare Roccati

La sclerosi multipla frena la vita.

Tra frenare e fermare la vita c'è piccola, sostanziale differenza: di Sclerosi Multipla non si Si chiama anche Sclerosi a Placche, ed attacca il rivestimento protettivo delle fibre del sistema nervoso centrale: la mielina. Non è contagiosa. Non è una malattia mentale. Colpisce i giovani adulti (15-50 anni) in una percentuale, in Italia, di 1 su 2000. Perciò, si continua a vivere stante un giorno in cui, per esempio, le mani perdono la sensibilità. Oppure le gambe si rifiutano di funzionare. Oppure si fa fatica a parlare in modo bile. c'è molto da fare, perché fino ad oggi, la Sclerosi Multipla non ha una cura risolutiva. Aiutateci a fermare questo male dimenticato. Sostenete l'AISM.

Aiutaci a fermarla.

AISM - ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA - Via della Magliana, 279 00146 Roma. Aderente alla Federazione Internazionale delle Associazioni Sclerosi Multipla. Riconoscimento personalità giuridica D.P.R. 897 del 22/9/1981.

☐ Desidero iscrivermi alla Vostra Associazione.
☐ Accludo assegno di Lire
☐ Ho versato sul C.C.P. n. 26267005 - Lire
☐ Desidero soltanto ricevere materiale informativo.
NOME
COGNOME
INDIRIZZO
C.A.P. CITTA'

Questo annuncio è stato ideato, realizzato e pubblicato gratuitamente.

L'atleta Nicola Scarnecchia, ha prestato la propria immagine per il ruolo di malato.

Alba, il prezioso tubero al centro di un convegno

Magia dei tartufi

Tra psicologia e fisco

ALBA. «Esiste [illegible] psicologia del tartufo? Quali sono le motivazioni che inducono il consumatore ad avvicinarsi [illegible] questo prodotto [illegible] diverso?». Alla domanda ha risposto il professor Enzo Spaltro durante il convegno nazionale sulla tartuficoltura svoltosi nel palazzo di piazza Medford.

«Le motivazioni sono più d'u[illegible] — ha detto [illegible] studioso —. Oltre a quelle legate alla rarità e [illegible] prezzo, credo che le persone che cercano [illegible] tartufo hanno voglia di leggerezza e trasparenza. Il tartufo non è cibo [illegible] fast-food, [illegible] da slow food, ha bisogno di calma. Il profumo del tartufo richiama esperienze emotive passate, primordiali».

Dall'approccio psicologico [illegible] temi più concreti. Il commerciante Andrea Rossano di Vezza, in rappresentanza dell'Assotartufi, ha affrontato la problematica fiscale. Ha rilevato che nei raccoglitori è radicata la mentalità dello scambio «senza tracce» «per non [illegible]ere sommersi da una valanga di adempimenti contabili e amministrativi». «Oltre [illegible] queste difficoltà — ha proseguito Rossano — chi vuole operare nella legalità, è [illegible]dizionato da una normativa di [illegible] facile interpretazione».

E ancora: «Per i tartufai agricoltori si sollecita da tempo che la trifola venga considerata prodotto agricolo come gli altri funghi. La ricerca e la vendita [illegible]rebbero così disciplinate dalle [illegible] fiscali sull'attività agricola. Per i raccoglitori non coltivatori si chiede che [illegible] vendita [illegible] tartufi e di altri funghi sia fatta senza il pagamento dell'Iva [illegible] che le fatture siano [illegible] dal commerciante».

Questa soluzione — si rileva —; consentirebbe da [illegible] lato al commerciante di documentare i costi, dall'altro non si imporrebbe l'obbligo della tenuta [illegible] una regolare contabilità Iva per un'attività stagionale, svolta per lo più [illegible] pensionati e operai.

Il presidente dell'Associazione trifolau dell'Albese e Monferrato, Teresio Vaschetto: «Per i veri raccoglitori [illegible] chiede l'esenzione [illegible] ogni tassazione per eliminare [illegible] mercato nero, le commercializzazioni clandestine e per favorire l'afflusso delle trifole sui mercati». L'imposta sui tartufi — secondo Vaschetto — dovrebbe scattare quando passano in mano al commerciante o all'albergatore, che dovrebbero autofatturarsi.

Il presidente dell'Associazione trifolao [illegible] è espresso [illegible] favore sulla legge regionale, che prevede la corresponsione di ventimila lire per pianta da tartufo. Ha invece detto no alle tartufaie private: «Non hanno nulla in [illegible] con le secolari abitudini dei veri trifolau [illegible] [illegible] allo sviluppo della tartuficoltura».

Ha suggerito che tra le varie attività ricreative e sportive che vengono proposte ai giovani, siano inserite anche la ricerca del tartufo [illegible] la [illegible] dei boschi e delle piante. In secondo luogo — sempre secondo Vaschetto — bisogna invitare i Comuni [illegible] inserire piante tartuficole come i tigli quando si fanno nuovi impianti di viali, giardini o aree verdi pubbliche.

Al convegno erano presenti rappresentanti delle altre regioni tartuficole.

Domenico Bigione, presidente dell'associazione del Lazio, ha proposto la costituzione di [illegible] federazione nazionale che studi i problemi del tartufo anche in vista dell'apertura [illegible] frontiere.

Angelo Cordera, segretario dell'associazione trifolau astigiani e monferrini, è tornato sul tema fiscale: «Dovrebbe essere istituito un sistema forfettario [illegible] equa [illegible] annuale del cercatore autorizzato». Ha detto Bartolomeo Bertone, presidente dell'associazione trifolau liguri: «Abbiamo sia il tartufo bianco, sia quello nero. Vogliamo essere rappresentati in un organismo nazionale».

Gianfranco Poli, trifolao dell'associazione astigiana, ha espresso dubbi sul tartufo prodotto agricolo: «Se venisse riconosciuto tale, il proprietario del terreno potrebbe riservarsene la raccolta». Franco Negri, [illegible] La Morra [illegible] Giuseppe Milanesio, di Gallo Grinzane, hanno posto l'esigenza del controllo sulle pianticelle che vengono distribuite come «micorizzate» [illegible] radici, date [illegible] esperienze negative del passato.

[g. f.]

Per i buongustai. Nei locali albesi i piatti sono arricchiti dai tartufi di Langa

59ª FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO
ALBA OTTOBRE '89
PALAZZO DELLE MOSTRE ■ DEI CONGRESSI - Piazza Medford

SARAH [illegible] L'ARTE DELLA FOTOGRAFIA
■ TARTUFO E' TARTUFO [illegible] - mostra concorso della vignetta umoristica sul tema «Tartufo, vino e gastronomia».
LANUCARA - [illegible] - La vignetta come storia di costume, mostra personale.
[illegible] E [illegible] - rassegna di immagini, realtà, storia e folclore [illegible] nostra terra con esposizione di Tartufi e degustazione gratuita dei grandi vini d'Alba ■ cura dell'Associazione Consorzi [illegible] Barolo, del Barbaresco e dei Vini d'Alba.

Ente Turismo e Manifestazioni
CITTÀ DI ALBA
CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO
orizzonte Piemonte

PETTITI Confezioni s.a.s.
— ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA —

VENDITA ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO DI CAPI CONFEZIONATI E SU MISURA
Via [illegible] Langhe, ■ (raccordo autostradale) - Mondovì — ■ (0174) 42.459 (aperto tutti i giorni escluso festivi)

CANTINA
Gigi Rosso
s.a.s. di Rosso & Sagliotti

L'azienda vinifica le uve prodotte nelle cascine
■ Montecolombetto di Diano d'Alba
● Rocca e Giovino di Altavilla d'Alba
● Arione di Serralunga d'Alba
CASTIGLIONE FALLETTO
St. Alba-Barolo 20 - Tel. 0173 62.369

è una realizzazione...
PK / Publialba
• ALBA •
Telefono 0173/35.717
• BRA •
Telefono 0172/431.003

Azienda Vinicola
COLLI FAVORITA s.r.l.
Vini del Roero:
ARNEIS D.O.C. - FAVORITA
CHARDONNAY - ROERO D.O.C.
Borgo San Martino, 7
12060 Pocapaglia (Cn)
Tel. 0172 421.221

CONTO INVESTIGIOVANE.
E I MIEI SOLDI CRESCONO CON MIO FIGLIO.

Conto Investigiovane. Per chi investe sul futuro dei figli.

Cassa di Risparmio di Torino
ANCHE I SOLDI PARLANO BENE DI NOI
Agenzia di Alba
Piazza Savona 11

Una interessante iniziativa per la creazione di tecnici ad alta specializzazione

I «super-ecologi»

Un corso ad Alessandria

[illegible]
NOSTRO [illegible]

Un super [illegible] dell'ambiente targato Monteflous (gruppo Ausimont) è stato presentato ufficialmente l'altro pomeriggio, [illegible] poco più di [illegible] mese dal previsto inizio delle lezioni, il 20 di novembre.

Una presentazione in grande stile, per un'iniziativa a cui l'azienda tiene parecchio per le caratteristiche sperimentali che riveste.

In primo luogo è nuovo [illegible] «contenitore»: l'Accademia delle professioni. «La nostra è un'azienda privata e questa è un'iniziativa privata per la formazione professionale — ha sottolineato l'amministratore delegato della Monteflous Paolo Bolzani —. La nostra cultura aziendale si basa su: internazionalità, avanguardia tecnologica, investimenti, innovazione. Non intendiamo presentarci con un'immagine mascherata: abbiamo bisogno di specialisti che servano soprattutto [illegible] noi; se poi l'operazione è utile all'intera società, bene, vuol dire che stiamo svolgendo anche un'opera sociale».

L'Accademia delle professio[illegible] parte con due [illegible] sull'ecologia: [illegible] post laurea e un corso per tecnici ambientali post diploma. Ed è una novità che un'azienda chimica («Ma lavoriamo prodotti "amici" dell'ambiente» sostiene Bolzani) punti proprio su questi temi. «Ma ormai l'ambiente è un business che consente grossi investimenti con notevoli innovazioni tecnologiche. Insomma — dice l'amministratore delegato — la gestione del fattore ambientale vuol dire anche profitti. Non abbiamo intenzione di rifarci [illegible] verginità, [illegible] operando in questo campo svolgiamo anche [illegible] funzione sociale».

I super specialisti per gestire il business ambiente dovrebbero appunto uscire dal «master»: 272 [illegible] di lezione il lunedì, mercoledì, venerdì pomeriggio, fino a metà giugno; iscrizioni a numero chiuso (25 allievi è stato detto alla presentazione, ma 50 [illegible] scritto sull'opuscolo illustrativo) e con una tassa di un milione più Iva [illegible] 19 per cento (Monteflous garantisce alcune borse di studio); [illegible] sede sarà il salone della zona artigianale [illegible] di Alessandria; cinque [illegible]duli» didattici imperniati su tecnologie «pulite», modelli di previsione, gestione delle risorse e aspetti normativi.

Meno particolari sul [illegible] per tecnici ambientali, riservato a giovani con contratti di formazione-lavoro: è gratis, partirà a metà febbraio con 400 ore [illegible] lezione in tre mesi e mezzo (sei ore al giorno).

A gestire i corsi non una, ma ben tre Università, [illegible] meglio il Cieu, Centro interuniversitario di ecologia umana che comprende: l'istituto d'igiene della Facoltà [illegible] Medicina [illegible] Pavia, l'Istituto di Scienze e tecnologie dell'ingegneria chimica dell'Università di Genova, l'istituto di Agraria dell'omonima facoltà dell'Università «Sacro Cuore» di Piacenza.

Alla presentazione c'era il professor Giuseppe Ferraiolo, docente d'ingegneria chimica a Genova. «Ci interessa la formazione [illegible] vista del '93: dare ai giovani partecipanti un respiro internazionale perché possano affrontare la sfida del mercato unico europeo è uno degli scopi [illegible] questo super ateneo, tutto sommato l'ecologia come tema iniziale è casuale. Tre anni per superare il divario dell'istruzione in Italia rispetto a quella di altri Paesi non [illegible] sufficienti all'Università statale, che ha tempi burocratici lunghi. Ci può arrivare invece l'iniziativa privata, più snella».

E' proprio la rapidità operativa, secondo Bolzani, ad aver spinto [illegible] Monteflous a cercare [illegible] partner il Cieu e non, ad esempio, l'Università di Torino, che ha anche corsi [illegible] Alessandria. «Ma non ci sono preclusioni, l'Accademia delle professioni [illegible] avanti con chi ci sta». E ha citato come prossime iniziative un [illegible] sulle tecnologie, in primo luogo quelle chimiche (e, guarda caso, [illegible] Palazzo Borsalino è stata decentrata anche chimica), ed [illegible] su economia aziendale e marketing internazionale.

Piero Bottino

Scienza benefica. L'ecologia richiede tecnici sempre più specializzati

Gli enogastronomi di Gattinara

Quei «fratres» del buon vino

GATTINARA. «Fratres gauden[illegible] si chiamano alcuni cultori di enogastronomia [illegible] Gattinara che, riunitisi in confraternita, danno vita, da qualche anno, ad una gara per «tastevin» (assaggiatori di vino). Simbolo della confraternita un pacioso Bacco e presidente una donna tutto pepe, dal piglio manageriale, Rosanna Antoniolo, produttrice di vino in Gattinara, assaggiatrice dell'Onav e «donna del [illegible]no» dall'omonima associazione.

[illegible] confraternita intende far amare il buon vino [illegible] la buona cucina: quindi la gara dei «tastevin», giunta alla 22ª edizione, ben s'inquadra nelle iniziative dei «Fratres gaudentes». L'idea originaria della gara va attribuita ai proprietari di Villa Lalla, del podere San Polo, nella strada per Rovasenda, dove si danno battaglia ogni anno gli assaggiatori di vino. Un podere suggestivo in cui la tradizionale agricoltura (mais [illegible] riso) si associa [illegible] armonia ad angoli di rara bellezza, impreziositi da laghetti per la pesca [illegible] da voliere di fagiani. Una fetta [illegible] paradiso (dove ecologia, ordine e pulizia si sposano felicemente), che s'incunea fra le colline di Gattinara [illegible] la pianura della Baraggi[illegible] «Passata la mano alla confraternita — dice Rosanna Antoniolo — la gara ha continuato [illegible] svolgersi nell'abituale sede. Partecipano alla singola tenzo[illegible] non più di [illegible] concorrenti. Non [illegible] assaggiatori di professione. E' gente comune (imprenditori, commercianti, professionisti) che si cimenta perché [illegible] il vino e viene da tutte le regioni».

A vincere è stato proprio un bolognese, l'ing. Francesco Santi, che ha preceduto la giovane Claudia Beraud di Gatti[illegible] e al terzo posto, ex aequo, Fiorella Cariola [illegible] Nibbia nel Novarese [illegible] Pietro Rondi ancora di Gattinara. Hanno vinto rispettivamente: il primo una coppa ed una confezione di vini, il secondo una confezione di vini e [illegible] pergamena, i terzi una pergamena.

La gara si svolge in due fasi; nella prima i concorrenti debbono determinare, [illegible]r il vino scelto dal presidente [illegible] giuria, tipo, colore, sapore e profumo; nella seconda fase i concorrenti [illegible] chiamati [illegible] individuare i cinque vini sottoposti in assaggio sugli [illegible] messi a disposizione in precedenza per compiere l'allenamento.

Vini prescelti per la gara: Gattinara-Osso [illegible] Grato 1983; Barolo-Giacosa 1983; Barbaresco-Glicine 1982; Barbera-Balbiano; Amarone-Masi; Chiasi-Vistarenoi. Al termine colazione caratteristica [illegible] giardini della villa per concorrenti ed ospiti fra i quali la già citata Elisabetta Tognana con Cristina Ascheri e Luisa Carpo dell'Associazione «Donne del vino» e Giuseppe Sicheri presidente regionale Onav.

[illegible]

La cappella con la Crocefissione sarà aperta al pubblico

Un segreto da svelare

Gli affreschi sacri di Manta

SALUZZO. [illegible] per rivelare l'ultimo suo segreto, forse [illegible] più straordinario, quello che è da secoli inviolato nella cappella che sorge all'ombra della massiccia casaforte, al termine di un breve viottolo in discesa. L'apertura [illegible] cappella al pubblico è infatti imminente.

Il castello, passato nelle mani [illegible] Fai (il fondo che ricupera i beni ambientali), con la [illegible] sala baronale popolata da «prodi» e [illegible] «eroine» ispirati dal romanzo «Il cavaliere errante» che Tommaso III di Saluzzo scrisse mentre era prigioniero nei sotterranei del castello di Torino [illegible] sul cui autore (o autori) gli studiosi continuano ad accapigliarsi, è da alcuni anni inserito negli itinerari irrinunciabili per chi ama l'arte. La cappella era [illegible] pericolante [illegible] sbarrata. [illegible] infine [illegible] Fai ha trovato i fondi per riparare il tetto sfondato [illegible] prima del lento deperimento.

Come suggerisce la tradizio[illegible] che vuole «ecclesia de burgo», la cappella fu la prima parrocchia del piccolo vivace paese dai «giari», i topi curiosi e attaccabrighe come i mantesi [illegible] amano definirsi.

Fu cominciata [illegible] 1427 [illegible] Valerano il burdo, il figlio bastardo di Tommaso III. E' della fine [illegible] Cinquecento la cappella dedicata al Cristo risorto, che conserva una pregevole tela attribuita alla scuola di Gaudenzio Ferrari che rappresenta [illegible] Risurrezione. Con gli affreschi dell'abside — forse [illegible] scuola jaqueriana — la cappella ora salvata in extremis racconta gli ultimi giorni di Cristo.

Quel teatro murale, che con la sua sacralità completa ed esalta [illegible] spensieratezza del ciclo profano nell'interno del castello, è uno dei sortilegi pittorici più avvincenti che esistano in Piemonte.

Chi ha già potuto oltrepassa[illegible] la parete ad arco che divide la chiesa in due, si è trovato di colpo abbacinato [illegible] una straripante scenografia [illegible] episodi in cui architetture, personaggi, animali e piante si intrecciano affodano e riemergono [illegible] una sinfonia variopinta.

La tradizionale vicenda della morte del figlio dell'uomo [illegible] attualizzata dagli assoli delle comparse: uomini, animali, creature celesti. Ecco il galletto che da [illegible] davanzale annuncia l'abiura di Pietro; in primo piano [illegible] mercante contraddistinto da un'enorme borsa; gli scudi rotondi da cui emergono solo i polpacci dei guerrieri conferendo loro l'aspetto di marziani; i servi dei Giudei gozzuti e gibbosi e gli imponenti Farisei su cavalli infiocchettati; il diavolo che taglia la corda della borsa con i denari [illegible] tradimento [illegible] Giuda penzolante nel vano di una finestra e quello che si porta via l'anima del ladrone. Primattore l'umanissimo Cristo, [illegible] trionfale ingresso in Gerusalemme e poi [illegible] straziato dalle sofferenze. Il restauro degli affreschi, che sarà affidato al laboratorio dei Nicola di Aramengo, sarà l'ultimo atto di quella rappresentazione medioevale che fa della collina di Manta una delle attrazioni più suggestive del Saluzzese.

Vittoria [illegible]

Un capolavoro. Particolare degli affreschi [illegible] Manta sulla morte di Cristo

[illegible]

Al mulino di San Rocco

A Manta si arriva percorrendo l'autostrada di Savona (uscita [illegible] Marene, direzione Saluzzo). E' oggi un paese di mobilieri, ma non ha perso il ricordo dei [illegible] selciatori rinomati in tutto il Piemonte: cercare il cortile in selciato bicolore nei pressi della parrocchia). Sulla strada del castello (aperto a pagamento, lire 3000, dal martedì alla domenica, orario 10-12 [illegible] 14-16; telefono 0176-87822 o al Fai di Torino: 011-530979), sulla facciata [illegible] una [illegible] a Ovest [illegible] piazza Mazzini, è [illegible] bellissimo fregio ad [illegible] in terracotta. Da vedere anche il caratteristico mulino di San Rocco, testimonianza [illegible] un'antica civiltà contadina, e la romanica chiesa [illegible] Santa Maria del Monastero a [illegible] absidi, priorato benedettino di cui si hanno notizie sin dal 1175, dipendente dall'abbazia di Pedona (Borgo San Dalmazzo), che la tradizione vuole [illegible] stata fondata dalla regina Teodolinda.

ADESSO DAI CONCESSIONARI OPEL

Opel Omega.
Come fare di leasing
una parola senza interesse.

A PARTIRE DA
21.941.000* VERSIONE 1.8i 4 porte
IVA INCLUSA

col favoloso

ADESSO! DA
ASTEGGIANO — S.S. 20 Bgo S. Dalmazzo CUNEO; Via Savigliano, 11 bis SALUZZO
[illegible] — Loc. S. Cassiano, 14 ALBA
ASTAUTO — P.zza [illegible] 10 FOSSANO; [illegible] Torino MONDOVÌ
auto 3 — Str. S. Marzanotto ASTI
FINO AL 31/10/1989

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO
GM • [illegible] MESSA SU STRADA

...un problema... L'ALCOOL
Telefona allo 011-32 68 90 tutti i giorni dalle ore 16,00 alle 19,00
ALCOLISTI ANONIMI ti può aiutare
DISTRETTO PIEMONTE - VALLE D'AOSTA Corso Cosenza n. 42 TORINO

Cuneo, impianti sportivi sotto accusa per una serie di restauri che creano problemi

Povero tifoso, dove andrai?

Al «Paschiero» la recinzione nega la vista

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nel bene [illegible] male, per Cuneo [illegible] il momento degli impianti sportivi: Palatende, stadio Paschiero, padisport e nuova palestra [illegible]uola media numero quattro di piazza Martiri della Libertà [illegible] anche loro protagonisti dello sport cittadi[illegible].

Il Palatenda ha ospitato la prima gara dell'Alpitour in A1. Si [illegible] subito dimostrato una struttura indispensabile, visto che i tifosi del volley lo hanno «assalito» e qualche centinaio di spettatori ha dovuto addirittura rimanere fuori a rinunciare a vedere [illegible] 3-2 con cui i cuneesi hanno battuto il Gabbiano Mantova.

Per il Palatenda [illegible] sono alcuni problemi, perché non tutto quanto ha richiesto la Commissione [illegible] vigilanza [illegible] pronto [illegible] bisognerà lavorare ancora per avere il «nulla [illegible] definitivo.

Al «Paschiero» invece le difficoltà sono legate all'esigenza di [illegible] migliore visibilità.

La recinzione che separa la nuova gradinata numerata di via Matteotti non [illegible] di seguire in modo perfetto gli incontri, soprattutto dalle file più basse. Già domenica prossima però, [illegible] il Poggibonsi ospite del Cuneo, [illegible] definita [illegible] nuova e migliore soluzione.

E' stata infatti scavata una fossa della profondità di [illegible] metro e venti e verrà tagliata la re[illegible] sistemata provvisoriamente.

All'altezza [illegible] circa un metro, sul lato della gradinata, verrà poggiato sulla parte [illegible] annegata nel cemento un corrimano, così da fare una protezione alta circa un metro tra spettatori e fossa, mentre l'altra parte di rete verrà sistemata sul bordo esterno del «tunnel», quello verso il campo di gioco.

Così tra la profondità di 1,20 della fossa e la rete alta 1,30 si raggiunge la quota di due metri [illegible] mezzo richiesti quale protezione obbligatoria tra tribune e giocatori.

Anche per gli spettatori delle file inferiori dunque i gol di Baldi [illegible] compagni [illegible] dovranno più essere visti attraverso le maglie della [illegible]. La Commissione di vigilanza esaminerà questi lavori venerdì.

Nelle prossime settimane saranno anche sistemate la tribuna stampa [illegible] gli spazi per le riprese televisive che non sono sufficienti per soddisfare le esigenze degli operatori [illegible] dei giornalisti.

Ha un tocco di grottesco la vicenda della nuova palestra della media n. 4. I primi lavori risalgono al 1985, poi ci furono variazioni prima per ampliare l'impianto e poi per dotarlo di tribune in grado di accogliere gli spettatori.

Sabato scorso doveva [illegible] il gran giorno, con la prima partita ufficiale giocata in palestra (Piemonte leasing contro il Valenza). Uno dei pali che reggono la rete [illegible] volley, «annegato» probabilmente in modo improprio, non ha però retto e il sestetto [illegible] Mario Sasso ha dovuto giocare la partita nella palestra della [illegible] Gil.

In Comune assicurano che si interverrà immediatamente per risolvere il guaio, anche perché è indispensabile disporre di uno spazio sportivo aperto al pubblico.

Al [illegible] e allo [illegible] Per i due impianti sono necessari ancora [illegible] interventi per ottenere [illegible] nulla osta dalla commissione provinciale di vigilanza

Al Padisport [illegible] via Bongiovanni, fino allo scorso anno il miglior impianto cittadino dispo[illegible] non [illegible] stata infatti più concessa l'agibilità per il pubblico.

Mercedes Cuneo, Pelliccerie Marisa (nel basket) [illegible] Piemonte leasing (nel volley) [illegible] troverebbero [illegible] dover giocare i loro incontri di campionato nell'immenso Palatenda o nella [illegible] Gil, inadatta e troppo piccola.

Ecco perché occorre che la palestra della media [illegible] 4 sia pronta: è lo spazio ideale per «sostituire» [illegible] Padisport.

I lavori necessari per rendere agibile il Padiglione di via Bongiovanni non [illegible] di poco conto: deve [illegible] collaudato il tetto, vanno adeguati i passaggi lungo i muri per assicurare la [illegible] degli spettatori e sono da migliorare i servizi igienici.

I tecnici [illegible] Comune dovranno comunque definire nel dettaglio, insieme con la Commissione [illegible] vigilanza, che cosa occorra realizzare, anche perché l'entità degli interventi dipende dal numero di tifosi che si vogliono ammettere al Padisport.

Senza il Palatenda, lo scorso anno, [illegible] doveva «forzarne» [illegible] massimo la capienza, non essendoci spazi alternativi in grado di accogliere almeno un migliaio di tifosi.

Ora le necessità [illegible] diverse e ridotte, perché il pubblico che segue il basket e la pallavolo [illegible] serie C ha indubbiamente mi[illegible] esigenze quantitative di quello dell'Alpitour.

Gualtiero Franco

PA[illegible]

Il coach soddisfatto per l'avvio in D

«Futuro rosa» per l'Abet Bra

BRA. Vittorioso esordio casalingo per l'Abet di Bra nella terza giornata del campionato di basket di serie C, mentre il Giornalino è andato incontro alla pri[illegible] sconfitta stagionale nella difficile trasferta di Alessandria.

I braidesi dell'Abet hanno battuto l'Uclit Biella per 100-75 nella prima gara [illegible] fronte [illegible] pubblico [illegible]. La partita è stata condotta con sicurezza dai ragazzi di Rostagno che hanno preso [illegible] buon margine di vantaggio fin dalle prime battute di gioco, grazie soprattutto ad [illegible] eccellente Della Valle autore, nei primi [illegible] minuti, di 19 punti, [illegible] una percentuale di 8 su 10 nel ti[illegible]. Anche Beltrami [illegible] due [illegible] consecutivi da tre punti ha dato il suo contributo, ma è [illegible] soprattutto il collettivo braidese a farsi valere.

Chiuso il primo tempo in vantaggio per 49-31, i padroni di casa hanno incrementato il margi[illegible] che ha superato i 3[illegible] punti, poi hanno dovuto subire [illegible] pressing disperato degli ospiti.

L'Abet ha perso qualche pallone, ma ha saputo mantenere i nervi saldi ed un margine di vantaggio sempre rassicurante. Alla fine Della Valle con [illegible] punti, Fissore [illegible] 17, Astori pure con 17 e 10 rimbalzi, Beltrami [illegible] 15 [illegible] risultati i migliori realizzatori.

«Se giochiamo sempre così convinti e crediamo nelle nostre possibilità, possiamo disputare [illegible] buon campionato» ha detto [illegible] coach Rostagno.

Non [illegible] andate bene invece le cose per il Giornalino che ad Alessandria ha dovuto cedere i primi due punti della stagione, dopo un tempo supplementare. Gli albesi, che hanno patito molto la buona prestazione dell'alessandrino Morando, autore di 38 punti, avevano chiuso il primo tempo in ritardo di tre lunghezze (47-50), ma erano poi riusciti a recuperare ed [illegible] passare a condurre. I tempi regolamentari si erano chiusi sul 91 pari, grazie [illegible] un tiro da tre punti ancora di Morando a pochi secondi dalla fine. Nei supplementari il Giornalino ha sbagliato tre volte dalla lunetta [illegible] gli avversari hanno preso [illegible] largo.

Rostagno, coach braidese

Il coach Antonello Arioli ha detto: «Abbiamo perso noi la partita quando abbiamo consentito che nel primo tempo gli alessandrini prendessero troppo margine e poi quando ci siamo fatti raggiungere nei secondi finali». **a. sc.**

Saluzzo [illegible] Savigliano imbattute in D

Due cuneesi sulla vetta

SAVIGLIANO. Expo Casa Giochi e Cover Saluzzo sono rimasti [illegible] punteggio pieno in testa alla classifica dopo la [illegible] giornata del campionato di serie D di basket nella quale la Tecnocast è stata superata di [illegible] Torino dall'Europa, mentre il Cuneo Mercedes ha ottenuto in casa i primi due punti della stagione.

A Biella, contro il San Biagio, la Cover Saluzzo si è imposta con il punteggio di 80-76, al termine di una partita dai due volti. I saluzzesi, trascinati da un ottimo Bologna (29 punti per lui, 21 dei quali nella prima frazione) avevano chiuso [illegible] primo tempo con un eloquente 49-25.

Nella ripresa hanno subito il ritorno del Biella [illegible] sono quasi stati raggiunti. Bianco (21 punti) [illegible] Benenti (13) sono stati con Bologna i migliori; [illegible] stato espulso Vremec.

Successo esterno anche per l'Expo Casa Giochi che ha battuto l'Azeta di Asti per 87-84. L'allenatore saviglianese Enrico Testa ha detto: «I nostri avversari sono stati avanti fino a sette minuti dalla fine, poi è venuta fuori la nostra determinazione. Abbia[illegible] in [illegible] buon gioco [illegible] squadra; per quanto riguarda i singoli citerei la prova positiva di Cavallo, Socchi ed Aimare».

Dopo due giornate è arrivato anche per il Cuneo Mercedes il primo successo [illegible] danni della Crocetta. Contro una concorrente nella lotta per evitare la retrocessione i ragazzi [illegible] Franco [illegible] hanno vinto con il punteggio di 92-90. «E' stata una partita molto equilibrata che si è risolta solo nel finale. L'impor[illegible] della vittoria [illegible] però notevole, poiché questi punti valgono doppio. La squadra aveva bisogno di un'iniezione [illegible] fiducia».

L'unica sconfitta della giornata [illegible] stata la Tecnocast di Fossano, battuta dall'Europa per 106-97, dopo un tempo supplementare.

I fossanesi hanno scialato [illegible] margine di vantaggio accumulato nel primo tempo, pagando [illegible] carenza di centimetri sotto i tabelloni. I tempi regolamentari si erano chiusi sul 90-90. **[a. sc.]**

[illegible] ELASTICO

L'incontro è valido per la serie B

Cuneo-Dogliani va ripetuta

CUNEO. In una situazione di grande incertezza il girone finale del campionato di serie B di balon si avvia alla conclusione, [illegible] i giochi non sono ancora fatti.

La vittoria a sorpresa del cuneese Bellanti ad Imperia contro il favoritissimo Sciorella ha rimescolato le carte ed ha rimesso tre formazioni in gioco.

La situazione potrebbe ulteriormente ingarbugliarsi, anche perché la Fipe ha preso una decisione che potrebbe alimentare nuove polemiche. In merito alla partita di Cuneo fra Bellanti ed il doglianese Novaro, non disputata per la mancata presenza in campo dei doglianesi, [illegible] giudice sportivo della Federazione ha disposto, in prima istanza, che la gara [illegible] giocata sabato a Cuneo, alle 13,30.

E' [illegible] quindi accolta la tesi della Doglianese che sosteneva [illegible] non aver mai ricevuto l'espresso della Fipe con la comunicazione dello spostamento della data dell'incontro.

Il presidente Carlo Porro ha detto: «Non sarebbe stato giusto che la nostra società avesse dovuto pagare i disguidi organizzativi della Federazione. La società di Cuneo non aveva chiesto a noi di anticipare l'incontro e [illegible] avevamo ricevuto alcuna comunicazione in merito. Siamo soddisfatti per la sentenza del giudice».

A Cuneo ovviamente la decisione [illegible] stata accolta molto negativamente e la società ha annunciato che presenterà ricorso alla Commissione disciplinare.

Domani intanto si disputerà il recupero dell'incontro di Villa[illegible] fra Rigo e Sciorella rinviato per la pioggia. Mentre la B [illegible] an[illegible] in alto mare, sabato si è concluso il campionato di C1 con la vittoria della Canalese Roero che ha battuto, nella finale [illegible] ritorno, l'Albese per 11-2.

Ghibaudo, Priero, Vercellone [illegible] Savigliano hanno dato alla società del notaio Toppino un altro scudetto. Il bottino potrebbe ulteriormente arricchirsi, poiché in C2 Gili ha vinto in trasferta, [illegible] Turco della Merlese, la prima finale per 11-10, dopo [illegible] stato in vantaggio per 10-4. **[a. sc.]**

PALLAVOLO

Patrizia Capellino (nella foto) ha lasciato l'Accornero [illegible] C2 per giocare in prima squadra. Con lei, Aimar ha chiamato altre due promesse [illegible] sestetto allenato [illegible] Aldo Casale: Chiara Allasia e Caterina Supertino

Secondo turno della competizione riservata a società di C2 e D

Alba e Savigliano [illegible] derby

Battuti Cuneo e Lagnasco nella Coppa

ALBA. Prosegue tra alti e bassi il cammino delle formazioni cuneesi nella prima fase della Coppa Piemonte [illegible] pallavolo.

Nel girone A femminile, che ha disputato il concentramento [illegible] Saluzzo, l'Accornero ha superato per 2-1 il Lagnasco.

Un [illegible] che ha però poco soddisfatto l'allenatore saviglianese Aldo Casale. «Imputato» [illegible] gioco espresso dal sestetto «baby» dell'Accornero. Spiega Casale: «Abbiamo disputato [illegible] gara poco incisiva. La nostra [illegible] squadra molto giovane, che manca ancora di esperienza. Inoltre, paghiamo l'assenza delle tre giocatrici inserite da quest'anno in prima squadra: Chiara Allasia, Patrizia Capellino e Caterina Supertino».

Giornata poco felice, invece, per l'Auxilium Comauto [illegible]fitta per 2-1 sia dal Chieri che dal Lagnasco.

Contro le torinesi la Comauto ha giocato [illegible] discreta partita, calando poi nettamente contro le saluzzesi, che hanno così vinto il loro primo incontro nella competizione regionale.

Ad Alba il concentramento previsto per sabato [illegible] ha visto la disputa [illegible] due incontri, poiché il Collegno si è ritirato dalla competizione in settimana, costringendo i dirigenti della Fipav a rivedere [illegible] calendario.

Ha giocato soltanto l'Alba Vbc Mondo che si è imposta per 3-0 contro il modesto Alessandria, in meno di un'ora di gioco.

La squadra allenata da Beppe Pasquero, nonostante le sole sette giocatrici disponibili, non è mai stata in difficoltà e nel terzo set ha concesso appena [illegible] punto alle avversarie.

Le langarole hanno vinto la partita soprattutto grazie alla battuta molto incisiva che ha [illegible] ogni volta, in difficoltà il sestetto alessandrino, neopromosso in serie D.

Per quanto riguarda la Coppa maschile c'era molta attesa per il debutto della Pallavolo Alba.

I langaroli allenati da Mino Gorgerino [illegible] Nichelino erano privi del capitano Paolo Canonica [illegible] si sono imposti per 2-1 sull'Alpitour Cuneo dopo essere stati in vantaggio per 2 a 0, arrendendosi poi per 3-0 di fronte a [illegible] Libertas Nichelino già in ottima forma.

Gli albesi viceversa hanno accusato [illegible] fatica dell'incontro precedente, dimostrando di essere ancora lontani dalla miglior condizione.

Lo stesso girone [illegible] visto anche l'Auxilium Edilpietre guidato da Alberti impegnata [illegible] Castelnuovo don Bosco.

I cuneesi hanno superato per 2-1 il La Loggia e il Colle Ito Stige, mostrando incoraggianti progressi sul piano del gioco.

Sabato il terzo e forse decisivo incontro della competizione.

Corrado Olocco

[illegible]

Le due atlete difendono i colori della Mondo Rubber in serie B

E Bra si tinge d'azzurro

Busso e Buglione convocate in Nazionale

BRA. Domenica il campo di hockey «Augusto Lorenzoni» ha ospitato i due derby valevoli per la terza giornata del camp[illegible]ato di serie A2 maschile e di serie B femminile.

Gli incontri hanno richiamato un pubblico molto numeroso, sicuramente superiore alla media dell'impianto braidese e hanno offerto numerose emozioni agli spettatori.

La partita maschile tra Braida [illegible] Milano Assicurazioni ha visto il [illegible] per 2-1 del Braida al termine di un incontro molto vivace. Nel primo tempo i grigi hanno quasi sempre controllato [illegible] gioco, ma proprio negli ultimi minuti della prima frazione, su una delle rare azioni offensive la Milano Assicurazioni è passa[illegible] in vantaggio con Ferrero.

Nella ripresa ha pareggiato dopo cinque minuti [illegible]errino e l'incontro è diventato più combattuto.

[illegible] tempo scaduto però il Braida, al quale poco prima era stata annullata una rete, [illegible] realizzato [illegible] gol della vittoria [illegible] l'indiano Kumar Gojal (uno dei migliori in campo) al termine di un'azione personale.

Con la vittoria nel derby il Braida [illegible] primato in classifica [illegible] punteggio pieno in coppia con il Pilot Ten Bologna, mentre la situazione della Milano Assicurazioni, con un solo punto in tre partite, sta diventando difficile.

[illegible] derby femminile, invece Mondo Rubber e H.F. Bra [illegible] sono divise la posta. E' finita 2 a 2, [illegible] l'H.F. Bra due volte in vantaggio con Brizio [illegible] Bracco e reti per la Mondo Rubber di Mollo e Rampone che sull'1-1 ha anche fallito [illegible] rigore.

Nella serie A femminile, invece, importante vittoria esterna della Lorenzoni a Padova.

Le braidesi si sono imposte per 1-0 con rete [illegible] Maresca al termine di una partita spigolosa nella quale la squadra di Silvia Brizio ha creato numerose occa[illegible] da gol. Con la vittoria di domenica la Lorenzoni si trova ora [illegible] secondo posto in classifica [illegible] compagnia di Cus Brescia e Cagliari, [illegible] due punti dalla capolista Cus Catania.

Domenica in A2 maschile la Milano Assicurazioni giocherà in casa [illegible] Mortara, mentre il Braida [illegible] impegnato [illegible] Padova.

In serie B femminile giocherà soltanto l'H.F. Bra, in trasferta a Torino contro il Cus.

La serie A femminile, invece, anticipa di qualche settimana la [illegible] invernale per consentire alla nazionale di prep[illegible] la coppa intercontinentale di programma [illegible] novembre in India. [illegible] le braidesi convocate: Marina Busso e Fiorella Buglione della Mondo Rubber che pur giocando in B continuano a meritarsi un posto nella nazionale. **[c. o.]**

Mostra di grafica [illegible] Barolo

Nel castello c'è Ferroni

BAROLO. Le sale dell'antica residenza dei marchesi Falletti di Barolo, [illegible] 1971 di proprietà comunale e sede dell'enoteca regionale, ospiteranno da sabato prossimo al 19 novembre una mostra di grafica del pittore e incisore Gianfranco Ferroni, livornese di nascita e milanese [illegible] adozione.

La rassegna di Barolo proporrà [illegible] panoramica delle opere grafiche nell'arco di oltre trent'anni: acquaforti, litografie, puntesecche ispirate agli oggetti della vita di tutti i giorni, sempre colti in un'atmosfera spoglia e rarefatta: una bottiglia, un lettino, un tavolo, una sedia.

Ha scritto di Gianfranco Ferroni il critico Vittorio Sgarbi: «Assai raramente un artista figurativo ha saputo [illegible] così problematico, così filosofico, così limpido e insieme enigmatico [illegible] la nostra curiosità delle sue immagini non si consuma, [illegible] sembra potenziarsi nella ripetitività nella (in questo morandiana) infinita varietà del tema della natura morta».

A Barolo, quella parte di Langa più ricca di nebbioli pregiati, si ripropone così l'ormai consolidato connubio tra arte e vino.

Nel castello comunale gli artisti sono di casa perché il richiamo enoico è presente sempre in chi [illegible] propone di leggere [illegible] vita con il filtro della poesia.

Nelle cantine, che oggi ospitano l'enoteca regionale — in grado di offrire una panoramica [illegible] dell'intera produzione del Barolo — sono nate le prime bottiglie.

E gli antichi contenitori, creati da erranti soffiatori veneziani, ricorrono emblematicamente anche sui tavoli e nelle stanze disadorne dei lavori di Gianfranco Ferroni.

L'opera dell'artista livornese sembra rimandare alla sofferta essenzialità autunnale [illegible] invernale delle colline delle Langhe.

L'inaugurazione della mostra, che è stata organizzata dal Comune di Barolo, è in programma per sabato prossimo alle 18 con [illegible] partecipazione del noto maestro. [r. s.]

Una rassegna di film d'autore proposta dall'Arci

Serate al cinema

Di venerdì a Savigliano

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per gli appassionati dei film di qualità, l'autunno saviglianese è ricco di proposte: oltre alla rassegna allestita dal circolo Graneria al cinema Aurora, ecco un'altra [illegible] di pellicole di buon livello che l'Arci presenterà al Ritz da venerdì (gli spettacoli s'iniziano alle 21.15), fino al 1° dicembre.

Si tratta di sei film di vario genere, in grado di accontentare i gusti anche dei «palati» più esigenti: la [illegible] di abbonamento costa 16 mila lire e può essere acquistata alla cassa del cinema, oppure da foto Corato, in via Alfieri. Il prezzo del biglietto d'ingresso alla singola proiezione è 5 mila lire.

La rassegna, intitolata «Autunno al cinema», prende il via venerdì con «Una vedova allegra, ma non troppo», [illegible] Jonathan Demme, una commedia funky-poliziesca arricchita dalle musiche di David Byrne; il film è ambientato a New York e fra i protagonisti c'è Michelle Pfeiffer.

Il 27 ottobre sarà di scena l'epopea ispano-amazzonica [illegible] «El Dorado», di Carlos Saura: un film storico, con paesaggi selvaggi e (allora) incontaminati, ambientato nel periodo della conquista spagnola dell'America latina.

Il 10 novembre sarà proiettato «Matador» del regista spagnolo Pedro Almodovar; al centro dell'opera storie di toreri e donne, in un vorticoso alternarsi e capovolgersi di ruoli. Il film prende lo spunto dal più classico degli spettacoli iberici per entrare nel complesso rapporto fra i sessi.

Una settimana dopo [illegible] in calendario «La lettrice» [illegible] Michelle Deville, [illegible] Miou Miou nel ruolo di lettrice a domicilio, coinvolta in una [illegible] di situazioni in cui realtà e lettura si confondono nell'omaggio all'attività essenziale del leggere. La pellicola è stata girata nella cittadina francese di Arles.

[illegible] 24 novembre sarà proposto «L'opera al nero» di André Delvaux, dal romanzo della Yourcenar, con Gian Maria Volonté nei panni di un medico alchimista «immerso» nelle guerre [illegible] Fiandra del Cinquecento. Nonostante [illegible] persecuzioni cerca di aiutare con la medicina i più umili, [illegible] rimane vittima dell'intolleranza.

L'ultimo film in calendario — venerdì 1° dicembre — è «L'amico americano», di Wim Wenders: [illegible] tratta di un gioco di sentimenti, di sensibilità, di psicologia [illegible] New York. p. b.

SFILATA IN SAN FRANCESCO

[illegible] della moda [illegible] l'autunno-inverno [illegible] Cuneo

Gonne lunghe e ampie, giacche e giacconi, mantelli avvolgenti che ricadono [illegible] drappeggi, tailleur sciancrati che mettono in risalto l'esilità della vita: sono alcuni dei capi presentati lunedì sera alla sfilata organizzata in San Francesco dalla Esse Moda Academy di Cuneo. Al defilé, che ha richiamato nella bella cornice dell'ex chiesa un folto pubblico, [illegible] ogni età, hanno partecipato alcune delle più note boutique della provincia [Fotoservizio Bedino]

Itinerari per gli studenti

Alla scoperta delle valli

DEMONTE
NOSTRO SERVIZIO

«Metti un giorno in Valle Stura», si chiama così l'itinerario didattico che la Comunità montana e il distretto scolastico di Borgo San Dalmazzo propongono agli alunni delle scuole elementari medie e superiori della provincia sino a novembre.

L'iniziativa, giunta alla seconda edizione, vuole offrire [illegible]a giornata a contatto con la storia e il paesaggio di questa valle, da secoli considerata un importante valico alpino, come dimostrano le fortificazioni che nel tempo vi sono state costruite. [illegible] proprio alla loro storia è dedicata la mostra documentaria «Fortezze sulle Alpi-Difese dei Savoia nella Valle Stura di Demonte», allestita al Forte di Vinadio, che costituisce una delle mète in programma. Attraverso le carte topografiche, i disegni e le fotografie esposte, ragazzi e insegnanti, coadiuvati da un'accompagnatrice, [illegible] modo di ripercorrere anche [illegible] passato [illegible] cui ormai non v'è più traccia: quello dell'antico forte della Consolata di Demonte, eretto verso la fine del 1600 per volontà di Carlo Emanuele di Savoia. La costruzione, varie volte modificata nel corso dei due secoli, venne totalmente rasa al suolo nel 1796, in seguito all'esito sfavorevole per il Regno sardo della «Guerra delle Alpi» scoppiata in quegli anni contro la Francia rivoluzionaria.

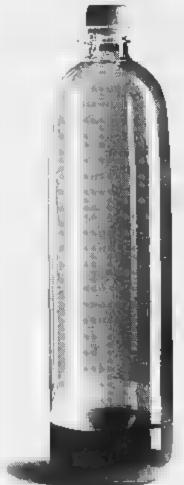
La Valle Stura, però, non è stata solo teatro di guerre, è stata ed è paesaggio, ambiente, terra in cui si vive, si lavora, si gioisce e si soffre. [illegible] questo secondo, [illegible] altrettanto importante aspetto, l'itinerario presenta un'immagine suggestiva con la visita al Centro di Documentazione Valle Stura, a Sambuco, prim[illegible] tappa del percorso, dove è allestita la mostra «I quadri votivi del comune di Demonte».

Spiega Stefano Martini, responsabile delle attività culturali della Comunità montana: «L'esposizione raccoglie circa centocinquanta ex voto, provenienti dalle chiese e dalle cappelle della valle, di cui circa un centinaio sono stati oggetto di analisi approfondite. Il valore della rassegna sta proprio nella metodologia seguita [illegible] nei sistemi di classificazione adottati, attraverso confronti e schedature che conducono ad un [illegible]simento del patrimonio votivo presente nei luoghi di culto».

Il catalogo della mostra curato da Patrizia Capobianco [illegible] Almerino De Angelis, pubblicato l'estate scorsa dalla Comunità montana in collaborazione [illegible] il sistema bibliotecario delle valli c[illegible] e con il Museo Civico di Cuneo, è molto utile per una corretta lettura dei dipinti, ma soprattutto per capire [illegible] significhi intraprendere una ricerca in modo scientificamente adeguato.

Dopo i quadri, per chi lo desideri (il sovraprezzo è di 1500 lire), il programma di quest'anno offre un incontro con la musica tradizionale occitana.

«E' una novità che [illegible] stata molto apprezzata, un incentivo in più per avviare i ragazzi verso un turismo intelligente», conclude Stefano Martini. Per prenotare l'itinerario (costo complessivo, colazione e pranzo incluso, lire dodicimila) presso la Comunità Montana, (il telefono [illegible] 0171/965.555), [illegible] c'è più molto tempo, l'ultima scadenza è il 10 novembre, ma [illegible] primavera si ricomincerà.

[illegible] Pescatori

Plastic.

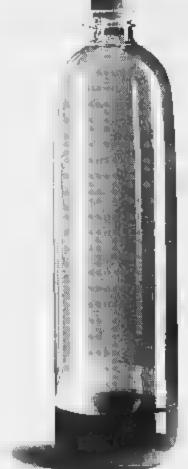
Replastic.

La plastica [illegible] può riciclare. Contrariamente a quanto [illegible] pensa i rifiuti in plastica possono essere riutilizzati. Infatti, partendo da oggetti [illegible] uso [illegible] fatti con materiale plastico (bottiglie, flaconi, e contenitori di vario genere), grazie [illegible] tecniche di lavorazione già largamente sperimentate con successo, si può arrivare [illegible] produrre panchine, vasi, scivoli, windsurf e molti altri oggetti destinati agli usi più diversi.
Quello che vedete su queste pagine è perciò una realtà, [illegible] esempio scelto tra tutti quelli che dimostrano [illegible] possibilità che la plastica ha [illegible] tornare ad essere utile, contribuendo in modo concreto alla soluzione del problema dell'accumulo dei rifiuti.

I prog[illegible] di riciclaggio [illegible] realtà. Nel nostro paese [illegible] numerosi i progetti di riciclaggio della plastica, nati dalla collaborazione fra l'industria, i comuni interessati [illegible] i movimenti ambientalisti. Oltre [illegible] notevoli risultati raggiunti sul piano pratico, questi aprono, giorno dopo giorno, nuove strade alla ricerca. In [illegible] città italiane, tra le quali Ferrara, Firenze, Parma, Prato e Verona esistono sistemi per la raccolta differenziata degli oggetti di plastica, con strutture di smistamento e riciclo. A Ragusa e a Passo [illegible] Resia (Stelvio) inoltre, un altro progetto ha visto [illegible] plastica trasformarsi in additivo [illegible] bitume stradale, mentre il riciclaggio dei teloni per l'agricoltura è ormai un fatto consolidato che riguarda moltissimi centri.

[illegible]: l'energia che [illegible] plastica. L'RDF (Refuse Derived Fuel) è un tipo [illegible] combustibile che proviene dai rifiuti domestici. Questi, una volta raccolti, vengono divisi: da una parte il vetro, i metalli e i rifiuti umidi, dall'altra ciò che può dare energia, cioè plastica, legno, stracci [illegible] carta. Questi ultimi, una volta macinati ed [illegible] ad altri combustibili, possono essere anche utilizzati, ad esempio, nei forni dei cementifici, come quello in funzione a Ravenna. Qui bruciano in condizioni [illegible] lavorazione tali da non produrre [illegible] agente inquinante o tossico. In questo modo [illegible] oggetti di plastica vengono trasformati in un'energia utile, [illegible] grado di integrarsi in maniera intelligente [illegible] tutte le altre.

La [illegible] continua. I risultati ottenuti danno vita a nuove interessanti iniziative. L'IVR, l'Istituto per la Valorizzazione del Riciclo materiali, voluto due anni [illegible] dagli industriali della plastica, studia [illegible] soluzioni mettendo gratuitamente la [illegible] esperienza al servizio [illegible] privati ed enti pubblici. La ricerca sulla plastica biodegradabile costituisce [illegible] ulteriore testimonianza dell'impegno dell'industria del settore per la salvaguardia del sistema ecologico e per la tutela dell'ambiente. Esiste infine [illegible] legge sul riciclo, la 475, [illegible] gli industriali della plastica stanno contribuendo alla sua applicazione [illegible] termini più costruttivi [illegible] praticabili. La plastica dunque guarda avanti. Nell'interesse di tutti.

Un'iniziativa dei Produttori di plastica.

La Plastica

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 [illegible]
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.861
10126 TORINO
Corso [illegible]. d'Azeglio 60
[illegible]. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 18 Ottobre 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) [illegible]
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/6
Tel. (019) 35.219/811.182

Il 26 e 27 ottobre si fermeranno i medici per il rinnovo del contratto

Ospedali, oggi non si opera

Un altro sciopero degli anestesisti

GENOVA
NOSTRO [illegible]

Con lo sciopero degli [illegible]tesisti che oggi paralizzerà l'attività chirurgica in tutta la Liguria, comincia un periodo di agitazioni nel pie[illegible]ta sanità. I circa 400 medici rianimatori liguri che oggi dovrebbero astenersi dal lavoro protestano contro la circolare del ministro della Funzione Pubblica che ha «cancellato» la disposizione del vecchio contratto di lavoro sull'indennità rischio per l'esposizione a radiazioni ionizzanti [illegible] vapori anestetici che, oltre un compenso economico, prevedeva un periodo di riposo di quindici giorni all'anno.

Il 26 [illegible] il 27 ottobre, invece, tutte le attività ospedaliere si fermeranno a causa dell'agita[illegible] proclamata dalle due potenti organizzazioni sindacali [illegible] medici Anaao e Cimo nell'ambito della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro, scaduto ormai da due anni.

[illegible] Liguria, oltre ad essere già scesi in agitazione contro la circolare che abolisce l'indennità rischio, gli anestesisti hanno [illegible] un passo legale ricor[illegible]do [illegible] il provvedimento presso il Tribunale Amministrativo.

«L'indennità è prevista dall'articolo [illegible] dell'ultimo contratto di lavoro — spiega il professor Gian Carlo Minola, segretario regionale del sindacato degli anestesisti —. Il fatto che il ministro abbia dato disposizione di disattenderlo cancellando questa indennità prima ancora che sia cominciata [illegible] [illegible] per il rinnovo del contratto ci sembra scorretto e poco opportuno».

Oggi, perciò, gli anestesisti si asterranno dal lavoro impedendo il normale svolgimento degli interventi programmati: saranno garantite in tutti gli ospedali solo le urgenze e l'assistenza nei reparti di rianimazione.

Quali sono le previsioni di adesione allo sciopero? «Riteniamo che sarà massiccia — dice il professor Gian Carlo Minola — perché lo scontento è molto diffuso. Tenendo conto del fatto che saranno garantite l'assistenza nei reparti di rianimazione e le urgenze chirurgiche, dovremmo aggirarci intorno al [illegible] per cento».

Dopo lo sciopero degli anestesisti, negli ospedali i disagi continueranno.

Il 26 e il 27 ottobre la protesta si estenderà: resteranno chiuse le sale operatorie, nelle divisioni l'assistenza sarà ridotta al minimo, non si potran[illegible] eseguire esami radiologici e analisi di laboratorio. Per due giorni, in Liguria e nel resto d'Italia l'assistenza funzionerà [illegible] singhiozzo [illegible] solo [illegible] casi più urgenti. Non sciopereranno invece come previsto in un primo tempo i medici che [illegible] negli ambulatori delle Usl. Lo sciopero proclamato da Anaao e Cimo (che in Liguria [illegible] complessivamente oltre duemila iscritti e un seguito vastissimo che sfiora il 95 per cento del personale medico di ospedali, università e istituti [illegible] ricerca), ha due motivazioni.

«La prima è economica — spiega il dottor Abrile, segretario regionale dell'Anaao — perché [illegible] nostro contratto è scaduto da due anni e noi continuiamo ad essere pagati in base ad un criterio vecchio e tutto [illegible] aggiornare. La seconda è normativa e ci riferiamo in particolare al [illegible] disegno di legge [illegible] ministro De Lorenzo, che [illegible] una vera e propria riforma, [illegible] [illegible] punto, ancora una volta, senza interpellare i medici [illegible] senza prevedere la loro partecipazione alla gestione della sanità».

Dal punto di vista economico, i medici italiani hanno un punto di riferimento: i benefici ottenuti dagli insegnanti due anni fa con il rinnovo del contratto.

Daniela Grondona

Seconda udienza ieri a Milano per lo scandalo delle tangenti a Sanremo

Processo casinò, si va avanti

Il tribunale ha respinto tutte le eccezioni e le istanze presentate dalla difesa
Chiesto anche il trasferimento [illegible] Sanremo. Il dibattimento riprende oggi

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Pioggia di eccezioni e di richieste di rinvio ieri alla seconda udienza del processo di Milano per lo scandalo del casinò di Sanremo. Alcuni avvocati dell'agguerrito collegio di difesa hanno chiesto [illegible] spostare il dibattimento [illegible] [illegible] ottobre, [illegible] giorno [illegible] cui entrerà [illegible] vigore il nuovo Codice di procedura penale; altri hanno sollecitato lo spostamento al 25 in at[illegible] delle decisioni della sezione istruttoria della Corte d'Appello di Milano chiamata a decidere sul ricorso presentato dal pm Corrado Carnevali contro l'assoluzione di cinque amministratori di Sanremo (Osvaldo Vento, Stefano Accinelli, Mario Tommasini, Enzo Ligato, Roberto Andreaggi) dall'imputazione [illegible] [illegible] a delinquere di stampo mafioso.

[illegible] presidente del tribunale, Tarantola, ha respinto le istanze ed [illegible] dichiarato ufficialmente aperto il processo che poi si è smarrito nel ginepraio delle schermaglie procedurali.

In apertura dei lavori i giudici hanno comunicato l'esito delle perizie mediche ordinate nei confronti di Bruno Masi, ritenuto il cervello del piano che doveva portare al controllo dei casinò di Saint Vincent, Campione [illegible] Sanremo; [illegible] Giorgio Sacco, che l'avvocato Moroni [illegible] definito il «secondo anello della "catena della felicità", dopo Masi e prima dell'assesso[illegible] Enzo Ligato»; di Felice De Baggis, ex sindaco [illegible] Campione e lo stesso Ligato.

La posizione di Masi e De Baggis è stata stralciata: le loro condizioni di salute non permettono oggi, né mai [illegible] presenziare al processo; Sacco [illegible] Ligato sono stati dichiarati contumaci. Respinta anche la richiesta di stralcio delle posizioni di tutti gli imputati legati direttamente o chiamati in causa da Masi, avanzata dell'avvocato Murgo di Milano.

Per Masi e De Baggis il pro[illegible] è stato rinviato [illegible] [illegible] ruolo. Masi non era comparso in aula neppure nel 1988 al pro[illegible] [illegible] Torino per lo scandalo del casinò [illegible] Saint Vincent. Anche in quell'occasione [illegible] sua posizione era stata stralciata e il processo rinviato a [illegible] ruolo. Nella perizia medica si parla di un impedimento assoluto [illegible] partecipare [illegible] dibattimento a causa [illegible] uno stato avanza[illegible] del morbo di Parkinson che l'affligge ormai da qua[illegible] dieci [illegible]

C'era molta attesa fra gli avvocati per le decisioni della Corte anche in ordine ai legami procedurali fra il maxi processo mafia-tangenti e il [illegible] codi[illegible] Il rinvio del processo al 24 poteva rappresentare un fatto «storico». Il pm Carnevali, intervenendo nella discussione, si era detto d'accordo con il patteggiamento delle pe[illegible] (una delle figure previste dalla nuo[illegible] procedura) ma aveva espres[illegible] un parere nettamente [illegible]trario al giudizio abbreviato (altro aspetto del nuovo corso).

Oggi terza udienza. Dopo la Camera di consiglio prevista in apertura per le costituzioni di parte civile, sarà la volta dell'incompetenza territoriale del tribunale [illegible] Milano. Molti legali hanno sollecitato il trasferi[illegible]to del processo a Como dove si erano verificati i fatti relativi a Campione. Altri hanno presentato istanza [illegible] trasferimento del processo [illegible] Sanremo, forse la più «naturale» delle tre sedi giudiziarie in discussione.

L'obiettivo [illegible] legali, più che spostare il processo da una sede all'altra, [illegible] può facilmente individuare in un prolungamento dei tempi per avvicinarsi sempre più al dicembre 1990 quando per il reato di corruzione, anche se aggravato, cadrà in prescrizione.

Gian Piero [illegible]

[illegible]

Assenti tutti i politici

Nessun politico sanremese all'udienza di ieri: tutti assenti ingiustificati. C'erano, invece, l'ingegner Michele Merlo e il conte Giorgio Borletti, i due rivali che con la loro guerra a colpi di carte bollate e l'improvvisa alleanza in cambio di miliardi, avevano suscitato i primi sospetti facendo poi scattare le indagini poi concluse da un'ondata di manette. C'erano Augusto Poletti, [illegible] e braccio destro nell'operazione-Sanremo di Michele Merlo e Lucio Traverso, presidente della Getualte (la società che gestiva il casinò di Campione). Poi tanti pesci piccoli, per lo più prestasoldi a Sanremo e Campione. Gente che non sa ancora bene perché divida lo stesso banco degli imputati [illegible] politici rampanti e mafiosi di rango (che però non si sono mai fatti vedere). I politici sanremesi hanno fatto sapere che saranno presenti quando sarà il loro turno di essere interrogati [illegible] «se ci sarà necessità di confronti».

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]
Un giorno [illegible] vacanza al «Vinci»

[illegible] seguito all'incendio nel Conservatorio dei Fieschi, il vicino liceo scientifico «Leonardo da Vinci» è rimasto chiuso ieri «regalando» agli studenti un giorno [illegible] vacanza. [illegible] tetto dell'edificio scolastico è stato infatti danneggiato dalle fiamme e [illegible] preside ha ritenuto opportuno sospendere temporaneamente le lezioni. Tutte le classi dell'ultimo piano del palazzo saranno trasferite. [illegible] [illegible] dell'incendio sarebbe già stata accertata. Sul tetto dell'edificio erano in corso lavori di manutenzione [illegible] [illegible] fiamma di [illegible] saldatore avrebbe provocato il rogo nelle [illegible] [illegible] trucioli delle tavole.

[illegible]
Come [illegible] [illegible] case di riposo?

Con una mozione presentata al presidente del Consiglio regionale, il gruppo comunista ha chiesto che sia istituita [illegible] commissione di indagine sulle condizioni degli anziani ricoverati negli istituti liguri pubblici e privati. L'iniziativa — hanno spiegato i firmatari della mozione — trae origine dalla grave [illegible] di incuria e [illegible] degrado evidenziata nei rapporti redatti dai carabinieri [illegible] termine delle ispezioni svolte [illegible] incarico [illegible] Ministero della Sanità.

DROGA
In [illegible] parente [illegible] «Marechiaro»

Nuovo arresto nel clan dei napoletani. E' finita in [illegible] ad opera dei carabinieri, la cognata di una delle figlie [illegible] Carmela Ferro, la celebre «Marechiaro», personaggio leggendario della mala di Genova. Nell'abitazione di Assunta Cesarano, 33 anni, sorella [illegible] Armando, marito di Carmela Fuci, i militari hanno rinvenuto nascosti tra la biancheria sporca 187 grammi di eroina pura.

PORTO
La Cisl [illegible]

Parere negativo della Cisl ligure sul progetto presentato dalla Culmv per [illegible] [illegible] ruolo di impresa. «La Compagnia [illegible] ha cambiato la propria posizione — afferma una nota della Cisl diffu[illegible] ieri — pe[illegible] infatti una concezione egemonica, incompatibile con il pluralismo economico introdotto nella riforma».

[illegible]
Il Sampierdarena è riammes[illegible]

Seconda puntata della telenovela-Sampierdarena al Palio dei Rioni di biliardo: la società [illegible] stata riammessa [illegible] diffida; il capitano della squadra è stato sospeso per [illegible] anno; squalifica definitiva [illegible] giocatore Renzo Mainardi; cinque punti di penalità di cui tre restituiti a Pontevecchio, San Gerolamo [illegible] Prato [illegible] due per responsabilità oggettiva. Il Bar Junior non ha accettato il 3-0 a tavolino e disputerà, in data [illegible] destinarsi, regolare incontro.

Era stata invitata a Genova nello stand della «Ip»

La Dellera resta un sogno

No al Salone, ha troppi impegni

GENOVA. All'Italiana Petroli, non l'ammettono, ma l'hanno presa male. Francesca Dellera non verrà al Salone Nautico. «La bugiarda» resta una fiction televisiva e il pubblico che affolla lo stand dell'azienda genovese dovrà continuare ad accontentarsi del video-game sulla nazionale di calcio [illegible] del celebre [illegible] di Maurizio Nichetti che decine di schermi ripropongono in continuazione ai visitatori.

Che Francesca Dellera fosse attesa a Genova è confermato dagli stessi addetti [illegible] lavori dell'IP. «Invitare Francesca Dellera al Salone nautico e al nostro stand dove il videoclip dell'attrice costituisce [illegible] sorta [illegible] biglietto da visita [illegible] pubblico era la cosa più naturale che potessi[illegible] fare. Purtroppo l'attrice ci ha fatto sapere di avere altri impegni. Peccato, perché questo è un momento particolarmente fortunato per lei [illegible] per noi...», spiegano con molto fair play all'IP.

Se il forfait di Francesca Dellera deluderà molti suoi ammiratori, l'arrivo al Salone di Marco Tardelli galvanizzerà gli appassionati della «pelota» [illegible] cui l'industria petrolifera [illegible] piazza della Vittoria è sponsor [illegible] massimi livelli.

L'ex azzurro, oggi «opinioni[illegible]» e collaboratore della «Domenica Sportiva» sarà al Salone [illegible] prossimi giorni anche in veste di consulente [illegible] lusso ai computer per il giochino più amato [illegible] pubblico della rassegna nautica genovese. Non solo; la «passione a[illegible]» che accoglie i visitatori al padiglione C de[illegible] Fiera vedrà in campo anche Maria Teresa Ruta, altra donna-azienda dell'IP.

Sicuramente più adatta ad entrare nella famiglia media italiana, la signora Goria, con il suo sorriso [illegible] trentadue denti, non farà rimpiangere l'eroina del teleromanzo popolare di Canale 5.

«Dopotutto questa è anche [illegible] festa dello sport», spiegano al Salone, «mica una passerella per dive un po' snob».

Frattanto, i computer [illegible] assediati dai ragazzini che vogliono sostituirsi ad Azeglio Vicini nella formazione della nazionale.

Fra le avversarie dell'Italia la compagine più «gettonata» è quella del Brasile, nonostante la [illegible]e sconfitta subita dagli azzurri a Bologna, seguita a ruo[illegible] dalla formazione dell'Uruguay per ovvie affinità con il Genoa. Richieste comunque, nella speranza di una facile vittoria, anche la Cina e la squadra degli Stati Uniti.

O forse per esorcizzare i fantasmi della non mai dimenticata Corea di Pak Doo Ik che potrebbe presentarsi all'orizzonte del calcio nostrano sotto mentite spoglie.

Mauro Boccaccio

Francesca Dellera

Dopo la morte dell'impiegata nella cava di Chiesino

La Val Varenna in lutto

«Poca sicurezza per i lavoratori»

GENOVA. Dopo la giornata nera degli incidenti sul lavoro [illegible] Genova, i sindacati [illegible] interro[illegible] sulle [illegible] dei continui infortuni che avvengono nei cantieri e nelle fabbriche della città.

«Il problema — dice un rappresentante dei sindacati degli edili — è che ancora oggi le norme antinfortunistiche non [illegible] rispettate [illegible] i controlli sono sempre insufficienti per imporre il rispetto delle prevenzioni in grado [illegible] far diminuire il numero degli incidenti sui luoghi di lavoro e renderli più sicuri».

La Val Varenna [illegible] in lutto per la morte di Luigia Repetto, l'impiegata della «Nuova Coleol» rimasta schiacciata [illegible] detriti dell'esplosione nella cava di Chiesino.

La magistratura ha aperto un'inchiesta sulla tragedia e i periti dovranno stabilire le cause dello scoppio all'interno della cava.

«La prima cari[illegible] [illegible] esplosivo — ha spiegato un operaio — era andata bene. La seconda miccia invece si è spenta, l'abbiamo riaccesa, [illegible] qualcosa non ha funzionato».

La donna è stata schiacciata da [illegible] masso di trenta chili, schizzato [illegible] almeno trecento metri dall'esplosione. Era vicinissima alla palazzina degli uffici, pochi passi e avrebbe raggiunto la salvezza.

L'altro ieri, in poco meno [illegible] sei ore, oltre all'incidente mortale in Val Varenna, in città sono avvenuti altri tre infortuni sul lavoro.

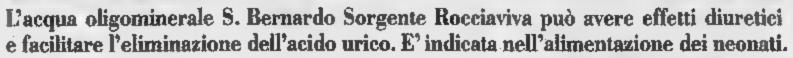
Ricoverati tutti al pronto soccorso dell'ospedale San Martino, i tre operai sono in discrete condizioni.

Arrigo Ostigliese, 25 anni, [illegible] caduto da un'impalcatura presso [illegible] capannone industriale, a Molassena, riportando un trauma cranico [illegible] lesioni [illegible] diverse parti del corpo.

A Salvatore Vasami, 42 anni, è stata invece la cintura di sicurezza a salvare la vita: l'uomo stava tagliando delle lamiere nello stabilimento siderurgico «Acciaierie di Cornigliano». Un attimo di disattenzione e Vasami ha perso l'equilibrio volando giù per [illegible] ventina di metri e rimanendo appeso per la cinghia di sicurezza.

Nella caduta l'operaio ha battuto violentemente un braccio contro la parete riportando una grave frattura.

In via di miglioramento anche le condizioni di Serafino Abbondanza, [illegible] anni, l'operaio edile caduto all'interno di un'intercapedine del seminario di Cadighiara.

I Vigili del fuoco hanno impiegato alcune ore a tirarlo fuori dalla «prigione» di cemento e [illegible] pronto [illegible] dell'ospedale [illegible] Martino i medici gli hanno accertato diverse fratture alle braccia e alle gambe. [d. g.]

Da Sori Sestri, guida alla grande rassegna nautica

I «marchi» del Salone

A Genova le aziende del Levante

NOSTRO

E' nuovemente tempo Salone Nautico. La prestigiosa manifestazione internazionale ha aperto i battenti sabato scorso e farà da «regina» di Genova sino a domenica prossima, 22 ottobre.

Un appuntamento importante non solo per la stessa città che lo ospita ma anche per la vicina Riviera di Levan. Si è ormai consolidata infatti, tradizione che vuole esauriti per il Salone quasi tutti gli alberghi, da Recco a Sestri Levante, e che vede i principali ristoranti levantini quali mete ideali del dopocena degli espositori e addetti ai lavori.

Salone non è per il Levante solo un fattore turistico-ricettivo: è anche vetrina dove esporre la propria laboriosità ed il successo commerciale delle proprie aziende di settore. Ecco sorta di «Who's who» del Levante, diviso per zona geografica d'appartenenza, presente alla 29ª edizione del Salone Nautico di Genova.

Iniziamo dal piccolo Comu di Sori che vanta nell'accessoriato nautico la produzione 35-40 per cento dell'intero prodotto nazionale. A rappresentarla ci sono Genova gli stand della «F.lli Razeto Casareto Spa», della «Olcese Ricci Srl» e della «Foan Srl».

Spiega l'ingegnere Pietro Razeto: «Le radici dell'accessoriato nautico Sori risalgono al secolo scorso, quando le fonderie e officine meccaniche sorresi fornivano i migliori "bastimenti". Noi abbiamo iniziato nel '22 con cantieristica maggiore: il Rex, la Michelangelo, Leonardo Vinci. Poi è venuto il boom del diporto. Adesso esportiamo il 40 per cento del nostro fatturato e contiamo su molti punti di distribuzione all'estero. Lavoria soprattutto con i cantieri loro fornitori. Il Salone? E' un importante mezzo di contatto produttore i clienti». Ancora di Sori è la «Sorimesi Srl» che produce attrezzatura per la vela, alberi metallici.

Lasciamo il Golfo Paradiso e spostiamoci nel Tigullio. Con i colori di Santa Margherita Li espongono la «Sweden Yachts Srl», ditta importatrice degli omonimi cabinati a vela, e il «Cantiere navale S.Margherita-Spertini M. Spa». Per quelli di Portofino, la «Ma.Mi Snc di Prato E. Tassara D.» che realizza gozzi e lancette.

Più nutrita, invece, la rappresentanza rapallese: c'è la «Davimar Srl» (strumentazioni elettroniche), «Il timone di Salvegni A.» (arredamento nautico), la «Versari e Delmonte di Versari G. e C. Snc» (accessoriato). Infine, la «Tomasoni Topsail Spa», ditta importatrice di famosi marchi dell'abbigliamento nautico, dell'accessoriato nonché di windsurf e derive.

Chi si difende bene, nume di stand, è anche il chiavare: di Chiavari sono la «Gamma Yachting Riccio G. C. Snc» (charter-brooker e turismo nautico), la «Sanguineti Chiavari Srl» (accessoriato), la «Cei Settore Nautico» (accessoriato e strumentazioni elettroniche) l'«Ainud-Associazione italia noleggiatori unità diporto».

Buona presenza dell'entroterra: Carasco è la «Marina Yachting Spa» (abbigliamento), «Cantiere navale Palanca», la «Vel.Scaf di F.Manzoli Snc» (alberi e scafi), la «Cartello Srl» (motori rini), la «Banten Snc di Ambrogi B. e C.» (strumentazioni elettroniche) e la «North Sails Italia Srl» (vele, abbigliamento).

Di Cogorno è la «Gasparini Emilio» (accessoriato) mentre ha sede a Carasco la «Seipem Srl» (accessori nautici).

Dicono Enrico Sgarbossa e la public relations Laura Jelmini della «North Sails»: «Forniamo le nostre vele barche come il "Longobarda" di Versari, che ha recentemente vinto il campionato mondiale dei maxi-yacht, al "Brava" di Landolfi, prima nella One Ton Cup, per non dire dell' "Extrabeat" dell'avvocato Agnelli. Il nostro stabilimento, 1500 mq, è tecnologicamente all'avanguardia e vi si "tagliano" vele con il laser».

Concludono la rassegna le lavagnesi «Costruzioni navali Lavagna», «Nolo Yacht Mare Srl» (charter-brooker), «Bertoncello Gianni Luigi» (gozzi lance) nonché i «Cantieri Navali Liguri di Riva Trigoso».

Fabio Pozzo

Sott'acqua si parla ligure

Ogni anno, a ottobre, grazie al Salone Nautico, il mondo «scopre» Genova. Ed è una scoperta piacevole. detto che anche Genova, e l'Italia, scoprono il Tigullio.

la cantieristica, l'accessoriato navale, l'abbigliamento nautico, hanno sempre in Liguria importanti punti di riferimento a livello nazionale, le aziende che operano in provincia Genova, in particolare nell'entroterra di Chiavari, Rapallo e Sestri Levante producono oltre il sessanta per cento delle subacquee vendute nel mondo. Basta citare Mares Rapallo, autentico colosso dell'attrezzatura sub, azienda fondata negli Anni Sessanta da Lodovico Mares, pioniere della subacquea, poi entrata far parte della multinazionale Amf; e poi la Seac Sub e la Atlantic Tomec Division di Carasco (mute, maschere, articoli per pesca subacquea), la Sea-Land di Sori, la Vetrosub Moconesi (vetri temperati per maschere sub).

Spostandosi Genova s'incontrano la Technisub e la Cressi, altri due giganti del settore, conosciuti in tutto il mondo, e decine altre aziende, spesso apparentemente di piccole dimensioni, ma autentici colossi nel campo della ricerca e delle innovazioni tecnologiche. Anche sott'acqua, quindi, e in tutto il mondo, si parla ligure.

Dall'alto è meglio. Una veduta della Fiera Internazionale di piazzale Kennedy con i padiglioni del Salone

DALLA **RIVIERA**

Incendio palazzina

Un furioso incendio ha devastato l'altra una palazzina di Lumarzo, in alta val Fontanabuona, situata in Piana Canelli. La palazzina, di proprietà di Elio Carbone, ha subito danni gravi, nostante l'intervento dei vigili del fuoco di Chiavari che hanno lavorato dalle 21 fin quasi all'una

RAPALLO

I funerali di Sergio Negri

svolti ieri mattina a Rapallo i funerali di Sergio Negri, 60 anni, l'albergatore forlivese, da alcuni anni a Rapallo (ora titolare del Mondial) stroncato domenica da un attacco cardiaco. Negri, impegnato oltre che nel direttivo dell'associazione albergatori di Rapallo (di cui era vicepresidente) anche in attività sportive e ciali, molto apprezzato e stimato da colleghi e conoscenti anche per le doti professionali ed umane.

conferenza minerali

I minerali della Liguria orientale saranno centro una confe dello studioso Angelo Stagnaro che si svolgerà sabato ttobre, alle 17.30, nella sala «Ghio Schiffini» della Società Economica Chiavari in via Ravaschieri 15. La conferenza è promossa dalla Sezione Tigullio dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri.

RAPALLO

Manutenzione, ferma

Ancora un fermo per manutenzione alla funivia Rapallo-Montallegro, che collega la stazione di via Betti il celebre Santuario dei rapallesi. Nei giorni 18, 19 e 20 ottobre la funivia sarà chiusa al pubblico per lavori di manutenzione straordinaria; riaprirà 21 ottobre, poi, fino al 3 novembre, sarà di nuovo chiusa per la sostituzione della fune traente e della zavorra, operazioni di manutenzione annuale imposti dalla normativa di sicurezza.

all'Usl 17

L'inchiesta avviata dal pretore Rapallo sull'operato delle due «unità operative» che in seno all'Usl 17 si occupano delle verifiche sull'igiene ambientale degli ambienti lavoro è sfociata in una comunicazione giudiziaria, inviata al dottor Antonio Viani, responsabile del servizio di igiene pubblica dell'Usl. Nei suoi confronti verrebbe ipotizzato il reato «omissione continuati di d'ufficio»: alle due unità operative, di grande importanza per l'attività di controllo che svolgono ad esempio in cantieri, officine, alberghi, ristoranti, non sarebbero stati messi a disposizione i mezzi ed il personale richiesti e previsti dalla legge. La vicenda è salita alla ribalta in occasione delle verifiche che, nonostante le carenze, una delle due unità operative ha compiuto sul cantiere del Grand Hotel Excelsior, rilevando irregolarità tali da portare al sequestro. Durante i sopralluoghi, all'unità che occupa dell'igiene degli ambienti di lavoro un ingegnere e un geometra, indispensabili per il tipo di accertamenti compiere.

BOGLIASCO

Nata terza

Col patrocinio Comune per iniziativa di un gruppo di cittadini, si costituita a Bogliasco l'associazione «Unitre», abbreviazio a più conosciuta «Università della terza età». L'adesione all'associazione ed alla frequenza ai corsi (medicina, storia e folclore locale, storia dell'arte, musica di base, spettacolo, lingua inglese bridge) è aperta a tutti coloro che abbiano superato il trentesimo anno età. Le iscrizioni si ricevono a partire da lunedì prossimo, presso la segreteria di via Mazzini 24.

CAMOGLI

L'associazione professionisti

Il Cenobio dei Dogi, il lussuoso hotel camogliese, ha portato fortu all'Unione liberi professionisti europei. Nei giorni scorsi infatti, a quasi un anno di distanza dal meeting di Camogli, nel del quale si erano gettate le basi dell'associazione, l'Ulpe si è costituita ufficialmente presso la sede del Segretariato generale della Cee Lussemburgo. I liberi professionisti delle otto principali nazioni europee sono guidati dall'avvocato Romualdo Caruso, recchese d'adozione.

Gabriella Mondello commenta il sondaggio effettuato nei giorni scorsi

Il sindaco risponde ai lavagnesi

In testa alle esigenze degli abitanti: un cinema, attività per anziani, gabinetti pubblici
«Alcuni progetti stanno per andare in porto. Sull'isola pedonale deciderà la prossima amministrazione»

LAVAGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Dare voce chi non ha voce». Era uno degli slogan della recente campagna elettorale per le «comunali» di Chiavari e faceva riferimento soprattutto ad anziani, poveri, invalidi, a categorie di cittadini che, nonostante molta retorica giorno d'oggi, continuano contare pochissimo nella società, anche a livello locale. Si vedrà, nelle prossime settimane, se e come riuscirà a dar seguito questo impegno.

Nel frattempo, Lavagna, sondaggio d'opinione realizzato dai giovani di «Quarto Stato», circolo culturale d'ispirazione socialista ricostituitosi la scorsa primavera, ha dato vita ad un primo passo verso progetto analogo, forse meno «mirato» verso le fasce deboli della popolazione, ma comunque teso a dare ai cittadini. Un'iniziativa che sarà quanto prima ripetutata su scala più ampia, localizzandola quartiere per quartiere.

Su quattrocento schede-questionario distribuite ai passanti piazza della Libertà, oltre duecento sono state riconsegna compilate; e l'esame delle risposte ha fornito un interessante quadro dei bisogni, delle proposte e delle critiche dei lavagnesi (il 72 per cento degli intervistati) degli ospiti (28 per cento).

Tra le carenze, più sentita è quella di un cinema e di altre strutture di aggregazione e divertimento per i giovani (oltre il 50 per degli intervistati), mentre il per delle schede accennava alla necessità di promuovere attività e ritrovi per anziani. Per dodici lavagnesi su cento, poi, un problema della città è la gabinetti pubblici. Nel mirino anche la questione ambientale, anche l'inquinamento non è al primo posto nella «hit parade» mugugni, guidata invece (38 per cento delle risposte) dalla situazione di mare e spiagge; seguono (25 per cento) le preoccupazioni per l'abbandono del Lungoentella mentre, rispondendo ad una domanda sullo stato delle colline, circa il 70 per cento degli intervistati si dice insoddisfatto delle condizioni dell'entroterra, segnalando discariche abusive percorsi pedonali abbandonati.

Il sindaco Gabriella Mondello

Ce n'è anche per gli amministratori li: solo lo 0,5 per cento degli intervistati (in pratica, visto il campione preso in esame, o due schede massimo) hanno risposto «bravi» alla domanda «Cosa direste agli amministratori lavagnesi?».

Cosa pensano gli amministratori lavagnesi dei giudizi dati dai loro concittadini? Gabriella Mondello, sindaco dc: «L'iniziativa del sondaggio simpatica e ha confermato in parte cose già note. Che a Lavagna manchi un cinema è un fatto ben conosciuto, il problema non di facile soluzione perché la struttura del Cantero è privata e spetta ai privati decidere se aprirla oppure no; comunque siamo in fase di revisione piano regolatore cercheremo anche in questo campo, così come per quanto riguarda discoteche e ritrovi, di tener conto dei bisogni e delle richieste della gente».

Continua il sindaco: «Per i ritrovi destinati agli anziani, c'è un progetto che potrebbe andare in porto più presto, e cioè la creazione, nei locali dell'ex scuola materna via Colombo, di un centro polivalente, magari trasferendovi anche la biblioteca».

Nel sondaggio si è parlato anche di isola pedonale: il per cento degli intervistati si detto favorevole alla loro istituzio.

Renzo Bacigalupo, vicesindaco socialista: «L'esperienza, qualche fa, della chiusura di piazza della Libertà, non aveva dato risultati brillanti. Ma ora gusti e abitudini della gente possono cambiati». Più ottimista il sindaco Mondello: «Quella dell'isola pedonale estiva sarà una decisione che si dovrà prendere nel prossimo ciclo amministrativo; comunque le iniziative di quest'anno, sfilate concerti, hanno dimostrato che esempio piazza della Libertà, senza l'assedio delle auto, può essere un bellissimo punto d'incontro».

Raffa

Entrambi i partiti chiedono la guida della città e rivendicano il sindaco

Chiavari, parte la contesa dc-psi

Il 18 novembre prima riunione del Consiglio

CHIAVARI. Il «gran ballo» incomincia. Mentre commissario prefettizio Cesare Ricci ha convocato per il novembre il primo Consiglio comunale per l'insediamento degli eletti l'8 e 9 ottobre, e la di sindaco ed assessori, da domani cominceranno consultazioni tra i partiti per arrivare alla formazione della nuova amministrazione.

E già qui saltano fuori le prime sorprese: sia la dc sia il psi si stanno comportando partito maggioranza relativa; se per la dc questo è un dato di fatto (anche ha perso il 6 per cento rispetto alle comunali dell'85, ottenendo un seggio in meno, ha pur sempre 17 consiglieri), il psi si fa forte del consenso elettorale (sette consiglieri, in più dell'85, il 16,4 per cento dei voti attribuiti, il risultato più alto dal dopoguerra). I socialisti, confermando quanto hanno più volte dichiarato prima, durante dopo la campagna elettorale, si propongono come forza di governo, cercano accordo su un programma che è modificabile, rivendicano il sindaco.

Su queste basi facile immaginare che, nelle trattative con la dc e i laici, ci saranno faville.

Ecco, comunque, cosa succederà prossimi giorni. La dc ha nominato la propria «commissione trattative», composta dal segretario sezionale Ruggero Rossetto, da Francesco Papa, Gianmarco Pardini, Antonio Griffi, Giorgio Sanguineti, Gio Scuderi.

Vi sono rappresentate, an ora volta, le varie «anime» della chiavarese: Movimento Popolare, Chiavari 2000, Progetto Città-Amici di Goria, Circolo di Formazione politica. In più, almeno per il o, Renzo Repetto è stato nominato capogruppo consiliare dello scudocrociato.

Le trattative con gli altri partiti cominceranno domani, con psdi; seguiranno, nell'ordine, liberali, repubblicani, socialisti e comunisti. La dc, almeno per ora, non ritiene evidentemente opportuno incontrarsi Verdi, «Union Ligure», movimento sociale.

In casa socialista la commissione che dovrà gestire la fase di formazione della nuova maggioranza è composta dal segretario sezionale Benito Fiumefreddo, da Renato Saturni e Ti Puri (direttivo), Antonio Gozzi e Giuseppe Corticelli (gruppo consiliare). Le ltazioni cominceranno domani con liberali e socialdemocratici, proseguiranno lunedì con Verdi comunisti, mentre per mercoledì 25 dovrebbe esserci l'incontro con la dc.

Ruggero Rossetto, segretario scudocrociato, non nulla di questa «scaletta»: «E sarà difficile che ci si possa vedere il 25: abbiamo già altri impegni».

Si parte, quindi, nel segno della polemica; e d'altra parte il comunicato emesso ieri mattina dal direttivo socialista contiene una serie di «stoccate» dirette esplicitamente alla dc.

Dopo aver analizzato il voto dell'8 e 9 ottobre («grande successo del psi, clamorosa sconfitta della dc», spiegabile «con il riconoscimento, da parte dell'elettorato, della validità della proposta politica socialista e del suo rigore programmatico sui temi urbanistici ambientali, e la conferma della fine dell'egemonia democristiana»), psi rivendica «il proprio ruolo di guida della città, un sindaco socialista per Chiavari: una scelta di rinnovamento anche una garanzia di stabilità per la città».

Nei prossimi giorni arriveranno i primi incontri-scontri.

(m. r.)

Consiglio a Rapallo

piano per l' al

RAPALLO. Saranno revisionate e rinnovate le centrali termiche numerosi edifici comunali di Rapallo; lunedì il Consiglio comunale ha approvato un mutuo 520 milioni lire che prevede tutta una serie di interventi in scuole, palestre, uffici pubblici.

Si poi parlato del progetto di autosilo nell'area dello stadio «Macera»: l'osservazione della Regione che ha chiesto l'inserimento, nella pratica, del «piano di bacino» per la dello stadio.

Polemiche, infine, per il previsto trasferimento del distaccamento dei Vigili del Fuoco in alcuni prefabbricati da sistemare in Piazzale Alpini: come ha rilevato in un'interpellanza consigliere missino Vincen Gubitosi, l'area in parte privata, parte del Consorzio Boate, e prima di pensare a spostamenti prendere contatto con i proprietari.

(m. r.)

Seconda categoria: S. Bartolomeo e Vallesturla squadre del giorno

Credici, mago alla rovescia

Il d.s. del Sori «sentiva» la sconfitta

Nel calcio esistono i maghi? Probabilmente no, ma sicuramente il d.s. del Sori Credici [illegible] le sentiva». Ecco così che [illegible] capoliste della Seconda, il Sori appunto, [illegible] caduta in casa contro [illegible]. Bartolomeo Lazzarin mentre l'altra ex capolista, il Bistrò Pro Sestri, non [illegible] andata oltre il pareggio casalingo contro il Bargagli.

Dopo la quarta giornata, la situazione è ancora molto fluida con un terzetto al comando (le sestresi S. Bartolomeo e Bistrò, più il Vallesturla), un secondo trio all'inseguimento (Sori, Bargagli e Caperanese) e il resto del gruppo sgranato con, a chiudere, il Rupinaroleivi.

Credici profeta. Venerdì 13 (forse un presagio?) alla vigilia di Sori-S. Bartolomeo Lazzarin [illegible] d.s. del Sori Credici ha rilasciato questa dichiarazione: «Temo la partita di domenica con il S. Bartolomeo, mentre sono tranquillo per le due successive trasferte: in [illegible] dobbiamo costruire [illegible] incontriamo ancora difficoltà nella manovra».

La conferma dal terreno di gioco: nonostante i continui attacchi il Sori non è riuscito a superare l'attenta retroguardia ospite; Roberto Pescaglia, vecchia volpe delle aree di rigore, ha invece trovato proprio allo scadere il guizzo vincente con [illegible] perentorio diagonale. Morale: [illegible]. Bartolomeo che sogna la Prima categoria; Sori che ha, [illegible] domenica, un profeta in più, ma in classifica deve inseguire.

Protagonisti della Seconda. Da sinistra: Massimo Ferrari (Camogli); Giorgio Dadona (Avegno); Giuseppe Elia (Chiavari)

Bistrò Pro Sestri fermato. Incontro difficile nelle previsioni della vigilia, e in effetti gli uomini di Mario Tomaini hanno trovato un Bargagli molto determinato [illegible] in alcune occasioni anche fortunato. Un solo gol per [illegible] Bistrò nel primo tempo quando la supremazia territoriale è [illegible] netta, un vistoso calo nella ripresa con [illegible] pareggio dei genovesi. «Fermato il nostro bomber Pepi, incontriamo molte difficoltà nel trovare la porta avversaria e realizzare» dice, con un pizzico di polemica, [illegible] anonimo giocatore del Bistrò.

Vallesturla, finalmente. Accreditato per un campionato al vertice, l'undici valligiano allenato [illegible] Stefano Risaliti ha trovato domenica la gran giornata grazie alla vena realizzativa degli attaccanti (ritorno al gol di Bruno Balsamo, Musante e Curotto).

Il Riviera non ha opposto valida resistenza (dopo un inizio [illegible] stagione favorevole la situazione [illegible] precipitata: occorrono rinforzi alla corte del presidente [illegible] Cozzi per evitare spiacevoli sorprese) ma sul valore [illegible] Vallesturla [illegible] discute: Balsamo [illegible] e compagni vanno considerati i favoriti numero uno per il salto di categoria. «Calma e concentrazione: in questi tornei non regala niente nessuno e tutti i punti devono essere conquistati con il lavoro e l'impegno. Viviamo alla giornata, più avanti tireremo un primo bilancio» afferma il mister dei valligiani.

Caperanese vendicatrice. Gli incontri fra Caperanese e Camogli hanno sempre, [illegible] passato, lasciato alcuni strascichi polemici. Domenica scorsa, invece, la Caperanese ha superato con [illegible] ineccepibile 2-0 i bianconeri [illegible] si è portata al secondo posto della classifica.

«Importante il fatto che a realizzare le reti siano state le nostre due giovani punte: questo a dimostrazione che la li[illegible] verde che la società ha sempre privilegiato, si dimostra la più esatta» afferma il presidente della Caperanese Giorgio Sanguineti. Di Locatelli e Antireno le reti contro il Camogli, [illegible] risucchiato nel gruppo di centro-classifica.

Chiavari 84, brutto record. La neopromossa allenata da Giampiero Caraffini detiene un record poco invidiabile, quello delle reti subite: 14 in [illegible] partite, una media di oltre [illegible] ogni novanta minuti. Nell'ultimo turno, contro il Riva Trigoso, sono usciti i limiti [illegible] i pregi di [illegible] pre: abbastanza pericolosi in avanti [illegible] il duo Medugno-Chiavero (una [illegible] ciascuno), una vera gruviera [illegible] difesa, con il Riva Trigoso che è passato ben quattro volte.

[illegible] nel calcio [illegible] e si perde in undici: la situazione non è delle migliori, con alle porte il derby di coda contro il Rupinaroleivi che nell'ultimo turno ha lasciato blasone (e punti) a [illegible] concreta Cogornese (secco 2-0, con le [illegible] di Giardino e Parlanti).

Giancarlo Scartezzoni

Bocce, finali B: locali deludenti

Vince Armese Italtinto ko

CHIAVARI. Sulla straordinaria torta di [illegible] confezionate quest'anno dai boccisti dell'Armese, [illegible] la classica ciliegina che puntualmente è arrivata con la vittoria nella manifestazione più importante della Liguria riservata [illegible] giocatori di B, il «Trofeo Italtinto».

Giacomo Anfossi, Domenico Belgrano, Gino Frontero, Paolo Ianni (in panchina Alberto Assogna, che però non ha giocato) [illegible] vinto e convinto; proclamandoli campioni [illegible] presidente regionale Roggero ha dichiarato che erano [illegible] i migliori [illegible] i più meritevoli. [illegible] effetti, il gioco messo [illegible] mostra dagli armesi nei quattro vittoriosi incontri è stato [illegible] di un gradino superiore a quello delle altre sette finaliste, anche se in un paio di occasioni la fortuna ha dato loro una mano.

La squadra presieduta da Carlo Conte ha riscosso incondizionati consensi e tra i suoi giocatori il più bravo e applaudito è stato Belgrano, colpitore-robot (tra semifinale [illegible] finale 40 bocciate con [illegible] centri, 8 «fermi», 1 pallino, media dell'87,5%). Stringendo i denti per un noioso dolore [illegible] una gamba, Anfossi ha giocato da par suo effettuando anche salvataggi determinanti; più che buona la prova di Frontero, particolarmente bravo nella semifinale contro La Familiare Savona nel delicato ruolo di primo puntatore. La voglia di strafare ha forse un po' tradito Ianni, che comunque se l'è cavata bene anche se in altre occasioni era stato più brillante.

Questo il cammino dei vincitori: 11-10 nel tiro senza annullo contro [illegible] S. Rocco Coalma, dopo [illegible] stati in svantaggio per 0-7; 9-8, ancora al tiro senza annullo, con la Sampierdarenese che proprio nell'ultima giocata ha incredibilmente sciupato l'occasione per vincere; 13-8 sulla Familiare (Bianchi, Briano, Murialdo, Pessano; in panchina Peluso) al termine della più bella e avvincente partita di tutto il torneo; 13-3, di nuovo contro la Samp nella finalissima, un incontro dominato dall'inizio alla fine da Anfossi e soci.

Anche se nettamente battuta dall'Armese in finale, buona impressione ha destato la Samp, particolarmente per merito [illegible] giovani Rossi [illegible] Schenone (con loro hanno giocato Daniele, Giordan, Gratterola, Perotto). Al terzo posto, con La Familiare, si è piazzato a sorpresa il Serra Riccò (Baracchini, Cereghino, Crovetto, Doriguzzi, Schenone, Viscardi). Hanno deluso un po' i locali dell'Italtinto (Anulare, Chiappe, Cuneo, Mussi) che hanno «regalato» la qualificazione alla Samp; al disotto di un rendimento accettabile sia Cuneo che Mussi, quelli [illegible] avrebbero dovuto essere i punti di forza. Eccezionale l'apparato organizzativo della Chiavarese e impeccabile e precisa [illegible] direzione di [illegible] di Giorgio Bellafronte.

Guido Tofazzi

Volley: via alla A2

Il Genova 92 subito ko Voltri sprint

Esordio con tonfo per il Genova 92, [illegible] notizie contrastanti dai gironi della Coppa di Lega.

A2 femminile. Sconfitta da fantascienza per le allieve di Pastorino, beffate in casa dallo [illegible] Accornero Savigliano che avevano seppellito martedì in Coppa. Il 3-2 per le piemontesi (7-15, 15-11, 15-7, 11-15, 17-15) testimonia come le genovesi abbiano gettato al vento [illegible] vittoria. L'assenza della Sciutto (ne avrà per 3-4 mesi) si fa sentire.

Coppa di Lega. Bene la Colombo che conquista la seconda vittoria consecutiva (3-0 al Vercelli), male il Cus, sconfitto sen[illegible] attenuanti a Novi. Nel girone di C1 maschile vola il Daeg Olimpia Voltri [illegible] che passa anche sull'Imperia (2): 3-1. Il Chia[illegible] (4) è rivale dei voltresi: passando a Varazze (0) per 3-1 si prepara a contendere primato [illegible] qualificazione nello scontro di sabato. In Coppa di Lega femminile Cus senza ostacoli: terza vittoria, stavolta sul Novate (3-0). Niente da fare per il Bisso Pro Recco, che rimedia un altro ko [illegible] Sarzana (3-0). [d. s.]

Basket: vince Chiavari, Sestri al palo

Per il Rapallo la prima vittoria

Campionato di serie D di basket che ha dell'incredibile: perdono le prime quattro della classifica (fra cui, a sorpresa, [illegible] Don Bosco Alassio) [illegible] comando, dopo [illegible] terza giornata, si forma un plotone di ben nove squadre.

Autorighi Chiavari e Vadese, fra le liguri, [illegible] quelle che festeggiano in questo turno, ma anche l'Alcione Rapallo, alla prima vittoria stagionale, [illegible] ha da recriminare; prosegue invece la crisi del Cus Genova, mentre il Sestri Levante si potrà giudicare solo quando gli impegni saranno più malleabili (inizio terribile con Carrara e Spezia, due delle favorite per il passaggio in C).

[illegible] tempi supplementari per decidere il vincitore fra Cus Genova e Vadese (86-92): [illegible] termi[illegible] la maggior freschezza atletica e lucidità ha premiato i «rossi» di John Cassaro che hanno trovato in Tosi (24 punti) e Morando (21) due cecchini implacabili.

Riscatto, dopo la sconfitta contro il Canaletto, per l'Autorighi Chiavari (79-76 sul Serravalle). «Abbiamo praticato una attenta marcatura [illegible] imbrigliando i loro due atleti più pericolosi, Viale e Roncadin. Nel finale abbiamo sofferto il loro ritorno ma [illegible] successo è ineccepibile» afferma [illegible] coach dei chiava[illegible] Roberto Picasso.

Vittoria anche per l'Alcione Rapallo di Walter Arpe, che ha disputato un match perfetto per concentrazione e grinta: sempre in vantaggio, i rapallesi hanno controllato nel finale la inutile [illegible] Carrara concludendo 75-67.

«Il nostro campionato inizia sabato contro il Rapallo: [illegible] parte [illegible] sosta era veramente difficile sperare di ottenere p[illegible]ti nelle prime partite» ha affermato il coach [illegible] Sestri Levante Vittorio Vaccaro al termine dell'incontro con l'Eziosystem Spezia perso [illegible] onore (87-78). Altri risultati: Alessio-Valtarese 92-103; Monferrato-Voghera 80-77; Lerici-Canaletto 83-81. Classifica: Canaletto, Serravalle, Alassio, Carrara, Vadese, Spezia, Lerici, Chiavari e Valtarese p. 4; Voghera, Rapallo [illegible] Monferrato 2; Cus Genova, Sestri Levante e Viareggio 0. [g. s.]

Terza: la Sanmartinese festeggia Suriano jr

Il Poggio ha fermato la corsa dell'Idraulica

Non sono mancate [illegible] sorprese nella quarta giornata del torneo di Terza. Si spegne il tentativo di fuga dell'Idraulica Fazzini, beffata [illegible] domicilio dal Poggio. La vittoria dei cogornesi fa un favore a Vecchia Chiavari, Aurora Avis e soprattutto Framurese, che può fregiarsi [illegible] titolo di leader: stessi punti di rapallesi e sestresi, ma una partita [illegible] meno.

Galasso, pensaci tu. Il Poggio infrange la serie di pareggi vincendo la partita più importante: l'1-0 sull'Idraulica Fazzini è risultato che pesa. La squadra di [illegible] recrimina: «I cogornesi sono passati su rigore, il resto è stato un nostro monologo». In [illegible] Poggio il barometro [illegible] «bello stabile», anche perché [illegible] arrivato un grosso rinforzo: Nico Galasso, [illegible] centravanti dell'Old Star. La punta, uno degli ultimi «arieti» in circolazione, sarebbe arrivato prima se [illegible] richieste del Carasco non avessero bloccato il Poggio. Ora tutto si è appianato: Galasso [illegible] l'uomo giusto per risolvere i problemi offensivi.

Pareggio con fiocco. La Sanmartinese [illegible] riuscita [illegible] bloccare sullo 0-0 [illegible] Portofino di Scarpa. I rapallesi, privi di Oreste Rossi, Barosi e Vezzosi hanno giocato alla morte per non far passare i chiavaresi. «C'era [illegible] ragione speciale, — rivela il presidente Crovetto — [illegible] Edoardo, figlio del nostro d.s.-calciatore Suriano: non potevamo [illegible] regalargli almeno un pareggio».

[illegible] siamo orfani. I ragazzi del Né Calcio non [illegible] potevano più. A zero punti dopo 3 turni, tutti ripetevano loro: «Senza Bergamo e Ugolini non potete fare molto». Piero Picasso, dirigente e giocatore, non ci credeva: «Il primo punto, strappato allo Spartak, lo dimostra. I giovani hanno disputato [illegible] prova egregia. E abbiamo dimostrato di non [illegible] orfani di nessuno, di saper camminare [illegible] le [illegible] gambe». [d. s.]

Calcio, giorno pieno

La Pegliese in Coppa e il «Colombo»

GENOVA. Capita in un momento favorevole l'esordio della Pegliese nel secondo turno di Coppa Italia. Oggi (Carlini, 14,30) la squadra di Locatelli affronta l'Acqui di Stoppino e vuol cancellare i dubbi sorti dopo le ultime prestazioni. Il match di Coppa è preludio a quello in programma domenica ad Acqui. Sottolinea Monari: «Importante vincere non solo per la Coppa, ma anche per [illegible] l'Acqui in soggezione e condizionarlo negativamente per domenica». Dovrebbe rientrare Guerra (squalifica scontata) e Meazzi.

Prosegue intanto [illegible] Città [illegible] Colombo con la seconda giornata. Oggi, per il girone A, [illegible] in programma Italia-Turchia (Savona, 18) [illegible] Inghilterra-Urss (Vesima Cairo Montenotte, 18). Nel girone B si disputano [illegible] Chiavari Spagna-Scozia (15) [illegible] Germania Ovest-Francia (16,30). L'ingresso è libero in tutti gli stadi. [d. s.]

PROBLEMA UFFICIO 1989

PIÙ SPAZIO

Senza aumentare la superficie!

L'ergonomia batte l'I.C.I.A.P.

Per rendere l'ufficio più grande [illegible] funzionale, per creare [illegible] posto di lavoro in più, o semplicemente per avere tutto a portata [illegible] mano, a volte basta affrontare il problema ufficio in un'ottica nuova.

Telefona allo 019 - 82.09.95 per i problemi [illegible] arredamento-ufficio: l'ergonomia risponde!

Consulenza & Progettazione per l'Ufficio

Piazza Rebagliati, 1/3 - 17100 SAVONA - Tel. (019) 82.09.95

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 18 Ottobre 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371/273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555/501.556

E' ripreso ieri a Milano il processo per lo scandalo del casinò

Merlo rivuole due miliardi

La somma chiesta al Comune di Sanremo

DAL NOSTRO INVIATO

Al processo casinò, che è ripreso ieri a Milano, stati di scena i soldi. Cifre con nove zeri. Protagonista dell'udienza è stato l'avvocato Roberto Moroni, patrono di parte civile del Comune di Sanremo. Nel corso suo lungo intervento è emerso che Michele Merlo, presidente della Sit, prima sconfitto, poi vincitore della gara d'appalto per il casinò di Sanremo, recente ha chiesto un miliardo e 900 milioni al Comune di Sanremo.

L'ingegnere aeronautico di Caltanissetta che la s scalata (a suon di tangenti, in base alle accuse) ai vertici della gioco fatto scattare le manette ai polsi di sindaco e assessori, provocando il più grosso scandalo politico della storia di Sanremo, ha chiesto la restituzione denaro che consegnato conte Giorgio Borletti quale prima tranche di una transazione che prevedeva il passaggio dell'azienda da una società all'altra.

Davanti a Renato Viale, presidente del Tribunale di Sanremo, Michele Merlo (sconfitto) e Giorgio Borletti (vincitore a sorpresa) avevano pattuito la cessione del casinò in cambio di sei miliardi. Un miliardo e 900 milioni all'atto della firma del compromesso; gli altri con scadenze annuali. Poi era scoppiato lo scandalo, il ministro dell'Interno Scalfaro aveva annullato la gara d'appalto e se n'era più fatto niente. Il denaro era rimasto a Borletti. E oggi Merlo ne chiede la restituzione. Non al rivale di allora, ma al Comune che era stato garante dell'operazione.

Ieri se è parlato in aula quando l'avvocato Moroni ha elencato i danni, materiali morali, subiti dalla città di San in seguito alla vicenda casinò. Moroni ha parlato di danni ingenti, non quantificabili dal punto di vista morale, ma certamente monetizzabili sotto profilo più pratico e materiale. L'avvocato ha tirato le somme rifacendo un po' la storia dell'appalto: «Per la sola stesura del capitolato d'appalto il Comune ha speso 331 milioni. Sono le parcelle per gli estensori del documento, il commercialista Giorgio Oldoini e l'avvocato Natale Francisi» ha detto Moroni, che ha aggiunto: «Senza contare le somme che dovranno venire corrisposte agli altri due professionisti che avevano collaborato: gli avvocati Fausto Cuocolo Franco Solerio, in attesa saldo». Il danno e la beffa: «Quel capitolato potrà mai più essere utilizzato», ha aggiunto infatti spiegando che oggi la ca da gioco si sta avviando verso una formula di gestione (la Sgt: una società a capitale parte pubblico e parte privato) totalmente diversa da quella prevista in quel particolare documento. Poi i 360 milioni sborsati dal cassiere Palazzo Bellevue per i pareri di esperti di diritto nelle liti ad atti amministrativi rivelatisi poi illegittimi e i gettoni di presenza (altri 324 milioni) destinati ai tre custodi sequestratari del casinò periodo 29 marzo-29 settembre '83.

Infine il danno all'immagine che l'avvocato Moroni ha sintetizzato leggendo un titolo ricorrente sui giornali nei giorni del terremoto politico: «La mafia casinò». «Ce n'è quanto basta», ha detto sottolineando i fatti accaduti in quei giorni: il casinò chiuso e sequestrato dalla magistratura, lo scioglimento del Consiglio comunale, le elezioni anticipate.

Sulla costituzione di parte civile del Comune di Sanremo (ed anche della Getualte, la società che gestiva il casinò di Campione, poi fallita, e di un dipendente, Claudio Marchetto che ha agito da solo per «questione di principio») c'è stata aspra battaglia. In pratica avvocati di quasi tutti gli imputati si opposti tentando di evidenziare la non ammissibilità delle costituzioni. La corte, dopo un'intera giornata di schermaglie legali, si è riservata di decidere questa mattina alla ripresa del dibattimento.

Il processo sugli scandali casinò Sanremo e Campione, è aperto ufficialmente alle 13,20 ieri con l'atto formale della lettura del chilometrico capo di imputazione (dato però per letto, per evitare inutile perdita di tempo). Praticamente cinque anni e undici mesi dopo gli arresti del novembre 1983. Troppo tempo, secondo molti osservatori esterni. periodo sufficiente ad assicurare a quasi tutti gli imputati minori i benefici d prescrizione. E' che non annulla gli effetti amministrativi né il risarcimento dei danni; è altresì che allontana, definitivamente, lo spauracchio del carcere.

Gian Piero Moretti

Giorgio Borletti ripreso in una pausa dell'udienza di ieri

Oggi la terza udienza

Il tribunale ha respinto le eccezioni

Pioggia di eccezioni e di richieste di rinvio ieri alla seconda udienza del processo di Milano per lo scandalo del casinò di Sanremo. Alcuni avvocati dell'agguerrito collegio di difesa hanno chiesto spostare il dibattimento al 24 ottobre, il giorno in cui entrerà in vigore il nuovo Codice procedura penale; altri hanno sollecitato lo spostamento al 25 in attesa delle decisioni della sezione istruttoria della Corte d'Appello Milano chiamata a decidere sul presentato dal pm Corrado Carnevali contro l'assoluzione di cinque amministratori di Sanremo (l'ex sindaco Osvaldo Vento, Stefano Accinelli, Mario Tommasini, Enzo Ligato, Roberto Andreaggi) dall'imputazione di associazione a delinquere stampo mafioso.

Il presidente del tribunale, Tarantola, ha però respinto le istanze e dichiarato ufficialmente aperto il processo che poi si è smarrito nel ginepraio delle schermaglie procedurali.

In apertura dei lavori i giudici hanno comunicato l'esito perizie mediche ordinate nei confronti di Bruno Masi, ritenuto il cervello del piano che doveva portare al controllo dei casinò di Saint-Vincent, Campione e Sanremo; Giorgio Sacco, che l'avvocato Moroni ha definito «secondo anello della "catena della felicità", dopo Masi e prima dell'assessore Enzo Ligato»; Felice De Baggis, ex sindaco di Campione dello Ligato.

La posizione di Masi e De Baggis è stata stralciata: le loro condizioni di salute non permettono oggi, né mai, di presenziare al processo; Sacco e Ligato sono stati dichiarati contumaci. Respinta anche la richiesta di stralcio delle posizioni di tutti gli imputati legati direttamente e chiamati in causa da Masi, avanzata dall'avvocato Murgo Milano.

Per Masi e De Baggis il processo è stato rinviato a nuovo ruolo. Masi non era comparso in aula neppure nel 1988 al processo di Torino per lo scandalo del casinò di Saint-Vincent. Anche in quell'occasione la sua posizione stata stralciata e il processo rinviato a nuovo ruolo. Nella perizia medica si parla di un impedimento assoluto a partecipare al dibattimento a causa stato avanzato del morbo di Parckin che l'affligge ormai da quasi dieci anni.

C'era molta attesa fra gli avvocati per le decisioni della Corte anche in ordine ai legami procedurali fra il maxi processo mafia-tangenti e il nuovo codice. Il rinvio del processo 24 poteva rappresentare un fatto «storico». Il pubblico ministero Carnevali, intervenendo nella discussione, si detto d'accordo con il patteggiamento delle pene (una delle figure previste dalla procedura) ma aveva espresso un parere nettamente contrario al giudizio abbreviato (altro aspetto del nuovo corso).

Oggi terza udienza. Dopo la di consiglio prevista in apertura per le costituzioni di parte civile, sarà volta dell'incompetenza territoriale del tribunale Milano. Molti legali hanno sollecitato il trasferimento del processo a Como dove si verificati i fatti relativi a Campione. Altri hanno presentato di trasferimento del processo a Sanremo, forse la più «naturale» delle tre sedi giudiziarie in discussione.

L'obiettivo dei legali, più che spostare il processo da una sede all'altra, si può facilmente individuare in un prolungamento dei tempi per avvicinarsi sempre più dicembre 1990 quando per il reato di corruzione, anche se aggravato, cadrà in prescrizione.

A Sanremo, intanto, le notizie provenienti da Milano non hanno riacceso fra la gente la curiosità e le discussioni scatenate in città nei giorni del grande blitz. «E' passato troppo tempo. Speriamo che il codice i tempi della giustizia si accorcino. E' una delle lezioni che vengono dall'udienza che si è aperta in questi giorni a Milano».

[g. p. m.]

Assenti tutti i politici

Nessun politico all'udienza di ieri: tutti assenti ingiustificati. C'erano, invece, l'ingegner Michele Merlo e il conte Giorgio Borletti, i due rivali che la loro guerra a colpi di carte bollate e l'improvvisa alleanza in cambio di miliardi, avevano suscitato i primi sospetti facendo poi scattare le indagini poi concluse un'ondata di manette. C'erano Augusto Poletti, amico e braccio destro nell'operazione-Sanremo di Michele Merlo e Lucio Traverso, presidente della Getualte (la società che gestiva il di Campione). Poi tanti pesci piccoli, per lo più prestasoldi a Sanremo e Campione. Gente che non bene perché divide lo stesso banco degli imputati con politici rampanti e mafiosi di rango (che però non si sono mai fatti vedere). I politici sanremesi hanno fatto sapere che saranno presenti quando sarà il loro turno interrogati e ci sarà necessità confronti».

VENTIQUATTR'**ORE**

SANREMO
Aragozzini il nuovo Festival

Ieri l'organizzatore Aragozzini ha presentato a Roma il prossimo festival di Sanremo annunciando conferme e novità. Un programma destinato tutti gli a suscitare polemiche e che nei prossimi giorni sarà certamente dibattuto negli ambienti politici e artistici di Sanremo. Il servizio negli Spettacoli del fascicolo nazionale.

IMPERIA
Un libro Danilo Bruno

Sarà presentato venerdì sera alle nella sala Agnesi della Società Operaia in via S. Lucia a Imperia il libro storico «I comunisti nella Liguria Occidentale (1921-26)» scritto dottor Danilo Bruno. L'opera, frutto di un meticoloso lavoro di Bruno che ha condotto per molti mesi ricerche personali sull'argomento, riguarda le aspirazioni e gli obiettivi del movimento operaio dell'epoca e rappresenta anche un eccellente spaccato storico sulla dei centri della Liguria di Ponente negli Anni 20. Alla presentazione interverranno il dottor Ernesto Avegno, responsabile culturale del Comitato regionale pci e il dottor Luca Borzani, direttore del centro ligure di storia locale. Danilo Bruno, nato a Imperia, ha 30 anni e attualmente vive a Savona.

IMPERIA
protesta dei vigili ni

Anche i vigili urbani della provincia d'Imperia aderiranno alle iniziative protesta per la mancata approvazione della legge che applica su base ligure le disposizioni del provvedimento quadro dell'86. Chiedono l'uniformità delle divise, l'istituzione di corsi di aggiornamento e che vengano consorziati i comandi dei comuni più piccoli.

per spaccio di droga

Salvatore Lo Rosa, pregiudicato, 33 anni, via Roma 14, è stato arrestato dalla polizia per spaccio di stupefacenti. Il mandato cattura è stato emesso dalla procura di Firenze.

L'ELICOTTERO IN AZIONE

La salvezza i colori e rosso

Si sta facendo primo bilancio dell'esercitazione di protezione civile svoltasi domenica scorsa in Valle Argentina, alla quale hanno preso parte i Vigili del fuoco Imperia, Sanremo e Ventimiglia oltre al nucleo elicotteristi Genova e al battaglione «Bergamo» della caserma di Diano Castello. La prova simulava un'emergenza dovuta alla radioattività e a una scossa tellurica.

Per lo sciopero proclamato dai medici anestesisti e rianimatori

Ospedali, oggi non si opera

Nell'Imperiese rinviati oltre settanta interventi

All'Unità sanitaria locale di Imperia gli interventi chirurgici che dovranno essere sospesi e rinviati trentina, altrettanti a quella di Sanremo e quindicina a quella di Ventimiglia: da oggi e sino a venerdì compreso, lo sciopero nazionale dei medici anestesisti e rianimatori bloccherà l'attività anche nelle operatorie di tutti gli ospedali della provincia Imperia. Saranno garantiti soltanto gli interventi d'urgenza.

Ivo De Michelis, presidente dell'Usl imperiese, è polemico: «Anziché mandare i Nas a fare ispezioni nelle cucine degli ospedali, il ministro della Sanità De Lorenzo farebbe meglio a al più presto un accordo le organizzazioni sindacali, per evitare che l'ondata di agitazioni si inasprisca ulteriormente. C'era già stato sciopero a fine settembre, è previsto un altro dei medici pubblici per il 26 e il 27 ottobre. Non si può ogni subire un danno simile».

Quali sono i motivi della vertenza di anestesisti e rianimatori? Lo spiega l'Aaroi, l'associazione categoria: «La protesta contro la circolare emanata il 15 luglio scorso dall'allora ministro della Funzione pubblica Pomicino, con la quale ci sono stati revocati i 15 giorni di congedo ordinario e l'aumento dell'indennità di rischio per l'esposizione alle radiazioni ionizzanti e ai vapori anestetici. E' un provvedimento illeggittimo, ma proposte ministro Gaspari insoddisfacenti».

Oltre ad rallentamento nei servizi ospedalieri, lo sciopero provocherà gravi disagi ai degenti. Osserva il prof. Ferdinando Magrassi, primario di chirurgia all'Usl di Imperia: «Abbiamo annullare le operazioni già programmate. Per non tenere inutilmente occupati i pochi posti letto disponibili dopo i tagli della Regione, abbiamo dimesso coloro che erano in condizione di poter tornare a casa. Gli interventi saranno ripresi lunedì prossimo».

A Imperia, come del resto anche a Sanremo e a Ventimiglia, sarà assicurata l'assistenza per quanto riguarda i casi urgenti. In che modo? Risponde De Michelis: «Attraverso i turni. Ne sono stati istituiti tre: uno dalle 7,30 13,30, un altro dalle 13,30 alle 19,30 e terzo 19,30 sino al mattino seguente alle 7,30. Con questo sistema, un medico sarà sempre presente, nelle diurne che mediante pronta reperibilità in quelle notturne».

All'ospedale di Sanremo si eseguono quotidianamente parecchi interventi di urologia, otorinolaringoiatria, ortopedia e traumatologia. Afferma il prof. Romano Campagnoli, primario «Lo sciopero sarà compatto, siamo tutti solidali. garantiti i servizi urgenti: poiché il nostro è un reparto che fornisce interamente prestazioni di questo genere in pratica cambierà nulla. L'agitazione sarà simbolica, per quanto sia più che giusta, perché l'ex ministro Pomicino ha travisato i termini del contratto».

All'Usl del comprensorio intemelio, si fermeranno per tre giorni le tre sale operatorie, dislocate all'ex ospedale Santo Spirito di Ventimiglia per quel che concerne ortopedia, e all'ex Saint Charles di Bordighera per ostetricia-ginecologia e per chirurgia generale. La media è di cinque interventi al giorno: quelli in lista, sono stati annullati tutti, salvo (relativo alla un collo femore), che non poteva assolutamente essere procrastinato.

Stefano Delfino

Mentre si fa più grave il problema della disoccupazione in provincia

Quale futuro per le coop

Varati a Imperia due corsi di formazione

Alcuni giovani mentre lavorano in una serra nella zona di Sanremo ([illegible]. M. Gatti)

[illegible]

«Nessun contributo»

Nessun contributo pubblico per le iniziative private nel mondo del lavoro. Questa [illegible] denuncia che parte dalla Coinsole: una cooperativa che opera in Arma di Taggia dando lavoro a 50 persone. Una metà dei soci [illegible] costituita [illegible] portatori di handicap ed ex tossicodipendenti, eppure nessuna agevolazione, di nessun genere, per chi garantisce [illegible] sbocco lavorativo a chi resterebbe altrimenti ai margini della vita sociale. Nata circa dieci anni fa su iniziativa di Pino Sturchi, la Coinsole [illegible] interessava, nel suo primo periodo di attività, solo di rilegatoria. Oggi la società si [illegible] ingrandita: dai 15 ragazzi del primo gruppo si è arrivati [illegible] 50. Una crescita anche qualitativa. Oggi il lavoro della Coinsole va dalla confezione di sacchetti per la nettezza urb[illegible] al recupero degli scarti del polietilene, dall'impresa di pulizia, all'assistenza agli anziani, dalla gestione dei parchimetri al montaggio delle spine elettriche.

IMPERIA. L'Istituto Ligure di formazione cooperativa si appresta [illegible] varare in provincia d'Imperia corsi mirati alla riorganizzazione del settore della formazione professionale. Sono due corsi di riqualificazione, rivolti a soci e lavoratori di cooperative, finanziati dalla Regione: uno [illegible] aggiornamento «office automation» [illegible] l'altro di aggiornamento gestionale. Inizieranno a fine mese e saranno della durata di 80 ore ciascuno.

Interesseranno una quindici[illegible]a di cooperative e saranno frequentati da trenta allievi, due per ogni impresa.

Il primo è finalizzato [illegible] far conoscere ed estendere i vantaggi dell'automazione in ufficio e la potenzialità del personal computer; il secondo s'inseri[illegible] nell'ottica [illegible] potenziamento della rete distributiva attraverso l'ottimizzazione della gestione e l'analisi del mercato.

Dice Mario Gennari, presidente della cooperativa floricoltori Riviera dei Fiori, che aderisce al progetto: «In [illegible] mercato soggetto a forti tensioni competitive [illegible] a repentine trasformazioni c'è bisogno di continui adeguamenti nella definizione degli oggetti e delle tecniche [illegible] vendita. Nel nostro settore in particolare si sentiva da tempo l'esigenza di dare un assetto più manageriale al [illegible]stro tipo di struttura [illegible] questi corsi rappresentavano un'esigenza, ora soddisfatta».

I corsi, completamente gratuiti, sono solo una parte delle iniziative che vedono impegnato l'istituto che dall'80 [illegible] lo strumento della Lega Ligure delle Cooperative nel campo della formazione e la cui attività si estende su tutto il terri[illegible] regionale. Nell'ambito delle proprie attività agisce anche come centro servizi imprese e, a prezzi scontati del 40%, organizzerà nei primi mesi del '90, mini stage di cinque giorni che tratteranno di marketing e flussi finanziari (interventi di consulenza aziendale, ristrutturazione cooperative in crisi, aggiornamento quadri).

Dice Giorgio Dulbecco, presidente della Lega Cooperative d'Imperia: «Un servizio importante che mette in stretto contatto mondo delle cooperative e industria privata». Non mancano gli agganci con la realtà sindacale: sempre nei primi mesi del '90 prenderà corpo l'accordo tra [illegible] Lega e le centrali sindacali per far rientrare la durata della formazione con il monte ore finanziabile dalla Regione.

La Lega, inoltre, in ricordo del professor Luigi Andreani, ha istituito per l'anno accademico '89/'90 una borsa di studio di dieci milioni rivolta a giovani neolaureati che presentino un progetto [illegible] ricerca universitaria relativa a temi d'interesse per il movimento e l'impresa coop.

Maurizio Vezzaro

DALLA [illegible]

TORRAZZA

[illegible] mascherato in [illegible] vicino

Col volto coperto da una maschera in lattice [illegible] impugnando [illegible] coltello ha fatto irruzione in piena notte nella [illegible] del vicino che, terrorizzato, si [illegible] barricato in [illegible] da letto: protagonista dell'inquietante episodio, accaduto a Torrazza (Val Prino) e ancora da chiarire nei dettagli, è Bruno Golè, 40 anni, celibe, di Val Grana (Cuneo) che è stato arrestato dalla polizia per detenzione [illegible] porto abusivo di arma da punta e taglio di genere proibito, violazione di domicilio, minaccia a mano [illegible] e detenzione abusiva di armi. Il malcapitato pensionato si chiama Carlo Bruno [illegible] anni: ad [illegible]vertire la «volante» (agenti Da Vigo e Virgilio, sovrintendente Carabalona) è stato [illegible] figlio Stefano che abita [illegible] fronte [illegible] ha sentito rumori sospetti. Indagini [illegible] in corso per meglio definire le cause all'origine dell'episodio, accaduto intorno alle due [illegible] mezzo.

PONTEDASSIO

Installato il nuovo ripetitore

Dopo due anni di proteste [illegible] di continue segnalazioni a Genova [illegible] Roma [illegible] stato finalmente installato nei giorni scorsi [illegible] ripetitore per [illegible] ricezione di Raitre. Lo ha annunciato [illegible] sindaco Carlo Testa che ha fatto affiggere un manifesto nelle vie del paese. «Il fatto è stato accolto con soddisfazione — dice Silvano Del Ponte, vicesindaco —. Eravamo forse l'unico paese della valle Impero [illegible] non ricevere [illegible] segnale del terzo canale Rai. Per noi il traguardo raggiunto [illegible] motivo [illegible] grande soddisfazione».

[illegible]

Una rassegna ecologica

E' [illegible] corso presso [illegible] Palazzo [illegible] Parco la seconda «Rassegna delle attrezzature per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani», organizzata dal Gruppo Ecologico [illegible] Bordighera. La manifestazione si svolge in concomitanza [illegible] la seconda settimana ecologica.

[illegible]

Il primo torneo di scopone

Sono aperte [illegible] iscrizioni del primo torneo di scopone che si terrà sabato, al ristorante «La Pineta» di Colle [illegible]. Bartolomeo. Si giocherà [illegible] coppie fisse, con gironi da otto, a partire dalle ore 16.

SANTO [illegible]

I lavori per le aiuole

Sono cominciati i lavori per la sistemazione delle aiuole [illegible] piazza Saffi, nel centro del paese, danneggiate [illegible] atti vandalici [illegible] diverse piante ormai prive di vita. Gli operai del Comune semineran[illegible] il nuovo [illegible] erboso [illegible] metteranno a dimora fiori [illegible] arbusti, per migliorare l'immagine della zona più frequentata di Santo Stefano.

La riduzione della tassa bocciata dal Coreco

Torna il «[illegible]» Iciap

Ventimiglia ha ripristinato l'aliquota massima
A colloquio con l'assessore al Bilancio. Le cifre

VENTIMIGLIA. Nuovo capitolo nella vicenda Iciap. Venerdì scorso è stata data disposizione per la stampa dei manifesti in [illegible] sono spiegate le modalità per l'integrazione della tassa comunale. Nuovi soldi da sborsare, dunque. «In questi giorni — spiega Pietro Ravera, dc, as[illegible]ore al Bilancio — dovrebbero essere affissi. A tempi brevi, dunque, dovrebbe entrare altro denaro fresco nelle [illegible] comunali».

A Ventimiglia era stata applicata l'aliquota massima, ma a seguito di proteste assai accese da parte delle categorie interessate (erano stati procurati al palazzo comunale danni p[illegible] circa un milione, poi rifusi dall'Associazione commercianti), vi [illegible] stata una correzione [illegible] tiro. L'applicazione della tassa al [illegible]mo, varata in Consiglio comunale, non era stata però ritenuta valida dal Coreco, che bocciò la delibera dichiarandola illegittima. Quindi automaticamente [illegible] tornata l'Iciap [illegible] aliquota massima. Un'indicazione motivata, mesi fa, quando nel bilancio comunale [illegible] registrato un buco di oltre 500 milioni.

Le difficoltà finanziarie [illegible] intrecciano anche ad altri problemi tra cui, tornato di grande attualità in questi giorni, quello della mensa scolastica. Dato che la refezione nelle elementari è un servizio facoltativo e non obbligatorio, che il Comune deve fornire, [illegible] era rimasti incerti sul da farsi.

Su un gettito previsto dell'Iciap riferito [illegible] 1600 persone [illegible] aziende, hanno risposto in [illegible] superando addirittura l'aspettativa. «In tal senso non si è mai fatto un vero censimento — precisa l'assessore al Bilancio —, ci siamo basati sui ruoli della nettezza urbana. Il 29 settembre, poiché sindacati, artigiani e professionisti si e[illegible] dimostrati disponibili a fornirci i dati precisi, abbiamo inviato una lettera a tutti. Però sino ad ora [illegible] è giunta alcuna risposta».

Al caso Iciap e ad altri problemi urgenti che interessano la città, fa da sfondo una situazione amministrativa e politica alquanto incerta e nebulosa.

In pretura sono stati presentati diversi esposti-denuncia, da parte di consiglieri comunali d'opposizione per fogne a cielo aperto, vecchi mutui contratti e [illegible] utilizzati, ampliamento della discarica di Monte Pozzo [illegible] così via. Intanto l'argomento «capitolato d'appalto nettezza urbana» sarà il principale punto all'ordine d[illegible] giorno del prossimo Consiglio comunale. E' previsto per f[illegible] mese anche [illegible] la data non è ancora stata fissata. Sarà indubbiamente [illegible] appuntamento carico di tensione, perché esistono anche dissensi interni tra i partiti che compongono la maggioranza.

E questa situazione di incertezza e conflittualità, caratterizzata [illegible] immobilità e sterili polemiche, si riflette negativamente su una città che da anni attende di essere governata con polso sicuro. I molteplici problemi irrisolti continuano invece ad aggravarsi [illegible] il passare del tempo.

Italo Merlo

Migliaia di volumi, soprattutto in lingua inglese

I «tesori» in biblioteca

Le attività culturali di Bordighera

BORDIGHERA. Fedele alla tradizione, che la vuole il centro culturale per eccellenza della città, la Civica Biblioteca Internazionale di Bordighera continua la sua attività.

Il programma [illegible] quali sono i prossimi appuntamenti [illegible] quelli del calendario 1990?

«Ci dedicheremo ai ragazzi delle scuole elementari [illegible] medie proiettando filmati culturali ed in lingue straniere. Gli appassionati di musica da camera potranno [illegible] ad undici concerti. Inoltre allestiremo una mostra fotografica di Ezio Benigni e organizzeremo un convegno di ispanistica in collaborazione con l'Università di Genova. Saranno tenuti corsi serali di lingue straniere, [illegible] succede da qualche anno a questa parte: inglese, francese, tedesco e spagnolo gli idiomi proposti», elenca Piero De Angeli, responsabile della Biblioteca.

Sorta nel 1886, per iniziativa della locale colonia di residenti inglesi ed arricchita [illegible] Clarence Bicknel, conta oggi più di sessantacinquemila volumi, in buona parte letterature straniere. Sono venticinquemila i testi inglesi, seimilacinquecento quelli in francese, tremila i volumi in lingua tedesca ed inoltre mille libri in lingue varie, che vanno dal magiaro allo spagnolo.

«La sproporzione notevole a favore dei testi in lingua inglese è da ricercare nella storia di Bordighera e della Biblioteca, che vede protagonisti gli anglosassoni — spiega De Angeli —. Grazie [illegible] benefattori di lingua inglese gli scaffali della biblioteca si arricchirono di donazioni e lasciti [illegible] opere di valore consistente, fino a raggiungere l'attuale numero».

Il severo edificio [illegible] pietra stile «gazebo» che fiancheggia [illegible] via Romana e ricorda certe costruzioni vittoriane [illegible] uno dei centri culturali più ricchi ed operanti della Riviera [illegible] Ponente e tra i più ambiti da ricercatori e studiosi.

Al passo [illegible] i tempi, rispondente ai dettami dell'attuale bisogno di sapere, è frequentata soprattutto da studenti che risiedono nelle vicinanze, [illegible] anche da studiosi inglesi alla ricerca di rare opere anglosassoni.

E' già successo che un universitario abbia trovato nella Civi[illegible] Biblioteca di Bordighera l'edizione introvabile in Inghilterra indispensabile per la [illegible]ua tesi.

Un grande tesoro [illegible] disposizio[illegible] di chi [illegible] la lettura in ogni sua espressione. Se nel 1886 i «topi» della Biblioteca erano quei «pochi [illegible] buoni» ospiti britannici, ed i libri rispondevano alle loro ristrette ma varie esigenze, oggi si può affermare che l'elenco dei testi e delle manifestazioni della Biblioteca si sono aggiornati [illegible] adeguati alle moderne richieste di un pubblico numeroso.

(d. b.)

Lo chiamavano The Duke, il duca, per la sua mania di vestirsi bene. Gli dissero: "Ellington, lei non è né un pianista né un caporchestra".

La sua Big Band divenne la più famosa del mondo, e non solo del mondo del jazz. Quarant'anni di successi. Una leggenda.

Dizionario Jazz. Per la prima volta in una opera completa ed aggiornata, tutta [illegible] storia, gli stili, i protagonisti, la discografia della musica jazz.

In sole [illegible] settimane, i 6 volumi del dizionario con [illegible] esclusivi CD (o musicassette al cromo) dei maestri del jazz.

[illegible] in edicola il 2° volume [illegible] Dizionario Jazz con le incisioni dal vivo [illegible] Ellington:
- **su CD a L. 19.900**
- **su [illegible] a L. 12.900**

ARMANDO CURCIO EDITORE
DIZIONARIO JAZZ

Pallone elastico: per Aicardi terzo scudetto consecutivo

Riki, campione di stile

La Liguria si conferma al vertice

A 32 anni, Riccardo Aicardi ha vinto il suo terzo scudetto consecutivo. Il mancino di Testico, accusato fino a pochi anni fa di palesare nei momenti decisivi incertezze psicologiche, è diventato ormai un campione vero, in grado di dettar legge contro ogni avversario. La sfortuna che lo scorso anno lo aveva colpito per i postumi dell'operazione al ginocchio sinistro, quest'anno ha colpito gli avversari: Dodo Rosso a corto di preparazione e con difficoltà di forma fisica, Balocco con il pugno rovinato da palloni troppo duri.

Aicardi, favorito dei pronostici, si è trovato davanti in finale un ragazzo di 22 anni, Stefano Dogliotti. Avversario «leggero» sulla carta, uomo di grinta e volontà sul campo. Dogliotti non ha ceduto mai di fronte allo strapotere di Aicardi, modesto e tenace ha lottato fino all'ultimo. Il campionato ci consegna un campionissimo, Aicardi, e un nuovo campione, Dogliotti.

Un anno fa, moriva improvvisamente Luigino Vassallo, presidente della Cortemiliese: suoi i meriti, come del suo ancor più sfortunato predecessore Tonino Minetto, di aver sfornato talenti come Dogliotti, oltre a Dotta e Molinari. La commozione che si leggeva domenica a Cortemilia era dovuta, oltre e più della soddisfazione offerta da Dogliotti, al ricordo struggente per la perdita di un amico e dirigente impareggiabile: Luigino Vassallo.

Con questa vittoria Aicardi entra nella leggenda. Pochi coloro che sono riusciti, dal 1912, a vincere tre o più scudetti consecutivi. Fuseri, che si fregiò del primo titolo ufficiale e vinse per altri tre anni; Augusto Manzo, 8 titoli tra il '47 e il '51; Balestra, 4 scudetti dal '57 al '60; infine Bertola, tre titoli nel '65, '66 e '67, quattro nel '69-72. Nel «Gotha» in cui entra, Aicardi somiglia sempre più a Franco Balestra.

Stessa origine ligure, uguale tenacia e potenza: una battuta forte e precisa, profondissima. Potenza straordinaria, non ancora pari a quella del grande battitore di Tavole, sia al volo che nel colpire il pallone al «ricaccio». I terzini non devono più giocare coi parastinchi, come succedeva contro Balestra, quando questi giocatori correvano il rischio di fratturarsi per un pallone ricevuto in una gamba o in una caviglia. Ma solo perché Aicardi ha saputo dosare la sua potenza al servizio di una tecnica impareggiabile. Quando gli scambi si fanno ripetuti e profondi, non accetta il dialogo con avversari in grado di reggere i suoi colpi: chiude al momento giusto con i caratteristici palloni tagliati. Non è una scelta utilitaristica: non ne ha bisogno. Ha imparato, grazie alle cure del d.t. Emilio Bresciano, da «mente» del suo braccio, a sfruttare ogni opportunità.

Si è chiusa una stagione nata tra le polemiche per una formula alla fine rivelatasi, se non la migliore, la «meno peggio». Se ne apre una che potrebbe essere all'insegna della Liguria e di Aicardi. Il pallone elastico viaggia verso un rinnovamento profondo: non tante squadre, ma poche e equilibrate sul piano tecnico. Una scommessa? Sì, una di quelle che non alterano i valori in campo: li esaltano. Tra qualche anno, non molti, dopo altri titoli per Aicardi e (forse) per altri liguri come Pirero, ci sarà senz'altro l'esplosione di nuovi talenti. Magari quando s'imporrà Dogliotti. Ma questi sono discorsi nel futuro: per il prossimo anno il parroco di Testico non ha dubbi: in una domenica d'autunno le campane del paese suoneranno ancora a festa per ore, facendosi sentire in tutta la vallata. Sarà l'annuncio del quarto scudetto di Aicardi, magari consecutivo. Un pronostico che Riki merita.

Ieri, a Berna, Cristina Bonanato è stata ricoverata nel Kinderhospital per essere operata di onfalocele. I soldi sono stati raccolti anche grazie all'impegno di Aicardi e del suo compagno Ghigliazza, di tutto il movimento del pallone elastico. Ma l'impegno che i due hanno profuso fa loro onore nella vita prima ancora che sul campo: Aicardi campionissimo lo era già diventato in estate: libero da impegni o nell'intervallo delle partite, si era impegnato in prima persona a raccogliere soldi.

Enrico Marchisio

Il campione d'Italia Riccardo Aicardi e, nel riquadro, Stefano Dogliotti

Bocce: arriva anche il titolo di B

Arma corona l'anno boom

CHIAVARI. Sulla straordinaria serie di successi confezionata quest'anno dai boccisti dell'Armese, mancava la classica ciliegina che puntualmente è arrivata con la vittoria nella manifestazione più importante della Liguria riservata ai giocatori di B, il «Trofeo Italtinto».

Giacomo Anfossi, Domenico Belgrano, Gino Frontero, Paolo Ianni (in panchina Alberto Assogna, che però non ha giocato) hanno vinto e convinto; proclamandoli campioni il presidente regionale Roggero ha dichiarato che sono stati i migliori e i più meritevoli. In effetti, il gioco messo in mostra dagli armesi nei quattro vittoriosi incontri è stato di un gradino superiore a quello delle altre sette finaliste, anche se in un paio di occasioni la fortuna ha dato loro una mano.

La squadra presieduta da Carlo Conte ha riscosso incondizionati consensi e tra i suoi giocatori il più bravo e applaudito è stato Belgrano, colpitore-robot (tra semifinale e finale 40 bocciate con 35 centri, 8 «fermi», 1 pallino, media dell'87,5%). Stringendo i denti per un noioso dolore a una gamba, Anfossi ha giocato da par suo effettuando anche salvataggi determinanti; più che buona la prova di Frontero, particolarmente bravo nella semifinale contro La Familiare Savona nel delicato ruolo di primo puntatore. La voglia di strafare ha forse un po' tradito Ianni, che comunque se l'è cavata bene anche se in altre occasioni era stato più brillante.

Questo il cammino dei vincitori: 11-10 nel tiro senza annullo contro la S. Rocco Coelma, dopo essere stati in svantaggio per 0-7; 9-8, ancora al tiro senza annullo, con la Sampierdarenese che proprio nell'ultima giocata ha incredibilmente sciupato l'occasione per vincere; 13-8 sulla Familiare (Bianchi, Briano, Murialdo, Pessano; in panchina Peluso) al termine della più bella e avvincente partita di tutto il torneo; 13-3, di nuovo contro la Samp nella finalissima, un incontro dominato dall'inizio alla fine da Anfossi e soci.

Anche se nettamente battuta dall'Armese in finale, buona impressione ha destato la Samp, particolarmente per merito dei giovani Rossi e Schenone (con loro hanno giocato Daniele, Giordan, Grattarola, Perotto). Al terzo posto, con La Familiare, si è piazzato a sorpresa il Serra Riccò (Baracchini, Cereghino, Crovetto, Doriguzzi, Schenone, Viscardi). Hanno deluso un po' i locali dell'Italtinto (Amulare, Chiappe, Cuneo, Mussi) che hanno «regalato» la qualificazione alla Samp; al disotto di un rendimento accettabile sia Cuneo che Mussi, quelli che avrebbero dovuto essere i punti di forza. Eccezionale l'apparato organizzativo della Chiavarese e impeccabile e precisa la direzione di gara di Giorgio Bellafronte.

Guido Tolazzi

Sport e dibattiti

Per 5 giorni a Sanremo la festa Acli

SANREMO. Sport, spettacolo, cultura, musica, dibattiti su temi sociali: sono gli ingredienti della «Festa nazionale d'autunno» dell'Unione Sportiva Acli che si apre questa mattina a Sanremo. Per cinque giorni, un fitto programma di appuntamenti coinvolgerà circa 1600 persone — dirigenti, tecnici e atleti — in arrivo da tutta Italia. Il quartier generale della Festa è a Villa Ormond. Per lo sport sono in programma tornei di basket, judo, tennistavolo, taekwondo, bocce, motociclismo trial, paracadutismo e mini-bocce. Teatro degli incontri le palestre di Villa Ormond, Villa Magnolie, San Rocco, Foce, il palazzetto del Parco delle Carmelitane e il bocciodromo di via Pisacane. Domenica si svolgerà il Campionato Nazionale Acli di cicloturismo, sul percorso Sanremo-Mentone-Sanremo. In programma anche gare di braccio di ferro e scacchi. Tra le iniziative collaterali, oggi a Villa Nobel incontro-dibattito sul tema «Lo sport per gli anziani» (ore 16). [b. m.]

Giovanili: I nerazzurri sono scatenati

Imperia grande anche con i baby

IMPERIA. Gol a raffica per l'Imperia 87 nei giovanili provinciali. La società nerazzurra ha vissuto un week-end da incorniciare: alle sette reti messe a segno dalla prima squadra, capolista in Seconda, hanno fatto eco le otto ciascuna realizzate dalle formazioni Giovanissimi e Allievi, nei confronti con il malcapitato Riva Ligure.

Mattatore Trincheri, elemento di spicco dei Giovanissimi, che ha infilato cinque volte il frastornato portiere rivese. Gli ha fatto da valida spalla Lavagna, autore degli altri tre gol. Negli Allievi, all'esordio stagionale, si sono messi in luce Ordano, autore di una tripletta, Calzia e Morabito, una doppietta ciascuno. Nella sagra del gol ha trovato spazio anche Porcù. Per il Riva Ligure, una terribile doppia mazzata che rischia di avere pesanti riflessi sul morale. Tra i goleador di giornata, citazione particolare per Zuppardo che, con 4 gol, ha trascinato il S. Ampelio al successo sul Camporosso (5-3), nei Giovanissimi. Ha vinto in trasferta anche l'Arma 85, a spese del S. Bartolomeo: doppietta di Oddo e prodezze di Fontò e Lanteri.

E' partito un po' in sordina il torneo Esordienti junior, con soli cinque gol in altrettante partite. Negli Esordienti, l'Argentina è andata a nozze con l'allegra difesa del neonato Sc Sanremo, capitolata ben cinque volte. Ha evidenziato buone doti di realizzatore Monterosso, che ha firmato una doppietta (altri marcatori Guzzon, Ramos e Lucà). La Carlin's Boys ha mantenuto la leadership liquidando la Taggese con due reti di Massulio, sul quale i sanremesi puntano molto. Nel girone B, il Ventimiglia non ha avuto problemi a confermarsi al vertice, rifilando quattro gol (a zero) all'Arma 85. Tra i giallorossi, Principato ha vestito ancora una volta i panni di bomber, con una bella doppietta. Santamaria e Asciutto hanno completato il poker. Si è alzato il sipario anche sull'Under, con risultati positivi per Carlin's (1-0 sull'Imperia), Sanremese e S. Ampelio vittoriose in trasferta con Camporosso e Vallecrosia. [g. mi.]

In Seconda nerazzurri a passo di carica, le altre stentano

Sinagra: «Piedi a terra»

La capolista Imperia 87 non si esalta

L'Imperia 87 ha preso il volo nel girone A di Seconda categoria: dopo quattro giornate ha già due punti di vantaggio sul gruppo delle inseguitrici. In coda, continua a deludere il Borghetto.

Valanga nerazzurra. Lo squadrone di Sinagra, favoritissimo nella corsa alla promozione, ha fatto esplodere tutta la sua forza nel confronto casalingo con la malcapitata Spotornese, travolta con ben sette gol. Il bomber Durante ha spadroneggiato in area di rigore, firmando una tripletta. E anche Agostino Acquarone, «motore» del centrocampo nerazzurro, per una volta ha vestito i panni di goleador, trafiggendo due volte il portiere savonese. Insomma, una giornata da ricordare, guastata però dagli infortuni a Costantini, che si è lussato una spalla, e al portiere Delfino, vittima della distorsione a una caviglia.

«Due incidenti che ci privano di giocatori importanti in vista dell'insidiosa trasferta di domenica, sul campo del Balestrino Toirano», osserva il direttore generale Paolo Berio. Il trainer Sinagra non si esalta per l'eclatante successo. Dice: «Non era certo la partita sulla quale basare le considerazioni sul nostro futuro. In casa non temiamo nessuno anche se abbiamo il massimo rispetto di tutti. La goleada è stata propiziata dal fatto di esser riusciti a sbloccare subito il risultato. Siamo consapevoli della nostra forza ma anche delle difficoltà che ci aspettano, come quelle di giocare sullo stretto e bruttissimo campo del Balestrino».

Tutti in gruppo. Alle spalle dell'Imperia 87 si è formato un plotone con ben undici squadre racchiuse nello spazio di un solo punto. L'Andora ha confermato i progressi evidenziati nelle ultime partite, espugnando il terreno del Borghetto, sprofondato in piena crisi a dispetto delle premesse della vigilia.

La compagine di Quaglia si è quindi inserita nel gruppo delle più accreditate antagoniste della capolista. Ha destato sensazione la secca sconfitta del Bordighera in casa del Cisano S. Giorgio. Un passo falso che ridimensiona le ambizioni dei bordigotti. «E' stata una giornata storta. Speriamo non si ripeta. Gli stimoli per un riscatto non mancano: domenica ospiteremo il Laigueglia», osservano i biancazzurri.

E per il Laigueglia sarà un'altra prova verità, dopo il pareggio interno nello scontro diretto con la Conscente, rivelazione di questo avvio di campionato. Sta andando oltre le aspettative anche il S. Ampelio, che si è ritagliato uno spazio nell'alta classifica nonostante l'impegnativo avvio di campionato.

Gianni

PROBLEMA UFFICIO 1989

PIÙ SPAZIO

Senza aumentare la superficie!

L'ergonomia batte l'I.C.I.A.P.

Per rendere l'ufficio più grande e funzionale, per creare un posto di lavoro in più, o semplicemente per avere tutto a portata di mano, a volte basta affrontare il problema ufficio in un'ottica nuova.

Telefona allo 019 - 82.09.95 per i problemi di arredamento-ufficio: l'ergonomia risponde!

Consulenza e Progettazione per l'Ufficio

Piazza Rebagliati, 1/3 - 17100 SAVONA - Tel. (019) 82.09.95

Centro Pubblicità Ligure-Savona

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 18 Ottobre 1989

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

Dopo l'abolizione delle deroghe domenicali per le merci deteriorabili

La verdura bloccata sui Tir

In ritardo sui mercati, danni per Albenga

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Gli autotrasportatori della provincia di Savona [illegible] preoccupati: il Tar del Lazio (tribunale amministrativo regionale), infatti, ha annullato le deroghe concesse dall'ex ministro dei Lavori pubblici Enrico Ferri, che permettevano agli autotreni addetti al trasporto di prodotti deperibili, [illegible] viaggiare alla domenica. In parole povere i Tir carichi degli ortaggi della piana [illegible] di quelli scaricati, assieme alla frutta esotica, nei porti di Savona e Vado, non potranno mettersi in viaggio prima della mezzanotte della domenica.

«Un danno enorme per l'agricoltura del Ponente e per le ditte [illegible] import-export che operano nel Savonese», dicono gli autotrasportatori. E aggiungono, visibilmente preoccupati: «I mercati più importanti [illegible] quelli che si svolgono al lunedì mattina e per i prodotti locali sarà impossibile raggiungerli. Una decisione che riporta indietro [illegible] 30 anni il libero scambio delle [illegible].

Tecnicamente il provvedimento del Tar laziale dovrebbe cominciare ad entrare [illegible] vigore [illegible] il prossimo anno. Le associazioni degli utenti autostradali, che hanno fatto ricorso contro le deroghe del ministro Ferri, hanno già inviato una diffida al ministro dei Lavori pubblici Giovanni Prandini affinché dia esecuzione alla [illegible]tenza, fissando il calendario [illegible] divieti per il 1990.

Dino Arduino della «Ferrari [illegible] Suzzi», di Albenga [illegible] Augusto Pizzo della «Pizzotrasporti» di Cisano sul Neva, sono preoccupati da quello che potrà accadere se il divieto entrerà in vigore. Afferma Arduino: «In pratica si potranno "fare" solo i mercati più vicini, Torino, Milano e Genova. Arrivare in tempo [illegible] quelli di Udine, Fondi, Roma o Trieste sarà impossibile. La tendenza dei mercati, infatti, è di aprire sempre prima [illegible] [illegible] noi di domenica [illegible] possiamo viaggiare sarà inutile mettere in moto i camion».

Sottolinea Pizzo: «La situazione [illegible] difficile. Per Albenga [illegible] danno economico si preannuncia enorme. Difficile quantifi[illegible] monetariamente quello che potrà accadere, ma basti pensare che ogni domenica sono almeno [illegible] cinquantina i camion che partono dalla piana carichi di ortofrutticoli e fiori». Aggiunge ancora Arduino: «La decisione del Tar laziale [illegible] lascia allibiti. Nelle altre nazioni europee, infatti, [illegible] circolazione dei camion con merce deperibile è prevista nei giorni festivi».

Il sindacato degli autotrasportatori che fa capo alla Confederazione nazionale dell'artigianato (la Cna) è stato abbastanza colto di sorpresa dal provvedimento del tribunale amministrativo del Lazio. Dico[illegible] alla sede provinciale di Savona: «Al momento non abbia[illegible] ancora ricevuto nessuna comunicazione ufficiale. L'annullamento [illegible] deroghe riguarda in particolar modo il Ponente. [illegible] porto di Savona e al terminal dei prodotti ortofrutticoli di Vado Ligure non dovrebbero sorgere grossi problemi. Infatti, la quasi totalità dei Tir che vi fanno capo solitamente non viaggiano di domenica».

Anche gli agricoltori e gli esportatori che lavorano nella piana temono gli effetti della decisione amministrativa. Domenico Pizzo, presidente della cooperativa «l'Ortofrutticola» dice: «Il giorno di maggiore smercio per i prodotti albenganesi sui mercati italiani è il lunedì. Se non sarà possibile farli arrivare in tempo nelle "piazze" più lontane l'agricoltura della piana ne riceverà un grosso danno».

Gli autotrasportatori albenganesi sono comunque convinti che una soluzione verrà trovata. Dice ancora Augusto Pizzo: «Se la deroga [illegible] sarà più valida dal prossimo anno ricorreremo, come già in passato, alla richiesta di autorizzazione straordinaria da parte del prefetto. La prefettura, infatti, può rilasciare dei permessi di circolazione in base [illegible] singole e motivate richieste. Questa trafila, però, è sicuramente più complicata [illegible] porta indubbiamente [illegible] dei disagi. E' anche l'unica, però, [illegible] poterci garantire la possibilità di lavorare».

Gli autisti dei camion frigorifero non sembrano comunque disposti ad «arrendersi» [illegible] protestare. Conclude, infatti, Dino Arduino: «La notizia della decisione [illegible] Tar laziale è arrivata da pochi giorni. Stiamo però organizzandoci per tenta[illegible] di far sentire la nostra voce e spiegare i problemi. Ad Albenga ci [illegible] almeno cento famiglie che vivono grazie all'autotrasporto degli ortaggi. [illegible] non ci fanno viaggiare alla domenica molti rimarranno [illegible] lavo[illegible].

Stefano Pezzini

I prodotti ortofrutticoli viaggiano dalla campagna ai mercati su questi Tir

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible] Un'assemblea per difendere i giardini

Continuano a fare discutere i lavori di costruzione del nuovo parcheggio sotterraneo che sorgerà nei giardini di [illegible] Colombo. La lista Verde di Savona ha inviato una lettera al sindaco Marengo nella quale esprime perplessità sia sull'imminente costruzione sia per l'importo, che i responsabili giudicano eccessivo se rapportato al numero dei posti auto che saranno ricavati. Stasera, alle 20,30, nella sede della IV circoscrizione (l'asilo delle Piramidi) in corso Mazzini, assemblea aperta con i tecnici del Comune che illustreranno il progetto dell'autosilo. Vi parteciperanno gli ecologisti e gli abitanti [illegible] corso Colombo che vogliono difendere i giardini e gli alberi.

[illegible] Italsider, [illegible] alla cassa integrazione

Quaranta lavoratori dell'Italsider, da ieri, sono in cassa integrazione. Nel frattempo il ministero delle Partecipazioni statali ha reso noto che entro novembre si svolgerà la riunione promossa dall'Ilva con le organizzazioni sindacali [illegible] le istituzioni locali in merito al progetto industrale dell'Italsider di Savona.

[illegible] LIGURE
[illegible] In sciopero [illegible] operai Sanac

Erano più di 250 ieri mattina gli operai della Sanac di Vado Ligure, di Bolzaneto e della sede direzionale di Genova che hanno sfilato in corteo per le vie di Vado per protestare contro la rottura delle trattative sull'integrativo aziendale. Il corteo è partito dall'Aurelia poco dopo le 9 [illegible] ha attraversato le principali vie della città prima di fare tappa di fronte al Comune.

SAVONA
[illegible] Concerto [illegible]

[illegible] inaugura questa sera la stagione musicale all'Auditorium Monturbano. Alle 20.30, è in programma [illegible] concerto di Tito Schipa junior organizzato dal «Gruppo di studio per la pastorale del turismo e del tempo libero» della diocesi di Savona e Noli.

Seconda udienza ieri a Milano per lo scandalo delle tangenti [illegible] Sanremo

Processo casinò, si va avanti

Il tribunale ha respinto tutte le eccezioni e le istanze presentate dalla difesa Chiesto anche il trasferimento a Sanremo. Il dibattimento riprende oggi.

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Pioggia di eccezioni [illegible] di richieste di rinvio ieri alla seconda udienza del processo di Milano per lo scandalo del casinò di Sanremo. Alcuni [illegible] dell'agguerrito collegio di difesa hanno chiesto di spostare il dibattimento al [illegible] ottobre, il gior[illegible] [illegible] cui entrerà in vigore il nuovo Codice [illegible] procedura penale; altri hanno sollecitato lo spostamento al 25 in attesa delle decisioni della sezione istruttoria della Corte d'appello di Milano chiamata a decidere sul ricorso presentato dal pm Corrado Carnevali contro l'assoluzione [illegible] cinque amministratori di Sanremo (Osvaldo Vento, Stefano Accinelli, Mario Tommasini, Enzo Ligato, Roberto Andreaggi) dall'imputazione [illegible] associazione [illegible] delinquere di stampo mafioso.

Il presidente del tribunale, Tarantola, ha respinto le istanze ed ha dichiarato ufficialmente aperto il processo che poi si è smarrito nel ginepraio delle schermaglie procedurali.

In apertura dei lavori i giudici hanno comunicato l'esito delle perizie mediche ordinate nei confronti [illegible] Bruno Masi, ritenuto il cervello del piano che doveva portare [illegible] controllo dei casinò di Saint-Vincent, Campione [illegible] Sanremo; di Giorgio Sacco, che l'avvocato Moroni ha definito [illegible] «secondo anello della "catena della felicità"», dopo Masi e prima dell'assessore Enzo Ligato»; di Felice De Baggis, [illegible] sindaco di Campione, e dello stesso Ligato.

La posizione di Masi [illegible] De Baggis è stata stralciata: le loro condizioni di salute non permettono oggi né mai di presenziare al processo; Sacco e Ligato sono stati dichiarati contumaci. Respinta anche la richiesta di stralcio delle posizioni di tutti gli imputati legati direttamente o chiamati in [illegible] da Masi, avanzata dall'avvocato Murgo di Milano.

Per Masi e De Baggis il processo [illegible] [illegible] rinviato a nuovo ruolo. Masi non era comparso [illegible] aula neppure nel 1988 al pro[illegible] di Torino per lo scandalo del casinò di Saint-Vincent. Anche in quell'occasione la sua posizione era stata stralciata e il processo rinviato a nuovo ruolo. Nella perizia medica si parla di [illegible] impedimento assoluto a partecipare al dibattimento a causa di uno [illegible] avanzato del morbo di Parkinson che l'affligge ormai da quasi dieci anni.

C'era molta attesa fra gli avvocati per le decisioni della Corte anche in ordine ai legami procedurali fra il maxiprocesso mafia-tangenti e il nuovo codi[illegible] [illegible] rinvio del processo al 24 poteva rappresentare un fatto «storico». Il pm Carnevali, intervenendo nella discussione, [illegible] era detto d'accordo [illegible] il patteggiamento delle pene ([illegible] delle figure previste dalla nuova procedura) ma aveva espresso [illegible] parere nettamente contrario [illegible] giudizio abbreviato (altro aspetto del nuovo corso)

Oggi terza udienza. Dopo la Camera di consiglio prevista [illegible] apertura per le costituzioni di parte civile, sarà la volta dell'incompetenza territoriale del tribunale di Milano. Molti legali hanno sollecitato il trasferimento del processo [illegible] Como dove [illegible] [illegible] verificati i fatti relativi a Campione. Altri hanno presentato istanza di trasferimento del processo a Sanremo, forse la più «naturale» delle tre sedi giudiziarie in discussione.

L'obiettivo dei legali, più che spostare il processo da una sede all'altra, si può facilmente individuare in un prolungamento dei tempi per avvicinarsi sempre più [illegible] dicembre 1990 quan[illegible] il reato [illegible] corruzione, anche [illegible] aggravato, cadrà in prescrizione.

Gian Piero Moretti

[illegible]

Assenti tutti i politici

Nessun politico sanremese all'udienza di ieri: tutti assenti ingiustificati. C'erano, invece, l'ingegner Michele Merlo e [illegible] conte Giorgio Borletti, i due rivali che con la loro guerra [illegible] colpi di carte bollate [illegible] l'improvvisa alleanza in cambio di miliardi avevano suscitato i primi sospetti facendo poi scattare le indagini concluse da un'ondata di manette. C'erano Augusto Poletti, amico [illegible] braccio destro nell'operazione-Sanremo [illegible] Michele Merlo e Lucio Traverso, presidente della Gotualto (la società che gestiva il casinò di Campione). Poi tanti pesci piccoli, per lo più prestasoldi [illegible] Sanremo e Campione. Gente che [illegible] [illegible] [illegible] bene perché divide lo [illegible] banco degli imputati con politici rampanti e mafiosi di rango (che però non si sono mai fatti vedere). I politici sanremesi han[illegible] fatto sapere che saranno presenti quando sarà il loro turno [illegible] essere interrogati [illegible] [illegible] ci sarà necessità di confronti».

L'ex cesenate vicino alla firma, il «guerriero» è un sogno realizzabile

Per il Savona Barozzi e Bagni?

Due trattative-boom per il rilancio biancoblù

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Gli addetti ai lavori additano nella ristrettezza della panchi[illegible] il maggior disagio del Savona in chiave-primato? E i biancoblù corrono [illegible] ripari. Più del presidente Grenno, pare sia un gruppo di personaggi «esterni» (per ora) alla società, a occupar[illegible] dell'esborso necessario per portare alla [illegible] di Della Bianchina uno o due rinforzi, destinati a trasformare la già quotata capolista in «corazzata».

L'operazione sarebbe scattata durante la cena organizzata giovedì scorso al ristorante «Il Faro» di Bergeggi dal Savona calcio. In questa sede, un folto gruppo [illegible] savonesi che contano avrebbe chiesto (e ovviamente ottenuto) dal presidente Grenno il «via libera» per contribuire in maniera concreta al pie[illegible] rilancio biancoblù.

Nei giorni scorsi è venuto fuori [illegible] nome dell'attaccante Molteni, ex del Savona due anni fa con brillanti risultati, e la scorsa stagione in forza alla Nuova Pistoiese di Frustalupi, dove aveva come compagno di squadra l'attuale capitano biancoblù, D'Agostino. [illegible] in realtà sarebbero altri, e ben più eclatanti, gli obiettivi dell'apparentemente assai potente «cordata» che vuole aiutare Grenno.

Primo, Roberto Barozzi. Il ragazzo lanciato da Chico Locatelli proprio al Bacigalupo quasi dieci anni fa, [illegible] senza contratto. Dopo aver giocato in A, B e C con le maglie tra gli altri di Cesena e Cagliari, vive ad Arenzano dove la moglie gestisce un locale pubblico. Sarebbe già stato avvicinato da persone vicine al Savo[illegible] Il contratto, assicurano i bene informati, è [illegible] per [illegible] firmato. Se per lui non arrivano «richiami» autunnali dal mercato professionistico, sarà lui il primo rinforzo.

Ancora più clamorosa la [illegible]conda candidatura. Chi non ricorda il «guerriero» Salvatore Bagni? Ex azzurro, campione d'Italia con il Napoli di Bianchi e forte di oltre 300 presenze nel massimo campionato [illegible] le maglie di Perugia [illegible] Inter oltre che del Napoli, l'[illegible] [illegible] fu «parcheggiato» ad Avellino, tra i cadetti. Romagnolo purosangue, il mediano vive sull'Adriatico. Sfumate per lui già diverse possibilità di tornare in A o in B, è stato contattato dai biancoblù. Ha sparato grosso, ma il Savona (o chi vuole dargli a tutti i costi una mano?) sembra abbia la possibilità di convincerlo, anche grazie alla mediazione di personaggi del grande calcio, che con Bagni hanno da tempo contatti.

Due candidature-bomba, insomma, che trasformerebbero il Savona in una squadra destinata [illegible] solo a polverizzare la concorrenza, ma in un collettivo dal richiamo irresistibile per i tifosi. E' anche in quest'ottica che vanno letti questi interessamenti della società. Il pubbli[illegible] sta rispondendo bene (800-1000 paganti [illegible] la media registrata [illegible] finora nelle gare al Bacigalupo), ma alla dirigenza bian[illegible]ù manca forse [illegible] pezzo pregiato da offrire alla gente, l'uomo che garantisca [illegible] b[illegible] sul fronte incassi.

Ecco perché il Savona cerca, al di là del rafforzamento sul piano tecnico, anche [illegible] «nome». L'Interregionale è, inutile negarlo, quello che è. Il richiamo delle partite, forse con un paio di eccezioni, non può certo consentire di rinnovare i fasti del passato, con il tutto esaurito. E allora [illegible] vale provare a batter la strada del grande personaggio, quello che può convin[illegible] davvero [illegible] gente a tornare.

Roberto Baglietto

La situazione al S. Paolo, [illegible] S. Corona, a Cairo e Albenga

Ospedali, non si opera

Assicurati solo gli interventi urgenti

SAVONA. Camere operatorie bloccate anche negli ospedali della provincia di Savona per lo sciopero nazionale degli anestesisti-rianimatori aderenti al sindacato autonomo Aaroi.

Da oggi e fino a venerdì i quaranta medici in organico negli ospedali San Paolo di Savona, Santa Corona di Pietra Ligure, di Albenga [illegible] Cairo Montenotte, si fermeranno per protestare contro la circolare del 15 luglio scorso dell'ex ministro della Funzione Pubblica Cirino Pomicino [illegible] cui sono stati revocati sia i quindici giorni di congedo ordinario, [illegible] cosidetto «riposo biologico», sia gli aumenti dell'indennità di rischio per l'esposizione alle radiazioni ionizzanti e ai vapori anestetici.

Anestesisti e rianimatori assicureranno la loro opera soltanto nelle urgenze chirurgiche e di pronto [illegible]. Al San Paolo sono stati sospesi tutti gli interventi chirurgici programmati nelle scorse settimane. Saltano le operazioni di otorinolaringoiatria, oculistica, ostetricia, di chirurgia della mano e generale.

Un anestesista resterà di guardia durante la giornata ed altri due saranno reperibili nel[illegible] ore notturne per garantire gli interventi urgenti.

Al Santa Corona resteranno bloccate le otto sale operatorie. Circa duecento interventi che erano stati programmati per oggi, domani e venerdì, [illegible] stati rinviati. Gli anestesisti garantiranno il servizio nel reparto di rianimazione mentre un altro medico sarà reperibile per le urgenze. Nel nosocomio di Albenga non [illegible] effettuati una quarantina di interventi di chirurgia generale e di otorinolaringoiatria. Anche in quello di Cairo sono stati rinviati gli interventi.

Spiega il primario anestesista Giuseppe Giasotto: «Nel programmare le operazioni si è tenuto conto di questi tre giorni di sciopero. Non ci sarà alcun disagio per i pazienti». Anche negli ospedali [illegible] Albenga e Cairo un medico resterà di guardia per l'intera giornata.

La partecipazione allo sciopero [illegible] da parte degli anestesisti sarà massiccia, secondo il dottor Massimo Vecchietti, segretario provinciale dell'Aaroi.

In provincia di Savona la contestata circolare dell'ex mini[illegible] Cirino Pomicino è già stata applicata negli ospedali di Pietra Ligure, di Albenga e Cairo. Spiega Vecchietti: «Il Comitato di gestione della V Usl ha deliberato a tempo di record il bloc[illegible] dei riposi biologici. La circolare del ministro è stata applicata dodici giorni dopo la pubblicazione. Per Albenga e Cairo [illegible] ci sono state deliberazioni: siamo stati informati [illegible] nuove direttive soltanto attraverso delle circolari».

[c. v.]

Gli elenchi delle tasse del 1984 anche per avvocati, ingegneri e dentisti

Professionisti: le denunce

Savona, i medici dichiarano più di tutti

SAVONA. Proseguiamo la pubblicazione delle dichiarazioni dei redditi relative all'anno 1984. Que[illegible] volta abbiamo ricavato dai tabulati in visione all'Ufficio imposte dirette di via Don Bosco gli appartenenti ad alcune categorie di professionisti residenti [illegible] capoluogo (le cifre s'intendono in migliaia di lire).

Avvocati: Angelo Accamo 10.862; Roberto Angella 14.327; Filippo Ardegna 7.760; Roberto Ascheri 11.371; Camillo [illegible] 9.066; Giulio Berio 25.697; Glauco Bigongiali 25.089; Sandra Bollorino 5.413; Ambrogio Bozzarelli 1.197; Maria Gabriella Branca 19.249; Giuseppe Brazzi 8.058; Lorenzo Brunetti 15.126 Mario Bruno 42.334; Aldo Buzio 22.570; Pier Mario Calabria 19.801; Paolo Calamaro 38.438; Carlo Coniglio 5.242; Luigi D'Arienzo 21.776; Gabriele Di Corbo 10.663; Antonio [illegible] Maggio 10.903; Francesco Di Nitto 32.810; Francesco Fizzot[illegible] 30.841; Giovanni Gaibissi 20.144; Luciano Angelo Germano 49.089; Ettore Ghelardi 17.991; Pietro Ivaldi 117.645; Alfonso Lepore 23.638; Lorenzo Levati 19.595; Fausto Mazitelli 9.910; Dante Mirenghi 45.300; Luigi Mollica 22.387; Gianfranco Nasuti 10.712; Mario Nobile 33.224; Ottavio Pasquali 15.449; Romeo Pastrengo 31.652; Renzo Ratti 80.476; Be[illegible] Retture 12.906; Mario Roemer [illegible] Rabenstein un passivo di 116 mila lire; Giancarlo Ruffino 91.612; Carlo Russo 96.001; Giovanni Russo 81.864; Serafino Saccomani 14.319; Francesco Sanguineti 17.068; Gianfranco Scalia 3.361; Giorgio Seghetti 3.834; Orlando Sogiu 82.608; Alberto Tagliero 3.008; Mauro Vanara 22.370; Carlo Vierci 5.165; Emilio Vignolo 42.762; Francesco Zanini 8.229; Luigi Zucchinetti 15.046.

Medici: [illegible] Acquarone 2.480; Carlo Actis Grande 27.239; Cesare Badoino 39.198; Bruno Barbero 25.006; Francesco Barile 65.599; Mauro Barlocco 24.799; Ornella Bartoli 15.670; Luigi Basso 43.899; Ruggiero [illegible] 38.831; Giuseppe Becchi 56.475; Cinzia Berga[illegible] 2.414; Enzo [illegible]bio 56.021; Massimo Bianchi 12.483; Fortunato Bonanno 42.403; Giancarlo Bordo 41.023; Francesco Borgna 44.797; Antonio Carro 101.890; Walter Colli 68.838; Federico Cortese 50.281; Roberto Debenedetti 61.746; Carlo Ebbli 56.255; Vincenzo Fabrocini 25.124; Elmo Fancillli 37.597; Bruno Filippi 33.317; Osvaldo Gastaldi 39.089; Renato Giusto 39.363; Bruno Grassi 39.048; Bruno Grassi 34.811; Antonio La Rocca 48.844; Marco Loviscetti 22.207; Maurizio Morciano 15.585; Flavio Palladino 43.646; Aldo Pastore 64.995; Giorgio Pesce 26.294; Vilma Pongibove 32.980; Riccardo Pongiglione 42.288; Antonio Reforzo 28.735; Angelo Salomone 47.287; Giuseppe Scozzarella [illegible] Francesco Selis 27.039; Enrico Spotorno 4.582; Rodolfo Tassara 21.736; Angelo Torsidio 19.870; Paolo Torcello 60.278; Federico Toscano 7.282; Maurizio Travagliati 31.131; Fabio Vaccaro 1.979; Nicola Vaira 27.415; Paolo Vigliarchio 49.846; Marco Visconti 1.101; Aldo Volomini 56.169; Michele Zecca 17.793;

Notai: Gio Batta Firpo 231.107; Carlo Franchi 45.604; Giovanni Gambetta 96.112; Cesare Morelli 31.663; Guido Olive 135.323; Gianraffaele Sinisi 59.091.

Ingegneri: Osvaldo Armelli[illegible] 16.728; Adolfo Barile 30.525; Giuseppe Ferreri 34.431; Paolo Gaggero 10.163; Marco Gaminara 31.655; Rocco Peluffo 45.881; Franco Rocciola 16.769; Giorgio Saettone 30.255; Franco Salomone 12.961; Edoardo Savio 33.659; Andrea Sicca 65.317; Renzo Zanone 27.671

Architetti: Agostino [illegible] 2.941; Valerio Briano 6.972; Ariele Cabib 6.525; Pier Giovanni Castellari 18.968; Sergio Chizzola 10.783; Giorgio Dagna 45.131; Alessio Feltri 4.624; Valeria Freccero 4.314; Pasquale Gabbaria Mistrangelo 24.930; Mauro Mariano 11.873; Giuseppe Martinengo 29.895; Gianfranco Moras 46.913; Floriano Pizzo 6.770; Ezio Ravera 3.696; Anton Maria Rosso 26.435; Gaetano Sanguineti 15.302; Carlo Sappino 17.481; Aldo Simonetti 22.352.

Dentisti. Norma Bagnasco 19.616; Roberto Bajma Riva 67.208; Alfredo Baldelli 17.906; Adriana Basei 36.319; Biasi Giorgio 61.239; Antonio Bona[illegible] 23.966; Ireo Bono 32.444; Gisella Borchio Chiarlone 16.837; Pietro Brona 26.731; Pasquale Como passivo di 5.731; Mauro Cupelli 31.134; Alessandro De Alexandris 3.908; Enrico Del Priore 24.934; Enzo Ferrari 26.733; Manlio Fossarello 3.456; Carlo Lugani 29.315; Filippo Mairo 47.154; Claudio Pascucci 20.541; Enrico Pascucci 25.439; Francesco Pascucci 25.588; Angela Tomasini 52.141, Attilio Zorzan 5.684; Soana Martinengo 3.897; Giorgio Mereu 33.687; Marco Schirru 0.141; Giuseppe Tubino 43.270; Mario Vigna 27.783.

Nel lungo elenco dei contribuenti figura anche [illegible] savonese più illustre, l'ex presidente della Repubblica Sandro Pertini. Ha denunciato, p[illegible] quanto riguarda i suoi redditi personali nell'anno 1984, la cifra di 10 milioni e 290 mila lire.

Vale la pena [illegible] ricordare che queste cifre si riferiscono all'imponibile, non rappresentano l'introito netto e che, soprattutto, risalgono a cinque anni fa: nel frattempo l'inflazione non ha mancato di farsi sentire. Infine, in molti casi, non [illegible] possibile un riscontro esatto poiché l'Irpef riguarda i [illegible] redditi personali e non quelli derivanti da società commerciali o imprese.

PALAZZO SISTO IV

I redditi dei consiglieri

Negli elenchi dei contribuenti del 1984 figurano, tra gli altri, anche i consiglieri comunali di Savona.

Ecco, in ordine alfabetico, maggioranza e opposizione: Lorenzo Brunetti 15.126; Franco Ceroni 22.075; Carlo Cerva 24.455; Raffaella Ciravegna 9.706; Basilio Costantino 23.845; Giovanni Delfino 16.148; Cesare Donini 29.217; Adelio Gasco 65.088; Ignazio Filice 43.968; Mauro Ghione 17.102; Dalmazio Giusto 25.466; Bruno Marengo 13.830; Emilio Martinengo 38.704; Attilio Melone 25.084; Fernando Murialdo 18.883; Nicola Napoli 20.399; Franco Pastorino 19.647; Lorenzo Pastorino 17.086; Rocco Peluffo 45.881; Loretta Rosati 2.745; Ruggeri Carlo [illegible]80; Umberto Scardaoni 9.850; Pietro Taramasso 53.277; Giorgio Sirito 70.160; Sergio Tortarolo 21.928; Guido Trucco 30.558; Massimo Zunino 6.328.

I redditi anche della Val Bormida

Alcuni centri del Savonese

SAVONA. Alcuni Comuni [illegible] comprensorio appartengono [illegible] Distretto di Savona dell'Ufficio imposte dirette di via Don Bosco. In qu[illegible] località risiedono non pochi professionisti che abitualmente operano nel capoluogo.

L'elenco [illegible] pubblichiamo anche in questo [illegible] si riferisce alla denunce dei redditi per l'anno [illegible] e tutte le cifre devono intendersi in migliaia di lire. I dati [illegible] omogenei con quelli del Ponente, segno che le categorie professionali seguono [illegible] percorso simile, almeno per quanto riguarda le dichiarazioni dei redditi. Stesso discorso per gli operatori commerciali.

Avvocati. Millesimo: Adolfo Ghirardi 21.544. Cairo Montenotte: Pietro Castagneto 35.131; Marcello Francia 4.657; Dolfi Prampolini 9.647; Mario Saffirio 6.209; Roberto Suffia 9.648. Varazze: Francesco Camogli 17.896.

Medici. Albisola Superiore: Maurizio Barbero 24.696; Gaspere Dandolo 12.483; Luciano Danè 24.570; Massimo Giusti 34.898; Carlo Pongiglione 47.290. Albissola Marina: Silvano Casella 38.810; Franco Ger[illegible] 53.715. Varazze: Mario Botta 38.932; Paolo Ercoli 54.502; Silvio Fontana 16.004; Alfredo Gandolfo 32.856; Augu[illegible] Guastavino 68.257; Enrico Noberasco 42.873; Giuseppe Noberasco 21.861; Sergio Pierfederici 25.576; Giovanni Pizzo 35.881; Mario Porchetto 24.274; Giuseppe Torelli 42.192. Celle Ligure: Francesco Besio 41.662; Ezio Franza 54.517; Ida Franza 19.231; Giovanni Oliveri 67.320.

Spotorno: Vittorio Titidio [illegible] Noli: Rosario Merenda: 41.916; Gianni Novaro 26.110. Altare: Walter Cruciani [illegible]. Cairo Montenotte: Giovanni Calleri di Sala 43.883; Adolfo Francia 30.327; Giovanni Perdonò 13.217; Giorgio Queirazza 28.924; Domingo Rodino 79.635; Guido Schiavetta 55.813; Benvenuto Serafini 32.911. [illegible]engio: Emilio Cavagnetto 50.431; Omero Colombardo 22.792; Vito Meinero 37.093. Millesimo: Sergio Bellone 66.260; Franco Satragno 62.248. Vado Ligure: Luigi Berlingeri 46.501; Giovanni Colantuoni 67.024; Armando Formenti 57.021; Carlo Tagliasacchi [illegible]

Ingegneri. Carcare: Aldo Porta 82.646. Cengio: Giuseppe Piovano 27.743. Millesimo: Luciano Scarzella 47.525. Varazze: Alessandro Cerruti 23.510; Tomaso Creviotto 26.517.

[illegible] Varazze: Domenico Manuti 103.393. Cairo Montenotte: Virginia Ceri 19.821; Domenico Rossi 69.716. Albisola Superiore: Enzo Lepri 91.158.

Architetti. Cairo Montenotte: Francesco Delorziani 25.817; Pietro Ralli 29.988. Millesimo: Aldo Ficalli 0; Cengio: Aldo Dotta 34.257. Spotorno: Sergio Oliveri 52.911; Varazze: Maurizio Botta 6.341; Pietro Venezia 40.411.

La storica torre della Campanassa [illegible] restaurata [illegible] Sovrintendenza

Savona si inserisce nell'«Expo 92» di Genova

Colombo in aliscafo

Manifestazioni sul Priamar e collegamenti via mare
La Sovrintendenza curerà il restauro della Campanassa

SAVONA. L'atto ufficiale di costituzione del Comitato colombiano di Savona, avvenuto ieri mattina a palazzo Sisto IV, rappresenta il coronamento di un progetto che sino a qualche tempo fa rischiava di apparire ambizioso e velleitario insieme. Savona adesso inserisce il proprio nome, e in posizione dignitosa, nel fitto calendario delle grandi manifestazioni che Genova [illegible]ganizzerà nel 1992. Un riconoscimento non solo formale ma destinato [illegible] tradursi in iniziative concrete, a cominciare dai finanziamenti.

A firmare l'atto [illegible] stati il sindaco Bruno Marengo, il presidente della Provincia, Guido Bonino, il presidente della Camera di commercio, Andrea De Filippi e il presidente della Cassa [illegible] Risparmio, Pietro Ivaldi. Sono questi i quattro enti che gestiranno le Colombiane savonesi.

«Il Comitato — spiega Sergio Tortarolo, assessore alla Cultura [illegible] ideatore dell'iniziativa assieme [illegible] consigliere comunale Piero Astengo — si accinga a curare i rapporti [illegible] la Fondazione genovese e con il Comitato nazionale, rapporti che si [illegible] fatti buoni. Il sindaco Marengo, tra l'altro, è stato cooptato nel Comitato nazionale».

Proprio in questi giorni durante una riunione a Roma, il Comitato nazionale ha deciso di assumersi il compito [illegible] restaurare la torre della Campanassa. I lavori dovranno [illegible]sere completati entro il 1992, è prevista una [illegible] di almeno un miliardo [illegible] progetto sarà curato dalla Sovrintendenza regionale ai monumenti. E' un'opera importante, tenuto conto che da alcuni anni veniva sollevato [illegible] problema del restauro in particolare dell'antica [illegible], bisognevole di un intervento di consolidamento. Adesso, grazie a Colombo, Roma interviene. Si affaccia, intanto, un'ipotesi alquanto interessante: Genova non sarebbe contraria [illegible] cedere [illegible] Savona qualche manifestazione [illegible] quelle comprese nella grande «Expo» del [illegible] Si tratterebbe di iniziative culturali [illegible] turistiche e che il Priamar, rimesso a nuovo per quella data, potrebbe ospitare meravigliosamente. E' un'ipotesi sulla quale si sta lavorando con entusiasmo ed è già stata avanzata anche l'idea di organizzare tra Savona e Genova un apposito collegamento via mare, utilizzando veloci aliscafi.

Tra le iniziative [illegible] Comitato [illegible] che ha trovato sede negli stupendi locali della Carisa [illegible] via Aonzo, dove si [illegible] l'antico Monte di pietà, vi sono anche l'inserimento della casa abitata da Colombo in un «percorso verde» e un'iniziativa a fa[illegible] dell'isola di Saona.

La vecchia casa, che è abitata attualmente da una famiglia di contadini, sarà inserita negli itinerari turistici e dovrebbe essere posta al [illegible] di un parco urbano comprendente anche la zona della Conca Verde. A proposito dell'isola di Saona, nella Repubblica di Santo Domingo, il Comitato [illegible] ha deciso di donare ai suoi abitanti, quasi tutti pescatori e [illegible] privi di energia elettrica, un generatore.

Ivo Pastorino

SE CERCHI
IL TUO MIGLIORE AMICO,
CERCALO IN UN CANILE.

CCP 17182124 - UFFICIO PROPAGANDA

Enel, i Consigli di Vado [illegible] Quiliano contro [illegible] legge 203

«Vogliamo decidere noi»

La centrale Enel ancora contestata

VADO LIGURE. Continua il braccio di ferro tra il Comune [illegible] Vado Ligure e il governo in merito alla questione Enel. In particolare si continua [illegible] discutere degli effetti della legge 203 sulla costruzione, sulle modifiche e sull'esercizio della centrale Enel, in base alla quale gli enti pubblici territoriali verrebbero a perdere [illegible] loro potere contrattuale a vantaggio della Regione sulla vicenda del risanamento della centrale termoelettrica. Di questo si è soprattutto discusso nei due Consigli comunali che si sono svolti lunedì sera a Vado e Quiliano.

A Vado, oltre all'Enel, c'erano altri argomenti all'ordine [illegible] giorno, tra cui la richiesta di mutui per oltre 200 milioni da destinare alla costruzione degli spogliatoi [illegible] dei servizi igienici nel campo sportivo dei giardini del prolungamento [illegible] all'acquisto del [illegible] arredamento per la scuola media «Peterlin». Sull'Enel, il Consiglio si è aperto con una relazione del sindaco Piero Ricino che ha fatto il punto della situazione attuale. Ricino ha posto un accento polemi[illegible] sul significato della legge 203.

«Viene tolta [illegible] Comuni ogni possibilità di intervento e [illegible] decisione [illegible] quelle che sono problematiche del proprio territorio. Per questo abbiamo chiesto più volte un incontro con gli amministratori regionali per trovare un[illegible] soluzione che tenga [illegible]o anche del parere [illegible] chi [illegible] più di ogni altro interessato del problema», è stato, in sintesi, il parere del sindaco. L'incontro infatti è stato programmato per giovedì prossimo [illegible] Genova.

Dopo la relazione di Ricino ha preso la parola l'avvocato Ivo Bavassano, a cui, [illegible] al genovese Pietro Cochi, è stato affidato un incarico di consulenza legale. Bavassano ha illustrato brevemente i termini del problema.

Il gruppo consiliare dc ha poi chiesto un rinvio dell'ordine del giorno, sottolineando la necessità [illegible] un'unione di forze di fronte all'aggravarsi del problema. Hanno detto i rappresentanti della maggioranza: «Sembra ci sia un'avvicinamento tra pci e dc. Un tentativo di lasciare da parte gli scontri del recente passato e unirsi in un fronte unico per la sicurezza degli abitanti di Vado». Ancora polemiche invece nel Consiglio di Quiliano. Ha detto Agostino Torcello, consigliere dc: «Contestiamo il fatto che si parli ancora di regolamentazione convenzionale dell'Enel e non si dica nulla del piano di ristrutturazione a carb[illegible] proposto dall'Enel. Per undici anni infatti è stata permessa un'illecita sperimentazione a carbone dopo che anche la [illegible] missione scientifica di Spotorno si era espressa per la metanizzazione». [p. p.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]
[illegible] I [illegible] del tossicodipendente

Si sono svolti ieri mattina nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista a Vado Ligure, officiati da d[illegible] Giuseppe Grosso, i funerali di Francesco Ascioti, il tossicodipendente ventisettenne morto domenica scorsa nel reparto «infettivi» dell'ospedale di Valloria. Il giovane era stato ricoverato il [illegible] prima per un attacco di febbre alta. Le cause della morte di Francesco Ascioti [illegible] tuttora sconosciute. Per accertarle è stata eseguita l'autopsia i cui risultati si [illegible] tra un paio di mesi. Sembrano comunque esclusi misteriosi retroscena.

OSPEDALE
[illegible] Migliora l'operaio ferito

Migliorano le condizioni di Mauro Campolo, l'operaio di 24 anni della «Full Service» [illegible] Savona, che domenica scorsa è rimasto vit[illegible] [illegible] un infortunio mentre insieme [illegible] cinque compagni [illegible] effettuando dei lavori [illegible] manutenzione ad alcuni macchinari nel reparto [illegible] della «Vitrofil» di Vado Ligure. I medici del San Paolo stan[illegible] valutando la possibilità di non intervenire chirurgicamente sulla gamba destra fratturata del giovane rimasta schiacciata sotto il rullo [illegible] un impianto di bobinatura. Una decisione verrà presa dopo [illegible] nuovo [illegible] radiologico.

[illegible] SUPERIORE
[illegible] Consulenze per proprietari [illegible] case

L'Associazione dei piccoli proprietari di case ha da oggi una nuova sede [illegible] Albisola Superiore. I nuovi locali [illegible] in via dei Pescetto 10/1 e saranno aperti ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle [illegible]. L'ufficio fornisce [illegible] servizio di consulenza su problemi legali, fiscali, su conteggi di equo canone, ripartizione di spese condominiali, mutui, valutazioni di immobili e erogazioni di credito.

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

Unione Italiana
Lotta
Distrofia
Muscolare

U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. (011) 447.64.64

I redditi del 1984 nel Ponente, di scena politici, imprenditori e artigiani

Gli avvocati «in difficoltà»

Così grandi famiglie e operatori turistici

In alto Giampaolo Fracchia, consigliere comunale dc di Alassio; sotto Mario Robutti sindaco di Pietra

ALBERGATORI E PROFESSIONISTI, 740 «LEGGERI»

[illegible] Tra le «sorprese» che escono dai ruoli delle denunce dei redditi 1984 c'è anche la mancanza degli agricoltori. La legge, infatti, prevede che questa categoria sia esentata dal presentare il modello 740. Le tasse vengono pagate [illegible] reddito catastale.

Ci sono, tra le denunce dei redditi, delle categorie che pos[illegible] essere tranquillamente classificate fra [illegible] meno abbienti. E' il caso di alcuni avvocati e albergatori, ad esempio, che a differenza di altri professionisti risultano molto più «poveri».

Ecco alcuni redditi degli albenganesi (le cifre vanno intese in migliaia). Luigi Anfossi, presidente dell'Unione agricoltori e titolare di una grossa tenuta agricola [illegible] Bastia ha denunciato 15.667; Giuseppe Bacchetta (tipografia) 17.367, sua moglie Antonietta Delfino 22.296, il figlio Pier Vittorio 15.559; Filippo Basso (avvocato, presidente del Co.re.co.) 36.350; Andrea Biemonti (commercialista, costruttore) 25.338; Donato Cangiano (avvocato) 63.676; Giorgio Ceriale (avvocato) 14.940; Cosimo Costa (avvocato, presidente Istituto studi liguri) 21.178; Gianluigi Corrias (albergatore) 14.203; Vincenzo Damonte (geometra all'ufficio tecnico comunale, vice presidente Usl) 17.744; Vinicio De Lonti (gioielliere) 25.446, stessa denuncia per la moglie Wally Urban; Dante Demartini (costruttore edile) 6.445 mila lire, [illegible] figlia Marcella 28.553, [illegible] figlio Massimo 28.111.

Giulio Diomedi (commercialista) 17.349; Pierfranco Diomedi (commercialista) 32.254; Giampaolo Ferrari (avvocato) 12.221; Carlo Filippi (avvocato) 30.317; Giovanni Fiori (avvocato) 12.391; Mario Galvagno (concessionario auto) 73.876, la moglie Piera Grasso 57.186; Bruno Giallombrado (costruttore edile) 13.164 mila lire.

Romolo Gravellone (gioielliere) 17.746; Angelo Iacoangeli (albergatore) 5.254; Giovanni Isoleri (avvocato, [illegible] sindaco) 10.389; Roberto Melone (rappresentante, segretario provinciale dp) 4.242; Giancarlo Pamparato (bagni marini) 5.619.

Pietro Pellegrini (marmi) 3.819, sua moglie Maggiorina Ivaldi (assessore comunale) 5.362; Alessandro Piazza (vescovo) 17.924; Werner Rivaroli (costruttore, ex presidente Imperia) 2.124; Andrea Saccone (avvocato) 17.298; Giampietro Salvi (centrale del latte) 10.490.

Gianfranco Sasso (consigliere comunale) 15.111; Mauro Teste (funzionario, ex sindaco di Albenga) 17.858; Giancarlo Tuliach (artigiano, assessore comunale) 6.776; Ludovico Zanelli (titolare di [illegible] camping) 7.363, sua moglie Maria Rosa Simone 3.955.

[illegible] invece i redditi [illegible] Alassio: Gabriele Aicardi (commercialista) 39.552, la moglie Graziella Montecucco ha denunciato 46.168; Flavio Bartalini (scuole private) 20.999; Adriano Berrino (esercente) 4.739; Mario Berrino (esercente) 27.537; Brosito Bogliolo (imprenditore edile) 11.318; Ottavio Conte (commerciante) 4.621; Paolo De Feo (commercialista) 34.892.

Sandro Elena (bancario, presidente Usl finalese) 23.481; Donato Falanga (commerciante) 4.391, Raffaella Falanga 14.713; Gian Paolo Fracchia (assicuratore, consigliere comunale) 3.832; Attilio Gasparini (avvocato) 28.813 mila lire; Sergio Novello (albergatore) 7.374; Rocco Provera (albergatore) 9.561, sua moglie Martina Turotti 9.252 mila lire.

Ancora una volta va specificato, specie per quanto riguarda i redditi da imprese, che le dichiarazioni del 740 non [illegible] sempre fedeli. Nel conteggio delle [illegible]e non risultano le detrazioni di legge e altre voci che possono non comparire nelle denunce. Ed è evidente che questi dati [illegible] danno un'idea chiara e precisa [illegible] redditi delle persone e delle imprese. Per quanto riguarda il fenomeno dell'avasione fiscale si possono solo «immaginare», o meglio intuire, i casi più gravi.

Stefano Pezzini

COMMERCIANTI E AMMINISTRATORI, ECCO LE CIFRE

FINALE L. Dopo il primo elenco di ieri delle denunce dei redditi relative all'84 che hanno visto, soprattutto nel finalese, i medici fra i maggiori contribuenti, pubblichiamo oggi le dichiarazioni di amministratori pubblici [illegible] il reddito di commercianti, impresari e liberi professionisti (le cifre vanno intese in migliaia).

Finale Ligure. Amministratori pubblici: Carlo Calli, 25.452 mila lire (avvocato, assessore dc); Pietro Cassullo, 20.849 (dipendente «Piaggio», sindaco); Lorenzo Bottino, [illegible] mila [illegible] sindaco); Antonio Isnardi, 24.408 (ingegnere, gruppo consigliare pci); Luigi Rolla, 15.384 (dipendente «Piaggio», capogruppo pci); Giovanni Muraglia, 1398 (studente nell'84, vice sindaco); Giacomo Mamberto, 90.022 (agenzie turistiche, dc). Aldo Zanobbio, 15.028 (commerciante, assessore, dc).

Redditi da imprese: questo invece un elenco redditi da impresa di alcuni finalesi. In molti casi [illegible] questa denuncia vanno aggiunti altri redditi regolarmente denunciati [illegible] fisco nell'84 che non derivano dalle attività industriali.

Goffredo Assirelli, 27.801; Elio Avvellino, 14.191; Lucia Berardo, 13.305; Edoardo Badano, 6.897; Tersilio Bombonati, 29.198; Giacomo Franco Casanova, 18.226; Giuseppe Chillemi, 20.123; Gilberto Colman, 19.410; Matteo Ferrero, 16.727; Bernardo Ferrari, 14.330; Filip[illegible] Formato, 31.929.

Pier Santo Ghigliazza, 19.058; Paolo Granero, 16.286; Franco Lovisolo, 17.950; Elvio Nesti, 40.242; [illegible] Rescigno, 15.215; Enrico Richeri (1938), 27.746; Attilio Scarrone, 13.212; Angela Teste; 12.595.

Gli amministratori [illegible] Pietra. Franco Bianchi, 15.815 (vi[illegible] sindaco,dc); Bellasio Rosavio, 25.627 (avvocato, consigliere regionale, dc); Franco Buscaglia, 6579 (capogruppo pci); Paolo Palmarini, 15.369 (geometra, ex sindaco dc); Mario Robutti, 30.647 (biologo, sindaco psi); Enrico Nan, 8404 (avvocato – all'84 ad inizio attività) pli; Giacomo Negro, 78.835 (medico, ex sindaco pli); Giacomo Accame, 21.886 (dipendente della «Piaggio» [illegible] Finale, consigliere Comunale li[illegible] civica); Damiano Valle, 23.088 (pensionato, nell'84 sindaco di Giustenice, oggi consigliere a Pietra Ligure).

Imprenditori e operatori. Questi dati si riferiscono al solo reddito imponibile netto d'impresa denunciato nell'84 da commercianti, impresari e da lavoratori autonomi. Per un errore di battuta sul giornale di ieri è stato attribuito a Benia[illegible] Bindu, commerciante, un reddito sbagliato: [illegible] reddito realmente denunciato nell'84 [illegible] di 57 milioni e 251 mila lire.

Questi alcuni contribuenti: Fulvio Appendino, 12.198; Bruno Barberis, 24.605; Corrado Bonelli, 46.535; Antonietta Burran, 30.013; Claudio Casanova, 18.947; Giuliana Finadri, 46.367; Gio Batta Gimelli, 12.063; Giovanni Grosso, 10.618; Vittore Mangeri 24.838; Giuseppino Mongelso, 15.348; Romano Nadile, 15.546; Angelo Rosso, 21.022; Angelo Orsero, 19.200; Gianni Orsero, 40.500; Luciano Orsero, 54.000; Raffaello Orsero, 65.700; Lorenzo Orso, 17.885; Pier Giuseppe Panaro, 14.021, Agostino Ottonello, 22.500; Agostino Rembado, 29.430; Giovanni Armando, 6.056; Angelo Caffa, 19.059; Vito Lucchese, 6.692;

Borgio Verezzi. Amministratori: Pier Luigi Ferro (consigliere dc), 20.818; Domenico Losno (vice sindaco), 20.143; Luciano Maiolino (assessore), 34.426; Aldo Aicardo (ex vice sindaco), 32.139.

Redditi da imprese: Guido Altafini, 22.704; Livio Appendino, 16.205; Domenico Bumanca, 11.491; Salvatore Cataldo, 40.280; Nicolo Manzella, 8.644; Giancarlo Rucca, 27.300; Angelo Traverso, 28.614. Altri: Luigi Bianchi, 19.035 (sindaco di Calice Ligure); Luigi Bolla, 14.778 (presidente della Comunità montana).

Augusto Rembado

DALLA**RIVIERA**

ALBENGA
Quarto «colpo» in tabaccheria

I ladri sono entrati in una tabaccheria di via Dalmazia, chiusa per ferie, e hanno rubato francobolli e altri oggetti. Il bottino è di lieve entità, ma preoccupa il ripetersi di questi episodi. E' infatti la quarta volta, nel volgere di pochi gi[illegible]i, che i soliti ignoti si «dedicano», con alterni risultati, alle tabaccherie del centro e della periferia di Albenga. I carabinieri [illegible] convinti che ad agire siano le [illegible] persone, forse tossicomani già protagonisti in passato di fatti analoghi.

BORGIO [illegible]
[illegible] sarà ristrutturata

«Il nuovo progetto per via Matteotti dove prevedere anche la realizzazione di porticati al fine di trasformare la via [illegible] contenitore di negozi, dev'essere un punto nevralgico della città. Gli interventi devono privilegiare i pedoni a scapito delle autovetture». Questo il suggerimento del consigliere dc di Borgio Verezzi Pier Luigi Ferro, in merito allo studio di ristrutturazione della via, già varato dal Consiglio comunale.

LOANO
[illegible] per i ragionieri

Specializzazione linguistica [illegible] giuridica, economica [illegible] aziendale. Questi i temi dei nuovi corsi che saranno attuati nell'istituto scolastico per ragionieri di Loano. La decisione del consiglio d'istituto dell'Itc propone in particolare la novità del corso sperimentale linguistico di inglese [illegible] francese nonché l'introduzione dello studio dell'informatica.

[illegible] LIGURE
Un congresso [illegible] prevenzione

E' in corso al Santa Corona [illegible] Pietra Ligure il 7° corso di [illegible]rnamento per la «prevenzione primaria [illegible] patologie di rilevante importanza sociale». Le lezioni, tenute da esperti nella sala congressi [illegible] nosocomio pietrese, [illegible] tengono tutti i venerdì sino al 15 dicembre prossimo (inizio ore 20,30).

Il «virus» [illegible] Pietra?

Venerdì 13 e si blocca il computer

PIETRA L. Da venerdì 13 [illegible] in «tilt» la memoria centrale del calcolatore del Comune di Pietra Ligure. La coincidenza [illegible] la data in [illegible] il virus dei computer avrebbe dovuto fare «strage» di programmi in tutto [illegible] mondo ha fatto pensare a un venerdì [illegible] del software anche a Pietra Ligure. Ma tecnici escludono invece ogni ipotesi fantastica, anche perchè [illegible] calcolatore [illegible] ha nessun collegamento con l'esterno. Il g[illegible] è dovuto ad un blocco della memoria che sino a ieri mattina non è stato ancora individuato e riparato.

Le conseguenze sono pesanti per gli utenti abituati ad avere un certificato all'anagrafe in pochi istanti. Ora sono costretti [illegible] lunghe attese [illegible] a ripassare il giorno seguente. Problemi e disagi anche negli altri uffici (ragioneria e Ufficio tecnico) collegati con dei terminali al «cervellone» centrale. Anche per i dipendenti ci [illegible] stati dei contrattempi. Ma i superstiziosi, nonostante le rassicuranti assicurazioni dei tecnici, [illegible] sono convinti. (a. r.)

Prostitute di colore

Una retata sull'Aurelia nel Ponente

ALBENGA. Ancora [illegible] retate di prostitute e di travestiti tra Albenga e Ceriale. I carabinieri hanno fermato una ventina di donne di colore, quasi tutte ghanesi, sudafricane [illegible] senegalesi. Sono state accompagnate in caserma e sono stati controllati i documenti. Per chi [illegible] era in regola, sono scattati i provvedimenti di legge. Le donne sono state inviate nei campi di raccolta di Fiumicino e saranno al più presto rimpatriate. [illegible] si tratta di palliativi. Controlli e retate non riescono ad arginare il fenomeno dell'immigrazione clandestina. Tra l'altro il racket della prostituzione [illegible] sta allargando a macchia d'olio. Tra i protettori [illegible]ne [illegible] alcuni con la pelle scura, [illegible] nata un'organizzazione parallela alla criminalità tradizionale. Una decina di travestiti, infine, già «colpiti» dal foglio di via, sono stati nuovamente allontanati. (s. p.)

Alassio, gli ambulanti non sono d'accordo

Il mercato trasferito in via Gastaldi

ALASSIO. Entro [illegible] fine dall'anno il mercato di Alassio cambierà la sua sede. L'amministrazione comunale alassina, infatti, sta terminando l'acquisizione delle aree di via Gastaldi dove verranno sistemate le bancarelle del sabato. Gran parte dell'area è già di proprietà comunale ed è stata attrezzata per ospitare gli ambulanti, ma mancano ancora gli spazi per sistemare furgoni e camioncini.

«In teoria il mercato si sarebbe dovuto spostare [illegible] via Gastaldi nel [illegible] di ottobre. Alcu[illegible] ritardi, invece, ci consigliano di rinviare lo spostamento di qualche settimana. Entro dicembre, in ogni caso, le bancarelle saranno nella nuova sede», dicono in Comune. Molti riten[illegible] però, che il rinvio nasconda motivazioni di tipo elettorale.

La decisione di trasferire il mercato, infatti, ha provocato [illegible] serie di polemiche da parte degli ambulanti, poco disposti a «lasciare» la centralissima piazza dell'ospedale. A pochi mesi dalle elezioni l'amministrazione comunale avrebbe preferito rinviare [illegible] trasferimento lasciando alla prossima maggioranza la «patata bollente». In Comune, ovviamente, negano questa ipotesi [illegible] ribadiscono i «motivi tecnici» che dovrebbero migliorare la nuova area.

Le proteste dei commercianti minacciano di essere ancora più forti in qu[illegible] settimane. Molti di loro [illegible] già preannunciato di essere disposti [illegible] «combattere» sino in fondo per mantenere le loro piazzole in centro. «Il trasferimento sarebbe un duro colpo economico. La gente è abituata a trovare il mercato nelle vie centrali. Via Gastaldi sarà attrezzata [illegible] non è in posizione strategica, [illegible] accetteremo il trasferimento. Organizzeremo una du[illegible] protesta». (s. p.)

LONGINES
TIMES THE WINNER
VENERDI
LONGINES
Quartz
BINDA
DISTRIBUZIONE
Il gusto della sfida, la decisione [illegible] puntare in alto, la conquista. È l'essenza dello sport lo spirito di Conquest. Lo sport è una competizione pura, un'emozionante corsa con se stessi e con il tempo. Il tempo Conquest di Longines. Questo spirito lo ritroviamo nella collezione Conquest che [illegible] presenta il mo[illegible] Day-date, in acciaio e oro, [illegible] movimento a quarzo. Nel[illegible] versione femminile il modello è in acciaio e oro [illegible] datario.
LONGINES

Acna: sindacati e forze politiche vogliono la riapertura della fabbrica

«Ruffolo, basta con i rinvii»

Tensione a Cengio, nuovi blocchi stradali?

CENGIO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Se si vuole chiudere, lo si dica apertamente. Bisogno però indicare soluzioni [illegible]pazionali alternative per i dipendenti dell'Acna e dell'indotto. Nel modo con cui finora [illegible] problema è stato gestito a livello di ministero, [illegible] accettiamo che si vada più avanti». Bruno Spagnoletti, segretario regionale dei chimici Cgil, si [illegible] portavoce della diffusa preoccupazione sulla vicenda Acna che caratterizza i vertici sindacali.

C'è la richiesta di un incontro urgente con Ruffolo della segreteria nazionale della Fulc. L'incontro dovrebbe essere [illegible] tre: ministero dell'Ambiente, sindacato e Enimont. La motivazione [illegible] data dalla constatazione che tutti i tempi programmati per la sottoscrizione di un atto aggiuntivo al protocollo d'intesa sono stati disattesi. Oggi a Roma ci sarà un confronto tra Fulc [illegible] Enimont sulle prospettive di sviluppo delle varie componenti del gruppo: [illegible] problema della chimica fine e quindi del futuro dell'Acna sarà al centro del dibattito.

Prima di venerdì, giorno del Consiglio dei ministri per discutere il caso Acna-Val Bormida, a parere del sindacato si deve ottenere [illegible] confronto anche [illegible] Ruffolo. Sostiene Spagnoletti: «Siamo di fronte a un fatto [illegible] e inatteso, che alimenterà il clima di preoccupazione. E' la richiesta di Ruffolo, avanzata nei giorni scorsi, di estendere le operazioni di [illegible]laudo delle barriere antipercolato ai due tecnici incaricati, gli ingegneri Giuseppe De Contu [illegible] Giovanni Fiore, del ministero dei Lavori pubblici».

Ruffolo andrà poi [illegible] Consiglio dei ministri e, in caso di approvazione unanime, convocherà il Comitato Stato-Regioni, per decidere l'eventuale riapertura. Aggiunge Spagnoletti: «Non contestiamo l'opportunità e la necessità di una verifi[illegible] scientifica in grado di dare le più ampie garanzie [illegible] assicurazioni. Per il sindacato l'efficenza dei sistemi antipercolato, così [illegible] e gli altri lavori [illegible] manutenzione ordinaria e straordinaria, [illegible] sempre [illegible] le richieste principali. Non [illegible]prendiamo invece che la decisione avvenga così [illegible] ritardo, alla vigilia della riunione del Comitato Stato-Regioni che dovrebbe deliberare la ripresa dell'attività produttiva. Attendere una [illegible] certificazione, invece di quanto previsto dall'accordo dell'8 agosto, è un ennesimo espediente per non decidere nulla».

Su questo punto per Spagnoletti [illegible] si può ulteriormente insistere: «La politica del continuo [illegible] rinvio non [illegible] più proponibile, non abbiamo strumenti per gestire il non-lavoro [illegible] operai e personale, significa andare alla [illegible] integrazione. Inoltre, un rinvio [illegible] 30-40 giorni, questi i tempi per tutta l'operazione richiesta ora [illegible] Ruffolo, [illegible] saranno mai accettati dall'Enimont».

Una situazione esplosiva, che lo stesso sindacato afferma di non essere in grado di controllare. Si è ormai [illegible] fronte [illegible] imminenti scelte politiche, destinate a far uscire la situazione dall'esasperante clima di incertezza che la contraddistingue ormai da tempo. Per questo i partiti si stanno mobilitando, allo scopo di evitare la scelta da parte del Consiglio dei ministri di quello che viene chiamato «collaudo amministrativo».

La dc si è mossa [illegible] una lettera inviata al presidente del Consiglio Andreotti. Spiega Pierluigi Novello, responsabile per la Val Bormida della dc [illegible] firmatario della lettera: «La situazione tra i lavoratori e la popolazione è al limite della rottura. Un ulteriore ritardo non sarebbe sopportato dalla fabbrica, perché vedrebbe compromessa la ripresa dell'attività produttiva e le prospettive di mercato. Andreotti deve valutare con Ruffolo questo aspetto: [illegible] potenziamento delle barriere [illegible] contenimento [illegible] percolato, terminate in questi giorni, da un preventivo di spesa [illegible] 10 miliardi [illegible] costate quasi il doppio».

Prosegue Novello: «E' assurdo che adesso si chieda [illegible] modo strumentale il collaudo amministrativo, in disprezzo degli accordi sottoscritti. Sono [illegible] che i margini per una modifica nell'atteggiamento di Ruffolo ci sono, confido in [illegible] scelta responsabile che eviti la confusione che potrebbe sortire da una decisione diversa da quanto a suo tempo concordato».

La preoccupazione di Novello, come già di Spagnoletti, sembra dettata da segnali inequivocabili: per la f[illegible] della settimana, in mancanza di una decisione favorevole alla ripresa produttiva e alla riapertura dell'Acna, si sta già parlando apertamente di nuovi blocchi stradali e ferroviari da parte della popolazione e dei dipendenti.

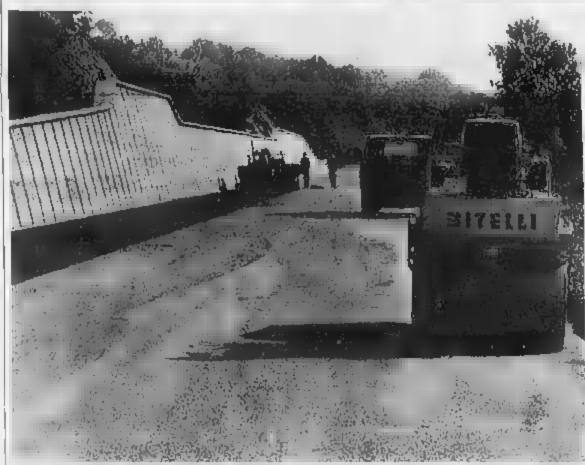
Enrico Marchisio

PROTESTE

Tornano le forze dell'ordine

La discreta, ma continua presenza delle forze dell'ordine per le strade [illegible] Cengio e in prossimità della fabbrica rivela [illegible] la tensione sia nuovamente elevata. Nei bar, nelle strade, davanti ai cancelli dell'Acna, dai discorsi della gente [illegible] capisce che la situazione è [illegible] una volta ai limiti della rottura. Gianni Pregliasco, segretario del Consiglio di fabbrica: «Assumeremo le iniziative necessarie a fronteggiare il momento difficile. Per il momento siamo in grado di incanalare la rabbia dei lavoratori per l'ennesimo voltafaccia di Ruffolo, ma non si può pensare di tendere troppo la corda. Viviamo da oltre un anno in una condizione di totale insicurezza sul nostro futuro. Dopo il Consiglio [illegible] ministri non possiamo garantire nulla sulle iniziative spontanee che [illegible] assunte». [illegible] altri termini, se Ruffolo insisterà sulla richiesta di «collaudo amministrativo», a Cengio si scenderà [illegible] piazza. In queste ore vi sono frenetici contatti e iniziative a Roma da parte dell'Enimont, che sta cercando di convincere Ruffolo a rispettare gli accordi. Anche i socialisti della Val Bormida, per interessamento di Guido Bonino e Osvaldo Chebello, [illegible] [illegible] mobilitati, coinvolgendo nel problema Ugo Intini. Spiega Chebello: «Siamo in attesa da un [illegible] all'altro di una risposta, vogliamo capire bene [illegible] [illegible] succedendo [illegible] i motivi di questo ulteriore rinvio».

A Cengio gli operai temono per le sorti dell'Acna, vogliono riprendere il lavoro

I LAVORI SULLA PROVINCIALE

Il cantiere tra Cengio e San Giuseppe

Stanno per concludersi i lavori di rettifica della provinciale tra Cengio e San Giuseppe di Cairo, protagonista [illegible] passato [illegible] gravi incidenti stradali. La strada sarà adatta in modo particolare al traffico pesante e la viabilità della Nazionale Piemonte sarà così migliorata. L'Anas ha investito in quest'opera centinaia di milioni

Dalla prossima settimana nuovi sensi unici nel centro storico

Cairo, cambia la viabilità

La zona più coinvolta quella tra piazza della Vittoria [illegible] l'area della Maddalena
Modificata la segnaletica orizzontale e verticale. Traffico più scorrevole?

CAIRO M. Dalla prossima setti[illegible] la viabilità nella zona compresa tra piazza della Vittoria e l'area della Maddalena [illegible] radicalmente modificata. Più parcheggi nelle strade laterali, nuovi sensi unici.

Spiega l'assessore ai Trasporti Anna Maria Ferraro: «Chiediamo la collaborazione dei cittadini, che devono abituarsi alle molte novità programmate. Si tratta solo di una prima fase, alla quale ne seguiranno altre che comporteranno in pochi anni la modif[illegible] totale della viabilità e della situazione [illegible]ei parcheggi in [illegible] delle zona più abitate e trafficate di Cairo».

La nuova segnaletica verticale è ormai quasi tutta in opera, coperta da fogli di plastica: [illegible] [illegible] comincerà a essere disegnata anche quella orizzontale, poi il via all'intera operazione.

Commenta Fulvio Nicolini, comandante dei vigili urbani di Cairo: «Il nucleo dell'intera operazione è la trasformazione [illegible] tutte le strade laterali, perpendicolari a Viale Martiri [illegible] Corso Dante [illegible] senso unico. Solo via Fedele rimarrà [illegible] doppio [illegible] [illegible] di marcia».

[illegible] la mappa delle nuove direzioni obbligate, partendo da Piazza Martiri. Via Francia rimane inalterata, con direzione monte-fiume. Via Dagna, per [illegible] tratto compreso tra via Di Vittorio e [illegible] [illegible] cambia direzione da quella attuale fiume-monte. Nel tratto tra via Di Vittorio e Corso Dante sarà percorribile [illegible] contrario di adesso, cioè verso il fiume.

Via Battisti, [illegible] a due sensi di marcia, diventerà il cuore dell'intero sistema di approccio al centro, trasformandosi in [illegible] [illegible] unico con direzione verso il monte. Via Lavagna sarà percorribile solo [illegible] direzione del fiume, [illegible] per via Sciuto e via Fumagalli si è scelto di farle entrambe a [illegible] unico in accesso [illegible] Corso Martiri.

Un discorso a parte per via Artisi: sarà percorribile da monte a fiume, ma ci sarà una corsia preferenziale in senso opposto, per permettere l'accesso ai nuovi locali del Pronto Soccorso che saranno operativi da gennaio.

Lo slargo di via Baccino [illegible] fronte all'Ospedale diventerà [illegible] specie di rotatoria antioraria, mantenendo al centro l'area parcheggi. Infine via Ferraro e via Arpione [illegible] percorribili in direzione fiume-monte. Rimane a doppio senso via Fedele, così come le tre grandi direttrici verticali di via Bertolotti, corso Dante e via Martiri-Di Vittorio.

Quali gli scopi di questa «rivoluzione», destinata a cambiare le abitudini degli automobilisti [illegible] Cairo? Aggiunge Nicolini: «Una maggiore sicurezza, con l'eliminazione di quasi tutti gli incroci che sono da sempre teatro di incidenti e rallentamenti nel traffico. Poi il recupero di molte zone [illegible] parcheggio in superficie, perché nelle strade a senso unico saranno ricavati dove possibile parcheggi a spina di pesce.

Infine meno inquinamento atmosferico e acustico, in una [illegible] che tra qualche mese vedrà la presenza delle nuove poste, oltre a quella dall'Ospedale dove ci sarà [illegible] l'accorpamento dei servizi adesso a Millesimo, [illegible] maggiore concentrazione di dipendenti dell'Usl [illegible] parenti degli ammalati». Sono in via Borreani ci sarà la regolamentazione della sosta per un'ora [illegible] disco orario.

Nelle altre strade la [illegible] [illegible] prevista senza limiti [illegible] tempo. La spesa dell'intera operazione [illegible] supera i 10 milioni, [illegible] riuscirà [illegible] recuperare [illegible] [illegible] di 150-200 parcheggi in superficie: [illegible] possibilità di accedere al centro storico [illegible] ampliata, sia pure parcheggiando a una distanza di poche centinaia di metri dalla centrale piazza della Vittoria.

Le prospettive sono di una chiusura progressiva del centro storico, con una trasformazione di piazza Martiri in isola pedonale, una volta costruiti i parcheggi in autosilo nella zona degli [illegible] lavatoi.

In tale occasione [illegible] prevede la trasformazione a senso unico anche per via Bertolotti [illegible] Corso Martiri. L'unica consolazione è la promessa di maggiori parcheggi, che [illegible] dovrebbero [illegible] già prima della fine [illegible] mese.

[e. m.]

DALLA **VALBORMIDA**

CAIRO MONTENOTTE
Il processo di Ezio Stavros

Il pretore di Cairo ha rinviato al 31 ottobre la sentenza contro Ezio Stavros, residente a Savona in Via Turati 18. L'uomo è accusato di appropriazione [illegible]i alcuni fondi dall'ex socio Giovanni Bagnasco di Cairo, con [illegible] quale ha gestito alcuni anni fa un'agenzia di vendita [illegible] auto a Millesimo.

Ieri è stato interrogato il querelante, la sentenza solo [illegible] fine del [illegible]. La vicenda appare poco chiara e l'attesa per la decisione del giudice è grande in tutta la Val Bormida.

[illegible] MONTENOTTE
Scuola, tempo [illegible] elezioni

Genitori [illegible] studenti delle superiori saranno chiamati entro la fine del mese alla seconda tornata delle elezioni scolastiche. Da eleggere i consigli di intersezione delle scuole materne, di interclasse [illegible] classe in quelle elementari e medie. In alcune scuole si voterà già alla fine [illegible] questa settimana. L'attesa per i risultati è notevole, per valutare se prosegue [illegible] «scollamento» tra organi collegiali [illegible] genitori e allievi, un fenomeno da tempo presente in Val Bormida.

CAIRO [illegible]
Il sindaco e [illegible]i agenti [illegible] custodia

Il sindaco di Cairo con due vigili urbani sarà a Roma lunedì prossimo, per rappresentare il Comune alla festa-anniversario dei 100 anni del corpo degli agenti di custodia. [illegible] circa [illegible] anni è in funzione a Cairo [illegible] scuola di specializzazione e i rapporti con [illegible] popolazione [illegible] sempre stati improntati alla massima correttezza [illegible] collaborazione. La presenza di Chebello a Roma testimonia questa realtà, che si è andata consolidando negli ultimi anni con una sempre maggiore collaborazione della scuola con le iniziative culturali.

Dopo la scuola, anche la facciata della chiesa riportata all'antico splendore

Il Calasanzio come 300 anni fa

Conclusi i restauri, spesi un miliardo e 200 milioni

CARCARE. A oltre trecento anni dalla sua costruzione, il [illegible] plesso del Calasanzio è stato completamente restaurato. L'ultima parte dei lavori interessava la facciata della chiesa, che risale al 1623, e che fu costruita prima ancora dell'edificio scolastico.

I padri Scolopi hanno finanziato l'opera, costata circa [illegible] santa milioni. Hanno affidato al pittore Giovanni Pascoli [illegible] ripristino degli affreschi sul frontale, gravemente danneggiati nel corso degli anni. L'amministrazione comunale di Carcare ha fatto il resto, restituen[illegible] all'edificio che ospita i due licei, quello che una volta si chiamava «Real collegio scuole pie» per designazione del re Carlo Alberto, [illegible] giusto decoro.

La scuola del Calasanzio è infatti la più prestigiosa [illegible] frequentata della Valle Bormida. I lavori [illegible] restauro sono iniziati nell'87, finanziati in parte [illegible] fondi dell'amministrazione comunale, in parte con il contributo della Regione e dello Stato.

Dice Flavio Legario, assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Carcare: «Siamo intervenuti su tutto il complesso, seguendo le indicazioni della Sovrintendenza regionale alle Belle Arti in modo da conservare l'assetto architettonico e pittorico originario. Per fare un esempio, abbiamo persino cercato una ditta che producesse lo stesso tipo di piastrelle che una volta si usavano per le scuole, grigie e bianche. Sono stati rifatti i solai, i pavimenti, e aumentato il numero delle aule, anche per far fronte all'aumento delle iscrizioni che la scuola ha ricevuto negli ultimi anni. Il costo complessivo del restauro si aggira sul miliardo e duecento milioni».

Nonostante la portata dell'intervento, i lavori hanno proceduto indisturbati e soprattutto [illegible] hanno ricevuto critiche. Sono stati rispolverate le vecchie fotografie e tutta la documentazione che potesse servire a ricostruire l'aspetto originario del Calasanzio. Il risultato finale [illegible] tutti d'accordo.

Dice la preside, professoressa Maria Morichini Rebufello: «Adesso l'istituto [illegible] [illegible] prog[illegible] e [illegible] adegua alle necessità del tempo. Molti nostri ex allievi dicono che la scuola non [illegible] più quella di una volta, ma mi sembra che debba [illegible] così. Il complesso è indubbiamente bello. Abbiamo una sala confe[illegible] con trecento posti e che nei nostri programmi futuri è destinata ad accogliere grandi personalità. Al "Calasanzio" venne persino Cesare Musatti [illegible] dal prossimo novembre attendiamo molti relatori altrettanto illustri. Tra le conferme [illegible]iamo già il nome del rettore Bausola della Cattolica di Milano. Le conferenze saranno organizzate dal "Centro di educazione permanente" che ho deciso [illegible] fondare qualche anno fa con la collaborazione di un gruppo di insegnanti. Vogliamo stimolare l'interesse per la cultura di alunni, genitori, e di chi si [illegible] partecipe [illegible] questi valori. [illegible] incontri con le personalità universitarie inoltre potrà aiutare i ragazzi nelle scelte [illegible] compiere dopo la scuola superiore. I nostri licei, infatti, intendono fornire ai ragazzi strumenti di formazione alla vita».

Padre Luigi Ferrettino, all'ordine degli Scolopi di Carcare da ormai 34 anni, ha previsto una festa per l'inaugurazione [illegible] chiesa. «Dopo l'annuale raduno degli ex allievi, il 12 ottobre, organizzeremo un concerto l'8 dicembre. Parteciperanno i soprani Valeria Borgognoni e Nadia Revera, il violinista Massimiliano Patetta e Roberto Perata all'organo».

[p. c.]

Votazioni [illegible] Bragno

Italiana Coke il Consiglio dei delegati

BRAGNO. I lavoratori della Italiana Coke di Bragno hanno proceduto nei giorni scorsi alla elezione dei delegati per [illegible] Consiglio di fabbrica. Su un totale di 290 votanti la Cgil ha ottenuto [illegible] delegati, [illegible] ciascuno la Uil e la Cisl. Uno resta in ballottaggio tra la Uil e la Cgil, che probabilmente rinuncerà alla possibilità di avere un altro delegato. Insieme ai sei nominati dalle singole componenti, [illegible] nuovo Consiglio sarà formato da 19 membri.

Il compito dei delegati sindacali [illegible] arduo: da [illegible] all'Italiana-Coke vi è malessere e [illegible] parte dei lavoratori non ha accettato il contratto integrativo aziendale. Spiega Gianluigi Patrone, della Fulc: «Il risultato ci ha soddisfatto: ha vinto il sinda[illegible] contro le previsione delle Cassandre che predicavano uno scollamento tra lavoratori e rappresentanti sindacali. Lo dimostra l'alto numero dei votanti, oltre l'81%».

[e. m.]

Pallone elastico: per Aicardi terzo scudetto consecutivo

Riki, campione di stile

La Liguria si conferma al vertice

A [illegible] anni, Riccardo Aicardi ha vinto il suo terzo scudetto consecutivo. Il mancino [illegible] Testico, [illegible] fino a pochi anni [illegible] di palesare nei momenti decisivi incertezze psicologiche, [illegible] diventato ormai un campione vero, [illegible] grado di dettar legge contro ogni avversario. La sfortuna che lo scorso anno lo aveva colpito per i postumi dell'operazione [illegible] al ginocchio sinistro, quest'anno ha colpito gli avversari: Dodo Rosso a corto di preparazione e [illegible] difficoltà di forma fisica, Balocco con il pugno rovinato da palloni troppo duri.

Aicardi, favorito dal pronostico, si [illegible] trovato davanti in finale un ragazzo di 22 anni, Stefano Dogliotti. Avversario «leggero» sulla carta, uomo di grinta e volontà sul campo. Dogliotti non ha ceduto mai di fronte allo strapotere di Aicardi, modesto e tenace ha lottato fino all'ultimo. Il campionato ci consegna [illegible] campionissimo, Aicardi, e un nuovo campione, Dogliotti.

Un anno fa, moriva improvvisamente Luigino Vassallo, presidente della Cortemiliese: [illegible] i meriti, come del suo ancor più sfortunato predecessore Tonino Minetto, di aver sfornato talenti come Dogliotti, oltre [illegible] Dotta e Molinari. La commozione che si leggeva domenica a Cortemilia era dovuta, oltre [illegible] più della soddisfazione offerta da Dogliotti, al ricordo struggente per la perdita [illegible] [illegible] amico e dirigente impareggiabile: Luigino Vassallo.

Con questa vittoria Aicardi entra nella leggenda. Pochi sono [illegible] che sono riusciti, dal 1912, a vincere tre o più scudetti consecutivi. Fuseri, che si fregiò del primo titolo ufficiale [illegible] vinse per altri tre anni; Augusto Manzo, 5 titoli tra il '47 e il '51; Balestra, [illegible] scudetti dal '57 al '60; infine Bertola, tre titoli nel '65, '66 e '67, quattro nel '69-72. Nel «Gotha» in cui entra, Aicardi somiglia sempre più [illegible] Franco Balestra.

Stessa origine ligure, uguale tenacia e potenza: una battuta forte e precisa, profondissima. Potenza straordinaria, non [illegible] [illegible] pari a quella del grande battitore di Tavole, sia al volo che nel colpire il pallone al «ricaccio». I terzini non devono più giocare [illegible] parastinchi, come succedeva contro Balestra, quando questi giocatori correvano il rischio di fratturarsi per un pallone ricevuto in una gamba o in una caviglia. Ma solo perché Aicardi ha saputo dosare la sua potenza al servizio di [illegible] tecnica impareggiabile. Quando gli scambi si fanno ripetuti e profondi, non accetta il dialogo [illegible] avversari in grado di reggere [illegible] i suoi colpi: chiude [illegible] momento giusto [illegible] i caratteristici palloni tagliati. Non è una scelta utilitaristica: non ne ha bisogno. Ha imparato, grazie alle cure del d.t. Emilio Bresciano, da anni «mentore» del [illegible] braccio, a sfruttare ogni opportunità.

[illegible] è chiusa [illegible] stagione [illegible] tra le polemiche per una formula alla fine rivelatasi, se [illegible] la migliore, la «meno peggio». Se ne apre una che potrebbe [illegible] all'insegna della Liguria [illegible] Aicardi. Il pallone elastico viaggia verso [illegible] rinnovamento profondo: non tante squadre, ma poche e equilibrate sul piano tecnico. Una scommessa? Sì, ma di quelle che non alterano i valori in campo: li esaltano. Tra qualche anno, non molti, dopo altri titoli per Aicardi e (forse) per altri liguri come Pirero, [illegible] sarà senz'altro l'esplosione di nuovi talenti. Magari quando s'imporrà Dogliotti. Ma questi sono discorsi nel futuro: per il prossimo anno il pa[illegible] di Testico [illegible] ha dubbi: in una domenica d'autunno le campane del paese suoneranno ancora a festa per ore, facendosi sentire in tutta la vallata. Sarà l'annuncio del quarto scudetto [illegible] Aicardi, magari consecutivo. Un pronostico che Riki merita.

Ieri, a Berna, Cristina Bonanoto è stata ricoverata nel Kinderhospital per essere operata di onfalocele. I soldi sono stati raccolti anche grazie all'impegno di Aicardi [illegible] del [illegible] compagno Ghigliazza, [illegible] tutto il movimento del pallone elastico. [illegible] l'impegno che i due hanno profuso fa loro onore nella vita prima ancora che sul campo: Aicardi campionissimo lo era già diventato in estate: libero da impegni o nell'intervallo delle partite, si era impegnato in prima persona a raccogliere [illegible].

Enrico [illegible]

Il campione d'Italia Riccardo Aicardi e, nel riquadro, Stefano [illegible]ogliotti

Bocce: alle finali regionali di B

La Familiare ottima terza

CHIAVARI. Sulla straordinaria [illegible] di [illegible] confezionata quest'anno dai bocciati dell'Armese, mancava la classica ciliegina che puntualmente è arrivata con la vittoria nella manifestazione più importante della Liguria riservata ai giocatori di B, il «Trofeo Italtinto».

Giacomo Anfossi, Domenico Belgrano, Gino Frontero, Paolo Ianni (in panchina Alberto Assogna, che però non ha giocato) hanno vinto e convinto; proclamandoli campioni il presidente regionale Roggero ha dichiarato che erano stati i migliori [illegible] i più meritevoli. In effetti, [illegible] gioco messo in mostra dagli armesi nei quattro vittoriosi incontri è stato di [illegible] gradino superiore [illegible] quello delle altre sette finaliste, anche [illegible] in un paio di occasioni la fortuna ha dato loro una mano.

La squadra presieduta da Carlo Conte ha riscosso incondizionati consensi e tra i [illegible] giocatori il più bravo [illegible] applaudito è stato Belgrano, colpitore-robot (tra semifinale e finale 40 bocciate con 35 centri, [illegible] «forme», 1 pallino, media dell'87,5%). Stringendo i denti per un noioso dolore a una gamba, Anfossi ha giocato [illegible] per suo effettuando anche salvataggi determinanti; più che buona la prova di Frontero, particolarmente bravo nella semifinale contro [illegible] Familiare Savona nel delicato ruolo di primo puntatore. La voglia di strafare ha forse [illegible] po' tradito Ianni, che comunque [illegible] l'è cavata bene anche se in altre occasioni era stato più brillante.

Questo il cammino dei vincitori: 11-10 nel tiro senza annullo contro la S. Rocco Coelma, dopo esser stati [illegible] svantaggio per 0-7; 9-8, ancora al tiro [illegible] annullo, con la Sampierdarenese che proprio nell'ultima giocata ha incredibilmente sciupato l'occasione per vincere; 13-8 sulla Familiare (Bianchi, Briano, Murialdo, Pessano; [illegible] panchina Peluso) [illegible] termine della più bella e avvincente partita di tutto il torneo; 13-3, di [illegible] contro la Samp nella finalissima, un incontro dominato dall'inizio alla fine da Anfossi e soci.

Anche se nettamente battuta dall'Armese in finale, buona impressione ha destato la Samp, particolarmente per merito dei giovani Rossi [illegible] Schenone (con [illegible] hanno giocato Daniele, Giordan, Grattarola, Perotto). Al terzo posto, [illegible] La Familiare, [illegible] è piazzato [illegible] sorpresa il Serra Riccò (Baracchini, Cereghino, Crovetto, Doriguzzi, Schenone, Viscardi). Hanno deluso un po' i locali dell'Italtinto (Anulare, Chiappe, Cuneo, Mussi) che hanno «regalato» la qualificazione alla Samp; al disotto di un rendimento accettabile sia Cuneo che Mussi, quelli che avrebbero dovuto essere i punti di forza. Eccezionale l'apparato organizzativo della Chiavarese e impeccabile [illegible] e precisa la direzione di gara di Giorgio Bellafronte.

Guido Tolazzi

Cessione in vista?

I Cricenti lasciano l'Alassio

ALASSIO. Il dottor Tonino Cricenti [illegible] lasciato la presidenza dell'Alassio calcio. Il motivo che ha spinto il numero [illegible] alassino a dare le dimissioni sono i molti impegni di lavoro che [illegible] medico albenganese ha avuto in questi ultimi mesi. La dirigenza della società giallonera si riunirà giovedì sera, nella sede sociale, per la composizione del nuovo direttivo. Da questa riunione uscirà fuori il nome del nuovo presidente dell'Alassio. Dice l'attuale vicepresidente Nando Delfino: «Il presidente ci ha lasciato solo per motivi di lavoro. A noi [illegible] a lui è dispiaciuto, perché assieme avevamo gettato basi solide sulla società».

In realtà, pare che si prepari [illegible] autentico passaggio delle consegne, che dovrebbe portare [illegible] cessione del club da parte di Nunzio Cricenti, fratello di Tonino e attuale numero [illegible] dell'Albenga (oltre che proprietario, in pratica, dell'Alassio stesso dalla scorsa stagione) a una «cordata» di imprenditori locali, guidata dal dottor Cattaneo.

[r. p.]

Basket: in D scivolone del Don Bosco

E la Vadese torna a sorridere

Campionato di [illegible] D di basket che ha dell'incredibile: perdono le prime quattro della classifica (fra cui, a sorpresa, il Don Bosco Alassio) e [illegible] comando, dopo la terza giornata, si forma [illegible] plotone di ben nove squadre.

Autorighi Chiavari e Vadese, fra le liguri, [illegible] quelle che festeggiano in questo turno, [illegible] [illegible] l'Alcione Rapallo, alla prima vittoria stagionale, non ha da recriminare; prosegue invece la crisi del Cus Genova, mentre il Sestri Levante si potrà giudicare solo quando gli impegni saranno più malleabili (inizio terribile con Carrara [illegible] Spezia, due delle favorite per il passaggio in C).

Due tempi supplementari per decidere il vincitore fra Cus Genova e Vadese (86-92): al termine la maggior freschezza atletica [illegible] lucidità ha premiato i «rossi» di John Cassaro che hanno trovato [illegible] Tosi (24 punti) e Morando (21) due cecchini implacabili.

Riscatto, dopo la sconfitta contro il Canaletto, per l'Autorighi Chiavari (78-76 sul Serravalle). «Abbiamo praticato una attenta [illegible] a [illegible] imbrigliando i loro due atleti più pericolosi, Viale e Roncadin. [illegible] finale abbiamo sofferto il loro ritorno ma il successo [illegible] ineccepibile» afferma [illegible] coach dei chiavaresi Roberto Picasso.

Vittoria anche per l'Alcione Rapallo di Walter Arpe, che ha disputato un match perfetto per concentrazione e grinta: sempre in vantaggio, i rapallesi hanno controllato nel finale la inutile reazione del Carrara concludendo [illegible] 76-67.

«Il nostro campionato inizia sabato contro il Rapallo: [illegible] parte la sosta era veramente difficile sperare di ottenere punti nelle prime partite» ha affermato il coach del Sestri Levante Vittorio Vaccaro al termine dell'incontro con l'Eziosystem Spezia perso con onore (87-78). Altri risultati: Alassio-Valtarese 92-103; Monferrato-Voghera 80-77; Lerici-Canaletto 83-81. Classifica: Canaletto, Serravalle, Alassio, Carrara, Vadese, Spezia, Lerici, Chiavari e Valtarese p. 4; Voghera, Rapallo [illegible] Monferrato 2; Cus Genova, Sestri Levante e Viareggio 0.

[g. s.]

Seconda categoria: i biancocelesti in fuga

L'Albisola di Sacco scatta a suon di gol

Albisola e Imperia 87 leader nei gironi di Seconda. I «ceramisti» si sono imposti sullo Sciarborasca, la squadra di Sinagra ha travolto la Spotornese.

Sacco e Venturino bang-bang. Albisola sola al comando grazie [illegible] gol di Tonino Sacco e Dario Venturino. Con lo Sciarborasca, Sacco ha realizzato [illegible] tripletta, raggiungendo quota 6 in classifica marcatori a pari merito [illegible] compagno [illegible] squadra Venturino, [illegible] [illegible] volta a segno [illegible] volta. Piero Napoli, direttore sportivo: «Il [illegible] obiettivo [illegible] il salto di categoria, anche [illegible] nel girone ci sono squadre molto forti».

Alla Cameranese il derby. La squadra piemontese si [illegible] [illegible]giudicata l'intera posta nel derby con il Bragno. In svantaggio per un gol di Frascerra, i locali non si [illegible] demoralizzati, pareggiando con Boveri. Il gol partita porta la firma [illegible] Bruno Negro. Dice il vicepresidente Bartolomei: «Successo meritatissimo, anche [illegible] i nostri avversari hanno tutte le carte [illegible] regola per disputare un campionato al vertice».

Prime vittorie. La Priamar, grazie [illegible] una rete di Di Nardo, ha battuto il Calizzano mentre la Rocchettese, con un Peirone scatenato (doppietta) ha respinto il quotato Boys Vado.

Le altre. Luciano del Legino, al debutto, regala subito un gol [illegible] mister Belvedere. Ma la gioia [illegible] congelata da un rigore «galeotto» [illegible] [illegible] segno da Di [illegible] del Villapiana. Con lo stesso punteggio è finita S. Nazario-Celle. L'Altarese fa [illegible] il Portovado con una doppietta di Gaiero, mentre il Lavagnola «sbanca» il campo del S. Cecilia.

Girone A. Oltre al netto successo [illegible] dell'Imperia 87, spicca quello del Balestrino sul campo del Pontelungo. Partita delicata, ben diretta dal savonese Adriano Zunino.

[r. p.]

Giorno ricco di calcio

[illegible] Pegliese [illegible] Coppa e il «Colombo»

GENOVA. Capita in un momento favorevole l'esordio della Pegliese nel secondo turno di Coppa Italia. Oggi (Cerlini, 14,30) la squadra di Locatelli affronta l'Acqui di Stoppino e vuol cancellare i [illegible] sorti dopo le ultime prestazioni. Il match di Coppa è preludio [illegible] quello in programma domenica ad Acqui. Sottolinea Monari: «Importante vincere non solo per la Coppa, ma anche per mettere l'Acqui in soggezione e condizionarlo negativamente per domenica». Dovrebbero rientrare Guerra (squalifica scontata) [illegible] Mezzi.

Prosegue intanto il Città di Colombo [illegible] la seconda giornata. Oggi, per il girone A, sono in programma Italia-Turchia (Savona, 18) e Inghilterra-Urss (Ve[illegible] Cairo Montenotte, 18). Nel girone [illegible] si disputano [illegible] Chiavari Spagna-Scozia (15) e Germania Ovest-Francia (16,30). L'ingresso [illegible] è libero in tutti gli stadi.

[d. s.]

PROBLEMA UFFICIO 1989

PIÙ SPAZIO

Senza aumentare la superficie!

L'ergonomia batte l'I.C.I.A.P.

Per rendere l'ufficio più grande e funzionale, per creare [illegible] posto di lavoro in più, o semplicemente per avere tutto a portata di mano, a volte basta affrontare il problema ufficio in un'ottica nuova.

Telefona allo 019 - 82.09.95 per i problemi di arredamento-ufficio: l'ergonomia risponde!

ERGODESIGN

Consulenza & Progettazione per l'Ufficio

Piazza Rebagliati, 1/3 - 17100 SAVONA - Tel. (019) [illegible]

Le elezioni per il Comitato: assoluta maggioranza alla dc

I nuovi nomi all'Usl

Rinnovate le cariche a Sanremo

SANREMO. L'Usl ha finalmente rinnovato il suo «parlamentino». Lunedì negli edifici comunali di Sanremo, Taggia e Riva Ligure si sono svolte le elezioni per eleggere i nuovi 40 membri dell'Assemblea dell'ospedale. Oggi sono [illegible] [illegible] noti i nomi.

La dc ha la maggioranza assoluta. Su 40 eletti nei 3 collegi i rappresentanti dello scudo crociato [illegible] 25, il psi ne ha 6, il pci 5, 1 ciascuno pli, pri, psdi e verdi.

I dc eletti a Sanremo sono i consiglieri Aldo Baggioli, Ezio Bertoncelli, Alessandro Cavaliere, Aldo Fornasoro, Giovanni Ghersi, Bruno Giri, Giovanni Lanteri, Onorato Lanza, Massimo Tavanti, Gastone Rossi, Antonio Semeria, Giacomo Stella e Giovanni Violi; Carla Buttelli (Ospedaletti); Vincenzo Vassallo (Ceriana); Vittorio Castore, Carlo Conte, Giancar[illegible] Cordoni, Mario Manni, Claudio Anfosso, Marcello Lanza, Giobatta Martini (Taggia); Lorenzo Anfossi, Anselmo Avena e Federico Ginatta (Riva Ligure).

Per il psi: Alessandro Grappiolo, Giuseppe Leuzzi, Alfredo Manelli, Bruno Marra, Loris Masselli (Sanremo), Salvatore Albanese (Taggia).

Per il pci: Luciano Anselmi, Daniela Cassini, Luigi Ivaldi, Giovanni Sciolè (Sanremo), Giacomo Rebaudo (Ceriana).

Gli altri eletti [illegible]: Franco Solerio (psdi), Vittorio Rovere (pli), Enrico Adler (verdi), Antonio Lanteri (pri).

Ha detto il sindaco Leo Pippione: «Nella prima riunione l'Assemblea nominerà i 6 membri del Comitato di gestione dell'Usl2 ed il presidente. E' indispensabile agire [illegible] determi[illegible] e [illegible] indugi. I problemi che affliggono la nostra sanità sono tanti. Bisogna cercare di recuperare [illegible] fretta e bene il tempo perduto».

Il presidente uscente dell'Usl2 Piero Parise sarà riconfermato? Per il momento [illegible] nomi del nuovo esecutivo ospedaliero tutto è ancora top secret.

I 6 membri [illegible] sono i democristiani Lorenzo Anfossi (manfrediano), Rago (Cavaliere), Massoni (Base), Pippione (Circolo Mattei), il socialista Agostino Donzella ed il repubblicano Adriano Ferraris.

L'opinione pubblica non fa questione di nomi. E' preoccupata per il funzionamento dell'ospedale, spesso in tilt, ed il suo futuro. Dalle elezioni di ieri chiede servizi ed assistenza migliori, non giochi di potere.

Quale sarà il prossimo futuro dell'incerottato e traballante «Pianeta Sanità» sanremese?

Luigi Ivaldi, che da anni segue il problema, è scettico: «Se l'attuale maggioranza politica dell'Usl2 si atteggia come per la Spa del casinò lottizzando il comitato di gestione purtroppo [illegible] cambierà nulla. Toccherà al cittadino muoversi, ribellarsi per non morire».

Ha continuato Ivaldi: «All'Usl2 accadono cose pazzesche. Per esempio, di fatto, è dall'estate scorsa che [illegible] addirittura [illegible] direttore sanitario. Tiziano Gennaro è andato in pensione. Con nomine di un [illegible] lo hanno sostituito i sanitari Casteluccio, Cotellessa [illegible] Guano in barba alla tanto decantata programmazione. L'ospedale continua purtroppo ad [illegible] una struttura pericolosamente acefala [illegible] disorganizzata».

Le cose da fare sono tante. «Il Comitato di gestione uscente — accusa sempre Ivaldi — non ha ancora approvato il Piano di programmazione ed attuazione del nuovo Piano sanitario regionale. Vi [illegible] parla per esempio del Dea. Cosa farà Sanremo? Cinque [illegible] fa proprio sul Dea tra Sanremo ed Imperia era scoppiata [illegible] mezza rivoluzio[illegible]. Poi silenzio totale. Nel '90 l'ortopedia sarà tutta trasferita al Borea?».

Sul tavolo della nuova gestione i problemi da risolvere sono molti. Tra i più urgenti, che determineranno grossi cambiamenti sul territorio dell'intera Usl2 che ha un bacino di utenza [illegible] circa [illegible] mila abitanti, per esempio [illegible] varo funzionale dei distretti, un'assistenza domiciliare efficente, comunità-alloggio per la salute mentale, interventi reali per gli handicappati, sia minori che adulti. Da sciogliere anche nodi atavici come nuove assunzioni, strutture e programmi.

Ha detto il sindaco Pippione: «La volontà per fare meglio non manca. Spesso però si possono incontrare imprevisti. Con la [illegible] legge finanziaria, per esempio, potrebbe cambiare parecchio dell'attuale meccanismo delle Usl. Per la provincia di Imperia [illegible] parla addirittura di un'unica Usl».

E Sanremo e Ventimiglia? Sempre a livello di ipotesi si sussurra anche che [illegible] due strutture periferiche potrebbero trasformarsi [illegible] funzionare [illegible] Spa private, guidate da manager. Basta politici. Utopia?

[illegible]

I DISSERVIZI

Un serpente a tre code

Un serpente a tre code: così si presenta [illegible] servizio prelievi [illegible] analisi dell'Usl 2. La prima coda è quella in piazza Cassini, p[illegible] fissare l'impegnativa dell'esame. La [illegible]da è quella di via Agosti: un'attesa estenuante prima del prelievo. La terza: di nuovo in piazza Cassini per pagare e ritirare il risultato delle analisi. Nell'atrio dell'Ufficio igiene ogni mattina il solito disagio. Una lunga colonna di persone davanti all'unica porta aperta. Gli ultimi arrivati spesso si spaventano di fronte alla coda che esce dai locali e si snoda fino in piazza Cassini. Qualcuno si scoraggia e decide [illegible] tornare il giorno dopo: ma l'impresa si riproporrà [illegible] la stessa drammatica realtà.

Una situazione che il gruppo consiliare comunista affronta in questi giorni, attraverso una serie di proposte rivolte al presidente dell'Usl 2. Giovanni Sciolé, uno dei firmatari del documento, sostiene che sarebbe sufficiente un aumento del personale ambulatoriale: «E' [illegible]mai indispensabile potenziare il numero dei prelevatori. Continuare a lavorare in economia è una scelta irragionevole che v[illegible] a solo discapito di chi si rivolge al servizio, di chi ha bisogno [illegible] spesso no[illegible] può sopportare certi disagi. Decine di giovani medici sarebbero pronti a colmare i vuoti nelle nostre strutture». [m. p.]

Continuano le proteste per il pagamento del ticket nelle prestazioni sanitarie

NOTIZIE FLASH

IMPERIA

Un vigile si [illegible]

Un vigile urbano è rimasto ferito in servizio, all'incrocio fra via Matteotti e via Rimembranze: si è scontrato in moto con un'auto. Si chiama Marco Bianchi, 30 anni, Regione Marto. Ha riportato la frattura della mano sinistra.

IMPERIA

Si lamentano gli atleti

Ancora lamentele degli atleti imperiesi che sono [illegible] la sera ad affrontare i disagi [illegible] «footing» sulle strade. Il «Lagorio» chiude infatti troppo presto, alle 19,30, e costringe chi finisce il lavoro a tarda [illegible] ad allenarsi per le vie della città.

SANREMO

Incontri [illegible] [illegible] Ormond

Proseguono gli incontri sui temi del diritto internazionale nei conflitti armati. In questi giorni, fino al [illegible] ottobre, i locali [illegible] Villa Ormond ospiteranno 40 ufficiali di [illegible] Paesi.

[illegible]

Quartetto jazz in [illegible]

Musica [illegible] houmor all'appuntamento [illegible] giovedì sera alla discoteca Quartiere Latino: sul palco, il Carlo Actis Dato Quartet, un gruppo che attinge spunti dal jazz, dalla musica etnica e da quella mediterranea e mediorientale.

PROTESTE A SANREMO

Carrozzelle in difficoltà

Una giovane mamma (nella foto di Manrico Gatti) alle prese con le barriere in fondo a via Rocca. Le strutture dovrebbero servire ad impedire il passaggio dei motorini: ma spesso impediscono il passaggio anche alle carrozzelle

La direzione dell'Ufficio imposte ha reso noto le dichiarazioni

Redditi a Imperia, altri nomi

Si completa il quadro delle denunce superiori ai quaranta milioni riferite al 1984. Un nuovo elenco in ordine alfabetico. I «top» in città. Ecco tutte le cifre

IMPERIA. L'elenco conclusivo dei contribuenti d'Imperia che nell'84 hanno denunciato [illegible] reddito superiore [illegible] 40 milioni: Novella Bruno 46.925.000; Nuvoloni Domenico 70.920.000; Orsini Odoardo 55.680.000; Passino Vittorio 44.833.000; Pastorino Giuseppe 46.897.000; Penco Antonio [illegible].426.000; Perina Marcello 46.160.000; Perreca Gabriele 61.356.000; Pessano Giorgio 90.426.000; Piana Eugenio 116.138.000.

Piana Manlio 47.479.000; Piero Silvio 62.438.000; Pilosio Luciano 53.132.000; Pinelli Luigi 42.932.000; Podestà Claudio 46.690.000; Podestà Roberto 84.835.000 e Anna Maria 52.780.000; Polonio Giovanni 51.886.000; Portelli Emanuele 59.724.000; Pozzi Silvano 52.269.000; Primon Gustavo 59.019 [illegible] Ernesta 40.111.000; Puleo Vincenzo 46.356.000; Nedo Puppo 43.260.000; Quaglia Secondo 53.883.000; Radio Francesco 57.565.000; Raineri Agostina 64.321.000; Raineri Marco 41.608.000; Zambruno Annamaria 48.057.000; Emanuele Ramone 73.594.000; Ranise Aldo 46.254.000; Ranise Vincenzo 76.182.000 e Pisano Maria 34.822.000. Rizzo Carlo 57.983.000; Re Bartolomeo 67.258.000; Re Giuseppe 87.852.000; Re Marco 123.357.000.

Revelli Giorgio 82.510.000; Ricca Giuseppe 48.241.000; Ricci Michele 42.865.000; Riello Domenico 53.580.000; Ro[illegible] Antonio 43.432.000; Ro[illegible] Spica Giuseppe 44.945. [illegible] Rosa Pietro 50.754.000; Rossano Dario 73.914.000; Rubaudo Carlo 48.636.000; Ruggero Giancarlo 44.961.000; Sabatini Marina 396.297.000 e Roberta 403.630.000; Saccone Domenico 50.610.000; Saglietto Enrico 62.635.000; Sagliotto Giuseppe 96.303.000. Sagliotto Wilma 54.651.000; Santini Giovanni 45.637.000; Sappa Luigi 58.305.000; Sappa Orazio 40.744.000; Sasso Remo 82.317.000; Scarpa Alessandro 90.369.000; Scionti Vincenzo 68.867.000. Scuto Riccardo 57 milioni 431.000; Semeria Franco 18.912.000 e Luciana 44.930.000.

Semeria Roberto 84.994.000; Semeria Valerio 99.850.000; Sibilla Mario 65.634.000; Siccardi Giovanni 57.114.000; Siccardi Dionisio 77.632.000; Siccardi Pietro 52.037.000; Siri Ottavio 43.461.000.

Spinelli Giuseppe 47.721.000; Tadello Antonio 65.471.000; Tasso Enrico 78.698.000; Tirletti Orazio 41.149.000; Thomatis Aldo 62.580.000; Thomatis Elios 59.617.000; Rizzi Marina 48.969.000; Tramonta Salvatore 46.934.000; Trasciatti Em[illegible] 56.647.000; Vaccari Alberto 41.138.000.

Valcado Neri 61.476.000; Varaldo Italo 40.174.000; Domenico Varalli 42.421.000; Vassallo Giovanni 65.407.000; Ventura Mario 58.101.000; Verda Matteo 63.643.000; Verdini Bruno 48.795.000; Viale Luigi 41.232.000; Vivaldi Domenico 70.267.000; Zanazzo Ettore 59.916.000.

DIANO MARINA

Le denunce dei politici

Quali i maggiori contribuenti di Diano Marina? Ecco un elenco di dichiarazioni superiori ai 40 milioni, sempre riferite all'84.

Abbo Nicola 47.320.000 [illegible] coniuge Amethis Paola 40.315.000; Agnese Giovanni 42.996.000; Armato Angelo 50.101.000; Avagnina Simone 44.394.000; Beltramino Luigi 75.555.000; Beraldi Francesco 63.502.000 e coniuge Muratorio Maria Eugenia 29.217.000; Bonzi Giovanni 49.970.000; Catto Costantino 48.324.000; Damonte Marcello 51.202.000; [illegible] Matheis Carlo 65.387.000; Dolci Italo 70.799.000; Glorio Giovanni 61.897.000; Gonella Luciano 58.721.000; Guglieri Andrea 46.676.000; Launo Giovanna 71.863.000; Luciani Nella 47.565.000; Muratore Gianquinto 42.168.000; Narbona Romano 52.148.000; Pelazza Ernesto 44.842.000; Perasso Carlo 84.515.000 e coniuge Nosengo Maria 55.826.000; Perasso Marco 55.909.000.

Ecco infine le dichiarazioni [illegible] redditi, sempre riferite all'84, di alcuni personaggi politici: Ferrari Candida, sindaco, 14.086.000; Lanteri Walter, vicesindaco, 7.978.000 e coniuge Morselli Paola 5.235.000; Novaro Mascarello Pietro 12.617.000; Gaggero Roberto 27.818.000; Giorgio Saguato 30.654.000; Milesi Augusto 33.125.000; Berta Antonio 79.716.000; Lapalo[illegible] Antonio 10.624.000.

Un piano per viabilità, illuminazione e pulizia

Ecco i nodi di Castelvecchio

Viaggio in un quartiere d'Imperia

IMPERIA. Illuminazione della nuova bretella di via Collette, pulizia di via Argine sinistro, nuova segnaletica in via Nazionale: ruota [illegible] particolare attorno a questi tre problemi l'attuale programma [illegible] lavoro della quarta circoscrizione (che si [illegible]cupa dei problemi [illegible] popoloso quartiere di Castelvecchio, della zona d[illegible] case popolari [illegible] via Vecchia Piemonte e di frazione Costa d'Oneglia). Gli abitanti della [illegible] soprattutto per la pulizia e la segnaletica, hanno già più volte sollecitato lavori per sbloccare la situazione che sono ora ufficialmente approdati all'ordine del giorno del consiglio di quartiere.

Illuminazione. Ad aver bisogno di nuovi punti luce è la bretella che collega via Collette con Costa d'Oneglia. Spiega Carlo Zanchi, presidente della [illegible]scrizione: «E' una zona in continua espansione abitata da un numero sempre maggiore di famiglie. Il progetto è stato messo a punto dall'Enel e prevede l'installazione di nuovi lampioni in punti carenti e la sostituzione di un paio di vecchi punti luce».

A consentire l'intervento ha contribuito lo sblocco di una vertenza fra il Comune e l'Enel.

Via Argine sinistro. Anche per il consiglio di quartiere sono necessari lavori di pulizia dell'arteria: sull'argomento si sono registrate numerose lamentele. Non è soltanto una questione igienica e d'immagine. «C'è anche il concreto rischio d'incendi: ai bordi della strada ci sono sterpaglie che oltre ad [illegible] d'intralcio sono anche pericolose, senza considerare le possibilità di eventuali danni alle [illegible] parcheggiate», spiega Zanchi.

Nuova segnaletica. Se ne sen[illegible] l'esigenza all'inizio di via IV Novembre e in via Nazionale all'altezza del civico 70 fino all'incrocio con salita Coste. L'idea è quella di installare cartelli di divieto [illegible] sosta per snellire il traffico e rendere più agevole la circolazione.

Zanchi aggiunge: «Sono tratti molto trafficati: automobili e furg[illegible] parcheggiati fuori po[illegible] hanno sovente [illegible] disagi e proteste. Con una nuova segnaletica contiamo di risolvere il problema».

Tra i temi di grande attualità del quartiere c'è l'eventualità di [illegible] esproprio di un terreno da adibire [illegible] pubblico passaggio. La circoscrizione sembra intenzionata a farsi carico di una richiesta [illegible] molti abitanti della [illegible] fra via IV Novembre (dove ci [illegible] parcheggi) e via Nazionale (dove ci [illegible] negozi) c'è una scalinata, di proprietà privata, che da qualche tempo non [illegible] più possibile utilizzare. «Una soluzione potrebbe essere l'esproprio», conclude Zanchi.

Fulvio Damele

Continuano le indagini per accertare le cause della disgrazia a Imperia

Una morte senza spiegazioni

L'incidente accaduto all'autista di San Lorenzo

Un'immagine scattata poco dopo la tragedia (Tel. Laura)

IMPERIA. E' ancora [illegible] chiarire la dinamica del tragico incidente sul lavoro che lunedì pomeriggio è [illegible] [illegible] vita a Lino Segati, [illegible] anni, di San Lorenzo al Mare. L'uomo [illegible] stato folgorato dell'alta tensione mentre, con un'autobetoniera della ditta Comar, scaricava calcestruzzo sulla soletta di una villa in costruzione in località Molino dei Giusi, sulle alture di Oneglia.

Dopo aver raccolto le testimonianze degli operai impegnati nel [illegible] della società E.M.G., ed effettuati accurati accertamenti, ieri mattina la squadra mobile della polizia ha completato il rapporto sulla vicenda e l'ha inviato alla Procura della Repubblica, che dovrà sciogliere l'enigma sulle [illegible] dell'incidente. E intanto è stata disposta l'autopsia, mentre l'Ispettorato del lavoro (o il competente ufficio dell'Usl) dovrebbe eseguire una perizia sul luogo dove [illegible] è consumata la tragedia, per accertare eventuali responsabilità.

Sembra da escludersi l'ipotesi di un improvviso guasto al lungo braccio meccanico dell'autobetoniera, che ha [illegible] i fili dell'alta tensione (15 mila volt) sospesi a una decina di metri d'altezza, causando la morte per folgorazione di Segati, che lascia la moglie e una figlia, Maria Elena, 16 anni, studentessa dell'Istituto alberghiero. E' più probabile che l'uomo abbia com[illegible] un errore manovrando il comando [illegible] distanza, forse abbagliato dal sole, ancora alto al momento dell'incidente [illegible] quar[illegible] mortale dall'inizio dell'anno, nel [illegible] edile).

Ma anche la tesi dell'errore [illegible] tutta da verificare, perché Segati [illegible] molto esperto nel suo lavoro: era anche stato al servizio di imprese impegnate in grandi costruzioni in Africa. N[illegible] è ancora stata fissata la data dei funerali. (g. m.)

Il partito ribatte alle accuse razziste, chiede un freno all'immigrazione

«Tutti uniti per la Liguria»

Programmi e obiettivi dell'Union Ligure

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

I loro modelli sono la Svizzera dei 23 Cantoni creati addirittu- [illegible] nel 1271 e la Germania dei Laender. La loro lotta è contro lo Stato che — denunciano — succhia alla Liguria, per balzelli vari, 27 mila miliardi l'anno per restituirne 2 mila principalmente per [illegible] porto di Genova. Sono contro i rappresentanti del popolo in Parlamento, «non deputati [illegible] centro di feudi manovrati dalla perversa involuzione della partitocrazia». [illegible] oppongono alla immigrazione incontrollata.

Una politica decisamente «contro» che [illegible] qualcuno può far nascere sospetti di un recupero dell'uomo qualunque e di una venatura di razzismo. Si propongono di fare da serbatoio alle schede bianche [illegible] nulle, per gestire il dissenso, [illegible] solo per indirizzarlo verso una politica produttiva». Questa [illegible] la Lega Nord-Union Ligure, duemila aderenti nella regione, un seggio conquistato alle recenti amministrative [illegible] Chiavari. Un discorso federalistico [illegible] autonomistico, che si incentra soprattutto sulla difesa regionale dagli assalti dello Stato [illegible].

«Uno Stato — spiega Gianpiero Genta, 45 anni, savonese, uno dei leader del movimento — che per ammissione [illegible] Andreotti presenta un passivo di [illegible] miliardi al giorno nel tentativo [illegible] sanare una voragine che è insanabile». Gianpiero Genta ha un'azienda di protesi chirurgiche che detiene molti brevetti, serve Renzo Mantero, il mago delle mani ed anche il professor Pisoni [illegible] Alba che [illegible] il «Mantero dei piedi». Poiché ha rapporti con le strutture sanitarie conosce bene il tortuoso iter di certe forniture, i suoi passaggi obbligati. Genta era membro dell'esecutivo ligure del pli. «Me ne sono andato — ricorda — quando quel partito scese a patteggiamenti, rivelando una sudditanza al potere della quale non lo credevo capace».

L'unione non è politica, pone al centro del suo «universo» la regione, vorrebbe una Liguria come le altre a statuto speciale; che utilizzasse per i propri bisogni l'80/90% dei tributi che versa, «e che invece vengono ingoiati nel grande pentolone statale, e finiscono nello sperpero generale». L'Unione [illegible] vuole essere di matrice solo ligure, ma allargarsi alle altre leghe, lombarda, veneta, toscana, di Emilia Romagna, con le quali sollecita un patto federativo. In Liguria ha predisposto basi [illegible] Alassio, Pietra Ligure, Savona, Sanremo, Imperia, Ge- [illegible] [illegible] Chiavari dove ha fatto la sua prima sortita ufficiale.

Dice Gianpiero Genta: «La nostra non [illegible] una lotta idealistica, e tantomeno utopistica. Siamo contro [illegible] ideologie (del resto quasi tutte spazzate traumaticamente dagli scenari mondiali). Stiamo con i piedi ben piantati nella realtà. Chiediamo soprattutto una tassa- [illegible] equa e giustamente distribuita. Ben vengano anche le leghe del Sud, non siamo [illegible]zisti. Ma il fatto [illegible] che l'assistenza (e il clientelismo) [illegible] Sud, viene fatto con i soldi del Nord, e questo non ci sta bene. Chiediamo il difensore civico che protegga le fasce più deboli, la massima trasparenza negli appalti e buste di gara che vengano aperte in Comune. Andremo incontro ai cittadini giornalmente vittime di soprusi che possono sembrare piccoli, [illegible] che messi insieme diventano [illegible] montagna che ci opprime. Ci accusano [illegible] essere antimeridionalisti. Non [illegible] vero. Siamo contro la partitocrazia che ha ingigantito il problema meridionale».

Gianpiero Genta, che è vicesegretario nazionale dell'Unione, rivendica con orgoglio: «Negli ultimi quarant'anni, insieme ai verdi, [illegible] movimento delle leghe regionalistiche è il primo a proporre un risveglio politico e il recupero di [illegible] tensione morale scesa ormai ai più bassi profili». L'Unione cerca accuratamente di evitare le accuse di razzismo (che, si presume, la tormenteranno [illegible] lungo), scivolando sulla difesa non solo del ligure, ma del residente [illegible] Liguria. «Prendiamo i sardi — si infervora Genta — [illegible] [illegible] sono molti nella regione dove hanno trovato solidarietà».

Ma ci sono gli immigrati del Nord Africa, e qui il discorso diventa delicato. Non può essere una buccia [illegible] banana? Regionalismo ad oltranza, non può nascondere — sia pure inconsciamente — cattivi pensieri?

«Quel che non vogliamo — dicono all'Unione — è un'immigrazione selvaggia. Lo Stato deve regolamentare l'ingresso in Italia dei nordafricani, trovare per loro abitazioni [illegible] posti [illegible] lavoro. Perché — sia ben chiaro — è normale che si pensi prima a noi, ed ai nostri figli, e poi agli altri».

Guido Coppini

[illegible]

«Dalle piccole cose alle grandi»

Alle recenti elezioni [illegible] Chiavari vi hanno accusato di aver fatto la «politica del tombino» per rastrellare i voti di chi vuole un marciapiede riparato, o la [illegible] di un giardino, o un bus che si fermi sotto casa. «Siamo onorati di questa etichetta — risponde Maurizio Balocchi, 47 anni, titolare di una società di amministrazioni condominiali private [illegible] di assicurazioni, uno dei dirigenti del movimento — perché è dalle piccole [illegible] che si arriva alle grandi. Anch'io voglio tornare sull'argomento degli sperperi. [illegible] bilancio dello Stato [illegible] sono 307 milioni all'anno per i terremotati del 1915. E l'anno scorso 50 mila miliardi sono finiti in quel pozzo senza fondo che è diventato il Sud. Se lo Stato, nel Meridione, avesse regalato un miliardo [illegible] famiglia, forse qualcosa avrebbe risolto; avrebbe, soprattutto, evitato le grandi lobby del- [illegible] speculazione».

Un filino [illegible] razzismo? La domanda, inevitabilmente, riaffiora. «Niente affatto. Se mai il razzi- [illegible] lo si sta instaurando alla rovescia. Il vigile dà più facilmente la multa ad un ambulante bianco [illegible] licenza, piuttosto che [illegible] [illegible] senegalese; perché ha paura di essere segnato a dito». Ma non [illegible] un dovere sociale [illegible] morale aiutare Paesi del Terzo Mondo? «Certo. Ma — perdoni la citazione — [illegible] diceva: [illegible] diamogli il pesce, insegnamogli a pescare».

GENOVA
Per i viaggi polemica in Regione

I viaggi fatti da esponenti della giunta regionale, in particolare quelli verso gli Stati Uniti, [illegible] diventati oggetto di un'interpellanza presentata ieri mattina dai consiglieri regionali comunisti Giuliano Gallanti e Roberto [illegible] Rosa e dal capogruppo della sinistra indipendente Giunio Luzzatto. L'intervento dei partiti dell'opposizione ha preso spunto dalle dichiarazioni rilasciate nei giorni [illegible] dall'assessore al Bilancio Ines Roffardi.

[illegible]
Altro incendio, arriva il Canadair

Per la terza volta in un mese le fiamme [illegible] divampate in località Opaste del Comune di Isolabona. Sono intervenuti gli agenti del Corpo Forestale, i pompieri [illegible] volontari. Più tardi si [illegible] reso necessario l'intervento del Canadair a causa dell'asperità della zona. Due indagini sono in [illegible] da parte della Forestale e dei carabinieri per arrestare il piromane.

GENOVA
Insidiò bimbe, condannato [illegible] sei anni

Sei anni di carcere, 30 milioni di provvigionale per le parti lese, respinta della richiesta di libertà provvisoria e di arresti domiciliari. Rimane così in carcere Giorgio Girgenti, 57 anni, operaio disoccupato, separato dalla moglie, un figlio, accusato [illegible] tentata violenza carnale e atti [illegible] libidine violenta nei confronti [illegible] alcune bambine.

DEGO
Sciopero di [illegible] [illegible] alla Vetr.I.

Sciopero di due ore ieri alla Vetr.I di Dego. Il consiglio di fabbrica e il sindacato hanno proclamato [illegible] stato di agitazione [illegible] 15 alle 17, come risposta alla decisione dell'azienda di vietare all'interno della fabbrica una conferenza stampa degli avvocati Luciano Germano [illegible] Gallanti, quest'ultimo del foro di Genova, che difendono i 13 lavoratori accusati di blocco stradale durante gli scioperi dello scorso febbraio, in occasione del rinnovo [illegible] contratto integrativo aziendale. La vicenda finirà [illegible] tribunale, dopo la denuncia dell'azienda.

[illegible]
Processato per truffa all'Usl

Un dipendente dell'Usl, Giuseppe Dagnino 65 anni, Vado Ligure, via Ferraris 22/11 risponde stamane davanti al tribunale [illegible] Savona dell'accusa di truffa per aver utilizzato il telefono del proprio uffi- [illegible] per scopi personali. La vicenda risale agli anni '82-'84 quando l'impiegato ora in servizio presso la Scub di Vado Ligure. Un esposto fece scattare [illegible] indagini dei carabinieri. L'inchiesta passò poi nelle mani delll'autorità giudiziaria che ha disposto [illegible] rinvio [illegible] giudizio di Dagnino per truffa ai danni dell'Usl.

Attimi di paura a Pieve Ligure: nessun ferito

Deraglia un vagone

Il transito è rimasto interrotto per oltre tre ore
Errore del macchinista o guasto allo scambio?

PIEVE LIGURE. La linea ferroviaria Genova-Sestri Levante è rimasta interrotta ieri, tra Bogliasco [illegible] Sori, per oltre tre ore, [illegible] [illegible] del deragliamento dell'ultima carrozza di un «locale» che è fuoruscita da uno [illegible]bio all'ingresso della stazione di Pieve Ligure.

Il treno, il locale 33823 Voltri-Camogli, è arrivato nelle vicinanze di Pieve intorno alle 12,25. Secondo i primi accertamenti l'ultimo «carrello» dell'ultima carrozza, nel superare una deviazione della linea ferrata, è fuoruscito dal binario a monte provocando [illegible] deragliamento della carrozza e costringendo il macchinista ad una brusca frenata.

Non si registrano feriti né contusi, anche se lo stridio [illegible] freni, e il brusco ed innaturale movimento della carrozza, che si è letteralmente «seduta» sulla massicciata ferroviaria hanno provocato attimi [illegible] panico tra i passeggeri (pochi) che [illegible] [illegible] negli scompartimenti.

L'allarme è scattato subito, provocando il blocco immediato [illegible] totale della linea Genova-Sestri Levante, che è rimasto [illegible]- [illegible] alle 13,30 circa; in quest'ora i passeggeri che [illegible] trovavano sui convogli in transito nella [illegible] sono stati fatti scendere alle stazioni di Nervi [illegible] Recco e trasbordati [illegible] autopullman.

Si [illegible] dovuto attendere fino verso le 15, però, prima di poter utilizzare, [illegible] velocità ridotta, [illegible] binario a mare: il primo treno a superare il punto dell'incidente [illegible] stato un locale partito da Genova alle 15, seguito poco dopo, in senso opposto, da un secondo convoglio, diretto a Torino.

Subito dopo il deragliamento, a Pieve erano giunti i tecnici del «treno soccorso», dotato di mezzi [illegible] sollevamento ed attrezzature specializzate: le operazioni di recupero della carrozza deragliata [illegible] state coordinate dall'ingegner Vincenzo Gallo, coadiutore del direttore del Compartimento di Genova.

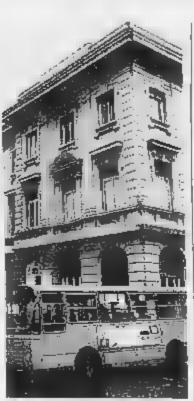
Sulle cause dell'incidente è stata aperta un'inchiesta tecnica: i tecnici delle Ferrovie [illegible] i funzionari della Polfer di Genova Brignole sono rimasti fino [illegible] sera a Pieve per gli accertamenti del caso.

Tra le ipotesi [illegible] errore del macchinista, che potrebbe [illegible] affrontato la curva a velocità sostenuta, oppure una deformazione [illegible] binario o un guasto allo scambio. «E' troppo presto per dire qualcosa [illegible] esatto, anche se in ferrovia [illegible] raro che non si riescano ad accertare le cause di incidenti [illegible] guasti: ciò che conta [illegible] che le conseguenze dell'accaduto, a parte gli inevitabili ritardi, siano state limitate, e soprattutto [illegible] danni per le persone» commenta Francesco Vinci, funzionario della dire- [illegible] compartimentale.

Dopo alcune ore di lavoro, intorno alle 16,25 [illegible] squadre di pronto intervento delle ferrovie [illegible] riuscite a riportare sul binario la carrozza deragliata, che non ha subito danni di rilievi; sono [illegible] però altre due ore per sistemare le rotaie che, nel punto in cui il carrello [illegible] deragliato, erano state deformate. Le indagini proseguono. (m. r.)

La procura di Genova ha inviato tre «avvisi di garanzia»

San Martino, altri scandali

Si indaga sull'acquisto di apparecchiature laser poi rimaste in cantina
Dubbi sulla regolarità della spesa anche per i distributori automatici di bibite

L'ingresso del «San Martino»

GENOVA. La gestione dell'ospedale di San Martino non finisce [illegible] di sbalordire. Dopo le molte inchieste per assenteismo, per prestazioni non autorizzate in cliniche private, per furti [illegible] medicinali, per denunce [illegible] talune deplorevoli condizioni di igiene, ora [illegible] la volta dei laser.

Una storia con molti sospetti: infatti il sostituto procuratore della Repubblica Mario Morisani ha inviato tre avvisi di [illegible] (ipotesi di accusa: corruzione aggravata) a tre funzionari che si sono occupati dell'acquisto. Sono Dante Susena, consigliere socialista del comitato di gestione della tredicesima Usl dalla quale il San Martino dipende, l'ex direttore del provveditorato Giuseppe Invrea e Franco Rostagni, [illegible] responsabile dell'economato.

I tre, che negano ogni addebito, hanno chiesto ai loro legali di poter [illegible] ascoltati al più presto dal magistrato. Intanto, ieri, [illegible] giudice Morisani ha ascoltato, come testimoni, il professor Gaetano Cavallaro della direzione sanitaria e i professori Astengo, Salvadori e Valente.

I fatti risalgono al 1986 quando alcuni reparti del San Martino chiedono di avere sei apparecchiature laser. Già al momento dell'acquisto, le prime complicazioni. Un unico lotto da chiedere ad una sola azienda o lotti diversi? Prevalse, a metà, [illegible] seconda ipotesi: le ditte in gara, che erano otto, [illegible] due. Tutto regolare? E' quanto [illegible] magistrato cerca di accertare. Emergeva intanto una circostanza molto strana. La clinica oculistica, regolarmente autorizzata, [illegible] comprato fuori gara [illegible] appalto un laser per 200 milioni, mentre un apparecchio dello [illegible] tipo veniva offerto da altra azienda — partecipante alla gara d'appalto — a [illegible] milioni.

[illegible] San Martino, comunque, pagava una prima parte, e i laser arrivavano. Ma continuavano le proteste: qualcuno affermava che uno dei laser [illegible] usato, altri contestavano la mancanza [illegible] accessori indispensabili al funzionamento delle sofisticate apparecchiature. Qualche laser, così, rimase in cantina: e c'è tuttora.

Il presidente della [illegible] tredici, Luciano Tuvo, si accorse che la storia era molto delicata e inviò l'intero dossier dei laser in procura: ma, nello stesso tempo, sospendeva i pagamenti alle ditte fornitrici, per 1 miliardo e 540 milioni.

Di fronte alle proteste dei medici, che si trovavano laser non funzionanti, l'acquisto venne ritirato. Un finale incredibile: la ditta (che è la Amplifon) e la Usl stipulavano un accordo nel quale il fornitore si impegnava a rinunciare agli interessi passivi ed alla consegna in tempi brevi degli accessori mancanti, con uno sconto del 40%.

Sul fascicolo laser ora indagano tutti: il sostituto Massimo Terrile, l'amministrazione interna, il Comitato regionale di controllo. Ma è in corso un'altra inchiesta: riguarda l'acquisto delle macchinette per bibite sistemate all'interno del San Martino. [illegible] sarebbero dubbi sulla regolarità della spesa.

(g. c.)

...dal 1876 NOBILI
fa camminare Savona.

NOBILI calzature - via Verzellino SAVONA - tel. 82 06 32

STUDIO DIZ - Savona

Da domani all'Ariston la rassegna internazionale

Il ricordo di Tenco

A Sanremo tornano i cantautori

NOSTRO SERVIZIO

Il «Tenco 89», la rassegna della canzone d'autore che scatta domani al teatro Ariston di Sanremo, quest'anno appare una corazzata piena di appuntamenti.

La canzone d'autore resta il canovaccio su cui si muove una specie di meeting organizzato da Amilcare Rambaldi e i suoi collaboratori, raccolti attorno al Club Tenco. La locandina della rassegna offre così incontri-aperitivo con gli artisti, presentazioni di libri e collane discografiche, happening di cartoonist (una vecchia abitudine del «Tenco»), conferenze stampa, dibattiti musicali, premiazioni di musica folk, ovviamente lo spettacolo vero e proprio con le canzoni. Uno show condito di buoni nomi — Paolo Conte, Amedeo Minghi, David Riondino, Roberto Benigni, Francesco De Gregori, Eugenio Bennato, Francesco Guccini, Roberto Vecchioni e Mimmo Locasciulli, tanto per citare quelli di presa più immediata — e anche le «sorprese» annunciate che Rambaldi non svela. «Saranno tante, ma non chiedetemi nient'altro», dice dal suo bunker.

A mala pena si lascia scappare che ci sarà una «cantante che non appare in pubblico da tanto tempo». Messaggio sibillino. Inutile lambiccarsi il cervello anche perché le ipotesi possibili appaiono di difficile praticabilità. Bisogna aspettare. Ma Rambaldi, in passato, nel settore-sorprese ha fatto buone cose: chi non ricorda, nell'edizione 1986 (che nella storia della rassegna sanremese viene ricordata come «mitica»), l'improvvisa e contemporanea esibizione, sul palcoscenico del teatro Ariston di Lucio Dalla, Gianni Morandi ed Enrico Ruggeri? Un'apparizione in trio che anticipò futuri successi e future tournée.

Le novità 1989 non sono poche. Per la prima serata, quella di domani, ad esempio, è annunciata un'altra accoppiata abbastanza inedita: Francesco Guccini e Roberto Vecchioni. Se manterranno le promesse (al «Tenco» non ci sono contratti firmati, neppure compensi economici, quindi le scalette sono abbastanza estemporanee!) vedremo insieme i due cantautori più storici della rassegna: Vecchioni non è mai mancato all'appuntamento sanremese; Guccini, che per anni, anche i più bui, ne è stato l'emblema più classico, ha disertato per due anni, ma si è rimesso presto in riga.

Altra novità sarà, nella serata conclusiva di sabato, lo spettacolo «Rahg Algar» di Duilio Del Prete e Grazia De Marchi. Un omaggio a canzoni firmate da due parolieri, inediti e illustri come Pier Paolo Pasolini ed Italo Calvino. Canzoni musicate da compositori famosi come Piero Umiliani, Sergio Endrigo, Domenico Modugno, perfino Luciano Berio. Un esperimento anche questo.

Lo spettacolo, prodotto dallo stesso Club Tenco con l'Ente Teatro Romano di Fiesole, era stato presentato nel luglio scorso nella città toscana. Una scenografia particolare, abbastanza complessa. Il suo allestimento nel corpo della rassegna all'Ariston creerà qualche problema. Sarà, probabilmente, lo stesso Amilcare Rambaldi a salire sul palcoscenico, a spiegarne il significato.

E' un omaggio a Pasolini ed a Calvino, quest'ultimo, tra l'altro, [illegible]. Ma anche un ricordo dedicato a Renzo Barbieri, il popolarissimo «Bigi», personaggio del Club Tenco, da poco scomparso. Era stato lui a seguire lo spettacolo, per il sodalizio sanremese, a Fiesole in occasione del debutto.

Non a caso: era stato compagno di scuola di Italo Calvino e partigiano con lui. Tanto che lo scrittore si era ispirato alla sua figura per uno dei personaggi de «I sentieri dei nidi di ragno», uno dei suoi [illegible] più famosi. E Duilio Del Prete leggerà, nel corso dello spettacolo, una lettera che lo stesso Calvino aveva scritto a «Bigi».

Per il resto sono annunciati tutti i big. Randy Newmann, il musicista californiano, insignito con il «Premio Tenco 89», è arrivato a Sanremo ieri sera, da Los Angeles. Era stato preceduto da un massaggio, via fax, di Joni Mitchell, l'artista canadese che aveva ricevuto il premio lo scorso anno. «Vorrei [illegible] voi», ha scritto. L'America, insomma, è conquistata. Ora tocca alla Russia. Oggi è attesa Zanna Bicovskaja, la Joan Baez sovietica, che riceverà il «Premio Tenco 89» riservato agli operatori culturali. E' anche segretaria dell'associazione cantanti d'autore sovietici. Ha proposto di portare la rassegna a Mosca. L'ennesima avventura.

Bruno Monticone

IL PROGRAMMA

Tutti i concerti, prezzi e orari

Al teatro Ariston, domani sera (ore 21), sono annunciati Pino Daniele (Targa Tenco per la canzone dialettale), Lorenzo Riccardi, Mimmo Locasciulli, Francesco Baccini (Targa Tenco per l'opera prima), Francesco Guccini e Roberto Vecchioni. Venerdì sarà il turno di Rosario Di Bella, Enzo Jannacci (Targa Tenco per la canzone dell'anno), Roberto Benigni, Zanna Bicevskaja (Premio Tenco 89 per l'operatore culturale), Francesco De Gregori (Targa Tenco per il miglior album dell'anno, si dovrebbe esibire anche sabato) ed Eugenio Bennato. Sabato sera, dopo lo spettacolo «Rahg Algar» con Duilio Del Prete e Grazia De Marchi, sarà la volta di David Riondino, Paolo Rossi, Amedeo Minghi, Mia Martini (Targa Tenco interprete dell'anno), Vincenzo Zitello, Randy Newmann (Premio Tenco 89). Sono annunciati interventi di Paolo Conte, Gianni Coscia, Paolo Hendel, Sabina Guzzanti, Lucio Quarantotto.

Prezzi: poltronissima lire 35.000; poltrona 25.000; galleria 15.000. Abbonamenti per le tre serate: poltronissima 70.000; poltrona 50.000.

Nel programma collaterale venerdì (ore 16) tavola rotonda, al Ritz, su «La Rivoluzione d'autore, corsi e percorsi attorno ai Dischi del Sole»; sabato (ore 16) concerto dei vincitori, sempre al Ritz (ingresso libero), di «Folkautore 89».

Francesco Guccini, sopra, e Roberto Vecchioni protagonisti al «Tenco»

S'è concluso il Festival d'Imperia

L'Ulivo d'oro a Lauricella

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Il nono Festival organizzato dall'Associazione Teatro Tempo si è concluso lunedì con la serata dedicata alla produzione contemporanea con la partecipazione degli esecutori del soprano (e direttrice artistica della stagione) Gabriella Ravazzi e di Emilio Pomarico sul podio del Gruppo Musica Insieme di Cremona.

Come ogni anno sono stati invitati un compositore affermato e tre giovani ognuno dei quali ha proposto un lavoro appositamente scritto per la manifestazione. Ospite d'onore Aldo Clementi, accanto a lui Massimo Lauricella, Alessandro Ruo Rui e Giuliano Ghirardi. Fra questi una commissione formata dai compositori Clementi, Guarnieri e Fellegara ha scelto quale meritevole del premio «L'Ulivo d'oro» Massimo Lauricella.

Genovese, ventisei anni, Lauricella vanta un curriculum già fitto di importanti affermazioni in rassegne internazionali: accanto al Concorso «New Music» di Miami, nel «North/South Consonance» di New York e del recentissimo «Mario Zafred» di Roma si cita il «Forum» della Westdeutscher Rundfunk di Colonia con il quartetto «Tremiti» che è stato registrato pochi giorni scorsi dal prestigioso Quartetto Arditti.

A Imperia Lauricella ha presentato «Alghe» per flauto, clarinetto, violino, violoncello e pianoforte. Lavoro scritto con mano sicura e fantasiosa, calato in un'atmosfera pessimistica e nervosa che tuttavia lascia qua e là spazio a oasi di denso lirismo; opera contenente momenti di notevole interesse sul piano della ricerca di effetti che tuttavia non risultano mai fine a se stessi ma sono al servizio di un'idea, di un'ansia comunicativa.

Incisiva l'esecuzione di Pomarico e del Gruppo che si è confermato particolarmente portato alla produzione contemporanea.

Ruo Rui ha invece proposto «Invenzione n.3» per sette strumenti: una ricerca di architetture e esiti sonori inusitati che solo a tratti assumono però connotazioni davvero originali.

Di Ghirardi, Gabriella Ravazzi ha interpretato con vigore e forte emotività «Vanitas» per voce e sette strumenti, brano non privo di una sua tensione drammatica.

Protagonista della serata come si è detto è stato Aldo Clementi di cui il pubblico ha potuto ascoltare tre opere appartenenti ad altrettanti momenti della lunga carriera dell'artista siciliano. Le due Poesie per voce e pianoforte, ad esempio, risalgono [illegible] agli anni di studio: vi si colgono atmosfere liriche e colori armonici caldi e pacati ancora legati al primo Novecento.

Già il «Concertino», nel 1956, segna un passo avanti verso uno stile più tagliente e disincantato, con una ritmica aggressiva e una successione di episodi fortemente contrastanti.

L'ultimo lavoro offerto, «Berceuse» di questi anni, si inserisce nel più recente stile di Clementi portato alla iterazione ossessiva di uno stesso materiale ripetuto senza apparenti trasformazioni con esiti sfibranti pur se regolato da una indiscutibile perizia tecnica.

Molto bravi tutti gli interpreti vivamente applauditi dal pubblico.

[illegible] Iovino

STASERA IN **TELEVISIONE**

Telecity
- 11,15 **Vicini troppo vicini**, telefilm
- 12,30 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
- 13 — **Cartoni animati**
- 14 — **Amandoti**, novela
- 14,50 **Più forte dell'amore**, novela
- 15,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
- 16 — **Adolescenza inquieta**, novela
- 17,30 **Collegamento Italia 7**
- — **Non stop**

Tele Star
- 13 — **Novela**
- 14,15 **Amichevolmente**
- 14,50 **Telefilm**
- 16,30 **Cartoni animati**
- 18 — **Telefilm**
- 18,50 **Leonela**, novela
- 19,45 **Fiore selvaggio**, novela
- 20,30 **Chi vuole dormire nel mio letto?**, film
- 22,50 **The Flying Kiwi**, telefilm
- 23,15 **L'inverno del nostro scontento**, film
- — **Non stop**

Primo Canale
- 11 — **Multi Market**
- 13 — **Penelope**, cartoni
- 13,30 **Elezioni '[illegible]**
- 14 — **Telefilm**
- 14,30 **Multi Market**
- 17 — **[illegible] and Son**, telefilm
- 18 — **Cuori nella tempesta**, novela
- 19 — **Punto sera**
- 19,30 **Fermata a [illegible]**
- 20,30 **Film**
- 22,30 **Punto sera**
- 23 — **Fermata a richiesta**

Telearcobaleno
- 10 — **Teleclub**, mercatino, giochi e spettacolo
- 12 — **Billi Hillibillies**, telefilm
- 12,30 **Eva di Eva**, telefilm
- 13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario 1ª edizione
- 13,30 **L'uomo dall'occhio di vetro**, film
- 15,30 **Hey Re**, cartone animato
- 16 — **Il mondo delle fiabe**, cartone animato
- 16,30 **Nozze d'odio**, teleromanzo
- 17,20 **Victoria**, teleromanzo
- [illegible] **La mia vita per te**, teleromanzo
- 19,20 **Zoom Tg Piemonte**, notiziario 2ª edizione
- 19,35 **Sport**, trasmissione sportiva in diretta
- 19,40 **Venti ribelli**, [illegible] manzo
- 20,20 **Victoria**, teleromanzo
- 21,10 **[illegible] d'odio**, teleromanzo
- 21,50 **La mia vita per te**, teleromanzo

Michel Serrault nel film alle 20,30 su Canale 7

- 22,40 **Sottoterrie**, programma di attualità
- 23 — **Billi Hillibillies**, telefilm
- 23,30 **Zoom Tg Ponente**, notiziario 3ª edizione
- 23,50 **Gli uomini che mascalzoni**, film
- 1 — **Telefilm**

Canale 7
- 14 — **Dick Turpin**, telefilm
- 14,30 **Uomini e Nazioni**
- 15,30 **Dick Turpin**, telefilm
- 16 — **Cartoni animati**
- 17 — **Novela**
- 18 — **Telefilm**
- 19 — **Replay**
- 20 — **L'uomo ragno**, cartoni
- 20,30 **Anche i gangsters mangiano lenticchie**, film (1972), regia J. Besnard, con M. Serrault
- 23 — **Justice**, telefilm
- 24 — **Non stop**

Uno
- 10,15 **Redazionali**
- 11 — **I detectives**, telefilm
- 12 — **Redazionali**
- 13 — **Cuori nella tempesta**, novela
- 14 — **Film**
- 17 — **Redazionali**
- 17,15 **Cartoni animati**
- 17,45 **Redazionali**
- 18,15 **I detectives**, telefilm
- 19,30 **Progetto**
- 20,30 **Film**
- 22,25 **Redazionali**
- 22,30 **Redazionali**

Telecittà
- [illegible] **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano regionale
- 7 — **Dall'Italia e dal mondo**
- 8,10 **L'edicola**
- 8,40 **Dall'Italia e dal mondo**
- 9,10 **L'edicola**
- 11 — **Incontro con il paranormale**
- 12,20 **Leggiamoli insieme**, analisi critica della stampa
- 13,10 **Nel mondo della carta**
- 13,50 **Liguria flash**
- 15,50 **Liguria flash**
- 16,50 **Liguria flash**
- 18 — **Obiettivo sport**, tutti gli altri sports
- 18,30 **Le auto della settimana**
- 19,15 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano regionale
- 20 — **Il salotto della lirica**
- 20,30 **Tutta Zena ciu un carruggio**, inchiesta sui quartieri
- 22,10 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano regionale
- 22,45 **Le auto della settimana**
- 23,15 **I gioielli**

Teletris
- 9,30 **Trascrizioni di numerologia**
- 11 — **Documentario**
- 12 — **Rubrica di cartomanzia**
- 13 — **Cartoni animati**
- 14 — **Videomusic**
- 14,30 **Dibattito**
- 18 — **Videoclips**, programma musicale
- 19 — **Religione oggi**, rubrica religiosa
- 20,30 **Rubrica di cartomanzia**
- 22 — **Non stop Music**

Tele Tril
- 11,15 **Matt**, sceneggiato
- 12 — **Novela**
- 13 — **Barnaby Jones**, telefilm
- 14 — **Flying Kiwi**, telefilm
- 14,30 **L'occasione [illegible]**
- 15,30 **Redazionale**
- 16,50 **Cartoni animati**
- 17,15 **Cuori nella tempesta**, novela
- 18,05 **Matt**, sceneggiato
- 20,30 **All'ultimo sangue**, telefilm
- 21,45 **Flying Kiwi**, [illegible]

Tele Jolly
- 9 — **Polvere di stelle**, spettacolo in diretta
- 14 — **Supermarsia**
- 16 — **Restate con noi**
- 17,30 **Bia**, cartoni
- 18,30 **Tenoramente rock**
- 19,30 **Pa. Na. ed è subito casa**
- [illegible] **Le follie di Offenbach**, telefilm
- 21,30 **Samurai senza padrone**, telefilm
- 22,30 **Shopping con noi**
- 23,30 **Pa. Na. ed è subito casa**, in diretta

Teleuropa
- 13 — **Sport mare**
- 13,30 **Sport & Sport**
- 15 — **Cristal**, novela
- 17,30 **Sport mare**
- 18 — **I ragazzi di celluloide**
- 18,30 **Cristal**, novela
- 19,30 **TG4 Notizie**
- 20 — **Obiettivo turismo**
- 20,30 **La trattoria dei ricordi**, spettacolo
- 22,30 **TG4 Notizie**
- 22,40 **La trattoria dei ricordi**
- 24 — **Jazz: Lino Patruno ricorda**

Teleliguria
- 14,05 **Telescoppio**
- 14,30 **Radio mia**
- 15 — **Film**
- 17 — **Cartoni animati**
- 18,40 **A tavola con...**
- 19,05 **Diario**
- 19,40 **Squadra segreta**, telefilm
- 20,30 **Atuttomare**
- 21 — **Pescasport**, rubrica
- 22,30 **Rallye**
- 23,05 **Lo spettacolo continua**

Antenna I
- 14 — **Novela**
- 14,30 **Film**
- 16 — **Telefilm**
- 17 — **World Sport Special**
- 17,30 **Gli eroi**, [illegible]
- 18 — **Telefilm**
- 19 — **A botta calda**
- 19,30 **Fiore selvaggio**
- 20,10 **News**
- 20,30 **Chi vuole dormire nel mio letto?**, film
- 23,30 **Film**
- — **Non stop**

Telegenova
- 11 — **Astrologia**
- 11,30 **Box Shopping**, rubrica
- 13 — **Junior TV**
- 14,15 **Portobello Road**
- 17 — **Box Shopping**
- 17,30 **L'arte del gioiello**
- 19 — **Box Shopping**
- 19,30 **TG Notizie**
- 20 — **Obiettivo turismo**
- 20,30 **Film**
- 22,30 **La vetrina dei gioielli**
- 0,30 **Box Shopping**

RADIOMARELLI

TV Color. Scienza e fantasia italiana

PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:

TAGGIASCO
VIA GARIBALDI N° 22
17027 PIETRALIGURE (SV)

FINANZIA in 48 ore fino [illegible]
DIPENDENTI-PENSIONATI
COMMERCIANTI
Senza spese - Firma singola
IPOTECA SU AUTO
anche senza reddito docum.
Vari tempi di rimborso
DONNE ANCHE CASALINGHE
SEGRETEZZA
IMPERIA Piazza Calvi,24
tel.0183/290223-290316

Tradizione e progresso

via Polleri, 3 - 16125 Genova

INIZIO CORSI

- 24 Ottobre 89: STIPENDI E PAGHE (100 ore)
- [illegible] Ottobre 89: CAD - Autocad 10.0 (70 ore)
- 30 Ottobre 89: PROGRAMMAZIONE COBOL (170 ore)
- TUTTI I GIORNI: OPERATORE SU P.C. (70 ore)

Per informazioni telefonare ai numeri: 290.684 o 201.437

Per la pubblicità su LA [illegible] e [illegible] SERA

publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

28100 [illegible]
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341

16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560

17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/6
Tel. (019) 36.219/386.495

[illegible]
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371/273.373

18038 [illegible]
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555/501.556

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. [illegible] 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Mercoledì 18 Ottobre 1989
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

Soluzione per il «Franzosini» dopo settimane di scioperi e polemica

Verbania ha trovato le aule

Nuovi posti all'istituto «Don Bosco»

VERBANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Forse è stata trovata una soluzione al problema delle quattro aule che l'amministrazione comunale non [illegible] procurato [illegible] tempo utile per [illegible] regolarità delle lezioni, all'istituto professionale «Franzosini». L'ulti[illegible] parola spetta, adesso, ai genitori e agli insegnanti [illegible]cati in assemblea, ma sembra finalmente arrivata [illegible] svolta positiva. Il preside professor Emilio Rattazzi aveva dimostrato alla giunta l'impossibilità di far ruotare in modo organico e didattico i suoi studenti nelle 22 aule a disposizio[illegible].

«Le classi sono 21 ma delle aule — aveva ribadito — sei so[illegible] [illegible] come laboratorio, altre due sono talmente anguste da poter essere utilizzate, ciascuna, solo da 12 studenti». Alla luce di questa realtà, l'amministrazione comunale ha deciso [illegible] affittare tre delle aule nell'istituto "Don Bosco"».

L'edificio [illegible] trova sul colle della Castagnola, a un chilome[illegible] dalla [illegible] centrale del «professionale», ma a poca distanza dal «Santa Maria», dove gli studenti del «Franzosini» vanno per la lezione di educazione fisica. La quarta aula verrà ricavata (le ragazze sono soltanto undici) in quella che è l'infermeria della sede centrale.

La svolta era maturata nella giornata [illegible] lunedì, dopo un'altra manifestazione che aveva unito agli studenti anche inse[illegible] e genitori e l'intervento del prefetto che [illegible] sollecitato il sindaco a trovare una rapida soluzione. Un incontro a Novara tra il provveditore Casella e il preside professor Rattazzi e una riunione piuttosto «animata» della giunta comunale, aveva affrettato i tempi.

Ieri mattina al «Franzosini» erano andati per un incontro con preside e i vicepresidi, il sindaco ingegner Imperiale, [illegible] vicesindaco e assessore alla pubblica istruzione prof. Lomazzi, l'assessore delegato all'edilizia scolastica, Parachini. La giunta, preso atto che le aule d[illegible] essere trovate il più vicino possibile alla sede centrale dell'istituto, [illegible] deciso di affittare le aule al «Don Bosco». Se la soluzione verrà, come sembra, accettata, dalla prossima settimana, ad un mese dall'inizio dell'anno scolastico, le lezioni anche al «Franzosini» potranno finalmente assumere regolarità. Fi[illegible] a quel momento, per il tempo occorrente alla sistemazione dei locali, ogni giorno 4 classi, a turno, faranno vacanza per consentire una rotazio[illegible] completa a tutti e [illegible] gli studenti.

Antonio Costantini

A DOMODOSSOLA

La protesta contro la preside

E' rientrata la protesta degli studenti dell'Istituto tecnico per ragionieri e geometri «Einaudi» di Domodossola. Dopo lo sciopero di lunedì, ieri mattina gli studenti si [illegible] nuovamente radunati davanti ai cancelli della scuola, senza entrare. C'è stato poi un colloquio fra la preside, professoressa Angela Erbetta di Borgomanero, il presidente del Consiglio d'istituto Sanzio Furgeri con altri genitori, una rappresentanza degli studenti. Alla fine, verso le dieci, i ragazzi che erano ancora in attesa davanti ai cancelli sono entrati a scuola, alcuni erano però rimasti a casa perché [illegible] stato annunciato lo sciopero.

Gli studenti avevano disertato le lezioni lunedì per protestare contro alcune decisioni della preside definite «autoritarie ed eccessivamente rigoro[illegible] Contestavano [illegible] particolare una circolare interna che limitava le possibilità di movimento dei ragazzi all'interno della scuola. Agli studenti [illegible] stato fra l'altro proibito di scendere [illegible] cortili durante l'intervallo: dovevano rimanere in aula o nei corridoi.

I ragazzi non potevano più andare direttamente negli uffici di segreteria per il disbrigo delle loro pratiche ma dovevano pa[illegible] attraverso i bidelli, perfino uscire dalle aule per andare alle toilettes rischiava di diventare un problema. Altro motivo [illegible] tensione riguardava l'orario provvisorio.

Studenti del «Franzosini» di Verbania. Nel riquadro il preside Emilio Rattazzi

VENTIQUATTR'ORE

NOVARA
Stagione [illegible] prosa, arriva Montesano

Sarà «Cercasi tenore» di Enrico Montesano lo spettacolo che sostituirà, nel cartellone [illegible] prosa, «Napoli Milionaria», l'allestimento saltato a [illegible] della scomparsa di Vittorio Caprioli, insostituibile protagonista. Novara sarà così l'unica città del Piemonte, e tra le quattro in Italia con Milano, Bologna e Roma, ad ospitare l'allestimento di Montesano. L'inserimento dello spettacolo, che sarà rappresentato dal 20 al 25 marzo, ha fatto lievitare il prezzo degli abbonamenti. Platea: 155 mila lire. Galleria: 120 mila lire.

SAN BERNARDINO
[illegible] giro [illegible] poche [illegible]

Due incendi [illegible] sospetta origine dolosa si sono verificati negli ultimi due giorni nei boschi della frazione di Santino. Sono stati subito domati dai vigili del fuoco, grazie anche alla collaborazione di squadre di volontari.

VALSTRONA
Finanziamenti per la rete fognaria

La Giunta regionale ha stanziato cento milioni per la p[illegible] della rete fognaria nel comune di Valstrona che potrà così collegare anche le frazioni. In questi giorni, grazie ad un altro contributo regionale (80 milioni), s'iniziano i lavori per potenziare l'acquedotto.

VIGEVANO
Processo a «grossisti» [illegible] droga

Compariranno domani davanti al Tribunale di Vigevano i due «grossisti» della droga arrestati nel febbraio scorso con due chili di eroina (valore circa un miliardo e mezzo). I due imputati, che risiedevano ad Alagna Lomellina, sono Filippo Strangio, assicuratore di 37 anni, con un precedente per detenzione e spaccio di droga, e Mirella Granzini, operaia di 42 anni. Sono stati arrestati il 3 febbraio dagli uomini del commissariato di Biella sulla statale Vercelli-Biella. Nel bagagliaio della Renault 18 dello Strangio c'erano, in bella vista, pacchetti [illegible] droga per circa due chilogrammi. La donna era invece [illegible] possesso di [illegible] [illegible] milioni in contanti.

Alessandra Alessi dopo lo sconto di pena ai suoi rapitori

«Quel brutto episodio l'ho già dimenticato»

Alessandra Alessi rapita nel febbraio scorso. Per il suo sequestro, due giovani [illegible] Omegna han visto ridotte le condanne [illegible] 16 a 13 anni in appello.

OMEGNA
NOSTRO SERVIZIO

«Hanno ridotto le condanne [illegible] miei rapitori? N[illegible] lo sapevo. Quel brutto episodio ormai l'ho dimenticato. Non voglio pen[illegible] più. Non sono neppure andata al processo d'appello né abbiamo mantenuto la costituzione di parte civile proprio per dimenticare».

Alessandra Alessi, la figlia diciassettenne di Alberto Alessi, industriale del casalingo, commenta così la riduzioni di pena [illegible] ai suoi rapitori. Venne sequestrata il 7 febbraio scorso, ad Omegna, era il pomeriggio del martedì grasso. La liberò la polizia, dopo due giorni trascorsi [illegible] un cunicolo alla periferia di Cireggio, [illegible] frazione [illegible] Omegna. Era stato uno dei rapitori, Tiziano Rainoldi, falegname di 23 anni, ad accompagnare gli agenti alla prigione.

Adesso Alessandra vuol dimenticare. Frequenta [illegible] quarto anno del Liceo Classico all'Istituto «Santa Maria» di Pallanza. Lei e la [illegible] famiglia hanno già perdonato quei ragazzi «balordi».

Con Rainoldi avevano contribuito a preparare e portare a termine il sequestro i fratelli Fiorenzo [illegible] Ernesto Guglielminetti di 27 e [illegible] anni che abitano poco distante dalla prigione della giovane. La cella era stata ricavata in un serbatoio sotterraneo del vecchio acquedotto di Omegna adeguatamente attrezzato ed insonorizzato.

In primo grado, a Verbania, giudicati appena [illegible] [illegible] dopo il sequestro, i fratelli Guglielminetti vennero condannati a [illegible] anni e otto mesi ciascuno, Tiziano Rainoldi, in virtù del notevole apporto fornito alla felice soluzione del caso, rimediò quattro anni e due mesi. Nel giugno scorso ottenne gli arresti domiciliari ed [illegible] si trova in libertà per [illegible] scadenza dei termini di carcerazione preventiva.

I fratelli Guglielminetti sono invece detenuti ad Alessandria. Ieri l'altro, in appello a Torino, [illegible] pene sono state ridotte: a 13 anni per i due fratelli e a tre anni per Rainoldi.

E' stata la concessione dell'attenuante per l'avvenuto risarcimento del danno a permettere ai giu[illegible] d'appello di ridurre le pene comminate in primo grado. Gli Alessi hanno rinunciato alla costituzione di parte civile.

L'avvocato Giuseppe Ravasio, difensore dei tre imputati, ha sviluppato anche [illegible] «suggestiva» eccezione [illegible] incostituzionalità [illegible] aveva già accennato nel processo di primo grado. E' relativa alla nuova legge sul sequestro [illegible] persona a scopo di estorsione. Questa prevede una pena minima di 25 anni di reclusione, superiore addirittura a quella per l'omicidio volontario che è di 24 anni, riducibili a meno di undici concedendo due attenuanti.

«Una legge — ha sostenuto Ravasio — che [illegible] è ragionevole se non nel [illegible] in cui a commettere il reato [illegible] bande mafiose o camorriste organizzate permanentemente allo scopo specifico di compiere sequestri traendone un profitto come fosse un'industria».

Una legge di emergenza promulgata dopo il sequestro Moro. La conclusione dell'avvocato Ravasio è stata: «Quella legge non si addice a situazioni diverse, di piccola criminalità, come quella del rapimento Alessi». In effetti, ha poi commentato l'avvocato, applicando quella legge, nel caso dei rapitori di Omegna, la pena non poteva scendere al di sotto degli undici anni e dieci mesi.

Condannando i due maggiori imputati a 13 anni di reclusione i giudici torinesi si sono molto avvicinati al minimo consentito. Ma come detto è stato tenuto conto anche della proposta [illegible] risarcimento del danno quantificata nell'imminenza del processo [illegible] Verbania in dieci milioni. Allora gli Alessi non s'erano pronunciati. Non essendo presente [illegible] parte civile i giudici hanno conside[illegible] come avvenuto il risarcimento. Da qui lo sconto della pena.

In aula, a Torino i fratelli Guglielminetti si sono dichiarati pentiti per l'accaduto: «Abbiamo anche scritto ad Alessandra per chiederle perdono ma non ci ha risposto».

L'avvocato Ravasio, dal canto suo, ha già preannunciato che presenterà ricorso in Cassazione. [r. a.]

Da qualche tempo agisce a Novara un ladro esperto in sistemi d'allarme

L'Arsenio Lupin del supermercato

In grado di eludere gli avvisatori magnetici

NOVARA. Controlli intensificati in molti supermercati della città, per smascherare [illegible] ladro che ha trovato il modo di neutralizzare le etichette magnetiche antitaccheggio.

Da qualche settimana alcuni supermercati novaresi e dell'hinterland sono presi di mira da un taccheggiatore professionista che ha messo a punto un sistema in grado di mettere fuori uso quello fino ad oggi considerato un metodo antifurto pressoché infallibile: le etichette magnetiche applicate alla merce, che devono essere disattivate alla cassa.

Chi cerca [illegible] [illegible] con i prodotti [illegible] nella borsa o nelle tasche dell'impermeabile, viene immediatamente segnalato dallo squillo dell'allarme prodotto dal contatto magnetico.

Uno sconosciuto taccheggiatore ha ora individuato un metodo che neutralizza le etichette, e gli permette di uscire tranquillo dai supermercati senza fare scattare il segnale dell'allarme.

L'Arsenio Lupin dei supermercati cittadini «lavora» in particolare sui [illegible] abbigliamento, senza però disdegnare altri articoli: «Deve trattarsi quasi sicuramente di un professionista perché ha realizzato un sistema piuttosto complicato», spiega il ragionier Chiarantano, direttore dell'Upim, uno dei supermercati presi di mira dallo sconosciuto. «L'abilità di questa persona consiste nel riusci[illegible] a disattivare le etichette senza forzarle».

I supermercati hanno comunque già preso [illegible] contromisure: «Stiamo intensificando la sorveglianza con appositi controlli: ultimamente — dice Chiarantano — nel nostro supermercato questa persona non si è più fatta viva, ma è probabile che ritorni, ed allora [illegible] siamo cautelati per l'evenienza».

Lo sconosciuto ha [illegible] a segno parecchi colpi, per un valore commerciale abbastanza consistente: fra le ipotesi sull'identità del ladro, la più accreditata è quella che si tratti di persona con una buona [illegible] dei sistemi informatici. L'epoca dei taccheggiatori improvvisati, che arraffavano maldestramente qualche blister, ha lasciato il posto ai professionisti del furto da supermercato, attrezzati con le tecniche più sofisticate per mettere fuori uso le protezioni meccanizzate.

[illegible] caso del ladro «informatizzato» [illegible] annulla [illegible] un problema più generale, quello dei furti nei supermercati cittadini, compiuto nella stragrande maggioranza dei casi [illegible] con l'antico metodo del prendi e nascondi nella borsetta.

«Quasi tutti i furti sono di modesta entità — spiega il responsabile della Coop, Olivieri — e si riducono a qualche blister che viene occultato nella borsa. Generalmente i generi più presi di mira [illegible] queste persone sono le confezioni meno voluminose, che si possono nascondere facilmente. Quindi i reparti a rischio [illegible] quelli della cosmetica e del fai [illegible] te: è qui che sovente notiamo [illegible] [illegible] di piccoli utensili e confezioni di prodotti di bellezza».

«Però capita anche che trovi il vecchietto con la carne nella [illegible]sca e il bambino che ruba le [illegible] della cioccolata. A noi [illegible] anche accaduto [illegible] una signora che si è portata via il panetto di burro, e poi ha dichiarato candida che aveva dimenticato a casa i soldi per pagare».

«Per fronteggiare i furti facciamo uso [illegible] parecchi metodi, dai controlli alle casse agli annunci tramite microfono per scoraggiare eventuali malintenzionati, ma spesso tutto ciò non basta».

[illegible] Giordani

RICERCHIAMO
IMPIEGATI/E
SERVIZIO GUARDIANIA
[illegible] richiede:
- Età 20-50 anni
- Dati anagrafici
- Curriculum
- Referenze
- Titolo di studio
- Residenza in zona
- Foto tessera
- Lavoro diurno a turni

Si offre:
- Ottime condizioni
- Sicurezza lavoro

Le domande devono essere indirizzate
GOLF CASTELCONTURBIA
REGIONE BINDELLINA - AGRATE CONTURBIA (NO)

Polemiche in Comune per inquinamento a Sant'Agabio

La soluzione non c'è

Manifestazione degli abitanti

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

L'Amministrazione comunale non è in grado di intervenire tempestivamente per eliminare o alleviare i disagi della popolazione di Sant'Agabio.

E' questa la sintesi di un lungo [illegible] ed acceso dibattito sviluppatosi l'altra sera in Consiglio comunale alla presenza di una folta delegazioni [illegible] abitanti del Quartiere che ha manifestato davanti [illegible] Palazzo Cabrino.

Sant'Agabio è assediato dai tir, [illegible] almeno trecento al giorno. La maggior parte entrano nel quartiere solamente per operazioni di sdoganamento. Producono inquinamento acustico e dell'aria, oltre [illegible] pericoli per l'incolumità degli abitanti. Ma Sant'Agabio deve sopportare [illegible] anche i fumi maleodoranti, [illegible] non dannosi, di alcune fabbriche. In un recente passato si sono registrati anche problemi d'inquinamento dei corsi d'acqua dov'è stata rivenuta della trielina.

Le iniziative, anche clamorose, di [illegible] comitato antinquinamento, coinvolgendo anche [illegible] popolazione del quartiere non hanno tuttavia fin qui sortito effetti pratici.

Il problema non è obbiettivamente di facile soluzione. Occorrono almeno tempi medi e tanti soldi, che [illegible] ci sono. La situazione [illegible] andata progressivamente deteriorandosi perché non è stata affrontata [illegible] tempo debito con la necessaria fermezza.

[illegible] sindaco Armando Riviera ha illustrato [illegible] possibili soluzioni percorribili solamente [illegible] tempi lunghi e [illegible] impegni finanziari [illegible] indifferenti.

Attrezzare un'area esterna al quartiere per le operazioni doganali richiederebbe tempo per reperire gli 80 mila metri quadrati e comporterebbe [illegible] spesa di 4 miliardi. Questo quando dovrebbe essere ormai prossimo il via ai lavori per la costruzione [illegible] Centro intermodale merci. Il Cipe (Comitato interministeriale prezzi) si riunirà la prossima settimana e dovrebbe decidere il finanziamento del primo lotto.

Il progetto della strada di evitamento del quartiere, deciso prima dell'estate, è stato consegnato all'amministrazione solamente lunedì mattina. Sarà portato per l'approvazione al prossimo consiglio. Anche questa soluzione richiede tempi lunghi per il reperimento delle aree e dei finanziamenti necessari valutati in 4,7 miliardi.

Il comitato antinquinamento aveva chiesto al sindaco di emettere un'ordinanza, [illegible] com'è stato fatto in altre città, per impedire l'accesso dei tir in alcune [illegible] particolari della giornata. Si tratta di fasce orarie al mattino, mezzogiorno [illegible] sera quando gli abitanti del quartiere [illegible] spostano con maggiore frequenza.

«Una soluzione [illegible] attuabile — ha riferito il sindaco — perché [illegible] Prefetto sostiene che non risulterebbe sufficientemente motivata. Non si possono trascurare poi i problemi occupazionali [illegible] una decisione di questo tipo potrebbe provocare. Gli operatori di [illegible] hanno già fatto intendere che sarebbero in gioco duecento posti di la[illegible].

Dall'opposizione comunista sono venute [illegible] seria di pesanti critiche all'esecutivo «in realtà non avete fatto nulla perché non sapete come muovervi — ha sostenuto [illegible] capogruppo Alberto Pacelli — non avete mantenuto gli impegni presi e Sant'Agabio paga, di fatto, il mancato accordo in seno alla giunta [illegible] problemi della grande viabilità».

Ma le responsabilità per questa situazione, come ha ricordato il senatore Maurizio Pagani [illegible] di tutti perché il problema [illegible] è [illegible] affrontato [illegible] tempo debito [illegible] [illegible] andato peggiorando progressivamente». Lo [illegible] sindaco Riviera ha ammesso che «il quartiere non può sopportare oltre, ma [illegible] deve sapere che tutti siamo impegnati a risolvere [illegible] problema».

I componenti della delegazione non sono rimasti affatto soddisfatti delle risposte avute in consiglio e chiederanno un incontro [illegible] Prefetto mantenendo, per adesso, la decisione di [illegible]nifestare con un sit-in.

Renato Ambiel

IL PROBLEMA

Si torna di sera?

Ma il Consiglio comunale, è meglio di pomeriggio o [illegible] sera? Ecco il vero problema. Attorno a questo interrogativo s'è discusso per più di un'ora, ieri l'altro. Sono intervenuti i rappresentanti di tutti i gruppi. Poi, non essendo stato raggiunto un accordo, la decisione sorprendente: il problema sarà affrontato nuovamente dalla commissione dei capigruppo. E' una storia quasi buffa. Eppure sono stati 22 consiglieri di gruppi diversi, compresi alcuni componenti dell'esecutivo (che, per inciso, fissa la convocazione [illegible] Consiglio) a firmare un ordine del giorno col quale si chiedeva che l'inizio del Consiglio venisse fissato nel tardo pomeriggio. Ciò per consentire una più larga partecipazione dei consiglieri che lavorano. L'anticipo alle 15 era stato deciso all'inizio di questa legislatura per evitare che argomenti importanti fossero posti in discussione alle ore piccole quando [illegible] la stanchezza [illegible] faceva sentire.

L[illegible]. Una delegazione di abitanti di Sant'Agabio ha manifestato davanti al Comune prima del Consiglio

Novara, un giovane ex tossicodipendente racconta la sua storia

Quella maledetta sera a Milano

«E' stato uno schifo, la vita è bella»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

«Ho cominciato con uno spinellino. [illegible] buco ero proprio contrario. I miei fratelli già fumavano. Se avevi qualche problema facevi la tua fumata e [illegible] mettevi [illegible] ridere, a me faceva quell'effetto». Chi racconta è Gianni.

E' un ex tossicodipendente novarese che, come tanti altri, [illegible] ancora lottando p[illegible] essere riammesso in quella società che parecchi anni fa [illegible] una iniezione nel braccio aveva scelto di abbandonare.

«Ho iniziato a bucarmi quando avevo 16 anni. Conoscevo già dei ragazzi che si bucavano. Una sera un amico mi dice: andiamo a Milano, a provare, a vedere com'è. Ho detto [illegible] sì, voglio provare anch'io».

La tragica cerimonia di [illegible]ziazione al Giambellino, il popolare quartiere alla periferia di Milano: «Stavo male, vomitavo, ma nel mio cervello vedevo cose fantastiche. Poi è andata avanti così. Tornavo a casa e me ne fregavo di tutto. Prima magari se c'erano discussioni me la prendevo».

Sedici anni ed il calvario era iniziato. Prima mezzo grammo di eroina in quattro una volta al mese. «Poi ti piace. Quando qualcosa ti va storto l'effetto dell'eroina ti fa diventare menefreghista. Per acquistarmi la roba vendevo il fumo, solo [illegible] persone che conoscevo. Vendi [illegible] fumo ed hai i soldi, hai i soldi e vai a farti. Ad un certo punto [illegible] [illegible] quattro non basta più. E' tutta porcheria, la roba di piazza [illegible] tutta tagliata con lattosio. Così si passa a mezzo grammo [illegible] due. [illegible] io in nove anni che mi sono fatto ho sempre aiutato gli altri. Poi rimani da solo. Cosa fai? Vai a rubare. [illegible] qualcosa ho fatto pure io. Intanto arrivi a farti mezzo grammo da solo. E' robaccia, ti dura mezz'ora. Allora aumenti la dose. Io sono arrivato a farmi cinque grammi».

A 19 anni Gianni ha fatto un altro «salto». E' passato all'eroina «bianca». «Un quarto di quella equivaleva a 3-4 grammi di quella [illegible] "piazza". Era più buona, [illegible] [illegible] quello il male, perché [illegible] distruggi sempre [illegible] più. Al giorno spendevo circa 350 mila lire e mi facevo anche undici pere».

Gianni adesso ha smesso. Era arrivato al punto anche [illegible] assumere metadone e bucarsi ugualmente. «Cercavo di morire», dice, «una volta mi sono fatto due grammi [illegible] roba ed ho bevuto una botticina di un medicinale che fa male di brutto. Sono collassato e poi mi [illegible] svegliato. Ero in astinenza».

L'odissea di Gianni è fatta di tanti capitoli, tante storie comuni ai ragazzi della sua età che sono piombati in quello che comunemente viene chiamato «tunnel della droga». Lui però ce l'ha fatta.

«Ho fatto [illegible] bel periodo a dormire fuori, [illegible] sottoscala, negli scantinati abbandonati. L'ultima volta che mi hanno fermato i carabinieri però mi hanno fatto un discorso che [illegible] è entrato diritto nel cervello. Ero anche stanco di vedere morire i miei amici: uno è collassato, altri li hanno tirati sotto in macchina [illegible] Milano perché erano in mezzo alla strada».

Le comunità? «Non [illegible] sono stato. A Novara non mi accet[illegible], prima dovevi farti passare le crisi di astinenza», risponde, «per non parlare della gente di Novara: non ti considera già se fumi uno spinello o hai i capelli lunghi. Di tossici ce [illegible] sono un mare [illegible] o se ne stanno a casa o si vanno a sbattere fuori».

«Ho visto gente farsi 10 grammi al giorno, ho visto gente morire di Aids. Ad un mio amico un medico gli aveva detto in faccia che doveva morire. Anch'io sono sieropositivo».

Gianni l'ha saputo [illegible] anno fa. «Ma non me ne frega niente — commenta — non temo nulla». Continua la sua lotta. Gli ultimi buchi [illegible] lontani ma gli spettri tornano spesso ad affollargli la notte.

«La sera vado a dormire e sogno di farmi le pere di vinavil o di dixan. Ma l'ago [illegible] arriva mai al braccio. O cade lo stantuffo [illegible] [illegible] storta l'ago. Sogno di avere quintali [illegible] eroina. Ma il cervello adesso [illegible] più nuovo. Riesci a pensare a quello che hai passato. Un giudizio? E' stato uno schifo. La vita [illegible] bella. Adesso l'estate l'ho vissuta. [illegible] questo Natale, [illegible] lo dico io, me lo passerò bene, perché ho passato anni senza sapere neanche cosa volesse dire».

Chiusa per sempre la porta della droga ora è difficile aprire quella del «nuovo mondo». Gianni adesso [illegible] in una sorta di limbo. «Mia madre e mio padre sono morti anni [illegible]. Ho solo i miei fratelli. Ho già un lavoro che [illegible] piace, [illegible] vorrei una vita tutta mia, trovare una stanzetta, mettere [illegible] casa. Adesso sto da amici, una soluzione provvisoria. Ai miei fratelli ne ho combinate tante, ad uno gli ho fatto fuori quasi quattro milioni. Le [illegible] purgando adesso, non si fidano di me. Ma io gli voglio bene». Gianni, che per uscire dalla droga [illegible] l'ha messa tutta, ha imparato ad aspettare.

Carlo Bologna

FRANCONE

GIOCATTOLI GIOCHERIA GIOCATTOLI

IL TUO GIOCATTOLAIO DI FIDUCIA TI ASSICURA

SUPER NOVITA' [illegible] SCONTI

UNA INIZIATIVA VALIDA 365 GIORNI ALL'ANNO

NOVARA CORSO DELLA VITTORIA 31/A
TEL. 0321 474.016 - 472.327
INGROSSO e DETTAGLIO

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Un premio per il presentatore

Non solo cuochi e grandi chef tra i discepoli di Escoffier: anche [illegible] presentatore novarese Silvano Silvani ha avuto l'onore nei giorni scorsi di entrare [illegible] far parte del novero dei «disciples» del grande cuoco francese. L'associazione transalpina l'ha infatti premiato per la sua opera di promozione della cucina internazionale.

[illegible]

Nuovo presidente [illegible] Pro loco

Rinnovo delle cariche in seno alla Pro Loco di Miasino, una delle più vecchie Pro loco del Cusio e tra le più attive. Nuovo presidente è Andreina Gemelli. Nel Consiglio [illegible] entrati [illegible] far parte moltissimi novaresi che nel piccolo centro [illegible] recano solo in villeggiatura.

[illegible]

Caccia ecologica nel parco del Toce

Il comitato promotore per il Parco Naturale della piana del Toce organizza per questa domenica una «caccia ecologia al tesoro», nell'area del progettato parco. Il ritrovo è alle 9 sul piazzale della stazione ferroviaria di Verbania-Fondotoce. Alle 9,30 partenza per la «caccia» [illegible] si concluderà alle 13 con una colazione al sacco in vetta al Montorfano. Alle 14,30, giochi, musica [illegible] castagnata.

[illegible]

[illegible] [illegible] per la [illegible]

«Una cultura per la natura» è lo slogan di [illegible] convegno che si terrà sabato pomeriggio a palazzo Viani-Visconti. Interverranno il professor Ettore Grimandi, docente di idrobiologia e piscicultura all'Università [illegible] Milano, il dottor Emilio Jodice, medico igienista, l'alpinista Giulio Savia e il consigliere provinciale Marco Zacchera.

Galliate, in corso [illegible] restauro che offrirà ampi spazi pubblici

Il castello sforzesco si fa bello per poter ospitare arte e cultura

GALLIATE. Una biblioteca civica, un museo d'arte scultorea, sale polivalenti per iniziative e associazioni cittadine: il castello sforzesco darà ospitalità a [illegible] questi servizi, [illegible] volta terminati i lavori di ristrutturazione. Gli interventi [illegible] iniziati un anno fa circa.

Sono interessate le due ale Est ed Ovest della monumentale costruzione, simbolo della città. Ogni intervento è curato anche dalla Sovrintendenza alle Belle Arti.

«Si tratta di un programma ampio che non ha punti più urgenti degli altri — dice l'assessore comunale ai lavori pubblici Giancarlo Airoldi —. [illegible] tratta di recuperare spazi fino ad [illegible] sottoutilizzati [illegible] non abbandonati del tutto».

Il concentramento degli enti culturali dovrebbe procedere [illegible] pari passo con il recupero di sale [illegible] locali polivalenti: «Il castello [illegible] destinato a diventare il centro della vita sociale [illegible] culturale, in senso [illegible] Potranno trovare posto anche associazioni ricreative, mostre, incontri e dibattiti», dice l'assessore, che ha curato [illegible] progetto insieme [illegible] l'architetto Napolitano. Di scadenze precise però non è possibile parlare: «Difficile dare un termine ai lavori. Come amministra[illegible] vorremmo almeno aprire [illegible] spazio della biblioteca [illegible] altre sale prima della fine del mandato».

Nel settore Est il restauro riguarda i due torrioni, i portali d'ingresso su piazza Vittorio Veneto e via della Repubblica e l'ala che è compresa. Il recupero [illegible] diviso in due parti: una interessa [illegible] torrione nord, dove sarà ospitata una mostra permanente dello scultore galliatese Angelo Bozzola. Di questa parte è già stato approvato il progetto. Alla Cassa depositi [illegible] [illegible] inoltrata la richiesta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] milioni. La seconda frazione [illegible] lavori riguarda il torrione Sud. Qui saranno aperte sale polivalenti. Il progetto [illegible] però ancora in via di definizione.

Per l'ala Ovest gli interventi [illegible] in [illegible] da tempo. Il costo [illegible] di circa un miliardo. L'amministrazione conta tra l'altro di dare agibilità all'ex cinema «Castello». Con oltre 200 posti dovrebbe aggiungersi alle altre sa[illegible] di vario utilizzo. Attualmente è utilizzato come sala riunioni l'aula consiliare.

L'ingresso avverrà attraverso il torrione Nord-Ovest, che si affaccia su via Caduti per la Patria.

Le barriere architettoniche dovrebbero [illegible] ridotte ai minimi termini. Un ascensore darà modo [illegible] portatori di handicap di accedere ai piani superiori.

Soltanto una parte della costruzione non sarà interessata da restauro. [illegible] tratta [illegible] quella attigua [illegible] portone centrale, di proprietà privata.

(m. p. a.)

PROVATE ANCHE VOI. GRATIS CONTROLLO DELL'UDITO [illegible] DIMOSTRAZIONI [illegible] PIU' MODERNI APPARECCHI ACUSTICI.

VERBANIA, CORSO MAMELI 155
(LUNGOLAGO) - TEL. 53322

VENERDÌ 20 OTTOBRE
9-12,30 - 15-19

Solo Amplifon ti [illegible] così vicina.

400 Audioprotesisti
1900 Centri acustici
127 Filiali

Polemica tra commercianti di Intra e il Comune

«Il centro storico non va dimenticato»

VERBANIA
NOSTRO SERVIZIO

«Il centro storico di Intra deve tornare a nuova vita». Questo l'imperativo dei commercianti della zona che, dopo la clamorosa protesta di luglio contro la chiusura di piazza S. Vittore per i lavori di consolidamento sul campanile dell'omonima basilica, hanno deciso di prendere l'iniziativa. Si sentono «emarginati» dall'amministrazione comunale e vogliono dimostrare, con i fatti e non senza una vena [illegible] polemica, che fare qualcosa di alternativo [illegible] possibile. E così hanno cominciato la loro battaglia organizzando un défilé di moda che si è svolto nei giardini attigui a piazza San Vittore. «Nelle nostre intenzioni — spiega uno degli organizzatori, Giorgio Moranzoni — questa sfilata dovrebbe diventare un appuntamento fisso, insieme ad una analoga manifestazione da te[illegible] in primavera». L'iniziativa è stata subito coronata da successo: secondo i calcoli dell'Associazione commercianti, almeno 2500 persone hanno risposto all'invito.

«In parte — continua Moranzoni — si è trattato di una sfida, nata dall'insoddisfazione per l'atteggiamento dell'amministrazione comunale che trascura, in gran parte, i centri storici. Tutti, [illegible] mi riferisco solo a S. Vittore. Un altro motivo di polemica nei confronti [illegible] Comune, se si vuole, è che tutte le manifestazioni le fanno a Pallanza. Il centro di Intra, dopo le sette [illegible] sera, si svuota. Abbiamo voluto dar prova che basta creare le occasioni per attirare la gente».

L'Associazione Commercianti, inoltre, ha in progetto altre iniziative in diversi luoghi del centro: «Sono cose che abbiamo sempre fatto dice ancora Moranzoni — in occasione della Pasqua di due anni fa, ad esempio, avevamo lanciato un concorso per le migliori vetrine ottenendo un discreto [illegible] Quest'anno siamo rimasti bloccati dal rinnovo delle cariche nell'Associazione. Ci riproveremo. E studieremo altre iniziative. I posti non mancano: piazza Ranzoni, via Baiettini, e così [illegible]».

Rispunta la polemica nei confronti dell'amministrazione comunale: «Con l'ultimo piano particolareggiato — aggiunge Moranzoni — vogliono spostare l'asse commerciale in zona Sassonia. E' assurdo. A mio avviso, un asse commerciale c'è già: via XXV Aprile-piazza S. Vittore-corso Garibaldi-piazza Matteotti-corso Mameli. All'interno di questa'area, ci sono tantissimi spazi [illegible] recuperare: in via Baiettini, nei vicoletti che sbucano in corso Cobianchi, in via De Bonis, dove si attende il recupero dei locali dell'ex Società Ope[illegible]».

Al di là [illegible] polemica, resta comunque la soddisfazione per la riuscita dell'ultima iniziati[illegible]: «Abbiamo coinvolto — elenca Moranzoni — ventidue attività commerciali, non solo di abbigliamento e calzature che potevano essere direttamente interessate, [illegible] anche altri negozi per l'allestimento del palco, le luci, il buffet. Quaranta ragazzi verbanesi si sono prestati [illegible] modelli. Si è trattato di un'altra sfida: siamo riusciti a dimostrare che i commercianti, insieme, possono fare qualcosa. Vent'anni fa non ci si conosceva [illegible] ognuno badava ai propri affari».

«Fare più manifestazioni a Intra? — [illegible] interroga il presidente dell'Associazione [illegible]mercianti, Nino Mauri —. Cre[illegible] soprattutto un problema di spazi. A parte la riuscitissima manifestazione di S. Vittore, credo sia difficile individuare altre aree. Piazza Mercato non pare adatta, piazza Ranzoni è piccola. Eppoi non è più tempo di campanilismi: Intra è prevalentemente commerciale, Pallanza può diventare il salotto di Verbania».

Ci sono altre difficoltà. Aggiunge Mauri: «La maggior parte dei negozi è a gestione familiare, con conduzione soprattutto femminile. Tenere aperto oltre un certo [illegible] creerebbe problemi. Oltretutto, il centro di Intra la sera è in balia di drogati e nomadi. Occorrerebbe più vigilanza. Altri problemi vengono segnalati tutti i giorni, a cominciare dall'illuminazione insufficiente».

Che sul commercio o sul terziario si giochi il futuro di Verbania tutti sembrano essere d'accordo. E' sul governo di tale processo di sviluppo che le «ricette» differiscono. Dice Moranzoni: «Ma che si fa per promuovere la città? Non è per fare la solita polemica Intra-Pallanza ma la più grossa manifestazione dell'anno, il "Corso Fiorito", quale eco ha avuto? E i 50 anni di Verbania? Si è partiti [illegible] grosse ambizioni ma, a conti fatti, l'unica cosa che rimarrà è forse il sacchetto del 50° realizzato dall'Ascom».

Mauro Rampinini

Il campanile di San Vittore. Pur «malato», è il simbolo della vecchia Intra

Elisabetta De Antoni, 102 anni

Era la nonna di Verbania

VERBANIA. Con la cerimonia funebre di ieri pomeriggio alle 15, nella chiesa salesiana [illegible] S. Luigi, si è reso l'estremo saluto ad Elisabetta De Antoni, vedo[illegible] Soldani, spentasi [illegible]amente alla soglia dei 102 anni nell'abitazione in via per Fossaccio, dov'era assistita dai figli, don Giuseppe, 72 anni par[illegible] fino all'anno scorso di Oggebbio, e Luigina, 74 anni. Dopo la funzione, la salma è stato traslata ad Arola, dove la donna era nata più di un secolo fa.

La notizia ha suscitato profondo cordoglio ad Oggebbio, dove il figlio don Giuseppe ha retto la parrocchia per 27 anni e dove la nonnina aveva molti amici. Vissuta all'ombra del figlio sacerdote lo aveva seguito quando [illegible] stato parroco a Pestarena, frazione di Macugnaga, poi a Rovegro (sopra Verbania), infine ad Oggebbio. Elisabetta De Antoni Soldani, aveva conosciuto [illegible] improvvisa popolarità al compimento [illegible] secolo di vita, nel novembre di due anni fa. Televisioni, giornali locali, inviati di grandi quotidiani salirono fino a Oggebbio per conoscere la fortunata centenaria. Alla nonnina arrivarono auguri da ogni parte. Salì a complimentarsi con lei, nel corso di una grande festa che la vide protagonista, anche l'ex ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro.

Ai figli sono giunti messaggi di cordoglio da varie parti. Don Giuseppe, infatti, è molto [illegible]sciuto per la sua lunga permanenza nel Verbano avendovi trascorso quasi tutta la sua carriera ecclesiastica. Animatore della vita del paese — è sua, tra l'altro, l'idea del presepe vivente ad Oggebbio — don Giuseppe è sempre stato sensibile alle istanze dei più deboli. Ad esempio si interessò per far riavere la cassa integrazione ad un operaio sordomuto della Montefibre, cui avevano sospeso il trattamento dopo che un ispettore del lavoro l'aveva sorpreso a riparare scarpe. (m. r.)

Elisabetta De Antoni

Stresa, l'ospedale avrebbe dovuto riaprirsi dopo le ferie

«Rispettare le promesse»

Casa protetta o pronto soccorso

STRESA
NOSTRO SERVIZIO

«Non è vero che l'ospedale di Stresa viene mantenuto in vita da pressioni politiche — dice l'assessore comunale alla [illegible]nità, dottor Piero Fornara — noi chiediamo soltanto vengano mantenute le promesse».

Fornara, che è medico, spiega che allorché l'ospedale venne chiuso l'estate scorsa, allo scopo di permettere le ferie al personale paramedico, presidente e comitato di gestione dell'Usl si impegnarono formalmente a riaprirlo una volta superata l'emergenza ferie.

«Che l'ospedale sia poi destinato ad essere trasformato in una casa protetta — aggiunge l'assessore — è un altro discorso». La riforma della sanità, come è noto, ha abolito tutti quei piccoli centri di assistenza come quello di Stresa per concentrare l'attività negli ospedali di [illegible]. Ciò anche se, per abitudi[illegible] consolidate o necessità logistiche, taluni avrebbero avuto ragione di sopravvivere.

«Più che di [illegible] [illegible] protetta — dice ancora Fornara — a Stresa sarebbe necessario un pronto soccorso a servizio [illegible] una vasta zona che oltre al nostro Comune comprenda quelli di Baveno, Belgirate, Gignese con [illegible] popolazione residente di almeno 15 mila persone che triplicano in estate. Andare all'ospedale di Verbania, che è il più vicino, nelle ore di maggior traffico ci vuole almeno un'ora. Un po' troppo per certi casi di emergenza».

Un discorso, questo, che si è sentito ripetere da più parti. Del resto l'ospedale di Stresa era sorto, negli Anni Trenta, proprio per questo motivo. La storia ce la racconta uno dei fondatori, il ragioniere Felice Calderini che per quarant'anni è stato il segretario amministrativo volontario. «Volontario — precisa subito — in quanto [illegible] prestavo gratuitamente».

«Nel 1932, è sorto [illegible] comitato pro ospedale — spiega Calderini —. Attraverso feste e banchi [illegible] beneficenza, siamo riusciti a mettere insieme una certa somma. Così potemmo acquistare, per 300 mila lire, villa Molinari e un parte del parco. Il resto lo acquisì il Comune che su quell'area costruì il palazzo dei congressi».

Quelle 300 mila lire bastarono per mettere in funzione le prime due camerette dell'ospedale [illegible] locali della villa. «Tra i primi ricoverati — è sempre Calderini a raccontare — vi fu un banchiere veneto, colpito da infarto mentre [illegible] in vacanza sul lago. Fu lui a disporre per l'ampliamento; fu fatto un primo padiglione. Era [illegible] [illegible]. Spendemmo 107 milioni e con il resto dei 250 milioni ottenuti, acquistammo titoli di Stato. L'usufrutto consentiva la manutenzione e l'acquisto di [illegible]teriali e attrezzature».

Nel 1956, rialzando di un piano il primo padiglione, venne realizzato il reparto maternità e il totale dei posti letto salì a 36. Erano gli anni in cui presidente era la contessa Dal Pozzo, nota benefattrice che lasciò la carica insieme al ragioniere Calderini nel 1973 quando un secondo sovralzo aumentò di altri venti posti letto la capienza dell'ospedale.

E' quello l'anno del «decli[illegible] la riforma porta allo smantellamento. Chiudono la maternità e le sale operatorie; «abbandonano» l'ospedale i medici specialisti che [illegible] a due volte la settimana, a turno, erano a disposizione.

Il ragioniere Calderini scuote malinconicamente il capo. «Erano tempi in cui non pochi stranieri curati nel nostro ospedale, una volta rimpatriati, scrivevano alla direzione per ringraziare dell'assistenza di prim'ordine avuta. Tutti pagavano — conclude — chi poteva lo faceva direttamente, altrimenti erano le varie mutue, [illegible] tramite i Comuni [illegible] residenza per gli indigenti, a saldare il conto. Così [illegible] abbiamo avuto mai bilanci in rosso. Anzi, anche grazie a lasciti ed offerte, si è riusciti a fare di quello [illegible] Stresa un ospedale modello».

Piero Barbè

Cusio, incendi dolosi durante la consegna delle tute ignifughe ai volontari

Ma alla festa c'era anche il fuoco

E la cerimonia si è trasformata in esercitazione

OMEGNA. Qualcuno [illegible] voluto guastare la festa ai 350 volontari dei gruppi Aib (Antincendi boschivi) operanti nel territorio della Comunità montana Cusio Mottarone, appiccando incendi proprio il giorno della loro festa. Un avvenimento che non può certo [illegible] stato casuale.

Domenica mattina infatti, su invito della Cusio-Mottarone, [illegible] convenuti ad Armeno buona parte del piccolo esercito di volontari che da anni ormai è impegnato nella guerra contro gli incendi nei boschi. L'occasione era offerta dalla cerimonia di consegna delle nuove tute ignifughe acquistate dalla Comunità Montana e date in dotazione ai sedici gruppi sparsi nei vari comuni attorno [illegible] lago d'Orta e nella zona del Vergante. In proposito la Comunità montana aveva organizzato una [illegible] e propria festa all'aperto con l'intervento dei rappresentanti del[illegible] Regione Piemonte, della Prefettura, della Forestale, oltre che dei sindaci e naturalmente dei volontari.

Un'occasione di festa che aveva anche lo scopo di rappacificare gli animi dopo le polemiche tra i volontari che si sentivano trascurati dall'ente pubblico. Tutto è andato bene sino a quasi mezzogiorno: discorsi, spiegazioni, dimostrazione sull'uso delle tute [illegible] sono simili a quelle usate dai piloti delle auto da corsa. Poi, finalmente, quando tutti i convenuti, data l'ora ed il luogo, si sono avvicinati alle tavole [illegible] imbandite si è visto un filo di fumo alzarsi nel cielo.

«Che non si trattasse di [illegible] nuvola lo abbiamo capito subito, abbiamo sperato che fosse opera di un turista in vena di dar sfoggio della propria arte culinaria alla famigliola. Poi invece abbiamo [illegible] che il fumo aumentava...», fa notare Fabrizio Erba, segretario del gruppo di Armeno.

E così [illegible] una quindicina di uomini non è rimasto che indossare [illegible] tuta nuova di zecca, di un bellissimo color arancione, sal[illegible] a bordo delle jeep in dotazione ed arrampicarsi verso l'Alpe Piri nel comune di Gignese dove si [illegible] sviluppato l'incendio.

«E' stata la nostra prova del fuoco, [illegible] voluto farlo diversamente, [illegible] dimostrazione davanti alla gente che ci aiuta con contributi anche economici, ma le nuove tute era scritto nel destino che dovevamo collaudarle direttamente [illegible] [illegible] incendio vero», ha commentato Mario Baroni, [illegible] [illegible] volontari più esperti del Mottarone. Si [illegible] pensato ad [illegible] fatalità, e si escludeva il [illegible]. Invece quasi contemporaneamente un secon[illegible] incendio divampava vicino ad un altro alpeggio, il Solmagi[illegible].

Addio al pranzo ed ai manicaretti preparati davanti al campo sportivo [illegible] Armeno e [illegible]mente in azione per evitare che il fuoco danneggiasse uno dei pochi alpeggi ancora abitati del Mottarone. Solo a sera il gruppo di volontari e di guardie forestali è riuscito a domare le fiamme, riuscendo a fare anche opera di bonifica onde evitare che il fuoco riprendesse magari durante la notte. Adesso rimane l'interrogativo se si tratta di un incendio [illegible] oppure se si è trattato di una, per quanto strana, coincidente fatalità.

«Ma per questa seconda ipotesi penso possano propendere solo gli inguaribili ottimisti», è stato il commento del presidente della Comunità montana Cusio Mottarone, Pierluigi Mora, [illegible] commentando l'episodio ha poi dichiarato: «Tutto questo ci sprona ad essere sempre più vicini a questi uomini che con i fatti sono i veri custodi della montagna».

Vincenzo Amato

Borgomanero, campionati italiani di pesistica femminile

La grazia al bilanciere

E Claudia Dola sogna Olimpia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è un silenzio religioso nella palestra-auditorium di via Aldo Moro quando Claudia Dola, ragazza all'apparenza mingherlina, si appresta [illegible] effettuare le ultime [illegible] decisive operazioni: «strappo» e «slancio» [illegible] bilanciere alle cui estremità sono fissati pesi prima di [illegible] chili [illegible] mezzo, poi di 70, per un totale [illegible] 132 Kg e mezzo: molto più del peso corporeo della giovane atleta (che al controllo della bilancia è risultato di 52 chili e un etto).

Gli intenditori tengono d'occhio le cifre e la regolarità delle gare: il pubblico locale trattiene il respiro. Ventun anni (ma non li dimostra), operaia in questo [illegible] disoccupata ma con un lavoro [illegible] vista, l'apparentemente minuscola Claudia [illegible] la bandiera della pesistica locale, perché nativa della vicina Auzate [illegible] Gozzano e portacolori della società borgomane[illegible]. Già vincitrice della Coppa Italia nello scorso anno, Clau[illegible] Dola si [illegible] confermata campionessa della categoria detta una volta dei pesi gallo (fino a 56 chili) nei campionati ufficiali femminili svoltisi a Borgomanero [illegible] la partecipazione di 52 atlete di 28 società che rappresentavano 11 regioni, comprese le isole.

La manifestazione ha offerto molti motivi d'interesse. Quando la valdostana Alda Dal Sarto

Campionati italiani. Una concorrente impegnata al bilanciere

ries[illegible] ad alzare nello slancio (cioè in due tempi) un peso di 95 chili, l'auditorium si riempie di applausi. La robustona della Valle d'Aosta totalizza ben 170 kg. La vincitrice della speciale classifica che media [illegible] peso dell'atleta con quello sollevato [illegible] è lei, bensì Roberta Sforza di Genova, che ha trionfato nella categoria dei [illegible] Kg, quella delle atlete più «leggere». E' la leggerissima genovese dunque, in Italia, la migliore sollevatrice, anche se il termine rustico [illegible] «sollevatrice» [illegible] [illegible] gradito dalle ragazze che amano farsi chiamare con quello più tecnicistico di «pesiste». Alle spalle della Sforza, sempre nella classifica detta «Sinclair», figura [illegible] sua conterranea, Maria D'Amico, campionessa nei 52 chilogrammi. Terza è la sarda diciannovenne Danila Manca, mentre in quarta posizione figura la campionessa dei pesi gallo Claudia Dola.

Piuttosto fiacche le atlete più pesanti (categoria 82,5 chili). La monumentale Fabiola Perinelli di Roma non è andata più in là dei 45 kg nello strappo e dei 70 nello slancio (totale 115). Meglio ha fatto, nei 67 chili, la ligure Susanna Perrone che ha alzato un totale [illegible] [illegible] chili, mentre Anna Alfarano di Ciriè — una delle veterane della pesistica femminile — si affermava nei 60 con kg 117,5.

Che farà ora la borgomanerese Dola, campionessa tricolore dei 56 chili? «Spero [illegible] — dichiara — in questo sport che mi ha già dato molto». Claudia non lo confessa, ma guarda alle olimpiadi dove la pesistica femminile dovrebbe [illegible] ammes[illegible] sia pure a scopo dimostrativo.

Hanno fatto impressione a Borgomanero le campionesse del bilanciere? Il pubblico è rimasto soddisfatto. Contento anche l'esuberante Danesi, che ha organizzato con efficienza la complessa manifestazione.

Francesco Allegra

Cambia la formula della serie A di baseball

Tosi in lega Nord

A Novara Dave Gorrie?

NOVARA. Con l'assegnazione dello scudetto '89 al Grosseto, il baseball giocato è andato in ferie. Dietro le quinte, intanto, si lavora per il prossimo anno, [illegible] anno che prevede grosse novità, sia in ambito locale che nazionale.

[illegible] serie A cambierà. Sentiamo come dal manager della Tosi Farmaceutici Novara, Beppe Guilizzoni: «Ho parlato con il presidente della Federazione, Aldo Notari, che mi ha assicurato la riforma. La nuova serie A conterà su 24 squadre».

La massima serie è quindi [illegible]ta ampliata e divisa in due leghe, 12 squadre in quella Nord ed altrettante nella Sud. Ci sono due teste di serie: Parma e Rimini nel nostro girone, Grosseto [illegible] Nettuno nell'altro».

[illegible] formula prevede il torneo all'italiana, con partite d'andata e ritorno. Le prime due classificate [illegible] termine della regular sea[illegible] daranno vita alle semifinali incrociate con l'altra lega.

[illegible] una squadra retrocederà — continua il manager del B.C. Novara. Torna anche la Coppa Italia: prenderà il via il 15 marzo, ci saranno 48 squadre, divise in [illegible] gironi da 6 squadre, con qualificazione per la prima».

[illegible] [illegible] delle innovazioni importanti, anche se gli addetti ai la[illegible] si attendevano una serie A con minor numero di squadre. Del resto, è sempre stato obiettivo principale del presidente Notari, [illegible] molte altre zone italiane, portando la serie A in tante città «vergini» di questo sport.

«Era meglio [illegible] un campionato con l'idea originaria — dice Guilizzoni — [illegible] [illegible] gironi da 6 squadre, seguendo un modello ormai collaudato come quello americano. D'altro canto, [illegible]care nuove città, significa anche far conoscere il nostro sponsor in nuove piazze».

Oltre alla riforma del campionato, all'orizzonte si prevedono grandi avvenimenti per [illegible] baseball cittadino: [illegible] presidente Notari chiederà a Novara di ospitare la tournée «storica» della Cina Popolare. La nazionale cinese disputerà tre sole partite: in Olanda, Spagna [illegible] Italia. Inutile sottolineare l'importanza che rivestirebbe un'amichevole [illegible]a Cina infrasettimanale, al diamante «Provini».

C'è anche una grossa novità in [illegible] azzurra. Guilizzoni ha annunciato di aver contattato [illegible] nuovo tecnico americano, disposto a [illegible] sia il settore giovanile che la prima squadra. Il suo [illegible] è Dave Gorrie, più volte nominato tecnico dell'anno nelle leghe professionistiche ed universitarie e profondo conoscitore del baseball giovanile.

Quest'anno ha condotto la nazionale cadetti Usa per una tournée in Giappone. «Per disputare la serie A ad un certo livello — afferma Guilizzoni — necessita un uomo che segua la squadra ed i singoli giocatori passo dopo passo, [illegible] che io non mi poss[illegible] permettere, per [illegible] motivi di lavoro. Gorrie [illegible] ha [illegible] deciso, sta valutando attentamente tutti i pro e contro di un [illegible] arrivo a Novara. Ritengo Gorrie l'uomo giusto per operare un salto di qualità».

Dave Gorrie. L'uomo nuovo azzurro?

Marco Piatti

Nel torneo di serie D di pallacanestro

Vince il Verbania Perde l'Oleggio

NOVARA. Nella giornata che ha fatto registrare la prima vittoria per la Condor Verbania, la [illegible]sueta» prestazione dell'Icorip Oleggio, si deve prendere atto anche della prima sconfitta della Cisal Omegna.

La testa del campionato [illegible] serie D, vede quindi l'uscita di scena temporanea dei cusiani, caduti abbastanza sorprendentemente a Moncalieri, squadra forse sottovalutata, [illegible] che invece tra le mura [illegible] [illegible] [illegible] esaltarsi [illegible] creare difficoltà a qualunque quintetto.

A nulla [illegible] valse le ottime prove [illegible] Dellacà e Corsi, autori di 43 punti in due. La Cisal [illegible] comunque mostrato progressi in fatto di tenuta mentale, ma commette ancora troppe ingenuità nel settore arretrato.

Al comando della classifica sono ora in quattro: Europa Torino, Saluzzo, Savigliano e Vercelli. Questi ultimi sono passati ad Oleggio, grazie all'ormai abituale partita degli uomini di Gigi Rigo. Grande primo tempo, chiudendo [illegible] vantaggio di tre punti, e completa astensione dal gioco nella ripresa. Questo è dimostrato dai 22 punti che i vercellesi sono riusciti ad infliggere [illegible] padroni di casa, praticamente scomparsi nel secondo tempo.

Prima vittoria invece per la Condor Verbania, che ha sconfitto di un sol punto la Ginnastica Torino. Il primo tempo aveva fatto temere [illegible] clan lacuale, con gli ospiti in vantaggio di quattro punti. Fortunatamente, nella ripresa, i locali si scuotevano e riuscivano a mettere [illegible] i torinesi, sebbene ancora a prezzo [illegible] grossi stenti.

Osservando [illegible] prossimo turno, si presenta un'occasione [illegible] immediato riscatto per la Cisal Omegna, che riceve il Cuneo. Calendario [illegible] in salita invece per Verbania ed Oleggio. I lacuali giocano sul parquet di una tra le grandi favorite alla promozione: il Fossano della difesa ermetica. Turno difficile anche per l'Oleggio, impegnato nella trasferta di Torino contro l'ostica Ginnastica, che, presumibilmente, avrà [illegible] dente avvelenato dopo la sconfitta [illegible] Verbania.

[m. p.]

L'allenatore del Bellinzago punta a vincere il torneo

Pierino Prati si confessa

Professionista in Interregionale

Pierino Prati

[illegible] Per il calcio [illegible] varese è l'anno degli allenatori «messicani»: Pierino Prati e Angelo Domenghini. Il primo, approdato alla corte di Paolo Gavinelli «patron» del Bellinzago, sta ottenendo grandi risultati e la squadra è in vetta alla classifi[illegible].

Per il secondo, alle prese con un Novara pieno di acciacchi, converrà attendere ancora. [illegible] con fiducia visto che «Domingo» — [illegible] il Pierino bellinzaghese — è allenatore capace.

Ma torniamo [illegible] Prati. L'anno scorso, col suo Bellinzago in cattivissime acque, il presidente Gavinelli decise: «Troviamo un tecnico che ci salvi». Detto e fatto: arrivò Paolo Sollier e con lui la permanenza in Interregionale.

Campionato '89-'90: «Facciamo [illegible] squadrone e arriviamo primi». A Bellinzago [illegible] fa così. In panchina non c'è più Sollier. Al [illegible] posto si vuole qualcuno ancora più famoso. Sul tavolo della società c'è [illegible] biglietto da visita che più [illegible] meno recita così: «Mundial '70 in Messico, 14 partite da titolare in azzurro. Milan da capocannoniere nel '67 e titolo europeo del '68. Telefonare a Pierino Prati».

L'ex bomber [illegible] gira sui campi di Interregionale da quattro stagioni. Conosce [illegible] squadre, ha tanta voglia [illegible] vincere anche [illegible] panchina. Quello che ci vuole per partire [illegible] puntare in alto.

Pierino Prati, sistemato saldamente in vetta la formazione giallobiù, si racconta. Parla di traguardi: «Ho fatto una scelta, qualche anno fa. Ho deciso di ricominciare dal basso. L'esperienza in Interregionale non può che servire. Ogni campionato [illegible] diverso. Sono diverse la squadra [illegible] i traguardi. Non potrei comunque girare in lungo [illegible] in largo. Impegni [illegible] problemi personali mi trattengono. Per adesso non mi lamento». Chi lo farebbe al posto [illegible] nella «dorata» prigione giallobiù?

Prati dice: «Essere professionisti non vuol dire obbligatoriamente giocare o allenare in serie A. E' un abito mentale che l'uo[illegible] si cuce addosso. A Bellinzago sto facendo [illegible] questo. I ragazzi devono abituarsi a pensare, giocare [illegible] comportarsi [illegible] [illegible] professionisti. Poi [illegible] si regola di conseguenza per allenamenti e risultati».

Parlare così, dopo una carriera come la sua, è facile. Prati spiega perché: «Prima [illegible] tutto più "umano", più pulito. Il cal[illegible] era solo sport [illegible] divertimento. A tutti i livelli oggi [illegible] la serenità. [illegible] è sfaldato lo spirito [illegible] una volta. Troppa tensione, troppi affari. Era inevitabile si [illegible] a questo punto. Tutte le professioni si [illegible] storpiate. Figuriamoci quella del calciatore».

Prati parla e osserva i ragazzi che si allenano. Tra un derby e la coppa Italia, tutti insieme stanno volando via. «Mai montarsi la testa. C'è sempre bisogno di verifiche e di confronti. Il livello dell'Interregionale ormai è alto. Non ha nulla da invidiare alle serie professionistiche. Però le ambizioni ti portano a guar[illegible] oltre».

Maria Paola Arbeia

SPORTFLASH

VOLLEY

[illegible] Vercelli [illegible] ripescaggio in [illegible]

Ha destato scalpore la notizia del ripescaggio della Carisver Vercelli in B1 di volley. La notizia [illegible] stata confermata lunedì dal presidente Ranghino. Al posto del Vercelli potrebbe subentrare [illegible] Vittorio Veneto Milano, che figurerebbe nel girone di Novara e Romagnano.

SCHERMA

Trofeo Uhlmann Bene Torricelli

Nella prima [illegible] di Coppa del Mondo under 20, disputatasi a Laupheim lo scorso fine settimana, lo spadista [illegible] Fabiano Torricelli (Pro Vercelli) si è piazzato 29° nella gara vinta dal magiaro Kulcsar. Torricelli è giunto quarto tra gli atleti italiani.

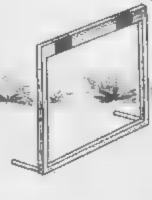
CICLISMO

Sbaffo terzo a Mongardino

Si è disputata la sesta edizione [illegible] «Novara-Mongardino», su una distanza [illegible] 101 chilometri. La vittoria è andata a Fausto Tessitore, che ha preceduto Andrea Capelli e Mario Sbaffo.

PAGINE GIALLE ELETTRONICHE. UN DRAGO IN AFFARI SUPERA OGNI OSTACOLO.

SARIN

Il tuo lavoro è spesso una corsa ad ostacoli quotidiana.
Se poi in azienda ti occupi di acquisti [illegible] bene a cosa ti riferiamo, a quanto sia spesso difficile individuare il fornitore giusto, trovare il prodotto che cerchi, al prezzo più competitivo, verificarne disponibilità e tempi di consegna.
Oggi c'è un sistema sicuro, facile e veloce per superare questi ed altri "ostacoli quotidiani".

PAGINE GIALLE ELETTRONICHE: con un terminale ed un telefono puoi sapere subito tutto su tutte le aziende italiane. Imprese grandi [illegible] piccole di ogni settore, l'usano già abitualmente: trovano prodotti e servizi, fornitori, dati aziendali, recapiti, numeri telefonici [illegible] di telefax [illegible] molte altre informazioni difficilmente reperibili con un unico mezzo. E superano anche l'ultimo ostacolo verso l'affare migliore:

con il COUPON ELETTRONICO messaggi e richieste raggiungono i destinatari in pochi secondi ed il contatto è immediato. Collegati subito anche tu.

UN DRAGO IN AFFARI

NUMERO VERDE 1678-60043

La rassegna del cineforum di Omegna, 25 le pellicole

La [illegible] protagonista

Anche film africani e asiatici

NOSTRO SERVIZIO

Il cineforum omegnese compie il ventisseiesimo anno d'età. Più di un quarto di secolo e non sembra affatto dimostrarlo, almeno giudicando dalle pellicole proposte per la stagione 89/90.

Anche quest'anno la nota rassegna [illegible] film d'autore stuzzicherà infatti gli appetiti dei cinefili più accaniti ed esigenti partendo con un ricco cartellone domani sera.

Le pellicole in programma [illegible] venticinque e tutte rigorosamente scelte tra [illegible] migliori della produzione degli ultimi anni. Patron della rassegna è Bruno Fornara, presidente della Federazione italiana Cineforum (Fic).

«Su richiesta dei soci — dice Fornara — quest'anno abbia[illegible] voluto presentare film premiati nei [illegible] festival cinematografici europei (Cannes, Venezia, Berlino, Locarno).

I protagonisti delle nostre proiezioni saranno soprattutto bambini e ragazzi che guardano [illegible] mondo degli adulti con occhi inquieti [illegible] smaliziati. Non abbiamo tuttavia dimenticato le donne. Protagoniste e registe ormai [illegible] anni nei [illegible] [illegible]m di storie incredibili ed attualissime».

Gli organizzatori della tradizionale manifestazione, pur [illegible] sendo attenti, [illegible] sempre, a proporre problematiche [illegible] [illegible] d[illegible] mondo attuale come l'«apartheid» in Sud Africa, il rapporto uomo-donna [illegible] la questione delle «diversità» nelle società occidentali, non disdegnano certamente [illegible] programmare pellicole evasive e [illegible] più largo consumo.

«Così è per il genere "horror" che quest'anno inauguriamo con [illegible] film canadese ed uno americano per gli amanti [illegible] brivido. E non [illegible] detto che anche queste proiezioni n[illegible] fac[illegible] riflettere [illegible] altre più artisticamente valide. Sarà una sorpresa per il pubblico diffidente», spiega Fornara.

Accanto [illegible] consueti cicli dedicati alla cinematografia europea vi saranno film d'origine africana ed asiatica. Ma [illegible] novità più importante consiste nell'acquisto [illegible] nuovo proiettore che darà la possibilità di vedere per la prima volta le pellicole nel formato giusto. «E' un'innovazione molto utile — afferma soddisfatto il presidente della "Fic" — perché ci permette di fruire al meglio certe qualità espressive della ripresa cinematografica. Inoltre, la nostra è l'unica sala in provincia che abbia tale prerogativa».

Per Omegna questa manifestazione culturale ha [illegible] nel corso del tempo un posto di prim'ordine. Lo testimonia la partecipazione in sala, che [illegible] andata, [illegible] [illegible] passare delle edizioni, [illegible] via aumentando. Allo sparuto gruppo iniziale [illegible] giovani appassionati, [illegible] cui lo stesso Fornara, [illegible] ne [illegible] aggiunti alcune centinaia: «Possiamo contare nel nostro cineforum [illegible] da alcuni anni su un "nocciolo duro" di presenze costanti.

«Nell'ordine dei 360 soci cir[illegible] annuali. Direi che [illegible] la migliore conferma dei nostri sforzi in tutti questi anni. Il record dell'84/85 [illegible] 850 soci [illegible] probabilmente stato un caso. Tuttavia [illegible] un dato sconfortante il fatto che ultimamente le presenze di pubblico giovane (fino a vent'anni) siano notevolmente diminuite. Tutti traviati da Jovanotti? Forse».

Sorride divertito l'ex professore di Lettere della scuola media «Rodari» di Crusinallo. Nell'88 i soci erano 580 di cui il [illegible] per cento proveniva da paesi limitrofi: Verbania, Gravellona, Borgomanero, Ornavasso, Pettenasco, Bavano, Casale, Stresa, Armeno, Gozzano, No[illegible] Brolo, Orta.

La componente professionale degli iscritti risulta eterogenea. Il cinema «Sociale» dove si svolgono le proiezioni [illegible] frequentato soprattutto da insegnanti, seguono poi a ruota gli impiegati, gli operai, gli studenti, le casalinghe, i medici, i pensionati, i paramedici, gli architetti, gli artigiani.

Una riprova anche questa, se [illegible]i ce [illegible] fosse stato bisogno, che il cinema coinvolge, piace, può [illegible] un [illegible] di incontro molto importante dopo una giornata [illegible] studio e di lavoro.

Il messaggio di questa iniziativa, che punta diritto per arrivare a compiere trent'anni, [illegible] proprio qui: offrire svago e prodotti di buon livello culturale, che favoriscano la discussione, magari nel dopo-cinema.

Come sempre anche il cineforum ha un nemico. Potente, massificante, la televisione è sempre in agguato.

Omegna però, per avere [illegible] freccia in più al suo arco, quest'anno si [illegible] dotata di un [illegible] sofisticato impianto di visione.

Massimo Cerutti

IL PROGRAMMA

Venticinque i film d'autore

Si parte con «Tucker» di Francis Ford Coppola (Usa '88) poi il 26 ottobre «Voci lontane... Sempre presenti» di Terence Davies (G.B.'88). Il [illegible] novembre «Bird» di Clint Eastwood (Usa '88) e il [illegible] «Bagdad cafè» di Pecy Adlon (Rft '87). Il 23 «Mortacci» [illegible] Sergio Citti. Il [illegible] «Turistà per caso» di Lawrence Kasdan (Usa, '88). Due i film a dicembre: [illegible] 14 «Monky shines» di George A. Romero (Usa '88) e «Yeelen. La luce» di Souleymane Cissè (Mali '87). L'11 gennaio «Talk radio» di Oliver Stone (Usa [illegible]. Il 18 «Salaam Bombay» di Mira Nair (India '88). Di Pedro Almodovar è «Matador» (Spa '86) [illegible] 25. Il primo febbraio «Giochi nell'acqua» di Peter Greenway (G.B. '88). L'8 «Inseparabili» di David Cronenberg (Canada '88). Il 15 «Campo di Thiaroye» di Ousmane Sembene e Thierno Faty Sow (Senegal '88). Il 22 «Un pesce [illegible] [illegible] Wanda» di C. Chrichton (G.B. '88). Primo [illegible] «Storia di Asja Kljacina [illegible] amò senza sposarsi» [illegible] russo A. Michalkov Konchalovskj del '67. L'otto «Donne sull'orlo di [illegible] crisi di [illegible] di Almodovar (Spa '88). Il 15 «Un mondo a parte» di Chris Menges (G.B. '88) e il 22 «Un affa[illegible] [illegible] donne» di C. Chabrol (Fra '88). Il [illegible] «Cuori nel deserto» di Donna Deitch (Usa '85). Il 5 aprile «Grano rosso» di Z. Yimou (Cina, 1988), il 12 «Mery per sempre» [illegible] Marco Risi (Ita '88), il 19 «La lettrice» di M. Deville (Fra '88).

Una [illegible] tratta [illegible] film «Bird», dell'attore-regista americano Clint Eastwood

AGENDA [illegible]

MOSTRA

Le inquietudini di [illegible]

Sarà inaugurata sabato alle 17 e proseguirà fino al 26 ottobre la mostra di Paolo Raciti nella Galleria d'arte sotto i portici [illegible] Duomo di Novara. Egidia Calvari presenterà le tele dell'arti[illegible] che, secondo Marco Rosci, «suggeriscono sfuggenti inquietudini che riscattano ogni sospetto di ottocentismo attraverso l'eredità culturale [illegible] un De Pisis o di [illegible] Mafai».

[illegible]

Elio Bozzola espone a Novara

«Cielo, Terra, Acqua» è il tema della mostra che aprirà il 21 [illegible]tobre, ospitata dalla Galleria d'arte Cacciapiatti di Novara ed andrà avanti fino al [illegible] novembre. Elio Bozzola «Belio» espone i suoi acrilici [illegible] [illegible]. Così il critico Marco Rosci: «Un valido approfondimento di strumenti linguistici, grafici e pittorici, offerti da aspetti dell'avanzata sperimentazione degli ultimi decenni, dal Neodadaismo alla Pop-Art».

[illegible]

Stampe del '500 in esposizione

Incisioni italiane del '500 in mostra alla libreria antiquaria La Tigre di Carta, a [illegible]. Sono esposte opere di maestri della «fabbrica [illegible] e della «scuola mantovana» di stampe.

[illegible]

[illegible] pittorico [illegible]

Prosegue a Verbania Pallanza sino al [illegible] di questo [illegible] a Palazzo Viani Dugnani (nell'ala del Museo [illegible] Paesaggio) la personale del pittore Enrico Conti. Trentotto dipinti percorrono le tappe più significative del viaggio dell'artista.

CGSS

QUALE ACQUA
IL MATTINO DOPO?

L'acqua oligominerale S. Bernardo Sorgente Rocciaviva può avere effetti diuretici e facilitare l'eliminazione dell'acido urico. E' indicata nell'alimentazione dei neonati.

S. BERNARDO.
L'ACQUA.

Aut. [illegible] N° 9004.

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA E VALSESIA

Mercoledì 18 Ottobre 1989

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

NISSAN
4x4
AUTO JUNIOR
G. UBERTI BONA

Molti istituti, a un mese dall'inizio delle lezioni, hanno corsi incompleti

A scuola senza insegnanti

Programmi a rilento, orari da definire

[illegible] SERVIZIO

L'anno scolastico è incominciato quasi un mese fa, ma [illegible] molti istituti superiori e in alcune classi [illegible] medie mancano ancora gli insegnanti, [illegible] soltanto la prossima settimana gli orari di lezione [illegible] stabiliti definitivamente: il Provveditorato sta «coprendo» [illegible] questi giorni i posti ancora vacanti, lasciati liberi dai professori immessi in ruolo [illegible] i nuovi concorsi.

Commentano gli aspiranti ad un posto di docente nelle superiori, appena convocati: «Purtroppo la burocrazia impone che venga data la precedenza ai docenti di ruolo; questi ultimi sono [illegible] nominati in ritardo [illegible] tutto ciò ha fatto slittare gli incarichi in provincia».

Tra l'altro, in città, quattro posti-cattedra sono ancora da sistemare al Classico, sei al Professionale «Lanino», dieci all'Istituto Tecnico «Cavour» tra ragionieri e geometri, due al Magistrale. All'Istituto Commerciale di Crescentino sono disponibili sette posti con orario pieno e sei all'Istituto Tecnico Industriale di Santhià.

Per sostenere l'emergenza d'inizio d'anno, quando apparvero all'orizzonte «tempi lunghi» per l'assegnazione delle sedi il Provveditore agli studi, autorizzò i presidi a nominare professori in via provvisoria su tutti i posti disponibili.

Affermano i capi d'istituto: «Ben difficilmente i supplenti, che sono comunque nelle graduatorie del Provveditorato, verranno riconfermati nello stesso posto [illegible] gli studenti finiranno tra poco, automaticamente di avere altri docenti in classe. Quindi metodi didattici diversi e cambiamenti. L'operazione è tardiva, a confronto dell'inizio dell'anno scolastico, perché le scadenze delle nuove norme sul reclutamento dei docenti di ruolo erano state fissate nel periodo estivo».

Per cercare di non perdere altro tempo, gli stessi funzionari vercellesi del Provveditorato hanno dovuto spostarsi a Torino per assegnare le nomine in parallelo con i colleghi degli altri uffici periferici del Piemonte.

Esaurite queste macchinose operazioni, domani si inizieranno le convocazioni per gli insegnanti non di ruolo. Verranno così assegnate le cattedre con nomine di durata annuale. I docenti sono stati «scaglionati» per materia, fino [illegible] giorno 24. L'avvio delle lezioni è stato anomalo: lo scorso anno, in questo periodo, tutte le nomine [illegible] erano invece già concluse.

Giovanni [illegible]

[illegible]

In sciopero per l'ora di 50 minuti

Gli studenti dell'Istituto alberghiero di Trivero [illegible] rifiutati ieri di [illegible] a scuola per protestare contro l'applicazione del nuovo orario. E' stata [illegible] protesta massiccia che [illegible] coinvolto i [illegible] allievi e che potrebbe ripetersi anche oggi. I ragazzi chiedono che ogni ora di lezione sia di 50 minuti ma la normativa non lo consente.

Il preside, Angelo Mura, dice: «E' una "vertenza" [illegible] sbocco: la circolare [illegible] Provveditore che [illegible] riferisce a precise indicazioni ministeriali che permettono di accorciare [illegible] lezioni soltanto le prime due e le ultime tre [illegible] di ogni giorno. Comunque anche [illegible] ci fosse questa riduzione, i vantaggi sarebbero minimi, risparmierebbero soltanto 20 minuti».

La protesta nasce dall'esasperazione per i disagi a cui [illegible] sottoposti gli allievi. La scuola alberghiera è situata in una località isolata a 1100 [illegible] altezza, a 4 chilometri dalla frazione più vicina, [illegible] 34 da Biella. La maggior parte degli stu[illegible] arriva dai centri periferici del Biellese e, per tornare a casa, debbono compiere un tragitto che, [illegible] le attese per le coincidenze dei bus, impegna oltre due ore di viaggio. Il preside aveva già sollecitato l'azienda dei trasporti ad anticipare le [illegible] del mattino. Ora l'inizio delle lezioni [illegible] infatti fissato alle 8,50 per consentire l'arrivo [illegible] tutti i pullman.

[r. eyn.]

L'attesa degli studenti. All'orizzonte ancora cambi di professori e di orari

VENTIQUATTR'ORE

VERCELLI
[illegible] La [illegible] segreteria Cisl

Antonio Romano [illegible] stato eletto nell'esecutivo della segreteria territoriale della Cisl vercellese [illegible] si affianca così, con l'incarico di segretario, a Giuseppe Veziaga (segretario generale) [illegible] a Carlo Di Carlo (segretario generale aggiunto). Romano, 40 anni, [illegible] funzionario dell'Inps [illegible] Vercelli e, all'interno della Cisl, ricopre anche il ruolo di consigliere nazionale per la Funzione pubblica.

BIELLA
[illegible] Problemi in Pretura

Un altro giudice lascia la Pretura biellese. Dopo Marco Zenatelli, che [illegible] ottenuto nei giorni scorsi il trasferimento a Verona, ora anche il pretore Domenico Cucchiara abbandona l'incarico in città. Il magistrato aveva presentato domanda [illegible] trasferimento, ma pareva [illegible] questa potesse essere accolta soltanto a lungo [illegible]mine. Invece [illegible] ministero della Giustizia ha già assegnato [illegible] magistrato ad un'altra sede. Alla Pretura di Biella, a pochi giorni dall'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale, restano così in servizio soltanto due giudici.

VERCELLI
[illegible] Tutti i redditi [illegible] provincia

I numeri delle dichiarazioni dei redditi per il 1984, con commenti, primati «a sorpresa» [illegible] interviste: a Biella, nella graduatoria della ricchezza, emergono gli sportivi. A Vercelli, accanto all'ingegner Giuseppe Bottero, maggior contribuente di quell'anno, parlano il direttore dell'Ascom, Fernando Lombardi, e il medico mutualisti[illegible] Ezio Ballerò, che è pure risultato tra i «vip» per il Fisco.

SERVIZI A PAGINA 2 e 3

BIELLA
[illegible] [illegible] nuovo coordinatore Usl

Annalisa [illegible] è il nuovo coordinatore per i servizi socio-assistenziali dell'Unità sanitaria 47. Subentra, nell'incarico, a Roberto Piantedosi.

SORDEVOLO
[illegible] Donna muore in vacanza

Adele Ronchetta, titolare di un bar di Sordevolo, è morta nell'auto che è finita nel fiume Brenta, mentre si stava recando nel Trentino per una settimana di vacanza. L'auto si è inabissata in un punto in cui l'acqua è alta quattro metri.

Marco Conti A PAGINA 3

BIELLA
[illegible] Oggi [illegible] convegno [illegible] salute e «tessile»

Si apriranno alle 17 di oggi pomeriggio, [illegible] Teatro Sociale, i lavori del primo convegno nazionale dedicato alla salute [illegible] alle condizioni di lavoro nell'attività produttiva tessile. L'incontro, che proseguirà per tre giorni, è organizzato dall'Usl 47 in collaborazione con l'Istituto di medicina del lavoro dell'Università di Torino.

[illegible]
[illegible] [illegible] il Servizio assistenza

Gli uffici [illegible] Servizio comunale [illegible] assistenza sono stati trasferiti dalla vecchia sede di Palazzo di Città [illegible] ristrutturato ex collegio Isabella de Cardona in via Quintino Sella.

[illegible]
[illegible] Conferenza di Pietro Prini

L'Associazione culturale organizza per venerdì [illegible] [illegible] incontro con Pietro Prini, ordinario di Storia della filosofia all'Università «La Sapienza» di Roma. La conferenza, che si terrà alle 21, nella sede dell'Associazione, [illegible] via Cardinale Mercurino, sarà dedicata al tema «L'esistenzialismo oggi».

BIELLA
[illegible] Nuovi segretari comunali

Nomine in Comune: Francesco Sotgia è il [illegible] segretario comunale di Biella; Franco Traina assume lo stesso incarico [illegible] Ponderano, Arnaldo Bernardo lavorerà a Sandigliano [illegible] Borriana, Adele Carsosimo a Serravalle Sesia, Francesco Lo Magno a Tronzano, Nicola Cariso a Valle Mosso-Veglio.

Vercelli, Alciati

Rubano lo striscione della mostra

VERCELLI. L'Alciati nel mirino [illegible] vandali: l'altra notte, in pieno centro, è stato strappato e rubato lo striscione che, appoggiato sulla facciata di palazzo Verga, annunciava l'esposizione dei quadri del pittore vercellese. La scoperta [illegible] stata fatta dai dipendenti della Cassa di Risparmio di Vercelli, a cui appartiene l'edificio e che ha organizzato la mostra. Dai sostegni pendevano solo più le corde: lo stendardo, di dimensioni notevoli, era sparito.

Qualcuno ironizza che l'auto[illegible] possa essere stato anche [illegible] estimatore del famoso pittore vercellese che ha voluto portarsi a casa [illegible] ricordo della manifestazione: «Forse [illegible] poteva permettersi l'acquisto di un quadro. Rubarlo era impossibile, quindi ha ripiegato su qualcosa di più accessibile».

Alla Cassa di Risparmio sono meno propensi all'ironia: realizzare uno striscione così grande richiede parecchio tempo e qualche milione e solo fra qualche giorno quello rubato potrà essere sostituito.

f. c.

In pochi anni sono sfumati tremila posti di lavoro

Valsesia, crisi senza fine

Nuovo incontro sulla Cartiera

Marzia Saini

SERRAVALLE. La Cartiera, il giorno dopo. L'annuncio ufficiale della rinuncia all'acquisto, almeno per il momento, della fabbrica valsesiana [illegible] parte della Cse, e [illegible] conseguenza della «Cartiera di Serravalle Spa», [illegible] [illegible] [illegible] apprensioni nel centro valsesiano anche perché passeranno almeno due mesi prima che le offerte possano [illegible] presentate.

Così nella vicenda per l'ennesima volta è intervenuto il sindaco di Serravalle Marzia Saini che ha indetto per domenica un incontro [illegible] i possibili compratori dello stabilimento valligiano. Dice il primo cittadino di Serravalle: «Abbiamo esteso la riunione alle organizzazioni di categoria, [illegible] consiglio [illegible] fabbrica e al commissario governativo Mario Lupo. Vorremmo che da questa assemblea uscisse un quadro finalmente chiaro. Per questo motivo abbiamo invitato gli amministratori delle Cartiere Sud Europa, della Cartiera di Serravalle [illegible] dell'imprenditore Ugo Pizzi. Negli ultimi tempi sono stati gli unici interessati all'acquisto e alla ristrutturazione del complesso e vorremmo conoscere le loro intenzioni per questa nuova asta».

Ma [illegible] di là di come finirà l'interminabile storia del complesso [illegible] Serravalle, questo ultimo atto è l'ennesimo campanello d'allarme per le industrie valsesiane. «Il nostro comprensorio non è più l'oasi felice degli Anni Settanta — sostiene Roberto Botta esponente della Ca[illegible] [illegible] lavoro di Borgosesia —. In un decennio i posti di lavoro sono diminuiti [illegible] circa [illegible] terzo. La crisi maggiore, al di [illegible] della situazione della Cartiera di Serravalle, è stato sopportata dal tessile nelle sue varie componenti. Nel '79-'80 in questo comparto si contava [illegible] circa 10 mila addetti; adesso si [illegible] passati [illegible] 7 mila del 31 dicembre '88».

Tre sono [illegible] aree che hanno pagato il calo occupazionale: Serravalle, polo industriale monoproduttivo e con un'economia da sempre legata esclusivamente alla Cartiera, Valduggia [illegible] il [illegible] della Ragno e Varallo.

Proprio il secondo Comune valsesiano sta accusando da tre anni una crisi gravissima e, al momento, [illegible] sbocchi. Aggiunge Roberto Botta: «Negli ultimi tempi sono state chiuse tre fabbriche di fondamentale importanza: la New Team, che operava nel settore calzaturiero ed era collegata [illegible] alcuni laboratori artigianali e dava lavoro complessivamente a [illegible] persone, la Rotondi [illegible] 100, la Grober [illegible] quasi 200. Una parte [illegible] stati assorbiti da altre aziende ma ugualmente la zona ha subito un colpo durissimo. In futuro, anche se sta andando [illegible] passo di lumaca, dovrebbe sorgere a Roccapietra l'area industriale che creerà [illegible] nuovi posti ma non reintegrerà mezzo migliaio di operai».

E sempre critica rimane la si[illegible]ne alla Ragno di Valduggia (l'azienda è in amministrazione controllata), dove nell'ar[illegible] di pochi anni l'organico è sceso da mille a 600 persone.

Roberto Eynard

Vercelli, 34 anni era la figlia del pasticciere Cristiano Tarnuzzer

E' morta Annalisa Tarnuzzer piazza Cavour in lutto

VERCELLI. Annalisa Tarnuzzer, 35 anni, la figlia di Cristiano e Maria Teresa Tarnuzzer, è morta l'altra notte dopo un'ennesima [illegible]. Un [illegible] fa era stata colpita [illegible] un [illegible] ma, quando il male le dava tregua, affiancava i genitori, la nonna Natalina Passera ed il fratello Nicola nel lavoro della pastic[illegible] di piazza Cavour. Annali[illegible] [illegible] la discendente di Nicola Tarnuzzer e Caterina Taverna che un secolo fa, provenienti [illegible] Grigioni, avevano rilevato [illegible] liquorista Nicolao Méthier la pasticceria che ancora porta [illegible] loro nome.

Nei primi anni di vita la pasticceria Tarnuzzer, famosa per i suoi dolciumi e per l'«Alpen Bitter», un liquore prodotto [illegible] alla vigilia della prima guerra mondiale [illegible] rare erbe aromatiche, divenne il centro della vita culturale cittadina. Nei suoi locali, infatti, sono sorte associazioni che hanno lasciato [illegible] segno nella storia vercellese. Proprio dai Tarnuzzer nacque nel '45 il movimento artistico «Gruppo Forme», ed in [illegible] fredda notte del gennaio [illegible] la «Famija varsleisa».

Annalisa Tarnuzzer, molto conosciuta ed apprezzata per la sua simpatia ed il carattere estroverso, lascia il marito Luigi Moglianese di 39 anni e due bambine, Elena di 11 e France[illegible] di 7 anni.

La scomparsa della giovane donna ha destato viva emozione in tutta la città e, in particolare, nei commercianti di piazza Cavour: profondamente colpiti dalla morte della giovane [illegible] valutando l'opportunità di chiudere i negozi, domani mattina, per poter partecipare ai funerali.

Il rito funebre sarà officiato alle 10,15 nella cappella dell'ospedale Sant'Andrea dove è stata allestita la camera ardente.

p. m. f.

Annalisa Tarnuzzer

Il maestro di sci scomparso in Austria

Ghiacciai setacciati Fabrizio non si trova

BIELLA. Ancora nessuna notizia [illegible] Fabrizio Falcharo, il maestro di sci di Pollone, disperso sul ghiacciaio Stubai [illegible] Innsbruck. In una disperata lotta contro il tempo le squadre continuano ostinatamente a ispezionare ogni crepaccio, ogni anfratto lungo le famose piste di [illegible] tirolesi. Ma del giovane non è stata trovata alcuna traccia.

Il ghiacciaio si trova [illegible] oltre tremila metri di quota e di notte, in questa stagione, la temperatura è rigida. Per ogni giorno che passa diminuiscono quindi le probabilità che Fabrizio, [illegible] caduto in [illegible] crepaccio, possa aver resistito. L'unica speranza è che [illegible] avuto un vuoto di memoria e si sia smarrito nella zona trovando magari rifugio in qualche baita.

Nella zona il padre [illegible] Fabrizio, Gino, presidente delle funivie di Oropa, segue ogni i[illegible] delle ricerche: gli sono vicino alcuni amici biellesi che lo hanno [illegible] accompagnato nel viaggio a Innsbruck. Appresa la notizia delle ricerche, altri volontari sono partiti [illegible] Biella diretti nella cittadina austriaca nella speranza di poter [illegible] di qualche aiuto. Ma da Innsbruck Gino Falcharo conferma che le squadre stanno facendo quanto è possibile per ritrovare Fabrizio.

Il giovane è stato visto per l'ultima volta dal gestore del rifugio dello Stubai mercoledì 11 ottobre. Aveva con sé lo zaino e dopo aver pranzato si è incamminato lungo le piste. Forse voleva scendere a piedi [illegible] fondo valle dove [illegible] lasciato il pulmino [illegible] il quale la sera doveva far ritorno a casa. Ma il veicolo è stato ritrovato vicino alle funivie [illegible] dentro anche la «mountain-bike» che il giovane aveva portato con sé per compiere qualche passeggiata. Segno che Fabrizio [illegible] è riuscito a tornare a valle.

[m. al.]

Le denunce dei maggiori contribuenti per l'anno '84: molti i liberi professionisti

Vercelli tra i numeri del Fisco

Primo elenco di redditi superiori a 30 milioni

VERCELLI. Questo l'elenco dei maggiori contribuenti della città (redditi oltre i trenta i milioni).

Piero Abbate 30.998.000, Claudio Agnelli 39.500.000; Ezio Agosta 38.265.000; Mauro Aguggia 34.648.000; Natale Aimino 52.218.000; Enrico Alberici 66.389.000; Riccardo Aldone 46.096.000; Gianni Alessio 43.034.000, Ornella Cassi 47.819.000 (coniuge); Roberto Allara 49.061.000; Enrichetta Amerio 32.283.000; Lorenzo Amisani 30.530.000; Virgilio Amisano 61.863.000, Gabriella Zanni 54.574.000 (coniuge); Diego Amore 65.066.000; Cesare Andreoli 57.713.000; Mario Andreone 39.657.000; Carolo Angelozzi 59.835.000; Franco Ansaldi 46.669.000; Giorgio Anselmetti 67.177.000; Ernesto Anselmi 37.361.000; Lelio Arace 82.413.000; Elvezio Archero 48.912.000; Luigi Ardizzone 54.743.000; Giancarlo Arena 66.500.000; Giuseppe Ariotti 56.979.000; Guido Ariotti 35.240.000; Manuela Ariotti 35.240.000; Sebastiano Astuto 101.019.000; Ernestino Avalle 31.519.000; Franco Avetta 30.692.000.

Federico Emanuele Badano 62.122.000; Marco Badino 31.244.000; Ennio Baiardi 61.776.000; Carlo Pasquale Balbis 35.133.000; Paolo Baldini 42.274.000; Ezio Ballarè 67.738.000; Claudio Balocco 34.428.000; Bernardino Baltaro 30.643.000, Laura Simonetti 111.217.000 (coniuge); Lanfranco Baltaro 43.990.000; Edoardo Balzaretti 51.382.000; Maria Rosa Balzaretti 39.584.000; Pier Luigi Balzaretti 31.017.000; Marco Baragioli 30.275.000; Mauro Baragioli 55.810.000; Giorgio Barale 42.540.000; Sergio Barale 38.872.000; Ezio Barasolo 37.248.000; Gian Piero Barasolo 73.163.000; Anna Barbani 31.428.000; Giulio Barbani 30.219.000; Teresa Barbano 43.174.000; Ezio Barberis 34.953.000; Paolo Barelli 34.379.000; Angelo Barone 40.669.000; Franco Barze 33.315.000; Giampaolo Basunti 43.884.000; Giuseppe Battaglia 47.008.000; Alessandro Baucero 38.483.000; Pietro Baucero 31.520.000; Aldo Bavagnoli 44.423.000; Mietta Baracchi Bavagnoli 38.975.000; Giuseppe Bazzano 33.343.000; Giuseppino Beccaro 33.052.000; Maria Teresa Bellana 35.352.000; Roberto Bellini 35.953.000; Aristodemo Bellotti 51.414.000; Claudio Bendazzi 57.768.000; Carlo Benedetto 46.661.000; Ernesto Berghino 30.232.000; Franco Berruto 44.957.000; Umberto Bertaglia 32.607.000, Letizia Agostini 42.007.000 (coniuge); Giuseppina Violetta Bertinetti 33.465.000; Bona Bertinetti 38.151.000; Franco Bertinetti 57.840.000; Marcello Bertinetti 43.898.000; Franco Bertinotti 85.677.000; Giampiero Berto 37.528.000; Epifanio Bertola 87.046.000; Ermenegildo Bertolo 59.672.000; Pier Luigi Bertoldi 31.451.000; Claudio Bertolino 31.535.000; Giuseppe Bertolone 31.891.000; Liliano Bertolone 34.254.000; Alberto Bertone 32.228.000; Giovanni Bertone 43.150.000; Pietro Bertone 30.279.000; Giorgio Beuto 41.901.000; Rodolfo Bianchi 30.195.000; Gianni Bigatti 34.546.000; Marcello Biginelli 82.667.000; Enrico Biglia 40.559.000; Piero Binaschi 36.439.000; Armando Bivi 38.568.000; Pier Teresio Bocca 48.037.000; Luigi Boccalatte 61.604.000; Sergio Boccardi 51.765.000; Ermanno Bocchion 96.897.000, Francesca Tarocco 68.910.000 (coniuge); Luigi Bocchio 35.330.000; Roberto Bocchio 87.094.000, Carla Deambrogio 57.628.000 (coniuge); Ermanno Bodo 38.235.000; Giovanni Bodo 30.622.000; Giovanni Bodo 30.270.000; Giuseppe Bodo 30.116.000; Bruna Boffo 44.034.000; Francesco Boggia 103.991.000; Carlo Boggio 50.885.000; Giulio Boglietti 30.804.000; Mario Bolis 54.595.000; Galdino Bonacino 36.679.000; Francesca Bolando 32.429.000; Mario Bonardo 31.100.000; Rosanna Garzia Bondesan 35.623.000; Pierangelo Bonfanti 32.506.000; Giuseppe Bongiovanni 30.008.000; Marco Bonino 30.358.000; Giuseppe Bono 44.330.000; Alessandro Bonzano 42.353.000; Margherita Gaviglio Borasio 31.804.000; Oreste Borasio 42.833.000; Vittorio Borasio 92.378.000; Roberto Bordin 33.766.000; Edda Borello 43.387.000; Carlo Borgarelli 38.913.000; Gianfranco Borgatelli 47.133.000; Antonio Borgo 57.748.000; Francesca Borgo 32.331.000; Francesco Borgo 35.293.000; Guido Borio 40.254.000; Alessandro Borioli 39.112.000; Francesco Borsetti 35.896.000; Giampiero Boschetti 37.416.000; Roberto Boschetti 33.153.00; Luigi Bosco 48.941.000; Anna Bosetti 31.018.000; Giovanni Bosetti 45.237.000; Renza Coda Bosetti 40.834.000; Italo Bosi 51.068.000; Renato Bosio 41.873.000; Teresio Bosio 30.120.000; Giancarlo Bosso 51.842.000; Onorato Bosso 58.126.000; Pierluigi Bosso 32.326.000; Piervincenzo Bosso 80.787.000; Primo Bosso 116.498.000; Ezio Bossola 32.908.000; Mario Domenico Botta 49.579.000; Giuseppe Bottero 255.329.000; Giovanni Bourbon 43.975.000; Vito Crescenzio Bozzi 35.258.000; Franco Bramante 42.520.000; Laura Bresciani 85.416.000; Maria Grazia Bresciani 115.056.000; Antonio Bricco 38.864.000; Sergio Brizzi 43.455.000; Secondo Broglia 34.370.000; Franco Bronzini 38.312.000; Pietro Brugnetta 32.169.000; Edoardo Brunetti 46.067.000; Giovanni Bruni 32.719.000; Artemio Brusa 34.442.000; Francesco Brusa 31.400.000; Roberto Buccetti 30.005.000; Elio Bucchioni 30.637.000; Luigi Buccino 62.456.000; Eugenio Buffa 56.481.000; Mario Buffa 76.120.000; Rocco Buffa 38.524.000; Gerlando Buontempo 41.859.000, Bruna Volpara 51.506.000 (coniuge); Marco Busi 38.523.000; Andrea Busto 40.920.000; Piero Busto 47.199.000.

Giuseppe Caccianotti 33.121.000; Francesco Calciati 68.640.000; Gerardo Calvio 39.321.000; Marcello Camozzi 96.284.000; Gianmario Campanelli 37.542.000; Luigina Campi 36.385.000; Carlo Camurati 52.680.000; Pierluigi Canale 39.195.000; Alessio Cancian 72.369.000; Leopoldo Candeli 32.776.000; Giacomo Canepa 35.931.000; Francesco Cantini 54.492.000; Giorgio Cantone 46.033.000; Natale Cantone 55.789.000; Daniela Bosetti Cantone 31.348.000; Pietro Capitani 32.395.000; Ermanno Cappa 58.467.000; Salvatore Carbone 73.406.000; Francesco Carcò 48.303.000; Giovanni Carenzo 32.216.000; Giuseppe Carenzo 77.867.000; Luciano Carenzo 40.748.000; Pietro Carenzo 56.767.000; Giacomo Carlevaris 40.253.000; Maria Schianca Carnevale 53.704.000; Gianfranco Carnevali 51.614.000; Pier Giovanni Caron 72.430.000; Giovanni Carpo 33.486.000, Eralda Trecate 35.449.000 (coniuge); Luigi Carrara 32.528.000; Francesca Gallo Carrera 30.135.000; Elvira Cagna Carruba 30.901.000; Dario Casalini 157.150.000; Antonio Casalino 32.066.000; Piergiorgio Casalino 30.767.000; Luigi Cascio 45.858.000; Giuseppe Cassi 67.775.000; Massimo Castri 34.465.000; Luigina Cattaneo 42.630.000; Remo Cattaneo 34.190.000; Serafino Cattaneo 53.627.000; Rosa Cavallini 49.210.000; Pietro Cavezzale 62.374.000; Sandra Cavezzale 49.852.000; Angiola Cavigiolio 31.144.000; Pierino Cazzola 34.534.000; Sergio Cellino 31.197.000; Bruno Celoria 67.582.000; Franco Celoria 41.272.000; Gianluca Celoria 70.392.000; Giuseppe Celoria 93.684.000; Piero Celoria 56.794.000; Simona Celoria 70.392.000; Alberto Cengarle 46.302.000; Roberto Cenotti 84.182.000; Umberto Cerati 61.146.000; Mario Ceria 39.079.000; Eros Cerra 63.063.000; Pietro Cerra 43.030.000; Alberto Cerrone 80.291.000; Pietro Cerutti 86.928.000; Emilio Cherchi 211.964.000; Giovanni Picco 45.971.000; Nino Chieppa 33.283.000; Carla Chiesa 37.979.000; Gianluigi Chiesa 36.326.000, Andreana Panella 38.899.000 (coniuge); Afelio Chiorino 47.595.000; Eugenio Ciconi 38.668.000; Giuseppe Ciochetto 30.225.000; Pierluigi Cipolli 46.635.000; Antonio Clemente 48.290.000; Pietrino Cocco 30.625.000; Edmondo Coccoi 46.926.000; Martino Coda Canati 36.619.000; Giulio Codazzi 39.556.000; Piero Codegoni 36.182.000; Maria Emilia Bogni Codetta Raiteri 41.885.000; Francesco Coggiola 41.068.000; Alberto Colombo 43.561.000; Rosa Colombo 37.870.000; Vittorino Colombo 41.821.000; Pietro Comello 36.074.000; Carlo Concina 70.650.000; Rodolfo Conte 30.792.000; Benigno Conti 163.293.000; Bruno Conti 31.358.000.

(continua)

Curiosità e primati

Ballarè, il record di un medico Saub

VERCELLI. Scorrendo i ruoli dei contribuenti non mancano spunti curiosi, anche se qualcuno fa notare che le cifre «vengono lette e giudicate come dati attuali mentre invece bisogna ricordarle all'epoca in cui i redditi hanno avuto origine, quando molte situazioni personali forse erano diverse».

L'esempio viene proprio dall'ingegner Giuseppe Bottero, oggi in pensione, che ha conquistato la palma di «vercellese più ricco del 1984» con oltre 255 milioni di imponibile. «Io denuncio onestamente fino all'ultima lira tutti i proventi del mio lavoro» afferma, sottolineando come i redditi nel suo settore siano estremamente variabili, in relazione all'importanza degli incarichi ottenuti. «Oggi — puntualizza — i miei redditi sono inferiori».

Ha destato sorpresa la presenza di Ezio Ballarè, medico mutualistico, nelle primissime posizioni del suo settore con oltre 67 milioni di imponibile, ben davanti a celebrati primari. Tra l'altro, alcuni anni fa, fu addirittura il primo contribuente della città. «Il medico di famiglia — spiega — per amore o per forza deve denunciare tutte le sue entrate. Gli istituti mutualistici certo pagano bene, ma rilasciano documenti sui quali non sarebbe possibile barare: siamo lavoratori a reddito fisso».

Alla richiesta di un commento sui redditi di altri colleghi, Ezio Ballarè si limita ad un sorriso, forse un po' forzato, e ad un consiglio ironico: «Evidentemente potrebbero guadagnare di più se limitassero la loro attività al solo campo mutualistico».

I nomi dei commercianti, come succede tutti gli anni, non figurano nelle posizioni di prestigio della classifica. Commenta Fernando Lombardi, direttore dell'Ascom: «Il settore commerciale vercellese, molto frazionato, non consente materialmente la definizione di redditi troppo alti. Un commerciante vercellese non può ambire ad un imponibile di cento milioni. Inoltre non bisogna dimenticare che queste cifre si riferiscono esclusivamente a dichiarazioni di "persone fisiche", mentre un'attività commerciale può essere società di capitale, quindi ripartire gli utili fra più soci».

Un'ultima occhiata alle statistiche e si scopre che una buona percentuale di vercellesi ha dichiarato al Fisco un imponibile al di sotto dei 30 milioni. E i «redditi zero»? Anche quelli sono numerosi e, a volte, risultano imprevedibili se confrontati con il «740» presentato dalla stessa persona l'anno precedente.

[f. c.]

Per il Fisco, tutti in coda. I vercellesi al momento della consegna del 740

Confederazione Nazionale dell'Artigianato

Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani

Confederazione Generale Italiana dell'Artigianato

GLI ARTIGIANI DICONO

NO

AI TAGLI DELLA LEGGE FINANZIARIA SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

E QUINDI

NO AL MANCATO FINANZIAMENTO ARTIGIANCASSA

NO ALLA RIDUZIONE DI 1500 MILIARDI SULLA FISCALIZZAZIONE DEGLI ONERI SOCIALI

NO AL MANCATO FINANZIAMENTO DEL FONDO PER L'ARTIGIANATO

NO AL MANTENIMENTO DELL'I.C.I.A.P.

NO ALL'AUMENTO DEI PRODOTTI PETROLIFERI CHE VENGONO AD INCIDERE SUI COSTI DI GESTIONE

SI' ALLA QUALIFICAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA

LE ASSOCIAZIONI HANNO PROCLAMATO LO STATO DI AGITAZIONE NAZIONALE DELLA CATEGORIA

C.N.A. — Associazione Artigiani del Biellese e Valsesia — Via Repubblica n. 56 — Biella — Tel. 015/351121

C.N.A. — Associazione Artigiani del Vercellese — Via Vallotti n. 32 — Vercelli — Tel. 0161/53750

C.A.S.A. — Associazione Artigiani del Biellese Province — Via Galimberti 4/E — Biella — Tel. 015/405012

CONFARTIGIANATO — UNIONE ARTIGIANI della Provincia di Vercelli — Largo d'Azzo n. 11 — Vercelli — Tel. 0161/57631

C.L.A.A.I. — UNIONE ARTIGIANI BIELLESI — Via P. Micca n. 16 — Biella — Tel. 015/351860

Le lezioni in novembre a San Giuseppe

Vercelli, nuovi corsi Uisco per conoscere le lingue nell'Europa del '92

VERCELLI. Le lezioni, all'oratorio San Giuseppe, si inizieranno durante la prima settimana di novembre: due ore ogni settimana per imparare le lingue della Comunità europea (inglese, francese, tedesco, spagnolo, ma anche greco moderno). L'iniziativa è dell'Ancol vercellese, curata attraverso un istituto affiliato (l'Indac, associazione per la diffusione di arte e cultura), ed è organizzata in collaborazione con l'assessorato comunale al Tempo libero.

I corsi sono aperti a tutti, ma si rivolgono soprattutto agli studenti e sono nati, hanno spiegato il presidente dell'Ancol, Nino Piacco, e Magda Ferraris Kiriakidou, che curerà buona parte dei seminari, per preparare i giovani al '92, anno della scomparsa delle barriere, anche linguistiche, all'interno della Cee.

Il costo delle lezioni, che si terranno nel tardo pomeriggio oppure in orario serale, è stato fissato in 150 mila. Per accedere ai corsi si dovrà superare un colloquio (per la lingua inglese, ad esempio, sono previsti cinque diversi livelli di apprendimento) e, al termine dell'anno, verrà rilasciato un attestato di frequenza. Ci sarà spazio, se lo vorranno, anche per i piccoli alunni delle elementari.

Gli incontri all'oratorio San Giuseppe saranno dedicati soprattutto alla conversazione, alla «pratica della lingua» che, per limiti di orario, a scuola viene spesso relegata in secondo piano. Le insegnanti, Magda Ferraris, Nicol Materi, Gianna Baucero, Carla Zanoner e Grazia Cattaneo avranno a disposizione audiovisivi e cassette. Alle lezioni verrà affiancato anche un ciclo di conferenze.

Per iscrizioni e informazioni ci si può rivolgere alla sede Uisco di via Mameli.

[r. m.]

In un distributore

Esplode colonnina del carburante

VERCELLI. Paura l'altra notte in corso Gastaldi per una violenta esplosione nel distributore di benzina «Mobil». Fortunatamente non c'è stato incendio.

Poco prima di mezzanotte, un boato ha svegliato gli abitanti del quartiere che hanno immediatamente avvertito la squadra mobile. Gli agenti hanno trovato solo i rottami delle colonnine di distribuzione del carburante; la situazione non creava pericoli, in quanto non si erano sviluppate fiamme che potessero raggiungere la cisterna.

Il gestore dell'impianto, Virgilio Garofalo, [illegible] anni, via Paggi 35, ha compiuto un rapido controllo del distributore. Sembra che l'esplosione sia stata causata da un guasto alla colonnina automatica che è in funzione anche di notte. Lo spostamento d'aria ha solo rotto i vetri degli uffici e danneggiato alcune apparecchiature.

[f. c.]

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

L'elenco per l'84 dei contribuenti con un reddito superiore ai 30 milioni

I biellesi e il «740»

La conferma degli industriali lanieri

BIELLA. Pubblichiamo un primo elenco dei contribuenti biellesi che hanno dichiarato, nell'84, un reddito superiore ai 30 milioni.

Giorgio Acquadro 32.181.000; Guido Acquadro 49.469.000; Gianni Acquadro Pacera 35.508.000; Attilio Aglietta 30.711.000; Carlo Aglietta 79.974.000; Dario Aglietta 35.762.000; Eugenio Aglietta 33.301.000; Gianmaria Aglietta 45.602.000; Giovanni Aglietta 87.367.000, Maria De Martini 37.738.000 (coniuge); Massimo Aglietta 39.511.000; Francesco Agrusti 67.723.000; Gianluigi Aguggia 181.744.000, Sandra Furno Marchese 60.902.000 (coniuge); Franco Aimone 52.414.000; Luciano Aimonetti 42.592.000; Andrea Albano 88.084.000; Cristiana Albano 123.824.000; Giuseppe Albano 194.561.000; Luciano Albano 190.429.000, Germana Torre Luchino 86.057.000 (coniuge); Monica Albano 87.878.000; Simona Albano 125.204.000; Tiziano Albano 58.136.000; Alberto Alberta 32.287.000, Paola Lagomarsini 31.428.000 (coniuge); Pasquale Alberta 73.831.000, Lorenzina Perona 58.502.000 (coniuge); Pietro Alberto 96.137.000; Carlo Felice Alfonsi 42.917.000; Giampaolo Alice 30.840.000; Luigi Alinovi 51.279.000; Massimo Allara 52.126.000; Raffaella Altieri 80.526.000; Piergiuseppe Alvigini 80.425.000; Felice Amabili 38.374.000; Ettore Amosso 49.912.000; Marco Amosso 49.419.000; Pietro Amosso 82.207.000; Stefano Anataloni 38.492.000; Luciano Anderi 63.584.000; Annalisa Andreani 30.314.000; Giancarlo Angelico 54.473.000; Ugo Angelino 48.706.000; Vittorio Angelino 51.681.000; Franco Antonacci 60.776.000; Moreno Antonini 52.356.000; Alberto Antonino 33.831.000; Carlo Antoniotti 66.575.000; Piercarlo Arbeglia 42.033.000; Lorenzo Arduino 54.804.000; Ivano Arletti 45.295.000; Pierangelo Aspesi 37.757.000; Ovidio Assi■ 30.690.000; Mauro Astore 40.311.000; Aldo Astrua 48.523.000; Piercarlo Astrua 61.164.000; Elena Avandero 35.512.000; Fedele Avandero 92.212.000; Guido Avandero 172.236.000; Elena Avidano 30.716.000; Guido Azario 67.120.000; Paolo Azario 114.131.000; Massimo Azeglio 30.494.000.

Luciano Bacchini 50.033.000; Carlo Bacco 53.218.000; Guido Bagnasacco 55.261.000; Pietro Bajardi 63.456.000; Vittorio Balbo 30.248.000; Ugo Balcet 35.862.000; Dino Baldassi 35.127.000; Luigi Rolando Baldoni 31.307.000; Sergio Balestra 45.697.000; Bernardo Balestrini 38.973.000; Ladislao Balogh 48.397.000; Corrado Bandini 49.437.000; Ugo Baragiotta 49.039.000, Maria Rosa Angeloni 44.736.000 (coniuge); Enzo Baratella 33.395.000; Baratella Roberto 55.147.000; Maria Antonietta Barazzotto 38.486.000; Cesare Barbariga 31.535.000; Agostino Barbera 58.528.000; Andrea Barbera 37.581.000; Ester Barbera 34.801.000; Giorgio Barbera 32.558.000; Giovanna Barbera 198.326.000; Giuseppe Barbera 33.920.000; Laura Barbera 47.128.000; Luciano Barbera 82.503.000, Rita Martinetti 71.403.000 (coniuge); Maria Luigia Barbera 63.429.000; Barbera Maria Luisa 59.896; Natalino Agostino Barbera 49.775.000; Piero Barbera 69.621.000; Remo Barbera 30.873.000; Rita Barbera 32.956.000; Ada Barberis 74.163.000; Maria Elina Barberis 49.101.000; Serafino Barberis 30.724.000; Marco Barberis Canonico 91.122.000; Silvio Barberis Canonico 184.147.000, Rosanna Furno 146.623.000 (coniuge); Mario Barberis Vignola 36.596.000; Biagio Barboso 32.402.000; Luigino Barchietto 98.815.000; Paolo Barchietto 30.506.000; Alfonso Bardari 42.539.000; Lamberto Baroli 49,488.000; Roberto Baroli 40.922.000; Sergio Baroli 39.997.000; Giacomo Baronchelli 48.691.000; Franco Baronciani 72.859.000; Erminio Baroni 44.674.000; Alessandro Baronio 14.155.000, Sira Bertrand 54.781.000 (coniuge); Paolo Barraco 37.519.000; Lidia Barruscotto 68.579.000; Silvio Battelli 44.425.000; Franco Battia 38.874.000; Franca Battù 39.076.000; Pier Camillo Baù 73.628.000; Imperia Bazzani 47.731.000; Giuseppe Becchi 99.279.000; Sandro Becchia 41.837.000; Corrado Becchio Galoppo 39.017.000; Claudio Beghini 33.577.000; Caterina Bellotti 34.211.000; Bruno Belli 47.616.000; Silvana Bellino 58.581.000; Rocco Beltrami 29.125.000, Maria Gamba 36.104.000 (coniuge); Renzo Beltramo 54.905.000; Pier Carlo Bena 50.596.000; Luciana Benati 30.517.000; Fiorella Benatti 35.064.000; Franco Benigno 93.047.000; Celestino Benna 34.801.000; Aldo Benvenuti 43.784.000; Riccardo Benvenuti 58.087.000; Aldo Beriachetto 35.582.000; Fernando Berleto 34.717.000; Emilio Bernardi 46.914.000; Franco Bernascone 43.847.000, Rosanna Fizzotti 125.888.000 (coniuge); Alberto Bernero 183.043.000; Vittorio Bernero 227.993.000; Pier Giorgio Berruti 39.388.000; Paolo Bertagnoli 30.521.000; Piero Bertagnolio 42.771.000; Enzo Bertinetti 31.242.000; Giovanni Bertini 39.059.000; Giovanni Bertinieri 37.698.000; Franco Antonio Pacifico Bertocchi 83.066.000; Luciano Bertocchi 48.936.000; Armando Bertoletti 33.303.000; Aldo Bertolino 30.911.000; Pietro Bertone 31.464.000; Giuseppe Bertotto 64.981.000; Luigi Ercole Bertotto 80.792.000, Franca Aglietta 85.710.000 (coniuge); Pier Giorgio Bertotto 49.903.000; Giulio Bertrand 130.267.000; Enzo Bertucci 54.452.000; Giovanni Bessi 100.987.000; Maurizio Bessolo 64.341.000; Giacomo Biasia 36.349.000; Massimo Biasia 88.671.000; Raffaella Biasia 63.685.000; Renzo Biasia 33.733.000; Stefano Biasia 64.230.000; Tina Biasia 84.488.000; Carla Baroli Biasiol 41.213.000; Guido Biassoli 54.567.000; Pierluigi Bider 40.806.000; Vittorio Bider 32.624.000; Guido Bigiordi 43.151.000; Lauro Bigliocca 101.553.000; Gian Pietro Bille 53.056.000; Paolo Bilotti 194.229.000; Camillo Biotto 93.562.000; Giuseppe Biotto 51.523.000; Mauro Boano 43.136.000; Carlo Bocca 30.314.000; Silvano Bocca 51.172.000; Ermanno Bocchio Monti 34.190.000; Luigi Boero 30.634.000; Giuseppe Boffo 39.103.000; Chiara Bogetti 33.126.000; Giovanni Bogetti 35.579.000, Gian Franca Imarisio 161.117.000 (coniuge); Carlo Boggio 31.687.000; Rita Scarlatta Boggio 31.191.000; Enrico Boggio 31.141.000; Lidia Boggio 45.222.000; Pier Aldo Boggio 84.187.000; Roberto Boggio 72.681.000; Alberto Boggio Casero 45.763.000; Oreste Boggio Casero 89.064.000, Carla Chiodo 35.251.000 (coniuge); Paolo Boggio Casero 45.356.000; Anselmo Boggio Lega 57.619.000; Domenico Boggio Togna 35,880; Giovanni Boglietti 36.645.000; Marco Boglietti 41.504.000; Roberto Boglietti 52.572.000; Benito Boldi 341.356.000; Laura Boldi 153.506.000; Stefano Boldi 151.208.000; Pietro Antonio Bonadeo 41.593.000; Felice Bonardi 36.359.000; Rodolfo Bonardi 38.044.000; Claudio Bonda 33.230.000, Sandra Chiocchetti 41.433.000 (coniuge); Pierluigi Boni 38.926.000; Alberto Bonino 35.010.000; Angelo Bonino 30.571.000, Giancarlo Bonino 36.587.000; Giancarlo Bonino 62.226.000; Giancarlo Bonino 67.128.000, Laura Barbera 40.864.000 (coniuge); Gianfranco Bonino 64.943.000; Maria Bonino 76.535.000; Maria Pia Bonino 34.061.000; Roberto Bonino 53.540.000, Nicoletta Levis 33.776.000 (coniuge); Sandro Bonino 51.440.000; Rodolfo Bonzo 60.447.000; Mario Bordone 40.755.000; Tullio Borella 43.221.000; Antonio Borello 60.612.000; Franco Borgini 59.761.000; Sandra Sella Borin 64.897.000; Pier Giorgio Borio 45.308.000; Giulio Boria 31.992.000; Ezio Borra 69.094.000; Giorgio Borri 30.454.000; Franco Borri Brunetto 63.561.000; Alberto Borsetti 218.186.000; Elena Borsetti 144.704.000; Giovanni Borsetti 74.921.000; Michele Borsetti 170.261.000; Piergiacomo Borsetti 235.552.000; Roberto Borsetti 132.955.000; Sandra Borsetti 56.224.000; Antonio Bortolin 33.765.000; Elvezio Boschetti 40.185.000; Giorgio Boschetti 34.085.000; Tiziano Botta 32.348.000; Giuseppe Bottino 35.624.000; Celestino Botto 105.388.000; Marco Botto 171.654.000; Giuseppe Botto Poala 107.682.000; Paolo Botto Poala 120.998.000; Gianni Bottura 65.536.000; Stefano Bottura 33.728.000; Luigi Bove 55.618.000; Roberto Boveri 34.045.000; Giuseppina Bovoloni 43.876.000; Liliana Bozino 30.859.000; Corrado Bozzo 51.430.000; Alberto Bracco 80.741.000.

(continua)

Boldi e Capozucca

E tra i «primatisti» anche gli sportivi

BIELLA. «E' un errore del commercialista che ha aggiunto tre zeri di troppo». Benito Boldi, uno dei biellesi che nell'84 ha conseguito i maggiori guadagni (è terzo, con 341 milioni, dopo gli imprenditori Aldo e Angelo Zegna), risponde con una battuta al cronista che gli chiede un commento sull'ingresso nella classifica dei quindici «supervip».

Poi, più seriamente, aggiunge: «Com' ex calciatore la cifra che ho dic[...]rato scompare vicino agli in[...]i dei personaggi di oggi nel [...]do dello sport. Ma quando [...]cavo nella Juventus, cifre [...]ei zeri neanche ce le sognavamo. Diciamo che quel mondo mi ha permesso di conoscere gente e di avviare poi questa attività di commercio in lane. Il resto è solo frutto di un lavoro intenso».

Ma se non desta stupore il primato in classifica di una dinastia di imprenditori «leader» come gli Zegna (proprio in questi giorni i giornali specializzati parlano del successo mondiale delle cravatte firmate dalla ditta triverese), fa parlare l'entrata in graduatoria di altri personaggi, come ad esempio i commercialisti Alberto Rizzo (215 milioni) e Vittorio e Alberto Bernero (rispettivamente 227 e 183 milioni).

Commenta Rizzo: «Non si sa che cosa rispondere: se da una parte c'è il legittimo orgoglio per aver lavorato tanto, dall'altra esistono gli inconvenienti provocati dai commenti della gente. Già, perché se dichiari fino all'ultimo centesimo, nella nostra società non vieni certo additato ad esempio. L'entrata di una particolare categoria di professionisti tra le persone che hanno segnalato i maggiori redditi è però un segno della società che cambia: si afferma anche l'industria dei servizi accanto a quella tradizionale laniera».

Conclude il commercialista: «Ma i giovani non si illudano. Per arrivare ad un certo livello occore lavorare senza contare le ore». Aggiunge Vittorio Bernero: «Sono graduatorie inesatte. Molti imprenditori hanno le loro attività intestate a società per azioni. E le tasse vengono pagate in maniera diversa. Sarebbe invece interessante scoprire quanto versano in imposte i liberi professionisti che, per scelta, denunciano fino all'ultimo centesimo. Tra Irpef, tassa sulla salute, Iciap si supera il 60 per cento dell'imponibile: i nostri guadagni, così, sono identici a quelli di un lavoratore medio».

Cosimo Caroli, che detiene il primato tra i notai con 274 milioni, aggiunge commentando questa nuova «pubblicità»: «E' una cosa a cui non tengo: io amo la riservatezza».

Scorrendo l'elenco dei maggiori contribuenti gli sportivi si aspettavano di vedere il nuovo presidente della Biellese Stefano Capozucca, ma nell'84 il «patron» era ancora lo stopper dei bianconeri. Così ha dichiarato solo poco più di 4 milioni. Dice: «In ogni caso essere diventato proprietario della Biellese non mi ha di certo portato dei guadagni. Tutt'altro».

[m. al.]

Stefano Capozucca, a sinistra, presidente della Biellese, e in basso l'ex calciatore juventino Benito Boldi

Adelina Ronchetta, Sordevolo, era in vacanza nel Trentino

Muore nell'auto finita nel fiume Brenta

Adelina Ronchetta

SORDEVOLO. Era partita in mattinata per una vacanza di una settimana nel Trentino, ma è rimasta vittima in un incidente stradale a Borgo Valsugana, ancor prima di raggiungere la meta della sua villeggiatura. E' la proprietaria del bar «Valle Elvo» di Sordevolo, Adelina Ronchetta, 50 anni, molto conosciuta in paese.

La disgrazia è avvenuta nel tardo pomeriggio di lunedì lungo la statale che collega Trento a Bassano del Grappa. La donna era alla guida di una Ford Escort, al suo fianco si trovava un amico, Giovanni Bellotto, 60 anni, pure lui residente del piccolo centro della Valle Elvo. Stando ai primi accertamenti compiuti dai carabinieri, sembra che la vettura avesse appena superato il ponte della Larganza quando è avvenuto l'incidente. A un tratto la vettura ha improvvisamente sbandato ed è uscita di strada finendo nella scarpata che costeggia il Brenta.

E' stato un attimo: l'auto si è rovesciata ed è finita nel fiume proprio in un punto in cui l'acqua raggiunge la profondità di quattro metri. Probabilmente Adelina Ronchetta è rimasta stordita e non è riuscita a slacciare le cinture di sicurezza e a mettersi in salvo. Giovanni Bellotto ha tentato di aiutarla, ma inutilmente. L'uomo, prima di rimanere intrappolato, ce l'ha fatta a lasciare l'abitacolo e a raggiungere la riva. Poi, a fatica, è tornato in strada per cercare aiuto.

Ma tutto è stato purtroppo inutile: quando i soccorritori sono arrivati sul greto del fiume, la Escort si era ormai inabissata. Mentre Giovanni Bellotto veniva trasportato all'ospedale di Borgo Valsugana (il pensionato è stato ricoverato a scopo precauzionale, ma le sue condizioni non destano preoccupazione), i vigili del fuoco hanno potuto recuperare l'auto.

Ieri sul corpo della donna è stato compiuta l'autopsia: il perito dovrà stabilire se Adelina Ronchetta ha perso il controllo della vettura a causa di un improvviso malore.

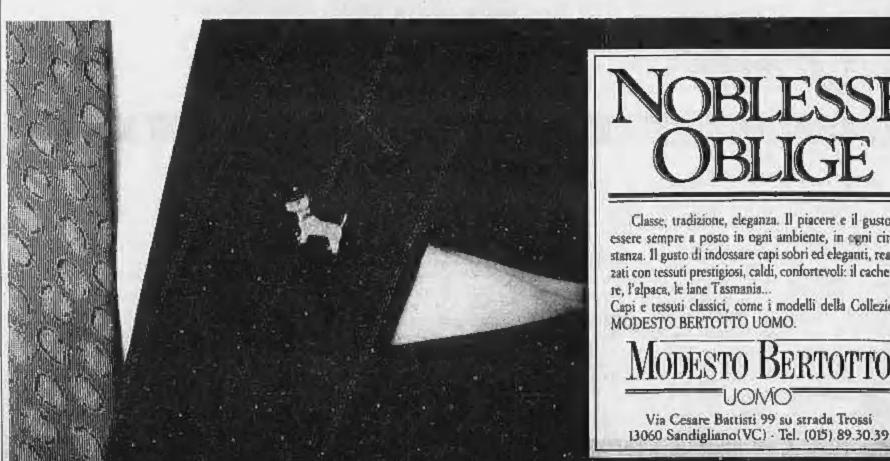
[m. co.]

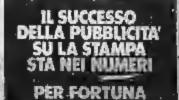
Eletto a Biella

Mario Furia «vice» dell'Atap

BIELLA. Mario Furia, esponente del partito comunista, è il nuovo vicepresidente dell'Atap, l'azienda di trasporti pubblici su gomma. E' stato eletto l'altra sera durante la riunione del consiglio d'amministrazione chiamato a nominare anche il «Comitato esecutivo», il nuovo organismo che ha il compito di affiancare il presidente nel suo lavoro.

La scelta di Furia era abbastanza scontata mentre un piccolo colpo di scena si è registrato nella composizione del Comitato esecutivo. Infatti non è stato eletto il repubblicano Vittorio Barazzotto, come invece volevano le previsioni della vigilia. L'esecutivo risulta composto dal presidente Marco Neiretti, dal vice Mario Furia, da Giovanni Chilà, il candidato socialista, e dal direttore generale dell'Atap Giorgio Pentini. Durante la riunione, il presidente del collegio sindacale, Carlo Ferraro, ha presentato la relazione finale della recente gestione «commissariale».

[c. ma.]

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321/459.150-455.827
CERCASI COLLABORATORI

ECONOMICI
IMPIEGATA venticinquenne esperienza plurinennale, pratica computer addetta pubbliche relazioni offresi passaggio diretto. Zona: provincia Vercelli. Telefonare ore pasti al n° 0161 912161.

Basket C, amaro in bocca dopo la sconfitta con l'Abet

«Uclit, così non va»

E sabato arriva il Novara

BIELLA. Sabato sera alla «Rivetti» severo impegno per la Bbc Uclit chiamata ad affrontare il Novara, una delle tre capolista del torneo. Per i biancorossi urge un pronto riscatto dopo la sconfitta, piuttosto pesante, subita in quel di Bra.

Se quello di sabato sera doveva essere il «battesimo del fuoco» in trasferta, la Bbc Uclit è rimasta fortemente «scottata». L'Abet Bra, neopromossa grintosa ed efficace, ha inflitto una dura lezione ai biancorossi: 100-76 l'eloquente punteggio.

Ma sarebbe potuta finire peggio, se si pensa che i ragazzi di Giuseppe De Iaco si sono trovati durante il secondo tempo distaccati anche di 33 punti (70-37). Per fortuna la spinta dei giovani, Primo e Vetrò in testa, che non a caso, insieme al solito Cortese, sono stati gli unici a realizzare più del 50 per cento dei punti, ha limitato i danni, rendendo meno stratosferico il divario.

Resta il fatto che la differenza si è vista in campo: l' Uclit a Bra ha accantonato le qualità che l'avevano fatta apprezzare nei due precedenti turni interni. La difesa è apparsa poco aggressiva e facilmente attaccabile sia con i tiri da fuori sia sotto i tabelloni, dove si è avvertita la mancanza di un «lungo» di peso (il giovane neoacquisto Navone non è stato schierato) e i cuneesi Fissore e Astori hanno fatto il bello e il cattivo tempo, marcando rispettivamente 19 e 17 punti.

Anche l'attacco è apparso senza idee e senza coraggio; l'unico che si è preso le responsabilità del tiro è stato il solito Stefano Robutti, autore di 21 punti, sufficienti a incoronarlo miglior marcatore dell'incontro insieme al braidese Della Valle.

Sotto tono invece sono risultate le prestazioni degli altri «vecchi» della squadra. Luciano Luciani, che era apparso il più in forma in questo inizio di campionato, ha ottenuto uno 0 su 4 non certo incoraggiante. Non molto più felice è stata la partita di Maffeo e Fortunato (il primo ha centrato 4 tiri su 11 e il secondo uno su 7).

Anche il coach De Iaco non nasconde il suo disappunto: «Il punteggio è addirittura positivo, visto come si stava giocando a metà del secondo tempo. Il guaio è che tutta la determinazione dimostrata in casa non è stata il nostro punto di forza sabato sera. Abbiamo perso la testa in difesa, lasciandoci dominare, specie sotto i tabelloni, tanto che il Bra ha conquistato venti rimbalzi. Anche in attacco, dopo che abbiamo perduto efficacia in difesa, sono saltati gli schemi: ognuno cercava la soluzione personale, dimenticandosi di fare parte di una squadra. Quello che più mi dispiace è che molte compagini più forti ci infliggeranno un passivo simile, quindi non possiamo permetterci di mostrare la corda contro avversari alla nostra portata e con i quali i punti valgono doppio».

[g. ca.]

La «figuraccia» di Bra. Ai biellesi dell'Uclit, contro l'Abet, è mancato il tiro

Basket D, i successi dei vercellesi

Inarrestabile Campidonico

VERCELLI. Domenica a Vercelli andrà in scena la prima «sfida promozione» fra Campidonico ed Europa Torino. L'incontro è aperto ad ogni risultato anche se il fattore campo potrebbe far pendere l'ago della bilancia in favore dei vercellesi.

Confortante per la Campidonico la chiara affermazione riportata nell'ultimo turno ad Oleggio. Per superare l'Icorip, infatti, c'è voluta la Campidonico più bella e concentrata della stagione. Caricati e consci di giocarsi una grossa fetta della stagione, i novaresi sono partiti subito di slancio e, complice qualche decisione arbitrale, riuscivano a mettere in seria difficoltà il quintetto vercellese chiudendo il primo tempo in vantaggio di tre punti (41-38).

Nell'intervallo Morganti catechizzava a dovere i suoi uomini che, nella ripresa, facevano immediatamente il vuoto. Balzarotti e Ratti, ancora una volta fra i migliori in campo, cominciavano a piazzare bombe da «tre» che sgretolavano la retroguardia oleggese, la difesa si faceva più decisa e per l'Oleggio era l'inizio della fine. In cinque minuti i gialloblù ottenevano un break di venti punti che, senza eccessivi problemi, rimaneva immutato sino al termine

«Sapevo — dice Morganti — che l'incontro con l'Oleggio poteva presentare qualche insidia e, per buona parte del primo tempo, è stato così. Nella ripresa, però, la squadra è tornata ad esprimersi sui livelli che le sono congeniali ed anche una formazione rocciosa come l'Oleggio non ha potuto reggere il ritmo imposto dai ragazzi».

Come già accaduto contro il Verbania mister Morganti ha mandato sul parquet novarese tutti gli uomini a sua disposizione. Fra i vercellesi buone le prove del giovane Vannucchi e dell'ala-pivot Garbassi che sembra entrare sempre più nel «clima campionato».

Se la Campidonico ha inanellato la terza vittoria consecutiva, parallelamente, il San Biagio è incappato nella terza sconfitta. Contro il Saluzzo di Colucci, indimenticato coach della Campidonico, i ragazzi di Cossa hanno disputato una discreta partita anche se la differenza tecnica delle due squadre è apparsa evidente. Dopo aver chiuso il primo tempo in chiaro ritardo (49-25), i biellesi hanno operato una caparbia rimonta. Grazie all'inserimento di Carraretto ed ai punti di Maffeo e Canton il San Biagio si è portato a ridosso dei cuneesi. A 41 secondi dal termine, i biellesi sono andati infatti sul 76-78.

«Anche se il valore degli avversari era notevole — dice Cossa — sono soddisfatto della prova dei ragazzi. Purtroppo, ancora una volta, abbiamo lottato alla pari con gli avversari senza, però, raccogliere punti».

Anche se siamo soltanto alla terza giornata i primi scontri al vertice cominciano già ad infiammare il campionato. A Torino ci sono voluti i supplementari perché l'Europa superasse un irriducibile Fossano (106-97). Clamoroso lo scivolone dell'Omegna contro il Moncalieri (101-84) che continua a viaggiare a punteggio pieno.

Ugo Ratti

Piermario Ferraro

Ai tricolori di ciclismo per giornalisti

Oro a Quadrelli e Anemone

VERCELLI. La provincia di Vercelli ha due campioni italiani di ciclismo per giornalisti: sono il pubblicista Mario Anemone, che abita nel capoluogo e che collabora al settimanale «L'Eusebiano» e il professionista Ruggero Quadrelli, che è di Borgosesia e che lavora alla redazione di Novara del «Giorno».

Anemone si è imposto nella categoria «senior» in coppia con Nino Villa de «l'Unità», mentre Quadrelli ha vinto tra i «veterani» correndo con Roberto Ronchi, di «Motosprint». Le prove tricolori di cronometro a coppie si sono svolte domenica a Vignola, in provincia di Modena, su un circuito di 23 chilometri e 600 metri: Anemome e Villa lo hanno percorso in 32 minuti e 29 secondi alla media davvero ragguardevole di 43,510 chilometri all'ora; Quadrelli e Ronchi hanno viaggiato a 39,780 chilometri all'ora coprendo la distanza in 35 minuti e 36 secondi.

Al termine della prova, i due ciclisti vercellesi erano molto soddisfatti. Ha detto Anemone: «Dedico questo successo a mio padre, Cesare, morto pochi giorni fa. Dopo il lutto non volevo correre, ma sapendo quanto mio padre avrebbe tenuto a questa vittoria mi sono allenato a dovere».

Ha aggiunto Quadrelli: «E' stata una faticaccia ma, alla fine, che soddisfazione. Abbiano rischiato grosso proprio in prossimità dell'arrivo quando Ronchi ha forato. Mancavano settecento metri, ed è stato costretto ad arrivare al traguardo con il tubolare afflosciato».

Con questo doppio successo, i giornalisti vercellesi rinverdiscono una tradizione splendida che ebbe il culmine con la conquista del campionato europeo individuale da parte del redattore de «La Sesia» Sergio Robutti, quando la prova in linea venne disputata a Milano.

Nell'albo d'oro di Robutti compaiono inoltre due titoli italiani a cronometro in coppia con il collega Di Silvio, della «Prealpina» di Varese, ed una serie di ottimi piazzamenti, compresi due secondi posti proprio con Anemone.

La prova a cronometro per giornalisti è ormai diventata una «classica» del ciclismo amatoriale italiano: l'attuale era la quarantesima edizione e tra i vincitori figura anche Adriano De Zan.

[e. d. m.]

I due neocampioni: Quadrelli, del Giorno, a sinistra e Mario Anemone dell'Eusebiano di Vercelli

SAI 100 ANNI DI SALUTE GARANTITI CON SAI

SALUTE CENTANNI

LA SOLA ASSICURAZIONE PER MALATTIE E INFORTUNI CHE VI COPRE DA PRIMA DELLA NASCITA E FINO A 100 ANNI

- Il rimborso per qualsiasi ricovero in tutto il mondo
- Cure specialistiche fuori ricovero
- Prestazioni diagnostiche e terapeutiche sul nascituro
- Disassuefazione da: droga, alcolismo, tabagismo
- Medicina preventiva (Pap Test - Mammografia - RX torace - Elettrocardiogramma)
- Diaria da ricovero e convalescenza

LA SAI RINUNCIA A DISDETTARE LA POLIZZA IN CASO DI SINISTRI

LA SALUTE E' IL BENE PIU' PREZIOSO
SCEGLI SOLO CHI PUO' DARTI IL MEGLIO

PROTEGGE LA TUA SALUTE

RIVOLGITI ALLE AGENZIE SAI DI:
BIELLA - V.le Roma 10 A Tel.015/8493464
BORGOSESIA - P. Cavour 5 Tel. 0163/21660
COSSATO - P. Mercato 36 Tel. 015/927245
SANTHIA' - C. B. Ignazio 43 Tel. 0161/94893
VERCELLI - Via Dante 59 Tel. 0161/65643

Subentra al dimissionario Enrico Ramella

Gubernati «patron» di Biella Corse

Emanuele Gubernati

BIELLA. Emanuele «Meme» Gubernati, da oltre dieci anni inserito nel gruppo dirigenziale della Biella corse, è il nuovo presidente della scuderia automobilistica laniera.

Gubernati, già vicepresidente, subentra a Enrico Ramella, che ricopriva la massima carica dal 1987 ed era stato riconfermato nella scorsa primavera. L'ex presidente ha abbandonato l'incarico per motivi di lavoro, ma resterà comunque nel direttivo della società sportiva biellese.

L'ex presidente Ramella, un glorioso passato di pilota alle spalle, è unanimemente considerato una delle figure più carismatiche dell'automobilismo biellese. Enrico Ramella ha affermato di meditare da lungo tempo sulla decisione di dimettersi, tanto da aver pensato di non presentare più la sua candidatura neppure a maggio, in occasione del rinnovo delle cariche. Ma ha deciso di attendere lo svolgimento del rally della Lana e della Biella-Oropa, i due appuntamenti più importanti della stagione motoristica locale, per non creare problemi alla scuderia in un momento particolarmente delicato della stagione.

Il positivo bilancio della sua gestione, durante la quale le due corse biellesi hanno conosciuto un crescente interesse, è culminato con l'esaltante successo di Mario Giorgio proprio nella Biella-Oropa.

Emanuele Gubernati è pure molto conosciuto per essere il presidente del comitato organizzatore del rally della Lana ed ha un passato di abile navigatore. E' probabile che abbia accettato l'incarico per portare a termine il mandato biennale, visto che il doppio lavoro nella scuderia e nell'organizzazione del rally potrebbe diventare difficile da attuare.

[g. ca.]

Torneo Berretti

E la Biellese prova a sfidare il Torino

BIELLA. Dopo la Juventus ecco il Torino. Sabato pomeriggio al comunale di Mongrando (il Lamarmora è indisponibile) per il campionato Berretti si gioca un match di particolare rilievo, quello che porrà l'undici di Granai di fronte ai granata del Toro.

Un incontro particolarmente atteso dagli appassionati del calcio giovanile. La scuola torinista da sempre rappresenta una grande fucina e anche quest'anno non sta smentendo la sua fama. I granata, dopo tre giornate, capeggiano infatti a punteggio pieno il girone piemontese mentre la Biellese si trova a metà classifica frutto dello 0-0 di Savigliano nella giornata inaugurale e della vittoria (4-3) sulla Juventus di due settimane fa.

Nell'ultimo turno i bianconeri sono stati sconfitti in trasferta dal Cuneo per 2-1, in una gara però molto equilibrata.

[g. ca.]

LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE
(Ente giuridicamente riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica 13-8-1964 n. 922)
SEZIONE DI TORINO
Segreteria: 10126 Via V. Monti 8 - Tel. 650.3846
Rifugio: 10156 Via Germagnano 9 - Tel. 262.0902

Chi ha cercato un cane, fruendo poi della sua fedele dedizione, non deve commettere la malvagità di abbandonarlo

La crudeltà non regala nulla: molte volte chiede paga

Dà venerdì cineforum a Sottoriva

Registi «doc» per Varallo

VARALLO
NOSTRO SERVIZIO

Con un ciclo di dieci film, l'associazione culturale «Il convivio» proporrà da questa settimana una selezione del cinema straniero Anni 80. Il programma include alcune pellicole che hanno ottenuto un grande successo di critica («Affari di donne», «Yeelen», «La piccola ladra») e un gruppo di opere che permette invece di tracciare il profilo di autori emergenti.

Don Ercole Scolari, che da anni collabora alla realizzazione della rassegna, spiega che il cinema «colto» torna a interessare le giovani generazioni: «Il vistoso calo di presenze nelle sale cinematografiche — dice — è un fenomeno che oggi riguarda soprattutto le pellicole commerciali. Al contrario, in questi ultimi anni, abbiamo notato una crescita di presenze al cineforum. E pensiamo che anche questa volta la tendenza venga confermata».

Ad aprire la rassegna valsesiana, venerdì 20, al cinema Sottoriva, è un film di Woody Allen, «Un'altra donna». Girato nel 1988 e interpretato da Gena Rowlands, Mia Farrow e Gene Hackman, «Un'altra donna» è un racconto che appartiene al filone intimistico del regista. La storia ruota intorno al personaggio di una scrittrice cinquantenne che, origliando le sedute psicanalitiche di un paziente, scopre le proprie debolezze.

Il 27 ottobre il cartellone propone «La vita è un lungo fiume tranquillo», primo lungometraggio di Etienne Chatiliez. Ambientato in una cittadina del Nord della Francia, il film mette a confronto due famiglie: l'una di emarginati poverissimi, l'altra di ricchi borghesi, uniti casualmente da un incidente avvenuto anni prima, quando in una corsia ospedaliera, un'infermiera scambiò nelle culle i neonati delle due coppie.

Un'adolescente è invece la protagonista del film successivo, il 3 novembre, «La piccola ladra», interpretato da Charlotte Gainsburg, scritto da François Truffaut e girato da Claude Miller. Il tema e i personaggi sono quelli cari a Truffaut: il passaggio dall'infanzia all'adolescenza, l'incanto degli innamoramenti, il desiderio di libertà in opposizione alle norme sociali.

Canadese, alla sua seconda opera, è invece l'autore di «Black comedy», Atom Egoyan. Il film, in cartellone il 10 novembre, racconta il difficile rapporto che lega un giovane alla sua famiglia, costantemente riunita intorno alla televisione; preparerà un'insolita fuga in compagnia della nonna.

La Liverpool degli Anni 50, rivisitata sul filo della memoria è proposta invece da «Voci lontane... sempre presenti» di Terence Davis (il 17 novembre). La narrazione è divisa in due parti, girate a distanza di due anni l'una dall'altra. La pellicola ha ottenuto il Pardo d'oro al Festival di Locarno.

Si prosegue il 24 novembre con «La notte delle matite spezzate». L'argentino Hector Olivera si è ispirato, in questo racconto, a un fatto avvenuto nel 1976, quando due studenti vennero sequestrati dalla polizia segreta argentina e torturati. Il film di Chin Siu Tung, «Storie di fantasmi cinesi» (il primo dicembre) propone invece un viaggio nei luoghi della fantasy, realizzato, in questo caso, con un dichiarato gusto per la comicità.

Woody Allen

Appena una parentesi prima di rivedere (il 7 dicembre) uno dei migliori film della Biennale dell'88, «Un affare di donne» di Claude Chabrol, (Leone d'oro alla protagonista Isabelle Huppert). E' un insieme di scorci di vita quotidiana, durante l'occupazione nazista di Parigi, e di intrecci amorosi in cui emerge la figura di Marie, una donna vitale che non si rassegna a una vita di sacrifici.

Ancora un esordiente, questa volta inglese, è l'autore de «La sarta» (il 15 dicembre): Jim O'Brien propone un quadro d'epoca, l'Inghilterra degli Anni 40, rivisitata attraverso una storia d'amore fra un americano e una giovane inglese. L'ultimo appuntamento (il 22 dicembre) è con «Yeelen» un film di Souleman Cissé. Le proiezioni inizieranno alle 21.

Marco Conti

Capolavori con stuzzicadenti di due fratelli di Buronzo

Miniature e «samurai»

La copia del Municipio viennese

BURONZO. Nel paese del Vercellese sta nascendo un piccolo mondo fatto di stuzzicadenti giapponesi: una gioia per i collezionisti e una sorpresa per i curiosi. Basta entrare in casa Mossotti per scoprire i monumenti in miniatura: si incomincia dall'ultimo «gioiello», il «Rathaus» di Vienna che troneggia, debordando dal tavolo del salotto. E' una copia, in scala uno a cento, del singolare palazzo del Municipio della capitale austriaca, eclettico esempio di architettura tra il gotico ed il rinascimentale, tutto guglie e pinnacoli.

Gli artefici del modello, sono i fratelli Gilberto (25 anni, perito meccanico e messo comunale in paese) e Claudio (23 anni, quinto anno di ingegneria meccanica a Torino). Armati di una pazienza da certosini, hanno impiegato tre anni, 750 ore di lavoro e venticinquemila bastoncini appuntiti. Affermano Claudio e Gilberto Mossotti, di fronte all'ultima delle loro costruzioni: «Usiamo solo stuzzicadenti particolari, i "samurai" giapponesi. Sono i più flessibili e quindi non si spezzano sovente». Si lavora meglio, insomma.

I due «architetti» al lavoro. Gilberto e Claudio Mossotti danno l'ultimo tocco al celebre Rathaus di Vienna

Ma è singolare anche un altro fatto: a Vienna, i due fratelli Mossotti, non ci sono mai stati e tutte le torri, le finestre, le scale e le balconate del palazzo del Municipio le hanno osservate solo in cartolina. E' stato tutto un gioco di proporzioni, di calcoli, prima progettati su carta e in seguito strutturati su cartoncino leggero. Infine, con il solo aiuto di alcune pinzette per le ciglia e di qualche «becco d'oca» per capelli, hanno posato l'uno accanto all'altro gli stuzzicadenti, limandoli, tagliuzzandoli secondo le loro particolari esigenze «architettoniche», saldandoli poi con un buon collante liquido.

I due giovani di Buronzo, che sono sempre stati bravi disegnatori ma che quand'erano bambini non si erano mai dedicati al gioco delle costruzioni, nemmeno a quelle con il classico «Lego», hanno incominciato con l'insolito modellismo nel 1982, quasi per sfidare se stessi.

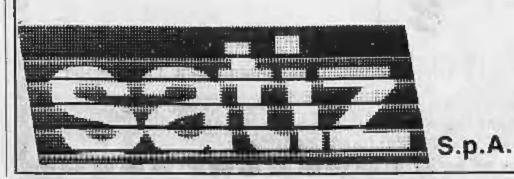
Nacque così il loro primo lavoro, un Duomo di Milano in miniatura: 33 mila «samurai» e duemila ore di lavoro «rubate» allo sport, alla televisione, alla discoteca. Seguì la nave-scuola «Vespucci», questa volta con la variante dei fiammiferi da cucina e, sola concessione extra, la tela delle vele. Unico problema, l'ingombro. Ora, per far spazio al «Rathaus», hanno mandato in pensione il Duomo, avvolgendolo in una custodia improvvisata di carta da giornale e depositandolo («ma non sarà certo questa la sua sistemazione definitiva», precisano) in un magazzino.

Intanto la madre Vera, che osserva attimo per attimo (impossibile non farlo), il lavoro dei figli, è preoccupata. Difficile passare il piumino per la polvere senza rischiare di far crollare tutte le delicate guglie e di sentire, così, i rimbrotti scherzosi dei due «architetti».

Concludono i fratelli Mossotti: «Stiamo studiando un progetto per contenere i modelli in teche di vetro. Sarebbero comode anche in caso di esposizione dei nostri lavori se dovessimo partecipare ad una mostra». Così, quando inizieranno la costruzione del loro Buckingham Palace (non sanno ancora se e quando, però, perché servirà loro moltissimo altro tempo ed altrettanta pazienza), l'intera famiglia dovrà traslocare per far spazio ad altre montagne di «samurai». E' lo scotto che si paga quando si deve convivere con un hobby «ingombrante» come questo ma che, nonostante tutto, riesce a coinvolgere e appassionare anche i non «addetti ai lavori».

[g. b.]

TECNOLOGIA all'ESPERIENZA

S.p.A.

fotolito gigantografie clichès studio grafico
fotoritocchi fotocomposizione duplicazione microfilm
10126 torino via marenco 32 palazzo "La Stampa"
tel.011/634.963 ric.aut.